Anno 121 - Numero 256

Sabato 31 Ottobre 1987 - L. 800

Il tempo che farà: POCO NUVOLOSO / NUVOLOSO

Temperature di ieri	
Max. Cuneo	20°
Min. Trieste	7°
Torino (media)	15°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221 121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585 334-330. Tariffe (solo 6 numeri) Si e 6 7/24) consegna decentrata stesso anno L. 180.000; consegna dilazionata stesso anno L. 51.750 - Estero L. 437.000 - Una La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy. 2 Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero: (spedizione aerea) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ con. 1,75; *Danimarca kr. 12; *Egitto pi. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. 870; *Libia lirh 380; Lussemburgo fr. 34; *Malta cents 71; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 180; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fra. 1,80; Svizzera Ticino fra. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Concessa esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, posiz. e data di regime scritte in perpetuo. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000); Pubbl. elettorale L. 575.000 (690.000); Ricerche pers.: feriali, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (702.000) - Necrologie L. 7.700 parola (Famiglie L. 5.900) - Echi L. 14.000 la mm. - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1278,4	+11,6
MARCO	
737,60	+6,43

BORSE

MILANO (Comit)	
649,86	+4,01%
NEW YORK (Dow Jones)	
1993,53	+55,8

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Annuncio di Reagan, che andrà a Mosca nell'88

Gorbaciov in Usa il sette dicembre

Sarà firmato il trattato sui missili, si parlerà dello Scudo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il vertice, il terzo in tre anni, si farà, e sarà un vertice di duro lavoro, il più importante di tutti, per la firma del trattato sulla eliminazione delle armi di teatro, per l'accelerazione delle trattative sulle armi strategiche, e per la discussione dello Scudo spaziale: Reagan e Gorbaciov s'incontreranno a Washington, a partire dal 7 dicembre, per pochi giorni, quanti ne esattezza non si sa ancora, senza le digressioni turistiche nel resto del territorio americano che tanto stanno a cuore al Presidente, ma che metterebbero il leader del Cremlino in difficoltà a casa propria. I due leader inoltre «contemplano un *quarto summit* a Mosca nella prima metà dell'88... in cui *firmare anche il patto sul dimezzamento* dei missili *intercontinentali e gettare le basi di un ulteriore miglioramento nei rapporti Usa-Urss*», codificando così la distensione. L'annuncio è del presidente Reagan in persona: lo ha fatto ieri pomeriggio in una Casa Bianca giocosamente tumultuante, in un tripudio di bandiere, affiancato da Shultz e Shevardnadze, i due tenaci architetti del dialogo, in una giornata di sole primaverile.

Non è chiaro quali eventi siano intervenuti a modificare la posizione delle superpotenze nella settimana tra l'inatteso «niet» opposto da Gorbaciov al vertice e il suo risoluto «da» di ieri. Alla domanda di un giornalista sulle cause del «flip flop», ossia del doppio salto mortale del leader del Cremlino, Reagan ha risposto con una battuta: «*Ho promesso al ministro Shevardnadze di non dirlo*». Ma è probabile che il ripensamento gorbacioviano sia stato facilitato da una concessione reaganiana: il comunicato della Casa Bianca ne adombra infatti una, cruciale, là dove precisa che ai summit i due leader «*prepareranno direttive sull'osservanza e la proroga del trattato Abm per un periodo da stabilirsi*». Il trattato Abm contro i sistemi antimissili è la barriera filosofica dello Scudo spaziale: rispettare e prolungare il trattato significa porre limiti, se non alla ricerca, almeno alla installazione delle armi stellari». Sembra dunque rimessa in discussione la linea della «non negoziabilità» fino a ieri seguita dal presidente. Se questo è il prezzo che Reagan ha pagato, è un prezzo da statista, come da statista è parsa — parole testuali del capo dello Stato Usa — la lettera inviatagli da Gorbaciov.

Al termine di una settimana convulsa, dal venerdì nero di Mosca al venerdì d'oro di Washington, il mondo si trova così alla vigilia di una svolta storica, che potrebbe segnare l'inizio di una nuova era distensiva. Nella sua fugace conferenza stampa, il presidente ha dato prova di nascere cosciente: il suo annuncio, al termine di traumatiche vicende pubbliche e private, dalla operazione di cancro alla moglie al crollo di Wall Street, è stato una liberazione. «*Restano da definire* — ha dichiarato Reagan — i *dettagli del summit e del sistema di verifica del trattato sugli euromissili, ma Shultz e Shevardnadze sono autorizzati a farlo. La verifica per noi è essenziale: dovrà essere la più sicura della storia*». «*La lettera di Gorbaciov* — ha aggiunto Reagan — *è benvenuta e la studierò con attenzione... Nel nostro incontro esamineremo i massimi problemi internazionali e bilaterali oltre al disarmo... Sono soddisfatto di quanto abbiamo finora realizzato... L'agenda dei nostri futuri lavori sarà di libertà e di pace*». Il presidente se ne è andato troncando le domande, con la scusa che, per colpa sua, «*Shultz e Shevardnadze rischiano di saltare il pranzo*».

Nel clima di euforia, il Presidente ha ricordato che il 7 dicembre è l'anniversario dell'attacco giapponese a Pearl Harbor, che segnò l'ingresso degli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale: «*Sarebbe splendido* — ha commentato — *se da quest'anno dicentise il giorno in cui si sancì la sicurezza del vecchio e del nuovo mondo*». Siete sicuro che tutto andrà bene?, gli ha chiesto un giornalista mentre Reagan usciva dalla sala. «*Se non andrà bene*», ha risposto Shultz, visibilmente compiaciuto, prendendo Shevardnadze per il braccio, «*i nostri leader ci sferreranno poderosi calci nel fondo della schiena*».

In un attimo, mentre il Presidente partiva per la California dove si svolgeranno le esequie della nascera, morta a 91 anni, la notizia del vertice si è sparsa nella capitale. La reazione del Congresso è stata positiva, ma non sono mancate le riserve sul trattato per le armi di teatro: il senatore democratico Nunn, capo della commissione delle Forze Armate, ha messo in dubbio la sua ratifica, a meno che esso non venga accompagnato dalla riduzione equilibrata delle armi convenzionali in Europa.

Ennio Caretto

Nel Consiglio dei ministri si spacca la maggioranza di governo

Craxi blocca la legge anti-sciopero

Il segretario socialista: non siamo contrari in linea di principio, ma occorre prima un accordo con le parti sociali - Chiesta anche la revisione della legge Finanziaria: la situazione economica internazionale è cambiata

ROMA — Dopo una notte di riunioni e di telefonate, Craxi ha bloccato ieri mattina un intervento legislativo immediato per regolamentare gli scioperi nei servizi. Ha così cercato di neutralizzare il gioco d'anticipo impostato giovedì pomeriggio da De Mita con Goria. Il segretario dc aveva incoraggiato il presidente del Consiglio a procedere deciso verso un provvedimento urgente per frenare gli scioperi, con una mossa che doveva rappresentare una ripresa d'iniziativa democristiana verso il governo. In questo modo intendeva costringere i socialisti ad una scelta di campo: schierarsi con l'elettorato di centro, sfidando l'ira dei sindacati, oppure sposare le proteste di Cgil, Cisl e Uil squilibrandosi a sinistra.

Ma Craxi ha vanificato la manovra, in pratica utilizzando la Finanziaria come merce di scambio e facendo proporre dal ministro del Tesoro Amato una revisione della manovra economica per l'89, per fare fronte, con misure più severe, alle scosse provocate dal crollo delle Borse. Così il Consiglio dei ministri, che attendeva le decisioni socialiste, si è concluso con un mucchio di fatti tra silenzi imbarazzati, musi lunghi e qualche preoccupazione.

Rientrato da Vienna giovedì sera, quattro ore dopo l'incontro tra De Mita e Goria e dopo il comunicato della segreteria dc che ne ha messo in risalto il risultato, Craxi ha immediatamente convocato, oltre ad Amato, Gianni De Michelis, Gennaro Acquaviva e Rino Formica (che però non è riuscito a partecipare ai mini-vertice). Riaffermato il suo giudizio sull'inopportunità di «*intervenire con la sciabola*» su un problema, come quello della regolamentazione degli scioperi, che richiede invece concertazione e consenso dei sindacati, il segretario socialista, convinto anche che la proposta di Giorgio Benvenuto fosse stata intempestiva, ha detto chiaramente che i ministri socialisti si sarebbero dovuti opporre a decreti o a iniziative unilaterali del governo.

Poi Craxi ha posto il problema di una revisione della manovra economica, proponendo di utilizzare il periodo di vacanza referendaria per mettere a punto una Finanziaria «vera», capace di incidere sul disavanzo pubblico. Amato, che, essendo l'autore della prima stesura, l'aveva difesa anche dalle critiche del governatore della Banca d'Italia, ha convenuto sulla necessità di una messa a punto. Conclusa la riunione, Craxi ha preso il telefono e ha passato la prima parte della notte a comunicare le sue decisioni agli interessati, a cominciare dai sindacalisti socialisti.

Alle 12 di ieri mattina è stato diffuso il testo di una lunga dichiarazione, nella quale il segretario socialista ha invitato il governo a «decidere *tempestive e previdenti*» per evitare che una situazione economica «sana» si ammali magari proprio di quell'inflazione sconfitta negli anni scorsi. Poi Craxi ha affermato che «*il partito socialista non avanza obiezioni di principio*» rispetto a una regolamentazione degli scioperi, ma ha aggiunto che «*iniziative affrettate e improvvise, prive del necessario approfondimento e del necessario consenso, finirebbero con il divenire rimedio peggiore del male*». Amato, analogamente, ha assunto il suo impegno di ministro del Tesoro per «*rimeditare*» la manovra imperniata sulla legge finanziaria. Alla chiara apertura verso il pci e verso i sindacati sullo sciopero ha quindi fatto da contrappunto un'assicurazione a Banca d'Italia e imprenditori di un'azione più decisa sui deficit pubblico. Craxi, cioè, si è reso conto di dover far qualcosa per evitare di finire sbilanciato a sinistra avendo messo troppa foga nel tentativo di dover spezzare De Mita.

Fuori dalla direzione De Michelis ha spiegato come la mossa di De Mita e Goria del giorno prima per una regolamentazione degli scioperi fosse stata «propagandistica», riconoscendo implicitamente che proprio quella Craxi aveva voluto prendere di mira. Dalla dc, però, scarsa disponibilità a commentare l'accaduto, anche se i portavoce hanno parlato di «*ripicca infantile*» di Craxi.

Anche da parte repubblicana (il pri aveva sostenuto la proposta Goria) scarse e parche reazioni. Giorgio La Malfa continua a ritenere che è necessario intervenire quando il problema è caldo, ma ha evitato polemiche con Craxi.

Paolo Passarini

«E non vogliamo l'aumento dell'Iva»

ROMA — «*In Consiglio dei ministri ho ascoltato discorsi ragionevoli contrari all'iniziativa che stavamo per prendere. Ma quelle portate dal psi non mi convincono, e voglio dirlo anche se è una mia opinione personale. La direzione socialista ha espresso la convinzione che si trattasse di una decisione affrettata. Non è così: se ne stava discutendo da tempo*».

Il presidente del Consiglio Goria non ha nascosto il suo disappunto per gli ostacoli frapposti dal psi — il segretario Craxi in testa — al suo tentativo di regolamentare gli scioperi. Il governo ha rinviato ogni decisione in merito a una data imprecisata. Nel frattempo — ha puntualizzato il ministro dei Trasporti Mannino (dc), il più polemico con i colleghi socialisti — «*non esiterò a ricorrere alla precettazione*».

La fumata nera del Consiglio dei ministri ha ovviamente soddisfatto i sindacati, che avevano preannunciato uno sciopero generale qualora fossero stati varati provvedimenti senza il loro consenso.

Oltre a quello sulla legge anti-scioperi, ieri dal psi è arrivato anche un altro stop: sulla legge finanziaria. Secondo Craxi il crollo delle Borse ha profondamente modificato il panorama economico e c'è il rischio che si possa riaccendere la febbre dei prezzi. Bisogna quindi rivedere i provvedimenti della manovra per l'88 a cominciare dall'Iva: l'aumento delle imposte indirette dovrà essere annullato per evitare che riparta in modo incontrollato l'inflazione.

(Alle pagine 2 e 4 servizi di Eugenio Paliotti, Marcello Sorgi, Cesare Martinetti e Stefano Lepri).

Duro richiamo di Ciampi mentre la lira scivola contro il marco

Bankitalia: inflazione verso il 6%

La ricetta: contenimento dei redditi, dei profitti delle imprese e delle tariffe - Va tagliata la spesa pubblica - «L'instabilità dei mercati finanziari può trasmettersi all'economia reale»

ROMA — Gli indirizzi di politica economica fissati dal governo per l'88 devono essere perseguiti tutti «*con rigore e continuità, operando congiuntamente con politiche di bilancio, dei redditi, della moneta e del cambio*». A tre giorni dalla sua audizione alla Camera il governatore Carlo Azeglio Ciampi torna a battere, attraverso le pagine del bollettino ufficiale della Banca d'Italia, uscito ieri, sul tasto delle nuove minacce all'economia.

Del resto, i dati sulla bilancia commerciale e sull'andamento dei deficit pubblico, anch'essi resi pubblici ieri, contribuiscono a creare preoccupazione. Nei primi nove mesi dell'87 il buco degli scambi con l'estero, salito a 8000 miliardi, è più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; il fabbisogno dello Stato, che a settembre ha raggiunto 84 mila 879 miliardi, risulta superiore di quasi 3000 miliardi a quello dell'anno scorso nello stesso periodo. Infine l'instabilità internazionale, delle Borse e delle valute: una minaccia grave per l'economia mondiale. Ieri il marco ha raggiunto un nuovo record sulla lira a 922,5 e sul franco francese.

Questi i punti affrontati dall'analisi di Bankitalia

● **Inflazione** — Il costo della vita, secondo Bankitalia, farà segnare a fine anno una crescita del 6% rispetto a dicembre '86, superando quindi, seppur di poco, l'obiettivo programmato. Occorrono dunque misure concrete ed incisive sul fronte dei prezzi al fine di contenere il tasso medio di inflazione entro il 4,5% previsto per il 1988. L'aumento del costo della vita, secondo la Banca d'Italia, riflette in parte «*gli effetti dell'addizionale Iva e del provvedimento di aumento dell'imposta sui tabacchi*», ma deve mostrare anche una crescita progressiva dei prezzi all'ingrosso. Il rispetto dell'obiettivo programmatico per l'88 passa perciò necessariamente attraverso l'assunzione di «*comportamenti volti al contenimento dei redditi nominali, tali da coinvolgere tutte le componenti del costo, i margini di profitto delle imprese, nell'industria come nel commercio, le tariffe pubbliche e i prezzi amministrati*».

● **Deficit** — Lo scostamento di circa 10.000 miliardi dal fabbisogno statale programmato per l'87 è stato determinato soprattutto dal mancato rispetto dell'obiettivo di mantenere costanti in termini reali le spese correnti. Non sono quindi più rinviabili, per la Banca d'Italia, misure «*per realizzare i previsti tagli di spesa e incidere sugli andamenti di fondo del bilancio dello Stato*». Non si può fare affidamento sulla crescita delle entrate fiscali, visto che «*nel 1989 si possono valutare in circa 4000 miliardi le minori entrate rispetto all'88*».

● **Bilancia pagamenti** — I nostri conti con l'estero dovrebbero mantenersi in una situazione di equilibrio sia per la fine dell'87 che per tutto l'88. Tuttavia, è necessario «*il massimo sforzo perché siano evitate perdite di competitività per le nostre esportazioni*».

● **Prodotto interno** — Alla fine dell'87 il prodotto interno lordo risulterà cresciuto di circa il 3%, mezzo punto in meno rispetto all'obiettivo programmatico. Nell'88 il tasso di incremento si attesterà leggermente al di sotto del 3%.

● **Btp Bot** — Nell'88 i titoli di Stato detenuti dal settore non statale dovranno aumentare ad un ritmo pressoché doppio dell'attuale. L'assorbimento dei titoli pubblici sarà favorito, tra l'altro, dalla recente instabilità dei mercati azionari.

● **Costo del lavoro** — Nell'87 la crescita delle retribuzioni nel settore privato sarà del 5%, in quello pubblico l'11%. Nell'88 invece gli incrementi dovranno essere rispettivamente del 5,5 ed al 5 per cento. Gli imprenditori, tuttavia, potranno contare sulla fiscalizzazione di una parte degli oneri sociali e sulla riduzione dei contributi per l'assistenza sanitaria, che comporteranno complessivamente un beneficio di 2000 miliardi nell'88 e di oltre 4000 nell'89. Questi sgravi, avverte però la Banca d'Italia, si dovranno riflettere sui prezzi alla produzione, senza tradursi invece «*in ulteriori aumenti dei margini di profitto dopo quelli assai rilevanti del 1986 e quelli, limitati, dell'anno corrente*».

● **Economia internazionale** — Il persistere degli attuali squilibri internazionali costituisce, per la Banca d'Italia, la maggiore minaccia alle prospettive di crescita dell'economia mondiale. Se questi squilibri non saranno eliminati si potrebbero avere ripercussioni estremamente gravi in quanto «*l'incertezza e l'instabilità che ora si manifestano nei mercati finanziari finiranno per trasmettersi all'economia reale*».

A PAGINA 11

Import-export raddoppia il passivo. Peggiora il deficit dello Stato

Scavalcata la perestroika sovietica

La lepre veloce di Deng

Il 1986, «l'anno della tigre» secondo la convenzione zodiacale cinese, finì nel minaccioso ruggito della piazza studentesca che provocò, per contraccolpo, la caduta del «liberale» Hu Yaobang dalla vetta del partito comunista. Ma Deng Xiaoping, «*batuffolo di cotone con lo spillo dentro*», come lo definì Mao, tirò subito fuori dall'ovatta il suo secondo pugnale riformistico nella persona del primo ministro Zhao Ziyang al quale affidò, ad interim, anche la carica di Segretario del partito.

Eravamo agli inizi dell'«anno della lepre», il 1987. E per tutti questi mesi, oscillanti in alterni alti e bassi revisionistici, Zhao ha cercato di dare l'impressione di comportarsi davvero come un leprone che dorme ad occhi aperti, mimetizzato fra i cespugli nei momenti difficili, ma guizzante come il fulmine nei momenti propizi. L'ultimo velocissimo guizzo l'ha compiuto domenica scorsa, alla giornata inaugurale del 13° Congresso del pc cinese, con un rapporto in cui le componenti dengiste apparivano incastellate tutte al posto giusto: l'audacia politica e l'astuzia ideologica, la tendenza alla rottura strategica col passato e la disponibilità al compromesso tattico coi Grandi Vecchi, gli ottuagenari conservatori di sinistra», gli epigoni su sedia a rotelle del maoleninismo di Pechino.

Si sa che l'ideologia ha seguito da sempre il grande spartiacque nell'evoluzione a strappi drammatici della Cina comunista. L'ultimo spartiacque ideologico ha infine ridotto il dilemma cinese all'osso: marxisti e poveri, o riformisti e ricchi? Questione tutt'altro che ovvia per un continente affamato da millenni, dove ogni problema, amplificandosi in uno spazio geografico e demografico immenso, si moltiplica subito per nove zeri.

La risposta di Zhao ai 47 milioni di comunisti cinesi è stata ideologicamente tanto sottile e capziosa da sembrare quasi diabolica. «*Noi ci troviamo appena nella fase iniziale del socialismo*». Ciò vuol dire semplicemente che la Cina è ancora inchiodata fra uno stadio primitivo di sviluppo, stadio che essa potrà superare solo attraversando il capitalismo per giungere infine, verso il 2050, alle soglie del socialismo vero e proprio. Ciò vuol dire inoltre che il capitalismo confuciano che arricchisce il Giappone e le altre spiccole tigri del Pacifico, Formosa, Macao, Hong Kong, Corea del Sud, rappresenta, per ora, uno stadio evolutivo superiore a quello ibrido che fra mille contraddizioni sta sperimentando la Cina continentale.

L'inventiva formula ideologica di Zhao non pone, comunque, la Cina fuori della tradizione marxista; la pone semmai nell'alveo del marxismo gradualistico e riformatore dei Bernstein e dei Kautsky, degli austromarxisti, dei menscevichi

Enzo Bettiza

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Gorbaciov litiga con un suo fedelissimo

WASHINGTON — Il temporaneo irrigidimento di Gorbaciov nel negoziato Usa-Urss per il disarmo è stato provocato da una crisi a cui il leader del pcus ha dovuto far fronte durante l'ultimo Plenum del Comitato centrale, il 21 ottobre, alla vigilia dell'arrivo a Mosca di George Shultz. Secondo il *New York Times*, il segretario del pcus della capitale, Boris Yeltsin, avrebbe accusato Gorbaciov di «*alimentare il suo culto della personalità*» a scapito dei programmi di riforma. Tuttavia, nel giro di pochi giorni, ritenendosi sicuro delle sue posizioni, il Segretario generale avrebbe concluso che gli conveniva andare avanti nel progetto di vertice con Reagan.

(Il servizio a pagina 4)

MANSELL KO, PIQUET «MONDIALE» DI FORMULA 1

Suzuka. Il pilota inglese Nigel Mansell è uscito di pista durante le prove del Gran Premio del Giappone di Formula 1. Non ha subito fratture né ferite (nella foto subito dopo l'incidente in cui la sua Williams è andata semidistrutta) ma, poiché secondo i medici non è in grado di gareggiare, è già tornato in Inghilterra. La grande sfida quindi non avrà luogo: il brasiliano Nelson Piquet ha vinto a tavolino il suo terzo titolo mondiale (Il servizio di Cristiano Chiavegato nello sport)

Dodici scienziati sovietici e canadesi insieme per una traversata con gli sci

Marcia della pace al Polo Nord

DAL NOSTRO SERVIZIO

OTTAWA — Sei ricercatori canadesi e sei sovietici hanno in programma per il prossimo anno una marcia della pace insolita: andare in sci dall'Unione Sovietica al Canada passando per il Polo Nord. Una marcia di millesettecento chilometri che molti giudicano impossibile.

L'impresa è stata approvata personalmente dal leader sovietico Mikhail Gorbaciov e dal primo ministro canadese Brian Mulroney. Secondo quanto ha dichiarato il ministro degli Esteri di Ottawa, l'iniziativa vorrebbe essere un segno di cooperazione pacifica fra i due popoli e dimostrare che si è aperta un'epoca di comprensione.

L'idea di questa singolare corsa di fondo è venuta al ricercatore canadese Paul Weinzweig, attivo nel movimento per la pace e sposato con una donna russa, il quale ha dichiarato a Ottawa: «*Il Canada ha come vicini due superpotenze: gli Stati Uniti al Sud e l'Unione Sovietica dietro il Polo Nord. Questa posizione geografica ci obbliga a dimostrare che una coabitazione pacifica è possibile e desiderabile*». Weinzweig non potrà però partecipare alla storica marcia: non ha superato le selezioni. I responsabili sportivi lo hanno giudicato troppo poco allenato per superare la durissima prova.

L'idea di una dimostrazione di buona volontà era evidentemente condivisa anche nella capitale sovietica. La marcia ha ottenuto subito l'autorizzazione del Cremlino e ha trovato un finanziatore nella rivista destinata ai giovani *Komsomolskaja Pravda*. I canadesi invece, secondo lo stile capitalistico, si sono procurati i 24 miliardi di lire necessari sponsorizzando beni di consumo.

Secondo i piani, gli sciatori dovrebbero partire alla fine del prossimo mese di gennaio. Le incognite sono molte: un'impresa del genere non è mai stata tentata prima d'ora, e molti esperti la giudicano troppo difficile, qualcuno addirittura folle.

I dodici, guidati dal russo Dmitri Schpara, partiranno dall'isola sovietica di Zevernaja Zemlja e dovranno coprire quasi mille chilometri (89), per l'esattezza) fino al Polo Nord e poi ancora 749 chilometri per raggiungere il traguardo, sull'isola canadese di Ellesmere.

Dovranno affrontare temperature rigidissime, con punte di cinquanta gradi sotto zero e, con meno quintale di bagaglio sulle spalle, superare dorsali e placche di ghiaccio sottilissimo. Alcune zone dovranno probabilmente essere attraversate con un canotto pneumatico.

Per trovare la via del Polo utilizzeranno i più moderni strumenti di navigazione che li metteranno in contatto diretto con i satelliti: in questo modo potranno fare il punto e comunicare con il resto del mondo. L'aviazione sovietica e quella canadese terranno pronti alcuni apparecchi per portare in salvo gli eventuali sciatori in difficoltà.

Per comunicare tra di loro i dodici utilizzeranno il francese e l'inglese, le lingue ufficiali del Canada, e naturalmente il russo. Nell'arco dei quattro mesi di questa lunga marcia vorrebbero fare anche una serie di esperimenti di medicina e di fisica. Equipaggiati con strumenti di misura progettati e costruiti appositamente per l'occasione, vorrebbero poi cercare le prove di una nuova teoria, ipotizzata dagli esperti sovietici, secondo la quale nella zona del Polo Nord rivolta al Canada ci sarebbe un secondo polo magnetico, anche se molto più debole rispetto a quello già noto.

e. st.

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

OGGI
SI VINCONO
4 MILIONI

Oggi incomincia Ciak si gioca Ciak si vince. Chi non avesse ancora la cartolina per giocare può richiedercela con l'apposito tagliando pubblicato a pag. 2.

Il governo rinvia le decisioni mentre le fermate nei trasporti continuano

Scioperi, salta il decreto

Il ministro Mannino: «Ricorrerò alla precettazione se non verranno rispettati i codici di comportamento»

I sindacati: «Follia decidere senza di noi»

ROMA — Gloria ferreato con un secco alt dai sindacati socialisti e socialdemocratici. Il tentativo del presidente del Consiglio di intervenire immediatamente contro gli scioperi selvaggi nei trasporti e di impostare una legge di regolamentazione è fallito nel giro di 24 ore: non si sa come e quando se ne riparlerà. Una profonda spaccatura si è prodotta ieri a Palazzo Chigi tra i ministri democristiani, «interventisti» da subito, anche attraverso un decreto legge, per tamponare i disagi che nelle ultime settimane hanno colpito milioni di italiani che si avventuravano nelle stazioni e negli aeroporti, e i ministri socialisti duramente contrari a fughe in avanti su una materia così delicata. Uno scontro, politico e di merito, i cui segni evidenti trasparivano alla fine sui volti tirati e i sorrisi forzati, le smentite a mezza bocca, dei contendenti all'uscita dopo una riunione di quattro ore.

Per Gloria, che giovedì aveva avuto la benedizione di De Mita a procedere, la doccia fredda è arrivata nella tarda mattinata: mentre il presidente del Consiglio leggeva le sue proposte di fronte ai ministri attenti anche alle virgole, le telescriventi diffondevano l'intervento di Craxi alla direzione del psi.

Un discorso molto chiaro del leader socialista che suonava come un mezzo ultimatum: nessuna obiezione di principio alla regolamentazione per legge, ma solo dopo un confronto con i sindacati e con tutte le forze politiche, né tanto meno interventi immediati in una situazione in cui si sta trattando per risolvere alcune importanti vertenze. Insomma: un perentorio stop, che come un tam tam si è ripercosso nelle obiezioni a raffica dei ministri socialisti. Di prima mattina, del resto, anche Pizzinato, Marini e Benvenuto, avevano preannunciato uno sciopero generale di fronte ad eventuali colpi di mano.

Che cosa proponeva il presidente del Consiglio? Da una parte di arrivare ad una normativa che regolasse gli scioperi nei servizi pubblici, con un proprio disegno di legge o con un altro che tenesse conto, attraverso la discussione parlamentare, dei progetti che da tempo giacciono al Senato o alla Camera; dall'altra di anticipare alcuni provvedimenti che non intaccassero il diritto di sciopero per alleggerire i disagi agli utenti: 1) le scioperi nei servizi pubblici essenziali deve esser preceduto da un preavviso di almeno 15 giorni; 2) vengono identificati tali servizi: la sanità e l'igiene, i trasporti pubblici, l'erogazione di energia elettrica, gas e acqua, la protezione civile, la scuola, le dogane; 3) le aziende devono informare adeguatamente sui servizi garantiti durante lo sciopero; 4) la comunicazione della precettazione deve avvenire attraverso l'affissione degli elenchi dei destinatari nelle sedi di servizio, la notizia deve essere diffusa attraverso giornali, televisione e radio.

Tutto questo è passato come acqua sul vetro tanto che alla fine Gloria ha rinunciato un laconico commento, prima di infilarsi, piuttosto contrariato, nella Thema metallizzata: «*La proposta, per equilibrio ed efficacia, è una specie di minimo comune denominatore tra i diritti di tutti i cittadini, le libertà sindacali e le responsabilità dei pubblici poteri. E' un vero peccato che ci si stati costretti a rinviarne l'approvazione*». Tutto slitta ad un Consiglio dei ministri la cui data è difficile da stabilire.

I ministri imboccavano con passo svelto il portone di Palazzo Chigi, per dribblare i giornalisti come in un campo minato dopo che giovedì, almeno sulla necessità di arrivare ad una legge, erano sembrati tutti d'accordo. Ma qualcuno non è riuscito fino in fondo nel tentativo, qualcun altro non si è sottratto volutamente al fuoco delle domande. Il più aggueritto, Formica: «*Per questa fascia di servizi occorre definire procedure e metodi sui quali è però indispensabile ricercare il consenso delle forze sociali attraverso un'ampia consultazione. Neppure nei Paesi autoritari si escludono le forze sociali. Non è pensabile cambiare le regole con un conflitto in corso*». Il più pacato, Vizzini: «*Nessuno ci può accusare di impotenza e di passività. Per 40 anni non si è fatto niente; non vedo oggi l'urgenza di andare a vie di fatto. Occorre la consultazione dei sindacati*». Il più furibondo, Mannino: «*Ero e sono favorevole alla proposta Goria. Non esiterò a ricorrere alla precettazione se le manifestazioni sindacali non rispetteranno i codici di comportamento*». Il più imbarazzato, Santuz: «*I socialisti hanno detto che occorre andare in Parlamento dove ci sono diverse sensibilità, evitando però provvedimenti del governo. A mio parere un intervento del governo sarebbe importante*». Il più conciso, Vizzini: «*La materia del diritto di sciopero va discussa con le organizzazioni sindacali e con le forze parlamentari*».

Non mancano singolari curiosità: alcuni ministri, che ieri hanno bocciato Goria, proposavano, nei pareri inviati qualche giorno fa al presidente del Consiglio, la regolamentazione anche dei cortei e dei picchettaggi; una nota della segreteria del psdi era in netto contrasto con la posizione assunta dai ministri socialdemocratici. L'esito del Consiglio dei ministri ha raccolto applausi tra i sindacati. Secondo Eraldo Crea, segretario generale aggiunto della Cisl, Craxi ha pienamente ragione. «*La regolamentazione per legge del diritto di sciopero sarà pura follia*», commenta Ottaviano Del Turco. Soddisfatto anche Trentin: «*E' positivo che ci sia una pausa di riflessione, certamente un passo avanti rispetto alla proposta di Goria*». **Eugenio Palazzi**

Goria: voltafaccia di Craxi

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — «*In Consiglio dei ministri ho ascoltato diverse ragioni contrarie all'iniziativa che stavamo per prendere. Ma quelle portate dal psi non mi convincono, e voglio dirlo anche se è una mia opinione personale. La direzione socialista ha espresso la convinzione che si trattasse di una decisione affrettata. Non è così: se ne stava discutendo da tempo, e a me sembra senza nessuno strappo*».

Bianco, deluso, assediato dalla folla dei cronisti che lo aspettano, il presidente del Consiglio Giovanni Goria frena a stento la rabbia per l'improvviso affondamento del disegno di legge del governo sullo sciopero nei pubblici servizi.

Goria ce l'ha con Craxi, lo accusa di aver bloccato una decisione alla quale aveva già concesso l'assenso. E vuole andare subito a un dibattito in Parlamento per chiarire le singole responsabilità dei partiti. I collaboratori del presidente del Consiglio spiegano che la trattativa sullo sciopero era in piedi da un mese, sollecitata da un'iniziativa parlamentare socialista e dal sindacato più vicino al psi: «C'era l'accordo, sembrava tutto fatto. Poi, quando anche De Mita ha detto di sì, Craxi ha bloccato tutto».

— Ma davvero il governo pensava a un intervento diretto sullo sciopero contro il parere dei sindacati?

«*Io non ho proposto una legge sullo sciopero* — risponde Goria — *Ho chiesto di introdurre un sistema per cui nei pubblici servizi le agitazioni siano precedute da un preavviso che metta in condizione le autorità di garantire le esigenze dei cittadini. I sindacati hanno molte forme per far sentire la loro voce: un provvedimento del genere non mi sembra che limiti la loro autonomia*».

— Perché allora il governo non li ha consultati prima di decidere?

«*Si debbiamo consultarli anche per convincerli ad avvertire in tempo di iniziative che riguardano la gran parte dei cittadini, lo mi chiedo: in che Paese siamo? Quanta fatica ci vuole per assicurare un minimo di servizi pubblici?*».

— Presidente, a questo punto la proposta è accantonata o c'è ancora qualche possibilità di riprenderla?

«*Spero proprio che sia possibile recuperarla. E al più presto vorrei che si discutesse in Parlamento, per cercare di ricostituire quel consenso che oggi è mancato sulla relazione di un problema nato sentito dalla popolazione*».

Così, prima di entrare nel salone del convegno democristiano della corrente del Golfo, il presidente del Consiglio fa capire che non accetta l'alt venuto dal psi sullo sciopero. I democristiani lo hanno accolto con grande solidarietà, e il vicesegretario Scotti ha detto che la dc «è meravigliata per quanto è accaduto, dato che la manovra del governo partiva su sollecitazione del segretario socialista della Uil, Benvenuto, e del suo stesso partito». «I socialisti lo chiamano "stop and go" — ha insistito il ministro dei Trasporti, Mannino — *Facciano come vogliono, tanto il problema rimane*».

Alla democrazia cristiana, impegnata nel dibattito precongressuale e in una difficile ridefinizione di linea, che investe anche gli assetti politici attuali, Goria ha rivolto un intervento preoccupato, con qualche richiamo alla concretezza. Per il presidente del Consiglio non serve continuare a interrogarsi sullo stato dei rapporti con gli alleati: la situazione è quella che è, il governo è un «*governo dei problemi, perché ogni giorno si trova ad affrontare problemi diversi, spesso imprevisti e comunque imprevedibili in qualunque programma costruito a tavolino*». D'altra parte, aggiunge Goria, togliendo spazio a ogni possibile apertura ai pci, «*questo è l'allenarsi in grado di assicurare un futuro al Paese*». Conclusione: è inutile cercare di lanciare «le mani libere» come fa Craxi. «*Se gli altri si comportano male, noi dobbiamo essere più responsabili*». A furia di cercare a tutti i costi una cornice per un quadro politico difficile da definire, la dc rischia «*di ripiegarsi su se stessa*».

Marcello Sorgi

Conflitti sociali regolati

Francia: dure sanzioni per fermate selvagge

PARIGI — Il diritto di sciopero nel settore pubblico in Francia è regolato da una legge del 1950. I sindacati sono tenuti a depositare un preavviso 48 ore prima. Tutte le agitazioni «selvagge» sono punite con sanzioni che possono andare da una multa a sospensioni dal lavoro. Il servizio minimo garantito è previsto soltanto per il settore sanitario.

La precettazione è contemplata ma non è stata applicata neanche durante lo sciopero dei ferrovieri del dicembre '86, uno dei più duri degli ultimi vent'anni.

Per mettere un freno alle agitazioni nei pubblici servizi il governo ha scelto una via indiretta. E' stato reintrodotto pochi mesi fa il principio del «trentesimo indivisibile», abolito nell'81 dalla maggioranza di sinistra: viene trattenuta una giornata di stipendio anche per uno sciopero di un'ora.

I dipendenti statali americani non hanno il diritto di sciopero

WASHINGTON — Storicamente, e con pochissime eccezioni, i lavoratori statali americani — i federal workers — non hanno mai avuto diritto di sciopero. In base alle leggi attuali, anzi, all'assunzione dell'impiego devono firmare una rinuncia formale a esercitarlo.

Vari decreti, gli ultimi dei quali sotto Carter e Reagan, limitano l'attività dei sindacati alle parti negoziali, pensionistiche e via di seguito. Per questo motivo, quando i controllori di volo scioperarono nell'81, il presidente Reagan li licenziò in blocco, vietandone la riassunzione, e dissolse il sindacato.

Per quanto riguarda tutti gli altri lavoratori americani, la legge federale riconosce il diritto di sciopero se viene esercitato attraverso le organizzazioni sindacali. Aderisce al sindacato circa il 20 per cento della forza lavoro Usa.

Ogni inglese può citare il sindacato per danni

LONDRA — Per effetto delle molte riforme introdotte da Margaret Thatcher negli ultimi otto anni, un sindacato inglese deve usare con grande cautela l'arma dello sciopero.

Può valersene, ma coloro che sono danneggiati, direttamente o indirettamente, dall'agitazione — un imprenditore, un fornitore o anche un cliente — possono rivolgersi a un tribunale ed esigere che la Union dimostri subito d'aver osservato tutte le regole di una legittima *trade dispute*. Il sindacato deve allora provare d'aver indetto lo sciopero soltanto dopo aver consultato, con voto segreto, tutti i suoi membri

In Belgio tutte le agitazioni sono al di fuori della legge

BRUXELLES — Il diritto di sciopero in Belgio non è riconosciuto da alcun testo o legislazione. Esiste semplicemente un'intesa di fondo — una sorta di *modus vivendi* — fra sindacato e padronato, che ha superato anche le crisi più profonde.

Si articola su due principi di base: il datore di lavoro può non pagare i salari relativi al periodo di sciopero ma non può licenziare con l'equivalente belga della giusta causa (può licenziare pagando una forte indennità; accade soltanto di fronte agli scioperi selvaggi).

Germania: si può scioperare dopo il voto con referendum

BONN — La legislazione tedesca prevede numerosi accorgimenti per rendere eccezionale il ricorso allo sciopero. Quando le parti non riescono a raggiungere l'accordo su una vertenza, come primo passo si nomina un mediatore neutrale.

Soltanto dopo l'eventuale fallimento della mediazione si apre la procedura per la proclamazione dello sciopero, che è particolarmente complessa.

Occorre l'assenso di diversi organi del sindacato, dopo di che il problema viene sottoposto al voto dei lavoratori. Soltanto allora la proposta del sindacato può tradursi nell'effettiva azione di sciopero: perché si possa attuare deve essere approvata dal 75 per cento dei votanti. Fuori di queste procedure i lavoratori rischiano il licenziamento e le sanzioni della legge penale.

Come i leader di Cgil, Cisl e Uil decisero di vedersi alle 7 per la contromossa all'iniziativa del governo

E quelli della notte si incontrarono all'alba

ROMA — Come è capitato che quelli della notte si sono improvvisamente trasformati in quelli dell'alba? La spiegazione sta nella cronaca di un tortuoso giovedì sera, consumato in lunghi giri di telefonate tra il gruppo comunista della Camera dove si trovava Antonio Pizzinato, la sede della Cisl di Bergamo dove Franco Marini era ad un «attivo» dei suoi, la Cgil di corso d'Italia dove Ottaviano Del Turco aveva notizia diretta dalla direzione socialista, l'ufficio Uil di via Lucullo dove Giorgio Benvenuto si è sentito improvvisamente un «*segretario all'indice*».

Era stato lui a fare quello che alla Cisl ora chiamano «*l'uovo fuori dal cesto*», rompendo l'unità sindacale sul «no» alla regolamentazione per legge degli scioperi, dicendo il sindacato dei lavoratori, come dicono adesso in Cgil, verso un imprecisato modello di «*sindacato dei cittadini*». E così proprio di sera, attraverso il solito tam-tam che attraversa i palazzi romani, si era saputo che l'indomani (ieri mattina) il Consiglio dei ministri si sarebbe riunito per discutere la possibilità di un decreto legge che stoppasse gli scioperi nei servizi pubblici.

«*Certo* — conferma Benvenuto —, *mi sono allarmato. Mi sembrava davvero incredibile che su un tema così importante il presidente del Consiglio tentasse un colpo di mano senza avere alcun confronto con i sindacati*». E allora, con una decisione di cui ora tutti rivendicano la paternità, si è pensato ad una contromossa per bloccare la mossa del governo: una riunione tra i segretari generali dei sindacati confederali, una decisione rapida e unitaria, un documento breve e chiaro con due concetti che già in anticipo si sapeva avrebbero trovato tutti d'accordo (*«L'unità dei diritti»*, dice dalla Cgil Fausto Bertinotti), costituendo il minimo comun denominatore oggi possibile tra le confederazioni: l'impegno di tutti a definire proposte sulle modalità degli scioperi nei servizi pubblici, la minaccia di sciopero generale se il governo avesse insistito nella sua «*iniziativa unilaterale*».

Il problema più grave era quello dei tempi. Come e quando incontrarsi per anticipare il Consiglio dei ministri? Pizzinato e Del Turco erano pronti per la sera, ma Marini si trovava ancora a Bergamo, Benvenuto (che in serata sarebbe comparso su Canale 5 a spiegare le sue proposte dalle «boe» di Maurizio Costanzo) aveva i suoi impegni. Riunirsi al mattino? Sì, ma ad Ariccia era convocato il Consiglio generale della Cgil e si rischiava di arrivare troppo tardi.

«*E allora sono stato io* — dice Benvenuto — *che come tutti siamo sui also molto presto, a fare la "bozza" proposta delle 7 del mattino*». In via Po, alla Cisl, ieri si sono così incontrati tutti e quattro — Pizzinato, Marini, Del Turco e Benvenuto — per la prima riunione all'alba nella storia del sindacato italiano. «*Noi* — conferma Ottaviano Del Turco — *eravamo quelli della notte, abituati a fumare gli accordi all'alba alla fine di trattative estenuanti. Ma alle 7 non ricordo proprio che ci fossimo mai visti. C'erano fasce molto assonnate*».

Alle 8 era tutto finito. In venti minuti Eraldo Crea, segretario generale aggiunto della Cisl, ha scritto il documento, chiamato un motociclista per il recapito, telefonato a Palazzo Chigi annunciando che stava arrivando l'ultimatum del sindacato: se si fa il decreto legge, sarà sciopero generale.

«*Però* — spiega Crea — *a spingerci tutti d'accordo erano state anche le notizie che arrivavano dal Senato, dove, a colpi di emendamenti, Andreatta e Forte stavano demolendo l'intesa che le confederazioni avevano trovato con il governo sul ritorno in termini di agravi Irpef e assegni familiari di ciò che la legge finanziaria prevedeva di prelevare ai lavoratori dipendenti*».

Ma è davvero l'alba di una nuova stagione di unità? «*Non esageriamo* — confessa Ottaviano Del Turco — *Però si può dire che iniziative politiche un po' estemporanee, come quella di Goria e De Mita, sono sicure in grado di generare un riflesso di unità sindacale capace di bloccarle*».

E Benvenuto? «*Io certo non mi sento isolato* — dice il segretario Uil —. *La nostra proposta è soltanto quella di trasformare in legge i codici di autoregolamentazione dello sciopero, prevedendo sanzioni per chi (sindacati e datori di lavoro) non li rispetta. Ora sento che anche il partito comunista parla di sanzioni e mi sembra positivo. Aggiungo però che una soluzione va trovata*». Ieri Craxi ha sbagliato pensando di ricorrere a provvedimenti di urgenza e di precettazione. *Però ha interpretato un sentimento diffuso tra la gente. Non dobbiamo dimenticarlo*».

Cesare Martinetti

■ Alghero, giunta dc-pci-psd'a con dissensi

ALGHERO (Sassari) — Il Consiglio comunale di Alghero ha eletto il nuovo sindaco, il dc Domenico Sasso, e la nuova giunta composta da un sardista, quattro comunisti e tre democristiani. Hanno votato per il sindaco 22 consiglieri su 40: al momento della votazione hanno abbandonato l'aula, oltre ai consiglieri dell'opposizione, anche cinque democristiani. La precedente giunta era guidata dal comunista Enrico Loffredo e comprendeva dc, pci, psdi e repubblicani. *(Ansa)*

■ «Preside di ferro» Scuola occupata dagli studenti

BOLOGNA — Gli studenti dell'istituto tecnico commerciale «Marconi» di Bologna hanno deciso di occupare ad oltranza l'istituto. Ieri i giovani hanno scioperato per il secondo giorno consecutivo per protestare contro il parere favorevole alla permanenza della «preside di ferro» Maria Antonietta Maceri alla presidenza dell'istituto espresso dal consiglio nazionale di disciplina del ministero

■ Proposto difensore civico per l'ambiente

ROMA — Il senatore socialista Maurizio Calvi propone l'istituzione dell'ufficio del difensore civico per l'ambiente. La sua proposta di legge prevede questo nuovo istituto in ogni Comune per poter segnalare al sindaco ed al Consiglio comunale le azioni che possono recare danno

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La lepre

russi fino ai bolscevichi moderati o pentiti. Insomma: *l'enrichissez-vous!*, già lanciato da Buchanin ai contadini russi e rilanciato dopo mezzo secolo ai contadini cinesi da Deng, continuerà e si generalizzerà; la terra potrà essere venduta e manipolata come merce nelle contrattazioni private; le «famiglie specializzate», che hanno vissuto la trasformazione dei contadini in artigiano e in piccolo imprenditore, potranno continuare a prosperare con 200 e 300 dipendenti; la tabella di marcia del *dawei kaifang*, dell'apertura al mondo, soprattutto al mondo capitalistico asiatico, dovrà essere per traguardo la ricchezza e la potenza della Cina nel XXI secolo. Solo allora, tra circa settant'anni, ammonisce Zhao, potremo ripensare la Cina in chiave più rigorosamente socialistica.

Questo invito all'utopia realistica, concepito in termini di manifesto da colui che dovrebbe restare per anni al vertice del più popoloso partito comunista del mondo, s'intreccia singolarmente coi manifesti della *glasnost* che Gorbaciov lancia, quasi nello stesso momento, da Mosca col suo ultimo «contributo alla biografia di se stesso»: *Perestroika e nuovo pensiero*. Ventisette anni or sono, il revisionismo kruscioviano era stato all'origine della grande spaccatura tra Mosca e Pechino; più tardi, l'inamidato conservatorismo brezneviano aveva rovesciato le parti e guardato con estrema diffidenza alla metamorfosi revisionistica della Cina postmaoista. Oggi, quell'annoso e incrociato conflitto ideologico sembra appianarsi nella improvvisa convergenza fra gorbaciovismo e dengismo. La *Pravda*, che dopo trent'anni d'assenza ha spedito per la prima volta un inviato a un Congresso comunista in Pechino, parla in termini entusiasti di *un Congresso della perestroika in Cina*. Non ci fossero l'Afghanistan e la Cambogia, sarebbe pace fatta.

Ma fino a che punto i due giganti potranno correre l'uno verso l'altro, senza tema d'inciampare nello sgambetto dei rispettivi conservatori tutt'altro che sconfitti? Inoltre: Gorbaciov e Shevardnadze appaiono, finora, più deboli di Deng e di Zhao nei confronti della loro opposizione interna. Infine: poiché Gorbaciov, al contrario di Deng, non è ancora passato risolutamente dal verbo al fatto, non si vede come e quando egli potrà raggiungere e doppiare la *perestroika* cinese lanciata a tutta velocità verso il Duemila. Lo stesso di Gorbaciov, nell'ottica dei comunisti di Pechino, deve apparire immane perché duplice: come rinnovare l'Unione Sovietica senza scagliare, nello stesso momento, una rivoluzione culturale e una rivoluzione riformatrice contro le strutture ancora stalinizzate del sistema? Alle spalle di Deng c'è stata almeno la follia poetica ed eversiva di Mao che, paradossalmente, con la distruzione, doveva spianare la strada al necessario riformismo. Ma dietro le spalle di Gorbaciov non c'è che il plumbeo periodo della glaciazione brezneviana. Il suo sforzo, paragonato a quello dei cinesi, sembra degno della tremenda fatica di Sisifo.

Enzo Bettiza

■ Troppi turisti sulla tomba dei Savoia

PARIGI — I monaci dell'abbazia benedettina che ospita il sepolcreto di casa Savoia, ad Hautecombe, vicino al lago del Bourget, hanno deciso di trasferirsi tra circa quattro anni in un altro monastero. L'afflusso di visitatori impedisce loro la riflessione e la preghiera. Lo scrive l'ultimo numero del settimanale «La vie nouvelle» di Chambéry. «*In una recente riunione* — ha detto al giornale padre Gayard, superiore del convento — *abbiamo discusso il problema ed abbiamo approvato, a maggioranza dei due terzi, la decisione di trasferirci altrove*». Il trasferimento da Hautecombe avverrà verso il 1991, quando sarà pronto il nuovo convento a Canagobie, vicino a Digne (Alta Provenza).

«*Soprattutto d'estate* — ha proseguito padre Gayard — *arrivano continuamente gruppi di turisti rumorosi, che suonano al convento in ogni momento, meravigliandosi che sia ancora abitato, e che spesso assumono atteggiamenti non conformi alla riservatezza del luogo*». Nel convento vivono attualmente 27 monaci, di cui 17 ultrasettantenni. Nel 1986, circa 350.000 persone hanno visitato le tombe dei Savoia. Nella chiesa del monastero sono sepolti 42 membri della famiglia fra cui l'ultimo re d'Italia, Umberto II, le cui spoglie furono traslate il 24 marzo 1983. *(Ansa)*

■ Nuovo comandante 5° corpo d'armata

VITTORIO VENETO — Il generale Renato Pacce, classe 1928, appartenente alla generazione degli alti gradi militari che non ha fatto guerre, ha assunto ieri il comando del quinto corpo d'armata, a Vittorio Veneto, il più importante dell'esercito italiano. Pacce è subentrato al generale Raffaele Simone, che assumerà a Roma la carica di ispettore delle armi di fanteria e cavalleria. *(Ag)*

le opinioni del sabato

Case con fantasma

MARIO FAZIO

Tra le vergogne che pesano sui governi succedutisi dagli Anni 70 è quella di non aver saputo affrontare con larghezza di idee il problema della casa. Il fatto che se ne parli poco, che non ci siano più manifestazioni di massa, che le occupazioni abusive siano quasi dimenticate, non lo dobbiamo a riforme o manovre seriamente concepite e attuate ma alla capacità italiana di correggere clandestinamente leggi nate male, come quella dell'equo canone che dal 1978 dovrebbe regolare il mercato degli affitti. L'equo canone è ridotto a un fantasma. Gli affitti neri dilagano sempre più scopertamente. La situazione sfugge a ogni controllo, anche statistico: i tre milioni di famiglie in coabitazione, il fabbisogno di 300 mila appartamenti l'anno, fanno ormai parte di un mistero insondabile.

Gli italiani si sono arrangiati anche con le costruzioni abusive, poi generosamente condonate dallo Stato, sostituendosi in parte alla mano pubblica che non riesce a produrre più di 30 mila alloggi «popolari» l'anno. Le case fuorilegge sono in gran parte tutt'altro che «popolari» e dovute a bisogni reali, ma una cospicua quota ha contribuito a diminuire le tensioni nelle aree più calde. Abbiamo così il quadro di una resa e di una disfatta, aggravata dalla rinuncia a una seria pianificazione urbanistica mentre l'abusivismo continua, in attesa di futuri condoni.

Al ministro De Rose, portatore dell'ultima proposta di riforma dell'equo canone, chiediamo di riflettere sul rischio di indurre il Parlamento ad approvare una legge destinata a scontrarsi con una realtà molto complessa e in rapida evoluzione che richiede ben più di un sistema di parametri. Se si vuole veramente mediare gli strati sociali a basso reddito, occorre rinunciare a regolamentazioni troppo vaste e prevedere subito con decisione il «sussidio-casa» che consente di colmare la differenza tra possibilità di spesa e affitto reale, con un meccanismo idoneo a impedire speculazioni. In proposito esistono lunghe esperienze compiute in Paesi con diverse politiche per la casa, vedi la Francia, la Germania Federale, la Gran Bretagna.

Gli stessi Paesi hanno dimostrato la possibilità di associare la mano pubblica a quella privata per realizzare quartieri incomparabilmente migliori di certi nostri suburbi, a prezzi inferiori, con bilanci in pareggio. Dovremmo trarne insegnamento per intervenire sull'enorme patrimonio abitativo che richiede adeguamenti alle esigenze contemporanee per essere utilizzato più razionalmente. In Italia abbiamo almeno 12 milioni di stanze in alloggi vecchi e troppo grandi, occupati spesso da una coppia o da una sola persona.

La frammentazione delle famiglie è una realtà di cui si deve tener conto, adottando iniziative politiche e tecniche per il recupero delle abitazioni nei centri storici ed anche nei quartieri più centrali. Al governo si chiede, più di una riforma dell'equo canone, un impegno civile. Ma senza cedere alle tentazioni di una «deregulation» che porterebbe al massacro dei quartieri antichi con espulsione dei residenti più deboli e al definitivo imbarbarimento dei quartieri costruiti con tanta malagrazia negli ultimi decenni.

Gheddafi, rieccolo

IGOR MAN

Il colonnello Gheddafi, gran divoratore di libri, probabilmente non ha letto il Guicciardini ma è un fatto come sia ossessionato dal *particulare*. Egli pensa, nonostante le continue disillusioni, che la sua Terza Teoria annunci una nuova Epifania. La Terza Teoria, a conti fatti, somiglia a quell'anarchismo politico che ha il suo classico fondamentale in Proudhon ed è stato propugnato e sviluppato, nella teoria e nella pratica, da Bakunin e Kropotkin, nonché celebrato romanticamente da Tolstoj. Tutti questi nomi non dicono molto al colonnello il quale mi ha confessato candidamente, una volta, sotto la sua tenda sirtica, d'aver scritto il famoso *Libretto verde* «spinto da una forza superiore»...

Vedo che un po' tutti si stupiscono, irritati ma anche divertiti, dell'ennesima rivendicazione di Gheddafi a nostro danno. Sembrava aver messo la sordina al suo antitalianismo, eccolo ricominciare sia pure con toni meno virulenti del passato, persino manifestando *preoccupazione* per quella che potrebbe essere la *emissione dei comitati popolari* di fronte alla *immunità* del governo italiano. Non credo che neppure sotto la copertura dei «comitati popolari» Gheddafi oserà mai rinnegare il sacro principio dell'ospitalità, trasformando i nostri lavoratori in Libia in altrettanti ostaggi. Ma è anche vero come i «comitati popolari» vadano spesso a ruota libera (si veda l'assurdo assalto, l'anno scorso, del vescovo Martinelli) e mettergli la mordacchia non è un'operazione semplice neanche per il colonnello.

Ma perché Gheddafi avrebbe sollecitato possibili colpi di testa con le sue dichiarazioni, per altro «rettificate» da Tripoli? Perché il colonnello ha un bisogno spasmodico di armi alla ribalta. Il suo *particulare* lo ossessiona, sicché quando nessuno gli bada poniamo per un mese o due eccolo inventarsi un nuovo colpo di scena. E, poi, ci sono due ferite che tormentano Gheddafi, il *malul*, come lo chiamavano gli italiani ex colonizzatori. *Malul*, matto: «*Con tutta l'attenzione — scrive quella sacrale —, che ho quota parola*», come ha scritto un «italiano di Libia»: Valentino Parlato. La prima è il fallimento del suo messaggio rivoluzionario: la Palestina è sempre occupata, nessun regime arabo «traditore» è stato rovesciato dalle masse. La seconda è il bombardamento di Tripoli che il suo munitissimo esercito subì impotente. E con chi può prendersela Gheddafi, quando deve fare *ammina*, se non con gli italiani di cui egli conserva un ricordo pessimo perché «filtrato» attraverso la incredibilmente corrotta monarchia di Idris?

Forse non ha tutti i torti quando protesta perché gli *aceti*, a suo tempo cacciati dall'Italia e mandati nel nostro Paese per una revisione prevista dal contratto, non gli vengono restituiti. Epperò il colonnello sembra aver dimenticato i missili contro Lampedusa. Forse li avranno lanciati i soliti ragazzini di questo o quel «comitato popolare» (ce ne sono persino nell'esercito) ma che un «diplomatico» libico possa dirmi, come ha fatto, che Lampedusa è stata, in fondo, «*una cosa di poca importanza*» mi sembra assurdo. E tuttavia non mi stupirei se, prima o poi, Gheddafi finirà col tirar le orecchie a quel «diplomatico». Il *malul* è un'altra cosa: un pazzo: sarà chiuso, sarà *naif* ma la testa gli funziona. Magari a raso, ma gli funziona.

Gorbaciov al Rubicone

MASSIMO L. SALVADORI

Anch'io sono fra i convinti ammiratori di Mikhail Gorbaciov. Egli ha dato prova di essere un leader brillante e coraggioso; e già solo per questo merita il plauso. Ma, se è giusto ammirare Gorbaciov per il suo coraggio, è altresì necessario notare come la prospettiva della sua *Perestroika*, nonostante l'efficacia propagandistica, rimanga finora null'altro che nuova. Essa, nelle linee generali, sembra ripercorrere le posizioni originarie di Krusciov, e anche la loro ambiguità.

Ricalcando Krusciov, Gorbaciov (si leggano i passi cruciali del suo prossimo e attesissimo libro, anticipati da *La Stampa* il 29 ottobre) afferma: che la società sovietica abbisogna di un profondo rinnovamento; che questo rinnovamento deve compiersi attraverso una più forte esaltazione del *ruolo del partito*; che l'autocritica verso il passato non può in nessun modo mettere in discussione le scelte fondamentali dell'industrializzazione accelerata e della collettivizzazione forzata delle terre; che quindi le scelte essenziali compiute da Stalin sono parte intangibile della storia positiva dello Stato (Bucharin è servito), sebbene siano da deplorarsi gli «eccessi» che le hanno accompagnate; che lo scopo della *Perestroika* è di legare maggiormente il regime alle masse e di «liberalizzare» il regime stesso senza cadere nel pluralismo politico istituzionalizzato, incompatibile con la democrazia «socialista». Nel suo nucleo, per ora il gorbaciovismo rappresenta dunque il secondo capitolo del krusciovismo (sebbene Gorbaciov sia più colto e probabilmente più abile di Krusciov).

Non si parli di democrazia e di libertà. Piuttosto di una forma moderna di «dispotismo illuminato», che tutt'al più può dare una certa tolleranza ai sudditi «diversi» (di per sé, certo, un progresso) ma non la libertà ai cittadini. Non è un caso che Gorbaciov tenga a sottolineare che il suo primo obiettivo è economico, e non politico. Il gorbaciovismo sarà costretto a fare i conti con se stesso se questa riforma dall'alto entro il sistema fallirà, vuoi riportando a galla il vecchio conservatorismo vuoi mettendo in moto le masse (la soglia critica della riforma!) vuoi ponendo a confronto diretto conservatorismo, riformismo dall'alto, movimenti di massa.

Vedremo se Gorbaciov sarà capace a passare quel Rubicone che ha tracciato per la propria opera, vale a dire la linea oltre la quale si è la perdita del potere monocratico (che egli vorrebbe esercitare diversamente da Stalin o da Breznev).

Il gorbaciovismo sta stimolando ulteriormente il dibattito interno al pci. Qui intellettuali quali Rosario Villari, Spriano e altri fanno dichiarazioni circa il valore universale della libertà e della democrazia politica, criticando a fondo la distanza di tipo sovietico. Nonostante non siano dei pionieri, la loro presa di posizione ha un indubbio rilievo politico perché viene da colonne della cultura comunista. Sentire dei comunisti parlare come dei socialdemocratici è uno spettacolo interessante. Ma si potrebbe desiderare che essi sentissero il disagio, anche intellettuale, di incamerare in modo puro il tipo del «comunista socialdemocratico». La torre di Babele è andata famosa proprio per la confusione delle lingue; e sarebbe preferibile per tutti l'evangelica semplicità che vuole che il sì sia sì e il no sia no anche in politica.

COME TV E PUBBLICITA' INFLUENZANO L'ARTE E LA VITA

America con la febbre delle parole

Teatro, romanzo, cinema: un susseguirsi di flash a velocità vertiginosa - Perfino le immagini furiosamente accavallate del pittore Red Grooms sembrano a bambini entusiasti il modello più attendibile di vita - Ciascuno, sulla sponda di un flusso incessante di comunicazioni, si butta e via, come sulla canoa in un torrente

NEW YORK — *In televisione mi stanno dando Wall Street in diretta, oppure, dal Senato, il dibattito per la nomina del giudice Bork alla Corte Suprema. Alla radio si svolgono contemporaneamente due servizi non stop, uno sul Golfo Persico, l'altro sulla situazione economica. Entrambi hanno flash incrociati della Borsa o del Golfo, alternati a sprazzi di pubblicità. E' un rimbalzare di parole attratte da un campo magnetico che impone un'accelerazione continua. Nonostante la corsa, la furia, la sovrapposizione di una frase sull'altra, tutto alla fine pare in un certo ordine. So che se provo a rallentare la caduta delle parole, non tutte le frasi hanno senso, ovvero quasi nessuna ha il valore adeguato di comunicare qualcosa. Eppure tutto va a posto, anche le cose di cui perdo il filo, il capo o la coda, tutto si sistema in una sorta di lieto fine come nei cartoni animati.*

Questo non vuol dire che non ricevo rivelazioni. Per prima cosa mi abituano a liberarti del vecchio pregiudizio (fare una cosa per volta e finirla bene). Poi mi suggeriscono che se c'è qualche significato non è certamente in ciascuna parola o frase. Ogni tanto nella lenta e squillante cantilena che mi manda a capo, una provocazione a cercare dell'altro, stimolato e reso insonne da quella comunicazione banale, ma implacabile. Gli Anni 50 erano un periodo di costruzione in massa, tutto diventava romanzo, un amore o una guerra. Questo è il diluvio di un fiume inarrestabile di parole. Oppure di immagini, ma, allo stesso modo, disposte come giganteschi fumetti, grandiose illustrazioni che ti spingono a «un fai da te» della scoperta e della ricostruzione dei fatti. E' come se ti dicessero continuamente: tu questo disegno quanti errori riesci a scoprire?

Tutto questo mi viene in mente leggendo i testi della nuova antologia sul teatro americano (Nuovo teatro d'America) uscita in Italia a cura di Mario Maffi, un bellissimo documento. E leggendo il nuovo romanzo di Brett Easton Ellis (The rules of attraction), a proposito del quale mi verrà chiesto se è più o meno significativo del primo; o visitando la mostra di Red Grooms, il pittore, scultore e costruttore di giganteschi caricature di cartapesta; o riguardandomi il film Raising Arizona (che in Italia si chiama Arizona junior), opera degli indiavolati fratelli Joel e Ethan Coen, che fanno il cinema come Red Grooms dipinge, come Ellis scrive, come David Rabe fa parlare, parlare, parlare i suoi personaggi, per esempio in Hurlyburly, il bel testo scelto da Maffi per la traduzione italiana.

Prendiamo Ellis secondo capitolo: «Victor — accasciato in un Do-10 per Londra, atterrato a Gatwick, preso autobus per il centro, telefonato a un tale che vende hashish e che non c'era, girovagato finché piove, preso la subway per cacciarmi nella casa di un tizio dove resto per cinque giorni, visto il cambio della guardia a Buckingham Palace, mangiato un mango vicino al Tamigi, corso nella copertina di un album dei Pink Floyd, scritto a nessuna una cartolina mai impostata, cercato eroina, trovato niente, comprato Speed da un ragazzo italiano incontrato a Liverpool, tutti parlano inglese, tutti dicono cretinate, piove a dirotto, così arrivammo ad Amsterdam».

Ti fermi e ti rendi conto che il problema non è dire se The rules of attraction *è un bel libro, ma domandarsi se il giovane autore è uno stella copiatore (copiatore di flash televisivi, di compressione del tempo pubblicitario che traspone tutto in venticinque secondi, copiatore di telegiornali che liquidano le vittime con una carrellata) oppure se si tratta di un «modulo» espressivo che contiene una rivelazione, come si dice, «un documento».*

Prima di sapere se il romanzo di Brett Easton Ellis contiene qualcosa, se «come» la contiene, se dove nasce, alla fonte del fiume fra la pubblicità e la notizia, fra dentifricio e sciagura, ma soprattutto all'interno di tempi stretti. Coloro che hanno esperienza di lavoro in redazione sanno che esiste un estremo limite in cui puoi accelerare tutto togliendo le pause fra una parola e l'altra (lo fanno solo i montatori più bravi), lasciando scorrere via il discorso quasi incomprensibile, però perfetto e senza alcuna deformazione di voce. Ovvero c'è una deformazione, ma ci metti un po' di tempo prima di coglierla. Di solito ti adatti e stai alla velocità della mostosa, dello spot, dell'istante di notizia-realtà. Infatti l'occhio attento dell'artista (Red Grooms) vede quasi solo caricature. Intendiamoci, non fa il moralista, le accetta, le colora, aggiunge le une alle altre, in costruzioni fantastiche. Sono costruzioni che non hanno molto senso ma divertono e sono piene di vita, di colori, danno un'idea di festa. Come il televisore acceso.

New York. Un'opera di Red Grooms: anche le scolaresche accorrono a visitare la sua mostra al Whitney Museum

Tra pupazzi

Red Grooms è uno scatenato affrescatore del quotidiano, la subway, la Borsa, il Downtown di Chicago, la gente stipata in un bar o in un treno. Come forma di missione al mondo compatto che rappresenta, allarga le proporzioni di tutto. Voi al museo ci entri davvero nel suo vapore di ferrovia sotterranea, salti davvero sulla sua barca da crociera, attraversi davvero i suoi bar, in parte li fai largo fra i suoi pupazzi e in parte fra altri visitatori e non è un'esagerazione dire che non sei mai sicuro di chi è chi.

Il senso di affinità è creato da una febbre di fretta che c'è nel lavoro di Red Grooms ma anche nel visitatore, anche nel pubblico. Per esempio, la mostra ha il suo bel momento di esplosione quando arrivano le scolaresche. I bambini, si sa, sono bravi ad afferrare al volo più quanti del mondo lì cui vivono e a minarli. A New York un bambino più è sveglio più parla veloce, più parla veloce e meno si capisce, ma tutti ridono, tutti parlano veloce e tutti sono contenti trarre qualche insegnante noioso e qualche psicologo che sospetta l'uso precoce di droga. Poi si è scoperto che i bambini «sentono» la droga, nell'arte, nel cinema, nella televisione, e la subiscono anche senza prenderla, ma in modo perfetto.

L'incontro fra Grooms e i bambini è stato un tale successo che quasi il Whitney Museum ha dovuto chiudere. Immaginate decine di autobus intorno al museo, migliaia di bambini che bloccano le sale e nessuno che l'aveva previsto e che sappia che fare, se fermarli o mandarli via. Il grottesco, più le dimensioni eccessive, più la febbre delle tantissime figure che rappresentano le tantissime parole (poche anzi, ma ripetute moltissimo e a una velocità sensazionale) hanno fatto il miracolo. I bambini riconoscono nell'immensa caricatura di New York-Chicago-California, nelle barche-treni-ferrovie sotterranee, nelle stanze deformi di Wall Street-discoteca-Pentagono, il modello attendibile della vita. O almeno la rappresentazione televisiva della vita fa da cuscino intermedio, e questa volta, di fronte all'arte, non si sentono affatto persi.

Il pericolo

Il fatto è che la mostra di Red Grooms al Whitney Museum è «come un monumento» al complesso televisione-radio-pubblicità che domina la nostra vita, alla sua importanza come educatore supremo d'una generazione. Immaginate che ti sia un luogo o una stanza appartata in cui stiamo gli adulti, accanto al mondo che fa rumore di là dal tubo catodico. Cosa fanno, come parlano, questi adulti? Sono, per esempio, il personaggio della commedia più matura di David Rabe che il lettore italiano trova in attendibile traduzione nell'antologia di Maffi. Al principio sono Phil e Eddie. Poi sono Phil e Eddie e Mickey. Poi Phil e Eddie e Mickey e Donna. E più avanti Phil e Eddie e Mickey e Artie e Donna e Bonnie e Darlene. Ognuno è identificato, come nella vita, da un corpo (giovane, vecchio, uomo, donna), da una storia (felice, infelice, ferito, intatto) e da quello che fa in quel momento (dorme, beve, aspetta). Ma in realtà — nella realtà del dramma che fa il verso al mondo di comunicazione verbale in cui tutto nasce — ognuno sosta su un fiume di parole che è già lì che scorre. Si direbbe che ciascuno tenta l'acqua delle parole per vedere come gli va e poi si abbandona, come nello sport di discendere i fiumi in canoa, a una velocità sempre più pazza, con qualche sbando, qualche sobbalzo, qualche momento-verità che fa paura, e poi via sul fiume anche se il pericolo è evidente. Quale pericolo?

Il pericolo che le parole sbattano sulle parole con un fragore (detto conversazione) che resta l'unico segnale di vita insieme, l'unico gesto di contatto. Ma il controllo su questo gesto è molto impreciso, molto arrischiato. Difficile dire dove porta il fiume al quale i protagonisti si abbandonano. Ferirsi, aggredirsi, troncare, far male, è sempre possibile ma non come un atto di volontà, piuttosto come un fatto della natura, il rischio che però tutti corrono volentieri perché è «la vita».

La tecnica cinematografica di Joel e Ethan Coen, gli ideatori e autori di Arizona junior, aiuta a capire. Nel film c'è sentimento, a spalla a spalla con paradosso, caricatura grottesca subito prima o subito dopo il gesto brutale, la tenerezza del bambino abbandonato (poi ritrovato, poi abbandonato) sulla striscia dell'autostrada, e un montaggio ridicolo in un paesaggio attendibile.

Aiuta perché ci fa capire com'è il mondo se il fuoco del discorso cambia continuamente (telegiornale come scuola di vita), se il brutto, il violento e il tenero vivono perennemente fianco a fianco con lo stesso valore, e la stessa minima quantità di tempo, se lo spot irrompe allegro con la sua ossessività, nel mezzo del dramma, che poi però riprende intatto, e c'è qualcuno che non ha mai visto e forse non vedrà mai un film senza gli spot, e vive una vita in cui l'orrore, tragedia e commedia sono a distanza di istanti e durano ciascuno soltanto quei pochi secondi e poi basta.

E' un nuovo genere di comicità, quello dei fratelli Coen. Tanti autori, oggi, vengono dalla tv, coi loro modi espressivi. I Coen sono «tutta la televisione», vista però attraverso il rallentamento del cinema che permette di accorgersi che il personaggio, in realtà, è solo caricatura. Che cosa faremo allora con questo mondo di tempi stretti, di personaggi di cartone, di vite veloci che entrano e escono in pochi secondi, di abbandoni al fiume di parole che nessuno controlla, di voci che tuonano come una pioggia implacabile, cariche di energia e senza niente di spaziale da farti sapere?

Diciamo, se siamo ottimisti, che questo è un capolinea, e che qualche altro cosa, completamente diversa, con la sua alba e la sua rivelazione, sta per emergere da qualche altra parte.

Furio Colombo

DIVENTERA' CAPO DEI BUDDISTI TIBETANI

Baby Lama supera l'esame

NEW DELHI — E' stato con l'aiuto di due piccole palle di farina e una varietà di pratiche tantriche e sciamaniche che il Dalai Lama, la massima autorità temporale e religiosa dei buddisti tibetani, ha accertato nel figlioletto di un umile venditore di maglieria la ventiduesima reincarnazione del suo venerato precettore Lin Rinpoche, morto il giorno di Natale del 1983.

Per assistere all'investitura di Tenzin Choepek, questo è il nome del bambino, migliaia di fedeli, compresi alcuni occidentali convertiti, hanno invaso le strade di Dharamsala, in India, dove vive il Dalai Lama dopo essere fuggito dal Tibet. «*Il rito è uno degli avvenimenti più importanti dei tempi della reincarnazione del Dalai Lama*», ha detto Lobsang Rongrik, un uomo di 71 anni che era il consigliere di Rinpoche e oggi è il guardiano del «baby lama».

«*Lin Rinpoche ha insegnato tutto al Dalai Lama per oltre 40 anni, dall'alfabeto tibetano alle sacre scritture, sin da quando sua santità aveva sei anni*», racconta Rongrik. Finora quattro delle 22 reincarnazioni di Rinpoche hanno esercitato il ruolo di tutore nei confronti di vari Dalai Lama. La sua nuova reincarnazione nel piccolo Tenzin è stata verificata attraverso il rituale delle due palle di farina sulle quali, in tibetano è scritto «sì» e «no».

Il Dalai Lama fu stabilito nel giugno scorso che la reincarnazione del suo maestro sarebbe nata in India. Da quel momento i monaci buddisti hanno attuato una lista di 300 ragazzi nati in quegli insediamenti indiani che ospitano i 100 mila esuli tibetani arrivati nel 1959 dopo un'abortita rivolta anticinese a Lhasa. Attraverso un processo di esclusione, è stato stabilito che la nuova reincarnazione si sarebbe manifestata in uno degli 11 bambini nati nel villaggio di Sir, nell'India del Nord: Rongrik è stato mandato a selezionare i candidati.

Come nella maggior parte delle reincarnazioni tibetane, questi passano attraverso una serie di test basati essenzialmente sulla capacità di individuare le ultime cose appartenute al precettore lama defunto, e in particolare su quella di riconoscere i loro rosari. Lo stesso Dalai Lama, che oggi ha 52 anni, nel 1937 fu sottoposto a questo test quando i monaci arrivarono nel suo villaggio in cerca della quattordicesima reincarnazione della loro guida spirituale e temporale. Secondo la tradizione, riconobbe il rosario, il bastone e il tamburo del suo predecessore, e lasciò tutti di stucco chiamando per nome uno dei monaci senza che questi si fosse presentato.

Per il lamaismo, come di questo genere non considerate un segno dell'approvazione divina.

Nel caso di Rinpoche, otto dei ragazzi compresi nella lista dei candidati non osarono avvicinarsi alla sua figura imponente, mentre altri due, che pure si erano fatti sotto, non hanno mostrato alcun interesse per i grani del rosario. L'ultimo candidato era Tenzin Choepek, l'ottavo figlio di Tsering Tsangpo, quarantacinquenne venditore di maglie, la cui moglie è morta dando alla luce Tenzin. Non avendo di che mantenere i suoi figli, Tsangpo aveva affidato il bambino a una scuola del villaggio.

«*Il ragazzo ha scelto i grani giusti senza esitazione, ha parlato con gli studenti di Rinpoche come se li avesse sempre conosciuti e ha scritto con la mano sinistra proprio come faceva il defunto precettore. Tutti eravamo elettrizzati, ma il Dalai Lama ha voluto prima sottoporre il bambino alla prova delle palle di farina. Il giorno dopo, ha annunciato che il bambino era la reincarnazione del suo maestro*», conclude Rongrik. *(Ansa-Reuter)*

■ Morto Mallakh Scoprì a Giza le «barche solari» di Cheope

IL CAIRO — L'egittologo Kamal El Mallakh, scopritore nel 1954 delle «barche solari» ai piedi della grande piramide di Giza, è morto l'altra notte al Cairo per una crisi cardiaca, all'età di 69 anni.

Il rinvenimento delle barche, che avrebbero dovuto trasportare il corpo del faraone Cheope nel suo viaggio nell'oltretomba, è considerato come la più importante scoperta dopo quella, nel 1922, del tesoro di Tutankhamon a Luxor da parte dell'americano Howard Carter.

Kamal El Mallakh si laureò in belle arti nel 1943 al Cairo. Fu anche giornalista al quotidiano egiziano *Al Ahram*, del quale divenne direttore nel 1971. Fu anche autore di romanzi, di sceneggiature e di opere egittologiche. *(Ansa)*

RCS
Dall'A alla Z i protagonisti della vita italiana rispondono a
Gianni Bisiach
INCHIESTA SULLA FELICITA'

Ci sono 100 e più modi per essere realmente felici. Breviario contro le inquietudini degli Anni Ottanta.
RIZZOLI

Giorgio Bocca
L'ITALIA CHE CAMBIA
L'Italia è cambiata più negli ultimi dieci anni che dall'unità. E questo processo è solo all'inizio.
Garzanti 240 pagine 15.000 lire

Aspro scontro con il fedelissimo durante l'ultimo Plenum

Gorbaciov litiga con Yeltsin

Il capo del partito della capitale, secondo il New York Times, avrebbe accusato il leader del pcus di «culto della personalità» - El País: Yeltsin si è dimesso per protesta contro i potenti nemici della perestrojka - I contrasti avrebbero causato il temporaneo irrigidimento del Cremlino sul disarmo

WASHINGTON — Il temporaneo irrigidimento di Mikhail Gorbaciov nel negoziato Usa-Urss per il disarmo è stato provocato da una crisi interna cui il segretario generale ha dovuto far fronte durante l'ultimo Plenum del Comitato centrale, il 21 ottobre scorso, alla vigilia dell'arrivo di George Shultz a Mosca. Il leader del pcus, secondo il *New York Times*, sarebbe stato duramente attaccato dal capo del pcus a Mosca, Boris Yeltsin, membro supplente del Politbjuro, reo, in base ai «gorbaciovismo di ferro».

Sulla scorta di confidenze di anonimi «funzionari sovietici», il giornale scrive che Yeltsin ha accusato Gorbaciov di *«alimentare il suo culto della personalità»* a scapito del programmi di riforma sociale.

Di fronte alla requisitoria di Yeltsin, il segretario generale avrebbe deciso di rimettere i remi in barca, raffreddando la trattativa con gli Usa; ma, nel giro di pochi giorni, Gorbaciov «ricaricato» delle sue posizioni, avrebbe concluso che gli conveniva andare avanti con il progetto di vertice con Reagan prima della fine di quest'anno e per firmare solennemente il trattato sugli euromissili, pronto, come ha detto pubblicamente Shultz, *«al 95 per cento»*. *«Non poteva lasciare l'Urss in un momento in cui lo suo leadership era in discussione... doveva stare attento a non mostrarsi troppo morbido con gli americani»*, avrebbe spiegato ai giornalisti americano una delle fonti moscovite.

Anche *El País* dà notizia della burrascosa seduta del Plenum, ma la sua versione è diversa pur se il protagonista rimane Boris Yeltsin. Secondo il giornale madrileno, Yeltsin ha presentato le dimissioni durante la riunione per denunciare apertamente il fallimento della *perestrojka* a Mosca e la sua impossibilità a far fronte al «sabotaggio» e alla «burocrazia» della fazione più conservatrice del pcus.

Le dimissioni sarebbero state presentate, sempre secondo *El País*, nel momento in cui Gorbaciov non ha ritenuto di dover difendere il suo «pupillo», duramente attaccato da due «vestali» del conservatorismo: Viktor Chebrikov e Egor Ligaciov. Il primo, potentissimo capo del Kgb, ha accusato Yeltsin di essere un *«traditore della perestrojka»* e di parlare troppo «con personalità straniere» dei fatti interni sovietici. Il secondo, numero due del pcus, ha affermato che la situazione nella capitale è peggiorata da quando il pcus moscovita è guidato da Yeltsin.

La «voce» che gira a Mosca vuole che Yeltsin abbia chiesto di poter dare le dimissioni dalla carica di segretario del pcus della capitale perché gli si impedisce il lavoro di rinnovamento: voce smentita ieri da un membro del Comitato centrale e da un giornalista dell'agenzia *Novosti*, secondo i quali si tratta di «voci insensate». La «versione moscovita» di questa presunta «crisi» è stranamente vicina a quella di *El País*. Pare che il Plenum sia stato convocato per discutere un articolo scritto da Gorbaciov per *Kommunist*, rivista teorica del partito, in cui verrebbero illustrate le tesi dell'atteso discorso che il segretario generale pronuncerà il 3 novembre e che dovrebbe consistere in un riesame critico dei 70 anni di storia dell'Urss.

Cominciato alle 10, il Plenum si sarebbe dovuto concludere a mezzogiorno, ma l'intervento di Yeltsin avrebbe sconvolto i piani, prolungandolo sino alle 17. Yeltsin è intervenuto per primo, subito dopo la relazione di Gorbaciov e, secondo la «voce» diffusasi nella capitale, attaccando alcuni membri della segreteria (ai fa il nome di Ligaciov). Avrebbe quindi chiesto di poter dare le dimissioni dalla sua carica moscovita, conservando quella di membro della segreteria del pcus e di membro supplente del Politbjuro. Motivo: le resistenze di alcuni alti dirigenti del partito contro la *perestrojka*. Poi ha preso la parola Ligaciov. Le dimissioni di Yeltsin sarebbero state comunque respinte.

Chiaramente incontrollabili, tutte queste «voci» testimoniano l'attesa con cui si guarda ai festeggiamenti per i 70 anni della Rivoluzione. Ma, sempre secondo queste dubbie «ricostruzioni», vi sarebbe stata una forte opposizione all'articolo e alla relazione di Gorbaciov, con il risultato che sia dal testo del discorso, sia dall'articolo sarebbero stati cancellati i nomi di Bukharin, Rykov, Krusciov e Brezhnev, con relative condanne o riabilitazioni.

e. st.

Come adeguare la difesa alleata nel dopo-euromissili

La Nato vuole chiudere la «finestra» nucleare

Il generale Bisogniero indica le iniziative militari possibili per l'Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Nato ha avviato il conto alla rovescia sul dopo-euromissili: mentre Shevardnadze compie a Washington un altro decisivo passo nel difficile dialogo Usa-Urss, gli strateghi dell'Alleanza discutono come chiudere la «finestra» che sarà lasciata aperta dal ritiro dei *Pershing-2* e dei *Cruise*. Il Gruppo ad alto livello della Nato (Hlg) ha messo a punto una serie di opzioni concrete volte all'utilizzo sul teatro europeo di armi (i missili sui sottomarini, per esempio) che oggi non cadono sotto la responsabilità del generale John Galvin, comandante supremo in Europa; e anche l'Italia — come rivela in un complesso intervento sulla *Nato Review* il generale Riccardo Bisogniero, capo di Stato maggiore della Difesa — prepara misure per affrontare la nuova situazione.

Fonti atlantiche americane e europee, pur escludendo l'ipotesi di un «aggiramento» dell'accordo sugli euromissili attraverso lo spiegamento in Europa di nuovi sistemi nucleari, insistono sulla necessità di «adeguare» le capacità di dissuasione dell'Occidente per colmare le lacune eventualmente provocate dalla doppia opzione zero. E tutto ciò senza sostituire le trecento testate nucleari dei *Pershing* e dei *Cruise*, la cui eliminazione porterà da 6000 a 4300 il numero delle armi nucleari in Europa.

Fra le ipotesi messe a punto dall'Hlg si indicano, in ambienti informati della Nato, tre prossime decisioni: 1) l'ammodernamento al generale Galvin di parte dei sistemi nucleari installati sui sottomarini americani; 2) la dislocazione in Europa di bombardieri strategici, i vecchi *B-52B* o i moderni *B-1*, e di bombardieri leggeri del tipo *F-111*; 3) l'utilizzazione strategica di aerei a doppia capacità, convenzionale e nucleare. «Con queste armi — dicono le fonti dell'Alleanza — sarà possibile coprire più o meno tutti gli obiettivi che ora sono nel mirino dei *Pershing* e dei *Cruise*».

Le nuove esigenze, alle quali si aggiunge per la specifica posizione geografica dell'Italia la preoccupazione dell'effetto che il fondamentalismo islamico potrà avere sugli equilibri nel Mediterraneo, sono alla base dell'intervento del generale Bisogniero: egli afferma che l'arma nucleare non può essere «dismessa» con un trattato, nonostante le aspirazioni alla sua eliminazione da parte dell'opinione pubblica, ma che il ruolo «incerto» del nucleare — finora bastione di fronte alla superiorità sovietica nel convenzionale — impone un nuovo tipo di deterrenza (convenzionale «credibile solo se le sue componenti sono prontamente disponibili».

Tale esigenza, afferma Bisogniero, si scontra con le limitate risorse finanziarie; ma è irrinunciabile, anche per il fenomeno del fondamentalismo islamico che, fomentando espansionismo e aggressività, potrebbe sfociare — terrorismo, sequestri, ricatto petrolifero — in una minaccia alla sicurezza nazionale dell'Italia. Il Mediterraneo, afferma il capo di Stato maggiore, «non può più essere considerato un lago occidentale». La ricetta che egli offre tocca le tre armi, nel contesto di un contenimento dei costi. Queste le iniziative:

1) **Esercito** — Adeguamento logistico (caserme, ecc.) su tutto il territorio nazionale, sviluppo di un avanzato sistema di trasmissione delle informazioni (Catrin), nuova articolazione pesante Fiat-Oto Melara con cannone da 120 per sostituire l'attuale carro M-47, arruolamento di volontari fino al 18 per cento delle imbelle organiche (per risolvere il problema delle specializzazioni).

2) **Marina** — Alle 34 unità combattenti di superficie e ai 9 sommergibili si aggiungeranno due cacciatorpediniere da 5200 tonnellate della classe Animoso, otto corvette da 1300 tonnellate della classe Minerva, una nave rifornimento da 12 mila tonnellate, due sommergibili della classe Sauro migliorata, 6000 cacciamine della classe Lerici, più nuovi sistemi radar a lunga portata, sistemi antimissile a medio e corto raggio, sistemi missilistici terra-terra e lo sviluppo degli elicotteri EH-101 e NH-90.

3) **Aviazione** — Potenziamento della rete radar di avvistamento in quota sulla bassa alta, radar aviotrasportato e integrazione dei sistemi Nato, studio di fattibilità di un sistema di rilevamenti mediante satelliti, elaborazione del concetto di *«difesa aerea allargata»* in cooperazione con le altre forze armate, sviluppo del cacciabombardiere Amx di cui è prossima l'entrata in linea, partecipazione al programma multinazionale del nuovo intercettore europeo Efa.

Fabio Galvano

dal mondo

■ Fermati fondatori di «Glasnost»

MOSCA — Due fondatori della rivista indipendente *Glasnost*, Serghei Grigoryants e Liel Timofeev, sono stati fermati ieri nelle loro abitazioni. La rivista era stata lanciata nel luglio scorso da ex detenuti politici per verificare i limiti della politica di trasparenza

■ Mozambico, 200 morti in un'imboscata

MAPUTO — I ribelli della Renamo hanno ucciso 211 persone in una imboscata ad un convoglio di autoveicoli a circa 80 chilometri a Nord di Maputo. Lo ha reso noto l'agenzia ufficiale mozambicana Aim. Questo attacco è il più grave mai avvenuto contro convogli di veicoli civili e ha avuto luogo sulla principale arteria di comunicazione Nord-Sud del Mozambico. *(Ansa-Afp)*

■ La superspia Philby alla tv sovietica

MOSCA — Kim Philby, il «terzo uomo» nei servizi segreti britannici che durante la Guerra Fredda ha passato ai sovietici i più delicati segreti britannici ed americani e ha ispirato i romanzi di Le Carré, ha deciso di apparire in un documentario sulla sua vita che sarà presentato alla fine di novembre dalla televisione della Lettonia.

ONDATA DI ARRESTI IN MALAYSIA

Kuala Lumpur. Posti di blocco con agenti armati di fucili automatici nella capitale della Malaysia dove la situazione è sempre tesa. Gli arrestati sono già 88 (undici sono membri del Parlamento) allo scopo, dicono le autorità, di prevenire scontri etnici tra malesi e cinesi. Il primo ministro Mahathir Mohamad ha dichiarato che gli arresti, come pure la recente chiusura di tre quotidiani e il divieto di manifestare, si sono resi necessari per impedire violenze (Tel. Ap)

■ Riabilitato il maresciallo Ogarkov

MOSCA — Nikolai Ogarkov, ex capo di stato maggiore e primo vicepresidente della Difesa, rimosso nell'84, è stato insignito dell'ordine della Rivoluzione d'ottobre in occasione del suo 70° compleanno: lo ha annunciato il quotidiano delle forze armate.

Ogarkov venne improvvisamente rimosso dall'incarico e sostituito dal maresciallo Akhromeyev: si disse all'epoca che la destituzione era stata motivata dalle sue prese di posizione pubbliche sull'impossibilità di fatto delle due grandi potenze di sferrare il primo colpo e riportare la vittoria in caso di guerra nucleare.

Dopo la bocciatura di Bork proposto un altro conservatore

Sulla Corte Reagan non cede

Anche Douglas Ginsburg difficilmente avrà l'approvazione del Congresso - E' un collaboratore del ministro della Giustizia Meese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha ieri nominato un giudice conservatore, Douglas Ginsburg, 41 anni, alla Corte Suprema, il massimo organo della magistratura, che negli Stati Uniti svolge funzione anche legislativa (ha abolito la pena di morte e legittimato l'aborto negli Anni Settanta). La nomina deve essere approvata dal Senato, controllato dai democratici: ostruzionismo. Il giudice in una lunga serie di sedute pubbliche, con criteri spesso più politici che giuridici. Nel caso di Ginsburg l'approvazione senatoriale non è certa: i democratici hanno criticato la scelta reaganiana e si profila un duro scontro tra il potere esecutivo e quello legislativo.

L'animosità tra la Casa Bianca e il Congresso sulla nomina del giudice ha un clamoroso precedente. Il primo luglio scorso, infatti, il presidente nominò un magistrato ancora più conservatore, Robert Bork, al posto a cui vorrebbe ora destinare Ginsburg. Bork, 61 anni, è l'autore di alcuni tra i testi più importanti della giurisprudenza Usa e come giudice della Corte d'Appello Federale a Washington ha emesso sentenze esemplari. Ma è anche il magistrato che predica il ripristino della pena di morte e il divieto dell'aborto, che ostacola l'integrazione razziale e i diritti civili dei gay e delle femministe. Su di lui pesa inoltre l'ombra del Watergate di Nixon: quale numero tre del ministero della Giustizia, nel '73, bloccò gli inquirenti sullo scandalo.

Se Bork fosse entrato alla Corte Suprema, composta di 9 giudici, avrebbe alterato la sua struttura politica, che sino alle dimissioni del giudice Powell, a giugno, era stata per 5 a 4 favorevole al *liberal*. Il supremo organo della magistratura, cioè, da riformatore, quale è stato dai tempi di Kennedy e di Johnson, sarebbe divenuto conservatore: Reagan avrebbe realizzato il più ambizioso disegno della sua presidenza, di lasciare l'impronta più duratura sulla società Usa attraverso la Corte Suprema. Di fronte a questa prospettiva, i democratici, guidati dal capo della Commissione Giustizia Biden e da Kennedy, hanno mosso guerra alla Casa Bianca e in tre mesi e mezzi hanno vinto: a stragrande maggioranza, la settimana scorsa il Senato ha votato contro Bork.

Nel presentare Douglas Ginsburg, il presidente ha ieri ammonito che «gli elettori non tollereranno altre manovre dei partiti al Congresso». Ma le credenziali politiche del giudice non sono migliori di quelle di Bork e il suo prestigio è inferiore. Ginsburg è un ex docente della celebre università Harvard e attualmente fa parte con Bork della Corte di Appello Federale a Washington. Deve però la sua nomina al ministro della Giustizia Meese, che lo volle al proprio fianco e gli affidò il programma di deregolamentazione dell'economia. Il suo ingresso alla Corte Suprema, dove Reagan ha già inserito due giudici di sua scelta, avrebbe lo stesso effetto di quello di Bork. Ormai alla fine del suo mandato, il presidente rischia di incappare in una grave sconfitta.

Ennio Caretto

Università e Istituti superiori bloccati da dodici giorni

Vento del '68 in Austria

Lo sciopero degli studenti scatenato dai tagli ai bilanci destinati all'istruzione Docenti e rettori sostengono la protesta - La sfida al cancelliere Vranitzky

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — L'Austria «ordinata» è stata choc. In un Paese dove la media annuale degli scioperi si conta con le lancette dei secondi, 50 mila studenti stanno bloccando da dodici giorni le università e gli istituti superiori di tutto il Paese.

La protesta — la prima a livello nazionale dal lontano '68 — è partita dall'aula magna dell'antico ateneo viennese all'indomani delle decisioni del governo di ridurre drasticamente i bilanci destinati all'istruzione. E da lì si è estesa a macchia d'olio a tutte le 18 università austriache, accademie, istituti superiori, fino a lambire gli studenti delle scuole medie.

Atenei occupati, manifestazioni di massa il cui ricordo in Austria rimanda a tempi ormai passati e che il vorrebbero dimenticare, boicottaggi di guerra, alcuno sinora, pacifica e a volte folkloristica, preoccupano ad ogni modo non più di tanto gli austriaci, sui quali è caduta di recente la mannaia di nuove tasse e dei tagli alle pensioni.

«Qui risparmiano tutti, dobbiamo risparmiare anche noi», ha detto in televisione uno dei pochi studenti che ha ripreso in questi giorni il suo posto all'università di economia di Vienna, convinto che le richieste dei suoi colleghi rimarranno soltanto utopie. Che non si tratti di utopie lo confermano però le rivendicazioni, quanto mai concrete, presentate dagli studenti: il mantenimento degli assegni familiari fino a 27 anni (e non fino a 25 come vorrebbe la nuova legge), l'aumento del valore delle borse di studio, la modifica della legge di organizzazione universitaria d'attuale finanziamento diretto da parte di imprese private significa — secondo gli studenti — l'indipendenza dell'istruzione e della ricerca). E poi c'è la battaglia per evitare la riduzione del personale educativo, per la revisione dei piani di studio, per la costruzione di nuove sale.

Accanto agli studenti sono scesi in campo anche gli assistenti, i docenti e persino i rettori delle università, i quali criticano duramente la politica governativa di immobilismo in materia di istruzione e rivendicano un miglioramento della loro condizione, e non solo di quella economica, all'interno degli atenei. Tutti, insomma, studenti e professori, sono decisi a chiedere la testa del ministro della Scienza (da cui dipendono gli istituti superiori in Austria), Hana Tuppy.

La base studentesca, che ben presto si è dissociata dall'associazione degli istituti superiori (Oeh) sconfessando il suo presidente, Stefan Szyszkowitz, «legato» al partito popolare (democristiano), giudicato troppo «accondiscendente» nei confronti del governo, vuole adesso come interlocutore soltanto il cancelliere, il socialista Franz Vranitzky. Gli studenti socialisti (Vsstoe) chiedono addirittura le dimissioni di Szyszkowitz, accusandolo di avere agito contro la volontà degli studenti quando aveva deciso d'interrompere gli scioperi. Infatti gli scioperi sono continuati e continueranno. Per i prossimi giorni sono in programma altre agitazioni e manifestazioni di studenti e professori in tutte le città austriache, da Salisburgo a Graz, da Innsbruck a Klagenfurt. Le trattative continuano, ma le speranze di giungere a un accordo sono per il momento piuttosto remote.

Roberto Papi

■ Iran e Iraq rispondono all'ultimatum dell'Onu

WASHINGTON — Scade oggi l'ultimatum dell'Onu a Iran e Iraq per un cessate il fuoco nella guerra del Golfo. I rappresentanti dei due Paesi hanno consegnato al segretario delle Nazioni Unite de Cuellar la risposta alla risoluzione del Consiglio di sicurezza. Non è stato rivelato il contenuto: è stato comunicato soltanto che Iraniani de Cuellar incontrerà gli ambasciatori dei due Paesi. Baghdad ha più volte accettato la risoluzione dell'Onu mentre Teheran ha sempre ribadito che esige la preventiva condanna dell'Iraq come aggressore. Oggi scade anche il turno di presidenza italiano al Consiglio.

Le mosse diplomatiche non hanno fermato però la guerra nelle città: Teheran ha lanciato contro Baghdad un missile, che ha provocato «molte vittime» tra la popolazione civile.

Un esportatore d'alte tecnologie all'Urss: raccoglievo materiale per un libro

«Io spia? Lo facevo per l'Arte»

■ Nantes, cessato emergenza per la nube tossica

NANTES — Sta tornando lentamente alla normalità la situazione a Nantes, dopo l'incendio (pare dovuto a un corto circuito) che ha prodotto una nube tossica che ha imposto l'evacuazione di decine di migliaia di persone. Nel deposito di fertilizzanti del porto, dove è scoppiato l'incendio, erano immagazzinate 850 tonnellate di prodotti chimici altamente tossici, quali nitrato di ammonio e cloruro di potassio. L'incendio è stato completamente domato e non si sprigiona più gas tossico dalle fiamme.

DAL NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Se è vero che la fantasia umana è immensa, quella delle spie si mostra praticamente senza limiti. La dimostrazione è venuta dalle dichiarazioni di uno dei quattro personaggi arrestati — con il corpo del reato in mano — mentre tentavano di far giungere in mani sovietiche sistemi elettronici e relativi *software* (ovvero i programmi operativi) particolarmente sofisticati, *top secret* e fondamentali per le attività militari di difesa, prodotti a Silicon Valley.

Dei meccanismi attraverso i quali dalla Silicon Valley i prodotti dell'alta tecnologia americana vanno a finire in Russia si è parlato alcuni mesi fa, in occasione dello scandalo provocato dal trasferimento illegale in quel Paese, da parte del colosso giapponese Toshiba, di macchinari e apparecchiature capaci di rendere silenziosi i sottomarini: esportatori e delle aziende di comodo, situati e operanti ai quattro angoli del pianeta e che hanno comunque due capolinea, la California alla partenza e Mosca all'arrivo.

La settimana scorsa l'Fbi arrestò quattro persone: Kevin Eric Anderson, un brillante programmatore elettronico di Silicon Valley; Ivan Pierre Bacuta, impiegato della *Sarpy*, l'azienda che produce un supercomputer supervelocе capace di «processare» dei miliardi di istruzioni al secondo; suo fratello Stevan, meccanico d'automobili a Mountain View; Charles McVey, un esportatore sessantaduenne che vive a Vancouver in Canada e possiede una villa lussuosa a Malta.

Fin dal 1983 gli agenti delle dogane americane erano sulle loro tracce per una serie di esportazioni di questo tipo. In casa dei tre californiani arrestati e in una cassetta di sicurezza a Fremont, appartenente a Kevin Anderson, sono stati trovati piani costruttivi e altro materiale della *Sarpy* riguardanti il supercomputer in questione.

Tanto per dare un'idea di quello che è capace di fare tale sistema elettronico, basti dire che esso è in grado di distinguere in poche frazioni di secondo un missile con una vera testata nucleare da uno che è soltanto un «decoy», cioè un falso missile. Il sistema, collegato a opportuni sensori, permette anche di distinguere la posizione e le rotte dei sottomarini silenziosi.

Materiale del genere è stato trovato in possesso anche di McVey, che dalle camere di sicurezza della polizia di Vancouver, dove ora è custodito, sta per essere trasferito davanti ai giudici californiani insieme con i suoi complici. Charles McVey ha dichiarato non corrispondere alla realtà ciò che dice l'*Fbi*: ha ammesso che in occasioni precedenti aveva avuto contatti d'affari con i sovietici per esportazioni, a suo dire, perfettamente legali; ma questa volta, secondo lui, i russi non c'entrano.

I contatti che egli ha avuto con Anderson, suo amico da dieci anni; i viaggi che quest'ultimo ha fatto a Malta e in Russia (come ha rivelato la sua *girl-friend*), altro non sarebbero stati che un lavoro di raccolta del materiale necessario per scrivere un libro sui *technobandits*, i banditi delle alte tecnologie. Anzi, ha aggiunto il fantasiosissimo McVey, oltre al libro sta scrivendo sceneggiature per piccole storie di spionaggio e anche per un intero film. L'esportatore ha detto pure che il suo libro avrà uno spessore di 500 pagine e spiegherà alcuni segreti contatti con certe figure dello scandalo *Irangate*.

Giancarlo Masini

Lo storico Hugh Thomas rievoca i retroscena della crisi che nell'ottobre del '62 fece tremare il mondo

Cuba, il bluff fallito di Krusciov

Un aereo spia U-2 scoprì rampe missilistiche in costruzione nell'isola - Kennedy vietò un attacco preventivo - Il Cremlino fece marcia indietro in cambio del ritiro di ordigni Usa in Turchia che era già stato deciso - La rabbia di Castro

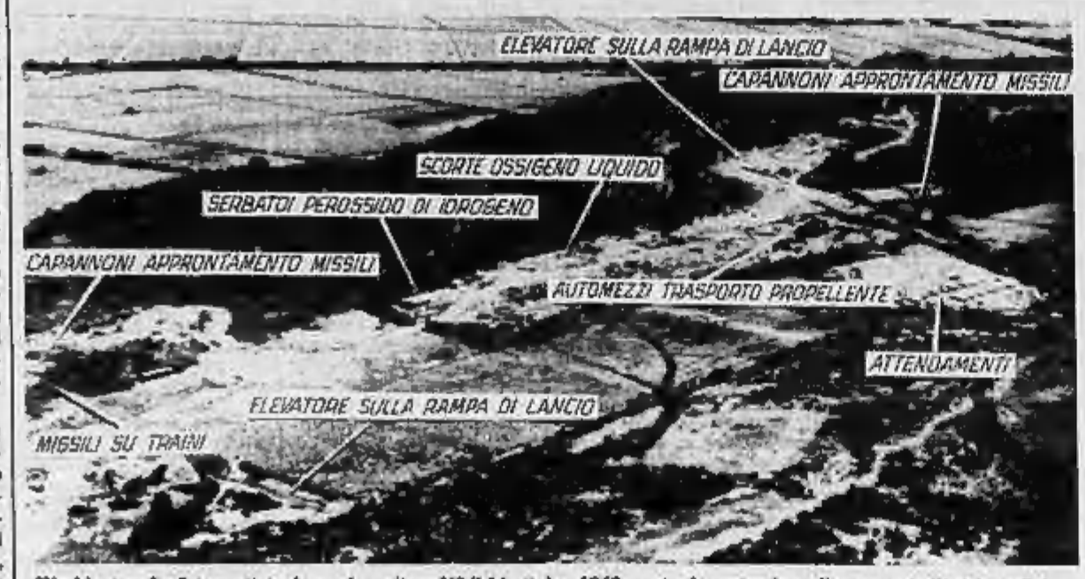
Nato nel 1931, Hugh Thomas ha studiato a Cambridge e alla Sorbona. E' uno dei maggiori storici inglesi: tra i saggi più celebri la storia della guerra civile spagnola, un'analisi sulle origini della rivoluzione cubana, la ricostruzione della crisi di Suez.

Nel settembre 1962, l'Unione Sovietica, governata dall'imprevedibile e vulcanico Nikita Krusciov, cominciò a mandare a Cuba grossi quantitativi di armi moderne. Quarantadue missili a medio raggio (1100 miglia), 24 missili a raggio intermedio (2200 miglia), 42 bombardieri IL28 e 22.000 tra militari e tecnici, dopo l'installazione su un'isola a 90 miglia a sud degli Stati Uniti, avrebbero in un solo colpo ridotto di molto la differenza tra Stati Uniti e Unione Sovietica, che allora c'era, nella capacità di sferrare all'avversario il «primo colpo».

Malgrado i discorsi di appena due anni prima sulla superiorità dei russi nel campo dei missili, gli Stati Uniti avevano un vantaggio sui sovietici di circa tre a uno per i bombardieri a lungo raggio, di circa sei a uno nei missili a lungo raggio e forse di sedici a uno nel numero delle testate nucleari. E' probabile che Krusciov con la mossa di Cuba intendesse rafforzare la posizione dell'Urss a Berlino e forse altrove.

La scoperta di questi piani da parte dell'amministrazione Kennedy portò a una crisi nella quale lo stesso Kennedy disse che i rischi di una guerra con la Russia in un certo momento furono altissimi.

Nel successivo clima disteso, quando la catastrofe era stata evitata di misura, la politica di Kennedy per i missili a Cuba, come Dean Acheson scrisse allora, fu giudicata *eluidamente concepita e vigorosamente condotta a termine*. Ma nel pieno della crisi i critici di Kennedy da sinistra lo accusarono di essere imprudente. Ci furono anche dei critici da destra i quali sostenevano che *c'era la possibilità di liquidare Castro invece di garantirne la sopravvivenza*.



Washington. La foto scattata da un ricognitore U2 il 14 ottobre 1962 mostra la costruzione di rampe missilistiche a Cuba

Consideriamo anzitutto le accuse da sinistra. La ricognizione aerea americana, compiuta con i famosi aerei U2, rilevò il 14 ottobre del 1962 la costruzione di quattro rampe missilistiche a Cuba. Kennedy e un piccolo gruppo di consiglieri discussero per una settimana il da farsi. Tra questi c'erano i capi di Stato maggiore delle tre Armi ed altri responsabili che propendevano per un attacco militare alle basi in costruzione. Kennedy respinse questo piano perché era sicuro che avrebbe comportato vittime nella popolazione civile. Se l'attacco fosse stato condotto senza preavviso ciò sarebbe andato contro le tradizioni degli Stati Uniti.

Così l'amministrazione decise il blocco di Cuba — «quarantena», fu il termine usato — per impedire il traffico marittimo con l'isola. Kennedy chiese pubblicamente all'Unione Sovietica il ritiro di tutte le forze e dei mezzi già presenti su Cuba, inclusi i bombardieri e le truppe.

Un'alternativa sarebbe stata di non fare assolutamente nulla. Dopo tutto, disse qualcuno, l'Europa aveva vissuto fino allora con le armi nucleari sovietiche a due passi; la stessa cosa avrebbero potuto fare gli Stati Uniti. Il nuovo equilibrio perseguito da Krusciov fu raggiunto da Breznev alla fine degli Anni Sessanta. Ma Krusciov, tra l'altro, aveva tentato di raggiungere l'obiettivo segretamente violando un'isola che fino al 1959 faceva parte della sfera statunitense: aveva veramente lanciato una sfida. Gromyko, allora ministro degli Esteri dell'Urss, aveva dichiarato esplicitamente che le armi inviate a Cuba non vi sarebbero state piazzate. Egli aveva detto anche, quando già gli americani sapevano, che era tutto falso.

Kennedy aveva fatto pressione sulla precedente amministrazione repubblicana degli Stati Uniti perché *sfoceste qualcosa per Cuba*». Ma tutto quello che aveva fatto fino a quel momento come presidente era stato di appoggiare la disastrosa spedizione del 1961 nella Baia dei Porci; non poteva subire un'altra umiliazione.

Kennedy prese in considerazione l'eventualità di risolvere il problema con la diplomazia segreta. Ma la messa in quarantena di Cuba non avrebbe potuto essere realizzata segretamente. La diplomazia segreta, senza una presa di posizione pubblica, avrebbe dato a Krusciov la possibilità di procrastinare le sue decisioni, e le basi missilistiche sarebbero diventate operative.

In questo caso Kennedy si sarebbe trovato in una posizione di estrema debolezza. Così, non solo fu realizzato il blocco navale ma tutte le forze americane furono poste in stato di massima allerta. Ai pressi della linea di blocco, alcune navi sovietiche che trasportavano missili si fermarono e tornarono indietro.

Ma Krusciov non fece alcuna mossa immediata per quanto riguardava il materiale bellico già presente sull'isola. Non è certo se alcune testate nucleari avessero già raggiunto Cuba, ma gli Stati Uniti ebbero l'impressione che alcuni dei missili potessero essere pronti, sia a scopo intimidatorio che all'uso effettivo, nel giro di pochi giorni.

Il governo americano predispose un piano per attaccare le rampe missilistiche di Cuba e per una successiva invasione dell'isola. Questi piani sarebbero stati messi in atto il 29 ottobre se Krusciov non avesse ritirato i missili, le truppe e i bombardieri, accettando un gruppo di ispezione dell'Onu per sovrintendere all'operazione di smantellamento. Kennedy in cambio accettò anzitutto di ritirare i missili *Jupiter* dalla Turchia e quindi garantì che gli Stati Uniti non avrebbero invaso Cuba.

La prima condizione fu proposta verbalmente prima di essere scritta in un documento, ma non fu annunciata pubblicamente per non allarmare la Turchia e gli altri alleati della Nato. A prima vista può sembrare debolezza da parte del presidente americano, in particolare se è vero che, in eventuali pressioni di Krusciov, Kennedy era disposto a rendere pubblica la decisione, come recentemente ha detto l'ex segretario di Stato Dean Rusk. Ma in realtà *nevoli e possibili. D'altra parte l'installazione di missili sovietici a Cuba non infrangeva nessuna norma internazionale e perciò le pretese di carattere giuridico nei confronti dell'Urss sono insostenibili».*

«*Nonostante ciò* — prosegue il periodico — *vi è qualcosa che non permette di limitarsi a questa constatazione. Questo qualcosa è il silenzio e, successivamente, il tentativo di negare del tutto il fatto dell'installazione». «Anche dopo 25 anni quella reticenza si vendica di se stessa compromettendo psicologicamente la giustezza della posizione sovietica»*

era capace di correre rischi e il cui prestigio era in gioco, si era fatto un ritratto negativo di Kennedy (che gli era sembrato molto indeciso) quando l'aveva incontrato a Vienna.

Gli esuli cubani ed altri sostenevano che la crisi dei missili offriva l'occasione per rovesciare il regime di Castro che allora era al potere da tre anni. E' una posizione che si può capire, ma che ignorava la situazione di Washington dove i parlamentari democratici e molti funzionari dell'amministrazione volevano anzitutto limitare la crisi trovandosi di fronte un regime comunista guidato da un uomo che per tutte le sue caratteristiche era un marxista-leninista convinto e dal carattere imprevedibile.

La conseguenza di questa crisi sembra esser stata quella di aver convinto l'Urss a non trovarsi mai più in una tale posizione di inferiorità nei confronti degli Stati Uniti.

In questa «crisi dei missili», i cubani non ebbero alcuna voce in capitolo. Castro disse che era stata sua l'iniziativa di chiedere i missili all'Urss. Ma è evidente, come risulta dalle fonti sovietiche, che la richiesta fu ispirata dai russi. Il comando militare sovietico sapeva di avere l'impegno di difendere il nuovo alleato nei Caraibi. Così Mosca fece il possibile per trarre vantaggio da questa responsabilità inaspettata e in parte non gradita.

Sappiamo dal libro *Ritratto di famiglia con Fidel* di Carlos Franqui che, all'apice della crisi, fu Castro a premere il bottone di lancio di un missile Sam che abbatté un ricognitore americano su Cuba, ma a parte questo gesto impulsivo, l'aver rotto uno specchio alla notizia che Krusciov aveva deciso di ritirare i missili e l'aver costretto Mikoyan a fare anticamera, quando il dirigente sovietico andò all'Avana per accordarsi sul ritiro dei bombardieri, non impedirono che sostanzialmente Castro fosse fuori gioco. La capacità di sopravvivere, allora come oggi, rimane la sua abilità più evidente.

Hugh Thomas

Mosca fa autocritica

MOSCA — La stampa sovietica ha ammesso per la prima volta che nella crisi con gli Usa per i missili a Cuba il comportamento dell'Urss non fu ineccepibile anche se si continua ad attribuire agli Stati Uniti le responsabilità maggiori per quei drammatici avvenimenti. E' la conclusione di un articolo pubblicato dal settimanale «Tempi Nuovi».

L'articolo inizia con l'interrogativo: «*Qual è la parte della colpa da attribuire all'Unione Sovietica?*». «*Senza dubbio* — risponde "Tempi Nuovi" — *il rischio di installare missili sovietici a Cuba superava tutti i vantaggi ragio-*

Da Managua tre «no» al piano per la pace

MANAGUA — In Centro America è stata accolta con sorpresa e preoccupazione la decisione dei dirigenti del Nicaragua, annunciata giovedì sera, di non revocare lo stato d'assedio, non concedere l'amnistia generale e respingere qualsiasi negoziato con l'opposizione armata. Cestinate così le condizioni essenziali al raggiungimento di un cessate il fuoco. Il piano di pace firmato in Guatemala il 7 agosto scorso rischia di naufragare quando mancano sette giorni alla data fissata per tirare le prime somme dell'azione intrapresa di comune accordo dai cinque governi della regione nel tentativo di porre fine ai rispettivi conflitti.

I no dei sandinisti sono stati annunciati dal comandante Bayardo Arce, uno dei nove membri della Giunta, a conclusione di una seduta di lavoro dell'assemblea sandinista, l'organismo consultivo di cui fanno parte 120 dirigenti scelti dal partito sandinista, che si sono riuniti appunto per valutare i progressi registrati nell'ambito degli accordi di pace di Esquipulas.

Dopo ambigui temporeggiamenti e vaghe promesse, i sandinisti hanno risposto con un secco no alle tre rivendicazioni, non ritenendo soddisfatte le intenzioni di pace previste dagli accordi, finché gli Usa continueranno ad aggredire il Nicaragua, per mezzo dei «mercenari ribelli».

L'annuncio di Bayardo Arce ha avuto l'effetto di una doccia fredda, soprattutto su chi sperava che gli accordi di pace sottoscritti in Guatemala avrebbero riportato la pace in Nicaragua e negli altri Paesi dell'istmo.

■ Lo Zimbabwe diventa Repubblica presidenziale

HARARE — Il Parlamento dello Zimbabwe ha dato ieri il colpo di grazia alla Costituzione elaborata dalla Gran Bretagna al momento dell'indipendenza — sette anni fa — abolendo l'attuale sistema e trasformando il Paese in una Repubblica presidenziale. I 73 membri del Parlamento presenti in aula hanno votato all'unanimità l'abolizione della carica di primo ministro e la nascita di un presidente esecutivo che sarà sicuramente l'attuale capo del governo Robert Mugabe.

Prima dell'approvazione dell'emendamento alla Costituzione i parlamentari si sono impegnati in un lungo dibattito «critico» nei confronti dei «troppo grandi poteri» che saranno prerogativa del presidente esecutivo. *(Ansa)*

Intervista-confessione dello scrittore a Le Nouvel Observateur

Jean-Paul Aron: ho l'Aids

«Per nulla al mondo avrei parlato della mia omosessualità. Ora so di avere una malattia incurabile, perché dissimulare?» - «Non odio chi mi ha contagiato»

PARIGI — «*Prima per nulla al mondo avrei parlato pubblicamente, come faccio oggi, della mia omosessualità. Ora so di essere colpito da una malattia ancora incurabile, perché dissimulare? Parlarne mi permette di avanzare sulla strada di una parziale liberazione di me stesso*». Jean-Paul Aron, scrittore, sociologo, direttore di uno dei templi della cultura francese, l'Ecole des Hautes Etudes, ha rivelato in una intervista al settimanale *Le Nouvel Observateur* di essere malato di Aids. Una lunga confessione dove ha raccontato a viso aperto angosce e dubbi, i rapporti con i parenti, i medici, i colleghi. Uno choc per la Francia: è infatti la prima volta che un maître à penser rivela di essere stato colpito dal «male del secolo».

Lo scrittore ha fatto un diario minuzioso, quasi giorno per giorno, del decorso della malattia. I primi sintomi li avvertì nel dicembre dell'85 quando fu colpito da anoressia, si sottopose a un test e scoprì di essere sieropositivo. «*Da allora ho cominciato a pesarmi ogni giorno, attento al minimo disturbo. Vivevo nella paura di dover ammettere la verità. Due giorni prima di essere ricoverato mi sono sottoposto a un esame del sangue. Ho detto all'infermiere di mettersi dei guanti perché ero sieropositivo. Ma ho aggiunto che i disturbi intestinali di cui soffrivo erano la conseguenza di una salmonellosi e in nessun caso dell'Aids. Poi nel marzo scorso ho perso all'improvviso tre chili e ho capito che non si doveva più barare*».

«*Non volevo ammettere che ero minacciato dall'Aids e che costituivo un pericolo per gli altri. Devo riconoscere che è stato necessario un certo tempo perché prendessi precauzioni nell'atto sessuale. E oggi, dopo che ho deciso di dire la verità, non provo rimorsi all'idea di aver potuto contagiare qualcuno prima di aver saputo di essere portatore del virus*».

A fine luglio lo scrittore fu ricoverato all'ospedale Claude Bernard per essere curato di una pneumocistosi, una infezione polmonare che colpisce chi è in stato di immunodeficienza. E' stato dimesso quindici giorni «... con la certezza che la sua guarigione è precaria. Fu allora è maturata la decisione di rompere il muro di silenzio.

Aron ha raccontato durante l'intervista di aver individuato il momento in cui contrasse la malattia: «*Ho il sospetto di essere stato contagiato da un americano che ho incontrato a Firenze nell'81. Perché, dopo, ho avuto così pochi contatti sessuali! Se lo incontrassi ora, sarei gentile con lui*».

Lo scrittore spiega come la malattia ha mutato il modo di vivere la sua diversità: «*Io mi sono sempre sentito molto diverso dagli altri omosessuali... sembra incredibile ma non mi sono mai sentito omosessuale. Solo la malattia mi ha costretto a riconoscere che appartenevo dal punto di vista esistenziale e sociale a questa categoria*».

e. st.

In Giappone 15 giorni di scuola e di angherie, con promozione garantita

Ritiri-lager per la patente dei Vip

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — La prima ora di lezione è dedicata a come si apre correttamente la portiera dell'auto: si preme delicatamente sulla maniglia, si schiude la porta di dieci centimetri esatti, ci si blocca, si guarda prima a destra poi a sinistra quindi, se non ci sono ostacoli, si apre del tutto lo sportello e ci si siede al posto di guida. Gli allievi di una delle centocinquanta scuole-guida del Giappone che hanno adottato con successo il sistema della «*total immersion*», dopo l'ora di teoria passano all'ora di pratica, un'ora dedicata alla manovra di apertura dello sportello, consapevoli che socchiuderlo meno o più di dieci centimetri esatti prima di guardarsi intorno, conta tre punti di penalità al test finale.

Nelle scuole-guida a immersione totale, in genere situate in luoghi ameni di campagna, gli allievi imparano a guidare la macchina senza sosta, per diciotto ore al giorno, per quindici giorni consecutivi spendendo la cifra di 300 mila yen, circa due milioni e settecentomila lire, alloggio compreso in dormitori sovraffollati, vitto escluso. Ma alla fine la patente è garantita, a meno che uno non imparalasca prima, come è successo a due ragazzi che il terzo giorno sono fuggiti dalla scuola *Matsugasaki*, una delle più severe perché, hanno detto, «non si può girare *in tondo per praticare la svolta a destra due ore consecutive*».

Ma questo è niente: dopo dieci minuti di riposo, gli allievi praticano per altre due ore la svolta a sinistra. Poi si va a colazione, dieci minuti di relax, ed eccoci alla lezione di parcheggio: cento automobili, cento aspiranti automobilisti soli al volante, e dieci istruttori che dalle loro torrette di controllo impartiscono suggerimenti e ordini abbaiando in un microfono che trasmette direttamente nel ricevitore dell'abitacolo.

«*Auto 87, accostare a destra! Auto 34, ripetere tutta la manovra daccapo!*». Dopo si prosegue lo studio in aula, seduti davanti a volanti fissati al muro e lì si continua a esercitarsi a girare a destra, a sinistra, a simulare la manovra di parcheggio. Soltanto al terzo giorno si esce in pista, tutti in fila, mantenendo la distanza di sicurezza, con i soliti istruttori piazzati sulle torri di controllo.

Al decimo giorno gli allievi si avventurano per le strade, guarda volta con un istruttore al fianco, per tre ore al giorno. Le altre quattordici ore sono dedicate alla teoria, alla guida simulata in aula.

In Giappone le auto passeggeri in circolazione sono 26.735.620, la patente di guida se l'hanno in 37.837.621 persone, cioè un giapponese su due, ma gli esami dell'Ispettorato alla motorizzazione sono «micidiali», come mi spiega un giovane che si è presentato venti volte e ha atteso tre anni prima di ottenere la sospirata patente.

Le scuole a «*total immersion*» sono invece autorizzate a far sostenere ai loro allievi gli esami in sede; in soli quindici giorni, trenta per i recidivi, si ha la patente garantita, e questo spiega il successo della formula dei «lager per aspiranti automobilisti», così vengono chiamate queste scuole-guida. Ma sono lager affollatissimi di volontari, specie d'estate, e gli allievi sono in maggioranza neolaureati i quali hanno assolutamente bisogno della patente di guida per ottenere il posto di lavoro.

E' gente che non ha tempo per frequentare una scuola guida normale, due ore di lezioni al giorno per un minimo di sei mesi e che è quindi disposta a soffrire le pene dell'inferno, a dar fondo ai propri risparmi.

Sostiene però il direttore di una scuola guida normale che ci vogliono almeno sei mesi prima che corpo e mente assorbano le tecniche di guida. «*Guidare la macchina è come praticare la cerimonia del tè o l'ikebana. Invece di disporre i fiori* — dice — *bisogna sviluppare l'appropriata attitudine spirituale*». Quanti degli automobilisti giapponesi l'hanno raggiunta? Facciamo un po' i conti: nel 1986 gli incidenti automobilistici sono stati 579.190, i morti 9317, i feriti 12.330. Rispetto all'Italia c'è da — o da non — rallegrarsi con loro. Ad ogni modo tutti la patente di guida se la sono sudata e ci tengono molto, per il giapponese è il divertimento più serio.

Renata Pisu

M&A

TRADELINK

Sistema internazionale di comunicazioni che consente, alle aziende che operano con l'estero, di ottenere informazioni commerciali in tempo reale.

È un servizio offerto in esclusiva per il Piemonte e la Valle d'Aosta dalla

BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino

Il psi: bisogna rivedere la manovra fiscale della Finanziaria

Salterà l'aumento dell'Iva

Il crollo delle Borse ha modificato il panorama economico - «Si devono evitare spinte inflazionistiche» - In vista un più drastico taglio delle spese - Non si dovrebbero toccare le riduzioni dell'Irpef

ROMA — E' il progettato aumento dell'Iva il primo dei capisaldi della legge finanziaria a venir investito dalla svolta di Craxi. La manovra economica per il 1988, secondo il psi, dovrà diventare più rigorosa e austera, ma dovrà anche fare a meno di provvedimenti che, come questo, *«possano riaccendere la febbre inflazionistica»*.

E' una svolta radicale: anche Giuliano Amato, vicepresidente del Consiglio e ministro del Tesoro socialista, sostiene ora che «*va rimeditata*» la legge finanziaria che lui stesso ha scritto un mese fa e che fino alle ultime ore ha difeso dagli assalti incrociati nella commissione Bilancio del Senato.

Nei lavori della commissione, con la concreta sequela di voti a sorpresa, si è già prodotto un accumulo di tensioni: tra i partiti e dentro il Parlamento, come pure tra i sindacati e il governo. E fin dall'inizio, già prima del crollo di Wall Street, la legge finanziaria aveva incontrato sulla sua strada le preoccupazioni della Banca d'Italia, lo scetticismo di esperti d'ogni colore, l'ostilità degli industriali.

La mossa del psi vuole «*salvare tutto senza pietà*», sostiene Gianni De Michelis. Ieri al Senato la discussione è continuata come niente fosse, ma ormai è scontato che le modifiche alla Finanziaria saranno messe all'ordine del giorno. Colti alla sprovvista, gli altri partiti si adeguano; e non sono solo i repubblicani a rivendicare di aver chiesto fin dall'inizio scelte più rigorose.

In risposta ai socialisti, il presidente dei senatori dc, Nicola Mancino, sostiene che il suo partito aveva «*già detto ad intendere*», sia pure «*con la prudenza che la situazione impone*», che la Finanziaria andasse modificata. Si dichiara «*disposto a discutere*», perfino il pci, che giudica troppo restrittiva la legge finanziaria nella versione attuale.

«*La manovra economica per il 1988 deve diventare più severa*» dice senza mezzi termini il responsabile economico del psi, Francesco Forte. E' certo che l'aumento dell'Iva (dal 18% al 19% per l'aliquota normale, al 10% per l'aliquota del 9%) va cancellato. Del resto già la Banca d'Italia la guardava con preoccupazione. Per sostituirlo si ricorrerà ad altri aumenti fiscali che non influiscano sui prezzi.

E l'Irpef? «*Più ipa, meno Irpef*» era ciò che la Finanziaria '88 offriva ai contribuente. Se scompare l'aumento dell'Iva, si cancellerà a maggior ragione, per motivi di austerità, anche lo sgravio tante volte promesso dell'imposta sul reddito? In casa socialista ha circolato anche questa ipotesi. Forte però la smentisce: «*Non si può. Ci sarebbero troppe proteste, e poi si rischierebbe indirettamente di spingere in alto il costo del lavoro*». Cgil, Cisl e Uil minacciano di mobilitarsi a difesa degli sgravi.

La nuova proposta dei socialisti dovrebbe puntare soprattutto su un drastico taglio delle spese. «*Rinviare meno ed intervenire che sono rinviabili*» il è limitato a dire Craxi. Il psi tuttavia prospetta maggiori investimenti a sostegno dell'occupazione. E di porre «lavoro e occupazione» al centro della legge finanziaria ha chiesto ieri il vicesegretario del psi Achille Occhetto, per il quale però l'obiettivo principale della nuova manovra proposta dai socialisti — e il più difficile da raggiungere — sarebbe il taglio del deficit pubblico, fonte di enormi pericoli nella nuova fase di instabilità internazionale. Al governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, fino a poco tempo fa accusato dai socialisti di allarmismo su questo punto, è sempre cauto a non invadere il terreno proprio del governo. De Michelis attribuisce ora addirittura una parziale sottovalutazione della crisi.

«*Se Wall Street ci ha insegnato qualcosa, dobbiamo renderci conto che bisogna fare subito di più, riducendo l'entità del deficit pubblico per lo meno a 100.000 miliardi nel 1988*, contro i 130.500 previsti finora, sostiene ancora De Michelis. Diecimila miliardi di tagli, con in più le entrate sostitutive da trovare per i 3800 miliardi dell'Iva! Altri esponenti del psi avanzano dubbi su questa cifra, pur concordando che la proposta debba essere incisiva e qualitativamente nuova

Stefano Lepri

■ Medicinali scomparirà il ticket?

ROMA — Settecento medicine essenziali gratis, tutte le altre a prezzo libero: così verrà rivoluzionata l'assistenza farmaceutica, se le successive votazioni confermeranno la scelta compiuta ieri mattina dalla commissione Bilancio del Senato. Il ticket scomparirebbe del tutto sui medicinali, e resterebbe soltanto per la ricetta.

Durante l'esame della Finanziaria '88, è stato approvato un emendamento presentato da Forte (psi) e Gualtieri (pri), con l'appoggio del pci e di parte della dc. E' stata anche accettata un'integrazione proposta dal senatore Cavazzuti, della sinistra indipendente.

Scopo del nuovo meccanismo sarebbe di ridurre le ricette di farmaci poco utili e costosi.

Referendum: vertice fra Craxi, Altissimo e Negri

Il Sì al contrattacco

«Troppe falsità nella campagna referendaria» - Ma il pri rileva: «Stanno scavando una trincea fra il Paese e la magistratura»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Craxi, Altissimo e Negri, i segretari dei tre partiti promotori del referendum (psi, pli, pri), si sono riuniti ieri nella sede del psi per cercare di fermare la spirale di polemiche e sospetti che si è scatenata attorno alla consultazione dell'8 novembre. Specie a proposito della responsabilità civile dei giudici. «*Abbiamo escogitato una serie di iniziative soprattutto per cercare di riportare alla serità una campagna referendaria che sta assumendo caratteri politici che nulla hanno che fare con le questioni poste dal referendum*» ha detto il segretario liberale Altissimo.

I tre hanno deciso di partire alla controffensiva contro i fautori del «no» sui giudici ed hanno convocato subito. Al termine della riunione, il psi ha distribuito un documento favorevole al «sì» sottoscritto da settanta intellettuali, giuristi, magistrati, uomini di spettacolo.

Il tentativo in corso, in pratica, è quello di togliere al referendum più controverso quel significato di «punizione» per i giudici che ha assunto grazie anche alle dichiarazioni di vari promotori. I socialisti, i radicali e i liberali si rendono conto che il tono punitivo potrebbe non rendere. Il fronte del «no» si è infatti sviluppato proprio in contrapposizione a questo tipo di umori, pur riconoscendo che la legge che regola la responsabilità dei giudici va modificata, difendendo comunque l'indipendenza della magistratura.

Ieri Norberto Bobbio ripeteva. Infatti: «*Io voto no perché non voglio rendermi complice di un sopruso e di un inganno*». Secondo Bobbio è un sopruso far ricadere la responsabilità dei malanni della giustizia sui giudici, ed è un inganno far credere ai cittadini che votando «sì» si risolve il problema della giustizia in Italia. *La Voce repubblicana* manifesta stupore per il fatto che i partiti di governo non si rendano conto «*del doveroso credito a favore di scavare una trincea fra il Paese e i giudici*».

Tra i partiti di governo, i democristiani, che si sono schierati per il «sì» sui giudici, sono preoccupati dal disorientamento che colgono nel loro elettorato e si preparano a lanciare in grande una loro proposta legislativa per il dopo referendum. Lo faranno a Napoli il 3 novembre. «*Il sì della dc non è ipocrita o tattiche elettorali, ma risponde ad una forte e coraggiosa presa di posizione per limitare la strumentalizzazione*» dice l'on. Gargani.

Preoccupati sono anche i dirigenti comunisti, anche se cercano di non darlo a vedere. E' forte la tentazione di votare «no» in larghi strati del partito. A questi dubbiosi il segretario Natta diceva ieri che «*il sì comunista non nasce né per fare dispetto né per andare ad ogni costo d'accordo col psi. Io non faccio un regalo a Craxi. Se mai, rischio di farglielo chi, per contrastare una linea sbagliata, finisce per sostenere una posizione conservatrice*».

Infine, a cercare che sospettano manovre politiche contro la magistratura. Il segretario radicale Negri assicura che il referendum più contestato è nato per iniziativa radicale durante il processo a Tortora. Chi lo rega «*vuole solo intorbidare l'opinione pubblica*».

■ Referendum giuristi appello per il «sì»

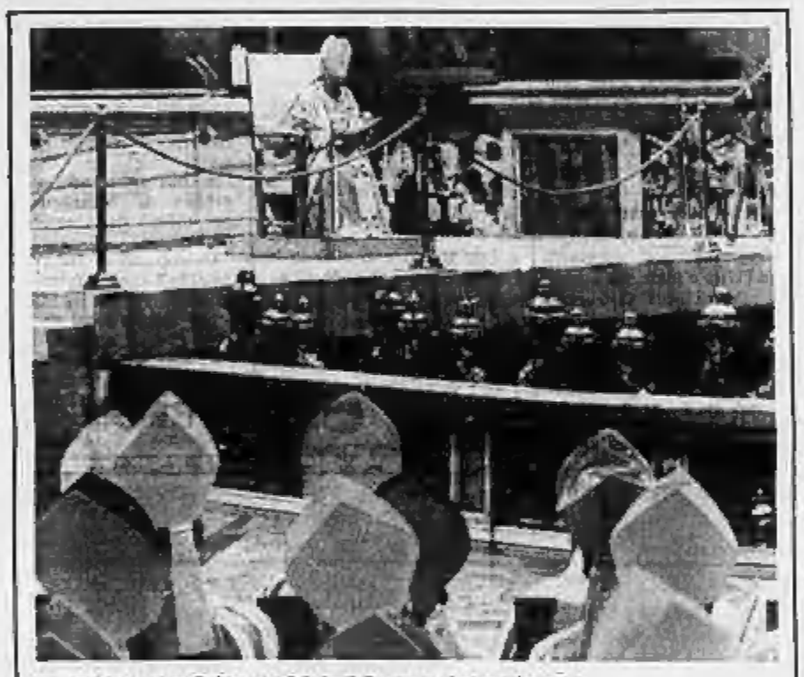
ROMA — Più di 70 intellettuali, tra magistrati, docenti universitari, avvocati, medici, giornalisti, scrittori, uomini di spettacolo, hanno sottoscritto un appello a favore del «sì» per i due referendum sulla giustizia.

Nell'appello si afferma che «*di fronte a insensibilità politiche e resistenze corporative, i referendum sulla giustizia rappresentano una occasione unica offerta ai cittadini per riaffermare fondamentali principi dello Stato di diritto, abolire anacronistici privilegi ed irresponsabilità*».

«*Introducendo la responsabilità civile dei magistrati* — si legge ancora nell'appello — *per colpa grave (grave negligenza, grave imperizia, gravi omissioni) non si intacca ma si riafferma la loro autonomia ed indipendenza. Abrogando i poteri istruttori della commissione inquirente per i reati dei ministri si eliminano inammissibili impunità*».

«*Noi voteremo sì ed invitiamo a votare sì* — conclude l'appello — *perché anche politici e magistrati rispondano, come ogni cittadino, di fronte alla legge*.

Tra gli oltre 70 firmatari dell'appello vi sono il docente universitario Salvatore Valitutti, il filosofo Gianni Vattimo, lo storico Lucio Villari, il giurista Massimo Severo Giannini, il filosofo Giulio Giorello, lo scrittore-giornalista Oreste Del Buono, il politologo Nicola Matteucci, lo scrittore Leonardo Sciascia, il sociologo Francesco Alberoni, il giurista Gino Giugni, il filosofo Enzo Colletti, lo scrittore Mario Soldati, l'oncologo Umberto Veronesi, la giornalista Giuliana Del Bufalo, lo storico Giorgio Spini, l'avvocato Maria Magnani Noya.



IL PAPA LEGGE L'OMELIA DI CHIUSURA

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II legge l'omelia di chiusura del Sinodo dei vescovi (i lavori erano cominciati il primo ottobre) durante la solenne cerimonia nella basilica di San Pietro (Tel. Ansa)

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale lo Stato deve restituire mille miliardi

Tassa sulla salute, anni per i rimborsi

ROMA — La sentenza della Corte Costituzionale sulla tassa sulla salute costerà allo Stato mille miliardi. Dovranno essere rimborsati circa due milioni e mezzo di lavoratori autonomi e coltivatori diretti, che nell'88 e nell'87 hanno pagato il *plafond* fisso rispettivamente di 648 mila e di 324 mila lire anche se il loro reddito era zero. E' questo il parere di autorevoli giuristi. Alcuni uomini politici, come il senatore socialista Francesco Forte, hanno invece manifestato serie perplessità.

Per i contribuenti interessati non sarà però facile riavere subito queste somme dall'erario. Passeranno forse anni.

I maggiori beneficiari della decisione della Consulta per complessivi 700 miliardi sono i coltivatori diretti, i mezzadri e i coloni e i relativi concedenti, i componenti attivi dei rispettivi nuclei familiari, che hanno dovuto versare ciascuno all'Inps 324 mila lire (il minimale, pari al 7,5 per cento di un reddito annuo Irpef di 4 milioni 320 mila lire) per la tassa sulla salute dell'88 e dell'87. Avranno diritto alla restituzione della tassa anche i coltivatori diretti residenti in zone montane o svantaggiate, i quali hanno pagato un contributo sanitario obbligatorio di 162 mila lire, corrispondente ad un reddito di 2 milioni 160 mila lire.

«*La sentenza della Corte Costituzionale soddisfa il nostro desiderio di equità*», ha commentato ieri il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco, aggiungendo che «*non è pensabile che qualunque coltivatore diretto fosse tenuto al versamento delle 324 mila lire, pur percependo un reddito al di sotto della soglia minima*».

Gli altri 300 miliardi di rimborso saranno ripartiti tra le altre categorie interessate, cioè alcuni artigiani e commercianti nonché giovani laureati da poco tempo iscritti negli albi professionali, i quali hanno corrisposto ciascuno all'Inps nell'86 e nell'87 la somma di 648 mila lire, pari ad un reddito Irpef di 8 milioni 640 mila lire.

Le modalità della restituzione si conosceranno però solo dopo la pubblicazione della sentenza nella cancelleria di palazzo della Consulta, prevista tra una ventina di giorni. Subito dopo l'Inps dovrebbe emanare una circolare esplicativa per fornire ai contribuenti interessati tutte le indicazioni utili per ottenere la tassa sulla salute.

Nella maggior parte dei casi il rimborso sarà parziale, mentre solo in alcuni sarà totale. Infatti la Corte Costituzionale non ha concesso alcuna esenzione dal pagamento contributo sanitario, ma si è limitata a dichiarare illegittimo il *plafond* minimo fissato dalle leggi finanziarie '86 e '87, senza che il contribuente potesse dimostrare un minor guadagno.

In pratica i coltivatori diretti, gli artigiani, i commercianti e i liberi professionisti potranno chiedere il rimborso della tassa sulla salute se negli ultimi due anni hanno avuto un reddito rispettivamente inferiore a 4 milioni 320 mila o a 8 milioni 640 mila lire. In tal caso essi dovranno ricalcolare la tassa sulla salute effettivamente dovuta in base al loro reddito denunciato nel modulo 740.

Alcuni di essi dovranno inoltre pagare all'erario il conguaglio dell'Irpef '88, mentre altri avranno diritto ad un minore rimborso Irpef sempre per lo stesso anno, perché la tassa sulla salute è interamente deducibile dall'imponibile Irpef indicato nel modulo 740. Ciò significa che dovranno essere riesaminate 2 milioni e mezzo di denunce dei redditi presentate nel maggio scorso. A loro volta gli uffici delle imposte e i centri di servizio ricalcoleranno l'Irpef effettivamente dovuta per l'88 dopo la riduzione o l'annullamento della tassa sulla salute. Analoghe complicazioni sorgeranno a maggio '89 in occasione della denuncia dei redditi di quest'anno.

In questa situazione appare scontato che l'operazione rimborso del contributo sanitario durerà molto a lungo perché, da un lato, lo Stato dovrà restituire — in tutto o in parte — la tassa sulla salute incassata mentre l'Inps dai due milioni e mezzo di contribuenti, mentre, dall'altro, dovrà riavere dagli stessi un'imposta Irpef maggiorata appare non dovrà pagare i rimborsi richiesti.

Pierluigi Franz

Nei «suggerimenti» conclusivi il Sinodo chiede al Papa di rivedere le norme stabilite da Paolo VI

I vescovi: sono anacronistici i divieti ai laici

■ Pacifista Usa bloccato Voleva parlare con il Papa

CITTA' DEL VATICANO — Un ingegnere americano, che da anni si batte contro le armi nucleari, ha tentato di parlare con il Papa, scavalcando una transenna della basilica di San Pietro durante la concelebrazione presieduta da Giovanni Paolo II

Bloccato da un agente della vigilanza pontificia, l'uomo, che è stato identificato per Thomas Kyran Siemer, nato 57 anni fa a Columbus, nello Stato dell'Ohio, è stato poco dopo rilasciato. *(Ansa)*

CITTA' DEL VATICANO — I padri sinodali tornano a casa, ai quattro angoli del mondo, dopo trenta giorni di discussioni, e lasciano al Papa 54 «*propositiones*», un suggerimento, e una delega in bianco ai laici e donne. Dopo tanto dibattere, in aula e nei circuli minores, su che cosa i laici possono e non possono fare, si sono trovati d'accordo (nella mancanza di consenso su altri punti, la donna per esempio) su una via d'uscita comune. Suggerire a grandissima maggioranza (95% dei votanti) alla Santa Sede di riconsiderare e aggiornare un documento fatto da Paolo VI nel 1972, il «*Ministeria Quaedam*».

«*La priorità data alla missione del laico nel mondo ha reso più pressante l'esigenza di non clericalizzazione dei laici attraverso un'ottica moltiplicazione dei ministeri che possono essere a loro affidati* — si legge nel riassunto delle proposte reso noto ieri —. *E' essenziale, in questo momento della vita della Chiesa, affrontare una chiarificazione a proposito dei ministeri che potrebbero essere affidati ai laici*». Il Papa riconsideri il «*motu proprio*» di Paolo VI, che stabiliva chi poteva fare che cosa nella Chiesa (è vietato alle donne l'accesso anche ai ministeri non ordinati). «*Tale analisi si concentrerà soprattutto sui criteri da seguire per designare i destinatari di tali ministeri*».

Le attese erano per qualche cosa di più concreto, alla fine di un mese di discussioni. Diverse le spiegazioni: mons. Rembert Weakland ha dichiarato (alla Tv canadese) che le conclusioni sono molto generali «*perché era necessario trovare un denominatore comune per tutte le nazioni, tutte le culture: era molto difficile arrivare a un consenso*». Ma fra anche aggiunto di aver notato una minore tolleranza che in altre occasioni verso le opinioni diverse. Il presidente dell'Azione Cattolica, Raffaele Cananzi, ha giustificato una certa vaghezza con la scelta di «*un tono più pastorale che dottrinale: questo Sinodo non è parso la sede opportuna per trattare dei ministeri e dei carismi da un punto di vista dottrinale*».

Qualche segnale delle perplessità che circondano questa conclusione in tono minore della assise vescovili deve essere giunto anche nel quieto riserbo delle aule vaticane. E infatti nella conferenza stampa conclusiva una delle auditrici, Maria do Graca Sales, ha sentito il bisogno di ricordare che «*il Sinodo non è un congresso scientifico, in cui si danno obiettivi precisi e risultati verificabili, e non è un parlamento in cui si elaborano strategie precise e applicabili*».

La «sparizione» della donna dalle proposte ha fatto nascere interrogativi; e forse la sottolineatura data dai mezzi di comunicazione ha provocato la riapparizione della «*questione femminile*» nel riassunto delle proposte date ieri dalle fonti ufficiali. Il problema viene trattato con molta più ampiezza (fatte le proporzioni) in due pagine e mezzo di riassunto che nei 54 articoli originali, dalla cui versione definitiva sono scomparse tre «*propositiones*» dedicate al ruolo delle donne. Perché? Lo ha spiegato mons. Eyt.

La prima parlava della dignità della donna, e questo aspetto era già presente altrove; la seconda riguardava le diaconesse, così come esistevano una volta nelle Chiese orientali: «*noi si dobbiamo cercare dei ministeri da conferire alle donne, non andiamo a cercarli in un tempo remoto* — ha detto mons. Eyt —. *Ci sarebbe sembrato di fare dell'archeologia*». Infine, la terza, sui «ministeri minori», lettorato e accolitato: «*nessuno ha avuto chiesto l'ordinazione in tutta la Chiesa*». Allora perché offrire alle donne (che attualmente non vi possono accedere) quello che non sembrava interessante neanche agli uomini? Maria do Graca Sales ha concluso: «*La questione della donna è stata impostata in maniera più globale e vasta, e ne siamo gioiose*».

Marco Tosatti

Cade la giunta di Venezia

Spaccatura nel psi sul progetto di salvaguardia della città - Contrari i consiglieri vicini all'ex sindaco Rigo

VENEZIA — Quando sembrava che la crisi della giunta comunale di Venezia fosse prossima alla soluzione, un nuovo attacco alla maggioranza da parte della corrente socialista che fa capo all'ex sindaco, senatore Mario Rigo, ha determinato la definitiva caduta del governo quadripartito.

L'altra sera il Consiglio comunale ha accolto le dimissioni presentate dal sindaco e dalla giunta il 21 settembre. La seduta era cominciata con la lettura, da parte del sindaco Nereo Laroni, socialista vicino a De Michelis, di una relazione in cui si sottolineava l'opportunità di evitare che un voto traumatico facesse fallire le trattative (già a buon punto) per la costituzione di un pentapartito. Ai quattro partiti della giunta dimissionaria (dc, psi, psdi, pli) si sarebbe dovuta unire la Lega veneta (mentre il tentativo di coinvolgere il pri aveva negli ultimi tempi perso quota).

E' stato proprio il senatore Bruno Visentini a presentare, dopo la relazione introduttiva del sindaco, una mozione che chiedeva il voto immediato sulle dimissioni, respinta dal Consiglio. E' seguita una discussione che non ha fatto che confermare i contrasti emersi in settembre quando, al momento di approvare un documento della giunta sulla salvaguardia di Venezia, Rigo, l'onorevole Sergio Vazzoler e gli altri socialisti della corrente craxiana si opposero.

L'altra sera, allorché la dc ha avanzato la proposta di rinviare il voto sulle dimissioni alla seduta successiva (la maggioranza aveva in precedenza raggiunto un accordo in tal senso) i seguaci di Rigo si sono astenuti causando il rigetto della mozione. Il successivo voto dei sette «righiani» contro l'accettazione delle dimissioni ha avuto un valore puramente di facciata, dato che l'esito della consultazione tra i consiglieri comunali appariva a quel punto scontato, anche perché nel frattempo i dc avevano abbandonato l'aula in segno di protesta. Il sindaco, commentando la caduta del governo cittadino, ha avuto parole amare. g. b.

Dal 31 ottobre al 7 novembre
sconto alla cassa
10% su oltre 80 articoli
Barilla
Città Mercato
RIVOLI-TORINO
VINCE PER CONVENIENZA
MAC SPA

Dure proteste contro l'iniziativa del ministro Galloni

«Circolare illegittima sull'ora di religione»

La Cgil ricorre al Tar: non c'è ancora una legge - I repubblicani: il Parlamento non è un notaio

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione Galloni ha inviato ieri a tutti i provveditori una circolare sull'ora di religione e su quella alternativa. Si tratta di un documento molto ampio, il quale contiene, formulato in modo talora minuzioso, una serie di direttive sull'organizzazione dei due tipi d'insegnamento, sull'utilizzazione dei docenti, sui diritti e doveri degli stessi.

Ed è divampata subito la polemica. La Cgil-scuola, il comitato scuola e costituzione, il pri già sono scesi in campo denunciando l'inopportunità e l'illegittimità presunte dell'intervento ministeriale. La Cgil-scuola poi è andata oltre: non si è limitata alle proteste, ma le ha tradotte in un ricorso amministrativo presentato al Tar del Lazio, lo stesso organismo che, la scorsa estate, sottolineando in una sentenza il carattere facoltativo dell'insegnamento religioso aveva dato il via a un terremoto destinato poi a scuotere per un'intera stagione mondo politico e mondo della scuola.

Che cosa si rimprovera in sostanza a Galloni? La fretta con cui ha agito, l'intempestività dell'ordinanza, che poteva essere emanata soltanto se si fossero registrati alcuni presupposti, che invece mancano: il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione sul disegno di legge riguardante la disciplina delle attività alternative, parere che proprio in questi giorni il Consiglio è stato invitato a formulare; l'approvazione stessa della legge da parte del Parlamento, che, invece, annota la *Voce repubblicana*, corre il rischio di essere ridotto a un rango che non gli compete e che non merita, quello di semplice «notaio» di decisioni prese altrove.

Vediamo in sintesi il contenuto della circolare. Essa parte dal presupposto, sottolineato più volte dagli esponenti cattolici e ribadito anche nel corso del dibattito parlamentare, che l'insegnamento della religione cattolica costituisce un obbligo scolastico per coloro che lo scelgono: ne deriva che esso va collocato nel quadro orario delle lezioni. Nelle scuole materne ed elementari, a meno che non si oppongano situazioni di carattere eccezionale, l'ora di religione sarà opportunamente inserita all'inizio o alla fine delle lezioni; nelle scuole medie e nelle secondarie superiori la collocazione nell'ambito dell'orario scolastico sarà decisa dai presidi dopo aver sentito il Consiglio d'istituto e tenendo in ogni caso conto delle esigenze scolastiche e della necessità di evitare eventuali discriminazioni.

Il documento ministeriale prosegue ricordando che gli studenti, i quali non hanno scelto la religione cattolica, possono optare per le materie alternative o per iniziative individuali di studio: a proposito di queste ultime gli organismi collegiali dovranno assicurare gli idonei servizi, spazi, attrezzature e l'adeguata assistenza. Nell'ambito delle materne, secondo la circolare, lo svolgimento delle attività educative «deve realizzarsi mentre ogni cura *affinché* i bambini non avvertano alcuna *forma* di disagio psicologico».

Per quanto riguarda gli insegnanti di religione e delle materie alternative, essi sono posti su un medesimo piano: stessi diritti, stessi doveri. Potranno partecipare a tutti i lavori degli organismi collegiali, compresi quelli in cui si valutano gli alunni, ma dovranno prendere in considerazione soltanto gli allievi che hanno scelto o l'ora di religione o l'ora alternativa.

La circolare si conclude con l'indicazione dei criteri che dovranno essere seguiti per la scelta dei docenti delle attività alternative. Ad essa è allegato il programma per lo studio del «Diritti dell'uomo», che, secondo Galloni, dovrà costituire l'ossatura della futura materia alternativa.

Ma proprio da ciò hanno preso le mosse le prime critiche. La *Voce repubblicana* ricorda che la proposta Galloni non trovava sempre concordi gli esponenti di tutti i partiti della maggioranza e, inoltre, che le modalità dello studio individuale dovranno ancora essere attentamente valutate e che sullo stesso «status» degli insegnanti si avverte il bisogno di un approfondimento. E invece, dicono i repubblicani, Galloni è partito lancia in resta con una circolare che crede di disciplinare e risolvere già tutto. È troppo, commentano, e anche il travisamento dello spirito con cui il Parlamento, all'inizio di ottobre, si era impegnato nel dibattito sulla delicata questione.

Clemente Granata

Tecnici Aeritalia sull'Atr-42 «Decisivo errore dei piloti»

ROMA — «*La sera dell'incidente all'Atr-42 dell'Ati, sulla zona erano condizioni atmosferiche del tutto eccezionali che hanno causato una abnorme formazione di ghiaccio non eliminabile neanche con l'impianto antighiaccio in funzione. L'incidente è comunque stato causato dal mancato rispetto delle procedure di volo che ha permesso l'accumulo*».

E' quanto hanno affermato i tecnici delle società costruttrici dell'Atr-42, la francese Aerospatiale e l'italiana Aeritalia, in una riunione svoltasi ieri sera a Roma presso il Registro aeronautico italiano (Rai).

Secondo l'Ing. Vittorio Fiorini, del Registro aeronautico, «*Il Rai dovrà ora verificare se le condizioni meteorologiche erano davvero così eccezionali, ma i primi dati lo lasciano supporre*».

Fiorini ha proseguito affermando che «*le prescrizioni fatte dal Rai per l'aumento delle velocità di crociera in caso di pericolo di ghiaccio sono state ritenute giuste dai tecnici francesi e che i problemi che questo aumento crea in fase di decollo saranno oggetto di uno studio da parte dei costruttori dell'aereo*».

A Padova primo convegno del Gruppo di psicologia oncologica

Le bugie ai malati di tumore

Ottantasette medici ospedalieri su cento danno ai pazienti pseudodiagnosi per mascherare la gravità del male - Più della metà crede che la malattia sia incurabile - Veronesi: «Atteggiamento da modificare» - Positivi risultati con sedute di psicoterapia in un'indagine durata 10 anni

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Informare è un po' curare? Macché. Quando hanno a che fare con malati di tumore maligno, 87 medici ospedalieri su 100 non spiegano al paziente la corretta diagnosi, ma danno delle pseudo-diagnosi con una particolare terminologia che in genere maschera la gravità della situazione, o fa balenare sì l'esistenza di una malattia, ma non di «quella» malattia.

Perché? In primo luogo, perché hanno la convinzione «*che il paziente non voglia sapere*». Poi, per il timore «*che la verità produca un forte squilibrio emotivo*». Ma anche perché la «bugia» è esplicitamente suggerita dai familiari dei malati. Infine, perché i tumori «*hanno in assoluto una cattiva prognosi*».

E' abbastanza sorprendente questo atteggiamento dei medici ospedalieri. Una relazione che lo rivela è stata tenuta dalla psicologa Giulia Tarabocchia, di Trieste, al I° Convegno nazionale del Gruppo di Psicologia oncologica, coordinato dal cancerologo prof. Mario Fiorentino. La psicologa, con una équipe di ricercatori ha condotto l'indagine campione su una folta rappresentanza di medici ospedalieri.

La sistematizzazione statistica degli elementi emersi ha dato questo quadro: nella maggior parte delle «bugie» raccontate ai malati si fa cenno a lesioni interne, non meglio specificate e via via a tumori benigni, cisti, infiammazioni. «*Ma quel che colpisce ancor di più* — dice la dott. Tarabocchia — *è che il 61 per cento dei medici ospedalieri da noi ascoltati ha la convinzione che il cancro sia una malattia incurabile*».

Dunque vi è la necessità, commenta Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto dei tumori di Milano, che sia modificato questo improprio atteggiamento: facendo leva sia sull'informazione primaria che sull'importanza di stimolare diagnosi precoci. «*E' fondamentale per i medici e i pazienti anche l'aggiornamento terapeutico e la fiducia nella ricerca*».

Ma non è un problema di facile soluzione. Il prof. Alberto Scanni del Servizio di oncologia ai Fatebenefratelli di Milano ha ricordato lo scarso successo, fra i sanitari, di una inchiesta condotta in Lombardia. Sono stati raggiunti 18 mila medici con un facile questionario sui problemi oncologici, ma hanno risposto soltanto 800, manifestando soprattutto le difficoltà del proprio lavoro, lamentando la carenza delle strutture specialistiche, la disorganizzazione.

D'altro canto non solo in Italia sono segnalate disfunzioni. La bibliografia internazionale cita elevati turnover e difficoltà di adattamento negli staff terapeutici di tutti i reparti ospedalieri ad alta mortalità. L'oncologo svizzero Michele Varini sostiene: «*Il medico, nonostante l'esperienza e la professionalità, non è estraneo alle ansie e ai fantasmi che derivano dal confronto con il paziente neoplastico*».

E la neuropsichiatra infantile Livia Di Cagno, che ha tenuto un'apprezzata relazione sui problemi di oncologia pediatrica, aggiunge: «*Spesso in tutti i protagonisti del difficile cammino attraverso la malattia — familiari, medici malati, équipe curante — il tentativo di neutralizzare la sofferenza mentale compela le situazioni, con un incremento della angoscia. Non a caso specialmente in Francia, molti oncologi sono diventati psicoanalisti proprio per affrontare con maggiori strumenti di difesa la professione*».

Un lavoro di aggiornamento in profondità e auspicato anche per i medici di famiglia. Dice il prof. Mario Fiorentino: «*Bisogna sottolinearlo: questi medici sovente condividono pessimistici pregiudizi sulla malattia tumorale. Quando tuttavia un paziente è inserito in un'atmosfera comunicativa abbastanza intensa con il medico responsabile della sua cura, si può quasi sempre salvarlo dall'affogare nei luoghi comuni della incurabilità, dimostrandogli come egli rientri pur sempre tra i malati che possono essere trattati e guariti*».

Il convegno di Padova ha naturalmente posto l'accento a più riprese sull'aspetto psicologico delle questioni terapeutiche. Ilario Bertini, docente di Psicologia all'università «La Sapienza» di Roma, ha ferrato i dati di un'indagine durata dieci anni su 80 malati di tumore: metà dei quali hanno fatto le tradizionali cure, mentre l'altra metà si è sottoposta, in aggiunta, a sedute di psicoterapia settimanali. Ebbene, nell'arco di dieci anni, sono morte 21 persone del primo gruppo; soltanto 5 del secondo gruppo «trattato» dagli psicologi.

Un miracolo della psicoterapia oppure una circostanza che ha avuto origine in vicende sfuggite alla ricerca di Bertini? Il relatore non ha dato risposta. Un chirurgo oncologo, il prof. Fausto Badellino, ha però osservato: «*Vanno ascoltati con estrema attenzione e rispetto le segnalazioni sui limiti delle terapie psicologiche, ma anche con qualche piccola perplessità. In anni di lavoro e di esperienza su una gran massa di malati, abbiamo imparato, purtroppo, che una condizione di vita consapevolmente serena non basta, di solo, a sconfiggere il tumore*».

Franco Giliberto

Eutanasia: indagine tra 251 pazienti soltanto una richiesta in cinque anni

PADOVA — Anche la «dolce morte» è stata oggetto di analisi al convegno su «Cancro, psicologia e clinica». Ne hanno parlato Paolo Amoni e Oreste Ghidini, dell'ospedale di Bussolengo, Verona. Hanno ricordato che in questi ultimi anni l'eutanasia, da dramma personale vissuto nel silenzio della coscienza e nel solo ambito morale, si è rivestita di contenuti sociali, diventando argomento di cronaca, di dibattito culturale e infine oggetto di giurisprudenza; come si sa, esiste una proposta di legalizzazione in Parlamento, che intende porre ordine e dare contenuti legali alla eutanasia «passiva», ovvero alla riduzione drastica delle cure mediche «*quando non c'è proprio più nulla da fare*».

Ma quale incidenza ha l'eutanasia in pazienti naturalmente «predisposti» a esso, cioè chi ha un grave tumore?

«*Per tentare di rispondere a questa domanda — dicono Amoni e Ghidini — abbiamo considerato 251 pazienti oncologici seguiti dalla diagnosi, durante le cure mediche e poi fino alla morte nel nostro ospedale in questi ultimi cinque anni. Con motivazioni razionali e in modo esplicito, nella nostra casistica è emersa una sola richiesta di eutanasia attiva, da parte di un malato; mentre quattro richieste di eutanasia passiva sono state avanzate da chi assisteva i pazienti (familiari, personale sanitario). Questa esperienza piccola, ma indicativa — pensiamo — di una realtà sanitaria abbastanza comune e diffusa propone alcune riflessioni: in particolare, sulla frequenza della richiesta di eutanasia in un reparto ospedaliero e sul diverso modo di "intendere" la morte: quello dei pazienti e quello di chi li assiste*».

f. gli.

Dopo la protesta della Farnesina a Gheddafi

Tripoli smentisce tutto si smonta il caso Libia

«Non vogliamo sequestrare gli italiani né chiediamo le Tremiti»

ROMA — Il caso Libia si sgonfia. Dopo la protesta formale italiana, sia a Tripoli sia a Roma il governo libico ha smentito giornali e agenzie che avevano diffuso le bellicose dichiarazioni di Gheddafi nel campo militare di Bab Al Aziza. Lo scontro non c'è nessun ultimatum per la liberazione delle isole Tremiti (che parevano fossero state paragonate alle Malvine per gli inglesi o alla Nuova Caledonia per i francesi), né si minacciano gli italiani residenti in Libia.

A Tripoli il sottosegretario agli Esteri libico, Ali Houderi, nell'incontro con l'ambasciatore italiano Giorgio Reitano, ha smentito che il Colonnello abbia fatto dichiarazioni secondo le quali «*ostaggi italiani verrebbero presi per rappresaglia di quanto è avvenuto in Libia in periodo coloniale*». Houderi ha affermato che «*prendere ostaggi è contrario ai principi del governo libico*».

Dello stesso tono il comunicato diffuso a Roma dall'ambasciatore libico Abdulrahman Shalgam: «*Il leader Muhammar Gheddafi non ha dichiarato quello che hanno scritto i mezzi d'informazione italiani: la nostra civiltà araba non ci permette di sequestrare cittadini italiani civili ed innocenti*».

Alla base della nuova vertenza tra Italia e Libia ci sarebbero stati i desaparecidos di Badoglio. I deportati dalla Tripolitania durante l'avventura coloniale del fascismo: migliaia, secondo quanto avrebbe detto il Colonnello, che tra il 1913 e l'inizio degli Anni Trenta furono portati alle isole Tremiti, nell'Adriatico. Di qui la rivendicazione sull'arcipelago, ora smentita. Ma questa versione è stata respinta dal vescovo delle isole, il democristiano Giuseppe Chiarinelli: «*Assolutamente non è vero che alle Tremiti* — ha detto — *ci sono discendenti libici: basta scorrere l'elenco telefonico per rendersi conto che gli abitanti delle nostre isole hanno tutti nomi pugliesi o al massimo di discendenza borbonica*».

Al mattino si era riunito il Consiglio comunale in seduta straordinaria: per la presenza in aula di una folta rappresentanza degli abitanti, all'inizio della seduta si sono analizzate le dichiarazioni del leader libico. «*Abbiamo dato ufficialmente notizia alla popolazione di quello che sta accadendo* — ha detto ancora il sindaco — *senza gonfiare la cosa, ma nascondola sottogamba*».

Sulla vicenda con la Libia, chiusa sul piano diplomatico, si innescano anche polemiche su un capitolo di storia italiana non proprio limpido. E così Mario Capanna, per dp, ha già presentato un'interrogazione al ministro Andreotti per sapere che fine hanno fatto i quattromila deportati e confinati in Italia: anche se «*il tono del linguaggio* — ha detto Capanna — *con il quale Gheddafi avanza rivendicazioni all'Italia può essere ritenuto inaccettabile, la soluzione del problema resta intatta*».

r. l.

BLUE JEANS PER MERCURIO

Francoforte. La statua di Mercurio con i blue jeans: è l'ultima trovata per pubblicizzare nella città tedesca la fiera tessile che si è aperta in questi giorni (Telefoto Associated Press)

Nominato a Careggi per combattere i disservizi nell'assistenza

In Toscana il primo ospedale con il «difensore dei malati»

Il professor Di Lollo: «Non farò l'ufficio reclami, interverrò di persona»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Contro i disservizi, la cattiva assistenza, l'ingiustificato abbandono a cui, troppo spesso, sono sottoposti i ricoverati negli ospedali italiani, nasce un «paladino dei malati». Il vero nome di questo nuovo servizio, creato per la prima volta in Italia nell'ospedale di Careggi (il più grande della Toscana: tremila posti letto, 77 mila ricoveri all'anno) è quello di difensore civico per i diritti del malato. Ma per il tipo di battaglia che dovrà affrontare, è difficile non caricare il professor Francesco Di Lollo (l'uomo scelto per questo delicato compito) delle aspettative tipiche di chi è chiamato a difendere il debole contro il forte (in questo caso la struttura sanitaria e le sue inefficienze).

Il nuovo servizio è stato voluto dal giovane e dinamico presidente della Usl 10/D (che comprende l'ospedale di Careggi e il centro traumatologico toscano) Paolo Migliorini. Alla guida di questo servizio per la tutela del diritti del malato, è stato appunto chiamato il professor Francesco Di Lollo, 63 anni di servizio all'ospedale di Careggi, primario di medicina interna dal 1971, in pensione da due mesi. «*E' una figura di grande prestigio* — dice Migliorini per spiegare la scelta — *che conosce benissimo la struttura di cui si dovrà occupare e che anche con il pensionamento, è anche diventato un personaggio al di sopra delle parti*».

I compiti e gli scopi del difensore civico all'interno dell'ospedale li spiega lo stesso professor Di Lollo. «*E' un compito che mi fa tremare le vene dei polsi* — confessa — *ma che ritengo anche molto stimolante*».

— Come funzionerà esattamente il suo ufficio?

«*Accoglieremo ogni sorta di reclamo o segnalazione, purché sia fatta per scritto e firmata. Vogliamo evitare le telefonate fatte sull'onda dell'emozione la cui versione può poi subire delle modifiche. Naturalmente non tutte le questioni potranno essere risolte immediatamente, però cercheremo di muoverci con tempismo. Potremo mettere in moto una commissione d'indagine interna oppure far inserire un determinato problema all'ordine del giorno nelle riunioni del comitato di gestione. Non vogliamo sostituirci né alla magistratura, né alle autorità amministrative competenti. Il nostro compito sarà quello di farle intervenire, eventualmente, dopo aver accertato i fatti*».

— Lei conosce l'ospedale benissimo, con tutti i pregi e i difetti. Attenderà esclusivamente le segnalazioni per muoversi o avvierà iniziative autonome?

«*Penso che mi preoccuperò di andare a vedere di persona cosa accade nei singoli reparti anche senza sollecitazioni*».

— E' prevedibile che appena il servizio verrà attivato (dal 15 novembre) lei sarà sommerso di lettere di reclamo.

«*Speriamo di no, perché le nuove esperienze, come è quella, è bene poterle maturare gradualmente. Non vorrei neanche che il difensore civico all'interno di Careggi, che sarà comunque collegato con il difensore civico della Regione, si trasformi esclusivamente in un ufficio reclami. Preferisco vederlo come un periscopio che scruta la superficie del mare, spesso agitato, della sanità*».

— Se fosse lei stesso a dovervi scrivere la prima lettera, di cosa si lamenterebbe?

«*Della scarsità d'informazione tra malati, medici e personale infermieristico. Io credo fermamente alla necessità di un contatto più stretto tra queste tre componenti dell'ospedale. Un contatto più stretto e più umano che, le assicuro, migliorerebbe anche la resa delle terapie*».

Se questa prima esperienza darà risultati positivi è già previsto un suo allargamento anche agli altri ospedali di Firenze e non è escluso che l'esempio possa essere seguito da altre città italiane.

Francesco Matteini

dall'Italia

■ Quindicenne arrestato per 2 omicidi

REGGIO CALABRIA — Un ragazzo di 15 anni è stato arrestato dai carabinieri a Gioia Tauro con l'accusa di avere ucciso, a distanza di un anno l'uno dall'altro, il pensionato Rocco Italiano (nel giugno dello scorso anno) ed il figlio Pasquale (assassinato il 14 ottobre). Secondo i carabinieri, il ragazzo avrebbe ucciso i due italiano per vendicare il padre ed un fratello (Peppino e Rocco Dromì) uccisi negli anni scorsi a Gioia Tauro.

■ Per sei ore nelle mani di un maniaco

BOLOGNA — Più di sei ore nelle mani di un bruto, con una pistola puntata alla tempia. Per M. A., una ragazza di 17 anni, l'incubo è cominciato alle 17,30, all'uscita dal lavoro ed è durato fin quasi a mezzanotte. Ora, sconvolta, si ricorda solo di essere stata aggredita da un giovane sui 25-30 anni, dai capelli chiari e dall'accento meridionale. A Vergato (un comune di poche migliaia di abitanti, sul primo Appennino bolognese) è ritornata la paura del maniaco. A fine estate erano state denunciate alcune sortite del «maniaco con l'autista», così era chiamato in paese: due giovani a bordo di un'auto si avvicinavano a ragazze sole. Uno rimaneva al volante, mentre l'altro le importunava.

■ Domenica ripristino linea Roma-Pisa

ROMA — La riattivazione della linea Roma-Pisa, interrotta dalle ore 19,21 di giovedì, è prevista entro la giornata di domenica prossima. Lo rende noto l'ente delle Ferrovie precisando che sono in atto deviazioni dei treni a lungo percorso via Pisa-Firenze-Roma, mentre nelle tratte Roma-Civitavecchia e Orbetello-Pisa viene assicurato servizio a spola integrato da mezzi sostitutivi automobilistici.

(ansa)

Calabria, clamoroso scambio di accuse sulla questione morale

Sindaco contro giudice a Reggio

REGGIO CALABRIA — Qual è il palazzo più «sporco» della città? Fino alla scorsa primavera non sembravano esserci dubbi: tutti indicavano quello municipale. La visita della commissione antimafia che aveva denunciato lo sfascio amministrativo e il successivo arrivo dei carabinieri per far luce soprattutto sugli appalti, non lasciavano dubbi sul fatto che Palazzo San Giorgio, sede del municipio, potesse essere il palazzo più «sporco» della città.

Ora da Palazzo San Giorgio l'accusa si ribalta. E' stato lo stesso sindaco, già socialista ed ora indipendente di sinistra, Michele Musolino, eletto ai primi di settembre a capo di una coalizione dc-pri-psdi-lista civica, ad indicare, senza peli sulla lingua, che il palazzo più «sporco» della città non è il municipio bensì il Palazzo di Giustizia, lasciando intendere che la magistratura locale è collegata ad interessi ed affari poco chiari.

La denuncia del primo cittadino, che già si era messo in evidenza per una serie di iniziative clamorose nel settore del traffico e della nettezza urbana (ma i problemi restano sempre gravissimi), non è stata confidenziale perché l'avvocato Musolino l'ha resa alla delegazione del pci guidata dal senatore Pecchioli, in visita alla città la scorsa settimana per l'ennesimo esame «dei mali di Reggio».

L'affermazione del sindaco ha surriscaldato i rapporti tra il primo cittadino e il presidente della Corte d'appello, dottor Giuseppe Viola, che è anche presidente della locale ed omonima squadra di basket che milita nel campionato di A2, rapporti già difficili per via di una citazione in giudizio nei confronti dell'amministrazione comunale per la morte del cestista Massimo Mazzetto.

L'atleta cadde da un parapetto sul quale era salito dell'altezza di circa otto metri per motivi mai chiariti ma che secondo la «Viola Basket» sono invece da imputare al fatto che il parapetto era troppo basso e quindi pericoloso. Da qui la citazione per un danno valutabile in un miliardo e mezzo tenuto conto del valore del giocatore che all'epoca della morte (giugno 85) era anche nazionale juniores.

Alla citazione il sindaco ha risposto ufficialmente affidando le ragioni dell'amministrazione comunale ai professori Nicolò e Giannini. In via privata la risposta è venuta con le pesanti affermazioni pronunciate in occasione di una visita alla sede della società sportiva, visita iniziata con l'offerta di pasticcini e finita invece con una clamorosa rottura.

Resta la speranza che la querela contro il sindaco preannunciata dal giudice Viola in una conferenza stampa (e contro due giornalisti che su un quotidiano locale hanno riportato la vicenda), possa forse contribuire a fare un po' di «pulizia» a Reggio.

Enzo Laganà

■ Roma, fiori contro sosta selvaggia

ROMA — Saranno le aiuole, le siepi, le ciotole fiorite a scoraggiare la sosta selvaggia nelle strade della capitale. A prendere l'iniziativa in tal senso è stato l'assessore ai Giardini, Gabriele Alciati, che d'intesa con l'assessore al Traffico, Massimo Palombi, sostituirà le transenne con le siepi, i parcheggi nelle piazze con grandi aiuole e gli spartitraffico con giardini

Alitalia e Ati cancellano 56 voli al giorno

Trattativa «no stop» per lo sciopero aerei

Formica cerca di far revocare la fermata nazionale del 2

ROMA — Trattativa «no stop» al ministero del Lavoro per tentare di sbloccare la vertenza sul rinnovo contrattuale dei 28 mila «lavoratori di terra» degli aeroporti e di sospendere almeno il primo dei due scioperi nazionali (2 novembre e 16 novembre) proclamati nei giorni scorsi da Cgil-Cisl-Uil. Alle 20 di ieri sera, in un'atmosfera tesa (oltre alla paralisi quasi totale degli aeroporti di Milano, l'Alitalia ha denunciato la massiccia ripresa a Fiumicino di agitazioni a sorpresa nei reparti tecnici, che determineranno da lunedì la cancellazione di ulteriori voli, in aggiunta ai 56 già soppressi temporaneamente), i ministri del Lavoro Formica e dei Trasporti Mannino hanno ripreso la loro iniziativa di conciliazione, affrontando con i sindacati e i rappresentanti delle aziende i punti più difficili: riduzione dell'orario di lavoro, aumenti salariali, miglioramento delle relazioni sindacali, centralizzazione integrativa.

A notte inoltrata la discussione era ancora in corso vivacissima, fra alti e bassi, e si prevede che proseguirà per l'intera giornata di oggi, a meno di improvvise impennate che facciano saltare la delicata impalcatura costruita dai due ministri anche attraverso una serie di incontri riservati che avranno preceduto il proseguimento del negoziato ufficiale. I sindacati, a quanto pare, potrebbero revocare lo sciopero di lunedì prossimo anche prima di giungere ad un accordo definitivo, purché sia chiara la volontà delle controparti di arrivare al più presto a «conclusioni ragionevoli».

● **Orario di lavoro:** Formica ha ribadito la sua proposta di mediazione che tende ad assicurare agli aeroportuali di Fiumicino lo stesso orario in vigore in tutti gli altri scali: cioè 37,5 ore la settimana più 2,5 ore di sosta per il pasto, per un complesso di 40 ore, mentre attualmente l'orario a Fiumicino è di 40 ore settimanali, più 2,5 ore di sosta per il pasto. Alitalia, Intersind (che aveva offerto la riduzione di 12 ore l'anno in particolari settori) e Aeroporti hanno sostenuto che l'accoglimento della proposta del ministro comporterebbe un aggravio di costi dell'8-9%, «assolutamente insopportabile». Mercoledì i sindacati hanno contestato questa percentuale. Formica ha suggerito di definire una certa gradualità nell'applicazione.

● **Aumenti salariali:** le posizioni sono distanti. I sindacati chiedono un aumento medio mensile dei minimi di 220 mila lire, le aziende ribadiscono l'offerta di 50 mila lire, o poco più. «Siamo disposti a *fare qualche passo avanti* — ha precisato Gaetano Arconti, segretario generale della Federazione trasporti Cisl — *ma è certo che non possiamo scendere al di sotto dell'80% delle richieste economiche avanzate, cioè intorno alle 180.000 lire: una mediazione al ribasso non sarebbe, giustamente, ratificata dalle strutture di base dei lavoratori, tanto più che negli ultimi dieci anni i livelli degli stipendi di questa categoria sono così diminuiti in confronto a tutte le altre categorie*».

● **Relazioni sindacali:** sia pure a parole, sembra un terreno praticabile. Le aziende si sono dichiarate pronte a discutere per delineare un sistema di rapporti più valido ed efficace.

● **Contratto integrativo:** «no» dell'Intersind alla richiesta dei sindacati di ampliare i temi oggi indicati dal contratto nazionale, includendo l'organizzazione del lavoro, l'articolazione dell'orario, le missioni e le trasferte.

Ma, al di là degli aspetti tecnici ed economici della trattativa, è necessario — sostiene Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil — migliorare notevolmente il clima dei rapporti tra Alitalia, sindacati e lavoratori. In una concitata conferenza stampa, Benvenuto non ha esitato ad accusare la Compagnia di «*comportamento antisindacale, violazione del protocollo Iri, disorganizzazione, cancellazione ingiustificata di molti voli, costituzione di squadre antisciopero*». Benvenuto ha chiesto al ministro dei Trasporti l'istituzione di un giurì d'onore per accertare quali e quante siano state le cancellazioni arbitrarie: «*Abbiamo il sospetto che l'azienda sopprima i voli poco remunerativi, facendo partire sempre e regolarmente il Roma-New York*».

Gian Carlo Fossi

Massa: dopo il referendum Montedison minaccia 400 licenziamenti

MASSA — L'esito del referendum consultivo di Massa (domenica il 70 per cento della popolazione si è espressa per l'immediata chiusura della Farmoplant) ha dato il via a un contenzioso che si annuncia di non facile soluzione. La Montedison, cui fa capo la fabbrica di pesticidi sotto accusa, ha minacciato ieri il licenziamento delle maestranze e il ricorso alla magistratura.

Foro Buonaparte, in un telegramma al sindaco, Mauro Pennacchietti, ha ieri ammonito che, se entro la mezzanotte non fosse giunto il rinnovo di permesso trimestrale, lo scadenza oggi, per la produzione dei potenti pesticidi Rogor e Dic, «*la società Farmoplant sarà costretta ad adottare le conseguenti decisioni in ordine all'arresto degli impianti e al licenziamento del personale*».

Di fatto, 400 lettere di licenziamento per altrettanti lavoratori diretti sarebbero già pronte a partire mentre in un fase successiva il provvedimento raggiungerebbe la sfera dell'indotto con almeno altri duecento allontanamenti da aziende del settore collegate a Montedison, ed un centinaio dal centro ricerche di Novara.

Al pretore sarà invece presentata la richiesta di sospensione del provvedimento insieme con una denuncia nei confronti del primo cittadino di Massa.

E' TORNATO DALL'INDOCINA

Parigi. Le spoglie dell'ultimo soldato francese che dovevano essere rimpatriate dal Vietnam sono giunte ieri nella capitale francese. Nella hall dell'aeroporto è stata approntata una camera ardente e un corpo speciale dell'esercito ha reso gli onori al militare di cui non si conosce l'identità. Era l'ultima salma che doveva essere resa alla Francia dopo l'accordo dell'agosto 1986 firmato tra Hanoi e Parigi per il rimpatrio delle oltre 25 mila vittime in Indocina

Sentenza a Torino: otto ore di camera di consiglio

Assolto Ferrero

Caduta l'accusa di infrazioni valutarie per 24 miliardi - L'industriale dolciario da Bruxelles: «Si chiude un brutto momento»

TORINO — Michele Ferrero è stato assolto con formula ampia dalle accuse di violazioni valutarie. Per l'industriale, una vittoria completa che scaccia lo spettro di una grave crisi dal suo impero dolciario: in caso di condanna, le ripercussioni, sul piano economico e pubblicitario, sarebbero state pesanti.

La sentenza è stata pronunciata alle 19,50 dal presidente della sesta sezione Aragona dopo 8 ore di camera di consiglio. Alla lettura del verdetto, nell'aula gremita di dipendenti e sindacalisti dell'azienda, è esploso un lungo applauso, punteggiato da grida di «Bravi» all'indirizzo dei giudici. L'avv. Vittorio Chiusano ha dichiarato: «*E' una sentenza conforme alla legge. E' stata una bella battaglia con il pm, un valido avversario a cui va tutta la nostra stima*».

L'altro difensore, prof. Siniscalco: «*Ferrero ha capito in tempo che l'unico modo per sopravvivere contro i colossi stranieri era di trasferire la sua azienda all'estero nei Paesi dove il consumo di cioccolato è 10 volte superiore a quello italiano*».

Da Bruxelles, un commento a caldo di Michele Ferrero: «*Ho sempre avuto fiducia nella giustizia. Questa sentenza mi appaga di tante angosce che ho dovuto sopportare in questi due anni, pensando non solo a me e alla mia famiglia, ma anche a tutto il gruppo delle aziende e a quanti ci lavorano. Sono troppo commosso e non so dire altro. E' un brutto momento che si chiude e adesso riprendiamo tutti a lavorare con nuovo slancio*».

Il figlio dell'industriale, Pietro, 24 anni, presente in aula, confida scherzosamente: «*Non ho mai avuto dubbi sull'esito di questa vicenda. Io sono cresciuto in Belgio, ho gli amici. Ricordo ancora quando con papà, a Bruxelles, facevamo il giro dei supermercati per vedere se il nostro prodotto si vendeva bene*».

Il pubblico ministero Antonio Patrono aveva chiesto 4 anni di carcere e 20 miliardi di multa: «*Michele Ferrero, nel '76, non ha riportato in Italia i 24 miliardi che negli anni precedenti aveva trasferito all'estero. Inoltre, è colpevole anche di ricettazione perché ha ereditato i capitali che la madre aveva illegalmente costituito*».

L'industriale non si è presentato al processo: in istruttoria aveva ammesso che le azioni della società furono trasferite all'estero per motivi fiscali.

Anche ieri, prima che il tribunale si ritirasse, pm e difesa si sono scambiate pesanti bordate. Il dott. Patrono ha accusato i difensori di aver creato confusione con le loro argomentazioni ed ha sostenuto: «*La ricettazione s'è consumata ad Alba nell'83 quando si aprì la successione dopo la morte della madre*». Dura, la replica di Chiusano: «*Se lei ripetesse questa tesi in un esame per procuratore legale verrebbe bocciato. Il reato si compie quando si accetta l'eredità. Ferrero ha preso possesso dei beni materni all'estero e in questo caso, per procedere, era necessaria la richiesta del Ministro di Grazia e Giustizia che non è mai stata presentata*».

Sul mancato rientro dei 24 miliardi, Chiusano ha sostenuto: «*Tra un anno tutte queste discussioni non avranno alcun valore: il nuovo decreto delegato fa piazza pulita di queste pastoie anacronistiche. In caso di cambio di residenza il patrimonio seguirà il padrone. Auguriamo il tribunale a guardare avanti*».

Gli ha fatto eco l'altro difensore, Siniscalco: «*A sentire l'accusa, Ferrero avrebbe dovuto portare i beni in Italia, venderli e riportarsi i soldi in Belgio: tesi assurda. Al legislatore interessano i patrimoni italiani, quelli esteri sono usciti dalla sua gestione*».

I guai per Michele Ferrero s'erano iniziati nel giugno dell'85. In un'intervista ad un settimanale, Carlo De Benedetti dichiarò: «*La Ferrero non si può considerare italiana, visto che il suo maggior azionista risiede all'estero*». Scattarono le indagini della Finanza, l'industriale fu imputato di costituzione di capitali all'estero ed «esterovestizione» per aver trasferito di fatto prima in Svizzera e poi nelle Antille Olandesi la sua società: inoltre, gli furono contestati il mancato rientro dei 24 miliardi e la ricettazione.

Chiave di volta del procedimento è stata, almeno nelle prime udienze, la residenza dell'industriale: solo se avesse avuto la dimora abituale in Italia, Ferrero sarebbe risultato colpevole di «esterovestizione». Per dimostrare che viveva a Pino Torinese, le Fiamme gialle hanno controllato le abitudini dell'industriale e della sua famiglia, le spese di energia elettrica e i conti telefonici: mai si erano fatti tanti accertamenti per stabilire la residenza di una persona. Un'indagine minuziosa ma rivelatasi infruttuosa.

In aula, una marea di testimoni ha dichiarato che la famiglia Ferrero abitava in Belgio dal '75. A quel punto lo stesso dott. Patrono rilasciava le imputazioni di costituzione di capitali oltre confine e di «esterovestizione».

Ci ha pensato poi il tribunale a far cadere anche le altre due accuse: mancato rientro e ricettazione, accogliendo in pieno le tesi della difesa, che si è avvalsa della consulenza degli avvocati Franco Grande Stevens e Umberto Minoli.

Nino Pistropinto

Spari e tanta paura: ma il forziere resiste

Assalto al furgone in galleria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Doveva essere una delle classiche rapine del secolo con assalto al furgone e fuga con un bottino consistente: si è invece al è risolta in un pieno fallimento. L'assalto è avvenuto ieri mattina verso le 4 sulla carreggiata nord dell'autostrada del Brennero nei pressi di Bolzano. Un gruppo di banditi ha atteso che il furgone blindato della Società trasporti fiduciari alesini infilasse la galleria autostradale del Virgolo per entrare in azione con un piano degno di un serial tv.

All'inizio tutto si è svolto secondo i piani: l'agguato, il sorpasso in galleria, il blocco stradale, la sparatoria, la cattura delle guardie. Ma ha fatto cilecca anche il finale che doveva prevedere l'apertura del caveau e la razzia dei valori. Il forziere ha resistito e i banditi, temendo di aver perduto troppo tempo a vantaggio delle forze dell'ordine sono fuggiti.

La sequenza è iniziata con il furgone in viaggio ben protetto da tre guardie, due sedute sul divanetto anteriore, il guidatore Giampietro Boarin, 35 anni, di Bolzano, e Fabio Lorenzi di 35 anni, da Laives; la terza persona chiusa nel vano dove è situato il caveau, Wilhelm Lunger, 27 anni, Cornedo.

Tutto fila liscio fino all'imbocco della galleria dove il Boarin tenta il sorpasso di due autofurgoni normali. Sotto il tunnel scatta l'agguato. Un furgone sbarra la corsia di sorpasso costringendo il Boarin a frenare; quest'ultimo intuisce la gravità della situazione e tenesta la retromarcia ma dietro a chiudere la trappola c'è una Fiat Uno che si ferma di traverso.

I banditi cominciano a sparare colpi di pistola contro il parabrezza del furgone blindato; le guardie rispondono al fuoco sparando alcuni colpi attraverso le ferite ma i banditi rispondono a loro volta con maggior accanimento anche se senza risultato. L'autocarro corazzato resiste benissimo. I banditi decidono allora di ricorrere all'esplosivo e li minacciano di far saltare il furgone.

Uno dei banditi a un certo punto riesce a infilare nella feritoia anteriore la canna di una pistola e a puntarla contro il Boarin che visto alle corde apre la portiera. Per le guardie è la resa, vengono fatte scendere a terra e tenute a braccia alzate mentre inizia l'attacco al caveau.

La fortuna vuole che la centralina che comanda l'apertura del caveau non funzioni e così i malviventi iniziano a colpire la cassaforte con enormi mazze modificate a punteruolo e accette. Tutto inutilmente.

Napoli, suicida l'amica del barbone arrestato

L'uomo aiutò un compagno a morire

NAPOLI — Christine Losen, una cittadina austriaca di 40 anni, si è uccisa iniettandosi nelle vene una massiccia dose di barbiturici. Era rimasta sconvolta dopo aver saputo che il suo amico, il viennese Joseph Hovorka, 48 anni, era stato arrestato l'altro giorno per aver aiutato un suo connazionale a togliersi la vita.

La scoperta del cadavere è avvenuta nel primo pomeriggio di ieri, grazie ad una segnalazione anonima: «*Andate in via di Pisanelli, al civico 88. Troverete un cadavere*».

E proprio al civico 88, in un «basso» fatiscente e privo di luce, abitava l'austriaco Joseph Hovorka. La porta d'ingresso era chiusa a chiave dall'interno.

La donna era distesa su un materasso adagiato sul pavimento, completamente vestita. Stringeva ancora in una mano il ritaglio di un giornale che pubblicava la foto di Joseph Hovorka. Accanto al materasso, una siringa e una breve lettera, indirizzata all'uomo arrestato l'altro giorno: «*Scusami, ma non vedo altra via d'uscita. Ti abbraccio*».

Christine Losen e il suo amico, ricercato da tempo dalla polizia viennese per una lunga serie di rapine, erano giunti a Napoli tre anni fa, dopo avere soggiornato in numerosi Paesi europei.

Dello stesso gruppo, che alloggiava in un fabbricato diroccato nel quartiere di Bagnoli, faceva parte anche Franz Berger, 36 anni, anch'egli austriaco. Il suo cadavere fu scoperto un mese dopo la morte, nei sotterranei dell'edificio abbandonato. «*Lo sapevo: è morto*» — ha confessato l'altro giorno Hovorka.

fml. mil.

Stato civile di Torino

30 OTTOBRE 1987

NATI — **Di Tata** Andrea; **Allasia** Fabrizio; **Trioso** Barbara, **Casale** Valerio, Valeria Roberta; **Cena** Luca; **Rotbano** Andrea; **Caruso** Marianna; **Matteoni** Noemi; **Ruggirello** Lucia; **Carbone** Valentina, Vale Simona; **Di Nunno** Donato; **Cardini** Federica; **Beschi** Sara, **Bardinet** Daniele; **Pisano d'Arrigo** Elena; **Genitta** Daniela; **Gersu** Francesca; **Masi** Alessandro; **Vigliano** Stefano; **Grosso** Stephen, Nolan Roberto; **Frenchi** Diana; **Rocco** Vincenzo; **Addeo** Alessandro; **Avellino** Marco; **Bacosso** Simona; **Napolitano** Luca; **Colmasone** Luca; **Ferrari** Andrea; **Gerretta** Fabiana; **Fornio** Elisa; **Testa** Anastasia; **Bellomo** Jessica; **Bellottio** Maria Eleonora; **Monsiboti** Francesco; **Sammaccia** Roberta; **Bonelli** Andrea; **Genovese Amato** Simona; **Alevitale** Ilaria; **Cardia** Cristian; **Pomaro** Luca; **Sangigoli** Alessandro; **Cesale** Giorgia; **Scalampa** Simone; **Pugnetti** Alessandra; **Martinengo** Marco; **Perrone** Nicola; **Abbà** Stefano; **Grassi** Margherita; **Campiglio** Luana; **Pierro** Morena; **Pierro** Yari; **Delvecchio** Elisa.

MORTI — **Frabbovich** Graziosina v. Rongal, di anni 82, nata a Cormons, pens., abitante via via Pennen 23; **Gisbetti** Agnese v. Tedeschi, s. 98, Genova, pens., c. Casale 44; **Prandino** Filippa v. Romanengo, a. 82, Argentina, pens., v. Reiver 3 bis; **Zanuso** Maria, s. 89, Valdagno, pens. v. Ellero 21; **Rigoletti** Emilio, a. 59, Calosso, pens., v. Saluzzo 19; **Rolando Perino** Massimo, a. 17, Torino, v. Alessandria 35; **Giovannin** Maria v. Naseno, a. 74, Mezio, pens., v. Braglio 56; **Roggeri** Silvio, a. 80, Semino T.se, pens. v. delle Alpi 5; **Rizzi** Fedora in Conte, a. 78, Foggia, pens. v. Aduino 20; **Vizzari** Domenico, a. 82, Ferruzzano, pens., v. S. Marino 73; **Giacomelli** Domenica v. Rosso, a. 75, Mathi, pens., Volpiano 309 (Villa Claretta); **Zaberi** Luigi, a. 88, Torino, pens., v. Pastini 5.

Deceduti in ospedale: **Pavero** Margherita in Congiu, a. 80, Castelnuovo, pens., osp. MaurizIano; **Montinaro** Angelo, a. 80, S. Damiano d'Asti, pens., osp. Martini; **La Bianca** Maria v. Bugarè, a. 78, Pesarino, pens., osp. Martini; **Gulli** Germano, a. 77, Arena Po, pens., osp. S. Vito; **Martano** Giovanni, a. 49, Torino, pens. osp. N. Asiarnara; **Amanda** Antonino, a. 73, Pisti, pens. osp. N. Asiarnara; **Casale** Valerio, gg. 3, Torino, infans, osp. MaurizIano; **D'Amelio** Francesco, a. 91, Foggia, pens., osp. N. Asiarnaria; **Val** Vea, a. 80, pens. Carnelo, osp. Evangelico Valdese; **Calrazzo** Angelo, a. 64, Cuorgnè, pens., osp. N. Asiarnaria; **Bellaire** Francesco, a. 69, Paparza, pens., osp. MaurizIano; **Dorta** Caterina, a. 72, Torino, pens., osp. MaurizIano; **Sarpietro** Giovanni, a. 78, La Morra, pens., osp. Martini; **Carles** Rosa, a. 83, Motta di Livenza, pens., Med Legale v. Millefiore 11; **Gennaia** Amedeo, a. 80, Torino, pens., osp. Molinette; **Milliano** Anita in Siracusa, a. 51, Catanzaro, pens., osp. Molinette; **Gallo Pessa** Giulio, a. 26, Torino, impieg., osp. Molinette; **Ferrani** Bruna, a. 62, Torino, pens., Med. Legale Parco Pellerina; **Fiume** Dora; **Valle** Osvaldo, a. 75, Brorl, pens., osp. Molinette; **Bogiatto** Tommaso, a. 82, Nichelino, pens., osp. Molinette; **Calzavara** Silvio, a. 66, Traconzano, pens. osp. Cottolengo; **Bentivoglio** Antonio, a. 48, Saluzzo, pens., osp. S. Vito; **Visalo** Teresa, a. 82, Torino, pens. osp. M. Vittoria.

Nati 50 - Morti 50

29 OTTOBRE 1987

NATI — **Mellano** Francesca; **Ferrari** Annastasia; **Germano** Giulia; **Cellentito** Marianna; **Della Costa** Federico; **Zuliotti** Maria Foggiano Marco.

MORTI — **Ferraro** Erminia, di anni 87, nata a Torino, pens., abitante in v. Madonna 8 bis; **Meschisio** Michelangelo, a. 87, Grosolano, pens., v. G. Re 90; **Avri** Luigia v. Possio, a. 90, Asti, pens., v. San Marino 108; **Adami** Amalia v. Degrossa, a. 77, Torino, pens., v. Tiziano 37 bis; **Cerrato** Celestina v. Irlme, a. 94, Cinaglio, pens., c. Mediterraneo 144; **Bocca** Alberto, a. 35, Torino, studente, c. Matteotti 0; **Brezzolin** Erminia, a. 78, Grugliasco, pens., v. Fontanella 6; **Balatti** Giulio, a. 85, Torino, esercente, c. M. D'Azeglio 2; **Martani** Caterina in Pirani, a. 88, Torino, pens., v. Bertola 9.

Deceduti in ospedale: **Varetna** Margherita v. Andreini, a. 82, Lanna, pens., ospedale M. Vittoria; **Scolvoci** Giuseppe, a. 75, Treviso, pens., osp. Molinette; **Montagano** Giuseppe, a. 47, Casalnuovo Monterataro, autista, osp. Maurizio; **Ramona** Luigia in Andreini, a. 79, Valperga Canavese, pens., osp. M. Vittoria; **Angeli** Pietro, a. 46, Barrastretta V. San Giorgio Canavese, operaio, Mad. Legale; **Cimma** Lorea Gianni, a. 56, Quittengo, vernicIatore, osp. Molinette; **Galanti** Luisa in Cigna, a. 74, Castelnuovo di P., pens., osp. Maurizio; **Carozzi** Pietro, a. 66, Bisegno, pens., osp. N. Asiarnaria; **Schellini** Mirella, gg. 6, Torino, infante, osp. S. Anna; **Giorgia** Ettorina, a. 56, Acquanna delle Fonti, osp. N. Asiarnaria; **Vallone** Raffaela, a. 80, S. Lorenzo, pens., osp. N. Asiarnaria; **Castellino** Armando, a. 64, Torino, pens., osp. M. Vittoria; **Vicinanzi** Piero, a. 58, Verolo, pens., osp. Amedeo di Savoia; **Malina** Nunzia v. Adducci, a. 78, Corato, pens., str. S. Vincenzo 49; **De Ambrogi** Dario v. Ciavoli, a. 74, Lese, pens., osp. Martini; **Giuliano** Giuseppe, a. 78, Milennino Morge, pens., osp. M. Vittoria; **Giunti** Rosa v. Da Pieve, a. 87, Acquanegra sul Chiese, pens., str. S. Vincenzo 49; **Carnevale** Maria v. Massari, a. 80, Giugliano, pens., osp. Molinette; **Bisa** Carlo, a. 58, Acquavina delle Fo.s, pens., osp. Molinette; **Silvano** Maria Luigia v. Grisoni, a. 74, Pozzolo Formigaro, pens., osp. Molinette; **Ginestra** Marino, a. 68, S. Donnano d'Asti, pens., osp. Martini; **Cerarassa** Pietro, a. 46, Torino, funzionario, osp. Maurizio; **Trevale** Elena v. Menabeni, a. 82, Bobbio, pens., osp. C.T.O.; **Agliotta** Maria Teresa v. Sciarrazzino, a. 83, Oppido Mamertina, pens., osp. N. Asiarnaria; **Daniele** Felicita, a. 78, Fossano, pens., osp. Molinette.

Nati 7 - Morti 34

Amministratori, Collegio Sindacale e Dipendenti tutti della C.G.A. Fondi S.p.A. partecipano con sincero dolore al lutto del loro Presidente sig. Giuseppe Marengo per la scomparsa della mamma signora

Francesca Avezzano ved. Marengo

— Torino, 31 ottobre 1987.

Oreste e Nanà Nicola sono affettuosamente vicini a José e Vanni.

Sono vicini a **José** e famiglia gli amici:
Gigi Dudi Balsalva
Giovanni Anna Bordoni
Daria Ada Brugnago
Marco Gabriella Brugnago
Cesare Marilù Castiglia
Silvana Gianmarco De Ferrez
Franco Dora De Nicola
Cinzi Sandra Grossi
Paolo Maria Negri di Santagni
Assunti Rita Negro
Renato Ivana Nuvoli

Nel segno della sera che illumina la sua vita interamente dedicata agli altri famiglia ed al lavoro è mancata

Anna Mecca vedova Chiadò

di anni 75

Alfredi l'annunciano i figli **Adalmo** con la moglie **Angelina Rosina**, **Vittorio** con la moglie **Emma Peraglia**, il caro nipotino **Giovanni**, le sorelle **Paolina** e **Margherita**, i fratelli **Luigi**, **Giovanni** e **Giuseppe**, cognata, cognato, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié sabato 31 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Torino 78. All'affezionata Maria Pruneddu profondo riconoscente per la costante ed amorevole assistenza.

— **Cirié**, 30 ottobre 1987.

Partecipano al lutto di Adalmo e Vittorino con rispettive famiglie **Guido Attilio Dolza**, **Franco Dolza**.

Francesco Pone
Ugo Venturino
Giuseppe Brambilla
Francesco Martilla e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Chiadò e Mecca

Ditta **Enrico G. & C.** partecipa al lutto di Adalmo e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Giovanna, Osvaldo Crosetto partecipano al dolore.

La famiglia **Teppa** partecipa al dolore di

Livia, Giorgio, Nicla sono vicini in questo triste momento agli amici Chiadò e Mecca

Volontari del **Soccorso Croce Rossa Italiana, Delegazione di Cirié**, partecipano al lutto di Adalmo, Vittorino Chiadò e famiglie per la perdita della cara **MAMMA**.

Costantino Monastarolo, Lamberto Camerini e Collaboratori impresa Camerini partecipano al lutto di Adalmo e Vittorio per la perdita della cara mamma

Anna Mecca ved. Chiadò

— Torino, 31 ottobre 1987.

Giannina Luino e Pierfranco Bertolotti partecipano al lutto.

Si uniscono al dolore della famiglia Chiadò **Maria Costa** e famiglia.

Vittorio Ba e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Chiadò e Mecca.

Berino e Nando Longo e Franco Daniele partecipano al dolore di Adalmo e Vittorio per la perdita della mamma signora

Anna Mecca ved. Chiadò

— Torino, 30 ottobre 1987.

La ditta **Elso e Ezel** partecipano al dolore delle famiglie Mecca e Chiadò.

Fratelli e Manuela Boggio partecipano al lutto di Adalmo e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

I **Condomini** gli inquilini e l'Amministratore di C.so Tunisi 93 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Giuditta Carminati ved. Bianchi

— Torino, 31 ottobre 1987.

nell'amore per i figli, [illegible] è mancata

Anna Mazzotti ved. Corona

Alfredo ne annunciano i figli **Paola** con **Franco**, **Giacomo** con **Germana** e **Roberto**, parenti tutti. Funerali oggi 31 ottobre ore 13,30 dall'Ospedale Maggiore di Novara e ore 16 cappella Cimitero Sud di Torino. Si ringraziano per la loro dedizione: la dottoressa Gariboni della clinica del Lavoro di Vercelli, il professor De Gasperis e la sua équipe del reparto di Novara. Non han mai cessato di bene e favorire dei cardiopatici.

— Torino, 30 ottobre 1987.

Giovanni Mazzotti è vicino al caro amico Giacomo.

Partecipano al dolore della famiglia Corona gli inquilini stabile via Bligny 5.

Partecipano al dolore di Giacomo e famiglia:
Giuseppe Cerchio
Paolo Giovanna Mara
Franco Elda Testa
Mauro Elisa Testa.

Gianmarco Silvia Micaela Francesco piangono con Giacomo e Paola la morte della **MAMMA**.

Il **Presidente**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e il **Personale** tutto della **Tenni Acciai Speciali S.p.A.** partecipano al lutto che ha colpito l'amministratore delegato della società dott. Guido Denoyer, per la perdita del suocero

dott. Antonio Guarnori

— Roma, 30 ottobre 1987.

Il **Presidente**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e il **Personale** tutto della **Società Industriali Triestine S.p.A.** partecipano al lutto che ha colpito l'amministratore delegato della società dott. Guido Denoyer, per la perdita del suocero

dott. Antonio Guarnori

— Roma, 30 ottobre 1987.

Il **Presidente**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e il **Personale** tutto della **Lavori Elettromeccanici S.p.A.** partecipano al lutto che ha colpito l'amministratore delegato della società dott. Guido Denoyer, per la perdita del suocero

dott. Antonio Guarnori

— Roma, 30 ottobre 1987.

Cristianamente è mancata

Silvia Rivara in Melano

Addolorati lo annunciano il marito **Carlo**, il figlio **Claudio**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in forma-zione sabato 31 corr. ore 14,30 nella parrocchia San Giacomo Maggiore. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1987.

La famiglia **Bosco** è affettuosamente vicina ai famigliari di

Mauro Gorlier

in questo triste momento.

— Bosco d'Oulx, 30 ottobre 1987.

Tiziani e Dipendenti della **Pool Assi Besson S.p.A.** di Bosco d'Oulx e Antonio del Perso partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

rag. Mauro Gorlier

— Bosco d'Oulx, 30 ottobre 1987.

Tiziani e Dipendenti della **Pian delle Rose S.p.A.** si uniscono al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

rag. Mauro Gorlier

— Bosco d'Oulx, 30 ottobre 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Santo ved. Farsetta (Gina)

di anni 67

Ne danno il triste annuncio le figlie Liliana con **Sergio** e **Cristiana**, il figlio Alberto con **Ornella** e **Stefania**. Un particolare ringraziamento al dottor Federico Vietti e alla signora Rosa Surrento per la premurosa cura prestata. Funerali in Vico sabato 31 corr. messa alle ore 10 partendo dall'abitazione via Lipari n. 3 (piazza Cavaliero).

— Rivoli, 30 ottobre 1987.

E' mancata

Rosa Stuani ved. Da Piave

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano i figli, Ida con **Mario**, Luisa ed **Elena**, **Sergio** con **Piera**, **Paola** e parenti.

— Torino, 30 ottobre 1987.

La famiglia **Pomata** prende parte al dolore di Ida e Sergio per la scomparsa della **MAMMA**.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Cocito in Scotti

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 31 ottobre nella parrocchia di S. Secondo. Asti alle 14,15 e proseguirà per Agliano d'Asti.

— Asti, 30 ottobre 1987.

E' mancato

Michelangelo Migliorero (Langia)

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 80

Lo piangono la moglie **Chiarita**, figli, parenti tutti. Funerali in Vio domenica 1° novembre ore 10,15 dalla casa.

— Vio, 30 ottobre 1987.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza dei Defunti, l'**A.V.I.S.** di Torino ricorda ai propri associati ed alla cittadinanza tutti i volontari scomparsi ed in particolare i deceduti del 1° novembre 1986.

Giuseppe Barbera
Antonio Bercan
Ugo Bevilacqua
Mario Bianco
Roberto Biasich
Giovanni Caser
Dario Caudera
Alberto Cerri
Agostino Cerruti
Tomaso Chiarotti
Anna Ciajolo Daniela
Antonio Cianfano
Carolina Contaro
Angelo Corrado
Albino Dal Forno
Antonio Fasolis
Carlo Ferrero
Francesco Gastaldi
Antonio Liberti
Antonio Lo Conte
Antonio Lombardo
Natale Luciani
Aldo Manza
Natalia Mattia Magliocca
Ugo Nicolini
Antonio Novo
Giuseppe Pagano
Giuseppe Palazza
Violetta Poma
Cesare Quaglia
Giuseppina Rista Rosazza

Giordano Scotton
Giorgio Spina
Giuseppe Tasca
Enrico Tosi Beleffi
Giuseppe Vercellona
Fulvio Vetturini
Luigi Zaberi

Per onorare la memoria dei soci scomparsi, i volontari dell'A.V.I.S. si troveranno alle ore 9 del 1° novembre all'ingresso del Cimitero Generale di Torino di corso Novara.

— Torino, 31 ottobre 1987.

1909 1987
Roberto Borel

Adorato figlio sempre nei miei pensieri e nel cuore. Mamma e Chiesa.

Ti porto con me, come ultimo tuo dono. Lidia.

1903 1987
Nel quarto anniversario della partita di
Quinto Ramondo
unito nella pace al nipote
Federico Ramondo
I loro cari li ricordano nella santa Messa oggi a Cervo Ligure.

1917 31 ottobre 1987
Rodolfo Brancorsini
indimenticabile, struggente amore

1896 1987
Giovanni Tortolone
Sei sempre nel nostro cuore. Chiara e Claudio.

1915 1987
Luciano Bergoglio
Nel ricordo affettuoso della famiglia santa Messa 1-11-87 ore 11 parrocchia S. Barbara.

1910 1987
Lorenzo Mario Dentis
Ricordandoti.

RIFUGI ANTINUCLEARI ANTISISMICI
CAVEAUX BLINDATI
REALIZZAZIONI ESCLUSIVE A NORMA PROTEZIONE CIVILE SVIZZERA
IMPRESA Tozzini Maurizio &c.
TORINO
CORSO MONTECUCCO 21
TEL. (011) 7714686 - 7495720

In Sicilia si contestano i tagli decisi dalle Ferrovie per l'88

I Cobas dei rami secchi

Prevista la scomparsa di 472 chilometri di linee sulle quali si sono investiti miliardi - La provincia di Trapani e alcune zone interne dell'isola tagliate fuori - I sindaci e gli imprenditori a fianco dei sindacati

PALERMO — *«Quei binari non si toccano»*: in piazza Indipendenza i cartelli lanciano proteste che sembrano ultimatum, tutt'intorno tremila persone gridano e lanciano slogan. Ecco un altro sciopero dei ferrovieri: per ventiquattr'ore le linee interne della Sicilia sono restate ferme, un'intera regione paralizzata. Ma da quest'agitazione argomenti come Cobas e contratti, precettazione, regolamentazione dello sciopero sono lontani anni luce. Se nel resto d'Italia i motivi del «blocco» hanno riguardato in qualche modo il futuro — quello dei servizi pubblici, del personale che dovrebbe assicurarli, degli utenti — qui si difende il passato. Quattrocento chilometri di ferrovia non devono sparire.

E' il vecchio discorso dei «rami secchi» che d'improvviso torna ad esser messo in discussione. Il piano di razionalizzazione delle ferrovie ha già comportato dei costi: linee vecchie, desuete, superate dal pullmann e dalle autostrade sono state cancellate un po' in tutt'Italia. Ma per la Sicilia il «taglio» comporterebbe costi particolari: un'intera provincia, quella di Trapani, tagliata fuori, aree interne escluse da qualsiasi collegamento, scelte che d'improvviso penalizzano zone in crescita, quattromila persone costrette a trasferirsi a Nord. *«A Nord di Napoli, almeno»*, spiega Francesco Grosso, 44 anni, capotreno delle ferrovie dello Stato al deposito di Castelvetrano: *«Al di sotto di quel parallelo, il personale delle Ferrovie è già saturo»*.

Il piano di razionalizzazione non lascia spazio a fantasie: molte linee periferiche della Sicilia (la Gela-Lentini, la Canicattì-Gela-Siracusa-Trapani, l'Alcantara-Randazzo, la Alcamo-Castelvetrano) vanno soppresse, chiuse. Il decreto è stato firmato nel giugno scorso: entro metà dell'88 la Sicilia dovrebbe vivere questa piccola rivoluzione. Ma per molti non sarà un passo in avanti: *«Tutte le mattine io parto alle quattro e ventuno per essere a Palermo poco prima delle otto»* — racconta Domenico Giacalone, 22 anni, studente universitario di Petrosino, piccolo centro del Trapanese —. *Tempi incredibili, lo so: ma se non ci fosse quel treno non saprei come andare al lavoro»*. E sentite Antonio Verux, sindaco di Giardini, nel Catanese: *«Il nostro ormai è un grande centro turistico, siamo a due passi da Taormina, l'autostrada ci passa accanto. Ma se chiudono i binari nella valle dell'Alcantara, i collegamenti verso l'interno chi li assicura?»*.

Vincenzo Gentile, sindaco a Campobello di Mazara: *«Qui vogliono tagliar fuori dal resto d'Italia un pezzo della Sicilia occidentale, tutta la valle del Belice, proprio i luoghi più maltrattati dalla natura. Ogni giorno sui treni si caricano i prodotti dell'industria vitivinicola, salgono studenti, insegnanti, pendolari. E tutto questo, facciamo finta che non esista?»*.

Nell'arido linguaggio delle cifre, il «piano» delle Ferrovie per la Sicilia prevede l'eliminazione di 472 chilometri di strada ferrata sui 1400 esistenti. Ma sui cosiddetti «costi sociali» di questi tagli non c'è persona che alzi un dito. *«E intorno a quei di binari fino ad un anno fa sono stati spesi miliardi»*, insiste Francesco Grosso. Passaggi a livello automatizzati, nuove banchine, sistemi di automazione: nel grande mistero siciliano, ecco un altro piccolo assurdo. Appena due anni fa, le Ferrovie spendevano miliardi per automatizzare la linea da Castelvetrano a Ribera, l'ultimo passaggio a livello fu inaugurato il 15 dicembre dell'85. Il decreto di chiusura della linea arrivò sedici giorni dopo.

«Sessant'anni fa, il marsala dei Florio partiva da Trapani e in tre giorni raggiungeva i depositi di Trieste», racconta ancora Francesco Grosso. Adesso, se com'è accaduto qualche giorno fa un vagone carico di buoi deve andare da Palermo a Balestrate (poco più di novanta chilometri) gli animali riescono a sopravvivere solo per miracolo. Su quel tratto i treni merci sono stati aboliti: un vagone carico di passeggeri che possono solo muggire, deve restar fermo una giornata al nodo di «Alcamo diramazione», di là proseguire per Trapani, tornare indietro lungo la stessa strada agganciato ad un altro convoglio per poi, dopo quarant'ore, giungere a destinazione.

Ai passeggeri non si richiedono sacrifici minori: *«L'impressione* — dice Grosso — *è che certe contorsioni siano pensate apposta per stroncare il passeggero»*. Dalla provincia di Trapani a Palermo — un'ora e mezzo d'autostrada — i convogli più veloci impiegano il doppio del tempo, con rallentamenti, soste e cambi alla famigerata «Alcamo diramazione», stazioncina persa in campagna a quattro chilometri dal paese. *«Eppure, nonostante tutti i disagi, per la gente di queste parti quelle linee rappresentano l'unico, possibile collegamento col lavoro, lo studio, col mondo...»*.

A Trapani, in previsione del «taglio», ci sono stati commercianti e industriali che si sono consorziati per acquistare una nave. Così, almeno, i prodotti della zona arriveranno al porto di Livorno, e di lì all'Europa. Per Luigi Cocilovo, segretario generale della Cisl, questi «tagli» rischiano proprio di impedire simili decolli. Il presidente della Regione, Rino Nicolosi, si è impegnato a discutere dei «rami secchi» delle ferrovie siciliane col presidente delle Ferrovie e il ministro dei Trasporti. Se ne riparlerà a Roma il sei novembre prossimo.

Giuseppe Zaccaria

ERA UN'AUTO DI JAMES DEAN

Londra. Questa Lotus Mark IX del 1955 è stata venduta all'asta a un anonimo californiano per circa 60 milioni di lire. Ha un valore notevole per i collezionisti perché fu consegnata all'attore cinematografico James Dean una settimana prima che si uccidesse in un incidente (al volante di una Porsche)

dall'Italia

Cesare Romiti operato ad un occhio in Svizzera

TORINO — L'amministratore delegato del gruppo Fiat, Cesare Romiti, ha subito giovedì un leggero intervento chirurgico, «di tipo preventivo», all'occhio sinistro. Nel darne notizia l'azienda torinese precisa che si è trattato di un intervento diretto ad evitare possibili inconvenienti «caratteristici dell'occhio miope». L'operazione è stata eseguita nell'ospedale oftalmico di Losanna, in Svizzera, dal prof. Claude Gailloud. *(Agi)*

Cossiga in visita alla Mondadori

MILANO — Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha visitato ieri gli stabilimenti Mondadori di Segrate, nell'ottantesimo anniversario di fondazione della società. Lo hanno accolto, fra gli altri, il presidente della società Sergio Polillo e il vicepresidente Leonardo Mondadori, mentre Cesare Musatti e Mario Tobino gli hanno rivolto un saluto a nome degli scrittori della casa editrice.

Alagna, via alla stagione dello sci

ALAGNA — La stagione dello sci comincia oggi ad Alagna Valsesia, località unita a Gressoney e Champoluc nell'ambito del comprensorio Monterosaski. Le abbondanti nevicate (oltre un metro) dei giorni scorsi consentono di aprire gli skilifts Indren e Roccette ai tremila metri del ghiacciaio cui si arriva dal fondovalle con tre tronchi di funivia. Per tutto novembre abbonamento giornaliero a 22 mila lire.

Riapre, dopo quattro anni di restauri, l'Accademia delle Scienze

La cultura dei lumi a Torino

La sede, nel palazzo del Guarini, portata agli antichi splendori con i finanziamenti dell'Italgas - Fondata nel 1757, premiò scienziati come Darwin, Pasteur e Hertz

TORINO — La festa per il bicentenario, nel 1983, era appena finita che arrivò il comandante dei pompieri. L'Accademia delle Scienze, nel tre volte secolare palazzo del Guarini, era un compendio di contravvenzioni alle norme di sicurezza e doveva essere chiusa. Lo è rimasta per quattro anni. Oggi l'istituzione che portò a Torino i settecenteschi lumi di un nuovo mondo riapre le sue sale, dopo i lavori di restauro finanziati dalla Società Italgas per ricordare un'altra ricorrenza: l'arrivo, 150 anni fa, delle meno metaforiche luci dei lampioni a gas. Quella che grazie all'Accademia era stata ribattezzata l'«Atene d'Italia» sarebbe diventata così anche la «ville lumière» che emulava Parigi grazie a questa eccentricità «da ricchi».

Ma non sono stati rifatti soltanto gli impianti elettrici e quello antincendio. Con la spesa di due miliardi e mezzo si sono sostituiti i palchetti a doghe di noce e rovere e rafforzate le volte sottostanti, si è restaurato lo scalone guariniano, così come le statue in gesso, i busti in marmo e in bronzo che affollano le sale, le decorazioni a tempera delle pareti e dei soffitti e la biblioteca, con le «boiseries» tirate a lucido.

E' la meritoria restituzione al perduto splendore di qualcosa che contribuisce alla fisionomia della città non meno del Museo Egizio, della Sindone o della Mole Antonelliana. Ricordo e un po' anche simbolo di una importante epoca di transizione. Su un versante, la grigia Torino dell'«ancien régime», di Carlo Emanuele III che definiva gli intellettuali «surplus de la nation» e rimproverava ai poeti di sprecare, con i loro brevi versi, la carta, e dei suoi ministri che, per paura di dover fare i conti con le nuove idee, negavano il riconoscimento reale alla Privata Società Scientifica fondata nel 1757 da tre giovanissimi studiosi, il chimico conte Angelo Saluzzo di Monesiglio, il matematico Luigi Lagrange e il medico Giovanni Francesco Cigna.

Sul versante opposto la nuova Torino di Vittorio Amedeo III che era stato educato dal marchese Solaro di Breglio a diventare un «principe liberale», sensibile alla cultura e «philosophe» egli stesso, con un corso di studi che comprendeva Cartesio, Galileo, Newton, Grozio, Locke e Voltaire. Tanto che aveva creato una «controcorte» accogliendo gli intellettuali disprezzati dal padre e le nuove idee che questi riteneva, oltre che pericolose, un inaudito lusso per il «povero» Piemonte. E che nel 1783, salito al trono, avrebbe concesso alla Privata Società Scientifica la sospirata patente reale e il titolo di Accademia.

Da allora, per duecento anni, l'Accademia fu il suggello della nuova alleanza tra il quasi millenario potere monarchico e il nascente movimento scientifico e tecnologico, tra «savoir vivre» aristocratico e «savoir faire» borghese. Centro di rapporti privilegiati con gli studiosi di tutto il mondo attraverso una fitta ragnatela di corrispondenze che fin dall'inizio si stabilì con studiosi come Buffon, De Saussure, Condorcet, Lavoisier, d'Alembert, Linneo, Spallanzani, Franklin. E prezioso consulente dello Stato per molte iniziative di ordine pratico e riforme.

Dai verbali risultano pareri e consigli forniti sui più svariati argomenti: dall'arte tintoria alla disinfestazione parassitaria, dai pozzi artesiani all'illuminazione pubblica, dalla difesa dei boschi alla combustione delle polveri da sparo. Con l'analisi dei gas sprigionati nell'esplosione il giovane conte Saluzzo non solo offrì un contributo, riconosciuto e prezioso, alle teorie di Lavoisier, ma pervenne all'«ordigno pneumatico chimico», cioè a quella «macchina utilissima per filare la seta per mezzo del vapore dell'acqua bollente».

Nella biblioteca, frattanto, si andava accumulando un patrimonio di carta stampata che oggi è inestimabile: 200 mila libri, 40 mila periodici, tremila manoscritti e 40 mila lettere.

L'Accademia per oltre un secolo assegnò ogni due anni anche un premio paragonabile al Nobel, istituito nel 1835 dal dottor Cesare Bressa: dodicimila lire, che allora non erano poche. L'elenco dei premiati comincia con Charles Darwin, per proseguire con nomi del calibro di Luigi Pasteur, Enrico Hertz, John Rayleigh, che ebbe poi anche il Nobel, e Ernesto Schiapparelli. La serie terminò soltanto nel 1943, quando dodicimila lire erano, purtroppo, diventate una cifra se non irrisoria certamente troppo modesta.

Riapre dunque le sue sale dominate dal ritratto di Vittorio Amedeo III, dopo la parentesi quadriennale, un'istituzione benemerita della cultura non soltanto piemontese. E ben lontana dallo stereotipo di un tranquillo rifugio per venerandi e canuti scienziati, se è vero che oggi le sue due sezioni, di scienze fisiche diretta dall'astronomo Mario Girolamo Fracastoro e di scienze morali diretta da Luigi Firpo, annoverano tra i 250 soci nomi come quelli di Bobbio, Galante Garrone, Abbagnano, Momigliano, Regge, Mila, Elia, Geymonat, Argan e Castronovo. Per non citare che i più noti al grande pubblico.

Giorgio Martinat

Ricoverato in coma, aveva 68 anni

Lo scultore Tavernari morto per una caduta

VARESE — Lo scultore Vittorio Tavernari, considerato «tra i maggiori contemporanei», è morto giovedì sera, a 68 anni, nell'ospedale di Varese. Vi era stato ricoverato a metà della settimana scorsa, già in coma dopo una rovinosa caduta in casa, da una scala.

Milanese di origine, aveva iniziato a frequentare, appena sedicenne, lo studio di Wildt, per partecipare nel primo dopoguerra a quei movimenti che s'era espresso con idee e opere nuove, gravitando intorno alle redazioni di alcune riviste: «Il 45», «Numero», «Pittura».

Per la sua stessa natura meditativa, Tavernari era portato a conservare un suo legame con la tradizione: una sorta di «fiducia cieca» nella scultura passata attraverso la duplice esperienza storica: del mondo primitivo e del post-cubismo picassiano. Di qui venne anche la sua particolare inclinazione per cariatidi e colonne, mentre le *Figurette* degli Anni 50, come i *Torsi* e i *Nudi*, del decennio seguente, con i *Crocefissi* e i *Calvari*, costituivano già l'approdo nel quale l'armonioso modellato, non privo di certe asprezze, rifletteva l'inquieta, ma libera, umanità propria dell'arte del nostro tempo.

Di carattere piuttosto schivo, nonostante l'apprezzamento e le lodi che s'erano accompagnate alle non numerose sue esposizioni, ogni volta Tavernari era riuscito a defilarsi, chiuso nel proprio isolamento, portato insieme a ridurre i suoi legni ad una bifrontalità che lo induceva ad una ideale essenzialità espressiva; da scoprirsi, poi, tutta nella sensibilissima vibrazione delle tormentate sue superfici.

Né fu un caso se, quando si trattò di riprendere il tema con i colori e i pennelli — come aveva già fatto sugli stessi grandi fogli di carta, indagando la risentita plasticità di un'intera serie di *Nudi* —, Tavernari ne ha fatto delle pagine d'imprevedutа, memorabile intensità drammatica.

Angelo Dragone

IL TEMPO

situazione: a seguito della perturbazione [illegible] tendo sulle nostre regioni meridionali, la pressione sull'Italia è in aumento.

tempo previsto: al Sud della Penisola e sulla Sicilia orientale nuvolosità variabile con qualche addensamento sui rilievi, associato a brevi residui piovaschi o rovesci. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso con annuvolamenti locali sulle zone alpine ed appenniniche. Foschie sulle pianure del Nord, in intensificazione dopo il tramonto.

temperatura: in aumento lieve al Nord, al Centro e sulla Sardegna.

venti: da Est Nord-Est deboli o localmente moderati, con residui rinforzi sulle regioni meridionali.

mari: mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio, poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	8	18	L'Aquila	8	16
Verona	10	13	Roma Urbe	13	21
Trieste	7	10	Roma Fium.	13	21
Venezia	7	13	Campobasso	9	16
Milano	9	12	Bari	16	21
Torino	8	15	Napoli	13	21
Cuneo	8	10	Potenza	12	18
Genova	11	18	S.M. Leuca	17	18
Bologna	13	13	R. Calabria	19	27
Firenze	13	20	Messina	20	26
Pisa	14	21	Palermo	22	25
Ancona	12	18	Catania	19	30
Perugia	11	17	Alghero	13	21
Pescara	14	20	Cagliari	17	25

città estere

Amsterdam	7	13	nuvoloso	Lisbona	9	18	sereno
Atene	9	13	nuvoloso	Londra	9	15	nuvoloso
Bangkok	25	[illegible]	nuvoloso	Los Angeles	17	32	nuvoloso
Berlino	1	8	sereno	Madrid	9	18	sereno
Bruxelles	6	10	nuvoloso	Montreal	−1	6	sereno
Buenos Aires	14	26	sereno	Mosca	−4	5	nuvoloso
Copenaghen	7	8	nuvoloso	New York	4	13	sereno
Dublino	10	12	nuvoloso	Parigi	14	11	nuvoloso
Francoforte	6	13	nuvoloso	Pechino	8	14	pioggia
Gerusalemme	8	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	30	nuvoloso
Ginevra	9	16	nuvoloso	Sydney	18	29	sereno
Helsinki	6	9	sereno	Tokyo	18	22	nuvoloso
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	−8	5	sereno
Il Cairo	16	26	sereno	Vienna	3	8	sereno

ECONOMICI

[illegible] legge 9.12.1977 n° 903 [illegible] l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 concede [illegible] in due giorni prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni (rimborso 6-24 mesi) e in quattro giorni mutui ipotecari fino a L. 50 milioni anche dopo ipoteca bancaria. Rimborso 1-5 anni. Nessuna spesa per istruttoria e perizia. **FINCOTEX S.p.A.** 748.82.03 - 771.06.36 corso Francia 15.

A.A.A. A tutti con celerità senza cambiali 1 milione 12 mesi L. 98.000, 3 milioni 36 mesi 102 mila, 5 milioni 60 mesi 116 mila, 10 milioni 60 mesi 220 mila compresa assicurazione. Serietà, riservatezza. Orario continuato, sabato solo mattino. Studio [illegible], corso F. Oddone 10 (piazza Statuto), tel. 471.116 - 473.1029.

A.A.A. CELERITA' [illegible] per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 544.871.

A.A.A. CONCEDIAMO finanziamenti [illegible] a misura delle proprie esigenze sulla fiducia e senza tante formalità. Telefonare subito allo 011.536.385.

A.A. A chiunque con velocità e riservatezza concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica allo 011.650.2661.

ANDROMEDA
finanzia con
prestiti fiduciari
mutui ipotecari
MUTUI PER LIQUIDITA'
CESSIONI 5° STIPENDIO
Aperti anche al sabato.
TEL. 780.2235

CON mora semplicità in sole 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 663.909.

PRIVATO
finanzia in giornata da
10 a 100.000.000
artigiani commercianti oneri bassi interessi
TEL. 011 670.084

3 Aziende, negozi

MEDICO [illegible] cerca collega per collaborazione in studio centrale o vicina provincia. Scrivere Publikompass 5248 - 10100 Torino.

PIZZERIA vendesi in Val Pellice L. 170 milioni alloggio [illegible] incasso annuo 270 milioni. Tel. 011.532.371.

VALLE d'Aosta cedesi [illegible] per [illegible] con [illegible] Tel. [illegible] (0165) 61.776 anche festivi.

4 Terreni

PIETRA Ligure terreno edificabile mq 900 progetto approvato per villetta bifamiliare. Tel. (019) 646.666 pasti.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale in affitto da 500-1000 mq in Torino con [illegible] Tel. 761.380 - 746.795 ore ufficio.

IMPORTANTE industria cerca in affitto locale mq 250-350 magazzino [illegible] piano terreno, facile accesso camion, [illegible] Torino o zona limitrofe. Scrivere dettagliando superficie, [illegible] canone mensile, a [illegible] s.r.l., via Colombo 2 - 51016 Montecatini Terme (Pistoia).

offerte

AFFARE si tratterà in via Nizza magazzino di diverse metrature, interessante come investimento. Telefonare 637.796.

ALBERTI vende in via Nizza magazzino di mq 85 al piano terreno e 45 mq al piano 1° L. 90 milioni. Tel. 637.796.

BOWLING [illegible] importante città piemontese [illegible] Scrivere Publitalia Casella 10 - 15033 Casale Monferrato (Alessandria).

BOX doppio corso Peschiera vendesi L. 30 milioni. Telefonare 822.2034 ore pasti.

CAPANNONE in Settimo 1800 mq su terreno di 7000 mq recintato con tutti i servizi vendiamo L. 325 milioni. Telefonare 541.658.

CAPANNONI zona corso Francia mq 1000 e oltre con uffici e alloggio vendonsi. Telefonare 667.6251.

LEASING IMMOBILI
per l'acquisto del vostro ufficio, laboratorio, officina in pochi giorni al tasso più conveniente. Calvi S.p.A., via T. Grossi 22, telefono 470.114.

PRIVATO vende box libero Settimo via Don Gnocchi residenza Quadrifoglio. Telefonare 749.6515.

STAZIONE Dora vendesi 15 box in blocco o separatamente buon reddito direzionale. Tel. 606.1219 serali.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUSILIARIA [illegible] assistenza anziani offresi assistenza domiciliare. Tel. 385.262 pasti.

AUTISTA quarantenne, patente B, pratico Torino e provincia, offresi passaggio diretto. Telefonare 737.136.

CAMERIERE cerca lavoro stagionale. Referenziato. Telefonare 259.780.

CHEF di cucina referenziato offresi. Telefonare 640.8729.

CONIUGI piemontesi mezza età senza figli con esperienza portineria offronsi. Referenze controllabili. Tel. 549.168.

CONIUGI piemontesi cercano [illegible] o portineria. Telefonare ore pasti 396.032.

CUOCO capo partita referenziato offresi. Tel. 011.637.8673 ore serali.

CUOCO esperto libero offresi anche stagione invernale. Telefonare 625.742.

CUOCO referenziato cerca lavoro stagionale. Telefonare 259.780.

CUOCO 31enne volenteroso cerca offresi ovunque. Tel. 857.180 ore 11-15 - 17-20.

DOMESTICA [illegible] referenziata offresi per [illegible] casa signora. Tel. 832.793.

EX dipendente ospedaliero in pensione cerca lavoro 4 ore a [illegible] anziani possibilmente zona Francia. T. 722.101.

EX magazziniere in pensione cerca lavoro 4 ore anche mezza giornata. Tel. 722.101.

GIOVANE cerca lavoro come [illegible] o [illegible] specializzazione professionale [illegible] in Torino. Telefonare 214.0363.

ISTRUTTORE di ginnastica, 32 anni, esperienza decennale, cerca occupazione anche part-time presso palestre o club privati. Tel. 298.051 ore pasti.

MAGAZZINIERA esperta libero subito, con passaggio diretto, offresi. Telefonare 273.7868 ore pasti.

OFFRESI cuoco [illegible] tre giorni alla settimana. Telefonare 214.663.

PENSIONATA referenziata offresi assistenza persone anziane e ammalate. Scrivere Publikompass 5226 - 10100 Torino.

RAGAZZA con esperienza ufficio ed infermieristica offresi anche assistenza notturna. Telefonare 658.498.

RAGAZZA 17enne volenterosa cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Telefonare 307.423.

RAGAZZA 19enne volenterosa con diploma di media superiore cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 306.023.

RAGAZZO diciassettenne offresi apprendista commesso o aiuto magazziniere. Telefonare 309.7369.

RAGAZZO patente C esperienza pluriennale cerca lavoro anche magazziniere presso seria ditta. Tel. 0122.23.36.

RAGAZZO 20enne volenteroso patente B militesente cerca urgentemente lavoro come [illegible] magazziniere [illegible] o altro purché serio. Tel. 694.2739 ore pasti.

BARISTA 29enne cerca presso seria ditta lavoro solo notturno, passaggio diretto. Tel. 739.612 dalle 12 in poi.

SALDATORE elettrico filo continuo offresi. Telefonare 794.564, dopo le ore 16.30.

SIGNORA cinquantenne offresi studio ufficio o studio medico e dentistico possibilmente pomeriggio. Tel. 470.4044.

TORNERE referenziato offresi come collaboratore domestico. Tel. 597.3066.

UOMO 40enne ghanese offresi per lavoro domestico, giardino o altri lavori presso referenze anche fuori Torino. Telefonare Aryee ore 9-12 al 533.842 Torino.

commessi, baristi

BARMAN esperienza referenze, presenza offresi. Tel. 595.060.

BARMAN volenteroso esperto offresi solo mattino. Tel. 308.1388.

CAMERIERE ventenne pratico ristorante offresi in Torino. Telefonare 011 350.186 - 0125.730.043.

COMMESSA esperta generi alimentari, referenziata offresi. Tel. 806.0174.

RAGAZZA straniera diplomata cerca lavoro come commessa o baby sitter presenza referenze. Tel. 295.680.

SEDICENNE offresi come commesso o banconiere. Tel. 272.441.

impiegati

A. DIPLOMATA ventunenne pratica lavori ufficio, primanota, fatturazione, ne primo impiego, offresi con passaggio diretto. Telefonare 231.876.

ACCOUNT Executive laureato esperienza agenzia ciclo completo con particolare conoscenza realtà imprenditoriale, figura esperta possibilità inserimento in agenzia pubblicitaria nazionale. Sede di lavoro Genova. Scrivere «Publikompass 5.— 16121 Genova».

AD agenzia immobiliare offresi signora 31 anni segretaria pratica ufficio automunita per mansioni prevalentemente esterne. All'occorrenza promovendo [illegible] appartamenti, notai, varie acquisizione. Tel. 857.800.

ARCHITETTO decennale esperienza settore edile esamina proposte di lavoro anche part-time. Tel. 373.366.

COMMERCIALE 29enne madrelingua francese interessato alle rapporti estero. Tel. 942.4556.

COMPETENTE contabilità partita doppia e bilancio impegnerebbesi part-time. Telefonare ore pasti 837.360.

CONTABILE amministrativa con esperienza pluriennale al computer 27enne referenziata offresi. Tel. 831.1062.

DICIOTTENNE tecnica ragioneria diplomata offresi primo impiego. Telefonare 739.5967.

DIPLOMATA accademia belle arti offresi a gallerie d'arte. Telefonare 011.594.944.

DIPLOMATA perito aziendale cerca serio lavoro subito. Tel. 205.0368.

DIPLOMATA ragioneria stenodattilo cerca lavoro. Telefonare 011.806.8973.

DIPLOMATA 19enne perito aziendale, conoscenza inglese e francese, abile nella dattilografia offresi. Tel. 606.9468.

DIPLOMATA 22enne analista contabile cerca lavoro come impiegata. Telefonare 350.960.

ESPERTA contabile 4° livello offresi passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5361 — 10100 Torino».

GEOMETRA 23enne, volenteroso, militesente, cerca lavoro presso aziende settore edile possibile passaggio diretto. Telefonare ore serali 935.501.

GIOVANE diplomata in segretaria di amministrazione disponibile per lavori di ufficio offresi. Tel. 218.6940.

IMPIEGATA esperta dattilografia, contabilità forfettaria su elaboratore, pratiche ufficio, offresi (preferita zona Rivoli) passaggio diretto. Tel. 296.406 ore 12-15, 958.0476 dopo le 19.45.

IMPIEGATA pluriennale esperienza cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 780.6156.

IMPIEGATA ventiseienne esperienza pluriennale gestione clienti, fornitori, banche, primanota, Iva su computer, proveniente da settore commerciale, offresi. Tel. 712.672 - 384.507 dopo ore 19.30.

INGLESE tedesco francese russo cerca impiego export con vendita estero. Tel. 650.6760 dalle 8 alle 10 e dopo le 20.

NEODIPLOMATA buona conoscenza stenodattilografia cerchereste come primo impiego mansioni d'ufficio. Telefonare al 723.671 possibilmente ore pasti.

OTTIMO inglese francese esperienza annuale Usa segretaria interesse, esperienze viaggi, passaggio diretto. Telefonare 641.635.

PERITO aziendale esperienza contabile offresi presso ufficio pratica libri iva dattilografia. Tel. 616.2622.

PERITO quarantenne cultura universitaria preparazione commerciale diversificata gestione risorse umane esamina proposte. Scrivere «Publikompass 5364 — 10100 Torino».

RAGAZZA cerca lavoro serio come segretaria di amministrazione o baby-sitter. Telefonare 011.215.840.

RAGAZZA ventunenne non primo impiego cerca lavoro come segretaria o altro. Telefonare 800.7217.

RAGAZZA volenterosa cerca lavoro presso uffici o come commessa. Telefonare 800.7549.

RAGAZZA 17enne volenterosa cerca lavoro come stenodattilo anche part-time. Primo impiego. Tel. 712.627.

RAGAZZO 20enne, militesente, passaggio diretto, cerca lavoro come commesso o magazziniere. Tel. 440.849.

RAGIONIERA 20enne ottimo inglese pratica lavori ufficio cerca lavoro con orario 9-17. Tel. ore pasti 726.745.

RAGIONIERA 21enne esperienza lavori ufficio conoscenza inglese francese specializzazione software contabilità. Telefonare offresi zona [illegible]. Tel. 334.336.

RAGIONIERA 23enne, pratica lavori ufficio, dattilografia, conoscenza paghe e gestione aziendale con supporto Edp, offresi contratto formazione. Tel. 320.740.

RAGIONIERA 27enne esperienza 5 anni ufficio contabilità cerca serio impiego. Tel. ore ufficio 640.5340 - 640.6854.

RAGIONIERA 32enne pluriennale esperienza contabilità proviene offresi part-time. Tel. 780.4993 ore pasti.

RAGIONIERE offresi part-time per contabilità iva bilanci case aziende. Telefonare 516.433 dopo le ore 18.

RAGIONIERE quarantenne dinamico esperienza personale paghe contributi rapporti sindacali amministrativi propeste, libero subito. Telefonare 801.4329.

SEGRETARIA con esperienza cerca impiego passaggio diretto. Tel. 216.3655.

SEGRETARIA pratica trentenne tutti lavori ufficio, precisa, disponibile subito part-time. Telefonare 930.826.

SEGRETARIA 29enne esperienza pluriennale amministrazione passaggio diretto anche part-time. Tel. 295.829.

SIGNORA decennale esperienza lavori ufficio triple accompagnamento vendita conto lavorazione reso fatture estratti conto corrispondenza offresi. T. 368.858.

SIGNORA esperienza ultradecennale segreteria direzione gestione contabilità [illegible] in lingue inglese disposta viaggiare esaminerebbe proposte per cambiamento. Tel. 319.2392.

TRENTUNENNE diplomato decennale esperienza ufficio acquisti e paghe contributi settore automazione industria offresi. Telefonare 796.180.

VENTIQUENNE ottimo inglese e francese pratica ufficio telex dattilografia offresi per settore commerciale possibilmente export. Telefonare 386.410.

VENTUNENNE ottima conoscenza inglese e francese buono tedesco pratica di ufficio export telex e dattilografia offresi per settore commerciale preferenzialmente export. Telefonare al 471.239.

17ENNE diploma liceo scientifico, primo impiego offresi come commessa o impiegata. Tel. 921.6366.

22ENNE maturità elementare cerca lavoro presso ufficio, ditte anche contratto formazione-lavoro come commessa, babysitter disponibile a tempo pieno o 1/2 giornata o eventualmente periodo natalizio. Tel. ore 12.30-15.30 al 800.6137.

23ENNE conoscenza francese inglese pratica ufficio, telex, fcm offresi per settore commerciale. Tel. 329.7767.

26ENNE referenziata esperienza quinquennale in lavori d'ufficio inglese e francese offresi passaggio diretto a seria ditta. Tel. 706.846.

26ENNE diplomato passaggio diretto cerca serio lavoro come impiegato o mansioni similari. Tel. 542.275.

tecnici

TECNICO con esperienza estero e madrelingua ufficio offresi. Telefonare 521.669.

dirigenti

ALLA ricerca di nuovi orizzonti di attività funzionario servizio sanitario nazionale ventennale esperienza settore aspettative offresi quale libero professionista in qualità di segretario accompagnatore, delegato, rappresentante. Scrivere Publikompass 5277 - 10100 Torino.

DIRIGENTE pluriennale attività nei settori industria e servizi, aree amministrazione, personale, bilancio, fiscale, societaria (certificazione e normative Consob), organizzazione e procedure Ced, esperienza direzione generale, esamina proposte (eventualmente anche altre sedi). Telefonare 011.350.836.

INGEGNERE elettrotecnico 37 anni responsabile unità produttiva importante gruppo multinazionale esamina proposte interessanti. Scrivere fermo posta C.I. n. 589.73362 - 10098 Rivoli (To).

LAUREATO direttore della elettromeccanica esperienza operativa commerciale amministrativa esamina collaborazione e/o partecipazione capitale aziende o territorio. Scrivere «Publikompass 5374 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. COLF fissa cerchiamo, offriamo stipendio 1 milione 300 mila giorni liberi giovedì pomeriggio sabato pomeriggio domenica tutto il giorno. Richiediamo esperienza minima 5 anni età 22/35 anni, patente auto referenze valide e serietà. Tel. 773.0361 (ore ufficio).

AGGIUSTATORI
stampisti cerca seria ditta per manutenzione e costruzione stampi progressivi zona Torino Sud. Telefonare dopo le ore 18 al 351.317.

ASSUMIAMO tornitori attrezzisti CNC, aggiustatori, montatori, manutentori. Scrivere Publikompass 5373 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica Grugliasco zona Leone cerca montatore macchine automatiche 4° livello. Tel. 703.668 ore 18-19.

CERCANSI ambosessi per distribuzione pubblicità possibilmente automuniti e tempo pieno. Tel. 380.422 ore 13-14.

CERCANSI fresatori e aggiustatori quinto livello per officina costruzione stampi materie plastiche, zona Airasca (Torino). Telefonare 630.5008.

FAMIGLIA cerca domestica fissa massime referenze. Tel. ore ufficio al n. 549.0568.

LAVAGISTA per pulizia preparazione lavaggio vetture nuove e usate patentato cercasi. Piemonte, tel. 0-11.327.777.

OFFICINA meccanica in Cascine Vica assume tornitore 4°-5° livello. Telefonare 011.958.5581.

RISCONTRATORE cercasi da industria prima cintura Torino. Richiedesi provata esperienza ambiguamento motori elettromeccanici. Il lavoro sarà da effettuarsi anche presso sede clienti. Inserimento 4°-5° livello industria metalmeccanica. Telefonare 470.3639.

SIGNORA con auto cerca collaboratrice domestica anche dormire, referenziatissima. Telefonare 511.544.

impiegati

A.A.A.A. Il crescente sviluppo delle nostre attività ci propone la selezione di persone che, collaborando alla primaria attività, siano economicamente motivate ad affiancare con i responsabili delle nostre sedi in Torino e cintura una fattiva collaborazione. Si richiede età non inferiore ai 29 anni, diploma scuola secondaria, predisposizione contatti categorie professionali e commerciali. Inviare curriculum a: A.L.A.S., via Garibaldi 58 - 10122 Torino.

ASSUMIAMO impiegato/a massimo 30 anni esperto bollettazione, fatturazione e registrazioni contabili con supporto EDP. Scrivere dettagliando curriculum Publikompass 618 - 10100 Torino.

AGENZIA di viaggi in Torino per prossima apertura in via Roma ricerca personale qualificato. Si richiede esperienza nel settore, capacità organizzativa, ottima presenza. Si offrono: retribuzione adeguata alle capacità dimostrate, inserimento in ambiente dinamico e in forte espansione. Per appuntamento scrivere Publikompass 6267 - 10100 Torino.

AUTOAFFARI selezione venditori 22/27enni per apertura nuova sede. Presentarsi corso Giulio Cesare 186, Torino dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

AZIENDA metalmeccanica Grugliasco zona Leone cerca impiegato magazzino da avviare con contratto di formazione. Si richiede attestato diploma tecnico. Tel. 703.659 ore 16-18.

CENTRO elaborazioni dati Ivs avviato cerca ragioniere o dottore commercialista per eventuale costituzione società. Scrivere Publikompass 6345 - 10100 Torino.

DISEGNATORE esperto sistemi Cad impianti chimici, lay out, carpenteria. Scrivere: EMG S.p.A. Casella Postale 543 — 10100 Torino Centro.

GEOMETRA
residente Torino o immediata cintura, max trentacinquenne, maturata e presenza, esperienza almeno decennale rapporti cantieri edili, computi e contabilità pubblica e privata, trattamento stabile e adeguato, assunzione subito da sede impresa passaggio diretto. Massima riservatezza. Manoscrivere referenze, curriculum e pretese a: «Publikompass 6790 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda lombarda assume, per il proprio ufficio di Torino (cintura Ovest) giovane geometra o perito termo tecnici militesente max 26 anni. Inviare curriculum e fotografia a Casella Postale 29 C - 46029 Suzzara (Mantova) indicando sulla busta riferimento GEO-4.

INGEGNERE chimico almeno un anno esperienza per gestione impianti pilota e studi processi con uso calcolatore. Scrivere: EMG S.p.A. Casella Postale 543 — 10100 Torino Centro.

ISTITUTO scolastico cerca signora 40-50 anni ottima presenza cultura media superiore per segreteria. Tel. 632.821.

LAUREATO chimico fisico o ingegnere per stesura programmi, attività R+D innovazione, preparazione rapporti avanzamento analisi finanziaria-industriale, studi fattibilità redazione offerte, conservazione costi. Gestione documentazione. Scrivere: EMG S.p.A. Casella Postale 543 — 10100 Torino Centro.

MAGAZZINIERE 35-40enne pratico elaborazione cercasi da industria Moncalieri. Telefonare 647.2436.

PERITI elettronici telecomunicazioni, neodiplomati massimo voti, esenti servizio militare, prestigiosa azienda internazionale cerca a Torino. Inviare lettera espresso, evidenziando il recapito a Gruppo ricerca, largo Quinto Alpini, 1 - 20145 Milano.

SEGRETARIA/O di direzione con perfetta conoscenza della lingua inglese pratica lavori ufficio cerca importante società settore commerci. Scrivere Publikompass 618 - 10100 Torino.

SOCIETA' finanziaria ricerca diplomati militesenti per inserimento organizzazione commerciale. Scrivere Publikompass 6239 - 10100 Torino.

STUDIO professionale cerca impiegata veramente capace in paghe e contributi max 38 anni. Tel. ore ufficio 471.315.

tecnici

TECNICI elettronici hardware/software automazione industriale contratto di formazione cercasi. Scrivere Publikompass 5359 - 10100 Torino.

(continua)

VOTO SI'
PERCHE'
IL NUCLEARE
E' UN SALTO
NEL BUIO.

8 NOVEMBRE:
SI' A UN FUTURO
SENZA NUCLEARE.

La tensione non si allenta, il supermarco prosegue la sua marcia

Weekend caldo per lo Sme

Voci (e smentite) di riallineamenti nel «serpente» - La lira perde altri sette punti sulla divisa tedesca - Nessuna decisione a Madrid

Parigi a Bonn: non svalutiamo

MILANO — Weekend caldo per lo Sme. La tempesta che ha investito i mercati non accenna a placarsi. Anche ieri si sono susseguite voci su possibili riallineamenti nel fine settimana, smentite però da Parigi; a Madrid la riunione del comitato monetario si è svolta senza colpi di scena. Il marco, che giovedì aveva rotto gli argini sbaragliando le monete più deboli, ha proseguito imperterrito la sua marcia mettendo in seria difficoltà il franco francese, ma guadagnando anche terreno rispetto alla lira. A difesa della moneta francese è scesa in campo la Banca di Francia con un comunicato che ha i toni di un bollettino di guerra contro la speculazione e il avvertimento alla Germania.

Nel corso delle ultime 48 ore, afferma il comunicato, in seguito «alla crisi dei mercati azionari e alle conseguenti turbolenze nei mercati valutari» si è accesa «un'ondata speculativa che minaccia i rapporti di cambio delle valute europee». Di fronte a questi attacchi «le autorità monetarie francesi sono determinate a difendere la propria valuta all'interno degli attuali margini del Sistema monetario europeo» a «non facilitare la speculazione». Questo è il motivo, aggiunge il comunicato diffuso in mattinata quando il marco stava mettendo ancora una volta alle corde la valuta francese, per cui «gli investitori sono stati indotti a lasciando che il franco si avvicini al livello di alcune altre valute europee, usando la flessibilità offerta dai margini di fluttuazione dello Sme. Gli operatori che assumono posizioni speculative ne pagheranno il costo».

La banca centrale francese, che non è solita far commenti sulla situazione del mercato valutario, ha emesso il comunicato dopo che una forte pressione aveva spinto il marco fino al 3,39 franchi rispetto ai 3,3795 dell'apertura. Dopo aver brevemente sostenuto il franco nelle prime battute, la banca di Francia si è tuttavia nuovamente ritirata dal mercato, come già fece giovedì, permettendo che il marco salisse liberamente.

All'avvertimento francese ha risposto, con un timido segnale, la banca centrale tedesca. Per drenare la liquidità presente sul mercato monetario tedesco (dopo le attendenti tensioni dei giorni scorsi per cercare di ridurre i tassi a breve, la Bundesbank ha sospeso l'offerta di vendita di titoli del Tesoro a tre giorni (Schatzwechsel). Ciò ha immediatamente fatto scendere il tasso a pronti al di sotto del 3%.

Il marco è stato quotato in Italia (media Uic) alla quota record di 737,5 lire con un balzo di oltre 7 punti rispetto alle 729,075 lire di ieri.

Il nuovo, forte rialzo del marco è venuto in una giornata che ha visto un parziale recupero del dollaro quotato ufficialmente in Italia a 1378,45 lire, 12 in più delle 1366,5 lire della media Uic di giovedì. Al termine della settimana scorsa, il dollaro era stato quotato in Italia a 1302,98 lire. La valuta statunitense non è riuscita a recuperare più di un terzo di pfennig nei confronti del marco proprio a causa della forza della valuta tedesca. Al fixing di Francoforte, la divisa statunitense ha infatti fatto segnare una quotazione di 1,7393 marchi contro gli 1,7380 dell'altro ieri.

Il marco aveva aperto in Italia a quota 731-32 lire, ma si era poi immediatamente impennato fino a toccare una punta di 738 lire in un mercato caratterizzato da un insolito «spread» tra domanda e offerta (737-738). La Banca d'Italia ha venduto al fixing 23 degli 85 milioni di marchi trattati ed ha invece acquistato 18 dei 45,5 milioni di dollari scambiati.

Alla tensione sui mercati monetari è corrisposto ieri un forte recupero sui mercati borsistici europei. Sull'onda del recupero di Wall Street e convinte che ormai il peggio è toccato il fondo, tutte le Borse hanno chiuso in rialzo. Il recupero più vistoso si è avuto a Francoforte (+6,9%), seguito da Parigi (+5,58%) e Londra, dove l'indice Financial Times ha guadagnato oltre 90 punti (il 4% in più).

r. e. s.

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl con François Mitterrand

■ Pochi vedrà Greenspan a New York

WASHINGTON — Il governatore della Bundesbank Karl Otto Pohl vedrà il collega della Fed Alan Greenspan a New York in occasione di un discorso che Pohl pronuncerà lunedì prossimo all'Arthur Burns Memorial. Lo hanno reso noto fonti di Washington, alla vigilia dell'annuncio dato a Bonn.

A quanto si apprende, Greenspan sarà a New York per presentare Pohl agli intervenuti. La circostanza, secondo le fonti, potrebbe fornire a Greenspan e Pohl l'occasione per colloqui informali sui problemi monetari e sulla situazione dei mercati finanziari mondiali. *(Ap)*

■ Sette giorni sui mercati

ROMA — I principali mercati azionari del mondo hanno fatto registrare i seguenti indici di chiusura e variazioni percentuali rispetto alla settimana precedente:

	30/10	var.%	23/10	var.%
AMSTERDAM	73,90	- 6,69	79,50	- 17,05
BRUXELLES	3.953,60	- 12,42	4.816,45	- 6,96
FRANCOFORTE	1.526,00	- 8,44	1.666,70	- 11,18
HONG KONG	2.240,13	- 33,32	2.385,39	- 11,12
LONDRA	1.366,90	- 26,60	1.396,80	- 22,85
MILANO	543,56	- 7,14	585,35	- 10,32
PARIGI	274,80	- 3,58	299,53	- 9,89
SYDNEY	1.892,30	- 14,73	1.515,90	- 29,34
TOKYO	22.765,04	- 1,88	23.201,22	- 18,06

La Borsa di New York in netta ripresa, torna l'ottimismo sulle prospettive economiche

Wall Street punta su un accordo a 7

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A meno di due settimane dal lunedì nero, è tornato l'ottimismo sui mercati monetari e azionari Usa: forse effimero, o almeno prematuro, ma sufficiente per indurre il New York Times a prevedere un sollecito accordo tra i Sette sul deprezzamento pilotato del dollaro e uno dei «guru» di Wall Street, Barton Biggs, a profetizzare una crescita di ben 400 punti dell'indice Dow Jones dei titoli industriali la prossima settimana.

I dati economici e la realtà politica americani non spiegano questo cambiamento di umore: a settembre l'indice degli indici è sceso sia pure molto leggermente, lo 0,1 per cento, e sono cadute le vendite immobiliari, mentre appare sterile il taglio di 13 miliardi di dollari del deficit del bilancio dello Stato votato dalla Camera.

L'ottimo nasce invece dalla constatazione che il governo e la Riserva Federale hanno scelto la strada dell'aumento della liquidità e del ribasso degli interessi, nella persuasione che presto i cambi si stabilizzeranno sul dollaro un po' al di sotto dei livelli attuali.

Quali sono stati gli eventi delle ultime 24 ore a influire tanto sui mercati monetari e azionari e a tradurli in una loro relativa stabilità? (Ieri il dollaro era a 1272 lire, 1,725 marchi, e 138,35 yen, mentre la Borsa ha chiuso in nettissimo rialzo dopo una flessione parten-za). Innanzitutto, le indiscrezioni dal ministero del Tesoro, secondo cui un'intesa su una svalutazione controllata del dollaro starebbe maturando tra i Sette: in cambio dell'espansione delle economie tedesca e giapponese, gli Usa ridurrebbero il disavanzo pubblico e bloccherebbero le leggi protezioniste al Congresso. Un vertice si svolgerebbe tra pochi giorni, e il dollaro si assesterebbe intorno ai 170 o meglio ancora 165 marchi.

In secondo luogo, ha rivitalizzato i mercati una serie di misure della Riserva Federale per allargare il credito. Per ultimo, le delegazioni governativa e parlamentare che negoziano ulteriori tagli del deficit di bilancio hanno rilasciato dichiarazioni rassicuranti.

Particolarmente significativo, per quanto riguarda il dollaro, è il silenzio in cui si è rinserrato il ministro del Tesoro Baker 24 ore dopo aver dichiarato che «l'America appoggia con fermezza l'accordo del Louvre». Sembra che in un vertice economico alla Casa Bianca, il consigliere di Reagan, Sprinkle, e il ministro del Bilancio, Miller, lo abbiano convinto ad anteporre la difesa della Borsa a quella della moneta Usa. Importanti sono state anche le deposizioni a favore del deprezzamento del dollaro degli economisti interpellati dal Congresso, Galbraith, Feldstein, Stein e Sinai. Feldstein ha addirittura chiesto una svalutazione del dollaro del trenta per cento nei prossimi quinquennio «perché da noi l'inflazione è maggiore che in Giappone e Germania». Con rammarico, Galbraith ha ammesso che l'Europa «avvertirà una tempesta monetaria», ma ha aggiunto che per essa sarebbe ancora più pericoloso in questo momento «una grave crisi in America».

L'incognita principale, in questa strategia, è la condotta degli investitori stranieri, con i cui capitali gli Stati Uniti finanziano attualmente non solo il disavanzo di bilancio ma anche quello dei commerci. Se essi disertassero i mercati monetari e azionari americani, alla Riserva Federale non resterebbe che o accrescere la liquidità al punto da causare un'inflazione, o alzare gli interessi al punto da provocare una recessione.

Ennio Caretto

Quanto è costato il crollo di Wall Street secondo i conti di Bankitalia

Ogni americano ha in tasca quattromila dollari di meno

L'Istituto centrale avverte: i governi devono dare credibilità alle dichiarazioni ottimistiche

ROMA — L'ondata di instabilità che ha colpito i mercati finanziari finirà per contagiare l'«economia reale», se i governi dei Paesi industriali non riusciranno a dare credibilità, con azioni concrete, alle proprie dichiarazioni rassicuranti.

La preoccupata indicazione è tratta dall'ultimo numero del «Bollettino economico» della Banca d'Italia che, tra gli altri argomenti, dedica largo spazio alla caduta delle Borse, un fenomeno di cui è sottolineata l'ampiezza: nella grande caduta di Wall Street del 19 ottobre la ricchezza «teorica» di ogni cittadino americano ha subito rispetto alla fine di agosto una decurtazione di 4000 dollari (oltre cinque milioni di lire).

Considerando che il reddito medio dei cittadini degli Stati Uniti è di circa 17 mila dollari il «taglio» subito di circa il 25 per cento; spostando il raffronto sulla famiglia media americana (padre, madre e due bambini) il crollo di Wall Street è costato esattamente un sesto dei 24 mila dollari che, secondo i dati del 1986, ne costituiscono il reddito.

La capitalizzazione dei titoli quotati negli Usa è scesa, tra fine agosto e il 19 ottobre, di oltre mille miliardi di dollari (un milione 200 mila miliardi di lire), mentre nella Borsa di Tokyo la flessione è stata di oltre 500 miliardi di dollari, a Londra di 50 miliardi, a Francoforte di 40 miliardi, a Milano di tre miliardi di dollari.

Per l'immediato, tuttavia, le conseguenze dirette del crollo borsistico sono ancora limitate: per le imprese il costo del capitale tende a diventare più costoso ma gli investimenti non stanno crescendo a ritmi molto sostenuti. L'effetto sui consumi è elevato sulla carta ma presumibilmente limitato dall'elevata concentrazione dei patrimoni azionari e dalla bassa propensione al consumo rispetto alla ricchezza. *(Ansa)*

■ **SINGER** — Il finanziere Paul Bilzerian ha annunciato di possedere il 19% delle azioni della Singer co., che opera nel settore dell'elettronica per la difesa, e di voler ristrutturare il controllo sulla società per poi scorporarla.

Bilzerian intende vendere tutte le divisioni che operano nel settore della difesa.

Alla Thatcher primo round della privatizzazione BP

LONDRA — Fortuna, coraggio e tenacia hanno salvato, una volta di più, Margaret Thatcher. L'indistruttibile Premier non è crollato sotto la valanga delle BP Shares, le azioni della British Petroleum privatizzata: è sopravvissuto brillantemente a un venerdì che, nelle previsioni di tutti, avrebbe dovuto essere nerissimo, quasi una Caporetto. Grazie alla formula escogitata da Margaret Thatcher e dal suo Cancelliere dello Scacchiere, Nigel Lawson, il nuovo titolo non ha perso altro terreno, si è invece rafforzato.

Ben 2 miliardi 200 milioni sono le azioni della British Petroleum, un oceano. In un altro momento i cittadini avrebbero fatto la coda per comprarle, ma le bufere degli ultimi giorni li avevano intimoriti. E, così, soltanto 750 mila individui hanno acquistato questi titoli lasciando ai sottoscrittori istituzionali, inglesi e stranieri, il compito di raccogliere l'invenduto. Ma anch'essi avevano paura. Il prezzo continuava a scendere, già prima dell'emissione, fissata per ieri pomeriggio. Tra mercoledì e giovedì, mezzo mondo esortava Maggie a rinviare l'offerta. Tre governi, l'americano, il giapponese e il canadese, ricordavano al Premier che le loro banche avrebbero subito perdite colossali.

Maggie restava sorda a tutti gli appelli. Giovedì sera, invece, Nigel Lawson annunciava che il governo avrebbe creato una «rete di sicurezza». Avrebbe comprato azioni BP a 90 pence, da chiunque volesse disfarsene, per almeno un paio di mesi. Queste nuove azioni sono pagabili in tre rate: 120 pence subito, 110 nell'agosto '88 e 100 nell'aprile '89, per un totale di 330 pence.

m. c.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
di Rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 711/84 promossa da Cassa di Risparmio di Torino e Pinerolo

GASTALDI Davide e Giuliana dell'Esecuzione dott. Perini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19-11-1987 alle ore 11,30 dei seguenti beni:

Lotto primo

In Settimo, regione «Vicino dell'Acqua», con accesso dal n. 1 del viale Europa, ragioni di comproprietà indivisa di 1/3 su appezzamento di terreno in mappa al F. 20, n. 107 della superf. catast. di mq 428, sul quale insiste un fabbricato di civile abitazione a due piani fuori terra, composto di un alloggio composto da ingresso, due camere, cucina e bagno ed un locale garage, ed al p. 1° un alloggio composto da ingresso, tre camere, cucina, bagno e ripostiglio.

Lotto secondo

In Torino con accesso dal n. 14 della via Costanzo Nigra:

1) Alloggio al p. 2° composto di ingresso, tre camere, cucina con ripostiglio e balcone;

2) Cantina al p. seminterrato indicato con il n. 2.

Al NCEU partita 172866 F. 51 n. 1738 sub 5 P. 2 - Z.C. 8 - cat. A/3 - cl. 4° - vani 5,5 - R.C. 2975.

Prezzo base L. 30.000.000 per il lotto primo e L. 58.000.000 per il lotto secondo.

Aumento minimo L. 500.000 per ciascun lotto.

Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'udienza, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atto relativo alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

PRINCIPATO DI MONACO

— In liquidazione di lusso «Belle Epoque» vendesi appartamento soggiorno + 3 camere e parlino da Lit. 6.200.000;
— Unico nel Principato vendesi stabile mq 850 con piscina privata, vista e posizione eccezionali.

A.I. BERTOLA
0033 93.506.604
7, Avenue des Papalins
M.C. 98000 Monaco
Telefax: 0033 93.253989

TRIBUNALE DI ASTI
ASTA DI IMMOBILI

Nella causa di divisione tra il fallimento S.A.R. snc e i Fratelli e.i.

Il G.I. con provvedimento 25/9/87 ha disposto la vendita all'incanto per il 13 novembre 1987 ore 9 - sala udienze «B» Tribunale Asti, dei seguenti beni:

Fabbricato ad uso abitativo, commerciale ed artigianale sito in Canelli - Via Asti, 58 - ad angolo tenente, rispetto al catasto del Comune di Canelli - partita 1991, foglio 12, particella 108 sub. 1-6.

Descrizione: Caseggiato su due piani composto da un locale per deposito macchine e ricambi di mq. 1280, officina, lavaggio e terrazzo di mq. 1084, uffici e vendita deposizione mq. 400, spogliatoi, nonché annessivi alloggio di civile abitazione per complessivi mq. 204, il tutto descritto nella relazione peritale agli atti ed alla quale si rimanda.

Modalità della vendita:
1) Prezzo base stabilito L. 184.800.000;
2) Offerte minime in aumento di L. 10.000.000;
3) Domanda di partecipazione ed offerta da depositarsi in Cancelleria entro il giorno 12/11/87 con l'importo del 30% del prezzo base (10% per cauzione e 10% per spese) a mezzo assegno circolare intestato alla Cancelleria;
4) L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo presso la Cancelleria del Tribunale entro 30 giorni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria o al Curatore dell'intervento, avv. Nina Dupré (tel. 0141/32.267).

INIZIATIVA META.

S.p.A. sede in Milano - via Vigna n. 6
Capitale sociale L. 211.584.895.000 int. versato
Tribunale di Milano - Reg. Soc. n. 21800

RINVIO DI ASSEMBLEA SPECIALE

Si avvertono i Signori Azionisti
che l'Assemblea speciale
dei possessori di azioni di risparmio
della Società si terrà
il 5 novembre 1987 alle ore 10
in MILANO - Foro Buonaparte, 31.

GRUPPO MONTEDISON

INIZIATIVA META.

S.p.A. sede in Milano - via Vigna n. 6
Capitale sociale L. 211.584.895.000 int. versato
Tribunale di Milano - Reg. Soc. n. 21800

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti
che l'Assemblea straordinaria
della Società si terrà
il 4 novembre 1987 alle ore 10
in MILANO - Foro Buonaparte, 31.

GRUPPO MONTEDISON

INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI

S.p.A. sede in Milano - Foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale L. 296.000.000.000 interi versato
Tribunale di Milano - Reg. Soc. n. 262819

RINVIO DI ASSEMBLEA SPECIALE

Si avvertono i Signori Azionisti
che l'Assemblea speciale
dei possessori di azioni di risparmio
della Società si terrà
il 5 novembre 1987 alle ore 15
presso la sede sociale in MILANO -
Foro Buonaparte, 31.

GRUPPO INIZIATIVA META.

«ITALCEMENTI S.p.A.»
Sede legale in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato L. 120 miliardi
Tribunale di Bergamo n. 694 Reg. Soc.
C.C.I.A.A. di Bergamo n. 50

Si comunica che la **RELAZIONE SEMESTRALE** prevista dall'art. 2429 bis del C.C. sull'andamento della gestione del 1° semestre 1987
— è a disposizione dei richiedenti presso la Sede legale
— è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

ITALCEMENTI S.p.A.

«CEMENTERIE DI SARDEGNA S.p.A.»
Sede legale in Cagliari - Via S. Caboni n. 10
Sede amministrativa in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato L. 30 miliardi
Tribunale di Cagliari n. 2238 Reg. Soc.
C.C.I.A.A. di Cagliari n. 40108

Si comunica che la **RELAZIONE SEMESTRALE** prevista dall'art. 2429 bis del C.C. sull'andamento della gestione del 1° semestre 1987
— è a disposizione dei richiedenti presso la Sede legale in Cagliari, via S. Caboni n. 10 e presso la Sede amministrativa in Bergamo, via G. Camozzi n. 124;
— è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

CEMENTERIE DI SARDEGNA S.p.A.

«CEMENTERIE SICILIANE S.p.A.»
Sede legale in Palermo - Via Mariano Stabile n. 200
Sede amministrativa in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato L. 30 miliardi
Tribunale di Palermo n. 5753 Reg. Soc.
C.C.I.A.A. di Palermo n. 16282/200

Si comunica che la **RELAZIONE SEMESTRALE** prevista dall'art. 2429 bis del C.C. sull'andamento della gestione del 1° semestre 1987
— è a disposizione dei richiedenti presso la Sede legale in Palermo, via M. Stabile n. 200 e presso la Sede amministrativa in Bergamo, via G. Camozzi n. 124;
— è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

CEMENTERIE SICILIANE S.p.A.

Società Italiana per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 430.348.053.000 INT. VERS.
ISCR. REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 3/7983 DI SOCIETÀ E N. 236/20/1927 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00493410019

RELAZIONE SEMESTRALE 1987

In conformità a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa si rende noto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione del 1° semestre 1987 è a disposizione dei richiedenti presso la Sede Legale della Società e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

italgas

CITTA' DI TORINO
AVVISO DI GARE

Questa Amministrazione indirà le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 della Legge 2-2-73 n. 14:

1) Opere di manutenzione straordinaria dei Cimiteri Generale Nord, Sassi ed Abbadia di Stura. IMPORTO BASE L. 840.000.000. Categoria ANC «2».
2) Opere di manutenzione straordinaria ai ponti sui fiumi, torrenti e rivi collinari nel territorio della Città. IMPORTO BASE L. 433.726.000. Categoria ANC «4».
3) Opere di manutenzione straordinaria a cavalcavia, svincoli, sottopassaggi nel territorio cittadino. IMPORTO BASE L. 386.000.000. Categoria ANC «4».

FINANZIAMENTO: mutuo Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale, i cui oneri per eventuale ritardo nei pagamenti ai sensi dell'art. 13 L.C. del D.L. 35/81.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale Costruttori per le cinate categorie e per importi adeguati ai sensi dell'art. 3 della Legge 26-3-65 n. 203, possono chiedere di essere invitate alle singole gare presentando, per ciascuna, domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' di TORINO - APPALTI, entro il 10 novembre 1987 esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, in pago sigillato e raccomandato.

Possono presentare domanda imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché consorzi e cooperative di produzione e lavoro.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 22 ottobre 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE
Renzo Orlando Di Stilo

IL SINDACO
Maria Magnani Noya

L'Italia fa i conti: import-export più in rosso, sale il disavanzo pubblico

Economia, avviso di tempesta

La bilancia commerciale ha accusato un passivo di 1515 miliardi - Il deficit dei primi mesi è arrivato a miliardi

Sempre meno competitivi

La cronaca dei valutari ha ieri, finalmente, che i governi dei maggiori Paesi dell'Occidente, di della tranquillità maniera esibita nei primi giorni della crisi finanziaria, avvertono l'incombenza del gravissimo rischio che l'intera economia occidentale inceppi. Avvertono quel rischio e temono; al punto che ieri la Germania ha sensibilmente ridotto i tassi interesse a breve: sì, proprio che, l'annuncio di quindici giorni fa, provocato scintilla che sconvolto finanza mondiale.

Nello tempo, però, se manifesto timore una ha prodotto che manovra sui tassi di se, si deve concludere che il mai tanto auspicato avvicinamento delle politiche nomiche rimane tuttora e malgrado tutto arenato.

La preoccupazione tedesca ha il sapore di un tributo offerto malavoglia solo per alleggerire responsabilità che vengono addossate alla Germania da tutte le analisi sulle cause profonde dell'attuale crisi finanziaria e sulle prospettive di recessione che essa prob cia.

Per modificare le aspettative fondo dei mercati finanziari e valutari ci vuol ben altro. Le banche li (non nostra, fortunatamente) si stanno avviando per difendere una struttura dei cambi sempre meno credibile.

Da mesi la quotazione del dollaro è basata esclusivamente sostegno Germania e Giappone; nello Sme ieri Banca di Francia perso di quante riserve per frenare la discesa del franco.

una struttura che, di convincenti provvedimenti di politica economica, non può reggere a lungo.

Il governatore Bankitalia Ciampi con Lamberto Dini

Senza congrua con tra i grandi dell'Occidente, la contrapposizione tra in deficit e Paesi in surplus degli ultimi anni passati si a diventare, nei prossimi anni a venire, una contrapposizione tra una soluzione recessiva od una fatalmente inflazionistica.

Si capisce, quindi, ancora in questo fondato scetticismo continuasse ad alimentare la previsione di un imminente riallineamento con una rivalutazione del marco del 3%.

Nella crisi valutaria di questi giorni lira, protetta dalle misure restrittive scorso settembre a una di oscillazione che di per sé costituisce un deterrente contro la speculazione, sembra navigare piuttosto bene.

Intervenendo con la nota freddezza, ieri la Banca d'Italia lasciato il marco oltre otto lire, anticipando probabili pressioni che avrebbero potuto essere operate in termini di riserve valutarie.

In la Banca d'I- conferma la ge- elastica del cambio attuata da tempo.

Confermandola, ha escluso ancora una volta l'ipotesi una svalutazione, intendendo con questo termine qualcosa più di una manovra di graduale scivolamento rispetto al quale si giustifica non per la debolezza della nostra mo- per la stupida forza di quella tedesca.

A sostegno della sua politica la Banca d'Italia si richiama non solo all'esigenza mantenere costante l'impegno contro le nuove minacce di inflazione, ma anche a quella egualmente pressante di non con il cambio una competitività internazionale che va scemando.

Politica, questa, che merita ogni supporto alla condizione che trovi riscontro in coerenti iniziative sul piano finanza pubblica e della politica .

In contrario, una rigorosa gestione cambio assenza di iniziative politiche, più la scria minaccia una recessione mondiale, schiude orizzonti tutt'altro rosei come i dati pubblicati proprio ieri sulla nostra bilancia commerciale.

Ernesto Rezzonico

Raddoppia il «buco» commerciale

— Dopo due consecutivi di conti in attivo la bilancia commerciale italiana a settembre è tornata rosso: il disavanzo tra importazioni ed esportazioni è stato di 1515 miliardi mentre luglio si era con un risultato positivo di 620 miliardi e agosto di 1170 miliardi il tonfo di settembre. Il saldo negativo complessivo della bilancia commerciale italiana è che raddoppiato nei primi nove mesi del 1987: è infatti passato da 4160 miliardi a 8555 miliardi.

I dati sono stati resi noti ieri dall'Istat. Lo scorso settembre, il saldo negativo è determinato da un aumento del 20,8 per cento delle importazioni, ammontate a 14.860 miliardi, e da un incremento del 15,5 per cento delle esportazioni, pari a 13.345 miliardi.

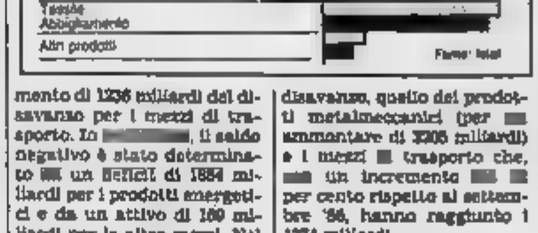
L'aumento del saldo negativo registrato nei primi nove mesi dell'87, osserva l'Istat, è dovuto in gran parte alla riduzione dei saldi attivi prodotti metalmeccanici e di quelli tessili, alla quale si è aggiunto un peggioramento di 1236 miliardi del disavanzo per i mezzi di trasporto. In , il saldo negativo è stato determinato un deficit di 1854 miliardi per i prodotti energetici e da un attivo di 169 miliardi per le altre merci. Nel settembre '86 il saldo negativo fu di 748 miliardi.

Tra le importazioni, i settori che in registrato i maggiori incrementi , oltre a quello energetico, che ha contribuito in modo determinante al disavanzo, quello dei prodotti metalmeccanici (per ammontare di 3305 miliardi) e i mezzi trasporto che, un incremento per cento rispetto al settembre '86, hanno raggiunto i 1274 miliardi.

Sul fronte delle esportazioni, rileva ancora l'Istat, i settori più dinamici sono stati quelli dei prodotti metalmeccanici e tessili.

periodo gennaio-settembre, rileva l'Istat, le importazioni an- montate complessivamente a 118.939 miliardi e le esportazioni a 108.261 miliardi con v nei confronti periodo dell'86 rispettivamente più e più 0,6 per cento.

Intanto la d'Italia fatto un primo bilancio della liberalizzazione valutaria sui conti con l'estero; l'impatto, ha affermato ieri in convegno a Bologna respon servizio estero dell'istituto, Fabrizio , è cinque mesi dalla decisione, non è traumatico: ricostituzione composizione degli stock si è svolto maniera ordinata e graduale, senza ri sconvolgenti. dati primo , afferma Sapocnanni, il deflusso degli investimenti italiani all'estero è stato di 2900 miliardi contro afflusso di 300 miliardi. Il deflusso, tuttavia, è stato più che compensato da afflussi di capitali non bancari 5100 miliardi con un saldo positivo capitali non bancari di quasi 3000 miliardi.



In nove è salito a 84.879 miliardi, quasi 3000 più dell'86

Deficit statale peggio del previsto

ROMA — Nei primi nove mesi (gennaio) il fabbisogno complessivo statale (in pratica la differenza tra quanto lo Stato ha incassato e quanto ha speso) è risultato, in base al conto riassuntivo del Tesoro, di 84.879 miliardi di lire (il dato è ancora provvisorio), tremila più rispetto stesso periodo dello scorso anno.

In una del ministero del Tesoro si osserva che il fabbisogno dei primi nove mesi 1986, in sede di pubblicazione dei dati sintetici, era stato calcolato in via provvisoria in 81.775 miliardi lire (poi corretto, in definitiva, in 82.381 miliardi). Confrontando i dati provvisori dell'87 e dell'86 si rileva che quest'anno il fabbisogno è risultato superiore del 3,8 per cento; ponendo invece a raffronto il dato provvisorio di quest'anno con quello definitivo l'incremento dal pari al 3 per cento.

Nei primi nove mesi 1987 la gestione di bilancio ha registrato finali per 169.181 miliardi di lire contro per mi- liardi di lire; il saldo netto da finanziare è salito a 103.718 miliardi di lire. Tuttavia le operazioni della gestione di tesoreria che costituiscono fabbisogno hanno comportato nello periodo un avanzo attivo di 20.839 miliardi di lire. Da qui il complessivo di un disavanzo di nove mesi di 84.879 miliardi.

La copertura è stata assicurata con il ricorso ad operazioni a medio-lungo termine per dei debiti di tesoreria è dovuto: 1) aumento dell'esposizione debitoria del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio tesoreria provinciale per 8673 miliardi di lire (da 52.804 miliardi di lire al 31 dicembre 1986 a 61.286 miliardi di lire al 30 settembre 1987); all'aumento della circolazione del per 14.371 miliardi di lire (passata da miliardi al 31 dicembre 1986 a miliardi di lire al 30 settembre 1987; 3) ad un flusso di raccolta postale per 4715 miliardi di lire; 4) ad una contrazione di debiti vari per 1131 miliardi di lire.

migliore un nuovo cambio padrone

MILANO — Il crollo di Wall ha evitato a Pierrel di cambiarsi padrone: la scorsa settimana è infatti fallita l'offerta della Trans Resources Inc. (venture capital) alla Fermenta per acquistare Pierrel , società Usa che produce anticrittogamici. Intanto ieri Pierrel ha reso noti i dati semestrali che presentano un disavanzo di 15,5 su un fatturato di 45. Ma la società sembra a sensibili miglioramenti, grazie a recenti riduzioni di organico e al lancio di prodotti importanti come l'ormone della crescita e antibiotici a destinazione veterinaria e umana.

La crisi del modello Usa rimbalza da Berkeley

ROMA — La Banca è intervenuta a per alleggerire dei titoli di Stato effettuando acquisti in via definitiva: una conferma è venuta ieri dal bollettino dell'istituto. dei titoli di Stato, soprattutto a lungo termine e cedimento del mercato secondario hanno caratterizzato gli ultimi mesi.

A luglio, l'au del rendimento di Btp e Cct è bastato a rilanciare la domanda in misura da e l'a della spesa statale, mentre risultati sono stati ottenuti con i titoli a breve termine, di cui stati collocati miliardi al delle denze.

Infine ad a fronte di miliarda sempre debole dei titoli a lungo e termine, sono stati collocati di si nello dei rimborsi: l'intensità della domanda ha provocato la caduta del tasso di aggiudicazione dei titoli rispetto a quello base.

E' stato a settembre che la Banca d'Italia è stata costretta a intervenire per sostenere i corsi dei titoli a lungo sul mercato secondario: una situazione di debolezza che è continuata ad ottobre per Cct e Btp.

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-10	29-10
ITALIANI		
Alfa	11.822	11.820
Ameritalia	18.387	18.405
Arca BB	17.845	17.866
Arca BR	11.449	11.446
Arca Venticinque	8.730	8.452
Atlantico	14.271	14.253
Azimut	14.891	15.087
B.N. Investimondo	18.944	50.093
B.N. Nordmondo	18.946	19.043
Capitalgest.	8.446	9.369
Capitalia	11.351	11.429
Capitalgest	13.362	13.914
Cash Manag.	11.526	11.519
Centrale Rend.	16.189	16.163
Cisalpina Tor.	8.782	8.810
Corona Ferrea	15.095	15.104
Epta Bond	14.917	14.871
Epta Capital	9.811	9.811
Euro Andrea.	14.573	14.730
Euro Antares	12.231	12.388
Euro Vega Sr	10.884	10.940
Euro Cap. Fund	6.313	6.574
Fiorino	30.886	30.886
Fondattivo	11.940	12.119
Fondersel	22.746	23.127
Fondicri 1	10.871	10.893
Fondicri 2	8.523	8.580
Fondinvest	10.698	10.634
Fondinvest 1	11.919	11.971
Fondinvest 2	13.393	13.449
Fondo Centrale	12.940	13.122
Fondo Protezione	34.253	34.884
Genercomit	15.342	15.429
Generfondi r.	10.140	10.143
Genfondinvest	8.473	8.506
Genfondi	10.811	10.910
Gestifondo B	8.291	8.405
Gestielle M	18.414	18.459
Gestirisp	10.331	10.383
Imicapital	21.927	n. p.
Imiobiliare	10.854	n. p.

		30-10	29-10
Investireria		6.612	n. p.
Investimi		14.061	
Interbanc. az.			
Interbanc. ob.		12.191	
Interbanc. ra.		13.689	13.639
Libra		14.993	15.183
Mediolanum		15.963	15.957
Magnifondi		13.179	13.318
Magnarenti		12.080	12.119
Nordcapital		8.143	8.208
Nordfondo		11.209	11.296
Pianifondi		8.340	8.361
Primocapital		21.483	21.648
Primocash		11.363	11.395
Primofondo az.		8.981	8.189
Primofondo obbl.		10.009	10.029
Primorend		14.283	14.264
Redditocorfo		14.096	14.185
Rendicredit		10.791	10.721
Risparmi		11.362	11.387
Risp. Italia az.		14.189	14.388
Risp. Italia ra.		12.780	12.739
Risparmi		10.010	10.033
Rolomi		8.189	8.186
Salvadanaio		9.288	9.559
Sforzesco		11.612	11.406
Verde		11.080	11.080
Visconteo		14.098	14.339
Fondo Inv		7804,21	1.000,0
Sai Quota		n.c.	10.000
SISTEMI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	47,20	88,61
Interfund	$	34,04	34,08
Int. Sec. Fund	$	25,07	24,98
Fideuram	$	33,48	33,48
Fidunion	$	21,26	22,36
Capital Italia	$	30,75	30,75
Mediolanum	$	25,20	25,43
Rentinvest	$	33,20	33,78
Rasfund	L	26.785	26.785
Fondo Tre R	L	25.472	25.472

ERG. 2700 STAZIONI IN UN SOFFIO.

Su tutte le strade d'Italia la ERG, il più grande gruppo petrolifero privato italiano, ha oggi completato la sua trasformazione, portandosi con 2700 punti vendita ai vertici del panorama petrolifero italiano.

In un breve arco di tempo la ERG ha integrato la sua struttura, originariamente quasi esclusivamente rivolta alla raffinazione, con quella di distribuzione acquisendo la rete Elf e ponendo i suoi colori su quella della Chevron Oil Italiana.
Oggi sotto il marchio ERG vive una realtà commerciale che garantisce il più alto livello tecnologico nella fase produttiva, la massima agilità ed efficienza sul piano distributivo, dinamicità e competenza nel alla ganizzazione moderna che adatta alle avanzate tendenze del pubblico automobilistico, offrendo una doppia scelta tra i lubrificanti tecnologicamente più validi e adatti alle vetture europee.
ERG. In un soffio 2700 stazioni, una realtà commerciale privata interamente italiana al servizio dell'automobilista italiano.

TM and © DC COMICS INC. 1987

ERG DAL PIU' GRANDE GRUPPO PETROLIFERO PRIVATO ITALIANO.

Forte rimbalzo tecnico dopo una serie di record negativi: +4,51%

In Borsa si torna a comprare

Il recupero del listino trascinato dai titoli guida - La settimana si è chiusa con una perdita del 7 per cento circa - La bufera su Piazza Affari è costata in media 100 mila lire a ogni italiano

MILANO — La Borsa si è presa un brodino. Dopo aver inanellato una serie storica di record negativi, Piazza Affari è rimbalzata ieri di quasi il 5% e l'indice Comit ha recuperato il 4,51% terminando a 543,56. La settimana, comunque, si è chiusa con una perdita secca di circa il 7% e la capitalizzazione dei titoli quotati è calata di circa 12.000 miliardi, dopo i 20.000 miliardi persi in quella precedente.

Una reazione era attesa dagli operatori, ma, anche se la ripresa è stata sensibile, non ha modificato il clima di Piazza Affari a testimonianza del fatto che quanto è successo negli ultimi giorni non è stato un temporale, ma un vero cambiamento di stagione. «*Dopo passati ribassi* — era il commento prevalente ieri in Borsa — *seguono sempre recuperi accentuati: il vero problema è sapere quale sarà il nuovo equilibrio del mercato azionario dopo questa fase sconvolgente*». Intanto [redacted] fanno i conti [redacted] costi della crisi finanziaria: la flessione [redacted] Borsa [redacted] determinato un impoverimento di ciascun italiano di [redacted] (meno di 100.000 lire).

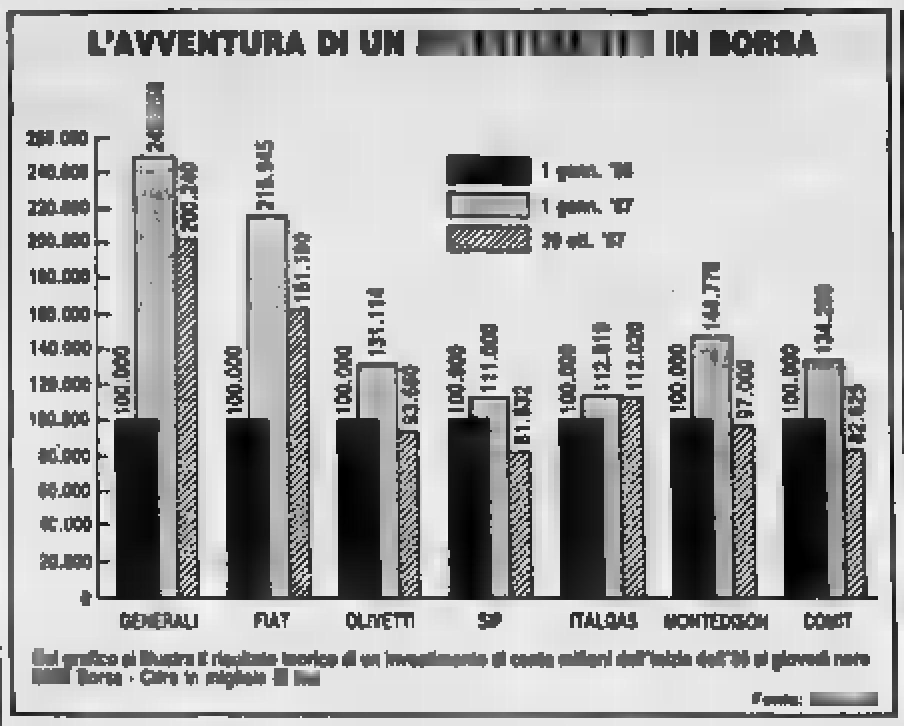
La giornata è [redacted] caratterizzata dal generale miglioramento [redacted] titoli [redacted] che hanno [redacted] il [redacted] cupero del [redacted]. La Montedison ha chiuso con [redacted] pre[redacted] del 6% a 1044 e nel dopolistino è stata [redacted] ri[redacted] fino a 1080 lire. Boccata d'ossigeno anche per la Fiat [redacted] recuperato [redacted] punti a [redacted] ordinario, e per l'Olivetti indicata in chiusura a 8515. Tra [redacted] assicurativi positiva la performance della Generali (+4,8%) e della Ras (8%). [redacted] in ulteriore miglio[redacted] nel pomeriggio. [redacted] settore bancario il [redacted] più consistente è stato realizzato [redacted] della Banca Manusardi (+10%).

Tutti i titoli [redacted] gruppo Ferruzzi hanno [redacted] riunione [redacted] un segno positivo, in particolare la capogruppo Agricola è [redacted] del 4,4% e la [redacted] del 3%. A proposito di quest'ultima [redacted] è [redacted] relazione [redacted] mestrale che evidenzia un [redacted] netto di 10,5 [redacted] contro [redacted] 11,7 miliardi dell'intero esercizio 1986. La Silos che, tra le società [redacted] Ravenna, è quella che [redacted] il pacchetto più consistente (21,11%) [redacted] azioni Montedison, dispone di liquidità per 57 miliardi, dopo aver azzerato le passività a breve.

Il patrimonio netto, grazie all'aumento di capitale di 556 miliardi, è salito da 249 a 907 miliardi e le partecipazioni sono passate da [redacted] a 1060 miliardi. Il rapporto indebitamento-mezzi propri è sceso da 1,56 a 0,27. Per il [redacted] quest'anno gli amministratori [redacted] prevedono [redacted] sostanzialmente in pareggio e sostengono che il [redacted] assetto della [redacted] «non [redacted] mancare di [redacted] più soddisfacenti a partire dai prossimi esercizi».

Anche il [redacted] Pesenti ha mostrato ieri sintomi di [redacted] e il titolo ordinario [redacted] holding Italmobiliare è migliorato [redacted] 4500 lire a 114.500. Il presidente Giampiero Pesenti si trova al centro [redacted] importanti operazioni finanziarie e industriali. Ieri, tra l'altro, nel corso dell'assemblea [redacted] ha approva[redacted] il bilancio [redacted] Franco Tosi, Pesenti ha contestato il fatto che [redacted] consorzio elettromeccanico Gie l'Ansaldo disponga ora della maggioranza. «*Esiste un preciso patto di sindacato* — ha precisato — *che vincola a un [redacted] paritetico la presenza di imprese pubbliche e private. Il patto che [redacted] clausole di prelazione per la quota [redacted] privati [redacted] è mai stato discusso. Nell'eventualità di [redacted] modifica faremo valere i [redacted] società a tutela degli interessi degli azionisti*».

[redacted] Gianola



Nel grafico si illustra il risultato teorico di un investimento di cento milioni dall'inizio dell'86 al giovedì nero [redacted] Borsa - Cifre in migliaia di lire

Fonte: [redacted]

Delegazione della Confindustria in visita a Buenos Aires e Cordoba

[redacted] l'Argentina

L'esasperata burocrazia strangola sviluppo e [redacted] - Poco utilizzata [redacted] linea di credito di 350 [redacted] concessa dall'Italia - Inflazione [redacted] 130% - Varato il «Piano Austral» per combattere la crisi

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Gli industriali italiani tendono la mano alla nuova Argentina democratica nella speranza che il Paese intenda [redacted] una più [redacted] economia internazionale. Una delegazione ufficiale della Confindustria, guidata dal vicepresidente Walter Mandelli, [redacted] quale fanno parte molti operatori economici esponenti dei principali settori produttivi, è [redacted] per la prima volta in questo Paese, di 30 milioni di persone di cui 15 sono italiani e figli di italiani, per approfondire le possibilità esistenti.

[redacted] presente anche la Fiat [redacted] il direttore [redacted] attività internazionali del gruppo, Gustavo Figarolo di Gropello.

Per questi motivi la visita non si è limitata alla sola capitale, [redacted] si è allargata a Cordoba, il più importante centro industriale del Paese. [redacted] rice[redacted] lunedì [redacted] presidente [redacted] Repubblica [redacted] nuovo governatore di Buenos Aires, il peronista Cafiero, vincitore delle elezioni [redacted] mese scorso.

La situazione economica argentina è grave, inutile nasconderlo. [redacted] qui [redacted] di farlo. Il debito con l'estero è di 54 miliardi di dollari (70 [redacted] miliardi [redacted] lire). [redacted] 1981 [redacted] restituito e sempre più si parla [redacted] una possibile moratoria; l'inflazione è in decollo verticale con oltre il 130 per [redacted] d'incremento nell'87; [redacted] chiusura [redacted] importazioni è praticamente totale (quasi tutto è proibito, [redacted] ai frigoriferi, dai [redacted] alle televisioni) e nonostante questo, la [redacted] cia commerciale [redacted] continua a peggiorare: [redacted] miliardi [redacted] dollari di attivo nel 1983 è scesa oggi sotto il miliardo; il fallimento del «Piano austral», lanciato nel 1985 dal governo di Buenos [redacted] nel tentativo di aprire al mondo la propria economia e di ristrutturare la politica finanziaria. Il 15 ottobre scorso è stato varato un secondo «Piano austral» per fronteggiare la crescente crisi economica attraverso il blocco dei prezzi e dei salari, l'aumento delle tariffe pubbliche e del prezzo dei combustibili che, in 40 giorni, è salito del [redacted] per cento circa. Questo secondo piano dovrà [redacted] approvato dal Parlamento e non si escludono difficoltà.

Mandelli, nei suoi incontri con le autorità e i rappresentanti dell'industria locale, è [redacted] molto chiaro: «*Siamo venuti [redacted] Argentina per fare del business. In questo momento il livello dell'interscambio fra i due [redacted] è ridicolo. Abbiamo però fiducia che qualcosa [redacted] cambiando. Il ritorno alla democrazia, dopo che i vari regimi dittatoriali [redacted] to dal resto del mondo è molto importante, [redacted] determinante perché il discorso [redacted] apertura iniziato in questi giorni possa dare i suoi frutti*».

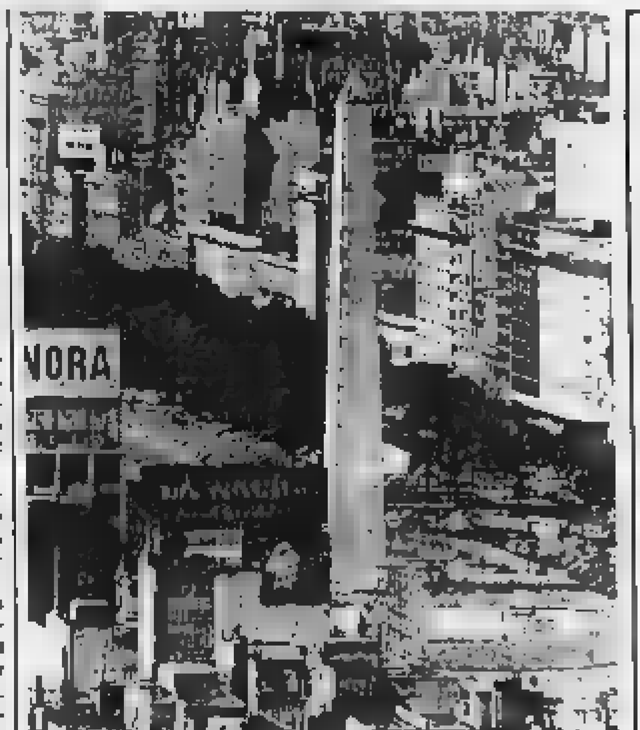
Ed ha aggiunto rivolgendosi ai politici: «*Siamo qui, come Confindustria, per [redacted] fare, [redacted] da parte [redacted] meno burocrazia [redacted] più snellezza in tutto, anche sul piano finanziario*». [redacted] linea di credito, concessa [redacted] governo italiano all'Argentina [redacted] milioni [redacted] Ecu (350 miliardi di lire), [redacted] cui 60 come «dono» [redacted] aiuto con restituzione in [redacted] anni [redacted] un [redacted] irrisorio, è stata fino [redacted] usufruita troppo [redacted] proprio per quelle complicazioni burocratiche che rendono quasi impossibile ogni operazione finanziaria. [redacted] impiegati pubblici, che già [redacted] in [redacted] per 200 mila persone, [redacted] ulteriormente [redacted] dall'83 a oggi di oltre il 30 [redacted] questo [redacted] gigantesco apparato burocratico di questo Paese.

Ci ha detto, a questo proposito, Cristiano [redacted] vicepresidente dell'«Impregilo Argentina». [redacted] società che sta realizzando la mastodontica diga sul Paranà, imprenditore che da anni opera qui: «*Se l'Argentina non apre subito le sue frontiere e se non si cancella questa burocrazia esasperata che [redacted] lascia far nulla, sarà difficile riuscire a incrementare i rapporti [redacted] l'Italia e [redacted] il resto [redacted] mondo*».

Una [redacted] è venuta [redacted] ministro dell'Industria, Juan Ciminari, giovane [redacted] di [redacted] vedute aperte. Ha detto il ministro: «*Stiamo attraversando una delle [redacted] più gravi crisi economiche, [redacted] anche [redacted] forte caduta dei prezzi internazionali [redacted] quelle materie prime di cui l'Argentina è grande produttore*, [redacted] e [redacted] (Evento [redacted] in questo secolo, l'Argentina è precipitata, in 50 anni, dal 7° al 36° [redacted] nella classifica dei [redacted] bene[redacted] N.d.r.). *Per questo dobbiamo, [redacted] sacrifici, risanare la situazione e la strada obbligata* — [redacted] detto il ministro — [redacted] *attraverso l'apertura economica*».

Questa [redacted] volontà [redacted] è soltanto a parole, i primi risultati pratici stanno emergendo: non [redacted] saranno [redacted] quegli [redacted] burocratici [redacted] qui hanno paralizzato l'utilizzo [redacted] credito italiana, [redacted] alcuni operatori della delegazione della Confindustria stanno concludendo o hanno addirittura già concluso in questi giorni trattative con imprese argentine.

Renzo Villare



Buenos Aires. Una panoramica della capitale argentina: [redacted] centro l'obelisco della Avenida 9 de [redacted] (Telefoto Upi)

Un altro [redacted] dell'Eni [redacted]

MILANO — Non esiste alcun elemento di novità [redacted] lettera che Montedison ha inviato giovedì all'[redacted] rispetto all'offerta [redacted] nel maggio scorso da Schimberni e Gardini, e dall'Eni respinta. Lo ha confermato ieri nel corso di un incontro con la stampa estera (già previsto da tempo) il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, il quale, liquidando per la seconda volta la questione, ha detto testualmente: «*La lettera di Schimberni è la puntualizzazione scritta della posizione Montedison già espressa verbalmente a noi e da noi per maggior chiarezza sollecitata. Non vi sono in questa fase elementi di novità. Viene proposto l'acquisto di Enichem da parte di Montedison o una società a maggioranza e responsabilità imprenditoriale e gestionale [redacted] Montedison*».

Questa seconda versione è solo apparentemente diversa dalla prima, discussa nel maggio scorso, nel senso che in maggio Schimberni e Gardini avevano dichiarato soltanto la disponibilità della Montedison [redacted] acquistare la chimica dell'Eni, cioè Enichem: prendere o lasciare. E l'Eni aveva lasciato.

Ora, il progetto rilanciato è un po' modificato, poiché aggiunge [redacted] alternativa la [redacted] in joint-venture [redacted] una società nella quale [redacted] confluire impianti, attività commerciali e tecnologie dei settori fibre, agricoltura e chimica [redacted] base. Questi apporti, [redacted] i [redacted] Schimberni, [redacted] comunque a Montedison fin da principio [redacted] maggioranza, e dunque la responsabilità della g[redacted] Schimberni [redacted] si impegna, attraverso [redacted] meccanismo [redacted] riscatti, ad aum[redacted] la quota Montedison, rilevando per gradi l'intera partecipazione dell'Eni.

Indesit, il [redacted] punta [redacted]

[redacted] — Maggiore consistenza [redacted] piano di investimenti, maggiore esperienza nel settore e maggiori garanzie dovute [redacted] gruppo; questi sono, secondo [redacted] sindacati, le motivazioni principali che avrebbero spinto il commissario straordinario Gia[redacted] Zunino ad indicare nella Merloni-Ariston l'acquirente da privilegiare per la vendita [redacted] Indesit. Secondo fonti del ministero dell'Industria la scelta dovrebbe essere fatta non prima della metà della prossima settimana.

Il piano di investimenti presentato [redacted] prevede infatti poco meno di 100 miliardi di lire per gli investimenti a breve ed il fondo di dotazione della Nuova Indesit, contro i circa 70 previsti dal piano De Longhi.

«Ambedue gli offerenti — spiega Gabriele Nardi della Uilm nazionale — sono per noi credibili, anche se la Ariston con questa operazione si attesterebbe su quote che gli permetterebbero di essere il primo produttore italiano del settore e fra i primi in Europa».

L'incontro che si è tenuto giovedì [redacted] i sindacati [redacted] i rappresentanti delle due aziende è stato giudicato posi[redacted] «Abbiamo ri[redacted] — afferma Luigi Mare[redacted] della Fim-Cisl — una disponibilità al confronto che rappresenta una buona base di partenza. Non appena il ministro Battaglia ci comunicherà la sua decisione chiederemo al gruppo prescelto un incontro per [redacted] politica [redacted] ed occupazionale [redacted] elettrodomestici, per [redacted] entro il 31 dicembre ed [redacted] precisi [redacted] futuro dei lavoratori della società».

La documentazione [redacted] alla [redacted] le della produzione industriale del ministero dell'Industria, transiterà negli uffici di gabinetto del ministro e di qui sul tavolo di Battaglia al quale spetta la decisione finale. Il ministro ha espresso la volontà di comunicare [redacted] in tempi [redacted] (Agi)

ECONOMICI

8 Rappresentanti

ACQUA minerale già presente in zona ... Telefonare 02 481.7060.

AZIENDA [redacted] ... Telefonare 030 679 132.

DITTA ... Tel 012 2537 anche sabato ore ufficio.

MAGLIFICIO ... (Bologna)

QUATTROTI ... 20153 Milano

RAPPRESENTANTE ... Telefonare 011 655 1037

9 Lavori a ore

domande

...

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER ... Telefonare 721 086

CERCO lavoro come baby sitter ...

VENTITREENNE ... Tel. 296 577

15 Autovetture

ACQUISTASI auto ... Tel. 325 847

ACQUISTASI auto ... Autosalone Casoni 46 - Torino.

AUDI 200 ...

AUTOTORTONA acquista vetture ... Corso Tortona 9, tel. 871 843

DELTA 4 WD ...

GOLF GTI ...

GTD ...

JAGUAR ...

MAESTRO ...

MASERATI ...

MASERATI 420 ... Tel 504 740

MERCEDES 300 ...

PRISMA ...

ROVER ...

SAAB 900 ...

SENZA ...

SPORTAUTO ...

THEMA ... Tel 504 740

19 Vendita alloggi

ALBERTI ...

ALBERTI ...

APPARTAMENTI ...

APPARTAMENTI ...

CENTRO ...

COLLINA TORINO

...Telefonare 226.365.

CONSORZIO A SICE PIEMONTE costruisce ville in Rivoli. Telefonare 543.321.

Consorzio Sice Piemonte

Torino, corso Re Umberto 8

tel. 543.321

CASCINE VICA

VILLE A SCHIERA

giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi differenziati a partire da L. 175 milioni. Gestione, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte

Torino, corso Re Umberto 8

[redacted] 543.321

RIVOLI

collina del Castello

CENTRO VILLE «MENALUNA»

Ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, tavernetta, garage [redacted] plurilocali. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti.

VILLE [redacted]

costi differenziati a partire da L. 290 milioni

VILLE BIFAMILIARI

costi differenziati a partire da L. 220 milioni

50%

...

50%

...

CORSO URSS

...

ELEGANTI APPARTAMENTI

consegna 1988

riscaldamento autonomo

AD ORBASSANO

...

[redacted] 404.1261

IMPRESA ...

LIBERO ...

LIBERO [redacted] cucina 2 camere ...

LIBERO ...

MANSARDE ...

MIRAFIORI

...

PIAZZA SAVOIA

...

PRIVATAMENTE vende ...

SKY RESIDENCE

...Telefonare 404.1469.

...

VILLA '800

...

VILLE A SCHIERA

a Ferrera (4 km dopo Rivoli) ... 2 camere, 2 bagni, mansarda, taverna, lavanderia, cantina, box doppio, giardino. L. 70 milioni più mutuo a disporre. Personale in loco sabato e domenica.

MAIORA 404.1261

...

20 Domande affitto

...

21 Offerte affitto

...

25 Artigiani, ecc.

...

33 Matrimoniali

...

37 Campeggio e sport

...

38 Animali e veterinaria

...

42 Antiquariato

...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

...

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

...

47 Alberghi, pensioni residence

...

49 Informazioni

...

51 Occasioni

...

52 Varie

...

Rivoli

[redacted] Gatti

ang. Corso Allamano

Il numero dei mutui disponibile si sta esaurendo

Affrettati!

Edilizia convenzionata e agevolata

[redacted] i lotti 1-2-5-6, iniziamo la raccolta [redacted] in [redacted].

Prenota subito l'acquisto della tua [redacted] beneficiando degli ultimi [redacted] agevolati disponibili di [redacted]

per alloggio rimborsabili a rate

pari affitto!

Con [redacted] 5 [redacted] prenoti l'acquisto di un appartamento nuovo dotato [redacted] riscaldamento autonomo. Verserai la residua parte del prezzo [redacted] un lungo periodo di tempo.

[redacted] accuratamente costruiti in tradizionale con facciate in mattone paramano. Aree verdi attrezzate.

Appartamenti composti [redacted] soggiorno, 2-3 camere, cucina, servizi, cantina. Box auto.

È una iniziativa del Consorzio CEDI

Per informazioni rivolgiti alla società di servizi [redacted] Consorzio.

EDILCASE

Sempre edilizia agevolata

Corso Matteotti, 47 - Torino

Tel. 54.81.54

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Ffr	
A vista	12 1/2	13 1/4	nq	nq	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	nq	nq	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]
7 giorni	13	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]
1 mese	12	13	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 30-10	29-10	FRANCOFORTE (in marchi) 30-10	29-10	LONDRA (per sterlina) 30-10	29-10	PARIGI (in fr. fr.) 30-10	29-10
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 7 5/8 6 mesi 7 9/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/11/87	57	[illegible]	[illegible]
29/1/88	87	[illegible]	11,000
[illegible]	118	[illegible]	[illegible]
15/3/88	133	[illegible]	11,000
30/3/88	148	[illegible]	[illegible]
29/4/88	179	[illegible]	[illegible]
30/5/88	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/6/88	240	[illegible]	[illegible]
29/7/88	[illegible]	92,734	[illegible]
14/9/88	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15/9/88	[illegible]	[illegible]	11,300
21/10/88	[illegible]	[illegible]	11,280

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	21.027 - —

(*) Per grammo, fra matura

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,60-11,0	11,25-11,50
Vista	10,750	11,250
7 giorni	7,000	10,500
15 giorni	9,500	11,000
1 mese	10,250	11,000
3 mesi	11,375	[illegible]
[illegible]	11,750	[illegible]
6 mesi	[illegible]	12,500

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	30-10	29-10
[illegible]	468	471,75
Zurigo	468,35	473,35
Parigi	472,62	478,56
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	19.000	19.400
Hong Kong	465,00	469,20

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 30-10	29-10	MILANO 30-10	29-10	MEDIA UIC 30-10	29-10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1277,7	1307	1276,46	1300,0
Dollaro Usa t. p.	1240	1280	—	—	—	—
[illegible]	718	[illegible]	727,5	[illegible]	[illegible]	723,57
[illegible]	218,35	218,75	218,81	218	216,83	218,84
Fiorino olandese	639	645	644,50	647,62	[illegible]	647,50
Franco belga	34,6	34,4	[illegible]	[illegible]	35,10	34,575
[illegible]	2120	[illegible]	2128,35	[illegible]	2118,175	2138
[illegible]	1100	[illegible]	[illegible]	1091,2	1092,855	1102,7
Corona danese	187	187	[illegible]	[illegible]	191,170	188,01
E.C.U.	—	—	—	—	1517,6	1519,6
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	9	9	9,100	9,104	9,212	9,121
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	182	188	192,8	193,4	192,45	193,2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	8	8	9,15	9,07	9,00	9,085
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	11,00	[illegible]	11,00	11,1
Dinaro iugosl. gr.	1	1	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	[illegible]	100
C.C.T. 1/1/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/7/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 19/9/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	101
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	100
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	100
C.C.T. 1/9/91	100	100
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	100
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 5/4/95	[illegible]	92
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 14% 22/7/88	107	106
C.T.Ecu 13% 22/11/88	107 20	107
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	107 20	107 20
C.T.Ecu 11,25% 16/7/90	[illegible]	105
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	[illegible]	105
[illegible] 22/3/92	[illegible]	100
[illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2,50%	[illegible]	81
B.T.P. 12% 1/10/87	—	—
B.T.P. 12,25% 1/3/88	101 25	101
B.T.P. 12,50% 1/7/88	101 10	101
B.T.P. 12,50% 1/10/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/8/90	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 30-10-87

ALIMENTARI	
Alivar	7500
[illegible]	3750
Eridania risp.	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	14800
Latina Ass. ord.	[illegible]
Generali	[illegible]
Lloyd Adriatico	21000
[illegible]	42500
[illegible]	[illegible]
Ras ord.	[illegible]
Ras risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
[illegible]	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Banca Comm. It. r.p.	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	[illegible]
Banca Roma	[illegible]
Credito Italiano	1830
Credito Italiano risp.	[illegible]
Interbanca priv.	11800
Mediobanca	215000
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	1400
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	11800
Fabbri PRIV.	1850
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	1130
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	12500
CHIMICI - GOMMA	
Boigas	2200
Mira Lanza	33000
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	540
Pierrel ord.	1550
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]
Boing	[illegible]
Boing risp.	1140
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]
Silos Genova	1000
Silos risp.	[illegible]
[illegible]	
Alitalia cat. A	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-Mi	10000
Italcable ord.	13000
Italcable risp.	11500
Sip ord.	[illegible]
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARIE	
Gemina ...	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Cofide risp.	1300
Comau	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]
Finmecc-Gaic	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	2750
Gim ord.	6700
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	4200
Ifil risp.	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]
Pirelli & C. ord.	4800
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Sabaudia ord.	1180
Sabaudia risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Saes risp.	[illegible]
Saes-Gelbera priv.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Serfi	[illegible]
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	3000
Smi	1750
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	[illegible]
Sogefi	3100
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	[illegible]
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICI - AUTO	
Borio Lamal	[illegible]
Castagnetti	4010
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]
[illegible] Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	n.r.
Olivetti risp. nc	[illegible]
[illegible]	14700
[illegible]	14700
Saeb ord.	[illegible]
Saeb priv.	[illegible]
Saeb ris. nc 1/7/86	2400
Teleexpress	1400
Valeo	[illegible]
Westinghouse	[illegible]
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	320
[illegible]	[illegible]
TESSILI	
Benetton	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	[illegible]
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	[illegible]
Ciga-Hotels	[illegible]
[illegible]	145

IL [illegible] AZIONARIO A MILANO [illegible] 30-10-87

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
A Alleanza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimo e massimo non rettificati dopo aumenti di capitale od a stacco dividendi.

I carabinieri disegnano una preoccupante mappa di violazioni

Ci sono anche 2 ospedali tra i grandi inquinatori

Denunciati i responsabili di San Giovanni Vecchio a Gradenigo - Officine accusa

Centinaia di carabinieri, per giorni, hanno passato al ditte, autorimesse, cespedali della città e della provincia per fare una radiografia, forse così completa, degli scarichi abusivi e dell'inquinamento. Risultato, un'ottantina di denunce a carico di altrettanti amministratori, quasi tutti stupiti carabinieri della nuova di ecologi e tutori le.

Le maggiori sorprese sono arrivate dagli ospedali. Le più riguardano il Vecchio, il Gradenigo, e la «Villa Pia».

Giovanni Vecchio. i carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) sono arrivati con i colleghi della compagnia San Carlo, guidati dal capitano Pasqua- Muggeo, sono state irregolarità che sono denuncia per violazione della legge sulla tutela dell'ambiente e omissione atti d'ufficio a Bruno Vogliolo e a Giorgio Rivara, rispettivamente direttore sanitario e sovrintendente sanitario gruppo San Giovanni (che comprende anche le Molinette, San Vito e Eremo).

Pare che nelle candeggine «acque bianche» i lavandini venivano scaricati i acidi di: acidi e addirittura il sangue delle provette usate per analisi. — si è saputo — già dirett dell'istituto di mia patologica, prof. Alberto Cappa, con esposti alla direzione sanitaria dell'ospedale. Il prof. Cappa ritira

te i quantitativi di acidi e alcol ogni anno finiti, dal suo laboratorio, nelle fogne bianche (che a loro volta, passando attraverso il depuratore ne, non idoneo, ovviamente, a certi tipi di rifiuti, finiscono nel Po).

Negli si parla, in particolare, di oltre mille litri di acido, 1 mila di alcoli denaturati, oltre a soluzioni fissative e coloranti. Le sue segnalazioni sono rimaste lettera morta e da qui l'ulteriore denuncia al direttore sanitario e al sopraintendente per omissione d'atti d'ufficio.

La legge speciale per la tutela dell'ambiente prevede modalità precise per lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi degli ospedali. I liquidi, di solito, affidati a ditte specializzate; quelli solidi invece, vanno inceneriti e poi in apposite. gruppi, per aver contravvenuto a quest'ultima norma. È finita anche Clara Filippone, direttore amministrativo dell'ospedale Gradenigo, di corso Regina Margherita 8. Qui l'inceneritore per i rifiuti solidi funzionava regolarmente, ma i residui finivano nei normali pattumiere.

Delicata anche la posizione della casa di cura privata «Villa Pia», Mongreno 180, dove il materiale potenzialmente infetto (garze, siringhe, scostere), pare senza nessuna cautela veniva depositato nei contenitori dei rifiuti normali. questo dovranno rispondere il pretore il direttore sanitario, Cesare Bruno, e l'amministratore unico, Bianco.

Accanto a questi casi, altri riguardano officine, demolitori, di servizio, che scaricavano abusivamente oli e vari nelle fognature, o tenevano le sul terreno anziché su una battuta di cemento (come prevede la provocando infiltrazioni sottosuolo, alle quifero. Tra i denunciati, anche Gianfranco Fiora, anni, proprietario di un'officina in via Principessa Clotilde 84, e padre del piccolo rapito nel marzo scorso (e non ancora rilasciato).

Quasi sicuramente Bertrand si 27 abbandonati qualche notte fa sulla tangenziale, all'altezza dello svincolo per la direttissima che porta all'aeroporto, c'è una ditta della che voleva sfuggire ai controlli del Noe e della compagnia Citredora, competente territorio. I fusti trasportati in un deposito e aperti. Sono in corso esami per verificare il contenuto. Ma pare quasi che si tratti di solventi e residui della lavorazione di vernici.

Mongelli

Domani ci sarà un fiore sulle tombe dimenticate

Sarà diverso, questo primo novembre. Alla commemorazione dei defunti si unisce una nuova cura: per le tombe: quella che viene dalla riscoperta, accanto ai ricchi cari, dell'arte, fino a qualche tempo fa sconosciuta, presente nei cimiteri.

Per domani il Comune ripropone l'iniziativa di «un fiore su ogni tomba»: Servizio giardini cimiteriali forniranno mazzi da deporre anche per i morti che nessuno ricorda. Nell'ambito dell'iniziativa, l'assessore Beppe Lodi parteciperà all'omaggio ai cinque consiglieri di Torino: alle 10 al Monumentale di corso Novara; alle 11,30 al cimitero Parco di via Bertani 80; alle 14,30 a Cavoretto; alle 15,30 a Nizza; alle 16,15 ad Abbadia di Stura. Sarà presente anche la banda dei vigili.

Lunedì manifestazione in onore dei Caduti di tutte le guerre, ore 10,30, alla Gran Madre.

La presentazione di «un fiore su ogni tomba» è stata anche occasione per ricordare che sarà offerto a tutti l'opuscolo «Le nostre radici», piccola guida storico-artistica del Cimitero Monumentale che, con una piantina, offre un itinerario fra gioielli artistici e tombe che sono il ricordo della storia, degli illustri contemporanei, di protagonisti e vittime della nostra società e di quei personaggi che sono entrati nel costume.

Durante la conferenza stampa è stato presentato il successo della mostra «Il liberty Torino» allestita nei locali di via Giulio (aperta anche la domenica), una viaggio nel patrimonio culturale cui il stato affidato il ricordo dei defunti.

Parlano i periti al processo per la morte di Elisabetta al S. Anna

«Sì, fecero un esperimento»

La studentessa che voleva abortire sottoposta a ginecologo a «isteroscopia» soltanto «per di documentazione» - Questo esame «non necessario» avrebbe i tempi dell'intervento rendendo l'anestesia e causando l'arresto cardiaco

«Davvero, su Elisabetta fu compiuto un esame sperimentale che doveva servire a fini di documentazione?» domandano i giudici. I periti rispondono: «Sì». Ancora i giudici: «E' stato accertato perché la giovane è morta?». I periti: «Sì, ma soltanto in termini di straordinaria... di ipotesi probabilistica, di ipotesi plausibile. In medicina, tutto è possibile».

L'udienza più importante del processo contro i tre sanitari del S. Anna imputati di omicidio colposo per la morte della studentessa di 18 anni, Elisabetta Neri, ha dato questa risposta. Se la prima sembra danneggiare, almeno moralmente, il ginecologo Giuseppe Ozanengo, il primario Costantino Durando e l'anestesista Giorgio Vaghera, la seconda può aiutarli sul piano penale.

mattina del 83, mentre abortiva. «Perché — sostiene l'accusa — la ragazza fu sottoposta isteroscopia strumentale. Esso, non previsto, non necessario, compiuto malgrado avesse il consenso della paziente, i tempi dell'intervento soli 5-15 minuti e 20-25. L'anestesia si rivelò così insufficiente e la giovane un arresto cardiaco che ne provocò il decesso».

Per la prima volta, l'aula è affollata: ci sono tutte le ragazze due anni fa frequentavano Elisabetta magistrale. In silenzio le discussioni dei professori cui pareri si fondano accusa e difesa.

Initiali, spesso essere un convegno di clinici, non ad un processo: anche i giudici della 5ª sezione del tribunale penale il pm Zanchetta faticano ad orientarsi.

Ma, il dramma è sempre nell'aria. Aleggia i ripetuti, sfoghi della madre Elisabetta: «Jemma, perché figlia è morta?» e attraverso gli interventi, frastagliati ghiozzi di rabbia e disperazione, dott. Ozanengo: «Non sono colpevole di nulla, dirvelo? Al massimo, il mio torto è forse questo: aver usato l'isteroscopio (una sofisticata sonda che di "vedere dentro l'utero", ndr), una all'avanguardia che dà tutte le garanzie».

Concetto quale concordano anche i periti del tribunale, prof. Gatti, Russo e Viglino, autori della perizia che è il cardine dell'. Precisano: «Certo, in alcuni casi particolari l'isteroscopio da benissimo. Ma, per interrompere gravidanza di Neri, non era necessario. Su mila aborti compiuti al S. Anna, solo precisarvi sono stati fatti con questo strumento».

Di contrario, i consulenti degli imputati, prof. Marino dell'Università di Parma, e Oriva. Il primo dice: «L'isteroscopio l'impiego poco perché pochi sono i medici, come Ozanengo, capaci maneggiarlo». Il secondo: «Gli esaminò regolarmente, non ha provocato danni».

Giuseppe Ozanengo e Costantino Durando insieme con l'avv. Marcello Tardy, uno dei difensori

Ma, il dramma è sempre nell'aria. Aleggia i ripetuti, sfoghi della madre Elisabetta: «Jemma, perché figlia è morta?» e attraverso gli interventi, frastagliati ghiozzi di rabbia e disperazione, dott. Ozanengo: «Non sono colpevole di nulla, dirvelo? Al massimo, il mio torto è forse questo: aver usato l'isteroscopio (una sofisticata sonda che di "vedere dentro l'utero", ndr), una all'avanguardia che dà tutte le garanzie».

Concetto quale concordano anche i periti del tribunale, prof. Gatti, Russo e Viglino, autori della perizia che è il cardine dell'. Precisano: «Certo, in alcuni casi particolari l'isteroscopio da benissimo. Ma, per interrompere gravidanza di Neri, non era necessario. Su mila aborti compiuti al S. Anna, solo precisarvi sono stati fatti con questo strumento».

Di contrario, i consulenti degli imputati, prof. Marino dell'Università di Parma, e Oriva. Il primo dice: «L'isteroscopio l'impiego poco perché pochi sono i medici, come Ozanengo, capaci maneggiarlo». Il secondo: «Gli esaminò regolarmente, non ha provocato danni».

che ad uno fu fatto un prelievo inutile. Fu eseguito solo per fini dimostrativi, per documentazione didattica e scientifica. Sempre le immagini film provano che Elisabetta fu sottoposta ad isteroscopia».

S'affronta la questione centrale: quest'esame ha dilatato sino a 20-25 minuti i tempi e reso insufficiente l'anestesia? Periti tribunale e consulenti colleghi professione di tutti i giorni, battagliano. Il presidente nota: «Vedo che tra di voi il dissenso è insanabile». Gatti, Russo e Viglino concludono: «L'operazione il prolungata sino a minuti. Lo sosteniamo in e quanto dichiarato dall'anestesista Vaghera, lieti e di alla memoria presentata primario Durando».

Ozanengo si passa le mani viso, mormora difensore Tardy: «Marchi 30 minuti. Sulla cartella c'è scritto che l'intervento iniziò alle 9,30 e alle 9,50 finiva la tracheite. Perché non parlano della clinica?».

I periti continuano: «L'anestesia divenne così insufficiente. Impossibile dire con assoluta che tale insufficienza è stata la morte di Elisabetta: può parlare di ipotesi plausibile, di verosimiglianza».

Gli imputati hanno nominato consulenti i prof. Pattono e Pontrelli. Entrambi contraddicono i periti, garantiscono: «L'anestesia era più che valida». Il riprenderà il 13 venturo

Claudio Giacchino

Andava in palestra

Dieci anni E' uccisa da un bus

A Montanaro - Inutile il ricovero in ospedale

Giuseppina Venezia, 10 anni

si svolgeranno martedì, ore 15, nella parrocchia Montanaro. I funerali di Giuseppina Venezia, la bambina di 10 anni investita giovedì sera da un autobus e morta poche ore più tardi al Regina Margherita. Il referto parla di fratture al bacino, al femore destro, soprattutto di lesioni interne. Giuseppina frequentava la prima media a Montanaro, viveva con i genitori padre, Franco, è casellante della Torino-Aosta) e una sorella. Una bambina vivace, piena di interessi.

Frequentava, con ottimi risultati, un corso di ginnastica artistica. Per andare alla palestra, usava bicicletta (la famiglia abita in via Madonna d'Isola, alla periferia del paese), percorrendo una strada stretta e pericolosa. Giovedì era appena uscita di casa quando, alle sue spalle, è arrivato l'autobus guidato da Roberto Dezzutto, 26 anni, di Montalenghe.

Cos'è accaduto? La vettura era al ciglio della strada. Pare che Dezzutto il clacson. Forse Giuseppina si è impaurita, ha perso l'equilibrio, si è spostata verso il centro. Un'azione avrebbe potuto evitarla. Il pullman no.

L'urto proiettato la bambina a una decina di metri. Autista e passeggeri sono stati i primi soccorritori. Poi la corsa dell'ambulanza all'ospedale di Chivasso, le prime cure, la decisione di trasferirla al Regina gherita. Tutto inutile: alle Giuseppina cessato di vivere.

Polemici il comando che chiedeva un maggiore impegno

I vigili sul sentiero di guerra

Da oggi a lunedì non faranno straordinari - «Abbiamo superato il tetto (240 ore annuali) ad agosto» - Carenze di organico, i nuovi civich pronti per il servizio solo a gennaio

vigili sulle strade, risposi: lo ha deciso il comando per disciplinare il traffico e rendere più agevole e sicuro l'afflusso ai cimiteri di quanti, in questi giorni, vogliono onorare i defunti e depositare fiori sulle tombe dei loro cari. L'iniziativa, che prevede un maggior impegno di lavoro, non è piaciuta a Cgil, Cisl e Uil. I sindacati hanno subito indetto una protesta: niente straordinari, da oggi, per tre giorni.

Il vigile Carlo Bongiovanni, rappresentante della Cgil, spiega le ragioni della protesta: «Si chiede la nostra collaborazione, ma nessuno si preoccupa del superlavoro al quale siamo costretti in questo periodo, cominciando dalla consegna delle schede per il referendum, fino alle festività natalizie, con l'incremento di traffico e l'apertura prolungata dei negozi. Senza contare eventi straordinari come incidenti stradali, maltempo, manifestazioni cui è sia dovuto».

«La Bongiovanni — l'assessore Ravaioli ci aveva chiesto un "ultimo sforzo", con la promessa che, da quest'anno, tutto sarebbe mi-

Temperatura

massima	+ 17,9
minima	+ 9,7
media	+ 12,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di stazione al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 94 per cento. Temperature: massima +18,1; minima +7,7, media +12,9. Previsioni: cielo poco nuvoloso con qualche annuvolamento pomeridiano sui rilievi. Venti: deboli variabili. Visibilità: discreta.

glierato con l'assunzione di nuovi vigili e i provvedimenti di viabilità. Parole: in realtà, una i sulla».

A giudizio dei vigili, anzi, i servizi sono aumentati, mentre sono diminuiti i civich disponibili (nella sezioni, sono scesi da 1088 a 1036). Nel complesso, secondo i calcoli dei sindacati, non più del 60% dei 1460 vigili sono in strada, a contatto diretto del pubblico.

Quanto alle assunzioni, se ne riparlerà l'11 novembre. Ma, tra corsi teorici e lezioni pratiche, il nuovo personale entrerà in servizio verso la metà di gennaio, vale a dire quando il lavoro più duro sarà finito. «Secondo la delibera, entro la fine dell'88 gli aspiranti civich avrebbero dovuto essere 250, ma alla visita medica ne sono risultati scartati 147 su 252».

Secondo il delegato Cgil vengono imposti «carichi di lavoro massacranti». Dice ancora: «Ci fanno saltare i riposi domenicali, oppure, ad agosto, molti di già superato il tetto massimo delle 240 ore annue di straordinario». In prospettiva, la situazione del traffico non migliorerà, mentre si paventano, per esempio, la conseguente che provocheranno gli scavi per il passante ferroviario.

Anche soltanto la miriade di piccoli interventi quotidiani in vista dell'incremento di traffico delle feste natalizie (un più rigoroso controllo zona blu e dei divieti di sosta, una migliore prevenzione nelle vie a grande interesse commerciale, una maggiore presenza di agenti nelle strade non corsie preferenziali per agevolare il traffico dei mezzi pubblici), novembre e dicembre si presentano densi di impegni. Sarà necessario un superlavoro? I vigili rispondono: «No, grazie, così in pochi non ce la facciamo».

Carlo Navara

Interrogati dal magistrato gli sindaci poi finiti in

Scandalo a Rivoli: fu subito chiusa la scuola costata mezzo miliardo

Il magistrato ordina una perizia - Quando fu consegnato l'edificio, c'erano già segnali di pericolosità?

I due imputati «eccellenti» per appalti scoperti al Comune di Rivoli sono comparsi per la prima volta davanti al sostituto procuratore Stella Caminiti. Per primo è stato sentito Silvano Riviero, sindaco socialista di Rivoli per undici anni fino all'aprile scorso. Nel pomeriggio è toccato a Gian Paolo Azzio, che la scorsa primavera sostituì per tre mesi il compagno di partito nella carica di primo cittadino.

Gli interrogatori hanno affrontato soltanto alcuni dei capi d'accusa con: per meno la regolarità della cessione al Comune di Rivoli di un edificio impresa Riata, ristrutturato per ospitare la scuola Colidi, inagibile da un paio d'anni. L'ex sindaco, che è difeso dagli avvocati Militone e Chianaria, avrebbe affermato: «Gli assessori competenti mi avevano segnalato la necessità di reperire un edificio scolastico e la pratica ha seguito il suo iter naturale. Quanto ai lavori di ristrutturazione del mio alloggio fatti dall'impresa Riata, li ho regolarmente pagati».

Prima di iniziare l'interrogatorio, il magistrato aveva incaricato due esperti, l'arch. Carlo Perotti e il commercialista Gianfurio Ghislandi di una perizia sulla scuola Colidi. Dovranno valutare la congruità del prezzo pattuito, miliardo, per la Comune dello stabile ristrutturato dall'impresa Riata per ospitare la scuola Colidi, scontando in cambio i costi di urbanizzazione che l'impresa avrebbe dovuto pagare per altri edifici nella

I due periti dovranno inoltre stabilire la regolarità del collaudo dello stabile, effettuato dall'arch. Romano Plantamura, capo dei servizi urbanistici, e la congruità della perizia dell'arch. Aldo Pogli, resasi necessaria dopo che il Coreco (Comitato regionale di bocciato la delibera comunale di acquisto (Plantamura e Pogli sono nel gruppo degli indiziati, ndr). Infine, valuteranno se al momento della consegna della scuola, fossero già evidenti i segnali di pericolosità, che nell'85, ad affare concluso, consigliarono l'abbandono dello stabile perché inagibile.

La delibera d'acquisto della Colidi è uno dei cinque filoni dell'inchiesta. Gli altri appalti riguardano il servizio rifiuti per 18 anni alla stessa l'Iga di Chieri; la pulizia del palazzo municipale Piazza all'impresa Cmp; i lavori di strada Mongrile; ed infine i lavori di manutenzione di edifici comunali eseguiti dalla Edilrivoli.

Claudio Cerasuolo

I cervi della Mandria deciderà Roma

La giunta regionale ricorre al Consiglio di Stato contro il Tar (Tribunale regionale amministrativo) che ha sospeso la selezione dei cervi alla Mandria dopo una denuncia dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali). Sul caso è intervenuto anche il pretore, che a sua volta ha bloccato l'abbattimento degli animali (170 su 800).

Il presidente della Regione Beltrami, gli assessori Vetrino e Cernetti hanno spiegato: «La selezione era stata decisa a livello scientifico, la Mandria sta subendo un grave danno, i branchi di cervi stanno distruggendo la foresta». Anche i protezionisti di Italia Nostra, Wwf, Pro Natura, Associazione tutela ambiente, Associazione naturalisti si sono schierati con la Regione «perché il parco deve essere salvato».

BIANCA&NERA

Bocciata legge regionale

Il governo ha bocciato per la seconda volta la legge regionale per il riordino degli enti locali, una bocciatura dovuta appello che il pci giudica «inaccettabile». In pratica per il governo la Regione non può legiferare in una materia la cui competenza è riservata agli organi dello Stato. Contro tale decisione il pci propone alla maggioranza di attivare un braccio di ferro su questioni di principio.

Insetti in mostra allo zoo

All'Acquario-Rettilario del parco Michelotti (ex Giardino zoologico) si apre, questa mattina, la Mostra entomologica «Insecta», organizzata dagli assessorati all'Ambiente e all'Istruzione del Comune e dall'Università. Fra gli «ospiti» anche alcuni velenosissimi scorpioni. La mostra aperta tutti i giorni, sino al 3 gennaio, dalle 9 alle 19.

Per pagare la tassa salute

Oggi, per consentire il pagamento della tassa sulla salute, rimarranno aperti fino alle 13, gli uffici postali di via Arsenale 6, via Bacchi 1, via Villarbasse 20, via Avogadro 8, via Cuneo 137, via Brunino 1, via Foglizzo 28, via Monterosa 82, via Cumiana 113. Fuori Torino, gli uffici di: Pinerolo, Chivasso, Chieri, Ivrea, Rivarolo, Moncalieri e Rivoli.

Giornata delle Forze Armate

Domani, in occasione della «Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate», alcune caserme saranno aperte al pubblico (9-12; 15-17). Nella giornata sono previsti: 9.45 alla Monte Grappa cerimonia d'onore; 11.45 alzabandiera in piazza Castello; 13 rievocazione storica al Carignano; 16 concerto bandistico in piazza Carlo; 17 cerimonia bandiera.

Premio Grinzane (ma con proteste)

Presentata a Milano, la 7ª edizione del premio letterario Cavour, patrocinato Crt, Regione, Città di Alba e Cassa Rurale di Cuneo. Obiettivo: promuovere la conoscenza del vino piemontese. Ma proprio la scelta dei critici (Ugo presidente, Giuseppe Bevilacqua, Giuseppe Bellini, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Ferrero, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern, Giuliano Soria) si metterà al lavoro la prossima settimana, per indicare 6 degli autori presentato narrativa e niera, pubblicate in Italia fra il primo settembre '86 e il 5 novembre '87.

Le opere prescelte verranno poi sottoposte al degli studenti di 11 scuole superiori. Sentenza finale a maggio. A proposito della presentazione del premio, protesta del consigliere regionale Petrana che chiede in un'interrogazione perché «la Regione abbia voluto sostenere la scelta della conferenza stampa a Milano e non a Torino».

Un scrive:

«Siamo inquilini di un palazzo di via Fornaca, di fronte alla caserma Cavour. In prossimità della festa del 4 novembre, vorremmo invitare i torinesi ad andare a visitare la caserma ma non per ammirare eventuali dell'esercito allineati in cortile o le camerate rese più accoglienti per l'occasione, bensì per vedere lo scempio che i soldati stanno facendo da mesi contro delle povere piante indifese. Le sentinelle che si alternano all'interno del cortile, vicino al cancello che guarda sulla in Sanctis angolo via Fornaca, si divertono, estratte le baionette forzando di non essere viste) a infierire con foga contro quei pochi alberi che ancora rimangono ad ostacolare l'aria.

«Sono piante che avranno 30 e 40 anni: è tra poco tempo siamo sicuri che dovranno essere sostituite (come è già successo con due) a furia di essere torturate... fatto più d'una telefonata alla caserma chiedendo ai superiori, di prendere provvedimenti ma lo scempio continua».

Seguono le firme

Specchio dei tempi

«In baionette contro gli alberi» - A scuola con l'incubo del crollo - Dalla primavera all'autunno, aspetta pensione da nove anni - Studenti, attenti a firmare per strada - Senza treni

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei sapere come fa Stato per la scuola pubblica e dove sono finiti i suoi doveri verso la categoria (sfruttata) degli studenti. Si riempiono le pagine dei giornali, si muove gente, si spreca tempo e denaro parlare dell'ora religione quando la nostra scuola sono afflitte da problemi più gravi: crollano soffitti, sono dichiarate inagibili, si fanno i doppi turni e nessuno trova una sistemazione ai ragazzi perché non esistono edifici in grado di ospitarli.

«Sono la mamma di uno studente dell'I.T.C. "A. Moro" di c.so Giulio Cesare 18 di Torino e vorrei proporre il provveditore di mettere il naso lì dentro per vedere la situazione che si è venuta a creare dopo che l'istituto è inagibile per due piani: ragazzi che vorranno trasferirsi, ma ogni solo per un anno, altri ragazzi che resteranno all'ultimo piano con il problema il cantiere che si rende necessario per risanare le aule pericolanti.

«E quale sicurezza per i nostri figli? Dobbiamo aspettare che ci scappi il morto per ottenere norme e interventi tempestivi».

Seguo firma

Un lettore ci scrive:

«Ho fatto domanda supplemento pensione 171-6-79. Devo ancora ricevere i soldi. Sono trascorsi quasi nove anni. Mi sono recato molte volte agli sportelli corso Turati e alla sede Lingotto 382/10, dove sono depositati i miei documenti, libretto n. 0066758 categoria 19. Mi avvio rimandare il fatto della primavera all'autunno. È una vergogna. Devo ricevere L.

«Sono andato in pensionamento il 30-11-68. Devo ancora ricevere la liquidazione, inoltre fatto partire la decorrenza dell'1-1-80, facendomi perdere un mese di pensione».

Carlo Vianco

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei far presente ai giovanissimi, ed in particolare agli appena maggiorenni che non hanno ancora chiaro in mente cosa significhi apporre la propria firma, che accettando un'intervista per strada circa la lingua straniera studiata nelle scuole medie, si ritrovano in mano un contratto per un corso di lingua inglese o francese o tedesco per corrispondenza (stile) per la modica cifra di L. 580.000. Per questo importo si ricevono n. 8 cassette, un raccoglitore, un testo e si ha il diritto alla correzione degli esercizi per corrispondenza, quindi senza mai contattare a mezzo un professore.

«Tutto in regola: c'è anche la possibilità di rescindere il contratto, pagando ovviamente una bella cifra, prima che giunga la conferma dalla "scuola", ma i giovanissimi dimenticano presto l'intervista, salvo poi ricordarsene al momento dell'arrivo del tragheto».

Segue la firma

Un gruppo lettori ci scrive:

«Come mai sono stati aboliti tutti i treni serali per Bardonecchia? Per chi lavora fino alle 19 non è possibile raggiungere in serata qualsiasi località oltre Susa! Infatti il treno delle 20,42 e delle 21,56 termina la corsa a Busoleno, quello delle 22,34 porta letto e, dulcis in fundo, su quello delle 0,18 i viaggiatori in partenza da Torino sono ammessi solo se in possesso del biglietto oltre Parigi.

«Essendo non solo Bardonecchia ma anche Ulzio stazioni sciistiche mai l'assenza di soggiorno o il mediatino sindaco non fanno qualche cosa per ovviare a detta mancanza (che dura già da anni)? Non sarebbe intelligente favorire questo turismo aggiungendo qualche carrozza per Bardonecchia?». Seguono le firme

D'accordo Regione, Provincia, Comune ed industriali

Il Centro Fiere si farà

Probabilmente nascerà al Lingotto, ristrutturato [illegible] razionalità - Pichetto: «Proveremo a smentire lo scetticismo, siamo pronti a raccogliere la sfida» - Il sindaco Magnani Noya: «La gestione dell'Ente dovrà essere ampia, aperta a piccole e medie aziende»

Torino [illegible] bisogno [illegible] un Centro [illegible] dinamico [illegible] specializzato. Il [illegible] potrebbe giocare un [illegible] terminante per la [illegible] No hanno discusso ieri in [illegible] l'Unione Industriale, [illegible] Camera di Commercio, la Regione, la Provincia, il Comune. Sono tutti d'accordo, ora possono cominciare a lavorare su un progetto di società destinata a gestirlo.

Nessuno [illegible] una [illegible] da fantascienza, con [illegible] metri quadrati e 148 padiglioni coperti [illegible] Campionaria [illegible] qualcosa di più agile, [illegible] capitare soprattutto ras[illegible] di qualità.

I dati forniti dal presidente [illegible] Regione, Vittorio Beltrami, sono [illegible] «Dal 1980 all'85, [illegible] è passato da 8 a 11 manifestazioni internazionali, mentre [illegible] l'Emilia [illegible] a 21, il Veneto da 14 a 15». L'amministrazione regionale ha varato una [illegible] prevede [illegible] centro fieristico [illegible] vincia e un [illegible] internazionale a Torino, tutti a partecipazione mista pubblica e privata.

Giuseppe Pichetto, presidente degli industriali torinesi, sottolinea l'importanza [illegible] legge: «Ma rotto un immobilismo [illegible] posiamo [illegible] limbo delle buone intenzioni e sperimentare nel concreto, facendo [illegible] Al privato spettano [illegible] ve finanziarie, capacità tecnologiche, manageriali, [illegible] lizzative. Il settore pubblico deve assicurare una convinta legittimazione. Proveremo a smentire lo scetticismo; qualcuno dubita che un Centro [illegible] un mercato a Torino. Non [illegible] l'obiezione, ma raccogliamo [illegible] sfida».

[illegible] si possa [illegible] in pratica questo «patto fra gentiluomini». [illegible] ancora tutto [illegible] definire. Una via, [illegible] ta tra [illegible] quinto [illegible] convenzione potrebbe [illegible] [illegible] ma (con l'ingresso [illegible] tà pubblica) [illegible] Torino Esposizioni, la [illegible] per azioni interamente privata sorta nel dopoguerra. Oggi Expo soffre di [illegible] spazio: le strutture del [illegible] lentino offrono [illegible] [illegible] tri quadri al coperto e 5 mila all'aperto, [illegible] un [illegible] gio [illegible].

Il confronto con [illegible] concorrenza è perdente: «Oltre a Milano — scrive nella [illegible] relazione il presidente Carlo Bertolotti — dobbiamo fare i conti con Bologna [illegible] [illegible] mq coperti, 95 mila all'aperto e 9 mila posti-auto controllati e con Genova (99 mila [illegible] coperti, 60 mila all'aperto, 5 sale congressuali per 900 posti). Il [illegible] del Lavoro è impiegato [illegible] manifestazioni di carattere locale. I Saloni dell'Auto e del Veicolo industriale, che hanno bisogno di almeno 70 mila mq, si sono quindi trovati una [illegible] provvisoria al Lingotto».

Bertolotti è d'accordo con le scelte del Comune: «Se si vuole rilanciare Torino e dotarla di strumenti [illegible] pari [illegible] altre città, occorre percorrere con [illegible] la via che la Giunta ha delineato: dar mano alla ristrutturazione del Lingotto con [illegible] efficienza». [illegible] termini tecnici, Bertolotti vede la necessità di avere a disposizione 70 mila mq coperti con possibilità di ridurli a 50 mila per manifestazioni specializzate, oppure di ridurli a 20-25 mila per allestire anche più rassegne contemporanee. All'esterno sarebbero utili almeno 50 mila mq con un'esigenza minima di 5 mila posti-auto.

Il Comune, che ieri ha concluso le audizioni sul progetto di recupero dell'edificio, pone precise condizioni pell[illegible]. Il sindaco Maria Magnani Noya: «La gestione dell'Ente Fiere dovrà essere ampia: non può vedere soltanto la partecipazione della grande industria. Devono entrare le organizzazioni delle piccole [illegible] [illegible] aziende. Si [illegible] tenere conto [illegible] Torino Esposizioni, che ha operatori e competenze tuttora [illegible] [illegible] maturi [illegible] della Provincia, nato [illegible] propagandare iniziative all'estero e non [illegible] organizzare piccole rassegne locali. [illegible] tratta, insomma, di mirare ad un obiettivo: mostre molto specializzate, [illegible] collegamento [illegible] [illegible] produ[illegible] e [illegible] i settori [illegible] aperti».

E' quanto chiede, in so[illegible] l'Amma, l'associazione [illegible] degli [illegible] metalmeccanici] col presidente Bruno Rambaudi: «Esistono ampie possibilità nei settori della sub-fornitura, finora trascurato o mal gestito, dell'automazione, delle materie plastiche. Su questi temi, e su altri, si può sviluppare [illegible] di qualità legato al progresso delle infrastrutture, dei servizi alberghieri, della viabilità e dei parcheggi».

[illegible] Gianoli

A primavera (salvo sorprese) il referendum sulla caccia

[illegible] valide [illegible] firme depositate [illegible] mese fa [illegible] Regione in appoggio alla richiesta di referendum per la modifica [illegible] legge regionale sulla caccia. Per cui (se nel frattempo non viene [illegible] [illegible] tuale legislazione), la prossima primavera in Piemonte si andrà alle urne.

L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha dichiarato, ieri, all'unanimità «la [illegible] e la [illegible] ammissibilità del referendum» [illegible] chiede la [illegible] della normativa sulla caccia in Piemonte.

Le firme ritenute valide (se occorrevano 50 mila) sono state 56 mila sulle 60 mila presentate all'ufficio di presidenza.

Se il Consiglio regionale non approverà [illegible] nuova [illegible] sulla caccia (con [illegible] richieste del Comitato [illegible] tore) si potrebbe andare alle [illegible] la prossima primavera, in una data compresa fra il 15 aprile e il 15 giugno.

I promotori [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] caccia più la domenica; che sia vietato sparare con i terreni innevati; che le specie cacciabili siano ridotte da 41 a 4, e che siano eliminati gli attuali privilegi delle aziende faunistiche e venatorie.

Bollette «documentate»

La Sip rivela i suoi segreti

Esperimento solo per 100 abbonati torinesi

Parte da Torino, per ora in via sperimentale, il servizio di documentazione del traffico telefonico con prefisso. E cade uno dei tanti *misteri dolorosi* della bolletta Sip: di ogni chiamata teleselettiva potremo conoscere, se lo vorremo, data, ora, prefisso, numero chiamato, località e scatti addebitati. Come dire che non pagheremo più, come ora, «al buio», sulla fiducia di chi ci vende un prodotto. Insomma, come ammette la stessa Sip, si realizza «*una gestione più trasparente del* [illegible] *telefonico a tutto vantaggio di un migliore rapporto con l'utenza*». Utenza che i conti documentati li chiedeva, invano, da anni.

L'esperimento torinese, primo in Italia, riguarda per ora un centinaio di abbonati, per di più medi parlatori con bollette oltre le 100 mila lire a bimestre, che hanno accettato la prova, proposta nel luglio scorso per la durata di 6 mesi. Tutti dipendono da cer[illegible] elettroniche [illegible]a nostra città solo 3 su 50 sono ancora elettromeccaniche), le sole con le quali è possibile il servizio quando agiscono in reti urbane superiori ai 100 mila abbonati, dove quindi è già stata introdotta la *tassazione* urbana a tempo (Tut).

Questi 100 torinesi, per la maggior parte concentrati nella zona collinare di Pino, riceveranno entro la prima decade di novembre la bolletta con [illegible] «*Documentazione traffico*», con un'appendice, [illegible] che per ogni chiamata con prefisso, internazionale o intercontinentale, fornirà una serie di [illegible] ricavati dal calcolatore che gestisce le centrali di zona.

La curiosità di vedere con i loro occhi come hanno usato, o abusato, del telefono costerà loro 35 lire (più Iva) per ogni chiamata documentata, un elemento questo che ha lasciato qualche utente perplesso. [illegible] campione [illegible] [illegible] abbonati oggetto di sondaggio è emerso che il 41 per cento giudica utile la documentazione, ed è pronto a pagarla. Ma il 15 per cento ritiene troppo elevato il costo di 35 lire per [illegible] e il 10 considera ingiusto pagare questa somma. Infine il 34 per cento è [illegible] equamente [illegible] coloro [illegible] ritengono inutili il servizio e quelli che, [illegible] pensando [illegible] utile, non lo richiederanno.

Secondo la Sip le motivazioni che hanno spinto i primi 100 utenti a sperimentare la novità sono da far risalire per il 75 per cento alla possibilità di controllo sulla propria spesa telefonica, per il 12 alla verifica [illegible] errori involontari [illegible] e per il 4 [illegible] quelli [illegible].

[illegible] Europa la *documentazione traffico* [illegible] già adottata [illegible] in molti Paesi, a partire [illegible] Francia, la nazione telefonicamente più [illegible] dove, dopo una fase sperimentale dall'80 all'82, si sta allargando alla generalità degli utenti. Anche in Germania il servizio è in fumdone da 4 anni, [illegible] tre in [illegible] Bretagna, [illegible] due [illegible] Austria e Svizzera. Questo [illegible] Torino, [illegible] pur limitato, è [illegible] un passo avanti per migliorare il rapporto tra [illegible] e gli abbonati: resta in ogni [illegible] l'ombra di [illegible] sui conti e sui contatori della società telefonica. E questo proprio per l'impossibilità [illegible] vedere [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] le [illegible] comunicazioni.

Gianni [illegible]

CITTÀ DI [illegible]
CERIMONIE DI COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

un [illegible] su ogni tomba

DOMENICA 1° NOVEMBRE 1987

La cittadinanza è invitata [illegible] *a deporre sulle tombe abbandonate i fiori messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale*

Sarà in distribuzione gratuita la nuova guida del Cimitero Monumentale «Le nostre radici»

Interverrà la Banda Musicale dei Vigili Urbani

al Cimitero Monumentale ore 10,00
corso Novara 135
presso la Croce nel viale centrale

al Cimitero Parco ore 11,30
via A. Baravalle 60
presso la Croce nel piazzale centrale

al Cimitero di Cavoretto ore 14,30
strada del Cimitero

al Cimitero di Sassi ore 15,30
strada del Cimitero

al Cimitero [illegible] 16,15
di Abbadia di Stura
strada Settimo 307

Il Segretario Generale
NICOLA ORLANDO DI STILO

l'Assessore ai Servizi Demografici
[illegible]

[illegible] chirurgo
[illegible] 744.840
Servizio continuato dalle ore 8.30 alle ore 17.00. Ripensioni [illegible] urgenti.

Soccorso dentistico
[illegible], aperto dalle ore 20.30 alle ore 7. Piazza e Vallino Corso Vittorio Emanuele 66. Tel. 542.429.

Helan Ingrosso Pellicce
Splendidi cadorini a 850.000, persiani 1.000.000, visoni 1.500.000, code visone 1.200.000, visoni giacche 2.500.000, marmotti 3.800.000, martelli opossum 2.000.000. Via Duchessa Jolanda 3, tel. 740.348.

Il vostro bagno non vi piace più? E' vecchio o passato di moda?
Volete arredarlo bene e renderlo funzionale? DEAL-TO Ferrobedogno è a Vinovo (specializzato in Torino, via Nizza 41, tel. 660.6bis e presso la Cna Mercato di Venaria. E ricordatevi, nessun problema per installazioni, consegne e pagamenti. Vi aspettiamo!

Oliveri Lampadari
via Bergamo 19 tel. 700.995. Direttamente dalla fabbrica. Bellissimi resin 32 W vetro Murano da L. 20.000. Splendida bagno con armadietti, luce, rasoio e presa a interruttore da L. 28.000.

Pianoforti da provare
Pianoforti da comprare
Pianoforti da affittare
Scegliete fra più di cento modelli esposti di marca, di modello, di colore, poi compariate al miglior prezzo (con sconti su misure anche sottostanti). Oppure affittate lo strumento che preferite rimborsabile in percentuale al noleggio più tardi, se vorrete, recuperando tutti i costi dell'affitto. Consegne ed imballaggio gratuiti. Magazzino Musicale Mercato Bra (Cn) Ingr. Peretto. Tel. (0172/48.56.91.

[illegible]
Assessorato alla [illegible]
L'EnAIP (Ente Acli Istruzione Professionale) [illegible] ganizza, in collaborazione con [illegible] Piemonte e l'IFA, tre [illegible] rivolti a giovani alla [illegible] occupazione.

1. **ADDETTI UFFICIO ESTERO**
Titolo di [illegible] richiesto: diploma [illegible] ragioniere e perito commerciale, perito aziendale e corrispondente [illegible] lingue estere, analista contabile, operatore commerciale, segretario di amministrazione.

2. **SEGRETERIA DIREZIONE COMMERCIALE**
Titolo [illegible] studio [illegible]: diploma quinquennale di [illegible] superiore con buona conoscenza di due lingue straniere (inglese, francese o tedesco).

[illegible] **QUADRI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE**
Titolo di studio richiesto: diploma [illegible] ragioniere e perito commerciale, perito aziendale [illegible] spondente in lingue estere, [illegible] contabile, operatore commerciale, segretario [illegible] amministrazione.
[illegible]: corsi gratuiti, impegno a tempo pieno, stage [illegible].
Le schede di ammissione alle prove [illegible] [illegible] disponibili presso l'E.n.A.I.P. CEP. [illegible] Palestro 5 Torino dal lunedì al venerdì (ore 10-13) fino al 20-11-87.

La clamorosa protesta di [illegible] cardiopatico contro le lentezze della burocrazia

Si incatena per essere curato

L'uomo, 51 anni, quattro figli, si è legato in cima alla passerella di piazza [illegible] - «Devo aspettare mesi per un ecocardiogramma» - [illegible] [illegible] dopo alcune [illegible] ed [illegible] stato accompagnato alle [illegible]

Francesco Picciotto, durante la protesta sulla passerella

Ha «improvvisato» un [illegible] verde e rosso alla passerella di piazza Cln. Poi [illegible] imprigionato con metri di catena e [illegible] dozzina [illegible] lucchetti. Un cartello diceva: «Sono [illegible] manichino, non [illegible] cardiopatico».

Ha avuto parte [illegible] quel che voleva [illegible] sco Picciotto, 51 anni, decoratore disoccupato, all'inizio [illegible] quest'anno sottoposto a intervento chirurgico [illegible] [illegible] e ora prostrato dai «*lentezze burocratiche, attese per le visite, prenotazioni di sei mesi* [illegible] un ecocardiogramma». Il suo gesto [illegible] [illegible]to attenzione a lui è finito alle Molinette per una visita d'urgenza. Non ha ancora sortito, invece, l'effetto di un «*stato economico socio-sanitario*», chiesto [illegible] [illegible] dei [illegible] fitti fitti stampati prima [illegible] protesta da un'as[illegible] [illegible] e inviati a giornali, ministri, ospedali, [illegible] prefettura, Amnesty International, [illegible] e [illegible].

Quella di Francesco Picciotto è storia serena fino al primo malessere di cuore. Storia dolente da quel giorno a oggi. [illegible] [illegible] mattina, al [illegible] incatenato [illegible] passerella.

Qualche [illegible]e ha chiamato la polizia, agenti e funzionari si sono alternati accanto a lui fino [illegible] 13,30 per convincerlo a desistere, mentre [illegible] gente [illegible] «Voglio giornali e televisione», diceva lui. «Possiamo [illegible] vere, ma vieni via, ti può sen[illegible] male da un momento all'altro», gli è stato risposto. Una dottoressa l'ha convinto a [illegible] ambulanza l'ha accompagnato al pronto soccorso.

Nell'atrio d'ospedale lui ha continuato a [illegible] [illegible] [illegible] un alloggio di proprietà di un figlio, in via Principe Tom[illegible] 37 bis, vivono lui, [illegible] moglie, i figli Gio[illegible] 29 anni, operaio Fiat, e Fabrizio, 13 anni, studente [illegible] medie. Altri [illegible] figli [illegible] lontani: Maurizio, [illegible] [illegible] con [illegible] moglie, lavora all'aeroporto di Boston; Liliana è col marito e 4 figli in provincia di Varese.

Il dramma comincia quando prende a soffrire di [illegible]. Qualche visita. Infine l'intervento per «*sostituzione valvolare aortica con protesi meccanica*» compiuto [illegible] prof. [illegible] [illegible] Molinette.

[illegible] quel momento, ecco la trafila che l'uomo denuncia: «*Non posso lavorare, il 2 [illegible]o ho* [illegible] *la pensione d'invalidità civile e non l'ho* [illegible] *ricevuta.* [illegible] *disoccupato e* [illegible] *posso pagare* [illegible] *private,* [illegible] *negli ospedali hanno tempi lunghi. Quindici giorni fa* [illegible] *fatto esami in una struttura convenzionata, ma* [illegible] *ottenerlo* [illegible] *il mondo di qua e di* [illegible] *timbri*».

Dicono alle Molinette: «*Per chiunque vengo dimesso dopo un intervento* [illegible] *prenotati controlli (dopo 3 mesi e dopo un anno).* [illegible] *paziente può comunque rivolgersi all'ambulatorio e se il medico ritiene che ci siano situazioni gravi, l'ecocardiografia è immediata. Va anche detto che la cardiologia è presente* [illegible] *ore su 24 al Pronto soccorso*».

COTTON CLUB
Da «Fantasmo»
ROBERTO DE [illegible]
oggi ore 23
CENA - MUSICA - SPETTACOLO
APERTURA ORE 20,30
TORINO - Via Galliari 8
Tel. 011 655.672

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
Centrale Indagini Informa
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino

CITTÀ DI MONCALIERI

Rabadan
an piassa

Appuntamento nelle strade pittoresche del [illegible] Storico di Moncalieri per tu[illegible] gli appassionati del "bric à brac" amanti dell'antiquariato, collezionisti di vecchie cose [illegible] [illegible] vecchie.

Sotto i tendoni di 150 bancarelle tutte da scoprire, un mercatino dell'usato per comprare, vendere, scambiare, trovare e ritrovare il sapore del "bel tempo andato".

La 1ª Domenica di ogni mese dalle ore 8 alle 17.30

pellicceria
durando
Via Roma 77 - Torino

Esclusivista pellicce
FENDI

[illegible] EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
IL TECNICO ORTOPEDICO DELL'ISTITUTO
EFFETTUA PROVE DI TUTTI I MODELLI LEGGERI
MODERNI SENZA AGGANCIATURE METALLICHE A;
TORINO [illegible]
[illegible]

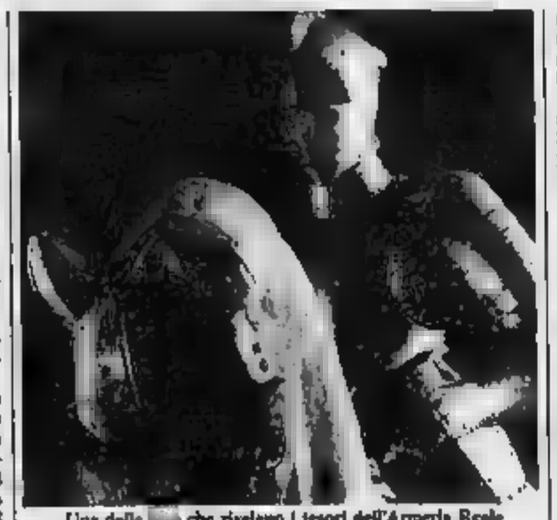
TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI
DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

Foto di armature (in attesa di un interno)

A Palazzo Reale, [illegible] novembre, la mostra «Il convitato di ferro», ritratti in bianco [illegible] [illegible] Dario Lanzardo - Slitta a dicembre la riapertura dell'Armeria voluta 150 anni fa da Carlo Alberto

Centosessanta fotografie di armature (molte [illegible] quali sono custodite nell'Armeria Reale), per riscoprire il fascino di un'epoca — il Medioevo — che ci ha lasciato poche [illegible] concrete, ma tanti reperti fantastici e suggestivi. La mostra, «*Il convitato di ferro*», [illegible] inaugurata il 6 [illegible] negli appartamenti di [illegible] Felicita, [illegible] Reale, e [illegible] aperta fino al 20 dicembre (orario: dalle 10 alle 13 e [illegible] 15 [illegible] 19; [illegible] chiuso. Prezzo [illegible] biglietto: [illegible] adulti; [illegible] ridotti e scuole).

L'idea di rappresentare con fotografie [illegible] bianco e nero il fantastico mondo [illegible] armature e [illegible] stato d'animo [illegible] [illegible] questi oggetti, pur essendo di epoca rinascimentale, [illegible] nel [illegible] del Medioevo cavalleresco, è nata negli uffici dell'assessorato regionale alla Cultura. Duplice [illegible] [illegible] po: cercare un [illegible] strumento promozionale per


Una delle [illegible] che rivelano i tesori dell'Armeria Reale

l'Armeria, inaugurata da Carlo Alberto 150 anni fa, fiore [illegible] del patrimonio [illegible] [illegible] e offrire contemporaneamente al pubblico un'altra chiave di lettura alle preziose collezioni (4000 pezzi fra armature, scudi, spade e archibugi) che, secondo le previsioni, [illegible] essere finalmente in visione a partire [illegible] dai [illegible] giorni di dicembre, in [illegible] della «*Settimana dei musei*» (l'Armeria fu [illegible] nell'83, [illegible] la [illegible] [illegible] Statuto, perché non in regola con le norme antincendio).

Così Dario Lanzardo, fotografo torinese, dopo avere indagato a lungo con l'obiettivo nei polverosi sotterranei del museo subalpino e nelle sale progettate dallo Juvarra e affrescate dal Beaumont, ha girato per un anno tutta l'Europa [illegible] scoperta di altri *convitati*. E il risultato non è mancato.

La ricerca fotografica [illegible] dato corpo ad una galleria di personaggi che si muovono liberamente fra il Medioevo sognato e il Medioevo storico. E' la stessa [illegible] [illegible] aleggia nelle sale dell'Armeria Reale con il nuovo allestimento [illegible] [illegible] dalla Soprintendenza alle [illegible] [illegible] Piemonte in concomitanza con i lavori di adeguamento degli impianti di sicurezza (435 milioni).

La rassegna è articolata in quattro sezioni. Nella prima, «*Il* [illegible] *armato*», l'armatura in tutta la sua potenza simbolica ed espressiva si presenta come un oggetto portatore del contempo di morte e di luce evocando storie di guerre, tornei, cavalieri e dame. Nella seconda, «*Lo stile e la moda*», viene rappresentato il [illegible] culto di eleganza dell'epoca, [illegible] elementi coreografici [illegible] [illegible] in grado [illegible] fornire il massimo delle informazioni.

Poi [illegible] «*L'occultamento* [illegible] *la maschera*» in cui il [illegible] [illegible] [illegible] copertura [illegible] capo dove [illegible] [illegible] aspetti figurativi che hanno [illegible] dell'elmo un oggetto [illegible] ad incutere terrore, rispetto, stupore. Infine, «*Il personaggio* [illegible] *la moglie*», dove [illegible] [illegible] propone [illegible] un [illegible] attuale.

[illegible]

Donna colpita da pietre gettate dal cavalcavia

Uccisa da una sassata Assolti i due accusati

Il Tribunale dei minori ha ritenuto le prove

TORINO — Il Tribunale dei minori ha assolto, per insufficienza di prove, dall'accusa di omicidio colposo Claudio Cipriani, 24 anni, Orio Canavese, e Luca Bentschi, 23 anni, Caluso. Secondo i carabinieri, i due giovani si divertivano a lanciare pietre dal cavalcavia sull'autostrada Ivrea-Torino, soprattutto nel pomeriggio, quando i controlli, la prima sicurezza, apparivano più difficili.

Il pomeriggio del 25 settembre dell'86 un masso colpì il parabrezza dell'Alfetta su cui viaggiava Rocco Perotto, 43 anni, Grugliasco, con la moglie Luciana Serena, 37 anni, e la figlia Elena, 12 anni. La donna rimase ferita alla testa: sottoposta a numerosi interventi chirurgici, ma tutto fu inutile; morì il 9 maggio.

Le parti civili, rappresentate dall'avvocato Giuseppe Ferro, hanno chiesto un risarcimento di 500 milioni. Ma il Tribunale dei minori ha ritenuto che le prove portarono il ferimento dei due amici, estranei all'episodio. I fatti. «Non noi — hanno ripetuto a ripetere i ragazzi —, qualche divertiti a gettare *della ghiaia sull'autostrada, mai pietre*».

Il Tribunale Locanna sostanzialmente accolto le dei difensori degli imputati, gli avvocati Benni e Dal Piaz. però aperti terrogativi tragica fine di Serena. lunga di atti cappiamo contro auto in transito sulla Ivrea-Aosta fortunatamente Episodi analoghi stanno verificando sulla superstrada per l'aeroporto. qualcuno di a pietre dal intorno a : tutti i controlli dei carabinieri non hanno finora dato nessun risultato. pensa che ad agire o più conoscitori delle strade accesso cavalcavia controllati con molta attenzione dai

Il pericolo rappresentato questi episodi è , rapporto della polizia stradale negli ultimi anni avuti già più dieci morti trecento feriti.

Guido Novaria

Grugliasco, giudice indaga sull'assegnazione di alloggi

GRUGLIASCO — Da qualche giorno anche il Comune di Grugliasco dell'attenzione della magistratura. L'altro su ordine procuratore di Torino dolorosa Viglione (hanno sequestrato in municipio chi documenti dell'ufficio casa e più precisamente quelli relativi all'assegnazione degli alloggi proprietà comunale.

Nel di giugno una commissione apposita aveva stilato la graduatoria pubblico per l'assegnazione di in via provvisoria ad famiglie di sfrattati che a Grugliasco sono oltre duecento. Nel controllare la dei la consigliera comunale del pri, Angela Tedino Forapani, che faceva parte della rilevava che nell'elenco figuravano anche famiglie con milioni di reddito e che uno dei punteggi stato aumentato da un giorno all'altro. Le spiegazioni fornite alle sue domande chiarimento non la convincevano, spingendola così a chiedere sindaco Franco Lorenzoni lettera pubblica consiglio di inviare procura della Repubblica tutti gli atti relativi. Ricevuta la documentazione il magistrato ha subito interrogato per maggiori chiarimenti la consigliera Tedino e avviato un'inchiesta.

E' accaduto alle 15 a Nichelino, in via Torino

Due morti nell'urto fra moto e bicicletta

Le vittime: un operaio 26 anni impiegato di 37

Andrea Carle, 57

NICHELINO — Due ieri pomeriggio in via Torino nello scontro tra una bicicletta.

Le vittime sono: Novi, anni, via Manzoni 3 e Andrea Carle, 57 anni, via Magellano 11, entrambi Nichelino.

E' accaduto alle 15, mentre strada invasa traf- di punta. Novi, operaio, viaggiava su una «Yamaha 250» e stava rientrando a casa. Ha fil testimone: «*La moto spuntata da via Alba ed ha investito in pieno la bicicletta. Ho avuto l'impressione che ripetuto la pre- Il ciclista non l'ha nemmeno vista, e non ha potuto far niente per*». La dinamica della disgrazia, tuttavia, non è an- e ieri i ca- di Nichelino stanno ascoltando persone che hanno assistito

Lo scontro è stato violento: è finito qualche metro di il sull'asfalto. E' morto sul colpo. arrivati i soccorritori, avvertiti dai carabinieri, ancora vivo. le sono parse subito disperate: il casco di protezione ad evitargli il peggio; l'urto, infatti, lo aveva proiettato contro palo della luce, procurandogli gravissime lesioni colonna vertebrale.

Un'ambulanza si è fatta strada nel traffico, è dopo pochi minuti è entrata al pronto soccorso delle Molinette. Troppo tardi: il giovane spirato durante il viaggio.

Andrea Carle, impiegato, lascia la moglie e tre figli, uno dei prestando attualmente il servizio di leva; Andrea Novi vi genitori: «*La moto* — dicono gli amici — *era la sua passione più grande. Viaggiava molto, era un ragazzo prudente*».

Finte e complici rapinavano i clienti

— donna e uomini, che rapinavano mini corsa di ture, sono stati arrestati dai carabinieri di Pozzo Sono 22 Venaria, chesa 12/3; Demiano, 23 anni, via Sansovino Attanasio, anni, corso 47/P.

La ragazza accettava offerte di in auto e si faceva pagare in A quel punto trovano in i complici, viso mascherato e pistole in pugno, obbligavano il malcapitato a consegnare quello che addosso.

Agivano in prevalenza su corso Regina Margherita e sulla statale 24 da Torino a Collegno. Orazio presentato Mastronardi, i carabinieri in giorni, li hanno arrestati, recuperando di rapinati.

Le splendide OFFERTISSIME del Vostro Macellaio Amico

TRITATA MAGRISSIMA L. 4800 al Kg.

COTECHINO DELLA GHIOTTA SALUMERIA L. 4680 al Kg.

GALLINA NOSTRANA DELLA RUSTICA POLLERIA L. 1480 al Kg.

SEI UOVA FRESCHISSIME 65/70 (TIPO A) DELLA RUSTICA POLLERIA L. 980

TORINO CARNI

La qualità al servizio della famiglia

Nella Circoscrizione Torbella

Fiaccolata in centro

TORINO — Il referendum del nucleare, ha una fiaccolata che partirà 20,30 da piazza Arbarello con arrivo piazza Lagrange, dove parleranno e Tridente.

Traffico vietato

TORINO — La Federazione italiana trasportatori viaggiatori ricorda in un comunicato che dalle 14 oggi, sabato, 14 lunedì 2 novembre, è la circolazione fuori centri abitati a gli autoveicoli con superiore a 50 quintali, anche se rimorchi.

Nuove tecnologie

— Martedì a «Torino esposizione», l'on. Luigi Rossi di Montelera, sottosegretario al Turismo allo Spettacolo, inaugurerà il 3° Salone internazionale delle tecnologie della innovazione. Il aperto fino a sabato 7.

Terza età e judo

ORBASSANO — Si inizia lunedì un , della durata trimestrale, di avviamento al judo per la terza età: Il secondo caso in . La spesa pro-capite è di mila lire; per informazioni ci si può rivolgere palestra comunale, via Neghelli 1.

Spacciatore a Venaria

VENARIA — I carabinieri hanno arrestato presso della abitazione, per detenzione sostanze stupefacenti, Buttagalli, anni, via Bruno Buozzi 18.

Simposio di cardiologia

TORINO — Organizzato dalla Cattedra Malattie dell' di Torino diretta dal prof. Brusca, si svolge, a partire dalle 9, un simposio dedicato agli «*Approfondimenti e prospettive dilatatorio- transluminale coronarico e trattamento*». Il Centro dell'Istituto San di Santa Teresa 0.

Giovani musicisti

NICHELINO — Questa sera alle 21, presso l'auditorium della scuola Marco Polo, si svolgerà la conclusione dei concerti pianoforte violino riservato a giovani musicisti, dagli assessorati all'istruzione cultura del comune di Nichelino.

Prese 8 volte in 24 ore

TORINO — Nel giro di 24 ore Pietro Baeri, 24 anni, corso Francia 145, è arrestato processato due volte per furto a Collarate. ha rubato il portafogli a che, il fidanzato, aveva dato un passaggio in auto. Arrestato subito dopo, Baeri è stato condannato a tre mesi, ha ottenuto la condizionale. Tornato in ha rubato 2 vetture, alcune libretti di assegni e altro per le di .

Inghiotte bustina di droga

TORINO — Arrestato l'altro pomeriggio via delle 14, dopo appostamenti e pedinamenti Erta, 32 della Cacce 108, ha inghiottito una bustina di droga nel tentativo di sottrarsi Dopo breve per accertamenti in questura, è portato alle Nuove.

Dirigenti

— Il dott. Renato Martinotti confermato presidente del Club dirigenti amministrativi e finanziari dell'Unione Industriale. Vicepresidenti Carlo Gatto, Luciano e Pietro Carlo .

Carceri e nomadi

TORINO — pomeriggio, ore 17,30, nella biblioteca piazza Palchera 9, assemblea pubblica «*Realizzazione carceri a sicurezza attenuata e trasferimento campo nomadi, dalla cascina e via Germagnano*». Saranno presenti Noya, Porcellana, consigliere

Gazzarre in Consiglio

A il la seduta per le proteste contro il caro-rette degli asili

MONCALIERI — Sospesa per alcune ore la seduta Consiglio comunale. La decisione è dal sindaco, Fiumara (psi) a causa dei ripetuti interventi del pubblico protestavano per l'aumento delle rette degli asili Ci'è stato tensione, tanto che sono i carabinieri.

La situazione si è sbloccata ritirato i capigruppo e la promessa del sindaco che una delegazione di genitori ricevuta dall'assessore

Ecco i fatti. Quattro mesi fa il Consiglio comunale aveva (comunisti indipendente contro l'aumento delle rette e decisione era favorevolmente dai genitori che portano i nei due nido della città (circa 160 bambini). Spiega una , Amelia Pilone: «*A la retta mensile degli asili i nuclei familiari che hanno un sopra agli undici milioni il 230 mila lire, a Nichelino mila, a Moncalie- vogliono far mila lire*». Dice Gianfranco Pieretti, insegnante: «*Il problema non solo amministrativo, ma politico poiché di un servizio pubblico*». Aggiunge Loris Lucchin, operaio: «*Noi consideriamo retta anche perchè corrisponde ai servizi offerti*».

In primo tempo le proteste verbali, un gruppo di cittadini costituito in comitato che a più riprese ha di in l'amministrazione. Non ottenendo una risposta sera scattata la decisione manifestare il portando nell'aula anche i figli.

Il sindaco ha più spiegato le momenti: «*L'asilo fa parte di quei comunali a "domanda individuale" i cui costi, per legge, devono recuperati in ragione del per cento. preferito aumentare rette degli asili, piuttosto che ridurre quelle di altri servizi indispensabili*».

COMUNICATO

La Ditta Marocco è rinnovata
E' inaugurata
la nuova sede espositiva

LINEALEGNO

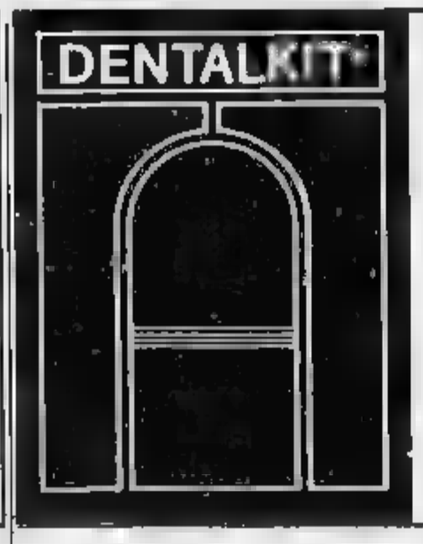
di MAROCCO & C.

Troverete soluzioni d'arredo integrate dalla fantasia e dall'esperienza.

LINEALEGNO

di & C.

Via Rodi 3/A - TORINO - Tel. 011 557.6007



IN ANTEPRIMA PER TORINO
oggi 31 ottobre 1987
si INAUGURA

DENTALKIT®

Tutti i prodotti, le novità i mezzi per prevenzione e l'igiene dentale

Via San Francesco d'Assisi 3/A - Torino
Telefono 011 542.217

I NEGOZI DEL SORRISO

DAL 26 OTTOBRE AL NOVEMBRE
SCONTO 33%: COMPRI 3, PAGHI 2
TANTI PRODOTTI, GRANDI MARCHE!

GODILA VIENI A RISPARMIO SPENDI MEGLIO

TORINO C.so Grosseto 330 - Via Mod. Cristina 66 - Via dei Mughetti 13 - NICHELINO Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

ARRIVANO I VOSTRI!
Oggi alle ore 14.30
con trotto
calda - Bar
- Parcheggio
interno 965.13.57
SCOMMETTIAMO

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
BOSCH - AEG
FRIGORIFERI GENERAL ELECTRIC
LAVATRICI Kg
da L. 340.000
IVA COMPRESA
Le nostre
PREZZO E
10155 TORINO - Corso 94 - Tel. 287.021
Filiale: - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

Incontri per amici dell'antico Egitto

Al Centro Incontri Risparmio, Unità 2), la programma anche quest'anno le riunioni culturali dell'Associazione collaboratori Museo Torino. Come di consueto gli incontri avranno il primo lunedì del mese. Il prossimo conferenza il 2 novembre, sarà sul tema: «Vita del Museo Egizio di», e sarà relatore il professor

Lunedì 7 dicembre sarà in scena «Le arti nell'Egitto preistorico: unitarietà di stile e di temi». Il professor Silvio Curto, docente di Egittologia all'Università di Torino.

Le riunioni del 1988 saranno aperte il 9 gennaio dal professor Antonio Loprieno che analizzerà letteratura e politica nell'Egitto Antico. Il 1° febbraio il professoressa Dolcani parlerà dell'influenza dell'arte egizia tarda in Veneto, il 7 marzo l'incontro dell'Associ- ricercherà attorno al sistema economico dell'Egitto Antico.

Lunedì 4 aprile a Torino il professor Ricardo Caminos della Brown University di Providence per parlare della «Significanza storica dei documenti privati egizi».

La stagione si chiuderà il 2 maggio con del professor Sergio Donadoni su: «Per una della cultura nubiana e nubiana».

Per informazioni rivolgersi al Museo in Scienze (tel. 564.911).

Nigeria Party

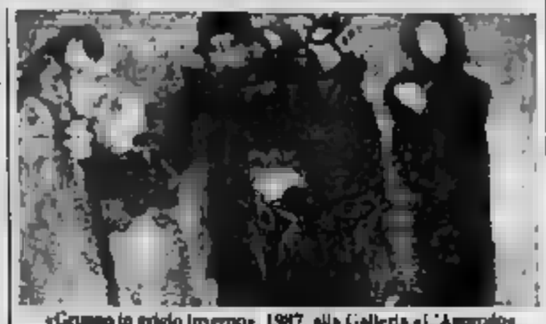
Questa sera, alle , al Palavela, in via Ventimiglia 145, ci sarà una serata celebrativa del 27° anniversario dell'indipendenza della Nigeria. Ci sarà compredo proiezioni, e balli per tutti

IN MOSTRA ALLA GALLERIA «L'APPRODO»

I viandanti di Longaretti

Ci Trento Longaretti, che espone ancora una volta da Bottello («L'Approdo», via Bogino 17), son tornati a Torino, danzi di colore, i suoi viandanti e i mendicanti che si direbbero compagni di strada certi personaggi brechtiani; gente del circo e girovaghi che nei loro vagabondaggi vanno spesso a coppie o in gruppo; ma anche l'uomo solo, con una testa che par già il teschio d'una «vanitas»; o il vecchio cieco guidato per mano da un bambinello nudo che ha tutto dell'angelo custode. Sempre più difficile interdire se si tratta di immagini profane o calate piuttosto d'una «evangelica» dei poveri, è stato detto, è il «regno dei cieli».

Ma al proprio dei dipinti Longaretti corrisponde, in ogni caso, la lieve, fascinosa libertà pio suo pittorico grado di riflettere le già inquiete esperienze culturali



«Gruppo in grigio inverno», 1987, alla Galleria «L'Approdo»

in cui s'era : dalla fuga all'espressivo candore di Carpi, tra i primi Moriotti, suo di a Brera, fronte ai suoi disegni «straordinariamente» e personali», mentre nei dipinti s'avverte la caratteristica tensione cromatica dell'espressionismo nordico e il segno incisivo della Secessione viennese.

Se ne ha quasi riprova nella singolare tenuta della tavolozza: dai viola e dai rossi più cupi, certe sinfonie in grigio e dai pallidi degli incarnati dalla nota dell'abito d'una da «madri coraggio» le chiama Lucio nel presentare il catalogo la mostra) della certa vestina d'una bimba che appare ancor più fragile nella povertà.

dra.

OGGI E DOMANI AL PARCO RIGNON

Uno spazio aperto al video

Un'immagine del video «Ripresi» di programma a Villa Amoretti

Sono sempre più numerosi i giovani che si cimentano con la telecamera nella realizzazione di filmati «indipendenti». Una panoramica di questa produzione per molti «selvaggia» si è avuta nella sezione «Spazio Aperto» dell'ultimo Festival Cinema Giovani.

Una possibilità di rivedere le più stimolanti viene offerta oggi e domani da «Videodue». dei video in concorso al Festival, organizzata dalla Circoscrizione 2, presso Amoretti al Rignon (corso Orbassano).

Si parte oggi 16 con «Ripresi» della cooperativa West Front e di «Il mondo chiuso» di Bigoni. Offrono uno spaccato della quotidianità del carcere: i sogni, i desideri, le aspirazioni e i vive in

I due video proiettati domani ripetitivamente alle 17,35 e alle 18,05, replicati alle 20,30

L'ingresso alle proiezioni è gratuito.

Segreti di ceramica nei corsi di Pandora

Per gli «self-made» nella lavorazione e decorazione della ceramica, riprendono in questi giorni i corsi organizzati dal Circolo di Pandora, affiliato Arci, di via Principe Amedeo 37 (tel. 87.78.47 - orario di segreteria 15-20).

Il programma l'anno '87-'88 presenta cinque corsi differenti indirizzati. Il «Corso di base sulla costruzione degli oggetti, smaltatura e le cotture», ha argomenti formatura manuale, stampi di gesso, tecniche decorazione e cottura della maiolica. Il costo è di lire mensili.

Un altro corso «Decorazione a fuoco» consentirà agli allievi progettare le forme della decorazione a tipo smalto degli oggetti da decorare (55.000 mensili). Aperto ad un numero massimo di sei persone per lezione è il «Corso di tornio», integrato da una dispensa illustrata sul metodo di lavorazione (60.000 mensili); la progettazione e costruzione in ceramica e la loro successiva decorazione coi tipi oggetto studio del «Corso di disegno». mensili. Infine, a bambini dai cinque ai dieci anni è riservato un «Corso di lavorazione dell'argilla» (50.000 mensili). lezioni, in programma una a maggio, si svolgeranno una volta settimana nei locali del Circolo, con orari 10-12, 15-17, 18-20, 20,30-22,30. Al termine verrà rilasciato un attestato frequenza e sarà allestita mostra dei lavori eseguiti. La quota iscrizione annuale che consente l'accesso ai corsi è di L.

Il Circolo offre inoltre a tutti coloro che già praticano l'arte della ceramica possibilità di affittare lo e le attrezzature laboratorio.

La quota affiliazione è di L. 50.000 mensili oppure di L. 400.000 per l'intero anno.

g. v.

Premi per un milardo: 16 Lancia «Prisma», viaggi, tv, gettoni d'oro

Comincia il gioco de «La Stampa» oggi sono in palio quattro milioni

«Ciak si gioca ciak si vince»: comincia oggi il gioco de «La Stampa» che assegnerà ai nostri lettori quattro milioni al giorno in gettoni d'oro e ogni settimana una Lancia «Prisma», viaggi alle Maldive o in Kenya, televisori a colori un montepremi che sfiora il miliardo di lire.

vince oggi quattro milioni? — Già oggi qualcuno possessori della ritirata giocando con «La Stampa» (chi non l'ha ancora la può richiedere compilando il tagliando pubblicato a pagina 2) potrebbe avere vinto quattro milioni. Verificarlo è semplice. Si la «Ciaklinea» pubblicata su «La Stampa» che riproduce, da sinistra a destra, i «marchi» di alcuni illustri case cinematografiche: il della Columbia; il leone della Metro Goldwin Mayer; il simbolo Century Fox, ancora il leone della MGM; lo scudo della Warner Bros; al posto loro il simbolo Century Fox; infine un altro ruggito del leone della Metro.

Ora, sulla cartolina che per partecipare al gioco sono riprodotte «ciaklinea»: due differenti combinazione di questi simboli. Per sapere se si sono vinti i quattro milioni basta confrontare la «ciaklinea» propria cartolina quella riprodotta oggi su «La Stampa», accostando il bordo superiore della vostra scheda alla pagina del giornale. Controllate la «ciaklinea» di ; se non è andata bene, avete ancora una possibilità: provate con quella di destra. Sulle due vostre combinazioni è uguale a quella riprodotta «La Stampa»? Avete vinto, sicuramente. Quanti gettoni d'oro? Dipende: se altro lettore «La Stampa» ha avuto la vostra stessa fortuna, toccano quattro milioni. Se si farà qualche altro fortunato, i quattro milioni divisi tra i due vincitori.

Come ritirare il premio — Per segnalare la ritirare il premio) bisogna telefonare a «La Stampa» prima delle ore 20 di questa sera: il numero 6955272 (prefisso 011, per chi chiama fuori Torino). E' facilissimo. : «Ho la ciaklinea vincente» e leggere il «numero della fortuna» scritto all'interno della vostra cartolina. Poi leggete anche combinazioni «lettera + numero» che sono stampate a ognuno simboli che vi hanno portato fortuna.

C'è da ricordare un particolare: oggi dovete telefonare a «La Stampa» entro le 20; e dovrete fare lo stesso nei altri quattro giorni, martedì a venerdì. La domenica, invece, bisogna telefonare: vinto — se, cioè, una delle vostre «ciaklinea» corrisponde a quella pubblicata su «La Stampa» di domenica — rimandate la telefonata a lunedì; come al solito, entro le 20.

Il gioco — Passiamo alla seconda parte del gioco: ai settimanale. I dodici divi prima puntata del «gioco 1» Il vedete allineati — caricature di Franco Bruna — nella parte superiore della scheda pubblicata oggi «La Stampa» in corrispondenza del gioco 1: in ognuna delle dodici caselle stampato anche il a cui corrisponde il singolo attore. Partiamo dalla fila superiore. Il numero è abbinato a Katharine Hepburn; nel poi l'87, cioè il regista Nanni Moretti; il numero 28 è Charles Boyer; il 42 è John Wayne; l'88 è King Kong; ultimo a destra, con il numero 30, ecco Spencer Tracy.

Una striscia successiva il 27 è Yul Brynner; il è Jean-Paul Belmondo; Paolo Villaggio è il 53; con l'81 ritorna James Dean; il 76 è Carlo Verdone; il 9 — che conclude i dodici numeri proposti oggi — è Ingrid Bergman, nella più famosa interpretazione, Giovanna d'Arco.

Ogni lettore che partecipa al gioco deve quasti personaggi relativi numeri) con estrema attenzione, uno per uno, confrontandoli con quelli riprodotti sulla sua cartolina, nella striscia che inizia «Gioco 1». Se scopre di avere dei divi-numeri che corrispondono a quelli pubblicati sul giornale, il deve cancellarli con una «X». Per il momento non c'è altro da fare. Bisogna soltanto tenere a conto la cartolina: domani bisognerà ripetere la operazione i nuovi personaggi ci che verranno pubblicati «La Stampa». E lo stesso bisognerà fare — dopo la di lunedì) — martedì fino a venerdì prossimo, giorno l'assegnazione dei premi settimanali. Ultima cosa da fare è tenere da parte i giornali completi di tutta la settimana: se si vincerà, occorrerà esibirli per poter ritirare il premio.

Bisognerà insomma con una ogni personaggio cinema raffigurato sulla prima linea della propria cartolina quando lo stesso volto compare su «La Stampa» nel corso di questa di gioco. Chi venerdì prossimo cancellato tutti i personaggi raffigurati sulla linea del «gioco numero 1» avrà vinto premi settimanali. I fortunati, a questo punto, dovranno far altro che telefonare al solito : (011 per chi da fuori Torino).

Sabato prossimo comincerà nuovo gioco settimanale numero 2), che si concluderà il venerdì successivo l'assegnazione un'altra Lancia Prisma, altro viaggio, di altri televisori Magnadyne da 21".

Televisioni private

Grp
18,30 Motor News, rubrica sportiva
19 — Columbia fantasy, disegni animati
19,30 Catalogo tv, programmi
19,50 Il cinema
20 — Grp Monitor
20,30 Matrimonio, film di C. Castel, Corrado Pani
22,30 Cineaddicted, rubrica
23 — Fuga disperata,
23,30 Cocktail-bar, rubrica tematica
24 — Grp monitor
0,30 Fatti delle e tedi, film di M. Allégret con Mylène Demongeot, Henry Vidal

Videogruppo
18 — La sala della settimana
18 — Rosa de Lejos, telenovela
17 — Super Rebel, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1° edizione
Il diario di Sara, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,20 L'editoriale di Sergio Regis
L'ispettore , telefilm
20,30 gioco
21,30 Meglio in due, telefilm
22,25 La commedia di 40 anni, telefilm
23 — La sala della settimana
23,30 Videonotizie, 3° edizione
23,50 L'editoriale di Sergio Regis
24 — Ruota la pista, motorismo
0,30 L'ispettore Maggio, telefilm

Quartarete
14,10 La ricetta del giorno
14,30 Ottidio
15,15 Chewing gum
16,15 Disky motori
16 — Relecicio
18,30 Videoquiz
19 — Tg4 spettacolo
19,30 Ridiculous planets boogie, cartoni
20 — Edilcristal
20,20 I giustizieri della costa, film di B. Braby con William Shatner,
22,15 Super classifica
23,30 Automartket tv
0,30 Tutti frutti

Odeontv
12,30 Ranxia la strega, cartoni animati
13 — Ken il guerriero, cartoni animati
13,30 Forza Italia, spettacolo informazione sportiva
19 — Capitani e re, miniserie
19,30 Sturpi Varietà da 1 a 14 anni
19,30 m'ama, show
20 — La ruota game show
20,30 Callas, di M. Wanamaker con Y. M. Crenna
22,30 Odeon sport: Il weekend sportivo, di Gino Meneghin
23,30 L'ostaggio, film

Rete
17,30 Bellissimi
17,50 I grandi personaggi, telefilm
18,50 Il particolo è il mio mestiere, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 L'angelo del male, film di J. Renoir con Jean Renoir, Jean Gabin
22,30 Telegiornale
22,45 Il particolo è il mio mestiere, telefilm

Telecupolo
14,30 Trentatré, rubrica medica
15 — Amor gitano, telenovela
18,30 Sub marinos, cartoni
17,30 Villa Paradiso, telenovela
18 — Videocar, rubrica
19 — Video quiz, rubrica
19,30 Tg4
20 — Amor gitano,
21 — All'ombra grande quercia, sceneggiato
22 — Tg4
22,15 Sceneggiato (continuazione)
22,35 Telefilm
23,35 Videocar, rubrica
23,50 Motori non stop, rubrica

7
14 — Bodies & Bodies, videosettimanale di pallacanestro
15 — Ippodromissimo, cartoni
15,30 Gobots, cartoni
16 — L'uomo ligre, cartoni
16,30 Meteoing, cartoni
17 — Baby show, varietà
18 — Bullwinkle show, cartoni
18,30 Spider Woman, cartoni
20,30 Jocelyn e il ... Baby show!
21,30 The Rose, film di Mark Rydell con Bette Midler, Alan Bates
23,30 Canale settimanale di informazione

Primantenna
18,30 Speciale Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Moschor
21,30 Auto della settimana
22 — New America, telefilm
22,30 Speciale Piemonte
23 — Telefilm
24 — La casa della mala maturra, film

Telecubalpina
13 — Filo diretto: il via ai lavori dello stadio comunale
14,05 Incredibile ma vero!, documentario
15,30 Il pendolo dell'oro, film di Sidney Pink con Rory Calhoun, J. Drebrook
16,30 Colonel March, telefilm
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, rassegna
20,30 Gerusalemme liberata, film di C. L. Bragaglia con Rossi,
22,30 Il regionale,
23 — Mister X, film di P. Vivarelli con Clark, Gaia Germani

Quinta Rete
14,30 Telefilm
17 — Le nuove avventure di Nuda Pina, cartoni animati
17,30 Il di Paul, cartoni animati
18 — X Gentler, cartoni animati
18,30 Dimensione Alfa, telefilm
20 — Giorno dopo giorno, situation comedy
20,30 Spionaggio a Tokyo, film di L. Green
22,30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 L'accalappiacani, film con Pino Caruso, Paola Quattrini

Videouno
16 — Il grande detective, telefilm
17 — Programma per i ragazzi
18 — Mamma Vittoria, telenovela
19 — Tg notizie e commenti
19,30 Le ruote della settimana
20 — Pugilato: da Belgrado, Coppa del mondo
23,15 Tg tuttogol
23,30 Fiat Thema, redazionale
23,40 La via centrale, sceneggiato
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera
15 — Hockey su ghiaccio
18,15 Telegiornale
17,05 Un'ora per voi
18 — Scacciapensieri
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Parlamoci chiaro
20,40 Renato
22,10 Telegiornale
22,25 Sabato sport
24 — Musicrime
0,40 Telegiornale

Telecity
15,50 Fitzpatricks, telefilm
16,50 L'ave di Eva, telenovela
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Captain Harlock, cartoni
18,30 Robotech, cartoni
19 — Mystery, cartoni
19,30 Barella, telefilm
20,30 I sopravvissuti della città morta, regia di A. Margheriti
22,50 Gioco di coppia, telefilm
23 — Storie di donne, telefilm
24 — Ispettore Maggio, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
15,15 Video gratuiti
15,45 Il concerto: Ronnie James Dio
16,15 I fossili del rock
16,30 New Wave
16,45 Le specials: Lucia Carbonel
18,15 Time to rock. Curiosità su divi del rock
19,30 Goldies and Oldies. La clips di Videomusic
22,30 Thriller

Rete Libertà
13 — Weekend sport
13,15 I cani
14,15 Il parco delle meraviglie, film
15,35 La volpe dell'anello d'oro, telefilm
17,05 La bassa, film
18,20 I grandi registi, telefilm
19,15 Telepromozione
20 — Marietta
20,20 Un dottore tuttofare
22,30 Gli uomini della Rat, telefilm
Film

14 — Columbia fantasy, cartoni animati
14,30 Lama d'Oriente, telefilm
15,15 Spaziale spettacolo
15,20 Sublime decisione, film di F. Cap con Stanley Lavard, Julie Stone
17 — Weekend
17,10 Supercircolatico show
18,10 Cronache del cinema
18,35 La bala di fitter, telefilm
19,10 Popito, cartoni animati
20 — Weekend
20,05 Hanna e Barbera show, cartoni animati
20,25 Parigi moda, collezioni autunno inverno '87-'88
20,50 Speciale spettacolo
21,05 Superstarsm, settimanale di attualità
21,25 Carlosando, rubrica
22 — L'angelo del male, film di Jean Renoir con Jean Gabin, Simone Simon

Pan tv
13,30 Redazionale
14 — Le chiagle di essere vivo, film di C. L. Bragaglia con V. De Sica, I. Miranda, G. Cervi, D. Gelli
18,30 Redazionale
19 — Dustine il Super Maggiolone, film
17,30 Selvaggia natura animali, documentario
18 — Redazionale
18,15 Notizie oggi
18,40 Figli miei, vita mia, telenovela
18,50 Redazionale
20 — Affari di cuore, sceneggiato
21 — Bernadette, film con Jennifer Jones (1° p.)
22,45 Skyway, telefilm
23,15 Redazionale
0,30 Ossai proibiti, film

Torino Futura
13,55 Per i ragazzi: Per un mercoledì da leoni
14,50 Go Bernie Hockey su ghiaccio
18,05 Boxeotaccuntact, dir. tri-mari
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,40 L'ultimo sole d'estate, film
22,25 Sabato sport
24 — Musicrime

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

giorno per giorno

Dibattiti

Referendum — alle 15,30, alla Cascina Archi in frazione Borina di Murisengo ci sarà un sui cinque referendum. Ad illustrare il sulla responsabilità civile dei giudici sarà il pretore Alessandro Prunas-Tola.

Libri

— Oggi, alle 16,30, nella Sala Capitolare del Santuario di Vicoforte, il prof. Giuliano Gasca Queirazza dell'Università di Torino, presenterà il volume di Maria Franca Mellano «Popolo, religiosità e costume sul finire '500», pubblicato recentemente nelle edizioni del Centro Studi Piemontesi Torino.

— Oggi, alle 17 presso il Punto, via Mercanti 1, Stefano Jacomuzzi presenterà il libro di Giancarlo Borri «Invito lettura di Federico ».

Cucina

Escargot — Questa sera, al ristorante Escargot, in strada Ronchi 73, la serata filologia culinaria, curata cuoco Enrico Bricarello, ai cena della cucina piemontese XVI secolo. Tel. 897.112.

dell'Allegria — Stasera ore 21, nel ristorante «L'Elite Disc», in corso 33, appuntamento della gara tra i formelli denominata «I Sabati dell'Allegria». Professionisti, artisti e politici misurano davanti ad una giuria di amici ghiottoni.

Varie

Scuola di giornalismo — Oggi alle ore 17 presso il Centro Incontri della Crt, in corso Stati Uniti 21, saranno inaugurati i corsi annuali della Scuola di Giornalismo «Carlo Chiavazza» di corso 11.

San Sicario — In montagna non tutti aspettano la prima nevicata per cominciare la stagione invernale. Questa sera a San Sicario si inaugura la stagione della discoteca Black Sound.

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

Il

Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
Cercate vostra cartolina, sabato al venerdì nella striscia di gioco settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
Quando avrete tutti gli 8 divi striscia di della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto premio) nelle settimane di gioco pari.
Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — un di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Gettoni d'oro un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I del gioco n°1:

Oggi parliamo di...

Alan Ladd Si dice che rubasse le scene d'amore (per quel tempo fervide ai baci) su uno sgabello, per sembrare virilmente più alto delle sue partner. Un metro e sessantacinque di un fisico atletico e un talento non eccelso: Ladd, ex giornalista, ex bambinaio, ex guardia del corpo, ex cameriera della Warner, è uno dei fotoreporter nel finale di *Quarto potere* di Welles. Poi diventa *Il fuorilegge* di Tuttle, con Veronica Lake, divo del «meno che gioca sul tra la faccia da bravo ragazzo e i ruoli da duro e assassino.

Nato a Hot Springs, in Arkansas, nel 1913, negli Anni 50 sarebbe già al declino se non arrivasse il film più importante della sua carriera: *Shane, il cavaliere della valle solitaria* di Stevens, un western in cui interpreta un pistolero violento e indifeso al tempo stesso. La sua figura acquista una dimensione mitica e i produttori sfruttano il filone della frontiera con *Rullo di tamburi* e *Gli uomini della terra selvaggia* di Curtis o «L'orgoglioso ribelle». Nel ha un ultimo guizzo in una partecipazione a *L'uomo che non sapeva amare* di Daytryk, ma pochi mesi dopo, alcolizzato, muore a Palm Springs per avvelenamento da medicinali.

Vinci giorno con:

CIAKLINEA oggi **4.000.000**

saranno ripartiti tra i possessori della linea di indicata dalle frecce. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata qui sotto, vinto.

Telefonate subito allo 011/6965272; se vincita sarà comunicata entro 20 di OGGI il premio andrà sommarsi a quello di domani.

D.M. 4/5/1983 21.10.'87

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Nomina [illegible] direttore, stagione debole, risse - [illegible] polemica

Tiro incrociato contro la Scala Badini: «Questo è un linciaggio»

«O Mazzonis o io» avrebbe detto Muti - Ma dietro a tutto gli equilibri [illegible] partito?

MILANO — *«Basta con questo polverone!»*. Il sovrintendente Badini difende la [illegible] Scala, difende il contestato [illegible]. *«L'ha approvato l'intero consiglio d'amministrazione»*. Ma il direttore artistico Cesare Mazzonis vive ore [illegible]. E' [illegible] storia di [illegible] d'occhio. Nessuno parla. [illegible] accusa apertamente.

Si [illegible] tutto è cominciato in un giorno [illegible] luglio, quando il direttore [illegible] sicale [illegible] Muti ha [illegible] traversato [illegible] la, è salito a Palazzo Marino a [illegible] vuotato il sacco davanti al sindaco [illegible] leg[illegible] presidente del consiglio d'amministrazione dell'ente scaligero, in [illegible] da [illegible] di un anno.

«Scegli. O me o lui», [illegible] detto, Lui è appunto [illegible] Mazzonis, direttore artistico dall'83 dopo Siciliani, studi di [illegible], autore [illegible] [illegible]. *«Il programma è di basso livello. [illegible] di [illegible] grandi [illegible] d'orchestra»*. Questi in sostanza sarebbero stati i [illegible] propositi di Muti. [illegible] Mazzo[illegible]: *«Muti non mi ha mai avvertito che sarebbe arrivato a [illegible] out-out del genere. Abbiamo lavorato gomito a gomito: mi avrebbe [illegible] detto lealmente [illegible] pensiero»*. Ancora: *«La [illegible] giona scaligera è poca cosa? Vi sono ragioni e dati oggettivi per cui la situazione è quella che è»*.

I dietrologi elaborano congetture. Che non sia lo stesso Pillitteri, [illegible] socialista, a voler allontanare [illegible] zonis, [illegible] pci? [illegible] pci non è più [illegible] giunta, è stato all'opposizione; e dunque perché Mazzonis [illegible] rimanere in una posizione [illegible] ambigua e [illegible]. Di più. Non è forse Strehler passato al pci? [illegible] allora la presenza [illegible] si è indebolita al [illegible] Teatro, va rafforzata alla Scala. Sono ipotesi che [illegible] negli [illegible] politici [illegible] culturali della città. [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] fiocano le smentite, più vigoreggiano chiacchiere e polemiche.

Gli appassionati si [illegible] na dunque: dove sono i [illegible] tre? Dove i Sinopoli, i Bernstein, gli Chailly? *«In questo programma domina il vuoto atmosferico»* [illegible] il presidente degli [illegible] [illegible] Loggione, Giovanni Tenconi. [illegible] sovrintendente Badini [illegible] di diverso avviso: *«Chi muove critiche [illegible] tiene conto della realtà del mercato artistico. E' difficile [illegible]. E' difficilissimo scritturare un grande direttore: quasi tutti hanno ormai impegni [illegible] istituzioni musicali [illegible] precise». [illegible] rimedio? «Le coproduzioni. Cioè non più scambi di artisti, ma alternarsi [illegible] interi allestimenti, appunto coprodotti»*.

[illegible] avanza un [illegible]. *«Questo polverone forse [illegible] la colpire me, non tanto [illegible] sonia. Sono curioso [illegible] sapere [illegible] sollevato [illegible] tale linciaggio, se mai un giorno avrà il coraggio di dirlo. E' [illegible] sospetto, [illegible] timore, il mio. [illegible] comunque continuerò a lavorare [illegible] in [illegible] stassi sempre qui»*.

Pensa che [illegible] sarà riconfermato?

«Sinceramente penso che lo sarò».

Che cosa suggerisce per vincere un tale [illegible] disagio per la Scala?

«Innanzitutto chiedo [illegible] politici e alle istituzioni inte[illegible] [illegible] presto, prestissimo il [illegible] consiglio d'amministrazione. Perché così noi siamo soggetti a ricatto: [illegible] muoviamo nello stato del [illegible] più e [illegible] [illegible] ancora. Non possiamo programmare [illegible] meglio. Poi c'è il discorso di fondo».

[illegible] è questo discorso?

«E' lo stesso legge degli enti lirici, la [illegible] che crea [illegible] [illegible] del malessere attuale, dell'odierna pigrizia politica. Fu fatta 20 anni fa. [illegible] amore [illegible] pluralismo, [illegible] coinvolgimento del maggior [illegible] possibile di [illegible] sociali, la nomina del consiglio d'amministrazione spetti [illegible] Comune, alla Provincia, [illegible] Regione, ai [illegible] lavoratori, [illegible] sindacato musicisti, [illegible] [illegible] Conservatorio, [illegible] di promozione turistica. Prima conseguenza: le nomine sono troppo macchinose».

Altre conseguenze?

«Bisogna [illegible]. Oggi [illegible] meno burocrazia [illegible] più managerialità. Rimane il carattere pubblico dell'istituzione teatrale, ma [illegible] bisogna ragionare in termini [illegible] produttività economica, di agilità organizzativa. [illegible] realtà musicale è molto cam[illegible] dal '67. Una [illegible] il sovrintendente era [illegible] signore che non prendeva denaro per il suo lavoro e [illegible] qualche [illegible] solista [illegible] [illegible] teatro, [illegible] è un professionista. Ed [illegible] dell'altro giorno [illegible] legge che almeno gli [illegible] sicura [illegible] stipendio».

Come [illegible] il meccanismo delle nomine?

«Il sovrintendente continuerà pure a nominarlo il Comune. Ma il direttore artistico non dovrebbe più [illegible] essere eletto [illegible] consiglio d'amministrazione, [illegible] dallo stesso so[illegible]. E' più logico».

[illegible] altri sovrintendenti sono [illegible] questa posizione?

«Non ci siamo ancora [illegible] risultati, ma lo faremo presto. [illegible] che questa mia sia un'esigenza diffusa».

All'estero la presenza politica [illegible] determinante [illegible] [illegible] noi?

«In certo modo, sì. Perché i teatri sono istituzioni pubbliche: in Francia il ministro della Cultura nomina il [illegible] tico dell'Opera, in [illegible] sono i Laender a decidere. [illegible] che decidono per tempo...».

Cosa faranno a [illegible] punto i politici milanesi e lombardi? Il sindaco Pillitteri fa [illegible] *«Solo [illegible] consiglio d'amministrazione di nuova nomina, e perciò nella pienezza [illegible] suoi poteri, può designare il [illegible] direttore artistico. Non è corretto [illegible] sia questo consiglio, in proroga, a confermare ancora Mazzonis. Impegno il Comune a fare la sua parte entro il 7 dicembre, giorno d'inaugu[illegible] della stagione scaligera»*. Pillitteri aggiunge: *«Il maestro [illegible] Muti può rendere la Scala [illegible] più grande. In un anno ha già [illegible] registrato importanti program[illegible]»*. [illegible] è vero dunque che Muti gli [illegible] «O Mazzonis o io», [illegible] risponde: *«Muti»*.

La ridda [illegible] voci sui possibili successori di Mazzonis ieri [illegible] placata. [illegible] nome solo è rimasto: Piero Rattalino, comunista, attuale direttore artistico del Regio di Torino, [illegible] nell'83 rivale [illegible] Mazzonis per la più [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] in Italia e [illegible] in Europa. In gran [illegible] è [illegible] che è [illegible] stato contattato, che ha già detto di essere ben [illegible].

[illegible] Altarocca

San Carlo: De Simone si [illegible]

[illegible] — Roberto De Simone si è dimesso [illegible] pomeriggio dall'incarico di direttore [illegible] [illegible] Carlo [illegible] [illegible] al sindaco, [illegible] sovrintendente Canessa ed [illegible] presidente Del Vecchio. Motivo, [illegible] [illegible] tensioni [illegible] provocato dall'imminente [illegible] del consiglio [illegible] amministrazione [illegible] dovrebbe [illegible] votato a giorni dal Consiglio comunale.

De Simone [illegible] anche riferimento [illegible] una «lottizzazione [illegible] politica delle [illegible].

Morto a 74 anni il grande clarinettista [illegible] direttore d'orchestra

Herman, l'ultima leggenda

Era rimasto soltanto lui dopo la scomparsa di Ellington e [illegible] - Chiamava «greggi» le sue [illegible] la più famosa è quella che mise insieme nel [illegible] - Stravinsky compose per lui «Ebony Concert»

LOS ANGELES — *Il direttore [illegible] e clarinettista jazz Woody Herman è morto ieri all'età di 74 anni all'ospedale [illegible] di [illegible] Angeles [illegible] [illegible] stato ricoverato il primo ottobre [illegible]. Soffriva [illegible] debolezza cardiaca, enfisema e polmonite. [illegible] [illegible] Milwaukee nel Wisconsin [illegible] 1913, [illegible] [illegible] scuola [illegible] [illegible] per dedicarsi [illegible] alla musica.*

[illegible] carriera del musicista è stata segnata da [illegible] serie di problemi finanziari, l'ultimo [illegible] quali [illegible] [illegible] aborto. Stava per essere sfrattato perché non [illegible] pagato l'affitto [illegible] [illegible] [illegible] un tempo era [illegible]. Un collettivo, organizzato [illegible] Frank Sinatra e da [illegible] Eastwood, gli aveva permesso [illegible] [illegible] pagare [illegible] migliaia [illegible] [illegible] che [illegible] di affitto e al fisco.

[illegible] di [illegible] con [illegible] Herman l'ultimo [illegible] grandi band-leader del jazz. Woodrow Wilson Herman, così al [illegible] [illegible] restera legato [illegible] prattutto [illegible] «secondi herd», il «secondo [illegible] [illegible] [illegible] suo orchestre «greggi» era un vezzo a cui dal '[illegible] non [illegible] più rinunciato). Quella formazione allineò, [illegible] '[illegible], [illegible] leggendaria [illegible] di sassofoni: [illegible] Getz, Zoot Sims, [illegible] Steward e [illegible] Chaloff, i «Four [illegible]thers» (quattro fratelli) [illegible] di una composizione [illegible] Jimmy Giuffre [illegible] diventò un classico [illegible] quella e [illegible] alle successive [illegible].

Un bianco di [illegible] [illegible] attori di vaudeville, Herman [illegible] iniziato a [illegible] il clarinetto in pubblico a 9 anni. [illegible] quello strumento, in cui eccelleva, [illegible] è sempre [illegible] fedele: in concerto si esibiva [illegible] come [illegible].

Woody Herman con il clarinetto in una foto giovanile

[illegible] sua prima [illegible] *«The Band That Plays The Blues»*, è del '36: tre anni dopo arrivò il successo di *Woodchopper's ball*, un disco [illegible] [illegible] milioni di copie.

Nel '44 [illegible] il «primo gregge» che schierava personalità [illegible] Dave Tough [illegible] batteria e Bill Harris [illegible] trombone, cominciò la leggenda. Leggenda puntualmente [illegible] con il «secondo gregge» e quei *Four Brothers*, [illegible] altri temi (*Keeper of [illegible] Flame*, *Lollypop*) che accoglievano l'influenza [illegible] bebop. Nel '45 l'incontro con Stravinsky, che compose [illegible] la sua orchestra *Ebony Concert*, con [illegible] clarinetto solista.

Negli [illegible] Cinquanta le big [illegible] entrarono in [illegible] — troppo [illegible] troppo [illegible] —, ma tra [illegible] e [illegible] continuò a guidare i suoi [illegible] deve [illegible] giovani [illegible] (alcuni, [illegible] [illegible] o Dusko Goykovic, destinati a [illegible] [illegible] ma rinunciando alle presenze [illegible] pre[illegible]. Sims, Cohn, Perkins e [illegible] altri compagni del [illegible] d'oro si univano all'orchestra per rimpatriate che si trasformavano in avvincenti jam session.

[illegible] Herman [illegible] adeguava alle mode, introducendo nella [illegible] musica ele[illegible] [illegible] [illegible] abiti colorati lo [illegible] hippy. I puristi lo criticavano, ma [illegible] scrollava le spalle: *«Sono interessato a tutto ciò che succede, la [illegible] musica [illegible] evolversi»*, diceva, e considerava chiusa la questione.

Gli *«Herd»* [illegible] Woody Herman, diventati negli Anni [illegible] *«Swinging Herd»*, e infine *«Young Thundering Herd»*, giovani greggi tonanti, in una [illegible] conti[illegible] di scioglimenti e ricostituzioni, non hanno [illegible] raggiunto [illegible] [illegible] prime formazioni: [illegible] fino all'ultimo il loro «pastore», pur [illegible] gionario e caduto di [illegible] sto, ha saputo conservare [illegible] all'ma e l'ammirazione [illegible] pub[illegible]. Herman conosceva le [illegible] [illegible] i trucchi dell'uomo di spettacolo e sapeva guidare i suoi uomini esattamente là [illegible] voleva, anche [illegible] non [illegible] i suoi obbiettivi [illegible] no d'alta qualità. [illegible] quest'anno aveva conquistato la candidatura a «Grammy», l'Oscar [illegible] musica, con l'album [illegible] per i cinquant'anni della sua band.

Umorale [illegible] incostante an[illegible] [illegible] [illegible], non fu [illegible] genio [illegible] come Duke Ellington e Count Basie, e lui [illegible] [illegible] riconosceva. Una volta disse che il terzo posto tra i direttori d'orchestra del jazz, dopo Ellington e Basie [illegible] punto, era il [illegible] a cui poteva aspirare. E nell'84, a dieci anni dalla morte del «Duca», o poche ore dopo che pure il «Conte» [illegible] n'era [illegible]: [illegible] *il più grande: non avrei mai voluto vedere questo giorno»*.

[illegible] Ferraris

Il concerto [illegible] gruppo inglese al Palasport di Torino

Depeche, tramonta il tecnopop

[illegible] — Andy [illegible]cher dei Depeche [illegible] è fiducioso [illegible] futuro del tecno[illegible]: *«Non è vero [illegible] s'è esaurito — dice.— Sono convinto [illegible] è questa la musica degli Anni Ottanta»*. [illegible] siamo quasi [illegible] [illegible] l'impressione è che, con il [illegible], anche «la musica degli Anni Ottanta» sia al [illegible] Impressione [illegible] diventa più [illegible] dopo aver ascoltato, [illegible] sera al Palasport, proprio i Depeche [illegible], protetti di quel rock di consumo prodotto [illegible] largo spiegamento d'elettronica che qualche tempo [illegible] entusiasmava i pubblici di tutto il mondo.

Il gruppo inglese ha [illegible] nato per quasi due ore davanti a [illegible] 3500 giovani: in apertura [illegible] [illegible] [illegible] prammatica, con rituale lancio [illegible] mutandina (viola) sul palcoscenico in omaggio [illegible] [illegible] Dave Gahan, [illegible] [illegible] del complesso, che tenta [illegible] [illegible] [illegible] movenze flessuose nei pan[illegible] di pelle [illegible] al vuoto d'ispirazione. Poi, mentre il concerto [illegible] nel vivo, quell'entusiasmo s'attutisce, qualche volenteroso continua a sgambet[illegible] — e [illegible] bene, perché [illegible] musica dei Depeche è [illegible] prattutto danzerina — però il clima generale [illegible] non è: tiepido, al più, appena ri[illegible]scaldato dai bis finali.

[illegible] chiaro, i Depeche [illegible] [illegible] complesso ben [illegible] struito, esempio eccellente di quei gruppi inventati a tavolino [illegible] gnomi [illegible] [illegible] inglese per vendere il maggior [illegible] di dischi nel più breve tem[illegible] possibile. E nel loro genere hanno pochi rivali: [illegible] [illegible] mente i computer per [illegible] varne gradevoli suoni elet[illegible] non è [illegible] tutti. Le [illegible] [illegible] fanno meravi[illegible] nel fingersi chitarre, basso, batteria o qualsiasi altro [illegible] immagina[illegible] Il sound è [illegible] te, [illegible]le, spesso sugge[illegible] nelle atmosfere più [illegible] [illegible] Ma alla lunga è [illegible] noia.

Dall'ultimo disco, *Music for the Masses*, alla rivista[illegible] [illegible] vecchi successi [illegible] [illegible], *People are People*, i Depeche Mode confermano [illegible] ottime qualità del gruppo, [illegible] la sostanziale ripetitività [illegible] [illegible] nere.

E. Ter.

scegliere è facile

alla FACIT perché in autunno trovi l'abbigliamento per l'uomo, la donna e i bambini con

+ scelta + moda + qualità

sempre con la possibilità di vedere, toccare, confrontare abbinare, provare con la massima libertà.

Ai Mercati della Confezione FACIT è facile arrivare, facile risparmiare, facile acquistare a

prezzi d'ingrosso

Visitare la FACIT è un'esperienza stimolante e piacevole... Provala anche tu.

FACIT
Mercato della Confezione

Via [illegible] 46
Via M. Pavia 2
Via S. Donato 3
[illegible] Nizza 368
Corso Spezia 27
Corso [illegible] 30
Via Chiesa Salute 35
Via [illegible] 18
Rivalta - Soledoro
Ivrea - Corso Botta 18
Biella - Via Italia 50
Biella - Centro Coop

ed ora anche in Strada S. Mauro 141

Raidue, da lunedì «Doc», [illegible] trasmissione dello showman

Musica, maestro Arbore

In onda tutti i giorni dalle 15 alle 16, conduttori Gegè Telesforo e Monica Nannini «Proporremo rock, jazz e country, ma come piace a noi: dobbiamo garantire il prodotto buono con la forza della parzialità» - Ancora incertezze per il programma della notte

[illegible] — Un [illegible] volta, prima il piede, poi il cappello, poi tutto intero, Renzo Arbore tra un sospiro e una suggestione torna alla Rai dopo il successo di *Quelli [illegible] notte*, un programma che, diventato materia di studio per esperti, aveva finito per intimorirgli qualunque capacità di fare altro. La sua prossima apparizione [illegible] lunedì su Raidue a *Doc*, il programma disegnato in coppia con il fido Porcelli e destinato ai ragazzi tra i diciotto e i ventiquattro anni, «perché dopo — spiega — pubblichiamo sempre *la stessa età*».

In onda tutti i giorni tra le 15 e le 16 da un immenso studio [illegible] registrazione ricreato appositamente per Arbore in via Teulada, affidato [illegible] conduzione di Gegè Telesforo, partner di [illegible] musicali, [illegible] a Monica Nannini, [illegible] alla redazione [illegible] Ed nadi. *Doc* è un programma di musica ed altro a denominazione d'origine controllata, assolutamente e rigorosamente dal vivo.

[illegible] prime [illegible] puntate [illegible] ha promesso [illegible] stark [illegible] studio [illegible] avviare il lavoro [illegible] [illegible] squadra. «Poi — ha [illegible] — ci andrò [illegible] *se e quando ne avrò voglia*».

Impegnato [illegible] allestire il programma della sera, stesso spazio e stesso orario [illegible] *Quelli della notte*, Arbore però sostiene [illegible] nella disposizione d'animo giusta per concedersi [illegible] «*Tutti mi aspettano* [illegible] *impallinarmi*: [illegible] ripeto *esattamente* [illegible] *formula* [illegible]

Monica Nannini, Renzo Arbore e Gegè Telesforo: il [illegible] di [illegible]

[illegible] [illegible] notte [illegible] un coro [illegible] *protesta per la banalità della proposta, se ma allontano sarà un altro coro* [illegible] *dissenso per* [illegible] *minor felicità della idea: che fare?*».

Nevrotico, pertenzionista, insicuro, ma anche autoironico, tenero, infantile, Arbore [illegible] ha improvvisato ieri, nella conferenza stampa di *Doc*, un duetto da cabaret in [illegible] pia [illegible] Gigi Locatelli, capo [illegible] Raidue. Il duetto [illegible] come [illegible] sottinteso la [illegible] [illegible] in video [illegible] [illegible] faccia, tutte le [illegible] in una trasmissione di prima mattina. [illegible] paura che gli fa rimandare [illegible] giorno in giorno la data, [illegible] [illegible] cambiare progetti, gli fa modificare titoli e cast. La data del debutto sarebbe schizzata a dicembre, ma nessuno si fida. [illegible] ha lucidato pubblicamente dal ritardo l'organizzazione e perciò ha chiesto a Locatelli [illegible] tecnici, [illegible] [illegible] o [illegible] meno uno strapuntino su cui buttar giù i suoi appunti. Locatelli lo ha rieattato promettendogli uno sgabello solo quando avrà almeno il titolo della trasmissione della notte.

Doc invece non lo preoccupa: «*E* [illegible] *mente* [illegible] *che però in vent'anni di Rai non ero mai riuscito a fare*». Si tratta di tornare ai tempi di *Bandiera gialla* e proporre solo la musica che gli piace, a dispetto delle pressioni dei discografici, dell'invadenza del mercato, delle compilation che fanno vetrina ma [illegible] qualità. «*A me pare* — precisa — *che se la gente* [illegible] *pochi dischi è* [illegible] *colpa nostra: i* [illegible] *grossi nazioni, soprattutto in tv, gli dice quale musica* [illegible] *e quale invece è pessima. E' tempo di tornare a garantire con la forza della parzialità anche i prodotti musicali*».

Perciò [illegible] rock, jazz, country fatto [illegible] gruppi [illegible] nosciuti che suonano nei locali, [illegible] anche qualche grande artista che dopo una comparsa [illegible] registra in studio [illegible] concerto buono per una [illegible] della rete. Molte rubriche sulle tipo *Se non son neri non li vogliamo*, ma anche [illegible] [illegible] studio accanito [illegible] *tanelli* [illegible] musica. E [illegible] gruppo di esperti [illegible] a scegliere e organizzare il tutto, garantiti dalla firma Arbore.

[illegible] Robiony

[illegible] Per Bowie chiesto test anti-Aids

NEW YORK — David Bowie dovrà comparire in tribunale il 13 novembre a Dallas [illegible] discutere se sottoporsi o no ad un test per l'Aids.

Il cantante [illegible] stato citato in giudizio da Wanda Nichola, 30 anni, che sostiene di essere stata violentata da Bowie. Il cantante, dopo il rapporto, le avrebbe detto: «*Ti ho appena contagiato con l'Aids*».

Rivoluzione [illegible] Fantastico: questa sera niente ospiti famosi

E Celentano restò solo

Dice [illegible] Rai: «Con il nostro cast potremmo fare un film» - C'è [illegible] sostiene che [illegible] decisione è stata presa perché non si è riusciti [illegible] reclutare artisti di richiamo

ROMA — Altro giro, altra corsa: [illegible] dover sempre, ogni volta, per tutte le quattordici puntate, sorprendere il pubblico. Adriano Celentano [illegible] [illegible] che questa sera [illegible] non ci [illegible] ospiti. Né [illegible] ti, né attori, né registi, né ballerini: il programma di stasera [illegible] tutto confezionato in casa [illegible] forse presenti [illegible] Teatro delle [illegible] rie. Quindi [illegible] Celentano con [illegible] le sue canzoni, e poi la solita Jill Jones ragazza di Prince che finisce la [illegible] partecipazione [illegible] con *For love* cantato [illegible] sola e *Cry me a* [illegible] cantato in coppia [illegible] mollegiato; la [illegible] [illegible] balla con André [illegible] Rocha, Massimo Boldi e [illegible] Michell che improvvisano numeri tra il varietà e il demenziale, [illegible] Laurito [illegible] nei panni di [illegible] sciantosa popolare tetona [illegible] [illegible] pubblico.

E i soliti sogni: un ragazzo di colore [illegible] [illegible] voc- [illegible] superare le pastoie burocratiche e diventare italiano e un signore appassionato tifoso che vorrebbe per [illegible] domenica prender il posto [illegible] un arbitro disonesto. [illegible] nella puntata [illegible] di platera oggetto di inte- [illegible] non [illegible] [illegible] quello che si vedrà a *Fantastico* [illegible] quello [illegible] Celentano dirà a *Fantastico*. [illegible] settimana scorsa, che [illegible] era affollata di capitti. [illegible] [illegible] Il modo di [illegible] [illegible] [illegible] tro il nucleare: cosa potrebbe [illegible] [illegible] questa sattimana lasciato solo e con tanto tempo a disposizione per le [illegible] prediche? Mario Maffucci, il responsabile di- [illegible] [illegible] programma per conto della Rai, [illegible] dichiara tranquillo: «*Adriano Celentano è una persona ragionevole e corretta: personalmente non ho paura che possano [illegible] incidenti*». E se parlasse del referendum sulla giustizia magari chiedendo spazio in tivù per il Comitato del no? E se si mettesse a discettare della guerra [illegible] Golfo, della [illegible] antisciopero, di [illegible] a [illegible] della [illegible] richiesta [illegible] danni all'Italia? Maffuoci [illegible] serenità. «*Col* [illegible] di Fantastico si potrebbe *fare* [illegible] *film: noi facciamo solo una puntata. Perché* [illegible] [illegible] *dovuto voler fare una trasmissione completamente nostra allontanandoci in questo* [illegible] [illegible] *schema dal contenitore che non ci appartiene?*». I dubbi [illegible] questa scelta però [illegible] riguardano solo l'affidabilità di Celentano, quanto anche i tempi e i modi [illegible] decisione. In realtà, [illegible] alcune voci, la decisione di [illegible] *Fantastico* senza ospiti sarebbe [illegible] presa soltanto giovedì notte: piuttosto che [illegible] *Fantastico* con artisti-ospiti [illegible] secondo piano, i responsabili avrebbero preferito abolirli completamente. Mario [illegible] fucci [illegible] «*La decisione è stata presa lunedì da Celentano in pieno accordo con gli autori*», [illegible] allora perché solo ieri Oristopher Lambert, il protagonista [illegible] *Il highlander* di Cimino, avrebbe [illegible] [illegible] stato diretto- [illegible] da *Fantastico* a Domenica? Nessuna risposta.

[illegible] e che [illegible] [illegible] tro- [illegible] [illegible] Celentano appare l'ennesimo [illegible] di sfida a una Rai che solo pochi giorni, prima per bocca [illegible] direttore generale Agnes, l'aveva invitato a una maggiore prudenza. «*Il direttore artistico* [illegible] di Fantastico sono io — sembra voler ribadire Celentano con questa proposta — *e nel mio programma faccio quello che mi pare*».

ed. ro.

[illegible] Boldi spara [illegible] [illegible] scherza?)

MONTECARLO — Celentano? «*Dovrebbe solo cantare*». Michell? «*Ritenta della sua impostazione teatrale*». [illegible] [illegible] Laurito? «*La rendo un po' [illegible] disagio*». [illegible] I commenti [illegible] «Fantastico» che Massimo Boldi ha rilasciato ieri a Montecarlo, dove [illegible] [illegible] il film del Vanzina *Gran Casinò*. Commenti duri, ma forse [illegible] si tratta solo [illegible] [illegible] ennesima [illegible] [illegible] comico, per movimentare l'[illegible] per la nuova puntata [illegible] «Fantastico».

Lo show avrebbe bisogno di un presentatore «*vuoto, che sappia parlare*». E a [illegible] parere la lettera scritta [illegible] Agnes potrà condizionare Celentano? «*No, lui fa* [illegible] *testa* [illegible] *fino a* [illegible] *minuti prima di andare in onda non si sa cosa dirà*».

[illegible] Boldi giapponese

All'Auditorium la pianista Mitsuko Uchida: molto applaudita, ma eccessivamente sentimentale

TORINO — Molta gente [illegible] l'altra sera all'Auditorium per ascoltare [illegible] pianista giapponese Mitsuko Uchida, ospite dell'Unione Musicale con la English Chamber Orchestra. Impostasi in breve tempo tra i nomi di maggiore risonanza internazionale, [illegible] passa per una specialista di Mozart di cui ha eseguito l'altra sera due concerti: quello in [illegible] maggiore K. 415 e quello — straordinario — in do minore, K. 491.

Piazzato il pianoforte al centro dell'orchestra la gio- [illegible] [illegible] si è impegnata senza difficoltà [illegible] un disinvolto lavoro di [illegible] strumentale; ma è al pianoforte che ha dato il meglio di sé, suonando Mozart con grande signorilità di [illegible] e bella qualità [illegible] suono.

Difficile, invece, condividere appieno il gusto che [illegible] questa artista nella sua lettura [illegible]: l'- [illegible] del testo, condotta [illegible] minuzia, approda ad un'immagine un po' leziosa ed esasperatamente sentimentale: tutto è sfumato, cantabilissimo, continuamente [illegible] [illegible] un pulviscolo di sospiri e vibrazioni [illegible].

L'aspetto galante dell'universo [illegible] avanza [illegible] prepotentemente, [illegible] primo piano a scapito di quello virile e drammatico: i colori pastello della grande pittura rococò — Boucher, Fragonard —, il gusto di quel mondo per il piacere raffinato e fuggevole, la tenue malinconia dell'idillio pastorale sono i termini [illegible] confronto che affiorano [illegible].

[illegible] che ci fanno, in questo quadro, i sussulti beethoveniani [illegible] *Concerto* [illegible] [illegible] minore, le [illegible] folgori e gli scoppi tempestosi? Difficile spiegarlo: ne la giovane e simpatica pianista è riuscita — per il momento — a fare- [illegible] chiaramente capire. Avrà tempo. [illegible] per pensarci [illegible] [illegible] ci piacerebbe ascoltarla in altro repertorio: Chopin, Debussy [illegible] essere assai congeniali [illegible] [illegible] indubbia e raffinata [illegible].

Il pubblico dell'Unione Musicale [illegible] applaudita con calore insieme [illegible] English Chamber Orchestra che [illegible] la guida del primo violino, José-Luis Garcia [illegible] eseguito, con baldanzosa vivacità di movimento, il Concerto Grosso op. n. 11 di Haendel.

p. gal.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

De Niro, «toro del Bronx» re del ring

[illegible] SCATENATO (1980 su Raidue alle 20,30) di Martin Scorsese, sceneggiatura di Paul Schrader e Mardik Martin dall'autobiografia scritta da Jack La Motta a Miami dopo il definitivo ritiro da ogni attività. Realizzato [illegible] bianco e nero (a colori [illegible] soltanto alcuni filmini di famiglia) e sull'onda tragoo [illegible] della musica [illegible] [illegible] sogni, è l'incisivo quadro socio-polemico — [illegible] [illegible] ticolare riferimento all'America della Little [illegible] — [illegible] mondo del ring, un mondo di brutalità e [illegible] sangue dove il pugile è un fannullone manovrato da imbroglii, gangster e [illegible] Splendido protagonista [illegible] De Niro, [illegible] «Toro del Bronx» ottuso e dispo- [illegible] che si bea della potenza [illegible] [illegible] suoi muscoli: [illegible] il periodo dei [illegible] di trionfi. Anni [illegible] e 50, e il film lo ritrae nella truculo [illegible] match, nei torbidi e violenti rapporti con l'organizzazione, [illegible] la moglie Katy Moriarty e [illegible] fra- [illegible] Pesci, [illegible] fino al declino, all'abbandono del ring nel '64, e infine, in- [illegible] deformato.

UNA DONNA [illegible] PARIGI [illegible] [illegible] alle 20,30) su Raitre [illegible] [illegible] René Clair, primo [illegible] del periodo americano [illegible] [illegible] al '45), deliziosa e maliziosa commedia, protagoniste Marlene Dietrich seducente avventuriera che incanta tutti i maschi di una ricca famiglia, ma poi sceglie l'amore [illegible] lo squattrinato marinaio Bruce Cabot.

Su Raitre il [illegible] dedicato [illegible] quanto accade nelle emittenti pubbliche e private del resto del mondo

La tv delle meraviglie arriva dall'Oriente

Tutti presi come siamo [illegible] facconda televisiva di [illegible] nostra, ci dimentichiamo troppo spesso di quello che sta succedendo nel mondo.

A dare ragguagli, con filmati [illegible] interviste, provvede [illegible] su [illegible] (7 puntate di [illegible] la quarta stasera) il programma [illegible] [illegible] che sconvolgono la tv, regia [illegible] Nicola De Rinaldo, a cura di Carlo Sartori con la collabo- [illegible] di Carlo Macchitella.

E' un giro d'orizzonte internazionale: partito dagli Stati Uniti — audience delle tre majors ABC, NBC e [illegible] rocchiata la misura allarmante della tv case e soprattutto delle cassette dell'ho- [illegible] facevano televisore di [illegible] con [illegible] lo spettatore [illegible] costruisce [illegible] programmazione personale priva [illegible] martellamento pubblicitario — il programma si [illegible] muove poi tra le meraviglie [illegible] po' allucinanti e le sofisticazioni [illegible] del- [illegible] tecnologia giapponese che promette entro [illegible] tempo di rivoluzionare i modi di ricezione e le abitudini stesse del pubblico; [illegible] adagio [illegible] meccanismi e sulle fortune [illegible] delle telenovelas in Brasile, e sul potente monopolio privato in Messico che schiaccia la [illegible] pubblica.

Stasera la trasmissione si occupa [illegible] «sveglia [illegible] gi- [illegible] ganti», nato dallo straordinario sviluppo televisivo in Cina e in India, una realtà di cui solo quest'anno l'Europa è stata informata concretamente (sul [illegible] [illegible] stato a maggio un ampio convegno al Teleconfronto [illegible] Chianciano).

Nella puntata di stasera [illegible] ribadisce [illegible] concetto che la Cina — [illegible] [illegible] piata a metà degli Anni [illegible] sarà di un miliardo [illegible] spettatori — si mostra disponibile ad un'apertura, dopo anni di rigorosa chiusura e di [illegible] quasi soltanto [illegible], a programmi stranieri d'ogni genere e alla pubblicità (che già invadendo i televisori cinesi con spot di marca americana). Quanto all'India la diffusione della tv, ostacolata dalla molteplicità dei dialetti e dalle lingue delle varie popolazioni, è una delle [illegible] «cure» dei [illegible] governi che ritengono il [illegible] televisivo lo strumento per l'unificazione culturale e politica del Paese; una televisione, quella indiana, che è arrivata fin dall'inizio della collaborazione [illegible] un cinema nazionale che è il più prolifico del mondo (una media [illegible] 600-700 film l'anno, [illegible] [illegible] a [illegible].

Nella prossima puntata, viaggio in Gran Bretagna fra [illegible] tradizionale BBC, sempre senza pubblicità, e la [illegible] dinamica rete privata Channel Four, un'incursione nell'Unione Sovietica dove l'era gorbacioviana comincia a [illegible] vecchi rigidi schemi; un esame della situazione nella Germania Federale che si è adattata ad un cauto [illegible] controllato sistema misto, e subito dopo, per contrasto, [illegible] esame della furi- [illegible] privatizzazione e «americanizzazione» [illegible] [illegible] francese, e infine breve intervista-dibattito a Italia interpellando Rai e network.

Ne viene fuori, come si vede, un mondo in forte movimento e in profonda trasformazione. Nessuno è in grado di dire cosa potrà succedere nei prossimi 5 o 6 anni [illegible] processo evolutivo: un fatto è sicuro, che in tutti i Paesi, anche attraverso i satelliti, si scatenerà — e già si è scatenata — una battaglia [illegible] esclusione [illegible] colpi [illegible] una concorrenza [illegible] [illegible] che cerca [illegible] salvaguardare [illegible] quattro [illegible] gli obbiettivi di servizio pubblico, e la concorrenza [illegible] un'altra tv mossa e condizionata pesantemente [illegible] soli intenti commerciali. Battaglia molto incerta, contrassegnata e compromessa molto difficili: qualche tendenza [illegible] pessimismo sul futuro to appare inevitabile.

Ugo Buzzolan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; [illegible] 22,50; 23,55
8,30 DSE: Vivere la propria età
9 — [illegible] degli Anni 90
9,30 [illegible] telefilm
10 — [illegible] (5ª), sceneggiato in 10 puntate, regia di J. London, [illegible] Rock Hudson
11 — Il mercato del sabato, [illegible] Luisa Rivelli, realizzazione di L. Carbone
12,30 Il meraviglioso [illegible] di [illegible] Disney
14 — Prisma, [illegible] spettacolo [illegible] Tg1. Un servizio sugli Eurimmics. In studio Enzo Ramazzotti
14,30 [illegible] sport
[illegible] Speciale [illegible]
17 — [illegible]
18,10 [illegible] ragioni [illegible]
18,20 Vedrai. Settegiornitv
18,40 [illegible] naturali, di Marco Visalberghi, consulenza Luigi Bollani e Danilo Mainardi. Documentario [illegible] lupo
[illegible] Almanacco del giorno dopo
20,30 In diretta dal Teatro [illegible] Vittorio [illegible] Roma, Adriano Celentano in Fantastico, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, con Massimo Boldi, Maurizio Micheli, Heather Parisi, Marisa Laurito
23 — Sabato club. Il gioiello nella corona. Dai romanzi «The Raj Quartet» [illegible] Paul Scott. «Il cerchio di [illegible]», [illegible] Judy Parfitt, regia di Jim O'Brien

[illegible]
Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,45; 23,05; 0,10
8 — Weekend
8,30 Donkey Kong - Barbapapà
9 — DSE. Aujourd'hui en [illegible]
[illegible] Giorni d'Europa, di Gianni Collette
10 — Estate [illegible]
10,45 Matinée al cinema. [illegible] Cervi: Il segreto delle semplicità (Vt). Titoli [illegible] (1943), film drammatico, regia Carmine Gallone, [illegible] Gino Cervi, Luisa Ferida, Andrea Checchi
12,15 [illegible]
13,25 Tg2 - Le sport
14,30 Serena variabile
16 — Start, di Paolo [illegible]
16,20 [illegible] «In barca attraverso l'Africa equatoriale dall'Oceano Indiano all'Atlantico», di L. Ricciardi
16,45 Cara Hollywood, a cura di Anna Giotti. Marilyn Monroe. [illegible] il mito», scritto [illegible] Feldman e Suzette Winter, diretto da Gene Feldman
18,45 Vedrai. Settegiornitv
17,05 [illegible] sportiva
17,35 Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato
19,30 Tg2 - Sportsera
19,45 Le strade di San Francisco, telefilm
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 Toro [illegible] (1980), film drammatico, regia di Martin Scorsese, con [illegible] De Niro, Cathy Moriarty, Joe Pesci, Frank Vincent, Nicholas Colasanto, Theresa [illegible]
22,35 Tg2 - Sportsette
23,10 [illegible] Springsteen in Glory days
0,15 Tg2 - Sportsette - Pole Position - [illegible]: [illegible], 2ª semifinale - Belgrado: Pugilato, Coppa del mondo

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; [illegible] 23,25; 23,40
11,45 [illegible] Settegiornitv
12 — Magazine 3. [illegible] meglio di Raitre»
14 — L'emancipatrice (1941), [illegible] di René Clair, con Marlene Dietrich, Bruce Cabot, Roland Young
15,20 Anversa: Tennis, 1° semifinale
17 — Speciale Dadaumpa: [illegible]
17,25 Appuntamento al [illegible]
17,30 Derby, a cura [illegible] Aldo Biscardi
17,35 [illegible]. Il anni di musica inglese
18,25 [illegible] Alpe Adria
19,35 Sole [illegible] «Gente del deserto - Zimbabwe: [illegible] popolo che lotta»
20,30 Charlie Chaplin [illegible] vivo e sta bene. Una donna di Parigi (1923), film [illegible] Chaplin, con [illegible] Purviance, Adolphe Menjou, Carl Miller
21,40 10 anni che sconvolgono la tv (4ª). «La sveglia dei giganti (Cina, India e Australia)»
22,45 Herbert von Karajan dirige il Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23, di P. I. Ciaikowski. [illegible]sta Alexis Weissenberg. Orchestra Filarm. [illegible] Berlino
23,55 Festa [illegible] nozze. Bersagli (1968), film di P. Bogdanovich, [illegible] B. [illegible]

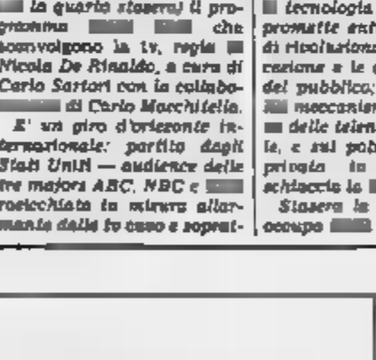
Il critico segnala

RAIDUE (ore 18,45) — La famosa commedia intimista di Giacosa «Tristi [illegible]», [illegible] [illegible] un adulterio, nella traduzione cinematografica [illegible] 1943, regia di Carmine Gallone, con Luisa Ferida, Gino Cervi e Andrea Checchi.

RAIUNO (ore 18,40) — Ritorna [illegible] Verde rinnovata la rubrica [illegible] alla natura e all'ecologia «Pane che [illegible] invale di documentari scientifici italiani, con particolare riferimento [illegible] fiora e [illegible] [illegible] nostro Paese.

[illegible] (ore 22,45) — Von Karajan, il pianista Alexis Weissenberg e la Filarmonica di [illegible] per una [illegible] interpretazione [illegible] [illegible] livello del concerto n. 1 di Ciaikowskij.

Rambo [illegible] Sereno variabile



Una [illegible] [illegible] Sylvester Stallone, qui nel set del nuovo «Rambo III»: la propone il rotocalco «Sereno variabile», in onda alle 12,15 su Raidue. L'attore parla dei suoi progetti cinematografici e del suo imminente viaggio in Italia per visitare Gioia del Colle (Bari), il paese da cui proviene la sua numerosa famiglia

ITALIA 1

[illegible] Chimera, film di Ettore M. Fizzarotti, con Gianni Morandi, [illegible] Ehrlich, Nino Taranto, Lino Toffolo
10,45 L'oro del mondo, film [illegible] Grimaldi, [illegible] Power, Al Bano, Linda Christian
13 — Grand Prix, settimanale di motori
14 — Sabato 1 Sport, rotocalco sportivo
14,02 Calcio, conduce Roberto Bettega
14,30 Sport News, conduce Dan Peterson
15 — Olimpia, condotto Giacomo Crosa
16,30 Bim Bum Bam, cartoni animati
18 — Musica 81, conduce M. Seymandi
19 — Starsky e Hutch, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Crime story
22,20 Wrestling
23 — La grande beat: Bobby Czyz-Charlie Williams, [illegible] pionato mondiale pesi medio massimi ibi
0,30 Vidéo night, [illegible] cale

CANALE [illegible]

8,30 Parlamone
9,30 Buongiorno [illegible] magazine
10,10 Viaggio in Italia
10,28 Buongiorno [illegible]
10,30 Cantando cantando, gioco
12 — Tuttinfamiglia
12,40 Il [illegible] il servito
13,30 I Jefferson, telefilm
14 — Il carabiniere a cavallo, film con Nino Manfredi
16 — Genitori [illegible] [illegible] jeans, film con Peppino De Filippo
18 — Arcibaldo, telefilm
18,30 Pianeta Terra
19,30 Dovere di cronaca, [illegible] Giorgio Bocca, Gianni Brera, [illegible] Gavronsky, Indro Montanelli, Guglielmo Zucconi, referendum sulla responsabilità civile dei magistrati, con [illegible] Bobbio
20,30 E poi lo chiamarono il Magnifico, film di E. B. Clucher, con Terence Hill, Harry Carey
23 — Canale 5 News
23,45 Glitter, telefilm
0,45 [illegible]
1,45 Bersagliera, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 La grande vallata
9,15 Il quartiere dei lilla, film di René Clair, con Pierre Brasseur
11 — Strega per amore
11,30 Giorno per giorno
12 — La piccola grande Nell
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni animati
14,30 Detective per amore
15,30 La [illegible] di [illegible] vid, film di Norman Krasna, con Elizabeth Taylor
17,15 Yellow Rose
18,15 C'est la vie
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Quincy, telefilm
20,30 L'amore [illegible] [illegible] cosa meravigliosa, film di Henry King, con Jennifer Jo- [illegible], William Holden, Tann Thatcher
22,50 Parlamento in
23,45 Stati uniti in Aspe- [illegible], film [illegible] Michael Pressman, con Margot Kidder, [illegible] Pryor
1,35 Il Santo, telefilm

ODEONTV

13,30 Jenny 20-21, com. videomusicale
14 — Forza Italia, spettacoli [illegible] informazione sportiva con Walter Zenga, Roberto Tarmati
16,30 Stupi Varietà da 1 a 14 anni...
18,30 M'ama non m'ama
20 — La ruota della fortuna, Game show
20,30 Catlow, film di Sam Wanamaker con Yul Brynner, Richard Crenna
22,30 Odeon sport, weekend sportivo

RETE A

8 — Accendi un'amica, rotocalco
14 — Teleshopping, vendite
19,15 Sabato [illegible] telefilm
20,25 [illegible] boss, film [illegible] Menahem Golan con Tony Curtis, Anjanette Comer, Michael Callan, Gianni Russo
22 — Una donna, telefilm
23,30 Teleshopping, vendite

MONTECARLO

11,30 Piazza Affari, settimanale di attualità
13,45 Sport show, [illegible] rio: in diretta da Anversa - 1° semifinale
17 — Queen: Live in Rio
18,30 Due pazzi [illegible] ti, telefilm
19,50 Tmc sport
20,20 [illegible] c'è posto [illegible] nascondersi, film con Lee Van Cleef, Tony Musante
22 — Calcio: [illegible] Sao Paulo
23,30 Tennis, [illegible] Anversa - 2° semifinale

CAPODISTRIA

14,10 Veronica, telenovela
15 — Film
17 — Cartoni animati
18 — [illegible] [illegible] telenovela
19 — Archivio dell'arte
19,45 [illegible] la [illegible] rubrica
20 — Pugilato: Belgrado - Coppa [illegible] do (diretta)
23,30 La [illegible] continua, sceneggiato

SVIZZERA

[illegible] La linea dura, telefilm
14,20 Conoscere l'[illegible] blenia
14,45 Per i ragazzi
17,05 Un'ora per voi
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
19 — Il quotidiano
20,30 Parlamenti chiave
20,40 Cane e gatto, film di Bruno Corbucci con Bud Spencer
22,30 Sabato sport
24 — Mezzanotte

ALLA RADIO

[illegible] Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 6,30 Ondaverde; 9 Weekend; 10,15 Black-out; 11,10 [illegible] presenta incontri musicali [illegible] [illegible] tipo; 11,45 Creatività; 12,30 Cleopatra, 13,25 Rosetta; 14,03 Speciale da New York; 15,03 Varietà ieratti blu; 16,30 Teatro insieme; 17,03 Parliamo anche noi di sport; 17,30 Autoradio 15 [illegible] Europa; 18,30 [illegible] volley; [illegible] (replica); 20,30 Ci siamo anche noi; 21,03 Dolci fanta, buonasera; 21,30 Giallo [illegible] 22 [illegible] notte [illegible] ci del nostro tempo; 22,27 L'arena del sole, 22,50 I a telefonata; [illegible] Notturno italiano [illegible] 19-24.

RADIODUE. Giornali [illegible] 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 6 Mangiar cantando; 8 Giocate con noi; 8,15 [illegible] [illegible] 8,45 M [illegible] e [illegible] canzone; 9,09 Spaziolibero; [illegible] Sottolineando; 11 Long Playing Hit; 12,10 Programmi regionali; 12,45 [illegible] 14 Programmi regionali; 15 Bollicine, dediti, 15,30 [illegible] Europa; 15,50 Hit Parade; 17,32 [illegible] e una canzone; [illegible] Ander; 18,17 Inserto musicale, [illegible] Occhio- [illegible] 21 I grandi concerti per solisti e [illegible] Ravel; 22,22 Notturno italiano. Replay radio 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Il mondo darrecanone; 10,30 Concerto del mattino: [illegible] giore linea 1986-'87. Del Concilio di [illegible] Dalla [illegible] di Martino Franca. Il pirata di Bellini, 18,18 Controsport; 19,30 Folkconcerto; 19,30 L'arte in questione; 17 L'Inferno di Dante; 17,30 Terza pagina; 19,45 Quadrante internazionale; 18,15 Terza pagina. A. Scriabin, G. Cabaletta, L. van Beethoven. 21 Un'opera per la parola: La musica di corte in Francia; 22 Il mondo lombardo; 22,30 J. Brahms; 23 Il jazz; 23,50 Cinema. Notturno italiano e Radiosonata 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Full Metal Jacket**, di Stanley Kubrick (edizione in lingua originale), colori, dolby stereo. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30 ingr. 7000, Abbonamento 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi sopra

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Le streghe di Eastwick**, con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer, Colori, vist. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO [illegible] Vittorio [illegible] 52 tel. 547.007) [illegible] film poliziesco, con Timothy [illegible] nel ruolo di James Bond, Maryam d'Abo, Joe Don Baker. Colori. Ore [illegible] 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): **Accadde in Paradiso**, Timothy Hutton, Kelly McGillis coi non vist. Or.: 16,30 18,40; 20,36; 22,30. Ingresso 7000

[illegible] (via San [illegible] 24, tel. 540.901): **Ultimo minuto**, di Pupi Avati, con Ugo Tognazzi, Nik Novecento. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Intervista**, di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg (Gran Premio Mosca '87 e Gran Premio Cannes '87), dolby stereo, colori. Non vist. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 ingr. 7000, rid. 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genovesi 32/a, tel. 545.245): **Gli scatenati** [illegible], di Giuliano [illegible] con Philippe Noiret, Rupert Everett, [illegible] Stefania [illegible] (non [illegible] col. Or 16,10, 18,20, 20,30; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genovesi 32/a, tel. 545.245): **Soldati** - 365 all'alba, di Marco Risi, con Claudio Amendola, Massimo Ciavarro, Claudio Botosso, Alessandro Benvenuti (vm. 110), col. Vist. 14, dolby [illegible] Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

CRISTALLO (via [illegible] 8, tel. 652 71 00): **La bamba**, Lou Morales [illegible] Rosano [illegible] Elisabeth Peña, colori. Non vist. Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542.422): **Oci Ciornie**, di Nikita Michalkov, con M. Mastroianni (Palma d'oro a Cannes). Non vist. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,25. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Savoona, tel. 447.5241): **Full Metal Jacket**, di Stanley Kubrick in [illegible] stereo. Vist. 16. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7000

ELISEO BLU (piazza Savoona, tel. 447.5241): **La piccola bottega degli orrori**, di Frank Or. con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushin, Steve Martin. Col. non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Savoona, tel. 447.5241): **La casa dei giochi**, di David Mamet, con Lindsay Crouse, Joe Mantegna (4 premi a Venezia), thriller di marca, colori. Orario 16, 18,10; [illegible] 22,30 Ingr. [illegible]

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Or.: 15,45; 18,55; 22, Ingr. 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Ricercati: ufficiale** [illegible] **morte morti**, di W. Hill, con Nick Nolte, Powers Boothe, colori. Non vist. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): **RoboCop, Il futuro della legge**, Peter Weller, Nancy Allen, colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000.

KING KONG CINEITUDO (via Po 31, tel. 839 7502): **Qualcosa di travolgente**, di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, Jeffa Daniels, Ray Liotta. Orario 14,20; 16,25, 20,30; 22,35 Ingresso 7000, Abbo 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Appuntamento al buio**, di Blake Edward, con Kim Basinger, Bruce Willis. Non vist. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. [illegible] 7000.

LUX (Galleria San [illegible] tel. 541.253): **Beverly Hills Cop. II**, di Tony Scott con Eddie Murphy, Judge Reynhold. Non vist. Orario 15,55, 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] 7000.

[illegible] 1 [illegible] 31, tel. 532.448): **L'ultimo Rappresentante**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Or.: 15,45; 18,55; 22. Ingr. [illegible]

[illegible] 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Who's [illegible] girl**, [illegible] Griffin Dunne. [illegible] Non [illegible] 14,50, [illegible] 18,40, 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, [illegible] 531.400): **The [illegible] Intoccabili**, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner, Charles Martin Smith, Andy Garcia. Colori. Or 15,30 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 7000

ROMANO [Galleria Subalpina, tel. 510.143]: **Full Metal Jacket**, di Stanley Kubrick, in dolby stereo. Vist 16. Or.: 15, 17,35, 20, 22,30. [illegible]

[illegible] **RITZ** (via Acqui 2, tel. 830.321): **Gli scatenati d'oro**, film di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Venezia '87) [illegible] vist [illegible]: 15,30; 18,30, 20,30; [illegible] Ingr. 7000, Ridotti 5000

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511.788): **Il siciliano**, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, Terence Stamp, Giulia Boschi. Vist. 14. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000

ZETA CINEMA (via Cibrario 17, tel. 749.29.07): **Giulia e Giulia**, di P. Del Monte, con K. Turner, Sting, G. Byrne (ora ostensione). Vist. 14. Orario: 20,30; 22,30 Ingr. 7000, rid. 5000

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 17, tel. 749.2907): **Basil l'investigatopo**, di Walt Disney. Cartoni animati a colori. Or.: [illegible] 18,30; 19.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

[illegible] Chiesa della [illegible] 77, tel. 297.197): **La sposa del 101**, di Walt Disney, al film è abbinato **Pierino e il lupo**. Orario 14,30; 16,30; un [illegible]

AMBRA [illegible] (via [illegible] Stella Solitè 77, tel. 297.197): **Scuola di [illegible] parte seconda**, [illegible] Villaggio, Massimo Boldi, E. M. Salerno, Fiorenzo [illegible] Or. 20,30; 22,30

FARO (via Po [illegible] tel. 832.214): **Lungo [illegible] alle signore!**, di Ettoreno Olmi, con M. Esposito, S. Brandauer, B. Buzzanca (commedia). Ap 20,30; film 20,35; 22,30

[illegible] (via Cigna 47, tel. 486.560): **Belle Époque**, sorrido e ci rido [illegible] Woody Allen [illegible] spett.: 20,40; 22,20

MASSAUA [Piazza [illegible] 6, tel. 795 903] [illegible] vist.

NUOVO ODEON (via Venaria [illegible] tel. 749.23.82): **Platoon**, un film di Oliver Stone, con Tom Berger, Willem Dafoe versione «ne-Rambo» contro, a grande richiesta [ore 116]. Ap 20,15; ult. 22,20

[illegible] **RAGAZZI** (corso Belgio 65, tel. 874.171): **Le avventure di Peter [illegible]**, di Walt Disney. Due spettacoli ore 15 e 17.

SELENE [illegible] (corso Belgio [illegible] tel. 874.171): **L'amico [illegible] mia amica**, di E. Rohmer, con F. Chaulet, E. Viaard (Venezia '87). Or.: 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Secchi 18, tel. 511.293): **Colori animali**, con Nadine e Zeus (an american production '87) Vist 16 [illegible]: 16,45, 19,10, 19,35, 21, 22,35.

ARCO [illegible] Principe Oddone 38, tel. 484 521): **Sensation in the raining**, con Stacey Donn [illegible] Lil [illegible] (1° visione). La casa delle vedove. Carla Sân, Don Tim. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. [illegible]

CINECLUB (via Calandra [illegible] go Arati, Dalle 14,30 alle 23. Novità assolute. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita [illegible] tel. 521.5440): **Orgia lesbica**; **Desideri bestiali di Karin**, con Karin Schubert, col. Vist. 18 No stop [illegible] ore 10 alle ore 2 (un'ora 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Prosecutions carnale (Animal play)**. Jessica Lane, Tommy Pepe. Colori Vist. 16 Ap 14,30; ult. 22,30

QUIRINE (via Nizza 56, tel. 687.668): **Platoon**, Tom Berenger, C. Sheen, W Dafoe Or.: 16; 18, 20; 22,15

LANTERNA (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **Yado**, con Arnold Schwarzenegger, colori. Ap. 14,30.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 821.1242/3): cartoni E.T. Fantasy [illegible], col. Or spett.: 15; 17

Scelti per voi

Per [illegible] ama un classico [illegible] i moderni

FULL METAL JACKET di S. Kubrick. In guerra non esiste l'ambiguità: l'educazione [illegible] ci consegna all'inferno. Marines in addestramento e in Vietnam.

Per [illegible] vuol gustare il vitellone alla russa

OCI CIORNIE di N. Michalkov. Si sono conosciuti alle terme, lui la raggiungerà [illegible] Russia. Come si uniscono [illegible] tradizioni, [illegible] e malisconia: un [illegible] straniera prefelliniano e la signora col cagnolino.

Per chi cerca la gangsters-story

GLI INTOCCABILI di B. De Palma. Il Buono Costner, il Bravo Connery e il Cattivo De Niro nella trasposizione cinematografica della serie tv ispirata alla storia vera del segretario Ness, antagonista [illegible] Al Capone [illegible] Chicago supercorrotta del Proibizionismo.

Teatri e concerti

ADUA 400/R, GRUPPO DELLA [illegible]CA: oggi, ore [illegible], il Gruppo della Rocca in **Karcottage - Monumento a Cernobyl**, di V. Gaberev, regia di Guido De Monticelli. Ultime due repliche. Apertura casse ore 19.45. E' aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in **Casanova** al castello Dur. di K. Gansauer e per il Magopovero Produzioni in **Il valzer del caso**, di V. Haim. Prenotazioni telefoniche e prevendita biglietti presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 274.3276 - 287.871

ADUA/SALA CONFERENZE: ore 16, proiezioni video. Carnaval, di V. Scorzanin [illegible] 1986) e [illegible] in: **Le sfide** [illegible] Duemila - Il nucleare: rischi e valtaire, Rai Tg2. Ingresso libero

[illegible] Ossera, ore 21, Gianni e Giovanni presentano **C'è un uomo in mezzo al mare**, con G. Jannuzzo. Ultime due giorni. Info tel. 539.440. Pren. casse teatro Domani unico e ultimo spettacolo ore 16.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): da sabato 7 novembre a [illegible] tro dell'Angolo presenta **Amerigo...**

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: cartellone serale '87-88. Teatro dell'Angolo, [illegible] Zucca, Divisica [illegible] Company, Angela Finocchiaro. Teatro dell'Archivolta, G. Battistoni, il Carro dell'Orsa. Abbonamenti a 5 spettacoli a scelta: intero L. 45.000, ridotto L. 36.000, in vendita presso Teatro Araldo [illegible] lunedì al [illegible] ore 16-19), [illegible] (via Santi Otavio 20-Palazzo Nuovi). Comunicato (via Bogino 2)

AUDITORIUM [illegible] - I CONCERTI DEL SABATO: Stagione Sinfonica Pubblica 1987-'88. 1° Concerto, ore 16.30: Direttore Ferdinand Leitner, pianista Eugene Istomin. Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle op. 37, per pianoforte e orchestra. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 18.000, ingresso L. 10.000

CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21, Marcello Marciano e Famosa Mimosa presenta: **Le donne, una donna al giorno**, da J. Genet. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.438. Ultimi 2 giorni.

CABARET VOLTAIRE: [illegible] campagna abbonamenti stagione teatrale 87-88. Abbonamento a 15 spettacoli: intero L. 40.000 ridotto L. 30.000 (studenti e associazioni). Orari casse 10-13; 18,30-20. Ingr. [illegible] Volture, via Cavour 7, tel. 541.438

CARIGNANO - T. [illegible] 20,30 la Compagnia Giulio Bosetti presenta Giulio Bosetti in **Le cadenas di Zena**, di Tullio Kezich dal romanzo di Italo Svevo, con Marina Bonfigli e la partecipazione di Claudio Gora, regia di Egisto Marcucci. Spettacolo in abbonamento Vendita biglietti e rinnovo degli abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. via Roma 46. Ultimi 3 giorni

COLOSSEO TEATRO: successo di Cesi Pirecchio, una fiaba per i giovani, un musical per tutti. Stasera ore 21 ultima replica. Prevendita casse teatro ore 15-19 Tel. 669 8004

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi e domani, ore 16, Piero Mesa, bello storico per marionette di Manutto e Chio. Spett. per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al Museo solo su prenotazione. Tel. 530.256.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Stagione di balletti 1987-'88 in abbonamento. Informazioni e prenotazioni c. D'Azeglio 17.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: questa sera, ore 20,30, linea Giovine ne **I dialoghi delle Carmelitane**, di G. Bernanos, regia di G. Angiono, 1° spettacolo in abbonamento. C. D'Azeglio 17, tel. 656.552.

TEATRO MASSAUA: stasera, ore 21,15, e domani, ore 16,30 e 21,15, **Gipo Farassino** presenta le commedie musicali **Turin bel cheur**. Prenotazioni e inform. presso Teatro Massaua. Tel. 795.803 ore 16-19. Ultime 2 settimane.

TEATRO NUOVO - SALA OFF: ore 18 la marionette di Augusto Grilli presentano **Sulle montagne**, fiaba musicale in 2 tempi, musiche di Arrigo Tommasi

TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): il «Gruppo Arte Associato» presenta «Il granchio regale» in **Il teatro è il suo mestiere**. Stasera ore 21,15

TEATRO SAN FILIPPO - FRANCO CARDELLINO: dal 5 al 8-11 nel nuovo spettacolo **Tintarella per un'ora (almeno)**. [illegible] tel. 650.8298.

TEATRO IL FILIPPO - FRANCO CARDELLINO: «**Tintarella per un'ora (almeno)**» Pren. data scelta dal pubb. (90) Tel. 650.8298.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione concertistica 1987-88. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1987-'88 si effettuano dalle ore 16 alle ore 19 di tutti i giorni, [illegible] il sabato, presso la [illegible] del [illegible], via del Carmine [illegible] tel. 521.42.66. [illegible], ordinario (10 [illegible]) L. 30.000 Abbon. ridotto (giovani fino a 18 anni) L. 15.000

[illegible] HUTTER» SCUOLA DI DANZ[illegible] DAL 1973: di Erika Hutter (v. Avogadro 4, nuovo n. tel. 514.656).

C.C.T. [illegible]RISTO: presenta **C'est la vie** regia di R. Solovey, [illegible] all'1-11 ore 21.30. Via Magenta 59/A. Tel 557.5365

CENTRO DANZA BAR CARLO: direttore da Enrico Pennisi. Corsi di ballo classico dal preparatorio per bambini ai professionali diretti dal m° Perla Virzenan e corsi di danza moderna jazz, africana, dance-aerobic, corsi di ritmo e percussioni, ginnastica per adulti. Per informazioni (orari 345.173, p.za San Carlo 197

CENTRO DANZA [illegible] CARLO, diretto da Enrica Pennisi. Corsi di ballo jazz e dance-aerobic [illegible] Emanuel Miller. Possibilità di orari mattino, pomeriggio, [illegible]. Per informazioni tel 545.173, p.za San Carlo 197.

CENTRO [illegible] BALLETTO DI [illegible]ZIA [illegible] corsi jazz, ginnastica. Corso Cassia 137, tel. 636.6073.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATR[illegible]LE «IL GLANCO» diretto da Massimo Scagnone [illegible] Liceo Linguistico Carlo Botto aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno 1987-'88 [illegible] 15-19. Per informazioni tel. 517.048 via San Francesco d'Assisi 14

CENTRO JAZZ - TORINO (v. Pomba 23 t. [illegible] ore 15-19. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto)

COLOSSEO TEATRO: successo di Cesi Pirecchio, una fiaba per i giovani, un musical per tutti. Stasera ore 21 ultima replica. Prevendita casse teatro ore 15-19 Tel. 669 8004

COMPAGNIA DI DANZA «TEATRO DI TORINO»: Perfezionamento classico James Urbain (2-15 novembre); Contemporanea: Raffaella Jodenisio. Jazz: Peter Kennedy Larsen e Simonetta Costantino. Informazioni tel. 473.0189

ECONATURA: organizza un corso di psicomotricità per bambini, un corso di ginnastica ritmica, un corso di rilassamento, un corso di astrologia, un corso di pittura, un corso di bioenergetica e di ginnastica medica. Per informazioni tel. 636.022 (p.za De Amicis 121 bis).

DANCE CENTER MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, Torino, tel. 380.723): sugo di danze afro con Brigitte Abou di Montpellier, percussionista Jean-Pierre Bastard nei giorni di ottobre 1-2-3-4-5 novembre.

DANCE CENTER MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, Torino, tel. 380.723): corsi di recitazione diretti dal regista **Massimo Scaglione**, dizione, recitazione, impostazione della voce, impressione corporea, improvvisazione. Corsi specializzati di dizione per professionisti. Inizio 15 novembre. Per informazioni rivolgersi al Centro.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21) corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Cinetnetica, Lab. sulle Maschere. Tel. 871 009 (ore 17-20)

INTRADOSSI corso di Dizione, per insegnanti e Operatori culturali. Inizio 3 novembre (tel. 871.009), ore 17-20

LABORATORIO TEATRALE: iscr. Corsi di Recitazione, Dizione e Istruzione Int. Begi v. C. Alberto 12/1, tel. 712.846 (9-11), 540 378 (18-20).

ACCADEMIA - LICEO COREUTICO: [illegible] a fior al Teatro [illegible] fino al 25-11

SALA VALENTINO: Nuovo progetto prosa, stagione teatrale '87-'88 in abbonamento. Inf. e pren. c. D'Azeglio 17

SOSTA PALMIZI: Stasera a Torino in [illegible]. Cloviale 3, dal 9 al 20-11. Per informazioni tel. 857.275

TANZETUDIUM: dal 15 ottobre nuovi corsi, nuovi orari per i bambini, i giovani, le signore. [illegible]anza moderna, jazz, ginnastica musicale, modern jazz per giovanissimi e principianti. Tel. 656 675 ore pomeridiane, via Madama Cristina, 51.

Ritrovi

AL BAGATELLE: Sala Rossa: Nonsolodiscoteca; Sala Blu: Musica Anni 60, ingr. e cena L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus, 27) ore 21 Gli Starter.

ARLECCHINO (locale rinnovato): ore 15,30 e 21 Orch. Rocky.

BELLE ARTI ore 15,30-21 [illegible]

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze per tutti con Franco Orsini.

DU PARC: ore 21 pomeriggio [illegible], ore 15,30-21 i Remoti. [illegible] ore 15,30 e 21 inizio con nuovo orchestra [illegible]. Velasco 47/A, bus 52) ore 15,30 [illegible] pomeriggio, alle danze serali i nostri omaggi. Ore 21 serata [illegible] che piace a tutti con omaggi e premi.

LA LUCCIOLA (tel. 200.087): ore 15,30 e 21 i Sempionici.

LE [illegible] (via Cuneo 18 - Rivoli-no): ore 21 i Meteora.

LE ROI: ore 21 [illegible]

MASSAUA: 21 i Ragazzi del Sole.

O.K. CLUB (p. Gusia 147, tel. 818.199): ore 15,30 pasoonca; ore 21 inizio con orchestra.

PRINCIPE: ore 21 ritmi per tutti con Ede Puma.

TANGO (via Arsi 3): 21 Danze.

TRENZ - Ivrea (tel. 0125 230.084): inizio con Lino e i Gabbiani.

[illegible] **CLUB - SHAUER PIANO [illegible]** (v. M. Cristina [illegible] tel. 669.9686): [illegible] le sere (escluso lunedì) P.T.

NAPOLEON - PIANO BAR (v. S. Massima 14, tel. 630.775): al piano Vvaldo canta Olga.

«Da PIANO BAR» di corso Enrico del «Nervi Nord». (Via Guastalla 20, tel. 873.487).

[illegible]DANTE danze 22-4. Tutte le [illegible] 2 [illegible] ore 1-2,30.

[illegible] (corso [illegible] tel. 346) tutte le sere 22-4,30.

PUNTODIVISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri 3, tel. 830.397): 21,30 m° Bruno Trucco.

SALE E PEPE - Rivoreno - Americ Bar (via Giolo 21): ore 18-2,30. Pren. tel. 806.6182.

S. GIORGIO - Rest. Danze - Valentino. La Pace's Trio c. Albanese.

WHISKY NOTTE (887.883): 21,00.

Gallerie

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Eugenio Guglielminetti.

ARTE 121 (tel. 687.954): Mimmo Rotella. Or. 10-13, 16-20

ARTE 80 - Savigliano (Cuneo), via Garibaldi 19, tel. 0172 29.22: Francesco Tabusso. Inaugurazione oggi ore 17,30.

ARTE 84 (Cuneo): M. Quaglino (1899-1982). Via XX Settembre 32. Aperto tutti i giorni. Ore 16-18. (0171) 54.380.

AVERSA (v. C. Alberto 24, 832.662): Messori Otrocento.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Kassel Appel. Dipinti, sculture e collages dal 9-10 al 29-11. Duemilatre mostra di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956 1347

[illegible] **LA ROCCA** [illegible] Dante 33a, Cuneo. [illegible] 0171 60 821) Insegnamento.

G. LIBERTY [illegible] TORINO (mostre) (v. Giulio 22 ore 15-20): Ingresso libero

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Carta Carta, Opere grafiche.

IL QUADRATO (Chieri): Opere Demo mensioni. Orario 17-19,30

L'APPRODO: Tranno Longaretti

LA CONCHIGLIA: personale di Mark. Or. 17-21

LA LANTERNA di Moncalieri. [illegible] 48 Nanni Lisa. Or. 16-19,30.

L'ARIETE (via [illegible], 4 - tel. 832.075): Morando, Calandri, Guaglino, De Adami, [illegible], [illegible] Milano, Derwik, Levi

LIBRERIA LEVROTTO BELLA e ARTEMISIA: presentano pa[illegible] e natura morta di G. Francesetti.

[illegible]O - Pinerolo: Tino Aimo.

NUOVA BOTTEGA (Mantovi 7): Ras[illegible] dipinti '800-'900 italiano

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 254): Piero Solavaggione (in collabora[illegible] la Regione Piemonte), ore 15,30-19,30

PORTICI (p.zza Vittorio 22): [illegible] Martino, ore 15,30-18,30.

SALAMON e C. (v. Cavour 4, II): «Frutta e Paesaggi» di E. Gliardi.

SALETTA VINCHIUSERRA (Rosselli, [illegible] Fellini, Manzone, [illegible] ani, Reyberd, Zotta.

STAMPERIA DI GRAFICA «ESPOSITO ARTE»: litografie e acqueforti di Luigi Bassu dal 31-10 al 30-11. Or. 9-13, 15-18 (escluso domenica), c. Matteotti 30, 3° p., tel. 011 541 690

[illegible] 14 (corso [illegible] Ferrara 88, tel. 318.758): La fortuna postuma di Angelo Del Boy. Dipinti dal 1833 al 1950 [illegible] 15-20

[illegible] ARTE

ACCADEMIA: Artisti Contemporanei. Disegni, acquerelli, incisioni

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Pelon piemontese '800-'900.

BERMAN: Piero D'Achardi - Pas 1870-Roma [illegible] personale di [illegible] Cruciani. Inaugurazione ore 18.

FOGLIATO (v. Mazzini [illegible] [illegible]

GALLERIA BIABUTTI (Juvarra 18): Paesaggi di Enrico [illegible]

LA BUSSOLA (via Po, 9): Figurative e Astratti.

[illegible]: [illegible] Remoti.

LA MAGNOLINA [illegible] Sculture di Marcello Ruberti

LE IMAGINI: [illegible]

MICRO' (p. Vittorio 10): Guerrisetti, [illegible] Enrico Allimandi.

[illegible]NÒ (corso Vitt. 82, tel. 543.393): Giuseppe Cesetti

PIRRA CERAMICHE: Sculture in ceramica di Vannetta Cavallotti.

SALA D'ARTE ABIA (c.so Novara 23, tel. 858.480): Dario Buniergeri.

S. AGOSTINO (538.953): Maccari.

VIOTTI: Rass. artisti contemporanei.

[illegible] Stasera, ore 21 [illegible], ore 18 (UNICO ed ULT. SPETT.)

Pren. casse Teatro

Teatro [illegible] Torino

Stagione [illegible]

IX [illegible] DI [illegible]

IL GESTO E [illegible]

16 [illegible] + 60 SERATE

[illegible] alle prime

Posto fisso in poltronissima

C. d'Azeglio 17, ore 9-12 e 15-19

TEATRO DELL'OPERA DI RIGA con EKATERINA MAXIMOVA e [illegible]

12-18/11 prima italiana

[illegible] SAVIGNANO e MARCO PIERIN

26-28/11 prima assoluta

[illegible] DI [illegible]

3-4/12

I [illegible] DI [illegible]

9-10/12

[illegible]

24-27/12 «Schiaccianoci»

[illegible] DANCE [illegible]

14-17/1/88 [illegible]

BALLETTO [illegible] DI [illegible]

26-31/1 prima Italia in [illegible]

DI [illegible]

PERROTTON

23-28/2 prima italiana novità assoluta

ANNA RAZZI [illegible] LORI [illegible] FISSO [illegible] OGGIOLI

[illegible] Alle sue dipendenze

8-12/3 prima assoluta

ATERBALLETTO con ELISABETTA [illegible]

15-19/3

[illegible] COMPAGNIE PHILIPPE DENTY

26-30/3

[illegible] COMPAGNIA MAGUY MARIN

5-8/4

TEATRO STABILE TORINO

[illegible] ANGELI

IL TEATRO STABILE AVVISA I SIGNORI ABBONATI CHE, PER MOTIVI TECNICI, DOMENICA 1° NOVEMBRE VERRA' ANNULLATA LA RECITA SERALE DELLO SPETTACOLO

LA COSCIENZA DI ZENO DELLA COMPAGNIA GIULIO BOSETTI

GLI ABBONATI GIA' IN POSSESSO DEL TAGLIANDO DI [illegible] SONO PREGATI DI RECARSI ALLA BIGLIETTERIA DEL T.S.T., VIA ROMA 48 (Orario 10-18, Lunedì riposo) PER UN EVENTUALE CAMBIO DI DATA O SOSTITUZIONE

[illegible] COLOSSEO TEATRO [illegible] Veronese [illegible]

GRANDE SUCCESSO di CIAO [illegible]

Una fiaba per i giovani Un musical per tutti

Questa sera - Ore 21 ULTIMA REPLICA

Prenotte [illegible] 669 - [illegible]

TEATRO GIANDUJA MUSEO DELLA MARIONETTA

Oggi e domani ore [illegible] La MARIONETTE [illegible] in un grande mimo PIETRO MICCA

spettacolo in due tempi con 300 marionette a doccia [illegible]

Via [illegible] Teresa 5, tel. 530.236

[illegible] Piazza Massaua 9 - Tel. 795.803

PIU' DI 20.000 SPETTATORI HANNO APPLAUDITO

GIPO in TURIN BEL CHEUR

Stasera, ore 21,15

Domani, ore 16,30 e 21,15

ULTIME 2 SETTIMANE

SALA VALENTINO [illegible] TEATRALE [illegible]

questa sera, ore 20,30

da mercoledì ore 20,30

e domenica ore 16

[illegible] GIOVINE ne I DIALOGHI DELLE CARMELITANE

di G. Bernanos - Regia di G. Angiono

1° SPETTACOLO [illegible]

C. so d'Azeglio 17 - Tel. 656.552

JAZZ [illegible] TORINO

ACS [illegible]

[illegible] CENTRO [illegible] TORINO

presentano

BIG CLUB C.so Brescia 28

Domenica 1° novembre, ore 22

CECIL TAYLOR Sestetto

[illegible] Ore 21

BALLO LISCIO

LEARCO GIANFERRARI

[illegible] club

Piazza Guala 147 - Tel. [illegible]

Ore 21 [illegible] NON TI [illegible]

DORIA

CANNES 1987 il trionfo di un grande film.

PALMA D'ORO per la migliore interpretazione maschile.

CINEMA TEATRO AMBRA

L'ACCOPPIATA VILLAGGIO-BOLDI colpisce ancora

PER RUBARVI ANCORA PIÙ RISATE

lilliput in esclusiva

CENTRALE IN ESCLUSIVA

SELENE

ERIC ROHMER L'AMICO DELLA MIA AMICA

ZETA 3° MESE

PAUROSAMENTE SCIOCCANTE [illegible] VIOLENTO

OGGI al GRANDE IDEAL

UNA PRODUZIONE Jon Davison UN FILM DI Paul [illegible]hoven Peter Weller Nancy Allen "Robocop" Daniel O'Herlihy Rosemy Cox Kentwood Smith Miguel Ferrer MUSICA DI Basil Poledouris DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA Jost Vacano SCENEGGIATO DA Frank J. Uriotte [illegible] DA Rob Bottin [illegible] DA Edward Neumeier e Michael Miner PRODOTTO DA Arne Schmidt DIRETTO DA Paul Verhoeven [illegible] TECHNICOLOR ORION [illegible]

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

L'UNICO FILM DI CUI SI PARLA IN QUESTO MOMENTO

Strepitoso successo al VITTORIA

MARIO PUZO dopo «IL PADRINO» ha scritto un nuovo [illegible] straordinario.
CHRISTOPHER LAMBERT [illegible] ha interpretato.
MICHAEL CIMINO [illegible] ha magistralmente diretto.

GIUDIZIO DEL PUBBLICO [illegible] Studio RITZ e CHARLIE CHAPLIN 1

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA

SUCCESSO al CAPITOL

Nel gioco della vita ognuno ha la sua domanda

«REGALO DI NATALE» Il nuovo capolavoro di PUPI AVATI

CHARLIE CHAPLIN 2

Un film italiano veramente diverso da tutti gli altri

[illegible] CAVALLERIZZA [illegible]

A qualcuno piace caldo ed altri piace l'sabatosera a LE CUPOLE

Questasera O.J. ALEXANDER

stasera [illegible]

[illegible] RITMI [illegible] S. GILLIO ore 21 LUCA ZANETTI

Domani 15,30, domenica 6 CASTELLINA PASI

FARO V. [illegible] 15,30 GRAN MATINEE Ore 21 TRATTENIMENTO

la Comera Piobesi stasera domani pomeriggio superdiscoteca Ballo liscio GRUPPO 2 ALLIANO [illegible] MARCO PINOTTO

GRAN [illegible] D'AUTUNNO al ristorante «GUIO VADRI» Nizza - Tel. 698.44.47 - 698.91.79 CENONE CON ORCHESTRA OGGI DELLA SERATA:

- Wissi
- Rocky Roberts
- Mario Tessuto
- Valerie Liberi - Mimì Liberi

SOLO SU PRENOTAZIONE DANZE

Prime film: «Il siciliano» di Michael Cimino con Christopher Lambert

Ma che bandito è questo?

La storia del più celebre fuorilegge del dopoguerra come un melodramma, [illegible] tragedia religiosa Ma il racconto non è all'altezza dell'intenzione, non ha suspense - Il personaggio incerto tra eroe [illegible] santino - Le suggestioni figurative [illegible] i particolari che hanno fatto [illegible] (ma non [illegible] politici)

IL SICILIANO di Michael Cimino con Christopher Lambert, Terence Stamp, John Turturro, Barbara Sukowa, Giulia Boschi, Joss Ackland, Richard Bauer, Joe Regalbuto. Fotografia di Alex Thomson. Dal romanzo di Mario Puzo. Produzione americana a colori. Drammatico avventuroso. Cinema Vittoria di Torino. Cinema Supercinema, King, Cola di Rienzo, Eurcine di Roma.

C'era un solo giusto in Sicilia nel dopoguerra, un bandito per amore dei poveri, un uomo esente dalla corruttione secolare dell'isola e per questo odiato dalle [illegible] panti, i [illegible] latifondisti, la Chiesa, i politici [illegible] governo con la loro lunga [illegible] la [illegible] Quando il bandito sentì [illegible] il suo tempo era compiuto, si rivolse [illegible] che [illegible] avrebbe tradito, [illegible] compagno [illegible] tante battaglie, al cugino Pisciotta e allargò le [illegible]ccia: «Spara — [illegible] incoraggiò — fai il tuo dovere». Poi, sul suo [illegible] infierirono i carabinieri. E Pisciotta, come Giuda, non sopravvisse.

Ecco «Il siciliano» di Cimi[illegible] ecco il film che ha indispettito (ed esilarato) Palermo, che ha raccolto sarcasmi in America e che ora si pre[illegible] [illegible] le sue tinte fosche [illegible] melodramma senza dubbi, senzi di tragedia religiosa, al pubblico [illegible] Intendiamoci, la semplificazione, la glorificazione del personaggio [illegible] drammaturgicamente legitti[illegible] corrisponde alle inclinazioni [illegible] Cimino, al suo modo di raccontare; non [illegible] «storico», ma la mitizzazione di Giuliano, come già avemmo occasione di avvertire, comin-

Christopher Lambert in una scena del film di Michael Cimino: «Il Siciliano». L'attore, nei panni del bandito, sembra rubato a una pubblicità di Armani e resta un po' estraneo alla vicenda

ciò in Sicilia vivente il bandito, [illegible] moduli più vicini all'opera dei pupi che al dovere di cronaca. E la semplificazione della scena politica (anche un [illegible] fellone gettato dall'auto in corsa) presa certo di rozzezza, ma la storia [illegible] recente può sopportare anche questa for[illegible] anzi fa a[illegible] nei suoi errori non ha mai [illegible] le sfumature; proprio il cinema ci ha insegnato che la [illegible] fia è internazionalmente [illegible] prensibile solo attraverso il rom[illegible]

Le obiezioni a Cimino sono interne alla formula che ha scelto: non ha avuto la forza o la coerenza stilistica di andare fino in fondo, s'è trovato un [illegible] ingombrante a ciondolone [illegible] non [illegible] laj scegliere, santino popolare o tormentato ribelle. Lambert s'è troppo adattato a questa indecisione: sguardo da sotto in su, broncio da incompreso, vestiti eleganti, qualche volta sembra rubato a una pubblicità di Armani e resta un po' [illegible] vicenda, pur tanto drammatica. Non è chiarito nel film perché Giuliano, dopo aver accumulato i soldi [illegible] ruberie per [illegible] prare i campi [illegible] contadini, spinga i braccianti ad occupa[illegible] [illegible] terre, fucilabili i guardiani alla maniera di Pancho Villa. Non poteva farlo prima, risparmiando fatica e ruberie? O s'è disilluso solo all'ultimo?

E' questa inerzia della trama, senza «suspense» [illegible] il punto debole del film; per il resto, lo stile enfatico-vigoroso di Cimino, [illegible] tanto abbiamo apprezzato altre volte, si esalta nei paesaggi siciliani, nelle coreografie di guerriglia, di[illegible] la principessa americana Barbara Sukowa che si denuda [illegible] facendo, [illegible] tutti stereotipi visivi «necessari» eppur [illegible] in [illegible] con legati. E' [illegible] nelle scene di massa, [illegible] psicologia collettiva Cimino sembri un vecchio autore sovietico (nonostante [illegible] grandi affermazioni di anti-comunismo fatte a nome di Giuliano) e la [illegible] [illegible] [illegible]

ero di Portella della Ginestra, [illegible] suggestiva, sembra [illegible] [illegible] un quadro [illegible] Guttuso, a metà dal simbolo della Mostra. La tesi di Cimino è che Giuliano sia stato tradito, anche in quell'occasione. Lui pensava solo di dover spaventare i comunisti per fargli perdere le elezioni, un piccolo piacere [illegible] mafia e al governo in [illegible]bio d'una promessa d'amnistia. Qui l'eroe rivela [illegible] [illegible] compromissorio, degno di un politico moderno.

E' assai probabile, fino a prova contraria, che le [illegible] ni di Palermo si siano appigliate ai particolari, [illegible] hanno peso politico, ma dove gli stereotipi di Cimino raggiungono una certa insolenza. Come nella scena delle nozze, col bandito in smoking, quasi una commedia [illegible] Blake Edwards. Come nel preliude sul molo, non tanto perché la moglie chiama Giuliano dall'America al telefono pubblico (licenza poetica), quanto perché [illegible] vecchia Fiat [illegible] bandito [illegible] ostentatamente targata Vercelli.

Di Lamberti, bello e impossibile, s'è detto; ma non è [illegible] singolare Jess Ackland, intensa faccia nordica comandata nella parte di capomafia. Giulia Boschi è gentilmente legnosa, [illegible] [illegible] solito e Barbara Sukowa, la principessa nuda, è detestabile, gradevole, improbabile come il ruolo richiede (ma ci [illegible] nel dopoguerra una giornalista che andò in Sicilia per controllare [illegible] l'aspetto [illegible] del banditismo). Avvertenza: come sempre questo non è il montaggio che Cimino avrebbe voluto, è più corto.

Stefano Reggiani

Il regista di «Full Metal Jacket» [illegible] un'intervista incrociata [illegible] il [illegible] Carraro

Kubrick: «Sciocca la censura al mio film»

ROMA — *«Penso che questo divieto sia sciocco, molto sciocco. Nell'attuale Roma esistono una commissione di censura, ma non avremmo potuto conoscere Giovenale e altri autori se la posizione assunta allora fosse stata altrettanto sciocca».* [illegible] Il regista Stanley Kubrick ha commentato il divieto ai minori [illegible] 18 anni per il [illegible] film *Full* [illegible] *Jacket*, ribadito due volte dalla commissione. Il «caso Kubrick», sollevato dalla *Stampa* [illegible] giorni scorsi, è stato al centro [illegible] un dibattito, condotto [illegible] giornalista Gianni Cesari, cui [illegible] partecipi[illegible] [illegible] il ministro dello Spettacolo Carraro e l'attore Daniele Formica, trasmesso ieri, al termine del Tg 2 della notte.

Kubrick, raggiunto telefonicamente [illegible] [illegible] abitazione, nei pressi di Londra, ha concesso la sua prima intervista alla televisione italiana per difendere il film.

«Non me l'aspettavo — ha detto —, sono rimasto molto sorpreso. In Francia e Nuova [illegible] *ai minori di 13 anni. In* [illegible] *ai 14, in Svezia ai 15). Solo in Italia* [illegible] *vietato* [illegible] *è di* [illegible] *anni e sono convinto che a memoria recente questa sia l'unica volta in cui il divieto è motivato dal tipo di linguaggio».*

In realtà, però, *«gesti e linguaggio volgari»* sono stati sottolineati nella prima decisione, al secondo esame la diversa commissione, [illegible] mando il divieto, ha fatto riferimento, come ha precisato il ministro Carraro, ad alcune scene di violenza. *«Le lettere che ho ricevuto* [illegible] *commissione* — ha precisato il regista — *non parlano di violenza».* E ha aggiunto: *«A quanto mi consta, un'opera d'arte* [illegible] *ha mai fatto male a nessuna società».*

«La legge che stabilisce il divieto ai 16 o ai 18 anni risale al [illegible] — ha dichiarato Carraro — *e da allora i diciottenni sono molto cambiati. Anch'io sono rimasto colpito dal divieto per il film di Kubrick, soprattutto se si pensa che film come Rambo e Platoon non sono stati vietati nemmeno ai 14 anni, ma la decisione della commissione, presieduta da un magistrato e formata* [illegible] [illegible] *universitari e tre professionisti* [illegible] *settore,* [illegible] *segue parametri oggettivi, è una valutazione personale che a volte diverge dall'opinione della gente. Sono cose che capitano. Il ministero dovrà promuovere una legge sul cinema e in questo contesto anche il* [illegible] *sulla censura, mi sembra, dovrebbe essere rivista».*

Daniele Formica, protagonista di uno spettacolo teatrale, *Formica a luce rossa*, tarcito di parolacce e turpiloquio, [illegible] [illegible] imbavagliato da alcun intervento censorio: *«Teatro e cinema sono* [illegible] *cose diverse, il pubblico in* [illegible] *più ristretto e* [illegible] *lavoro teatrale* [illegible] *reto* [illegible] *fino a raggiunta maggiore età degli spettatori, come un film* — ha detto [illegible] il ministro —. *Comunque la materia* [illegible] *un po' disordinata, tanto che poi magari la* [illegible] *privata trasmettono pubblicità di pellicole vietate in ore di grande* [illegible] *anche* [illegible] *parte dei giovanissimi».*

«Bisogna avere 18 anni per votare il nucleare e vedere il film di Kubrick — ha concluso Formica —, *sarebbe meglio se i giovani prima pedissero il film e poi andassero a votare».*

a. pia.

«Danza di guerra» per le Furie di Genet

Il dramma «Le [illegible] allestito [illegible] Cabaret Voltaire in versione sperimentale [illegible] «Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa» - L'azione in un recinto, [illegible] il regista che scandisce [illegible] tempo

TORINO — *Sono trascorsi quarantanni da quando su una coraggiosa rivista* [illegible] *Lignе, Arbalète, un allora trentaseienne* [illegible] *a vita,* [illegible] *ed omosessuale, un certo* [illegible] *Genet, pubblicò* [illegible] *dramma sconsolante, Les bonnes (Le serve), ispirato ad un «fait divers» di quattordici anni prima: l'uccisione a Les Mans di due ricche sorelle da parte delle loro domestiche.*

Sono passati quarant'anni e il cro[illegible] *teatrale ha visto tante e tanto diverse edizioni di questo capolavoro del teatro novecentesco, di questa «cerimonia», come* [illegible] *stesso la definisce ispirandosi direttamente all'antica tragedia greca e traducendola in una prosa alta ed eloquente, da Grand Siècle.*

Quello che gli [illegible] *offerta, al Cabaret Voltaire,* [illegible] *uno dei pochi, seri gruppi di ricerca torinesi, coronato già da qualche riconoscimento, Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa (alla faccia della sigla rapida e semplicità), cioè Le serve, una danza di guerra, è una versione «sperimentale» del testo, sfrondato e ricomposto, ma molto degna nella sua severa, elegante sobrietà.*

La si rintraccia su una panca circolare che attornia un domestico «corral» di bel legno scuro, chiuso da spesse cortine (impianto scenografico di Daniela [illegible] *Cioli) un* [illegible] *da altoi sacramentale in miniatura, ma anche da terrificante combattimento di cani e galli di qualche odierna e terrifica repubblica sudamericana.*

In gonne [illegible] [illegible] *tacchi a spillo, da efficienti collaboratrici domestiche di case altolocate, Claire e Solange paiono più due Furie del mito, non solo per quei due caschetti eretti, a scaglie e squame, ma anche per la vicerealità del loro recitativo, in registro alternativamente vibrato e dimesso, e per la lenta, a tratti goffa lentezza dei corpi, che s'avvinghiano e si respingono, s'allacciano e si separano strisciandosi sull'impiantito.*

Non a [illegible] *c'è tra loro, pressochè nuda, il volto coperto da una fulva maschera inespressiva,* [illegible] *Larva macilente, in lino bianco, che si richiama* [illegible] *personaggi della vicenda (l'amante della signora, garzone del lattaio), è soprattutto una presenza di coreuta, in quella loro tutta rituale complicità.*

Mentre il corago, o, come si dice oggi, il regista se ne sta lì appiattito contro le pareti del «corral», ammonisce e dirige, a schiocchi delle dita: e solo sul finire si sostituisce alle due serve per narrare il triste epilogo della storia: intanto la Larva ha sciolto tante catene e collane di perle, fatale ragnatela in cui [illegible] colpevoli già son finite impigliate.

Certo [illegible] *segni-simbolo della messinscena* [illegible] *sono noti, quel* [illegible] *ricordo Kantor, quel «corral» evoca Grotowski: ma i quattro interpreti dimostrano buona scuola (finalmente, una dizione corretta), e sfoggiano una già notevole castità e totalità d'espressione. Si chiamano, nell'ordine di locandina, Maria Luisa Abate, Lauretta Dal Cin, Ferdinando D'Agata, Marco Isidori.*

E c'è ragionevolmente d'aspettarsi da loro qualcosa di buono nell'immediato futuro.

Guido Davico Bonino

AMBASSADE
UN TRIONFO DEL [illegible] SPETTACOLO... LO VEDRETE E' [illegible] «LA STAMPA»

VIETATO MINORI ANNI 14

al REPOSI
COSTNER - DE NIRO - [illegible]
UN CAST [illegible]
IL FILM DELL'ANNO

ARISTON 200 grand'eliseo
ROMANO
IL [illegible] DI STANLEY KUBRICK SULLA PORTA DELL'INFERNO
S. REGGIANI «LA STAMPA»
Un film di Stanley Kubrick
FULL METAL JACKET

VIETATO [illegible] ANNI [illegible]

Al LUX Divertentissimo!
EDDIE MURPHY straordinariamente in [illegible]
BRIGITTE NIELSEN [illegible] e prorompente.
[illegible] FOLEY
E' TORNATO DOVE [illegible] APPARTIENE.

EDDIE MURPHY
UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS II
THE HEAT'S BACK ON!
UN FILM DI [illegible] SCOTT

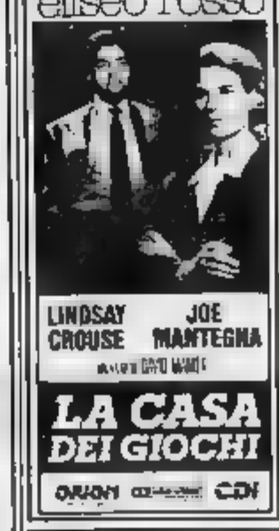
IN ESCLUSIVA OLIMPIA 9
Un appuntamento da non perdere
MADONNA GRIFFIN DUNNE
Who's That Girl
Sexy, divina, favolosa, superstar è MADONNA nel suo film

eliseo blu
La commedia più dissacrante di tutti i tempi
LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI

OLIMPIA 1 e FIAMMA
IL FILM CHE HA FERMATO IL TEMPO

FANTASTICO CONCORSO CON [illegible] VINCI LA CINA

KING KONG
Donne, che conosce molto bene le regole del film nero, [illegible] con una [illegible] molto saporita e ci riporta nel clima [illegible] «FUORI ORARIO» e [illegible] VELVET»...

eliseo rosso


CRISTALLO
IL FILM PIU' ATTESO DAI GIOVANI CON LA TRAVOLGENTE MUSICA DEI LOS LOBOS LA COLONNA SONORA DOMINA DA MESI LA HIT PARADE INTERNAZIONALE

ARLECCHINO
TUTTO PITTON - KELLY MCGILLIS
ACCADDE IN PARADISO
Titanus

PICCOLO AMBROSIO
In esclusiva

100% F.E.
THE BEST
HIGHEST RATING!
LA LUCE ROSSA PIU' CHIC DI TORINO
BOLLENTE PRIMA VISIONE AL CINE
HOLLYWOOD
Ritorna più forte più hard
KARIN SCHUBERT
ORGIA LIBERA
DESIDERI BESTIALI DI [illegible]
PRINCIPE
TURBAMENTI EROTICI DI PAMELA [illegible] MOMENTI)
THE BEST
100% F.E.
★★★★!

Al GIOIELLO UN MERITATO SUCCESSO
Il più grande film [illegible] WALTER HILL
Un [illegible] privato [illegible]la parte sbagliata [illegible] legge
NICK NOLTE»

C'E' SEMPRE [illegible] FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

[illegible] alla [illegible] al cinema è all'aperto

Gullit al Palatrussardi

L'olandese del Milan giovedì sera si è esibito come cantante al Palatrussardi

Gullit, reggae per il Toro

«Ogni volta che tengo un concerto, [illegible] dopo vinco la partita» - «Un messaggio contro l'apartheid, la violenza e la droga»

MILANO — «*Meglio come giocatore che come cantante*», hanno detto quasi in coro i mille spettatori che giovedì sera al Pal[illegible] hanno [illegible] al primo concerto musicale di Ruud Gullit con la sua band olandese, i Revelation Time, i cantori del [illegible] di vita. Il fuoriclasse rossonero, [illegible] indossava un [illegible] di pantaloni bianchi e una maglietta nera con la scritta [illegible] apartheid», si è esibito davanti a un pubblico composto in massima parte di tifosi milanisti, accorsi apposta [illegible] acclamarlo e vederlo all'opera nelle vesti di suonatore di chitarra e di [illegible]. Due i motivi eseguiti dal creolo [illegible]: «Captain dread» (Capitano terribile) e «Free me» (Liberami).

L'esibizione è avvenuta nell'ambito [illegible] primo festival [illegible] afro-latina con la partecipazione di quattro complessi. «*Spero che il pubblico abbia capito il nostro messaggio* [illegible] *l'apartheid, la violenza, la droga* — ha spiegato Gullit — *problemi che riguardano tutto il mondo e ai quali ciascuno di noi deve dare il proprio contributo per eliminarli. Lo scopo di questi concerti, per noi, è quello attirare l'attenzione su quanto sta succedendo in Sudafrica contro i coloured. Spero che i giovani accolgano* [illegible] *tesi.* [illegible] *hanno fatto gli olandesi*».

Prima del concerto, che ieri sera è stato rilanciato da una delle tre reti televisive di Berlusconi, Gullit, in attesa di salire sul palcoscenico, [illegible] parlato [illegible] molte [illegible] oltre che [illegible] calcio. Riguardo alla droga il fuoriclasse [illegible] sonoro ha detto di non avere mai provato [illegible] fumare e [illegible] non [illegible] alcuno stupefacente: «*Nemmeno la marijuana* — ha precisato — *è vero che il reggae predica l'uso di questa sostanza. Chi dice queste cose non è un seguace di questa filosofia di vita*».

«*Mi piace questa musica* — ha aggiunto — *perché mi diverte e mi rilassa. Inoltre* [illegible] *dà anche una carica particolare: tutte le volte che faccio una esibizione con il mio complesso poi vinco la partita della domenica successiva. Una volta, che avevo tenuto un concerto al sabato sera, ho messo a segno tre gol il giorno seguente e il lunedì è nata mia figlia Felicity*». Attenzione Torino, la squadra che domani a [illegible] Siro dovrà vedersela proprio [illegible] contro il Milan.

[illegible] alla violenza, Gullit ha detto di essere ancora sotto choc per quanto è avvenuto mercoledì a Rotterdam contro Cipro, per il gesto sconsiderato di uno spettatore che ha lanciato davanti alla porta degli ospiti [illegible] piccola bomba provocando [illegible] la sospensione [illegible] partita per quasi [illegible]. «Per colpa di un idiota — ha spiegato — [illegible] il pubblico olandese ha fatto una pessima figura. *E adesso c'è il rischio che l'Uefa* [illegible] *punisca con una pesante squalifica. Sono* [illegible] *che non* [illegible] *e bisogna educare il pubblico a comportarsi meglio in ogni occasione*».

Parlando della [illegible] vita [illegible] Gullit ha affermato [illegible] [illegible] incontrato difficoltà particolari in [illegible]. «*Anche in una città come Milano dove il calcio è molto sentito* — ha spiegato — *non ho trovato difficoltà ad ambientarmi e* [illegible] *la mia vita. Ho* [illegible] *e molti concerti anche qui al Palatrussardi senza essere importunato. E la stessa cosa* [illegible] *cade quando mi* [illegible] *con i miei amici. Inoltre a me piace vivere in mezzo alla gente, cerco il dialogo con tutti e finora non ho mai trovato alcun ostacolo. Il mio sogno adesso è quello di poter ripetere altri concerti. Inoltre, la prossima volta, spero che non ci mandino tutti a* [illegible] *a mezzanotte come è successo mercoledì, ma di poter continuare fino a quando siamo tutti stanchi, anche perché il pubblico capisce la* [illegible] *e* [illegible] *molta atte*[illegible].

Del calcio italiano Gullit si professa [illegible] anche se è più difficile e stressante di quello del suo Paese. E' innamorato del [illegible] dove [illegible] trovato molti amici, della [illegible] italiana, che tutti i giorni gli riserva piacevoli sorprese. Ma non toccategli le sue treccine. [illegible] *sono affezionato a* [illegible] *intervistatori taglierà assolutamente* — ha concluso — [illegible] *tagliarle assolutamente*

■ Bagni e Carosa stop confermato

MILANO — Bagni e Carosa restano squalificati per due turni. Così ha deciso la Disciplinare respingendo il ricorso del Napoli. Pure respinto il ricorso del Modena per la squalifica di 6 giornate a Gobbo. Cinque milioni di multa a Tacconi per dichiarazioni [illegible] irriguardose sull'arbitro Bergamo dopo Verona-Juve.

Ma Corradini non vuole ballare

Gli toccherà [illegible] l'olandese - Sabato, gara [illegible] 200 in serie A

Corradini, compito difficile

[illegible] — «[illegible]ci preoccupassimo solo di Gullit, che pure [illegible] il leader [illegible] metteremmo un grosso [illegible] al Milan-squadra, prima, e dopo all'olandese». [illegible] *aspetta la partita di domani a San Siro con curiosità, più che con timore. Crede nel suo gruppo, in attesa di vederlo alla prova in trasferta contro* [illegible] *grande*. «Vogliamo [illegible]ci sempre meglio, il Milan [illegible] un avversario di rango, un test appassionante. *Annuncia*: «E' da martedì che prepariamo questa partita. [illegible] *fare* [illegible] *drammi*».

Sulle misure anti-Gullit, il tecnico granata fa [illegible] *una parziale pretattica*: «La situazione del Milan, che non potendo disporre di Van Basten [illegible] olandese [illegible] seconda punta a fianco [illegible] Virdis, indica in Corradini e Rossi i due marcatori. Gli accoppiamenti, però, li deciderà domani». *Le ipotesi? Virdis più esterno, e dovrebbe prenderlo in consegna Rossi, secondo logica.* [illegible] *su Gullit, allora.*

Il terzino granata, però, non vuole ballare [illegible] *ritmi dell'olandese.* E' *in forma, anche se un acciacco lo tormenterisce. Radice spiega* [illegible]: «Con un [illegible] diverso, con Virdis-Van Basten davanti, la situazione [illegible] diversa. In tal caso su Gullit potrebbe andare Berggreen, al quale domenica scorsa ho affidato Baggio».

[illegible] *dell'allenatore del Torino sono risolte soprattutto alle condizioni dello stesso Corradini* («La contusione alla spalla lo disturba ancora, ma ce la farà») *e di Cravero* («Con l'Olimpica [illegible] riportato una lieve contrattura agli adduttori della gamba destra: ha rallentato gli allenamenti ma conto su di lui»). *Conta su tutti, ovvio. Sabato a San Siro avrà motivazioni particolari; quella di domani sarà la sua 200ª gara in serie A.*

Per la settima volta (se Corradini e Cravero [illegible] *disponibili) il Torino presenterà la campionato la* [illegible] *formazione. E' la sola squadra fedele al blocco: a Di Bin, Bruscolari, Fuser e Lentini sono rimasti scampoli di partita. Il Milan (come la Juve) ha* [illegible] *schierato quattro formazioni diverse, l'Inter sei (una per giornata), Roma, Fiorentina e Verona cinque. «Tocco ferro — commenta Radice —,* [illegible] *vorrei che dire queste* [illegible] *coincidesse con* [illegible]*il tricolore.*

Il calcio domani a Roma ritrova un governo eletto dalla base

Dai commissari a Matarrese

La crisi della Federcalcio si è iniziata nell'86 - Adesso le posizioni sono chiare, ma l'unico candidato alla presidenza non avrà vita facile - La «mina» della C2

ROMA — Domani mattina allo Sheraton dell'Eur, il calcio nazionale tornerà ad avere un governo eletto dalla base: un presidente, un vice, 12 consiglieri ripartiti in parti eguali fra professionisti, 3 per la lega di Milano e 3 per quella di Firenze, e dilettanti (altri 6 tutti in blocco). Il periodo di commissariamento è durato 18 mesi, 12 di gestione Carraro e [illegible] ultimi 4 [illegible] Manzella [illegible] [illegible] dirigenta [illegible].

La crisi della Federcalcio era iniziata formalmente nel giugno dell'86 con le dimissioni imposte all'avvocato Sordillo, a conclusione [illegible] un [illegible] di stacco. Lotte fra le tre Leghe, disidii all'interno di ciascuna, rapporti or[illegible] impossibili [illegible] l'associazione calciatori, situazione [illegible] disastro per [illegible] maggior parte delle [illegible] delle quattro serie professionistiche. In questa situazione [illegible] debolezza il calcio [illegible] [illegible] trava si confronto con [illegible] forze politiche, alle quali chiedeva [illegible] aiuto immediato e l'appoggio incondizionato per i Mondiali del [illegible]. Il confronto [illegible] era l'unico modo per uscire senza troppi danni da una situazione insostenibile.

Carraro prese [illegible] di sé tutte le responsabilità, aprì il confronto con il Parlamento, procedette al primo riordino [illegible] carte federali, gestì la vertenza [illegible] [illegible] Cee per l'apertura incondizionata agli stranieri, ispirò [illegible] qualche [illegible] di troppo dalle [illegible] propaganda [illegible] calcio-scommesse, rilanciò la nazionale con Vicini e Zoff. A Manzella nell'ultimo periodo è rimasto il compito, a volte ingrato, di portare a termine quanto [illegible] stato iniziato.

Domani [illegible] uomini del calcio riprendono il loro ruolo, e qualcuno [illegible] un minimo di autocritica, tira un sospiro di sollievo dicendo senza mezzi termini: «*Basta coi saggi e gli esperti, torniamo* [illegible] *che sappiamo cos'è il mondo del calcio*». [illegible] i sostenitori di Matarrese, candidato [illegible] presidenza, [illegible] sono parecchi personaggi di questo tipo e sono [illegible] realtà i suoi [illegible] nemici.

Sulla Lega di Milano leggete a parte, quella di Firenze ha iniziato nemmeno troppo in sordina la lotta [illegible] successione a Castani. [illegible] tre la dilettanti ha rapidamente [illegible] ricomposto il vertice sostituendo a Richieri, salito alla vicepresidenza, il più giovane e dinamico Giulivi. Con il [illegible] corso, toccherà a Matarrese e Richieri, quali [illegible] esponenti di un governo presidenziale, affrontare il proseguo del confronto [illegible] i politici, le sue [illegible] [illegible] dello scontro con [illegible] Cee, il riassetto interno: al CF il compito di rattificare, o [illegible] più, le [illegible] [illegible] al vertice.

Il guaio più grosso verrà proprio dal dover risolvere in tempi brevi il nodo della riduzione del [illegible] di [illegible] ciela professionistiche nelle serie C2. Si passa dalla Lega di Firenze e il non ci saranno amici per la presidenza.

Giorgio Viglino

Un manager in Lega

MILANO — *Sarà Franco Baribbi, presidente* [illegible] *Brescia, il sostituto di Matarrese alla presidenza* [illegible] *Lega? E' probabile, allorno al suo nome si* [illegible] *formando una coalizione abbastanza solida in contrapposizione alle candidature degli altri due esponenti, Furiano (Lucca) e Mazzola (Torino).*

Baribbi, che ha 45 anni, è entrato nel mondo del calcio nell'81 come [illegible] *presidente* [illegible] *Brescia: l'anno successivo ha sostituito Cervati ed ha assunto la guida della società* [illegible] *portandola dalla C alla A. Ha un'industria in uno speciale settore, quello* [illegible] *vigili del fuoco: le sue aziende è leader mondiale nella costruzione* [illegible] *attrezzature antincendio che fornisce al Ministero della protezione civile.*

Nella lotta per la presidenza il peonatre Furiano gode sempre di molti appoggi specialmente nel settore della serie B: in contrapposizione a questi due personaggi, ecco l'avvocato Mazzola del Torino che sembra avere raccolto, a sua volta, molti consensi [illegible] *in numero tale da contrastare la marcia di* [illegible] *o Furiano.*

La partenza [illegible] *Matarrese verso la Federcalcio* [illegible] *un grosso vuoto nell'ambito della* [illegible] *Lega: il maggiore candidato, Chiampan (presidente* [illegible] *Verona) ha rinunciato quando ha saputo di non poterci avvalere di un direttore generale del tipo di Baretti, attuale presidente della Fiorentina,* [illegible] *sarebbe disposto a rientrare* [illegible] *viale Filippetti avendo un accordo da rispettare con la famiglia Pontello.*

Anche per Baribbi (a Juriano) comunque ci sarà un appoggio esterno: i presidenti delle [illegible] *seniore oggi più che mai la necessità di un manager in grado di* [illegible] *nelle paure settimane sull'il presidente.*

Intanto c'è da registrare la motivazione di Chiampan al suo rifiuto. A Verona il presidente giallobl[illegible] *ha detto*: «Ho ricevuto più di un cortese invito ad accettare la presidenza [illegible] Lega. Un incarico prestigioso che stuzzica la mia ambizione. Purtroppo [illegible] sono nelle condizioni di accettare. Resto convinto che il presidente della Lega debba [illegible] completamente [illegible] per ricevere i gravi problemi che lo travagliano».

«I candidati alla presidenza — *spiega Chiampan* — sarebbero Baretti e Baribbi, presidente [illegible] Purtroppo Baretti [illegible] legato alla Fiorentina e Baribbi ha il problema di dover seguire le sue industrie e di non potersi dedicare completamente al calcio. Sono del parere d'ingaggiare un presidente a tempo pieno, stipendiario in modo che [illegible] senza respiro, all'amministrazione della [illegible].

g. gandi.

Consiglio di Bettega per risolvere la crisi del gol

«Date palloni a Rush»

L'ex cannoniere della Juventus: [illegible] gallese [illegible] [illegible] d'area, [illegible] un costruttore» - «Sono [illegible] molti cross, [illegible] vorrebbe un Cassio»

TORINO — «*E'un* [illegible] *d'area, un finalizzatore, non un costruttore, che era abituato, nel Liverpool, ad avere una squadra che costruiva per lui* [illegible] *è capitato in* [illegible] *realtà diversa,* [illegible] *i difensori lo trattengono per la maglia o gli rifilano botte da dietro, ed i rifornimenti che gli arrivano sono scarsi*». Roberto Bettega, che fu il primo vero erede di John Charles, parla di Ian Rush che in certe caratteristiche somiglia al Bobby-gol giovane, quello che [illegible] portò [illegible] perdonava, di piede come [illegible] testa, [illegible] che non riesce a sfruttare in pieno le [illegible] grandi [illegible] [illegible] bomber.

— Perché Rush, dopo tre mesi, [illegible] [illegible] ad adeguarsi alle esigenze del nostro campionato?

«*Non è solo il gallese che può dare la svolta. La Juventus tutta* [illegible] *mettersi in condizione di ricevere almeno cinque palle-gol a partita, non una sola come è capitato spesso.* [illegible] *potremo trasformare un paio*».

— Alesaio, in assenza dell'infortunato Mauro, può garantirgli una maggior assistenza?

«*Certamente* [illegible] *un pivot* [illegible] [illegible]tà in più. [illegible] [illegible] *gambe* [illegible] *forza per sfruttare le fasce laterali, tenere larga la difesa avversaria e conquistare le linee* [illegible] *fondo per* [illegible] *Cassio, in questo senso, era eccezionale. Puntare l'uomo, lo salta* [illegible] *e centrare. Grazie a Cassio, a Cabrini e Gentile, che mi* [illegible] *con i traversoni, sia nella Juventus che in Nazionale ho segnato parecchi gol. Anche Rush ha bisogno di una simile collaborazione per dare il massimo*».

— E quale dovrà [illegible] la funzione di Laudrup: rifinitore o «spalla» di Rush?

«*Il danese deve aprire varchi agli inserimenti* [illegible] *De Agostini e di Cabrini. Ha doti* [illegible] *palleggio e di rapidità eccezionali, ma non è stato e non sarà mai un vero goleador. I gol può farli fare, come a San* [illegible] *con De Agostini.*

— Dopo cinque [illegible] [illegible] Platini-dipendenza, [illegible] centrocampo sfonta ad ingranare. Ci riuscirà, oppure il vuoto lasciato dai fuoriclasse francesi è incolmabile con gli uomini che Marchesi ha a disposizione?

«Ci vuole più tempo per far quadrare il reparto mediano. *De Agostini era richiestissimo e la Juventus ha fatto bene a prenderlo. Il ruolo di Magrin è pesante da sostenere. Ha un* [illegible] *calcio, ma senza spari in profondità non ha potuto sfoderarlo. Se fossero aggrediti, com'è successo con il Pescara tatticamente sprovveduto, i bianconeri sarebbero molto pericolosi*».

— *Le avversarie.* Invece, [illegible] aspettano e [illegible] Juventus [illegible] vince ma perde [illegible]. Cinque punti dal Napoli, dopo [illegible] partite, sono un abisso?

«*Certamente porrei* [illegible] *to e gestirli, e non dover inseguire. D'ora* [illegible] *poi dovrebbe andare tutto bene alla Juventus e la altre inciampano. Il Napoli non sbaglia niente, o quasi. Ha trovato carattere e grinta: se ti avesse avuti in passato lo scudetto sarebbe* [illegible] *prima. C'è stata una maturazione a tutti i livelli, squadra e società, e per questo aumenta il pericolo che i partenopei concedano il bis*».

— Se la rimonta-scudetto è difficile, la Coppa Uefa è alla portata della Juventus?

«*Intanto deve avere* [illegible] [illegible] *situazione assoluta di passare il* [illegible] *con* [illegible] *Panathinaikos. Anche in Europa, per giocare il terno al lotto che è la Coppa Uefa, ci vuole* [illegible] *Juventus ottimale*».

— Quale consiglio darebbe a Marchesi?

«L'ideale [illegible] *sarebbe serenità e grinta,* [illegible] *vincente*».

Bruno Bernardi

■ Vecchi ritorna in Roma-Como

ROMA — Roma e due punte [illegible] contro il [illegible] Voeller ha superato il test di ieri e affiancherà il rigenerato Pruzzo. Sull'inedita coppia Liedholm fa affidamento per infrangere il tabù Como.

■ Tovalieri è del Pescara

MILANO — Con [illegible] mediazione della Lega, che ha ritenuto vi[illegible] contratto presentato [illegible] Pescara, il «caso Tovalieri» è risolto. L'attaccante dell'Arezzo è [illegible] da [illegible] in [illegible] [illegible] ciata abruzzese.

Sportineria di Gian Paolo Ormezzano

Moana e Falcao dopo il Mundial

C'è qualcosa guasi molto di perverso nel nostro calcio. Matarrese verrà eletto all'unanimità presidente di una federazione straniata, dove ognuno parla male di tutti ed anche della loro madri e sorelle e figlie. Abbiamo fatto qualche giretto in Italia, ultimamente, sempre raccogliendo violenze verbali e denunce isteriche e livide di uno contro l'altro. Non c'è più tecnico o dirigente o giornalista (sì, anche giornalista) che non sia riflesso, da qualche parte, in un archivio, una registrazione, una indiscrezione, una cattiveria, una insinuazione. E' un mondo orribile, con attori non molto celebri che si rompono per il cortisone e non hanno neanche un requiem, dirigenti che fanno collezione di fedine penali di loro omologhi, tecnici in orgiastica gestazione avvoltoiesca, aspettando le disgrazie altrui. «Ultimo minuto» di Papi Aveti è un film largamente imperfetto sui mondi del calcio, perché i suoi protagonisti pagliacci sembrano appena sbozzati, di fronte al tutto tondo di quelli reali.

Il mondo, malato di stradenaro, poi, ed è quello [illegible] sport: ma toglie immunità di fronte a [illegible] *pate soltanto teorica, che purtroppo non arriva mai. Bagni fa il pentacchio? Prossime le tavole rotonde su di lui, però lui assenta parché fa silenzio stampa. Gli allenatori sembrano scioperare ad personam contro Maifredi e Milutinovic,* [illegible] *contro i presidenti che trattano tutti i tecnici come bestiole domestiche. Sognamo un loro sciopero e tu quei quindici minuti senza la loro presenza in panchina tanti poi, gioco bellissimo, il senso chiaro della loro inutilità. Gli ex giocatori, anziché portare contributi a un mondo che difetta di tutte esperti, vanno alla tel*[illegible] *a fare i pagliacci, e ci trovano i giornalisti, già insediati a grappoli, a strati.*

Però mai [illegible] *volta che si vada fino in fondo, che il silenzio-stampa sia assoluto, lo sciopero sia solenne, la minaccia si faccia concreta, la denuncia porti ad un tribunale autentico, la rissa televisiva sfoci* [illegible] *una scazzottatura.* [illegible] *complicità è totale, l'uso del teatrino è generale.*

Ma si proceda tranquilli, sino al 1990 tutto è garantito: ci saranno stadi bellissimi per un calcio bruttissimo, i tifosi delle curve, l'ultimo spettacolo vero, trasmigreranno a sport in cui si possa fare il tifo [illegible] *piedi, schiacciati contro il vicino, godendo una delle* [illegible] *allegrie di gruppo, ma il baraccone sarà tenuto in vita. A quell'epoca Moana Pozzi non avrà ancora trent'anni e farà televisione parasportiva con Falcao, che parlerà un italiano sempre peggiore. Il grande dubbio non è su quale calcio, quale sport* [illegible] *ma se i due* [illegible] *con la Rai o con Berlusconi.*

Totocalcio

● Il Pisa cerca la prima vittoria interna contro l'Inter imbattuta [illegible] 5 domeniche. All'Arena Garibaldi i [illegible] non [illegible] sati.

● La [illegible] riceve il Como che nelle ultime 3 trasferte all'Olimpico ha sempre perso.

■ [illegible] n. 11

● L'Ascoli in casa ci sa fare. Il Verona ha vinto per l'ultima volta in trasferta 7 mesi fa, proprio ad Ascoli. Bilancio equilibrato.

● Fiorentina-Pescara, spareggio a quota 7. Agli abruzzesi l'archivio non concede chances: 0 punti nei due viaggi a Firenze.

● La Juventus al Comunale sa solo vincere; l'Avellino in trasferta è ancora a 0 punti. Classifica, fattore campo e tradizione con i bianconeri. Per gli irpini a Torino 2 pareggi e 7 sconfitte.

● Milan-Torino: Virdis contro Polster, vale a dire i cannonieri di ieri e di oggi a confronto. L'archivio è con il Milan, grande equilibrio nell'ultimo decennio.

● Il Napoli, primo e imbattuto ma decimato dai giudici, riceve l'Empoli ancora a zero. Un solo precedente, il 4-0 dell'anno scorso.

Il tempo

Pressione atmosferica in aumento, tempo in netto miglioramento, nebbie ma non tanto da creare problemi per la partita.

Ascoli	*poco nuv. 15°*
Firenze	*poco nuv. 20°*
Torino	*variab. 18°*
[illegible]	*poco nuv. 17°*
Napoli	*poco nuv. 20°*
Pisa	*poco nuv. 21°*
[illegible]	*poco nuv. 17°*
Genova	*nuvoloso* [illegible]
Arezzo	*poco nuv. 19°*
Lecce	*nuvoloso 20°*
[illegible]	*poco nuv. 17°*
Lazio	*poco nuv. 22°*
Cremona	*poco nuv. 20°*

Chi c'è, chi manca

■ **Torna in campo Benetti**

ASCOLI — Rientra Celestini al posto dell'infortunato Carillo. Per il resto fiducia alla [illegible]onetbattuta [illegible] Como.

VERONA — Torna Bonetti in difesa forse al posto [illegible] Fontolan infortunato; fischini sacrificato [illegible] l'Olimpica, probabile conferma di Verza n. 7.

■ **Abruzzesi con Junior**

FIORENTINA — Il giovane Bosco al posto dell'infortunato Contratto. Rebonato seconda punta già dall'inizio, conferma di Pin stopper.

[illegible] — Rientrano Junior, che ha scontato la squalifica, e la punta Gaudenzi.

■ **Esordio di Storgato**

JUVENTUS — L'eventuale rientro di Cabrini è rinviato a mercoledì in Coppa, ancora Bruno terzino. [illegible] la maglia n. 7 al posto dell'infortunato [illegible].

AVELLINO — Reintegrato [illegible] per Amodio, debutta come libero il nuovo acquisto Storgato di scuola juventina. Cuzzanno sostituisce Boccafresca. Schieramento a due punte.

■ **Rossoneri con [illegible]**

MILAN — Rientra Bortolazzi e prende il posto dello squalificato Ancelotti. Per il resto conferma della formazione di Verona, con Virdis unica punta.

TORINO — Radice senza problemi, conferma della formazione che ha battuto la Fiorentina.

■ **Voeller con Pruzzo**

ROMA — Torna il tedesco Voeller che giocherà in coppia con Pruzzo. Boniek a centrocampo per la squalifica di Manfredonia, forse fuori Conti a vantaggio di Desideri.

COMO — Agroppi all'Olimpico potrebbe sacrificare l'attaccante Cornelusson chiamando in campo un difensore in più. Cimmino e schierando Borgonovo unica punta.

■ **Sola «vice» di Bagni**

NAPOLI — Squalificati Renica, Bagni e Carnevale, dovrebbero esordire Ferrario (con Bruscolotti o Bigliardi stopper), Sola e Carnevale.

EMPOLI — Torna Brambati come libero a fianco di Cucchi stopper.

■ **Bergomi giocherà**

PISA — L'ex interista Bernazzani tornino al posto dello squalificato Lucarelli. Per il resto conferma della squadra che ha vinto ad Empoli.

INTER — Bergomi rientra, Mandorlini (gonfio sinistro lussato) giocherà con una speciale fasciatura. Ferri e Nobile ancora indisponibili.

■ **Debutto Armenise**

SAMPDORIA — Ancora indisponibile Bonomi. Boskov conferma lo schieramento di Pescara con Salsano a centrocampo. Possibile l'impiego di Branca nel secondo tempo.

CESENA — Bigon orientato a mandare in campo l'ex barese Armenise al posto di Lucci.

Totip

Ben 300 milioni in palio [illegible] *sta settimana per chi indovinerà i 36 risultati del conc. 64.*

PRIMA CORSA	2 x
Bologna (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	1 1
Firenze (trotto)	1 2
TERZA CORSA	2 1
Taranto (trotto)	2 2
QUARTA CORSA	1 x x
Padova (trotto)	x 1 2
QUINTA CORSA	1 0
Roma (galoppo)	2 1
SESTA CORSA	x x 1
Livorno (galoppo)	1 2 x
SETTIMA CORSA	2
Taranto (trotto)	7
OTTAVA CORSA	1
Trieste (trotto)	[illegible]

I GIAPPONESI AMANO RIMUOVERE OGNI OSTACOLO CON TRASPORTO

La neve non è più un ostacolo con uno Spazzaneve Honda, grazie alla forza del motore 4 tempi, alla capacità di rimozione fino a 36 tonnellate-ora, al getto regolabile ad alta cingolatura gommata. Anche i carichi fino a 360 Kg non sono più un ostacolo con i Carrelli Trasportatori Honda grazie agli stessi cingoli montati sullo Spazzaneve, al potente motore Honda e alla larghezza del piatole regolabile e ribaltabile. Spazzaneve e Trasportatori Honda P.P.: stessa affidabilità e potenza del reparto, dei trattorini-rasaerba, dei generatori, delle motozappe, delle motopompe prodotti dalla Honda e commercializzati dai suoi concessionari. Ecco dove puoi trovare i concessionari Honda P.P.:

[illegible] - PASTURANA (AL) Tel. 0143/58148
[illegible] - VEZZA D'ALBA (CN) Tel. 0173/65009
Jolly Garden - TORINO Tel. 011/6963436
Garello - TORINO Tel. 011/6599645-6366629
Panaro - CIRIÈ (TO) Tel. 011[illegible]
Zanetto - BORGOMANERO (NO) Tel. 0322/82263
Agricommerciale - PINEROLO (TO) Tel. 0121/22135
[illegible] - CASTEL NUOVO DI BOSCO (AT) Tel. [illegible]
Migliorini - MASSERANO (VC) Tel. [illegible]
Castello e Rascarolo - CUORGNÈ (TO) Tel. 0124/656135
Zanettini - GIAVENO (TO)

HONDA POWER PRODUCTS

Un pauroso incidente in prova blocca l'inglese e regala il titolo al brasiliano

Mansell ko, Piquet è campione

La Williams esce di pista, vola in aria e si sfascia contro le protezioni - Nessuna lesione, ma i medici hanno proibito al pilota di correre

[redacted] NOSTRO [redacted]

SUZUKA — La grande sfida della [redacted] 1 [redacted] Nelson Piquet ha conquistato [redacted] a tavolino il suo terzo titolo [redacted]. Il suo grande rivale, [redacted] Mansell, [redacted] ko [redacted] un incidente, dopo [redacted] trascorso [redacted] notte in ospedale, [redacted] è stato trasferito [redacted] l'aereo in Inghilterra.

L'inglese è stato protagonista [redacted] una paurosa uscita [redacted] pista [redacted] corso del primo turno [redacted] qualificazione del G. P. del Giappone. Non ha riportato [redacted] ferite, né fratture, ma i medici, dopo avere controllato le sue condizioni psico-fisiche, gli hanno rifiutato il [redacted] ripresentarsi oggi nel circuito [redacted] e per partecipare [redacted] alla [redacted]. Più o meno quanto [redacted] accaduto proprio a Piquet a Imola in primavera.

Si è conclusa così, in maniera drammatica e anche un po' deludente, la [redacted]glia [redacted] il titolo della F. 1. [redacted] battaglia che, dopo avere tenuto banco [redacted] tutta la stagione, prometteva un fi[redacted] incandescente, un testa a [redacted] all'ultimo respiro, all'ultimo metro. [redacted]. Il destino ha voluto anticipare la conclusione del campionato.

L'incidente è [redacted] alle 13.30 (5,30 di ieri mattina in Italia), [redacted] dopo l'inizio [redacted] prove cronometrate. Piquet [redacted] appena [redacted]tuto il miglior tempo, girando in 1'41"423. I due compagni [redacted] squadra si guardavano di traverso [redacted] box. E Mansell è tornato [redacted] pista [redacted] una furia. Un [redacted]gio [redacted] lancio e poi giù il piede sull'acceleratore. Rettifilo, una curva a destra veloce ed inserimento [redacted] quella [redacted] toboga che [redacted] «S curve».

[redacted] Williams [redacted] arrivata come un bolide (quarta piena, circa 220 km/h), leggermente fuori traiettoria. [redacted] parte [redacted] dell'asfalto. [redacted] vettura si è [redacted] all'esterno, è salita su un [redacted]lo, ha messo due [redacted] sull'erba e, a quel punto, ha cominciato un rapido testacoda. In una nuvola di fumo, è finita in retromarcia dall'altro lato [redacted] carreggiata, urtando con l'alettone posteriore contro [redacted] catasta di vecchie gomme poste a protezione di [redacted] muretto. L'impatto è [redacted] viol[redacted]: la monoposto, in un polverone e [redacted] pezzi [redacted] metallo [redacted] plastica che volavano dappertutto, si è impennata ad [redacted] terra ed è ripiombata al suolo, riattraversando la pista.

Forse è stato proprio l'urto finale, contro l'asfalto, a mettere ko il pilota. I fotografi hanno sentito Mansell urlare sotto il casco per il dolore. I soccorsi sono stati immediati. Qualche istante, poi l'inglese è stato estratto dall'abitacolo e adagiato su una barella. Ambulanza, elicottero, ricovero all'ospedale universitario di Nagoya a circa 40 chilometri.

Nei box Williams tutti avevano gli occhi fissi ai televisore che trasmetteva le immagini. Per lunghi minuti un inesorabile replay ha riproposto l'incidente. Frank Williams sembrava quasi piangere. Piquet, lui pure, era scosso, pallido come un cencio. Poi le prime voci: non si è fatto nulla, non ci sono fratture, solo una brutta botta alla schiena, una contusione toracica e un colpo alla gamba destra. Ce la farà, dicevano, la fibra è forte. Domani verrà in pista, magari solo per guardare ma domenica sarà in gara.

Così sino alle 22,30, quando [redacted] rientravano il medico Rafael Grajales e [redacted] stampa [redacted] Windsor. Diceva quest'ultimo: «Tutto ok, domani lo trasferiamo in Inghilterra». Come, [redacted] ribattuto: [redacted] ok [redacted] «Non ha riportato danni gravi, ma i dottori dicono che non è in condizione di guidare. Stanotte sarà sottoposto ad una terapia intensiva. E' sotto choc e ha la vista annebbiata. Ma forse sarà in [redacted] il [redacted] novembre ad [redacted]».

Un modo di fare molto inglese. Certo, [redacted] sfortuna, non avere riportato ferite o gravi lesioni è già una fortuna. Ma il mondiale? Tutto finito, Piquet è il campione. Il [redacted] compagno [redacted] squadra è fuori, Senna e [redacted] non lo potranno [redacted] raggiungere in classifica.

[redacted] destino quello di Nigel Mansell. [redacted] all'ultima [redacted] per una [redacted] ma scoppiata. Stavolta dopo [redacted] vinto [redacted] dopo [redacted] battuto il record [redacted] con [redacted] consecutivi in [redacted] non ha potuto [redacted] difendersi. E' [redacted] specie [redacted] Nuvolari inglese è il più [redacted] tutti, [redacted] non riesce a raggiungere il titolo.

[redacted] Chiavegato

■ Terzo titolo per Piquet [redacted] Formula 1

Campioni mondiali di F. 1. 1950: Farina (Ita); 1951: Fangio (Arg); [redacted] Ascari (Ita); [redacted]: Ascari; 1954-57: Fangio; 1958: Hawthorn (GB); 1959-60: Brabham (Aus); 1961: P. Hill (Usa); 1962: G. Hill (GB); 1963: Clark (GB); 1964: Surtees (GB); 1965: Clark; 1966: Brabham; 1967: Hulme (Nz); 1968: G. Hill; 1969: Stewart (GB); 1970: Rindt (Aut); 1971: Stewart; 1972: Fittipaldi (Bra); 1973: Stewart; 1974: Fittipaldi; 1975: Lauda (Aut); 1976: Hunt (GB); 1977: Lauda; 1978: Andretti [redacted]sa); 1979: Scheckter (Sa); 1980: Jones (Aus); [redacted]1: Piquet (Bra); 1982: Rosberg (Fin); 1983: Piquet; 1984: Lauda; [redacted] Prost (Fra); 1987: Piquet.

Oggi in tv

Ore 13 — Grand Prix (*Italia 1*).
Ore 13.25 — Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 13.30 — Forza Italia (*Odeon*).
[redacted] — Tennis: torneo di Anversa (*Tmc*).
Ore [redacted] — Sabato Uno Sport (*Italia 1*).
Ore 14.30 — Pugilato, Rotioli-Vining; pallavolo: [redacted] Modena-Opel Agrigento (*Raitre*).
Ore 15.30 — Tennis: torneo di Anversa (*Raitre*).
Ore 17.35 — Derby (*Raitre*).
[redacted] 17.20 — [redacted] da Venezia. 2° tempo [redacted] Venezia-Scavolini Pesaro (*Raidue*).
[redacted] — Tg2 Sportsera [redacted].
Ore 18.50 — Tmc Sport (*Tmc*).
Ore 20 — Pugilato: da Belgrado, coppa del mondo dilettanti (*Capodistria*).
Ore 20.30 — Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 22 — Calcio: Coritiba-San Paolo (*Tmc*).
Ore 22.30 — Odeon Sport (*Odeon*).
Ore 22.35 — Sportsette: camp. calcio serie A (*Raidue*).
Ore 23 — Pugilato: da Las Vegas, Czyz-Williams mondiale mediomassimi Ibf (*Italia 1*).
Ore 23.45 — Tennis: torneo di Anversa (*Tmc*).
Ore 0.35 — Sportsette 2ª parte: auto presenti. G.P. Giappone F1; tennis: torneo di Anversa; pugilato: coppa del mondo dilett. (*Raidue*).

Ecco la Williams [redacted] Mansell volare mentre Piquet (nel riquadro in alto) appare sconcertato

■ Piquet leader, Mansell aveva il 5° tempo

Migliori tempi: 1. [redacted] 1'41"423, [redacted] 207,885 km/h; 2. Berger (Ferrari) 1'42"160; 3. [redacted] (Ferrari) [redacted]416; 4. Prost (McLaren) 1'42"486; 5. Mansell (Williams) 1'42"616; 6. [redacted] (Benetton) 1'43"120; 7. Fabi (Benetton) 1'43"351; 8. Johansson (McLaren) 1'43"612; 9. Senna (Lotus) 1'44"026; 10. Patrese (Brabham) 1'44"767; 11. Warwick (Arrows) 1'44"769; 12. Cheever (Arrows) 1'45"427; 13. Nakajima (Lotus) 1'45"[redacted]; 14. De Cesaris (Brabham) [redacted] 15. Brundle (Zakspeed) 1'46"715; 16. Palmer [redacted] 1'48"902; 17. [redacted] (Minardi) 1'48"948; 18. Caffi (Osella) 1'49"017; 19. Danner (Zakspeed) [redacted]; 20. Alliot (Lola) 1'49"470; 21. Capelli [redacted] 1'49"814; [redacted] Arnoux (Ligier) 1'50"842; [redacted] (Tyrrell) 1'50"866; 24. [redacted] 1'51"230; [redacted] (Ligier) 1'51"555; 26. [redacted] (Charro) 1'51"933. [redacted] Campos [redacted]

Berger secondo e Alboreto terzo a Suzuka

La Ferrari torna a sperare

SUZUKA — «[redacted] *Williams è sempre la vettura da* [redacted]. *Su questo non ci sono dubbi. Però siamo nella mischia.* [redacted] *potrà tentare* [redacted] *siacere, magari rischiando qualcosa*». Harvey Postlethwaite, responsabile [redacted] della Ferrari [redacted] (in assenza di John [redacted]nard), ieri era disposto a sbilanciarsi. Con Berger [redacted] seconda posizione ed [redacted] in terza, il riserbo si scioglie.

In effetti le [redacted] continuano [redacted] forte. Il problema riguarda sempre l'affidabilità [redacted] sono [redacted] inconvenienti. Anzi, alcune opportune modifiche hanno permesso di migliorare gli assetti e di accorciare i tempi di risposta del turbo.

Dice un [redacted] molto concentrato: «*Stamattina* [redacted] *anche potuto andare più forte se non avessi sempre trovato traffico.* [redacted] *mio giro migliore* [redacted] *incontrato* [redacted] *vetture lente sulla mia traiettoria.* [redacted] *cercherò* [redacted] *mettere* [redacted] *a punto la vettura per la gara*».

Berger si è lamentato dei freni, ma l'austriaco [redacted] anche confessato di usarli a fondo, pure [redacted] il piede sinistro, quando [redacted] mantenere la trazione d[redacted] vettura non può togliere il destro dall'acceleratore. [redacted] tecnica che Berger usa di frequente, portando [redacted] Ferrari [redacted] limite, [redacted] sui cordoli, su [redacted] che cercano [redacted] essere lineari, di tagliare [redacted] massimo le curve.

Ci sono ancora due gare, per la Ferrari due occasioni da sfruttare [redacted] cogliere quella vittoria che insegue da due [redacted] e mezzo circa. [redacted] ricorre anche alla scaramanzia, naturalmente inconfessata. Molti meccanici di Maranello non si fanno più la barba dalla [redacted] di Città del Messico. Non dicono [redacted], ma pare che abbiano deciso di tagliarsela a fine stagione. Speriamo [redacted] non diventino [redacted] in [redacted] vittoria.

c. ch.

«Nelson, lo sapevi? Il titolo è già tuo»

Una telefonata nella notte rende felice Piquet

[redacted] NOSTRO INVIATO

[redacted] — La [redacted] dell'abbandono [redacted] ha colto Piquet [redacted] è [redacted] andato a dormire [redacted]sto, stanchissimo, [redacted] malanno [redacted] lo aveva colpito allo stomaco nel giorno [redacted] Mansell quando lo ha raggiunto [redacted] nostra telefonata. «*Sono felice per il titolo* — ha risposto [redacted] voce impastata, quando si è reso conto [redacted] essere [redacted] campione [redacted] —, [redacted] *dispiace per Nigel, so com'è preso in certi momenti,* [redacted] *troppo sono* [redacted] *che* [redacted]. *Almeno non* [redacted] *è fatto male*».

Appena il tempo per scambiare ancora qualche frase. Quale il [redacted] più sofferto? «*E' sempre l'ultimo, perché si dimenticano* [redacted] *difficoltà* [redacted] *passato*». La vittoria da ricordare quest'anno? «*Non ci sono dubbi, è* [redacted] *Dovevo arrivare primo per* [redacted] *classifica*».

[redacted] un [redacted]lo della fortuna [redacted] conclusione anticipata? «*Sono convinto di essere un uomo fortunato,* [redacted] *attenti, anch'io ho* [redacted] *a volte i* [redacted] *problemi. Lo scorso anno potevo vincere se la squadra* [redacted] *rispettato i patti e mi* [redacted] *trattato da prima guida* [redacted] *di fomentare la lotta in famiglia. In questa stagione* [redacted] *credo di essere rubato molto. Mi è andata* [redacted] *in qualche* [redacted] *anche disputato una prova in* [redacted] *quella di San Marino, e* [redacted] *ho* [redacted] *commesso errori gravi, se si esclude il G.P. di Spagna*».

Ci sono stati [redacted] veramente difficili? «*No. Forse solo a* [redacted] *attraversato un periodo* [redacted] *grande rabbia. Fui superato da* [redacted] *nell'ultimo giro quando credevo* [redacted] *non avrebbe più potuto sorpassarmi ed* [redacted] *fatto la figura del pesce. Ma il computer di bordo mi diceva che non avevo più benzina a disposizione. Mansell* [redacted] *recriminare molto,* [redacted] *anche lo* [redacted] *potuto chiudere prima la partita se tutto fosse filato per il giusto verso*».

c. ch.

■ Il gioco dei punti

Il ko di Mansell ha dato matematicamente il titolo a Piquet, che aveva 12 [redacted] di [redacted]. Se il brasiliano non raccogliesse punti né domani né in Australia e in quest'ultima gara Mansell vincesse, otterrebbe solo 9 punti, insufficienti a raggiungere il rivale.

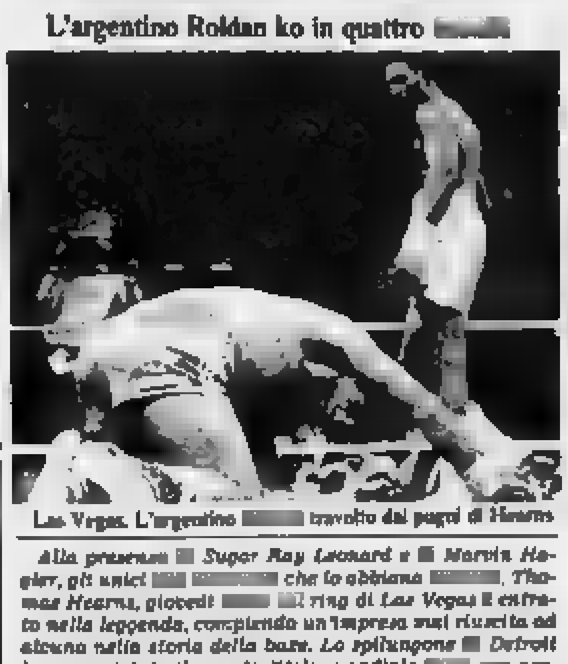
■ Ha 35 anni in F. 1 [redacted]

Nelson Piquet è nato a Rio de Janeiro il 17 agosto 1952, ha debuttato in Germania nel 1978 con la Ensign. Da allora ha vinto 20 [redacted] conquistando 24 pole position. E' stato campione [redacted] nel 1981 e [redacted] 1983 con la Brabham. Con tre successi iridati si installa alle spalle di Fangio (5), alla pari con Lauda, Stewart e Brabham. Temperamento da zingaro, è scapolo.

BOXE Mondiale medi Wbc

Hearns fa poker e aspetta Hagler

L'argentino Roldan ko in quattro [redacted]



Las Vegas. L'argentino [redacted] travolto dai pugni di Hearns

Alla presenza [redacted] *Sugar Ray Leonard e* [redacted] *Marvin Hagler, gli unici* [redacted] *che lo abbiano* [redacted], *Thomas Hearns, giovedì* [redacted] *ring di Las Vegas è entrato nella leggenda, compiendo un'impresa mai riuscita ad alcuno nella storia della boxe. Lo spilungone* [redacted] *Detroit ha conquistato il quarto titolo mondiale* [redacted] *carriera: dopo essere stato in passato campione del mondo dei pesi welters e* [redacted] *junior* [redacted] *aver conquistato pochi mesi fa quello* [redacted] *mediomassimi, versione* [redacted], *il* [redacted] *picchiatore negro si è impadronito anche della corona* [redacted] *medi, sempre edizione Wbc, sbarazzandosi in quattro riprese dell'argentino Juan Domingo* [redacted].

Il match che ha consentito ad Hearns questo fantastico poker era il capitolo conclusivo della lotta per la successione a Sugar Ray Leonard, [redacted] *dopo aver tolto la* [redacted] *a Marvin Hagler* [redacted] *un estemporaneo ritorno sul ring. L'Ibf aveva già designato tempo fa il suo* [redacted]*pione nello statunitense Frank Tate, per* [redacted] *Wba l'erede della porzione di titolo è diventato la settimana* [redacted] *l'italo-svizzero Kalambay, la* [redacted] *fetta* [redacted] *mondiale, quella amministrata dal Wbc vedeva appunto* [redacted] *fronte, a* [redacted] *Vegas, due delle «vittime» della potenza* [redacted] *Hagler.*

[redacted] *è stato breve, intenso e drammatico,* [redacted] *attacchi ciechi di Roldan, più basso* [redacted] *statura ed obbligato a rischiare per colpire. L'argentino è finito due volte al tappeto nella prima ripresa, è tornato a terra nel secondo round, ma è riuscito a superare coraggiosamente il momento* [redacted] *crisi. All'inizio del quarto tempo Roldan ha messo a segno* [redacted] *violento gancio sinistro, che Hearns* [redacted] *accusato nettamente. Illudendosi* [redacted] *avere l'avversario in mano, il sudamericano ha trascurato ogni prudenza per cercare il ko e Hearns lo ha colto d'incontro con un devastante gancio destro alla mascella.*

Roldan, dopo questa durissima sconfitta, ha [redacted] *il suo ritiro dal ring, mentre* [redacted] *Hearns aspetta Hagler per vendicare il ko inflittogli in tre riprese dal «Meraviglioso» due anni e mezzo fa. Il picchiatore calvo ha detto che soltanto tra un paio di mesi deciderà* [redacted] *tornare o meno sul ring, ma la prospettiva di una montagna di dollari per la rivincita con H*[redacted] *è tanto allettante da convincerlo certamente a* [redacted] *rinunciare a questo nuovo «business».*

Gianni Pignata

TENNIS L'americano contro il governo dei professionisti

McEnroe diventa un Cobas

«I giocatori [redacted] controllano l'attività, [redacted] liberi» - «Siamo sfruttati da [redacted] ha ridotto tutto a business» - «Meglio rinunciare a parte dei guadagni e ristabilire le vere regole dello sport»

DAL [redacted] INVIATO

[redacted] — E' [redacted] tempio come il [redacted] John McEnroe, squalificato sino al [redacted] novembre per i fatti degli US Open, può giocare [redacted] esibizioni e tornei [redacted] riconosciuti dagli organismi internazionali come questa «Racchetta di diamanti» di Anversa. Attraversa [redacted] periodo come giocatore e rimpiange di [redacted] poter [redacted] fendere [redacted] proprie [redacted] in campo internazionale, soprattutto la qualificazione al Masters di dicembre a New York, una [redacted] che [redacted] è sempre andata a genio.

Così dopo aver [redacted] qui [redacted] Anversa il primo [redacted]lo, l'argentino Martin Jaite, [redacted] la vasta e internazio[redacted] platea di giornalisti presenti, [redacted] è lasciato [redacted] ad un'autentica requisitoria contro l'a[redacted] sistema che governa il tennis professio[redacted] in pratica proponendo [redacted] e propria rivoluzione. McEnroe, ovvero il Cobas della racchetta.

[redacted] c'è dubbio, fa un [redacted] effetto [redacted] chi giocando a tennis ha guadagnato una cifra che sfiora i dieci miliardi [redacted] dollari in [redacted] premi ma [redacted] vaneggia [redacted] John [redacted] quando invoca [redacted] nuovo sciopero dei tennisti, simile a quello che nel '73 col boicottaggio [redacted] Wimbledon [redacted] parte [redacted] campionissimi dell'epoca, provocò [redacted] più reali e consone [redacted] sviluppo del tennis professioni[redacted].

«*La Federazione internazionale (Itf) e il Consiglio del tennis professionistico* [redacted] *rappresentanti dei giocatori, tre dirigenti dell'Itf,* [redacted] *rappresentanti* [redacted] *tornei)* [redacted] *alcuna libertà ai giocatori. Invece devono essere proprio i tennisti a controllare l'attività professionistica, non* [redacted] *più essere sfruttati da chi interessa il tennis* [redacted] *puro business. Il gioco va interpretato come fenomeno sociale. Bisogna* [redacted] *essere pronti a rinu*[redacted]*re anche a* [redacted] *parte dei guadagni pur di vedere ristabilite* [redacted] *più presto le vere regole* [redacted] *sport. Oggi tennis è solo egoismo e chi è al vertice finisce per essere stritolato dal compromesso e dalla politica*».

E' una situazione su cui aveva «messo per primo il dito nella piaga Bjorn Borg quando chiese [redacted] ridurre l'attività [redacted] anni [redacted] intenso impegno agonistico. [redacted] invece è sempre [redacted] la regola che impone almeno 14 tornei da giocare nel [redacted]so dell'anno [redacted] il doversi sottomettere alla trafila delle qualificazioni.

«*La stagione dovrebbe durare* [redacted] *massimo* [redacted] *mesi, non dodici di fila. Così si uccide il tennis* — prosegue McEnroe — *ma nessuno* [redacted] *ascolta. Marshall Happer, per diversi anni direttore esecutivo* [redacted] *Consiglio professionistico, non è mai venuto a parlarmi. E' inconcepibile*».

McEnroe, ribadisce: «*Piuttosto che continuare così è meglio* [redacted] *i rappresentanti dell'Atp escano dal Consiglio. Certo ci* [redacted] *un bello sciopero, purtroppo* [redacted] *siamo ancora molto uniti e coscienti della gravità del problema.* [redacted] *presto ce ne accorgeremo se la crisi* [redacted] *interessa che c'è* [redacted] *Europa per il tennis si estenderà anche all'America*».

Rino Cacioppo

■ [redacted] in semifinale

[redacted] — Lendl-Cash, rivincita [redacted] Wimbledon, e Mecir-Wilander [redacted] le semifinali dell'edizione [redacted] della «Racchetta di diamanti».

Ottavi: McEnroe-Jaite 6-4, 6-4; Lendl-Leconte 6-4, 7-5. Quarti: Lendl-Mayotte 6-3, 6-3; Cash-Fibak 6-4, 4-6, 6-4; Mecir-McEnroe 7-6, 6-4; Wilander-Gilbert 6-2, 6-2.

ATLETICA Domani nella maratona di New York

Un uomo dal cuore nuovo fra i duemila italiani al via

Saverio Pallucca subì il trapianto due anni [redacted] - «Correre è salute»

[redacted] YORK — Neppure i Cobas [redacted] a fermare [redacted] Cinque Jumbo [redacted] partiti [redacted] martedì e [redacted] pieni [redacted] maratoneti diretti a New York per la classica maratona [redacted] domani. Gli ultimi, cento milanesi che hanno voluto sfidare il cambio di fuso orario e la fatica accumulata [redacted] ore di viaggio aereo, sono giunti [redacted] sera.

L'avventura azzurra a New York incominciò [redacted] più di nove [redacted] fa, con soli quattro italiani al via su diec[redacted] partenti. Da allora il [redacted] dei partenti [redacted] è più che raddoppiato e domani, [redacted] ponte di Verrazzano, come tradizione, prenderan[redacted] via 22 mila maratoneti. Tra questi [redacted] 1200 italiani, [redacted] ogni mille partenti.

Al primo arrivato andranno 25 mila dollari e una Mercedes 190 E, ma [redacted] il quindicesimo vincerà [redacted] dollari. [redacted] tentativo [redacted] la vittoria agli stranieri (l'ultimo statunitense [redacted] Alberto Salazar, [redacted] impose [redacted] 1982), gli organizzatori hanno [redacted] un eventuale bonus [redacted] mila dollari. Altri incentivi piuttosto consistenti [redacted] per cercare [redacted] elevare il contenuto [redacted] della gara: 10 [redacted] toccheranno all'uomo o [redacted] donna che batterà il record del percorso, 50 [redacted] a chi [redacted] il [redacted] mondiale e addirittura [redacted] mila [redacted] a chi riesca ad infrangere il muro delle 2 h 07' nella prova [redacted] e quello delle 2h [redacted] quella [redacted].

Spiegare il [redacted] presa che la [redacted] di New York esercita sugli italiani [redacted] è difficile, alla luce [redacted] tre [redacted] (due [redacted] Pizzolato e una [redacted] Poli) [redacted] ultimi tre anni per molto tempo la classica newyorkese è stato un fenomeno addirittura mitico, che stimolava la fantasia e la curiosità, ma lontano da una [redacted] italiana che a poco a poco si è evoluta e che d'un tratto, con le vittorie [redacted] suoi portabandiera, si è [redacted] padrona di [redacted] d'America ed ha [redacted] infine di attraversare l'oceano a rifarsi, [redacted] dosamente soffrendo nel gesto liberatorio della [redacted] dei sacrifici di migliaia [redacted] amatori [redacted] sorta di [redacted] ideale.

Nazione guida, quest'anno, con il gruppo più numeroso e con il campione in carica, l'Italia si propone bene anche come esempio. Se a taluni la decisione di Saverio Pallucca, il ferroviere di Gualdo Tadino che [redacted] subito [redacted] di [redacted] anni fa il trapianto del cuore, di correre a [redacted] York, è sembrata eccessiva, mostrerà [redacted] italiani, invece, la lungimiranza e il coraggio [redacted] un uomo e di un'équipe medica, [redacted] sul palcoscenico più importante del mondo a dimostra[redacted]. [redacted] fatta [redacted] criterio, la [redacted] sia uno degli elementi [redacted] servirsi per rimanere in salute.

Marco Marchei

PALLAVOLO Nel big-match tra Bistefani [redacted] Camst

Riecco Lanfranco a Torino

Cresciuto con la pallavolo torinese, [redacted] Lanfranco torna oggi «da amico» dopo sette stagioni al Palasport di parco Ruffini, per contribuire al rilancio della [redacted]: è [redacted] campionato [redacted] molte sfumature, [redacted] ultima quella che [redacted] far da ideale cornice c'è un'avversaria ormai tradizionale delle [redacted] vertice [redacted] ultime stagioni, [redacted] squadra di Bologna [redacted] quest'anno sponsorizzata (per [redacted] triennio) Camst e rinnovata nei ranghi con il ritorno in regia di Dall'Olio e l'arrivo, in sostituzione di [redacted] Rocco, dell'argentino Castellani.

Per contro la Bistefani, oltre a [redacted] Hedengard mentre [redacted] resterà ancora in tribuna mancando il nulla-osta al [redacted] il sestetto torinese sarà dunque [redacted]pletato [redacted] Powers, [redacted] Roll, De Luigi e Vigna.

Bistefani-Camst è, indubbiamente, il piatto forte della giornata che ieri ha avuto il prologo con Panini-Opel e che [redacted] derby [redacted] e la neopromossa [redacted]. La variante per [redacted] di Torino è rappresentata dall'orario d'inizio, anticipato con diktat federale [redacted] 16.30 per favorire Telemontecarlo che poi trasmetterà una sintesi domani [redacted].

[redacted] giovedì a Roma [redacted] è tenuto un summit: Skiba ha presentato la [redacted] relazione sui disastrosi Europei [redacted] Consiglio di presidenza [redacted]rale: gli è stato promesso che [redacted] un mese conoscerà il suo destino. Le correnti di pensiero sono divise [redacted] chi lo volle [redacted] cospargersi il [redacted] di [redacted] (e magari dimettersi) arriva anche a proporre multe [redacted] giocatori. [redacted] la consolidata dittatura del volley ci ha abituati a questo ed altro.

g. bar.

Programma (7ª giornata, ore 16.30): Bistefani Cus Torino-[redacted] Bo; (ore 17): Petrillo Ct-Kutiba Falconara; Enermix [redacted] Mi-Virgilio Mn; Maxicono Pr-Giomo Fontanafredda; [redacted] Eurostile Ba-Cleese Fd. Panini Mo-Opel Ag 3-1 (10-15, 15-6, 15-7, 15-8).

Classifica: Panini p. 4; Kutiba, Opel, Maxicono, Camst e Cleese 2; Bistefani, Milano, [redacted] Virgilio, [redacted] roalba e [redacted] 0. (Panini e Opel una partita [redacted] più).

■ Oltre 4 milioni ai vincitori della tris

FIRENZE — Oltre quattro [redacted] di lire ai vincitori della [redacted] di questa [redacted] al premio El Vaquero, disputatasi a Firenze. Ha vinto Celicola davanti a Dobbiamo, Epiform e Affermato. Combinazione vincente 6-2-5: 210 i vincitori; quota lire 4.391.605.

■ Trotto a Vinovo col Premio Milano

VINOVO — Premio Milano [redacted] oggi sulla pista torinese. Sei i concorrenti: Fusta d'Alba (M. [redacted] Flexlanda (M. Baroncini), Foco del Lario (A. Nuti) e Federato [redacted] (O. [redacted] partono [redacted] dei [redacted] metri; Febo del Ronco (O. Kristoffersen) e Fakir Ve [redacted] Grosso) inseguono [redacted] «nastro» di svantaggio.

I favoriti (inizio ore 14.30). Pr. Monza: General Win, Olga Pegaso; Pr. Magenta: Eddie Ram, Astidio; Pr. Legnano: Istina del Rio, Ipaneya; Pr. Albairate: Palabrac, Folc Rock; Pr. Lodi: Golimpira, Gibdorea; [redacted] Milano: Fakir Ve, Flexlanda; Pr. Rho: Forteira, Stolberg; Pr. Bareggio: Florence Cr, Cita di Pavone

■ Ekimov, record dell'ora fallito

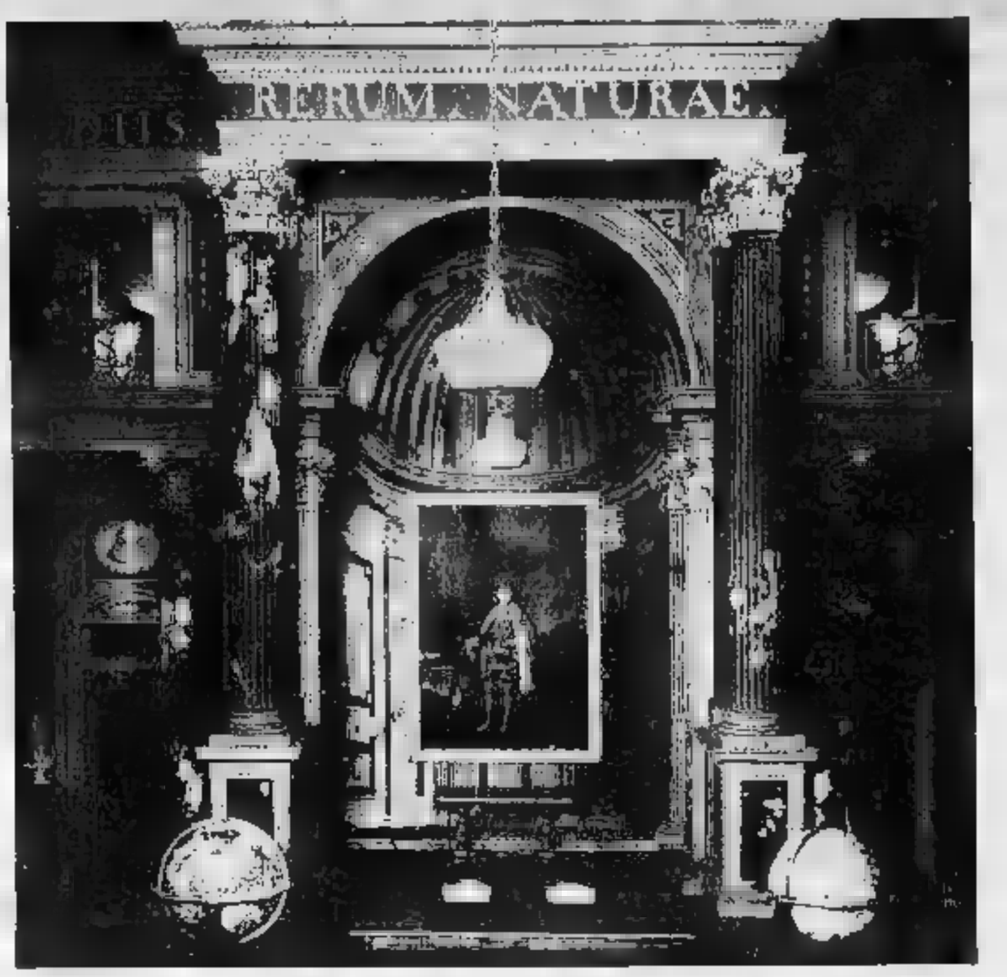
[redacted] — Il ventiduenne dilettante sovietico [redacted] ha cercato [redacted] migliorare, nel [redacted] olimpico, il proprio primato mondiale assoluto dell'ora, con km 48,672, ma si è fermato dopo 25 chilometri, in ritardo sulla [redacted] a Grenoble. [redacted] corre la [redacted] Giorni, Mo[redacted], «reduce» da due tentativi falliti (a Mosca i 48,637, a Vienna l'alt a metà prova), ha detto: «Nulla cambia per me. Deciderò con calma se provare nuovamente o no».

La tiratura [redacted] Stampa» di venerdì 30 ottobre 1987 è stata [redacted] 531.719 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi [redacted] Spina, Lorenzo [redacted]
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[redacted] Giovanni Agnelli
[redacted] Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
[illegible]
CERTIFICATO N. [illegible]

Pubblicità
publikompass spa
[illegible]

Gruppo G



OMAGGIO ITALGAS ALL'ARTE E ALLA CULTURA

Per celebrare il suo 150° anniversario,
Italgas, proseguendo nell'azione di recupero
del patrimonio artistico italiano,
ha restaurato la settecentesca sede
dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Alla cerimonia di riapertura
prenderanno parte

MARIA MAGNANI NOYA
Sindaco di Torino

SILVIO ROMANO
Presidente dell'Accademia delle Scienze

CARLO DA MOLO
Presidente dell'Italgas

GIOVANNI SPADOLINI
Presidente del Senato

TORINO, 31 OTTOBRE 1987
ACCADEMIA DELLE SCIENZE

150° ANNIVERSARIO ITALGAS
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Nomina del direttore, stagione debole, risse - [redacted] tanta polemica

Tiro incrociato contro la Scala Badini: «Questo è un linciaggio»

«O Mazzonis [redacted] io» avrebbe [redacted] Muti - [redacted] dietro a [redacted] gli equilibri [redacted] partito?

MILANO — «Basta con questo polverone!». Il sovrintendente [redacted] sua Scala, [redacted] il [redacted] programma [redacted] gione. «L'ha approvato l'in[redacted] consiglio d'amministrazione». [redacted] il direttore artistico [redacted] vive ore di tempesta. [redacted] una [redacted] ria [redacted] strizzatine d'occhio. [redacted] parla, [redacted] accusa apertamente.

[redacted] che tutto [redacted] un giorno di luglio, quando il [redacted] musicale Riccardo Muti [redacted] attraversato piazza della [redacted] la, [redacted] salito a [redacted] Marino e [redacted] il sacco [redacted] sindaco Pillitteri, per legge presidente del consiglio d'amministrazione [redacted] scaligero, in proroga da più di un anno.

«Scegli, [redacted] me o lui», gli [redacted] Lui è [redacted] to [redacted] Mazzonis, direttore artistico [redacted] dopo [redacted] liani, studi di baritono, autore di [redacted] «Il [redacted] livello, [redacted] ci [redacted] grandi direttori d'orchestra». Questi [redacted] sostanza sarebbero stati i rimproveri di Muti. Ma Mazzonis ribatte: «Muti non mi ha mai [redacted] sarebbe arrivato a [redacted] aut-aut del genere. Abbiamo lavorato [redacted] a gomito: [redacted] avrebbe per detto lealmente il suo pensiero». Ancora: [redacted] gione scaligera è poca cosa? [redacted] ragioni e dati oggettivi [redacted] quella che è».

I dietrologi elaborano [redacted] Pillitteri, sindaco [redacted] a voler [redacted] zonis, difeso dal pci? Adesso il pci non è più in giunta, è [redacted] all'opposizione; e dunque perché [redacted] deve rimanere in una posizione così eminente e delicata? Di più, [redacted] è [redacted] Strehler [redacted] al pci? [redacted] presenza [redacted] è indebolita [redacted] Teatro, va rafforzata alla [redacted] circolano [redacted] politici e culturali della città. Solo [redacted] e [redacted] Più [redacted] le smentite, più vigoreggiano chiacchiere e polemiche.

Gli appassionati [redacted] no dunque: [redacted] sono i Prêtre? Dove i Sinopoli, i Bernstein? [redacted] gli [redacted] «In questo [redacted] il vuoto atmosferico» ritiene il presidente degli [redacted] Loggione, [redacted] il sovrintendente [redacted] avviso: «Chi [redacted] critiche [redacted] conto [redacted] la [redacted] mercato artistico. E' difficile [redacted] una grande cosa, [redacted] difficilissimo scritturare un grande direttore [redacted] quasi tutti hanno ormai impegni stabili con istituzioni [redacted] precise. Un rimedio? «Le coproduzioni. Cioè non più [redacted] di artisti, ma alternarsi [redacted] allestimenti, appunto coprodotti».

Badini [redacted] un [redacted] «Questo polverone [redacted] le colpire me, [redacted] tanto Mazzonis. Sono curioso di sapere chi ha sollevato un [redacted] linciaggio, [redacted] un giorno [redacted] il coraggio di dirlo. [redacted] solo un sospetto, un timore, il mio. [redacted] comunque continuo a lavorare come se [redacted] sempre qui».

Pensa che non [redacted] riconfermato?

«Sinceramente [redacted] che lo sarò».

Che [redacted] suggerisce [redacted] un tale momento [redacted] disagio per la [redacted]

«Innanzitutto chiedo [redacted] politici e alle istituzioni [redacted] presto, prestissimo il nuovo consiglio d'amministrazione. Perché così noi siamo soggetti a [redacted]: ci muoviamo nello stato del non più e del non [redacted] possiamo programmare [redacted] meglio. [redacted] il discorso di fondo».

Qual è, questo discorso?

«E' la stessa legge [redacted] lirici, la 800, che crea [redacted] premesse [redacted] malessere attuale, dell'odierna gigriola politica. Fu fatta 20 anni fa. [redacted] di pluralismo, [redacted] coinvolgimento del maggior numero possibile di realtà sociali, la nomina del consiglio [redacted] spetta [redacted] al Comune, alla Provincia, alla Regione, [redacted] sindacato lavoratori, al sindacato musicisti, al [redacted] Conservatorio, [redacted] di pro[redacted] conseguenza: [redacted] nomine sono troppo macchinose».

[redacted] conseguenze?

«Bisogna [redacted] Oggi occorre meno burocrazia e più managerialità. Rimane il carattere pubblico [redacted] teatrale, [redacted] bisogna ragionare in termini [redacted] produttività economica, [redacted] agilità organizzativa. [redacted] è molto [redacted] biata dal '67. [redacted] il sovrintendente era un signore che [redacted] prendeva [redacted] per il suo lavoro e [redacted] qualche [redacted] nel [redacted]. Adesso è un professionista. Ed è solo dall'altro giorno [redacted] legge che almeno [redacted] sicura [redacted] stipendio».

[redacted] dalla [redacted]

«Il sovrintendente [redacted] pure [redacted] nominarlo il Comune. Ma [redacted] artistico [redacted] più [redacted] eletto dal consiglio d'amministrazione, [redacted] dallo [redacted] sovrintendente. E' più logico».

Gli [redacted] sovrintendenti [redacted] su [redacted] posizioni?

«Non ci siamo [redacted] consultati, ma lo faremo [redacted] che questa mia [redacted] un'esigenza diffusa».

[redacted] presenza politica [redacted] è determinante [redacted] noi?

«In certo modo, sì. Perché i teatri [redacted] istituzioni pubbliche. In [redacted] il ministro della [redacted] nomina [redacted] dell'Opera, in Germania sono i Laender a decidere. [redacted] che [redacted] tempo...».

[redacted] questo punto i politici milanesi e [redacted] Il sindaco Pillitteri fa sapere: «Solo un consiglio [redacted] di nuova nomina, e perciò [redacted] pienezza [redacted] poteri, può designare il nuovo direttore artistico. [redacted] è corretto che [redacted] questo consiglio, [redacted] proroga, a confermare [redacted] Mazzonis. Impegno il Comune a fare la sua parte entro il 7 dicembre, giorno d'inaugurazione [redacted] stagione scaligera». Pillitteri [redacted] «Il maestro Riccardo Muti può [redacted] la Scala ancora più grande. [redacted] un [redacted] già fatto registrare importanti progressi». [redacted] è [redacted] dunque che Muti gli ha chiesto «O Mazzonis [redacted] io». Pillitteri risponde: «Muti».

La ridda delle voci sul possibili [redacted] di [redacted] sembrava placata. [redacted] nome solo è rimasto: Piero Rattalino, comunista, [redacted] le [redacted] del Regio [redacted] Torino, [redacted] nell'83 rivale di [redacted] più [redacted] carica di direttore [redacted] in Italia e [redacted] Europa. [redacted] segreto [redacted] che è già [redacted] che ha [redacted] di [redacted] ben [redacted]

San Carlo: De Simone si [redacted]

NAPOLI — Roberto De Simone si è dimesso ieri pomeriggio dall'incarico di direttore artistico del San Carlo con una lettera [redacted] al sovrintendente [redacted] vice presidente [redacted] Vecchio. [redacted] lo stato [redacted] tensione all'Ente provocato dall'imminente rinnovo [redacted] consiglio [redacted] amministrazione, che [redacted] essere [redacted] giorni [redacted] Consiglio [redacted]

[redacted] Simone [redacted] anche riferimento ad una [redacted] ne» politica delle cariche.

Morto a 74 anni il grande clarinettista e direttore d'orchestra

Herman, l'ultima [redacted]

Era rimasto soltanto lui dopo la scomparsa di Ellington e Basie - Chiamava «greggi» le sue band: la più famosa è quella che mise insieme nel '46 - Stravinsky compose per lui «Ebony Concert»

LOS ANGELES — Il [redacted] rettore d'orchestra e clarinettista jazz Woody [redacted]man è morto ieri all'età di 74 anni all'ospedale Cedar Sinai di [redacted] Angeles [redacted] ricoverato [redacted] primo [redacted] Soffriva di [redacted] cardiaca, enfisema e polmonite. [redacted] 1913, lascia [redacted] a 15 [redacted] per dedicar[redacted]

La carriera del musicista è [redacted] segnata [redacted] una serie di problemi finanziari, l'ultimo dei quali [redacted] scorso agosto. Stava per [redacted] sfrattato perché [redacted] pagato l'affitto [redacted] una casa [redacted] un tempo [redacted] Una colletta, organizzata da [redacted] Sinatra e [redacted] Clint [redacted] aveva permesso di pagare le migliaia di dollari che [redacted] affitto e al fisco.

Woody Herman con il clarinetto [redacted] una foto giovanile

[redacted] di scena [redacted] Woody Herman l'ultimo dei grandi band-leader del jazz. [redacted] Wilson Herman, così [redacted] legato [redacted] prattutto [redacted] herd», il «secondo gregge» (definire le sue orchestre «greggi» era un vezzo a cui dal '[redacted] non aveva più rinunciato). Quel[redacted] allineò, nel '46, una leggendaria sezione di sassofoni: Stan [redacted] Zoot Sims, [redacted] e Serge Chaloff, i «Four Brothers» (quattro fratelli) [redacted] di una composizione di Jimmy Giuffre [redacted] diventò un [redacted] quella e [redacted] orchestre.

Un [redacted], figlio di attori [redacted] vaudeville, Herman [redacted] iniziato a [redacted] il clarinetto [redacted] pub[redacted] a 9 anni. A quello [redacted] mento, in cui eccelleva, restò sempre fedele: in concerto [redacted] esibiva anche [redacted] sassofonista e [redacted].

[redacted] sua prima orchestra, «The Band That Plays [redacted]», [redacted]: tre anni dopo [redacted] il successo di Woodchopper's ball, un disco da un milione di copie.

Nel '44 con il «primo gregge» [redacted] schierava personalità come Dave Tough alla batteria e Bill [redacted], [redacted] la leggenda. Leggenda puntualmente confermata con il [redacted] «gregge» e brani quali Four Brothers, Early Autumn, e altri temi (Keeper [redacted] the Flame, Lollypop) [redacted] accoglievano [redacted] bebop, [redacted] '46 l'incontro [redacted] Stravinsky, che compose per [redacted] sua orchestra Ebony Concert, [redacted] Herman clarinetto solista.

[redacted] Anni Cinquanta le [redacted] band entrarono in crisi — [redacted] costose, troppo elefantiache —, [redacted] alti e bassi [redacted] a guidare i suoi [redacted] arruolava giovani musicisti (alcuni, [redacted] Sal Nistico e Dusko Goykovic, destinati a [redacted] carriere) ma [redacted] ciando alle presenze [redacted] prestigio. Sims, Cohn, Perkins e gli altri [redacted] dei tempi d'oro si univano all'orchestra per rimpatriate [redacted] si trasformav[redacted] in [redacted] jam session.

Intanto Herman [redacted] adeguando [redacted] mode, [redacted] cendo nella [redacted] elementi rock e [redacted] abiti colorati in stile hippy. I puristi lo criticavano, ma lui scrollava le spalle: «Sono interessato a [redacted] musica deve evolversi», diceva, e considerava chiusa la questione.

[redacted] «Herd» di Woody Herman, diventati negli Anni [redacted] «Swinging Herd», e infine «Young Thundering Herd», giovani greggi tonanti, in una successione continua di scioglimenti e ricostituzioni, non hanno più [redacted] giunto le vette delle prime formazioni: ma fino all'ultimo il loro «pastore», pur tra gigionerie e cadute di gusto, ha saputo conservare la stima e l'ammirazione del pubblico. [redacted] le magie e i trucchi dell'uomo di spettacolo e sapeva guidare i suoi uomini esattamente [redacted] voleva, anche se non sempre i suoi obbiettivi erano d'alta qualità. Ancora quest'anno [redacted] conquistato [redacted] ng», [redacted] della musica, [redacted] l'album realizzato [redacted] i cinquant'anni della sua [redacted].

Umorale e [redacted] che nelle [redacted] musicali, [redacted] genio come [redacted] Ellington e [redacted] Basie, e lui stesso [redacted] riconosceva. Una volta [redacted] che il terzo posto tra i direttori d'orchestra [redacted] jazz, dopo Ellington e [redacted] punto, [redacted] il [redacted] a cui poteva aspirare. E nell'84, a [redacted] Anni dalla morte del «Duca» e poche ore dopo che pure il «Conte» se n'era andato [redacted] con [redacted]: «Adesso sono il più grande: ma non avrei mai voluto [redacted] dere questo giorno».

[redacted]

Il [redacted] del gruppo inglese al Palasport di Torino

Depeche, tramonta il tecnopop

TORI[redacted] — Andy Fletcher dei Depeche [redacted] è il [redacted] futuro [redacted] nopop: «Non è [redacted] s'è [redacted] — dice — Sono convinto [redacted] è questa la [redacted] degli Anni Ottanta». Ma siamo quasi nel [redacted] e l'impressione è che, [redacted] decennio, anche «la [redacted] degli Anni Ottanta» sia al [redacted]. Impressione che [redacted] Palasport, proprio i Depeche Mode, profeti di quel rock [redacted] di [redacted] prodotto [redacted] largo spiegamento d'elet[redacted] che qualche tempo fa entusiasmava i pubblici [redacted] tutto il mondo.

Il [redacted] inglese ha [redacted] per quasi due ore [redacted] a circa 3500 giovani: in apertura l'entusiasmo è [redacted] prammatica. [redacted] rituale lancio [redacted] (viola) sul palcoscenico in [redacted] al cantante Dave Gahan, [redacted] simbol del complesso. [redacted] tenta [redacted] movenze [redacted] nei pantaloni [redacted] pelle attillati al vuoto d'ispirazione. Poi, [redacted] il concerto entra nel vivo, quell'entusiasmo s'attutisce, qualche volonteroso continua a sgambettare — e fa bene, perché la musica dei Depeche è soprattutto danzerina — però il clima generale [redacted] non è: tiepido, al più, appena ri[redacted] dai bis finali.

Sia chiaro, i [redacted] complesso ben [redacted] strutto, esempio eccellente [redacted] quei gruppi inventati a tavolino dagli gnomi dello show business inglese per vendere il [redacted] numero [redacted] dischi [redacted] più breve tempo possibile. [redacted] nel loro [redacted] pochi rivali: programmare sapientemente i [redacted] gradevoli suoni elet[redacted] e da [redacted] Le tre [redacted] meraviglie nei fingersi chitarre, basso, batteria e qualsiasi [redacted] strumento immaginabile; il sound è accattivante, ballabile, [redacted] suggestivo nelle [redacted] più marcatamente [redacted] alla lunga è inevitabile [redacted] noia.

Dall'ultimo [redacted] Music for [redacted] Masses, [redacted] zione [redacted] vecchi successi (Master and Servant, People are People), i Depeche [redacted] confermano le [redacted] e la [redacted] stanziale ripetitività del genere.

g. fer.

sceglière è facile

alla FACIT perché in autunno trovi l'abbigliamento per l'uomo, la donna e i bambini con

+ scelta + moda + qualità

sempre con la possibilità di vedere, toccare, confrontare abbinare, provare con la massima libertà.

Ai Mercati della Confezione FACIT è facile arrivare, facile risparmiare, facile acquistare a

prezzi d'ingrosso

Visitare la FACIT è un'esperienza stimolante e piacevole. Provala anche tu.

FACIT
Mercato della Confezione

Via [redacted] 46
Via M. Pietà 2
Via [redacted] Donato 3
Via Nizza 368

[redacted] Spezia 22
[redacted]
Via Chiesa Salute [redacted]
[redacted]

Rivalta - [redacted]
[redacted]
Biella - Via Italia 50
[redacted] Coop

ed ora anche in Strada S. [redacted] 141

Dimissionari anche gli assessori comunisti e del psdi

Tortona, il sindaco è solo

Franco Prete resta in carica per la normale amministrazione e per tentare di risolvere la crisi nella maggioranza di sinistra - L'alternativa sarebbe un pentapartito o l'alleanza fra dc, psi e socialdemocratici

E a Casale Il pci [illegible] contare di più

[illegible] — [illegible]io Barbesino, socialista, al [illegible] primo intervento come capogruppo psi (sostituisce Vittorino Rossi) l'altra [illegible] consiglio comunale ha avviato quella che potrebbe trasformarsi nella crisi politica della maggioranza quadripartito (dc, psi, psdi, pri) che regge il Comune da [illegible] anni.

Barbesino ha parlato di un riequilibrio «a *sinistra*». I socialisti chiedono agli alleati della maggioranza di ridiscutere il programma dell'amministrazione e di poter contare di più. Ha aggiunto: «*In questi ultimi anni la dc ci è abituata all'acquiescenza* [illegible] *poi per quanto riguarda l'[illegible]nistrazione della città. C'è stato un* [illegible] *di tensione dei consiglieri socialisti: adesso è venuto il momento di andare a ridiscutere alcuni aspetti dell'alleanza*».

«*Capisco che possa essere farfallone questa nuova realtà del psi* — ha sottolineato il neocapogruppo socialista — *ma una forza che rappresenta il 25 per cento dell'elettorato* [illegible] *cittadino*».

E' crisi, quindi? Per il momento negli ambienti politici della maggioranza si preferisce parlare dell'«apertura [illegible] un confronto». Secondo Mario Scaiola, capogruppo [illegible] pci, all'opposizione, invece «*già da tempo si era* [illegible] *in clima di crisi non dichiarata*». In casa dc c'è sorpresa per la nuova posizione [illegible] *delle questioni* [illegible] *da Barbesino* [illegible] *anticipate ha dagli organi politici ni dagli assessori socialisti, che fino ad oggi hanno contribuito alla realizzazione del programma senza alcuna riserva*».

Ora tocca alle segreterie dei partiti chiarire la situazione. *(m. fa.)*

TORTONA — La crisi della giunta comunale di sinistra (pci-psi-psdi) registra, dopo le dimissioni dei tre assessori socialisti Bruno Barbieri (vicesindaco e annona), Elio Giungato (sport e cultura) e Gianfranco Gaviglio (ecologia), l'abbandono anche da parte della componente comunista.

I tre assessori del pci, Claudio Lisini (urbanistica, lavori pubblici ed ecumenato), [illegible]5 Cabella (assistenza) e Gianni Diamante (finanze) hanno infatti presentato le dimissioni al sindaco Franco [illegible] [illegible] mocratico. Dimissionario anche l'unico assessore del psdi, Remo Porta (pubblica istruzione). Il sindaco Prete rimane invece in carica per la normale amministrazione. In attesa di trovare una soluzione alla crisi.

Per il momento, mentre si susseguono le riunioni nelle sedi dei vari partiti e gli incontri tra delegazioni delle diverse forze politiche, è impossibile prevedere quale accordo potrà essere raggiunto. Probabilmente qualcosa di più emergerà dalla prossima seduta del Consiglio comunale, che dovrebbe essere convocato per venerdì prossimo [illegible] apertura [illegible] del Consiglio potrebbe dimettersi anche il sindaco.

Dice Francesco Barbieri, segretario della federazione provinciale del pci: «*Dopo le dimissioni presentate* [illegible] *stri assessori, i responsabili della sezione tortonese del pci hanno proposto un incontro* [illegible] *a altre forze della maggioranza di sinistra per aprire un confronto. Abbiamo la situazione sul programma e delle deleghe* [illegible] *vuole* [illegible] *accordo, senza pregiudiziali,* [illegible] *con* [illegible] *la ripresa* [illegible] *collaborazione fino alla normale scadenza della legislatura* [illegible], nel '90».

La proposta del pci è rivolta in particolare ai socialisti che, con la polemica nei confronti [illegible] super-assessorato Lavori pubblici, Urbanistica ed Ecommato retto dal comunista Claudio Lisini, hanno provocato la crisi di giunta. «*Si* [illegible] *creata una situazione di immobilismo* — dice il segretario della sezione del pci tortonese, Alvaro [illegible] *ni* —, *che non può* [illegible] *consumarsi i socialisti, perché abbiamo sempre sostenuto come punto di riferimento l'attuazione del programma, nei tempi e nei modi collegialmente concordati. In particolare non siamo disposti* [illegible] *accettare ritardi nel settore dell'urbanistica e dei lavori pubblici*».

Mentre a livello provinciale il partito socialista non sembra propenso a cambiare il tipo [illegible] alleanza, a livello locale (proprio in seguito alle polemiche sui ritardi nella realizzazione di molti punti del programma concordato dai tre partiti al momento della costituzione della giunta pci-psi-psdi) non si esclude un possibile cambio di alleanze.

Gli incontri fino a questo momento non avrebbero portato ad [illegible] accordo. Secondo le indiscrezioni che si [illegible] raccogliere le ipotesi alternative, [illegible] non sarà possibile superare la [illegible] pci e psi, dovrebbero essere due: una giunta di pentapartito (dc, psi, psdi, pri e pli) che in Consiglio comunale [illegible] conterebbe 19 voti su 30, oppure un accordo a tre fra democrazia cristiana, socialisti e socialdemocratici, con 17 voti di maggioranza.

La [illegible] dice il segretario provinciale Ugo Cavallera [illegible] con attenzione gli sviluppi della si[illegible] ed ha annunciato la propria disponibilità ad [illegible] responsabilità di giunta. «*Da tempo* — dice il segretario tortonese Massimo Bianchi — *denunciamo l'immobilismo e l'inefficienza della giunta di sinistra. Oggi che si è aperta la crisi nella maggioranza* [illegible] *che è possibile un'alleanza con le forze laiche e socialista, per dare in tempi brevi un governo stabile alla città*».

Disponibilità ad entrare in [illegible] [illegible] maggioranza esprimono anche liberali e repubblicani, ma a precise condizioni. Dicono i rappresentanti tortonesi del pli e del pri, Alessandro Scacchetti e Luciano [illegible] «*Per entrare in una coalizione di pentapartito vogliamo essere* [illegible] *alla pari delle altre forze politiche. Vogliamo partecipare attivamente alla stesura dei programmi ed alle decisioni che prenderà in futuro la giunta*».

Pli e pri, insomma, intendono essere presenti con un assessorato ciascuno nella giunta mentre fanno [illegible] *non essere interessati alle poltrone degli enti periferici*» quali l'Usl, attualmente a presidenza [illegible] e l'Azienda municipalizzata servizi e trasporti, guidata [illegible] un comunista.

[illegible] rappresentante dei «verdi» in Consiglio comunale, Giancarlo Armano (che è stato eletto come indipendente [illegible] file del pli [illegible] poi vita alla «lista verde»), è invece favorevole [illegible] scioglimento del Consiglio comunale ed a nuove elezioni.

Dice Armano: «*E' inutile rimescolare le carte e preparare una maggioranza che finirebbe con il riproporre gli stessi uomini; siamo per le elezioni anticipate*».

Franco Marchisio

Parte la ristrutturazione del centro di Alessandria

Una piazza in «tinta unita» (per ordine del Comune)

Le facciate delle case dovranno essere uniformi - Previsti mutui agevolati per i lavori

ALESSANDRIA — Accantonato per il momento ogni progetto di ulteriore espansione edilizia in periferia, il Comune comincia a preoccuparsi del restauro in centro. Sta per essere varata una «Società per la ristrutturazione del centro», con compiti di coordinamento.

Nel frattempo si è pensato di incentivare l'iniziativa privata finanziando restau[illegible] ristrutturazioni ad opere [illegible] straordi[illegible] compiute direttamente dai proprietari.

[illegible] a un accordo tra Comune, [illegible] Risparmio, Bnl e San Paolo si potranno ottenere mutui agevolati fino a un massimo di 30 milioni (fino a 50 milioni per [illegible] di particolare pregio). L'interesse (oggi del 13,80%) verrà abbassato dal Comune del 2%, per un massimo di 60 [illegible] mil. Prima scadenza per la presentazione delle richieste di mutuo, il 30 novembre.

Per convincere i proprietari ad intraprendere i lavori sarà usato anche un altro [illegible] meno gratificante, quello dell'ordinanza. Si [illegible] questo espediente, ad esempio, per ottenere che le facciate delle case di piazza Garibaldi acquistino finalmente un colore uniforme, in modo da restituire alla piazza l'aspetto originario.

In piazza Garibaldi la tinteggiatura delle case è prevista nel piano di rinnovamento del centro

Dopo la sentenza della Corte d'Assise, che ha assolto i tre imputati

Chi uccise quell'ex calciatore? Si riapre il «giallo Segagni»

L'inchiesta era già stata chiusa una volta - Ora si dovrà ripartire da zero

ALESSANDRIA — Chi ha ucciso il trentaseienne [illegible] Segagni, l'ex calciatore [illegible] gharese il cui cadavere fu trovato in Po, vicino a Tortona, nell'aprile dell'85?

A poche ore dalla clamorosa assoluzione in Corte d'Assise di Donato Petroccia, Antonio Mastrolanni e Ce[illegible] Dallera, il «giallo» [illegible] riapre, [illegible] probabilmente neppure l'intuito di Agatha Christie riuscirebbe ormai a risolverlo. Troppo tempo è passato dall'assassinio, quasi nessun elemento è rimasto [illegible] nelle [illegible] degli inquirenti.

Anche quella pistola a tamburo calibro 38 — passata in diverse mani, provenienza non si sa da dove —, che fu il filo conduttore delle indagini concluse con l'incriminazione per omicidio [illegible] tre. [illegible] è tramutata alla [illegible] in una [illegible] a favore della difesa.

Così il ventisettenne Donato Petroccia di Asti, Antonio Mastrolanni, [illegible] anni di Voghera (prosciolti [illegible] non aver commesso il fatto), e Cesare Dallera [illegible] 37, [illegible] Codevilla (assolto per insufficienza di prove), sono tornati in libertà. Secondo i giudici della Corte d'Assise non sono stati loro a uccidere. Ma allora chi è stato?

Aldo Segagni, che pare appartenesse, anche solo come figura di secondo piano, [illegible] clan di Epaminonda, fu rinvenuto cadavere un mese dopo il delitto. Vennero svolte indagini ma senza esito: il caso venne archiviato.

Dopo un anno, però, ecco entrare in scena Cesare Dallera: la sua [illegible] Daniela Arezzi aveva detto, prima ai carabinieri poi al procuratore della Repubblica, che l'uomo conosceva l'ex calciatore; [illegible] litigato [illegible] [illegible] aveva [illegible], aveva preannunciato [illegible] «*sua brutta fine*». L'inchiesta [illegible] riaperta e nella [illegible] sospettati [illegible] [illegible] Mastrolanni, [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] una pistola a tamburo. Ed arrivò anche la confessione, in seguito ritrattata, di un giovane («*Cesare Dallera con quell'arma ha* [illegible] *Segagni*»).

La traccia della pistola calibro 38 parte di qui: [illegible] Dallera con [illegible] sera stato visto [illegible], il revolver fu [illegible] trovato a casa [illegible] Petroccia. Ce [illegible] abbastanza [illegible] stare il terzetto e [illegible] a giudizio.

Ma [illegible] processo tutte le [illegible] che parevano solide, [illegible] sono sbriciolate. I difensori sono [illegible] e [illegible] Donato Petroccia [illegible] i presunti complici solo due mesi dopo la [illegible] di Aldo Segagni, che Antonio Mastrolanni [illegible] era dipendente dell'arma («*Se* [illegible] *poluto* [illegible] — ha [illegible] [illegible] l'avvocato Tino Giglio — *l'attribbe conservato*»).

Infine il tassello conclusivo: la perizia balistica non è riuscita a dimostrare che quella pistola [illegible] ucciso [illegible] Segagni. Restavano solo labili indizi, ad esempio i collegamenti [illegible] il mondo [illegible] [illegible] difficili da chiarire.

[illegible] è tutto [illegible] rifare. Ma per il p.m. Ciro Tramontano è da rifare anche il processo. Ha presentato appello alla sentenza: lui [illegible] convinto che il «giallo» si può risolvere. **Emma Camagna**

Secondo la Finanza [illegible] denunciarono il reddito reale

Accusa di evasione fiscale per due fratelli valenzani

Enzo e Giuliano Franzoso dichiararono 3 milioni e [illegible] invece di 270

[illegible] — I [illegible] [illegible] Giuliano [illegible] [illegible] Franzoni, [illegible] e [illegible] anni, che abitano a Pecetto di Valenza, in regione Scarponcini, sono stati rinviati a giudizio per evasione [illegible]. Entrambi negano ogni addebito.

Secondo l'accusa, nel 1983 i fratelli Franzoso hanno tenuto in modo irregolare [illegible] scritture contabili; tutt'e [illegible] avrebbero [illegible] redditi per un miliardo e 826.000 lire mentre, secondo gli accertamenti [illegible] della Guardia di Finanza, il reddito, sia dell'uno che dell'altro, sarebbe stato di 135 milioni e 669000 lire, per un totale quindi di oltre 270 milioni.

Interrogati in istruttoria, i [illegible] hanno dichiarato che i calcoli compiuti [illegible] Guardia di Finanza sono stati erronei: per i propri accertamenti, i finanzieri si erano basati su documenti rinvenuti presso terzi.

E' stato rinviato a giudizio anche il dottor Alfredo Bausone, di [illegible] anni, abitante [illegible] via Testore, [illegible] [illegible] di una [illegible] agenzia di assicurazioni a cui, in seguito, di un'agenzia di viaggi. Nello svolgimento di quest'ultima attività, [illegible] [illegible] versato all'erario, nel corso [illegible] 1984, le ritenute d'acconto complute sui compensi dei dipendenti, per un totale di un milione e 844.000 lire.

L'accusato si è difeso asserendo che quando [illegible] dovuto far fronte a quell'incombenza era detenuto (era coinvolto a Genova [illegible] una vicenda di droga).

Identica accusa [illegible] mossa a [illegible]6 Tribocco, 50 anni, abitante ad Arquata Scrivia in via Serravalle 28 e titolare [illegible] un'officina per ri[illegible] auto. [illegible] somma non [illegible] [illegible] primo trimestre dell'83 e nel gennaio dell'anno seguente [illegible] di 707.000 lire.

Una [illegible] più [illegible] (57.000 lire, riguardante un solo dipendente) non venne versata, nel 1[illegible], da Pietro Celtana, 53 anni, residente ad Arquata Scrivia in via San Giovanni.

L'uomo, per questa modesta infrazione, è stato a sua volta rinviato a giudizio e dovrà subire [illegible] processo in tribunale.

Infine [illegible] stata incriminata Caterina Bassano, 32 anni, [illegible] Novi Ligure (via Verdi 172), titolare di una [illegible] di autotrasporti. All'esattoria del Comune [illegible] [illegible] non versò, secondo l'accusa, le ri[illegible] irpef per 354.000 lire.

e. c.

Un'ora per pagare la «tassa sulla salute»

Per ora non ci sono state code alla Posta

ALESSANDRIA — Ultimo giorno, oggi, per pagare la «tassa sulla salute». Sono interessati i professionisti e i lavoratori dipendenti e pensionati [illegible] [illegible] reddito fondiario e da lavoro autonomo. La somma da versare viene calcolata sulla [illegible] della dichiarazione dei redditi [illegible] [illegible].

In provincia di [illegible] dria gli [illegible] dovrebbero essere alcune migliaia, secondo i dati dell'Inps, riferiti ai pagamenti fatti per la prima volta [illegible] fine dello scorso anno.

Le polemiche [illegible] ultimi mesi, le prese di posizione da parte [illegible] forze politiche, pro e contro questa tassazione, e in particolare l'attesa per la decisione [illegible] Corte costituzionale, hanno indotto la stragrande [illegible]ggioranza degli interessati ad attendere sino all'ultimo prima di recarsi agli [illegible] postali per [illegible] l'importo dovuto.

Dopo la decisione della Corte, che in pratica assolve, almeno per quest'anno, la tassa, tutti [illegible] che devono ancora [illegible] hanno poche [illegible] [illegible] tempo per [illegible]. Nonostante questo non [illegible] sono formate [illegible] agli sportelli degli uffici postali, così come non [illegible] sono state difficoltà nel trovare i moduli, in quanto l'Inps ne ha [illegible] molte migliaia in più del numero [illegible] contribuenti.

Inoltre, quanti avevano già pagato lo scorso anno hanno ricevuto il [illegible]dulo a casa.

c. ré.

Ricordi di Pietro Caramello, che fu il maresciallo più giovane d'Italia

Una bimba di nome Alessandria

Pietro Caramello

ALESSANDRIA — A Rivoli abita [illegible] ragazza di se[illegible] anni e dal nome forse un po' [illegible]: Alessandria. [illegible] nome [illegible] ha però un significato preciso, dato che la ragazza ha visto la luce in una vettura ferroviaria in sosta alla stazione ferroviaria di Alessandria.

[illegible] madre fu assistita, in mancanza di un medico o di una ostetrica, dall'allora maresciallo Pietro Caramello, [illegible] ispettore capo e comandante [illegible] posto di polizia ferroviaria.

E' uno dei tanti [illegible] [illegible] costellano la lunga [illegible] riera [illegible] Pietro Caramello, nato a Roburent, in provincia di Cuneo, e che oggi, al compimento del sessantesimo anno di età, lascia l'incarico [illegible] [illegible] pensione.

Pensione che arriva dopo [illegible] anni [illegible] onorato servizio, trentaquattro dei [illegible] trascorsi [illegible] comando [illegible] polizia ferroviaria di Alessandria, dopo [illegible] periodi trascorsi ad Acqui Terme, Nizza Monferrato, Roma e Mortara.

[illegible] ancora benissimo quell'episodio — dice Caramello — *perché mi trovai da solo di fronte alla mamma di Alessandria in preda alle doglie. Feci il possibile e l'impossibile per aiutarla* e la bimba *fortunatamente* [illegible] *ne alla luce* [illegible] [illegible] *quasi ortodosso. Poi, fortunatamente, quando proprio non sapevo come fare per tagliare il cordone ombelicale, arrivò* [illegible]a/*ferriere che mi* [illegible] *dei particol. La* [illegible] *battezzata* [illegible] *nome* [illegible] *città. Per dimostrare* [illegible] *ha ancora dimenticato l'aiuto che le diedi per venire* [illegible] *mondo, ogni* [illegible] *Natale mi fa gli auguri inviandomi un panettone*».

[illegible] sottufficiale, tra l'altro, nel soccorrere la puerpera [illegible] macchiò la divisa e il ministero dei Trasporti gli [illegible] [illegible] il danno: [illegible] [illegible]. «*Una cifra che, grazie all'intervento del questore, non ho poi pagato*», conclude ridendo Pietro Caramello.

Tanti ricordi, dunque, alcuni dei [illegible] molto curiosi. Come quel giorno che, in seguito allo scontro tra due vagoni uno dei quali era pie[illegible] di molluschi, migliaia di lumache finirono sui binari [illegible] [illegible] ore il traffico dei convogli. Caramello ogni tanto racconta di quei passeggeri che continuò ad andare in treno da Torino a Palermo e viceversa, senza mai scendere e senza mangiare, finché rubò una torta dal vagone ristorante e ven[illegible].

I quarantadue anni di servizio dell'ispettore capo Pietro Caramello, che a 37 anni raggiunse il grado di maresciallo (il più giovane in Italia), non sono soltanto pieni di episodi suggestivi. Dotato di un innato intuito, di una [illegible] che non gli ha mai fatto pesare le molte ore di lavoro, di grande passione per il suo mestiere e di una notevole carica di umanità, Pietro Caramello, decorato con croce al valor militare per la sua attività partigiana nelle Langhe, ha condotto con esito positivo anche mi[illegible] [illegible] [illegible] risolse [illegible] delicate.

[illegible] uomo forse ancora troppo attivo ed intraprendente per lasciare il suo lavoro.

f. m.

Per tradizione gli alessandrini, alla festa dei Santi, acquistano il «verde»

E in ufficio una pianta giapponese

ALESSANDRIA — E' tempo di sistemare piante e fiori nei giardini: domani è già la festa di Ognissanti, tradizionalmente favorevole all'acquisto di «verde». Qual è l'atteggiamento degli alessandrini nei confronti di piante e fiori, quali le loro esigenze e preferenze?

Secondo le risposte che abbiamo raccolto, gli alessandrini sono piuttosto attenti a non spendere troppo quando scelgono mazzi di fiori o piante in vaso e si lasciano influenzare dalle riviste specializzate in arredamenti di interni.

Dice [illegible] Mappa [illegible] «Centro fiori»: «*Il grande successo del ficus benjamina fra quelli acquistati costa attorno alle 100 mila lire) o della kentia, che vale anche 600 mila lire, si deve al fatto che sono fotografate negli interni firmati da architetti. Gli alessandrini devono di non superare mai la trentamila lire per un mazzo di fiori; preferiscono quelli misti con carta crespa e fiori a stelo corto*».

Giuseppe Pandolfo, specialista in addobbi floreali per cerimonie, aggiunge: «*Matrimoni e ricorrenze rimangono le occasioni in cui si vende di più. Vanno ancora l'orchidea, il filium, la pianta di cocco in vaso. I gusti non sono molto mutati in questi anni. Il ritocco verso l'alto è dovuto soprattutto all'aumento delle spese di ge*[illegible] *del negozio* [illegible] *noi, ovviamente,* [illegible] *sul cliente*».

Alcuni commercianti lamentano la concorrenza sleale. Per Giuseppina Altera di Casale la richiesta di piante da parte degli enti pubblici sono in aumento: va molto di moda il «ginkio biloba», di origine giapponese, ma i coltivatori non riescono a soddisfare le richieste.

A detta di Giorgio Cascio, specializzato in progettazione e manutenzione di giardini, sono molto richiesti nell'Alessandrino i faggi, i liquidambar, gli aceri, le betulle, il lirodendron. «*Impiantare ex novo un giardino* — dice — *oggi costa molto. I due terzi della spesa vanno per la manodopera, il resto nel costo vivo delle piante. Ci sono alberi come l'abete costerino piuce che costano 600 mila lire l'uno ma per una conifera comune e di grandezza media bastano 50 mila lire. Il problema più grande per il verde pubblico rimane sempre la mancanza di manutenzione*».

Di [illegible] [illegible] il verde con piantumazioni nei condomini di nuova costruzione parla anche Angela Mossi di Tortona, che dice: «*Il verde aumenta. Per le betulle e gli aceri è quasi un boom. Le amministrazioni comunali vogliono le città più verdi e scelgono magia di un tempo le varietà di piante*».

Per Giuseppe Tortonese di San Giuliano le piante a latifoglia e le conifere sono le preferite e anche 800 mila lire sono sufficienti per un piccolo giardino.

I vivaisti sono preoccupati per la presenza della peronospora e dell'antracnosi del platano, malattie difficilmente curabili che stanno attaccando piante secolari. «Gli olmi — si lamentano — *sono quasi tutti spariti dalle campagne a causa del grafiosi. L'uso sconsiderato di insetticidi finisce per danneggiare anche i giardini*».

Sandro Buoro

CREAZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
barenpel
San Salvatore Monferrato (Al) - Via Noce, [illegible] - tel. (0131) 33134
...per te,
che apprezzi
il piacere
di vestire
qualcosa
di unico
e prezioso...
...per te
che cerchi
lo stile,
i dettagli,
la cura
artigianale...
...per te
c'è Barenpel.
BARENPEL
produce e vende a
SAN SALVATORE M.to

I quattro anni in prima linea di Angelo Alice, un sarto novantaquattrenne

E «Luigin» di Gavi andò in guerra

Molti gli aneddoti legati al conflitto '15-'18 - La cassetta delle munizioni ad un aviere austriaco precipitato, le evoluzioni aeree di Baracca, la fame ritirata - Una lettera di Alcide De Gasperi

DAL NOSTRO INVIATO

GAVI LIGURE — Sostiene di essere il più anziano del paese, ha 94 anni («*Li compirò il 31* quando *s'aprirà la primavera*») e ricorda tutto della prima guerra mondiale, «come l'avessi vissuta ieri». Angelo Alice, detto «Luigin», sarto di professione, ha sicuramente il negozio più vecchio di Gavi: scaffali sopra di teste che più nessuno porta («perché la gente preferisce l'abito fatto») e migliaia di bottoni e fermagli che sono diventati una «appresanti solo ieri», dice.

Piccolo di statura, capelli come il latte, ha dentro un'incredibile energia che gli impedisce di star fermo. Ricorda chi impiegava tre giorni per fare un vestito «che pagavano 75 lire. *Il mestiere che va scomparendo, più nessuno vuole apprendisti, ci sono troppe tasse da pagare*».

«Luigin» sparisce nel retro e torna con una cassetta di legno piena di cerniere. «*L'ho presa a un austriaco caduto con l'aereo sul Piave. Si è piantato con il muso nella ghiaia. Il pilota era un omone, sarà stato due metri. Le botte lo ha fatto diventare alto così*» e si alzano le ginocchia con la mano. La cassetta conteneva i proiettili della mitragliatrice, oggi è uno scrigno. Alice ci tiene le medaglie guadagnate sul campo, la croce di cavaliere di Vittorio Veneto («*75 mila lire ogni mesi*»), una lettera di Alcide De Gasperi che lo ringraziava perché convinceva la gente a votare per la democrazia cristiana.

Gavi Ligure. Il sarto Alice, anni, detto «Luigin» (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

Angelo Alice non vuole parlare del passato da civile: «*Il più interessante il mio frammento di militare, dal 12 settembre 1914, quando sono stato chiamato alle armi, fino al 12 settembre del '18, quando sono tornato: cinque anni giusti giusti*».

E allora partiamo dalla guerra.

A «Luigin» s'accendono gli occhi. «*XXV fanteria, bocciato agli esami di caporale*». Confessa che i gradi non li voleva, «*troppe responsabilità, meglio essere soldato semplice: ero sempre il primo ad andare all'attacco e l'ultimo a tornare*». Ricorda con angoscia quando sepolto da una valanga di terra staccata dalla montagna da una bomba austriaca: «*Mi hanno dato per morto e lasciato lì. Non so come sono uscito da sotto quel peso, forse con la forza della disperazione*».

Grande ammirazione per Francesco Baracca: «*Si abbassava sul Piave e "ta-ta-ta-ta" mitragliava gli austriaci. Poi l'hanno tirato giù con una fucilata. Gli aeroplani sembravano aquilotti, me ricordo che era atterrato in gelo. Il pilota, austriaco, era uscito dalla carlinga con la pistola in pugno, ma l'avevamo circondato, ma va ad andargli vicino. Poi sono arrivati i nostri ufficiali, gli hanno parlato e se lo sono portati via*».

Quattro anni sono lunghi «specialmente se "dimenticati" per due anni sul monte Santa Lucia, sopra Trieste. Poi la ritirata: tre giorni a piedi fino a Cesena senza mangiare. Ricordo gli austriaci che ci inseguivano. Tentavano di attraversare a cavallo il Tagliamento e venivano travolti dalla corrente. Sparivano nell'acqua sotto il peso delle armi e noi lì a guardarli. *La fame, quanta fame. E la fetta di polenta che mi contadino: che mangiata!*».

Poi l'avanzata, la vittoria e il ritorno a casa, al tran-tran quotidiano. «Mi sono diventato presidente regionale dell'Azione Cattolica, con sede a stalla debito gestionale di 25 lire. E quanti così fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, dove mi sono dato da fare a curare dai guai i giovani destinati a finire in Russia. Però son sono riuscito a salvare mio nipote Agostino, dei martiri della Benedicta».

Gli anni più belli della sua vita?

Angelo Alice sorride. «Poi, forse quelli passati ad accompagnare i giovani in giro per l'Italia, in pullman. Facevo da cicerone. E le ore più belle sulla tavolozza, a dipingere».

Programmi futuri?

«Luigin» guarda l'orologio: «Sono le cinque e mezza — dice e alterna il cappello —. Adesso vado a Messa, poi ci penso».

Aldo Fapale

Acqui, elezioni per l'assemblea dell'Azienda turistica

ACQUI TERME — associazioni turistiche dell'Acquese e Ovadese si sono riunite per eleggere un loro rappresentante nell'assemblea dell'Apt, l'Azienda di promozione turistica subentrata alla cura.

E' stato nominato il geometra Giuseppe Torrielo, capo dell'Ufficio urbanistica del Comune di Acqui e presidente della Pro loco Acqui.

La nomina del presidente dell'Apt dovrebbe avvenire da parte della Regione novembre.

Pozzolo ricorda Caterina De Marco

POZZOLO FORMIGARO — si svolge oggi, alle 16, nella chiesa di San Martino, una messa per l'anniversario della morte di Caterina De Marco, la ragazzina morta in un incidente stradale mentre andava a scuola, esattamente un anno fa. Alla memoria è stata dedicata un'aula della scuola media «Dante Alighieri», che lei frequentava, mentre una targa in marmo è stata posta sul luogo dell'incidente.

Le più belle vetrine valenzane

VALENZA — Il negozio di argenti e bijoux «Il Gigliotto», di via XX Settembre 10, ha vinto il sesto concorso «La vetrina più bella». L'iniziativa aveva come tema «Cinema, cinema». Vi hanno partecipato 51 esercenti cittadini. Al secondo posto si è classificata la profumeria Renato Canepari di corso Matteotti e al terzo la gioielleria «Valenza 16 carati» di via Mazzini. E' stato il pubblico, con i voti espressi su speciali cartoline, a dare il proprio giudizio sulle vetrine e a indicare la classifica finale.

Scontro a Auto fuori

NOVI LIGURE — Grave incidente stradale ieri lungo la provinciale Novi-Ovada, nei pressi di Serravalle. Una «Golf» guidata Susanna Bezzon, 25 anni, abitante ad Acqui Terme in via Emilia , è scontrata frontalmente con una «Citroën» condotta da Carmelo Pio, 45 anni, di Tortona. Entrambi i conducenti hanno riportato gravi e sono stati ricoverati in prognosi riservata all'ospedale. Il luogo dell'incidente si stanno facendo lavori di pulizia fossi, per cui la carreggiata è più stretta.

Ad Alessandria una nuova sezione psi

— Si inaugura oggi, alle 16, in Maria Bensi, al quartiere Cristo, una nuova sezione del partito socialista. Si intitolata a Cambarana, che fu il primo segretario della sezione del partito, alla sua fondazione.

per una bella a

VALENZA — Il pretore Edmondo Bardocci ha rinviato a giudizio per truffa Walter Speciale Damiani, 29 anni, di Cesano Boscone. In qualità di presidente di una fantomatica l'uomo avrebbe acquistato, senza pagare, un ingente quantitativo di nei calzaturifici «Million» e «Il Gioiello» di Valenza.

Una proposta dei commercianti e degli artigiani di via Fracchia

Tortona, la strada della farinata sarà trasformata in «salotto»?

Il progetto prevede la chiusura del traffico e la sistemazione di tavolini, panchine e fioriere

TORTONA — Mentre una parte dei commercianti di via Emilia è contro l'isola pedonale e le fioriere, altri negozianti tra- il proprio in un piccolo salotto.

E' il caso di via Fracchia, la «strada della farinata», una delle vie più caratteristiche di Tortona che in questi ultimi anni ha registrato una ripresa delle attività commerciali e artigianali. In via Fracchia si trova l'erborista, chi prepara la farinata, chi cestini in vimini.

In centocinquanta metri di strada, con il selciato a porfido e senza marciapiedi, si trovano quelle originalità che non sono presenti in altri punti della città.

L'idea sembra sia piaciuta anche a qualche abitante della zona e, per questo, i commercianti di via Fracchia si sono decisi a scrivere una lettera agli amministratori civici per chiusura al traffico e non essere più, come avviene attualmente, uno dei punti nevralgici della viabilità Infatti l'isola pedonale diretta grande parte del traffico del centro storico proprio verso via Fracchia.

Dice Roberto Daffonchio, dell'enoteca via: «*Via Fracchia è l'unica strada che ha le caratteristiche ideali per essere inclusa nell'isola pedonale. E' via potrebbe un vero salotto ed un punto di incontro particolare e suggestivo per i tortonesi. La nostra idea sarebbe di chiusura al traffico automobilistico dell'intero alla della via la fioriera*».

Aggiunge Daffonchio, nell'illustrare il progetto ai commercianti: «*Così facendo sarebbe possibile valorizzare maggiormente i negozi e guardare anche ai incidenti automobilistici i pedoni. Si potrebbe rendere via Fracchia ancora più accogliente con la sistemazione di tavolini lungo la via. Vedremmo anche molto bene le panchine in legno che l'amministrazione comunale ha acquistato per l'arredo di piazza Malaspina*».

Il progetto vorrebbero realizzare i negozianti di via Fracchia ha come obiettivo non solo la valorizzazione della strada da un punto di vista commerciale ma anche la realizzazione di un di incontro

La «strada della farinata», quindi, diventerebbe anche un punto di riferimento per artisti, pittori della zona, poeti, amanti della bella proporzioni realizzare a Tortona una strada simile alla celebre via Margutta Roma.

«*Se ci arrivasse a tanto nei suoi estesi*, si potrebbero organizzare *mostre di pittura, rassegne particolari, momenti* incontro culturale», aggiunge Roberto Daffonchio.

Un progetto di questo tipo è stato suggerito all'amministrazione comunale circa otto mesi fa, da quando appunto i commercianti hanno deciso di rilanciare la via. A quella lettera per ora gli amministratori civici non hanno ancora risposto.

e. r.

Una famiglia dei funghi

ALESSANDRIA — Un'intera famiglia è finita in ospedale per un'intossicazione da funghi. Bond Giacinta Falcone, 49 anni, i due figli, Paolo e Antonio Tampone, di 18 e 22, via 7, e la Tartaglia, anni, corso IV Novembre 32, moglie di un altro figlio della donna, Giuliano.

I quattro dopo una cena a di funghi (che erano stati regalati a Giacinta Falcone da un conoscente) e si sono immediatamente rivolti al pronto soccorso. Ricoverati in ospedale e sottoposti a lavanda strica sono stati fuori pericolo. *(c. re.)*

Un convegno sui trapianti alla

ALESSANDRIA — Stamane alle 9 nella sala Ferrero del Teatro Comunale, si un convegno dal titolo «I trapianti oggi». Il è organizzato da tre associazioni di volontariato, l'Acos, l'Aido e l'Aned, con il patrocinio dell'Usl 70.

Interverranno Sergio Curioni, direttore del servizio di immunologia dei trapianti alle Molinette di Torino, Girolamo Sirchia, primario del servizio trasfusionale del policlinico di Milano, Antonio Fornaroli, direttore dell'Istituto di Medicina legale all'Università di Pavia, e padre Lino Ciccone, docente di teologia. *(c. re.)*

Valenza, aule per le elementari alla Madonnina

La scuola cambia sede

VALENZA — Il Distretto scolastico, pur con molti «distinguo», ha dato parere favorevole al trasferimento delle scuole elementari ospitate nel prefabbricato di via Michelangelo. Si tratta di otto classi per un totale di alunni che nel complesso della Madonnina.

L'amministrazione comunale sembra così aver contro l'opposizione, che aveva vivacemente osteggiato il progetto. Nato in piena «boom» demografico (poco meno di venticinque fa) per sopperire alla mancanza di spazi scolastici, il prefabbricato si compone di una dozzina di aule, un grande locale adibito a palestra.

Alla fine degli i locali vennero prescelti come sede per il liceo scientifico e sino al 1977 ospitarono oltre centocinquanta studenti.

Il trasferimento dal liceo nella sede dell'Istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» di Porta una segnò un nuovo capitolo nella storia del prefabbricato, che si allaccia ormai ai giorni nostri: da un decennio infatti le aule ospitano otto sezioni delle elementari del secondo Circolo.

Il degrado, tuttavia, non ha certo risparmiato i locali e qualche genitore ha cominciato ad arricciare il naso ed a protestare, ritenendo la struttura non più idonea ad ospitare l'attività

sono finite sul tavolo dell'assessore alla Pubblica istruzione, Gino Gaia, che d'intesa con la giunta ha preparato un progetto di trasferimento nel più accoglienti locali della Madonnina.

La prospettata soluzione ha provocato una violenta reazione da parte del partito comunista e degli indipendenti di sinistra che, in Consiglio comunale, per consiglieri Campese e hanno manifestato chiaramente il loro dissenso, la giunta di «smantellare la cosa pubblica in favore del privato».

Da Palazzo Pellizzari la battaglia si è trasferita lì: sera nell'aula magna del primo Circolo didattico, dove si sono riuniti i membri Distretto, con l'intervento del sindaco Baccigalupi, del vice Manenti, sore Gaia e dei consiglieri di minoranza Capra e Campese.

discussione si è protratta fino alle 2,30 di notte: al termine di una serie interventi delle opposte parti il trasferimento è infine passato, ma soltanto con una risicata maggioranza.

Le condizioni poste dai Dirigenti riguardano la verifica degli spazi esistenti ed una soluzione sollecita circa l'utilizzazione del prefabbricato di via Michelangelo. Secondo alcune proposte, per ora soltanto informali, i locali potrebbero diventare la sede di alcune società sportive.

r. c.

Novi, manca una sala pubblica

Il problema sollevato da una lettera a «La Stampa»: «In difficoltà partiti e associazioni» - Il sindaco: «Le soluzioni ci sono ma non a breve termine»

NOVI LIGURE — «*Da anni nella nostra città manca una sala pubblica dove i partiti politici possano tenere un'assemblea. potrebbero fare sempre costretti a affittare private, a abbastanza elevati. E' una questione che non può più essere rimandata e che deve essere affrontata al più sto*». A parlare così è Rocco Mullare, segretario di zona del pci, che ha sollevato questo problema con una lettera a «*La Stampa*» e sottoponendo la questione all'attenzione del sindaco Mario Angeli.

Secondo Mullare «*questa situazione è irritata da anni. A Novi Ligure la sala più conosciuta per tenere dibattiti è quella del Dopolavoro ferroviario ma tempo fa il consiglio d'amministrazione ne ha deciso la chiusura alle forze politiche*».

«*Non è certo un problema che riguarda soltanto il mio partito* — aggiunge Mullare — *e che mi aspetterà ancora di più in questo immediato futuro, dal momento che siamo giunti ormai alla vigilia dell'appuntamento con i referendum e in un periodo certamente poco propizio a elettorale all'aperto*».

La mancanza di spazi per dibattiti ed pubblici è reale e tutti riconosciuta. problema, però, non riguarda solo o soprattutto i partiti politici ma è di più ampio respiro.

Questo è il parere del dasco Angeli: «*E' verificano la possibilità che l'amministrazione comunale possa gratuitamente a disposizione delle forze politiche una sala; a mio avviso devono essere i partiti stessi a provvedere a questa esigenza. Il Comune è sicuramente impegnato a creare uno spazio pluri/funzionale da mettere a disposizione delle circoli culturali cittadini*».

Da questi movimenti pro- richieste. Dicil professor Cialdinico Vallerio del circolo culturale «Il Confronto»: «*Per associazioni come la nostra, che hanno limitate disponibilità finanziarie, la possibilità di usufruire di un locale pubblico fondamentale. In questo abbiamo già sollecitato il Comune. Tuttavia, secondo noi, questo problema potrebbe essere meglio risolto se si riuscisse a creare una consulta culturale nella quale far confluire i rappresentanti di tutte le associazioni cittadine del settore*».

Per mettere a disposizione dei novesi una sala pubblica, il sindaco Angeli ha già pronte alcune soluzioni, anche se non realizzabili a breve scadenza: «Ci — spiega — l'attuale comunale, quando gli uffici saranno trasferiti nella nuova sede di Palazzo Dellepiane. E c'è l'ex Chiesa della Trinità, ora di proprietà del Comune, che potrà essere utilizzata come sala pubblica per dibattiti e mostre una volta che saranno terminati i lavori di recupero».

L. m.

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato

Da oltre dieci anni, raccogliamo con amore mobili vecchi e antichi, di grande e piccolo antiquariato, specialmente mobili in legno, magari perfetti, ma certamente caldi, accoglienti e familiari (come quelli dei nostri nonni). Abbiamo una grande scelta a Vostra disposizione, alcuni oggetti già puliti e restaurati, molti ancora da lucidare. Quindi, se cercate un tavolo, o un salotto, o una credenza, venite a visitarci; forse da noi potrete trovare il Vostro nuovo mobile (fatto più di cent'anni fa).

Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
5, Via Giangiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612
COMPERIAMO E STIMIAMO MOBILI VECCHI

LAIOLO VIAGGI S.p.A.
15011 ACQUI TERME
C.so Dante 39
Tel. 0144/57.100 - 57.400
Tlx 214444 Laitur I

PONTE DEL DICEMBRE
2 viaggi classici
1) FIRENZE SIENA SAN GIMIGNANO
2) VENEZIA CHIOGGIA VENETE
Week-end sulla neve
AOSTA PILA CERVINIA COURMAYEUR
4 IDEE PER CAPODANNO
• PARIGI
• NAPOLI E COSTIERA AMALFITANA
• ROMA E CASTELLI ROMANI
• NIZZA MARITTIMA E COSTA AZZURRA
SOGGIORNI CALDI... CALDI!!!
KENYA
CANARIE
PALMA DE MAJORCA
SETTIMANA BIANCA a MADONNA DI CAMPIGLIO
LAIOLO VIAGGI S.p.A.
14049 Nizza Monferrato (AT)
Via Pio Corsi 57
Tel. (0141) 720.616
14017 Mombaruzzo (AT)
Tel. (0141)
16121 Genova
Corso Perrone 7/R
Tel. (010) 451 490

PONTECHINO
SABATO 31 OTTOBRE BALLO LISCIO
DOMENICA 1° NOVEMBRE
LISCIO REVIVAL ANNI 60
LISCIO
ORIETTA DELLI
SABATO 7 NOVEMBRE BALLO LISCIO
I PAO PAO

VALENTIA
SABATO 31 OTTOBRE con l'orchestra
TORRICELLI
di LISCIO con
BORGHETTI e... gradissime sorprese!!!

Palladium Stadio
QUESTA SERA DISCO
La classifica in discoteca
D.J. e FULVIO DONDERO
Allegria, divertimento e sorprese con la concessionaria RENAULT
- ACQUI TERME
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

PARADISO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SAB. 31 QUESTA
THE BEST DI DISCOTEQUE
LA CLASSICA, L'ALLEGRIA, IL DIVERTIMENTO DEL SABATO
DOM. 1 NOVEMBRE SERA
ZERBO Calzature - Gavi Ligure
«LA SUPER FESTA»
TUTTI

Fanghi dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 31 OTTOBRE
ZAMBO
DOMENICA 1 NOVEMBRE
GUSTAVO
e la nuova leva
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
A PONZONE: PIEMONTE - Tel. (0144) 876.174

CHI DONA AMA

DONATORI SANGUE PIEMONTE

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

STAGIONE 1987-88

10 e 11 novembre
«LA PUTTA ONORATA»
(Storia di Bettina, prima parte)
12 e 13 novembre
«LA BUONA MOGLIE»
(Storia di Bettina, seconda parte)
di Carlo Goldoni
Compagnia Teatro Genova
regia di Marco Sciaccaluga

16 e 17 dicembre
Mariangela Melato
di Euripide
regia di Giancarlo Sepe

20 e 21 gennaio
Corrado Pani
Ottavia Piccolo
«L'AVVENTURIERO E LA CANTANTE»
di Hugo von Hofmannsthal
regia di Giancarlo Cobelli

4 febbraio
Glauco Mauri
di Goethe
regia di Glauco Mauri

1 e 2 marzo
Gabriele Lavia
Monica Guerritore
Shakespeare
regia di Gabriele Lavia

29 e 30 marzo
Turi Ferro
«IL SINDACO DEL RIONE SANITA'»
Eduardo De Filippo
regia Antonio Calenda

14 15 aprile
Alberto Lionello
«L'EGOISTA»
di Carlo Bertolazzi
regia Marco Sciaccaluga

PROSA& MUSICA

27 novembre
Orchestra Italiana
Direttore: Roberto Abbado
musiche di
Rossini, Strawinsky, Beethoven

14 dicembre
Ensemble
programmma:
«LA PIEMONTESE SETTECENTO»

12 gennaio
Quintetto con pianoforte
Torino della Rai
musiche di
Haydn, Bottesini, Schubert

26 gennaio
Tipo
pianoforte
musiche di Beethoven

24 febbraio
I
Direttore: Claudio Scimone
musiche
Mozart, Schönberg, Rolla, Paganini, Rossini

7 marzo
Quartetto
musiche di
Mozart, Schubert, Ravel

INFORMAZIONI
da venerdì 30 ottobre
tutti i giorni 17,30-20
Biglietteria del Teatro
(Tel. 0131 443.127)

BIGLIETTI SPETTACOLI E CONCERTI
prevendite prenotazioni telefoniche
Prosa: da venerdì 6 novembre
Musica: da mercoledì 25 novembre
tutti i giorni 17,30-20
Gli spettacoli
iniziano alle 21,15

VENDITA ABBONAMENTI
Prosa:
mercoledì 4 novembre (gruppi)
giovedì 5 novembre (singoli)
da venerdì 6 novembre (singoli e gruppi)
Musica:
da martedì 24 novembre

Organizzazione generale:
Azienda Teatrale Alessandrina
Comune di Alessandria
La Stagione Musica 1987/88 è realizzata in collaborazione con
PIEMONTE in MUSICA
Regione Piemonte
Assessorato Cultura, coordinata dall'Unione Musicale di Torino

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Alle 21,15 in Sant'Alessandro l'orchestra ceca «Janacek»

Stasera 100 musicisti in chiesa

Il concerto inaugura la quarta stagione dell'Associazione «Emma Maria Ferrari» - Prossimo appuntamento il 13 novembre con il maestro Scappini - Istituita una borsa di studio di violino

Stasera revival di canzoni

— Un concerto interamente [illegible] «revival» con le più belle canzoni e musiche italiane e [illegible] periodo [illegible] dagli Anni Venti ai Cinquanta, eseguite dal complesso «Franky-Enzo». È [illegible] stasera, alle 21, [illegible] «Domenico Arnaldi».

Lo spettacolo è [illegible] nizzato dalla [illegible] anuale [illegible] e i [illegible] incassi [illegible] devoluti in beneficenza. Presen- [illegible] pubblico «musiche quasi dimenticate [illegible] rivivere», [illegible] cui tutti i maggiori successi dei tempi andati, da «Polvere di stelle» a «Non ti scordar di [illegible]» alle melodie [illegible] Gershwin, [illegible] celebre «Un'ora sola ti [illegible]» ma anche [illegible] meno noti.

Animatori della [illegible] ta [illegible] i «Franky-Enzo», [illegible] numeroso [illegible] di musicisti [illegible] cantanti [illegible] dilettanti che, nel [illegible] po libero dagli impegni di lavoro, [illegible] divertono non solo a rispolverare i successi [illegible] [illegible] anche a [illegible] ed arrangiare tutto il repertorio musicale e vocale degli «anni ruggenti».

Iniziata come un simpatico modo di trovarsi e di stare insieme, la loro attività diventa stasera [illegible] uno «show» [illegible] po' [illegible] stalgico [illegible] molto gradito [illegible] più gio- [illegible] cia anche a quanti vanno riscoprendo [illegible] piacere la musica di qualche [illegible] fa.

— Alle 21,15 di [illegible] la [illegible] ospita l'orchestra filarmonica [illegible] «Janacek» [illegible] da [illegible] Thrilik, [illegible] Bohuslav [illegible] vias al violoncello, che [illegible] porrà musiche di Rossini, Schumann, Bruni Tedeschi e Mendelssohn.

L'orchestra, composta da oltre cento musicisti, è nota in tutto il mondo e decine di anni di concerti, [illegible] e [illegible] attestano il grande patrimonio del complesso. L'attuale direttore, in [illegible] da [illegible] venti'anni, rappresenta [illegible] espressioni più va- [illegible] nel campo della direzione orchestrale dell'Est [illegible] peo. Il concerto è proposto dall'Associazione Emma Maria Ferrari.

Il sodalizio musicale fu fondato nel gennaio 1984 dai fratelli Alda, Enzo e Mario Ferraris, tre validi musicisti alessandrini (pianista lei, contrabbassista e violinista i due uomini), in onore della madre, la violinista Emma Maria Ferrari Ferraris, allora ottantaquattrenne e in seguito deceduta.

Scopo dell'Associazione, che oggi dà il via al quarto [illegible] attività [illegible] questo [illegible] [illegible] chiesa [illegible] S. Alessandro, è far [illegible] la [illegible] musica, [illegible] in luce giovani talenti e aiutarli, diffondere la musica fra la cittadinanza [illegible] soprattutto fra gli studenti.

Tutto [illegible] nel [illegible] Emma [illegible] Ferrari Ferraris che [illegible] dedicato la sua lunga esistenza al concertismo e all'insegnamento della musica, specie ai giovani. La violinista, [illegible] [illegible] 13 anni nell'orchestrina di famiglia, composta da padre, fratelli e sorelle, fece parte di un complesso dove [illegible] anche il cugino Romeo Scarpa, [illegible] migliori viole [illegible] tempo raccogliendo generali ed entusiastici consensi. Fu insegnante di Conservatorio e trasmise ai figli il suo estro e amore per le «settenote».

L'Associazione «Emma Maria Ferrari» in questi anni ha svolto un'intensa attività e anche per la stagione che si inizia questa sera propone un interessante calendario di manifestazioni che proseguiranno fino a maggio con la collaborazione di Comune, Provincia e Cassa di Risparmio.

E' anche in palio una borsa [illegible] di violino, ovviamente [illegible] intitolata [illegible] [illegible] parsa musicista alessandrina. Uno spazio è riservato ai vincitori di concorsi nazionali e internazionali e sono, fra l'altro, previsti concerti di diplomandi e diplomati del Conservatorio.

Il prossimo appuntamento dell'Associazione «Emma Maria Ferrari» è per venerdì, 13 novembre; sempre nella chiesa di Sant'Alessandro, per la rassegna dei vincitori di concorsi nazionali e internazionali: è in programma un recital di fisarmonica classica di Sergio Scappini.

e. c.

BARBARA, DI VALENZA, E' MISS SPUMANTE

Bosco Marengo. La diciottenne Barbara Nebbia (a sinistra) di Valenza Po, con l'hobby del ballo è «Miss Spumante Farinelli». E' stata eletta al «Master» di Bosco Marengo tra 16 concorrenti provenienti dalla provincia di Alessandria e da quella di Pavia. Damigella d'onore Il Vanessa Galisano, diciassettenne [illegible] appassionata di musica, mentre Adry Scolaro (a destra) è stata eletta «Premio simpatia». Riconoscimenti anche a Francesca Scarabelli, [illegible] anni, di Stradella, e a Gianna Zecchin, di Castellazzo Bormida

Pubblicati per [illegible] prima volta in italiano gli statuti del 1277

Vita di Acqui di 700 anni fa

ACQUI TERME — Sarà in [illegible] con novembre, edito dalle [illegible] Gribaudo [illegible] Cavallermaggiore (Cuneo), il volume «*Statuta* [illegible] *civitatis Acquis anno Domini 1277*» del professor [illegible] Colla. Il volume verrà presentato a pa- [illegible] Rebellini, [illegible] il professor Bartolomeo Durante, direttore della collana *Località* della «Gribaudo».

«*Gli statuti comunali acquesi* — questo il [illegible] italiano dell'opera [illegible] da Egidio Colla — non furono [illegible] tradotti anche [illegible] nel [illegible] il professor Fornarese [illegible] pubblicò il [illegible] latino per i tipi [illegible] stabilimento tipografico G. Jacquemond Figli.

Egidio Colla, usufruendo sia della [illegible] originale [illegible] manoscritto risalente al 1277, [illegible] del volume curato dal Fornarese, ci presenta [illegible] prima [illegible] zione che viene pubblicata con [illegible] fronte il testo latino.

[illegible] oltre [illegible] [illegible] di distanza, gli Statuti comunali acquesi [illegible] [illegible] grado di dare un notevole contributo [illegible] [illegible] della storia comunale [illegible] provincia alessandrina e di agevolare il lavoro [illegible] ricerca [illegible] [illegible] fondire il contenuto [illegible] [illegible] punto di vista del diritto, [illegible] politica, [illegible] costume.

L'opera è completata da un opportuno glossario dei termini tecnici e burocratici ed [illegible] alla traduzione [illegible] italiano di antichi documenti, [illegible] di offrire ad ogni lettore una rapida comprensione degli usi, delle leggi, di pesi, misure, monete, interessanti [illegible] solo [illegible] Terme ma pure altri centri [illegible] provincia.

Inoltre [illegible] è aggiunta una appendice archeologica della città che [illegible], in ordine cronologico, i più importanti ritrovamenti compiuti negli ultimi [illegible]

f. m.

Le proposte didattiche [illegible] culturali del Comune

Poesia, arte e musica per bimbi dalle scuole

Spettacoli, visite, laboratori - L'anno scorso parteciparono 25 mila allievi

ALESSANDRIA — Con [illegible] dell'anno scolastico [illegible] le «Proposte per la scuola», un [illegible] iniziative didattico-culturali realizzato [illegible] a [illegible] comunali alla Pubblica istruzione ed all'Ambiente dedicato [illegible] alunni delle elementari [illegible] ed [illegible] bambini! [illegible]

La presentazione ufficiale avverrà lunedì e martedì prossimi al Teatro Comunale dove le «proposte» [illegible] no illustrate agli operatori [illegible] Tuttavia [illegible] si co- [illegible] il programma di mas- [illegible] che comprende argomenti [illegible] la [illegible] la poe- [illegible] l'ambiente, il teatro, [illegible] scienze [illegible], la musica, il mondo del lavoro: un «carnet» [illegible] grado di sollecitare gli [illegible] dei giovanissimi e che [illegible] scorso [illegible] ottimi risultati, [illegible] [illegible] oltre [illegible]

Esaminiamo più da vicino i [illegible] settori, tutti suddivisi per argomenti. Poesia: poesia [illegible] [illegible] oralità della poesia; cantare dolcemente poesia; poesia [illegible]; [illegible] della poesia, poesia [illegible] [illegible]: programma- [illegible] e sviluppo; cooperazione allo sviluppo, [illegible] e film. [illegible]; a proposito di cibo... cibo e apropposito.

Particolarmente [illegible] il settore [illegible] teatro, con la [illegible] «Teatro [illegible] classe», un convegno di studio per [illegible] granti ed operatori [illegible] [illegible] [illegible] di spettacoli [illegible] [illegible] [illegible] compone [illegible] [illegible] titoli per le classi del [illegible] ciclo della [illegible] elementare e della media, sui titoli per i [illegible] [illegible] scuola [illegible] e [illegible] primo ciclo [illegible] elementari.

Di [illegible] interesse [illegible] [illegible] studenti i settori [illegible] [illegible] all'astronomia (volo spaziale, astrodinamica [illegible] astronautica, il [illegible] Mercurio, Venere [illegible] Marte), all'inquinamento atmosferico, al territorio [illegible] [illegible] vegetazione. Non mancheranno visite guidate [illegible] Pinacoteca civica, [illegible] archeologico, [illegible] Museo [illegible] [illegible] San Bartolomeo ricco [illegible] minerali, fossili e conchiglie, [illegible] museo [illegible] «C'era [illegible] volta» ed [illegible] bottega del fornaio Beisso.

Previsti anche appuntamenti [illegible] [illegible] musica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Conservato- [illegible] «Vivaldi»: ciclo di incontri-lezione per gli alunni delle classi quarta e quinta elementari e concerto per gli studenti delle media.

Infine, per gli alunni del secondo ciclo della scuola elementare e delle media, visite guidate rivolte [illegible] mondo del lavoro.

Le «proposte scuola» [illegible] [illegible] un significativo collegamento fra amministrazione comunale, beni [illegible] e mondo della scuola, e ad [illegible] [illegible] collaborato, fra gli altri, la Lega Ambiente, il Wwf, Italia Nostra, la sezione [illegible] archeologica. Il Centro per l'orientamento professionale ed il Consorzio na- [illegible] artigiani.

Roberto Scaglioti

Mostre e artisti

Pietro Morando. Dell'artista alessandrino — scomparso qualche anno fa dopo una esistenza dedicata alla pittura — la galleria d'arte e antichità *Alessandrio* [illegible] via [illegible] [illegible] ad Alessandria, presenta, fino [illegible] [illegible] [illegible] bre, disegni, oli, monotipi.

[illegible] Panelli. Del pittore [illegible] San Salvatore Monferrato — scomparso prematuramente lo [illegible] [illegible] — apre oggi [illegible] 17 una collezione di [illegible] recenti alla galleria d'arte *Cilio* di [illegible] 104. [illegible] Dopo [illegible] [illegible] giovanissimo a disegnare, Panelli segue poi con successo la tendenza realista impostasi negli Anni Cinquanta, intraprendendo un lungo sodalizio artistico [illegible] Ernesto Treccani.

[illegible] Sisto. «Anomalie» è [illegible] titolo [illegible] stra della giornalista [illegible] disegnatrice alessandrina che apre [illegible] [illegible] Palazzo Cuttica di via Parma 1 [illegible] Alessandria. Acquarelli e schizzi ispirati dalla partecipazione alle sfilate di moda ed anche tecnica-scultura che riproducono facce di distinte signore.

Olga Botto. Una personale della pittrice si inaugura alle 18 di oggi alla galleria [illegible] *Gruppo artistico provinciale* di via Ferrara 21, ad [illegible] sandria. Rimarrà aperta fino al 9 novembre.

Collettiva a Casale. A *Palazzo Dova Adaglio*, [illegible] [illegible] ta San Francesco 18 a Casale Monferrato, è aperta [illegible] collettiva con opere di Gio- [illegible] Boeri, pirografia, Lucia Capriglio, grafica e collage, Giudi Corteggi [illegible] Piero Roggero, ceramica [illegible] [illegible] al 5 novembre.

Luigi Visconti. Alle [illegible] di oggi [illegible] inaugura nelle sale del *Centro comunale* [illegible] Cultura [illegible] [illegible] 31 [illegible] a Valenza, la mostra dedicata [illegible] valenzano. La rassegna comprende [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opere [illegible] orafoceria realizzate in quasi quarant'anni di ininterrotta [illegible] vità. Visconti [illegible] autore, [illegible] l'altro, [illegible] monumento [illegible] [illegible] condotto italiano inaugurato nel '79 [illegible] Serravalunga di Crea.

Loredana Cervegliori. La giovane pittrice alessandrina [illegible] presenta nella *Sala d'arte contemporanea* di [illegible] Scrivia, sino [illegible] novembre, una serie di opere che ripercorrono il cammino artistico della Cervegliori, ricco di spunti suggestivi e di cromatismi interessanti.

Giovanni Pallavicini. E' aperta nei locali [illegible] *Circolo Libertas* [illegible] via [illegible] 26, [illegible] Valenza, la personale dell'artista valenzano.

Ezio Balliano. Il giovane [illegible] già [illegible] pittore [illegible] tiene [illegible] [illegible] tuale [illegible] galleria d'arte *Artista* [illegible] [illegible] Giovane Italia 24 a Casale; [illegible] delicati [illegible] sognanti, [illegible] taglio classico, figurativo.

Marisa Roberti. Ultimissimi [illegible] giorni alla galleria d'arte *La Maggiolina* di via [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della personale [illegible] scultrice li- [illegible] che alla metà degli Anni Settanta è passata dalla pittura [illegible] scultura.

Federica [illegible] Ultimo giorno [illegible] [illegible] *Repetto* di via Piana 90, ad Alessandria, della mostra di acquaforti [illegible] pittrice.

Pittura e fotografia. A Bassignana, nel [illegible] di corso Italia, [illegible] aperta [illegible] [illegible] stra pittorico-fotografica che ricorda il centocinquantesimo anniversario [illegible] fondazione della parrocchia di Santo Stefano.

f. m.

Il cartellone dei cinema e il taccuino

[illegible]

[illegible] Robocop.
[illegible] Superfantozzi, [illegible] lo Villaggio.
[illegible] L'ultimo Imperatore, [illegible] Bernardo Bertolucci.
[illegible] [illegible] Hills [illegible] II, con Eddie Murphy
[illegible] film sexy.
[illegible] [illegible] minuto, di Pupi Avati, [illegible] Ugo Tognazzi.
[illegible] Full [illegible] jacket, di Stanley Kubrick.

ACQUI

[illegible]: Scuola di ladri 2, [illegible] Paolo Villaggio, [illegible] Baldi.
[illegible] Appuntamento [illegible] buio.

[illegible] Sball l'investigatore, di Walt Disney.

[illegible] **MONFERRATO**

MODERNO: [illegible] sveglie di Ec- [illegible] [illegible] Nicholson.
[illegible] L'ultimo Imperatore, [illegible] Bernardo [illegible]
[illegible] Hills [illegible] 2.

[illegible]

[illegible] **PONTE:** Arizona Junior.

[illegible]

CRISTALLO: [illegible] e [illegible], [illegible] Peter Del [illegible], con Kelsen Turner, Sting, [illegible] Byrne.
[illegible] Full metall jacket.
ITALIA: Beverly Hills Cop 2.

VALENZA PO

SOCIALE: Scuola di ladri 2.

VOGHERA

ARLECCHINO: Full metal jacket.
GALVANI: Beverly Hill Cop 2.
[illegible] Lucrezia di 2.

[illegible]

[illegible] Villoria, v. [illegible]; [illegible], c. [illegible].
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi, a *Terme*, v. XX Settembre.
Casale: Freddi, v. Roma.
Novi: Capodaie, [illegible] Salti.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
[illegible] *Centrale*, p. Cuomo, e *Comunale 3*, v. [illegible].
Valenza: [illegible], c. Manzoni.
Voghera: Meroni, p. [illegible].

[illegible] **MEDICA**

Numeri telefonici per chiamate *urgenti:* [illegible] 42.241; *Acqui:* 57.775; [illegible] 33.41; *Novi Ligure:* 77.71; *Ovada:* 81.777. *Tortona:* 56.51; *Valenza:* [illegible]; *Voghera:* 41.520 [illegible] 213.635).

[illegible] telefonico a [illegible] di- [illegible] per *Ospedale* [illegible] [illegible] (306 + numero interno)

[illegible]

Chiusa lunedì mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

[illegible]

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinaco- [illegible] di **Alessandria:** [illegible] martedì, giovedì e [illegible] dalle [illegible] alle 18.

TAXI

[illegible] **Liberta** 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

[illegible]

Orario: dalle 8 [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 17.

SENZINAI

Notturni (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, v. Marengo 159; [illegible], v. [illegible], Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: [illegible] via Cavour 5, tel. 0131 56.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 812.581; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 [illegible] - 0144 54.397; **Novi Ligure** [illegible]; **Ovada** 0143 80.382; **Serravalle** [illegible] 0143 65.088.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma [illegible] tel. 0131 442.543/44. Orario: [illegible] e [illegible]. Sabato 9-12,30. **Casale**, [illegible] Pubblitalia, [illegible] [illegible] d'Appello 4, [illegible] 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Alle tivù

TELECITY - ITALIA [illegible]

18,30 **Robotech**, cartoni [illegible]
19 — **Masters**, cartoni [illegible]
19,30 **Baretta**, telefilm
[illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible], film di S. Margheriti, con J. [illegible], D. [illegible] (1984)
22,30 **Gioco di coppia**, telefilm
23 — **Storie di donne**, telefilm
24 — **Ispettore Maggio**, telefilm
1 — **Baretta**, telefilm

VIDEONORD

18 — [illegible] [illegible], telero manzo
18,45 **Jeronimo**, [illegible]
17,30 **Telegiornale**
17,50 **Andrea Celeste**, telero manzo
18,45 **Obsynotori**
19,40 **Telegiornale**
20 — **Iddiuma piccola banda**, cartoni animati
20,30 **I giustizieri della costa**, film (giallo), con William Shatner
22,30 **Telegiornale**
23 — [illegible] tivù (le [illegible] [illegible] settimana)

[illegible] **Inquista**, te- [illegible] leromanzo
24 — **Chi** [illegible] [illegible]

[illegible]

9,30 [illegible] [illegible] delle novità
12,15 **Valenza propone**: arte onta
14 — **Basket and basket**
14,30 **Aggiudicato a...**, gara televisiva
19 — **La auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
19,30 **Speciale Piemonte**: attualità, cultura e spettacolo
20 — **Flash cinema**
20,30 **Monitor**, telefilm
21,30 **La auto della settimana**
22 — **Situation comedy**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte**: attualità, cultura e spettacolo
23 — **Agente Smith**, telefilm
24 — **Film della notte**: **La cavalcata** (comm.), regia di Jerry Fat, con Jacqueline Bizet e Joseph Cotten
1,30 **La auto della settimana**
2 — **Buona notte con...**

Appuntamenti

CONCERTO. Alle 21 [illegible] questa sera, nel salone del ristorante Castello [illegible] **Gabiano Monferrato**, il complesso folcloristico cinese «Tre Castelli» presenta antiche canzoni monferrine.

CLUB CULTURALE. Domani alle 21, [illegible] Centro sportivo Anspi [illegible] [illegible] Martino di Varzi, viene presentato [illegible] Club culturale «La svegita» fondato da [illegible] gruppo [illegible] giovani varzesi intenzionati a [illegible] [illegible] vita del paese. [illegible] [illegible] la serata i mandolini «Brothers» e vi saranno ospiti a sorpresa. A tutti i partecipanti alla riunione verrà offerto un rinfresco.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tartara di Casale Monferrato, [illegible] 15 di oggi, si inaugura la [illegible] [illegible] logica interregionale presenti alcune centinaia [illegible] uccelli [illegible] [illegible] [illegible]. Domani verranno premiati i migliori esemplari in esposizione.

[illegible] **ROCK.** Alla discoteca «Apple» di [illegible] questa sera, per la [illegible] delle bands che parteciperanno alla «battaglia musicale», si esibisce il complesso rock «Bambini calcidiscopici» [illegible] Novi Ligure.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sera [illegible] dancing «Valentia» [illegible] Valenza con l'orchestra [illegible] Dante Torricelli. Si fa discoteca alla «Cometa» di Sale dove domani [illegible] [illegible] balla con l'orchestra di Sergio Pezzi. Si balla anche al «Master» di **Bosco Marengo.**

MARENGO TAVOLA. Penultimo appuntamento con la [illegible] tavola e i vini [illegible] voluto per il secondo anno [illegible] cutivo [illegible] Camera di [illegible] di Alessandria e che ha suscitato consensi favorevolissimi. Questa sera si [illegible] (35 [illegible] [illegible] vini compresi) [illegible] ristorante [illegible] dei Monti- di **Ottiglio.**

Il [illegible] Sergio [illegible] prepara una cena con fritto misto alla piemontese, agnolotti al sugo di noci, manzo arrosto su [illegible] di pane, coniglio [illegible] umido, flan di spinaci con fonduta, pasta e fagioli e altro ancora. Saranno serviti gavi, grignolino del Monferrato casalese, barbera del Monferrato **Asti spumante.**

[illegible] **JAZZ.** Il jazz torna questa [illegible] [illegible] Circolo culturale Palomar di [illegible] Melgara a Valenza con il Gruppo Jazz Valenza che tanti consensi ha ricevuto nella precedente [illegible]. Il concerto si [illegible] alle 22.

SCUOLA MUSICA. [illegible] chiudono in questi giorni le iscrizioni al corso [illegible] musica per organo e pianoforte che si terrà [illegible] parrocchia di **Mandrogne.** [illegible] aperto a tutti e, per chi vuole approfondire la preparazione, è possibile affittare un pianoforte nuovo.

e. c.

Palladium
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' [illegible] [illegible] favolose [illegible] [illegible] il re del liscio
Il miglior ballo liscio con [illegible] migliori orchestre
SABATO 31 [illegible]
GLI SMERALDI
DOMENICA 1 NOVEMBRE
Ritorna a grande richiesta [illegible]
[illegible] DANZANTE gratuita
Balla con SEPPE CAROSSO e vinci con
[illegible]
S.S. 11 per PAVIA - PIEVE DEL CAIRO
[illegible] punto vendita: S.S. NOVI-ALESSANDRIA [illegible] 15

IL MULINO
BORGHETTO BORBERA
Discoteca
Solarium
Laghetto e [illegible]
Tavola calda - Paninoteca
SABATO 31 [illegible]
SERATA DI LISCIO
Tutti i sabati sera BALLO LISCIO
IL MULINO
APERTO TUTTE LE SERE
Tutti i Lunedì, Martedì e [illegible] sera
[illegible] pista calda
Giovedì [illegible] e Domenica
Biglietti gratuiti alle [illegible] e buoni sconto ai cavalieri

COMETA MUSIC HALL
SALE (Alessandria)
VENERDI' e DOMENICA sera
BALLO LISCIO con le migliori orchestre

Una [illegible] da «L'ultimo imperatore» [illegible] Bernardo Bertolucci

Quale strada scegliere per investire i propri soldi

Oro, pittori, o fondi?

Le recenti [illegible] Borsa hanno disorientato i piccoli risparmiatori - Non [illegible] sola ricetta, ma molti modi diversi per [illegible] il «grazzolo» dalla svalutazione - Il mercato dei [illegible] comuni

ALESSANDRIA — Tra [illegible] forme di investimento alternative al classico deposito in banca o alla posta si è inserit[illegible] di prepotenza da poco tempo il fondo comune.

Si tratta di una società finanziaria che raccoglie i soldi dei [illegible] risparmiatori per investimenti [illegible] grande respiro, che sarebbero impossibili ai singoli sottoscrittori.

Gli investimenti avvengono attraverso l'acquisto [illegible] azioni, obbligazioni, o altri titoli, secondo [illegible] strategia finanziaria (guidata [illegible] esperti) che dovrebbe mettere [illegible] riparo [illegible] scossoni [illegible] mercato. Il fondo [illegible] ne offre molte [illegible] ai [illegible] perché presen[illegible] [illegible] «portafoglio» di titoli largamente distribuito, più [illegible] cuscinetto di profitti e altre riserve.

Il [illegible] del titolo [illegible] dal Fondo è [illegible] sul valore di [illegible] dei [illegible] che sono [illegible] portafoglio. I vantaggi [illegible] ai sottoscrittori [illegible] [illegible]re: difesa dalla svalutazione, frazionia[illegible] e quindi riduzione [illegible] rischio ai minimi [illegible] gestione dei [illegible] affidata a professionisti, [illegible] impegno amministrativo da parte dei partecipanti.

In questo periodo, [illegible] crollo della Borsa, i rendimenti (o performance) dei fondi comuni risentono della crisi del mercato finanziario: [illegible] esempio i [illegible] azionari, [illegible] nell'arco [illegible] ultimi [illegible] mesi avevano guadagnato [illegible] media [illegible] 46 per cento, negli ultimi [illegible] sei [illegible] hanno perso quasi il 9 per cento del loro valore.

I fondi [illegible] (i risparmi raccolti sono [illegible] parte in obbligazioni, [illegible] in azioni) si sono [illegible] meno, ma hanno anche risentito in [illegible] minore del [illegible] delle [illegible] in Borsa. Ecco spiegato perché negli ultimi 24 mesi questo tipo di fondi ha avuto una «performance [illegible] [illegible] [illegible] oltre [illegible] [illegible] per [illegible] e negli [illegible] sei mesi un [illegible] del 7 per cento circa.

Contrattazioni alla Borsa valori di Milano, da cui dipendono le sorti di molti piccoli risparmiatori

[illegible] Il risparmiatore prudente [illegible] c'è sempre il fondo esclusivamente obbligazionario: 24 per cento in più di valore negli ultimi due anni, ma ha perso solo lo 0,33 per cento negli [illegible] [illegible].

E' certo però che gli [illegible] sentimenti borsistici degli ultimi giorni hanno scosso parecchio la fiducia [illegible] risparmiatori, per altro resi [illegible] estremamente ottimisti negli anni scorsi da un «trend» azionario notevolmente positivo, da molti [illegible] eccezionale.

[illegible] Il fondo comune resta dunque un sistema di risparmio efficace?

Gabriella Aglano, della Fideuram: «*A lungo andare il fondo [illegible] un affare, anche se i guadagni dipendono [illegible] [illegible] speculazioni, obbligazioni, [illegible] titoli). Un buon consulente deve investire i [illegible] del cliente con questa [illegible] tuali: 20 per cento [illegible] azioni, 60 per cento in titoli a reddito fisso. Noi consigliamo [illegible] piano di accumulo di almeno dieci anni; con centomila lire al mese per 132 quote, si possono ritirare, se tutto va bene, 38 milioni e se ne sono versati poco più di tredici*».

Franco Manti, della Finasa di Acqui Terme: «*Siamo colpiti in tempo [illegible] [illegible] la Borsa [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] pensia giornalistica che ci fornisce [illegible] [illegible] carattere economico. A noi [illegible] rivolgono soprattutto operatori finanziari più che singoli risparmiatori. Con questa situazione di Borsa si dovrebbe investire in azioni-risparmio: al[illegible] [illegible] hanno prezzi convenientissimi e offrono [illegible] [illegible] interesse anche superiori a quelli [illegible] Bot. Anche se è probabile che le quotazioni non [illegible] arrivate al minimo, registriamo una certa volontà di investire da parte dei risparmiatori, peccato che la liquidità non sia sem[illegible] all'altezza*».

Aggiunge: «*Abbiamo [illegible] l'impressione [illegible] i consulenti finanziari stiano facendo orgine al crollo dei titoli, scomplicando il riscatto dei Fondi di investimento. Piuttosto sono le banche che si liberano dei Fondi, gli impiegati spingono al disinvestimento perché è interesse delle banche riappropriarsi di denaro investito in modo alternativo al conto corrente*».

L'attuale situazione finanziaria pesante e la necessità [illegible] contanti fa au[illegible] [illegible] richieste di prestiti. Salvatore Zanca della Con[illegible] «*I prestiti sono in au[illegible]mento, anche perché le [illegible] che chiedono [illegible]sti notevoli e fidi pesanti. In genere [illegible] cifra richiesta si aggira sui cinque milioni per i prestiti sulla fiducia che costituiscono la maggioranza delle no[illegible]e operazioni. Nel [illegible]ta per cento dei casi [illegible] prestito è ipotecario. I tassi degli [illegible]i che applichiamo variano a seconda del rischio a cui [illegible] esposti*».

a. b.

[illegible] scelgono anche gioielli e mobili antichi

ALESSANDRIA — La diversificazione [illegible] investimenti, che ha [illegible] coinvolto [illegible] immobili, potrebbe allargarsi [illegible] che all'oro ed alle pietre preziose.

A Valenza, capitale della gioielleria italiana, l'annuncio [illegible] crollo delle [illegible] e del [illegible] dopo i [illegible] neri [illegible] Wall Street, è [illegible] [illegible] guito con interesse. [illegible] storia dimostra che nei momenti [illegible] crisi finanziaria [illegible] registra sempre [illegible] ritorno [illegible] interesse per il [illegible] rifugio gioiello.

Discorso [illegible] vale a maggior ragione per le pietre preziose: tra l'al[illegible] [illegible] e diamanti hanno [illegible] [illegible] registrare una ripresa di quotazione.

[illegible] altro settore che spera in un rilancio è il [illegible] dell'arte: un quadro d'autore può rappresentare [illegible] investimento intelligente. Certo occorre agire [illegible] cautela, affidandosi [illegible] esperti di provata serietà, [illegible] evitare di trovarsi in casa «croste» e falsi.

Un ultimo campo [illegible] [illegible] investimento per il risparmiatore [illegible] voglia un bene [illegible] [illegible] prezzabile nel tempo, [illegible] quello [illegible] [illegible] antico, del pezzo d'antiquariato.

(f. m.)

La crisi del mercato azionario favorisce quello immobiliare

E il mattone torna a pesare

«La [illegible] si [illegible] dimostrando [illegible] bene rifugio intramontabile» - Gli impresari aprono nuovi cantieri - I prezzi lievitano, specialmente nei centri maggiori

ALESSANDRIA — [illegible] riscopre l'interesse [illegible] «il mattone»: la [illegible] sta ritornando uno tra i [illegible] beni rifugio [illegible] il risparmiatore [illegible] [illegible] [illegible] immobili [illegible] [illegible] [illegible] per il futuro del proprio capitale.

Una svolta [illegible] a questo ricupero potrebbe [illegible] proprio da quanto, nelle ultime [illegible] sta [illegible] do in [illegible] sono in continua [illegible] anche i fondi [illegible] investimen[illegible] stanno registrando decisi ridimensionamenti.

«Già da qualche [illegible] [illegible] le prime frizioni [illegible] Borsa» — [illegible] all'agenzia Dacquino, una delle più vecchie nella piazza alessandrina — [illegible] *notato una ripresa dell'interesse [illegible] immobili: clienti che [illegible] tempo erano scomparsi stanno lentamente ritornando ad investire nel settore. Un ritorno che sembra destinato a crescere, anche [illegible] probabilmente [illegible] torneremo ai [illegible] [illegible] Settanta, quando [illegible] [illegible] non doveva sopportare la concorrenza [illegible] boom della Borsa*».

Anche ascoltando altri operatori [illegible] ha [illegible] conferma [illegible] una ripresa della diversificazione degli investimenti, specialmente [illegible] fatti [illegible] risparmio piuttosto che [illegible] [illegible]. [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] primi posti.

E tra i protagonisti [illegible] questo ritrovato interesse per l'edilizia sembra ci siano i commercianti, [illegible] dopo anni si riaffacciano negli uffici delle agenzie immobiliari.

«*A parte ogni altra possibile considerazione* — aggiungono alla Dacquino — *il fenomeno può essere giudicato positivamente in quanto muovendosi l'edilizia è scontato [illegible] ripresa anche per settori collaterali, che da [illegible] stagnano [illegible] pieno*».

Una conferma [illegible] [illegible] nuovo [illegible] per [illegible] casa viene dall'apertura [illegible] [illegible]: evidentemente anche i [illegible] hanno ripreso a credere [illegible] futuro del [illegible] settore.

Dice l'impresario Gianni Capra, impegnato, [illegible] l'altro, nell'operazione immobi[illegible] sull'ex [illegible] Borsalino: «*Ho assistito al crollo delle obbligazioni, all'inflazione che mangiava [illegible] risparmio, oggi c'è la crisi della Borsa che [illegible] [illegible]. I "Soloni" degli scorsi anni. Al contrario la tanto deprezzata [illegible] [illegible] tenuto: non dimentichiamo [illegible] [illegible] pagati all'inizio degli Anni Settanta sulle [illegible] mila lire il [illegible] quadrato vengono oggi valutati [illegible] [illegible] mila lire. Non [illegible] certo una rivalutazione da [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] tutti questi anni una resa mensile tuttavia tra per cento l'hanno sempre assicurata*».

«*Mi si dica, allora — conclude Capra — se l'aver scelto il settore immobiliare non è stato un buon investimento. Tenuto oltre tutto conto che quanti hanno acquistato alloggi non devono temere eventuali colpi di testa [illegible] consigli di amministrazione, [illegible] accade per chi ha investito in azioni*».

Il [illegible] [illegible] muovendosi, [illegible] i [illegible] stanno lievitando, specialmente nei centri maggiori. Ad Alessandria per le nuove costruzioni si paga un metro quadrato attorno al milione e mezzo, qualcosa di più [illegible] alcune operazioni sono nell'ex area Borsalino. Ma prezzi maggiori si registrano ad Acqui, sui due milioni al metro quadrato, od a Valenza, [illegible] si [illegible] i [illegible] milioni.

f. m.

INA E ASSITALIA. PER MANTENERE IL TUO TENORE DI VITA.

Sei certamente ben consapevole che il tuo tenore di vita e quello della tua famiglia dipendono principalmente o esclusivamente [illegible] [illegible] lavoro.
[illegible] [illegible] accadrebbe infatti [illegible] «qualità [illegible] vita» del tuo nucleo famigliare se la [illegible] capacità di lavorare dovesse venir meno per effetto [illegible] eventi imprevedibili? Oppure, se i tuoi risparmi perdessero valore per aver fatto investimenti [illegible] rati, o [illegible] pensione inadeguata al termine [illegible] [illegible] attività lavorativa ti impedissero di godere i frutti [illegible] tue fatiche?
Certamente hai [illegible] riflettutto [illegible] questi rischi e forse, hai provveduto per garantirti un presente ed un futuro sereni.
Qualora invece, pur essendo pienamente consapevole [illegible] problema, non avessi ancora trovato una soluzione veramente efficace, telefona ad [illegible] dei nostri centri di consulenza: può aiutarti a garantire il tuo tenore di vita nel presente e in avvenire, qualunque cosa accada.
Può valerne la pena, non ti pare?

Assitalia

PER INFORMAZIONI:
Agenzia Generale [illegible] Alessandria
C.so Roma, 52/56 - Tel. (0131) 446246
Agenzia Generale di Tortona
Via Emilia, 49 - Tel. (0131) 814616

M. G. D.
di DAVIO Geom. [illegible] & C. s.n.c.
15100 [illegible] - Via [illegible]. Buozzi 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa

UNA [illegible] FORMA DI RISPARMIO!

Tante persone, ognuna con i [illegible] problemi...

... il nostro lavoro è risolverli
Sempre e in ogni modo

Con. Fin. & Management

Servizi [illegible] consulenza finanziaria

Sede principale:
ALESSANDRIA
Via L. Ariosto, 9 - Tel. 0131/344.477

Sedi secondarie:
CASALE MONFERRATO
Via Canina, [illegible] - Tel. 0142/76.759
NOVI LIGURE
Via Felice Cavallotti, 118 - Tel. 0143/744.788

FIN.A LEASING
Via Chiabrera 1
15011 ACQUI TERME (Al)
FINA 226839
FINANZIARIA ASSICURAZIONI
FINASS

Basket - Di fronte domani due delle capolista della C

Tortona, in palio il primato

I alessandrini del Vignale System giocano oggi in Toscana - Le valenzane della Bankorafa Gioielli ospitano il fortissimo Lissone - A Casale arriva il Giornalino Alba

Il Clement Basket Derthona, domani alle 18, ospita il Cus Torino in un match importante per il primato in classifica. Le due formazioni sono affiancate, assieme a Lucca, Piombino e Viareggio, [illegible] della graduatoria. Dice Mario Armana, coach dei tortonesi: *«In campionato stiamo dimostrando il nostro valore. Spero di poter inserire Policardo che nella trasferta di Imperia ha rimediato una ferita allo zigomo ed ora potrebbe rientrare nelle mischie sotto canestro. Contiamo sul sostegno dei nostri tifosi, sempre molto numerosi»*.

Il System volta pagina? I alessandrini del Vignale System affrontano, oggi alle 17,30, in trasferta, la [illegible] ginese toscana del Rosignano, nella sesta giornata del campionato di basket maschile di B2. La prima vittoria, ottenuta lo [illegible] fine settimana, [illegible] il Vignale dopo quattro sconfitte consecutive, ha notevolmente migliorato il morale della squadra. [illegible] Roberto Ricchini: *«Nell'ambiente c'è più tensione di prima. Questo successo forse ha davvero sbloccato la situazione; la squadra ha [illegible] voglia di vincere ancora. Sulla carta il Rosignano non dovrebbe essere troppo pericoloso, ma i collettivi toscani sono sempre molto temibili quando giocano in casa»*.

Bankorafa, conta la grinta. Nel terzo turno del campionato di serie B femminile la Bankorafa Valenza si confronta in casa, domani alle 17.30, con il Sireg Lissone, una delle squadre che puntano alla promozione. *«Il Lissone [illegible] la Antonelli, una giocatrice d'ala di serie superiore — spiega il coach Danilo Rigone — per [illegible] più contro [illegible] noi debutterà il play Romani, che ha scontato le due giornate di squalifica [illegible] rimediate nell'ultima stagione con la Comense (A2). Sul piano tecnico siamo svantaggiati ma [illegible] sulla lunga panchina [illegible] una squadra»*.

Gonella (con l'Alba) ospite a [illegible]. Sempre in C questa sera alle 21, la Cerutti de Giorgetti Casale Basket ospita alla palestra «Leardi» il Giornalino Alba. La compagine astigiana è allenata da Pino Gonella, già coach dei [illegible] per alcune stagioni. Lo scorso anno Gonella, verso la fine del girone di andata, era stato sostituito da [illegible] Arrigoni.

Il Valenza ci riprova. Dopo aver fatto un grosso piacere alle squadre impegnate nella lotta [illegible] vertice, sconfiggendo in capolista Deltasider Piombino, il Basket Valenza gioca ad Asti, questa sera alle 21, contro l'Aba. Dice il presidente [illegible] Canepari: *«L'Aba è sicuramente una bella squadra [illegible] possiamo sconfiggerla»*.

In [illegible] D. I casalesi della Junior Pool ospitano domani alle 17,30 il Basket Certaldo; sempre domani i serravallesi del Mobili Possati affrontano in trasferta il Versilia Alico. g. d.

Volley - Esordio in campionato contro [illegible] squadra ripescata

Un salto nel buio per la Face Novi

Due giocatori dell'Alessandria Vbc in azione da mirino

Esordio in trasferta nel torneo di serie B maschile per la Face Novi che oggi, alle 18, sarà di scena a Casalmaggiore (Cremona) [illegible] dell'Elle [illegible]. E' un incontro con molte incognite: i novesi non conoscono le gli avversari. Ripescati all'ultimo momento in sostituzione del Guidizzolo Mantova.

Spiega Marco Barbagelata, capitano e direttore sportivo della Face: *«Da un punto di vista tecnico la partita è alla nostra portata, anche se si gioca in trasferta, su un campo dove ci hanno detto i tifosi fanno sentire. Noi ci siamo preparati molto bene»*.

Furiano non è contento delle casalesi. Le casalesi della Junior [illegible] per il match d'esordio nel campionato di volley di serie B femminile scendono in [illegible]po stasera alle 21 a Novate Milanese. Dice il presidente-allenatore delle juniorine, Carlo Furione: *«La squadra ha visto spesso il precampionato, qualificandosi fra l'altro [illegible] il secondo turno [illegible] Coppa [illegible] Lega, ma ha anche offerto prove discontinue. Oggi è assente la Vaccarone e come centrale, oltre alla Guaschino, potrei utilizzare la Costa. Valuterò le sue condizioni di forma, prima della gara»*.

«Fioribianchi» a Valenza. Debutto casalingo per [illegible] Maini [illegible] (Cl femminile) che oggi alle 21 ospita al Palasport l'Om Ceri Fioribianchi di Pistoia, una squadra di cui si conosce molto poco. Dopo [illegible] prime gare in Coppa di Lega, [illegible] Fabrizio Fornari aveva chiesto tempo per ottenere risultati. La squadra è riuscita comunque a qualificarsi al prossimo [illegible]rio di Coppa, ma il livello di gioco non è ancora ottimale. *«Le ragazze alternano momenti preoccupanti [illegible] incredibili distrazioni»*, dice il direttore sportivo Rocco Fiata.

Alessandria Vbc in Liguria. In serie C1 maschile, l'Alessandria [illegible] questa [illegible] la squadra del Cus, neo-promossa. Gli [illegible] sono stati eliminati in Coppa di Lega, ma nel loro girone [illegible] inserite due compagini di serie superiore. Ora, in campionato, la Vbc può disporre di potenzialità sufficienti per ambire ai vertici della classifica.

C'è il Novara per i giovani dell'Acqui Duomo. Sempre in C1 il Cs Acqui Duomo ospita alle 21, sul campo [illegible] centro sportivo «Mombarone», la Pallavolo Novara. La compagine termale si è totalmente rinnovata rispetto allo [illegible] campionato, quando aveva cercato inutilmente di lottare per il successo finale. Quest'anno la società ha cambiato politica, facendo spazio a molti giovani giocatori. g. d.

VIVANDE E PIZZE

PIATTI TIPICI della CASA:
cinghiale con polenta
fagiani alla piastra
quaglie
lepre
funghi
ravioli della casa
.....

LOCALITA' LOMELLINA
GAVI LIGURE ☎0143 642466

AMPIO LOCALE per:
rinfreschi,
cerimonie, ...

CHIUSO [illegible]

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER
[illegible] NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) TEL. (0131) 718244

[illegible] 31 OTTOBRE
[illegible] 2 [illegible] MUSIC [illegible]

DO[illegible] 1° NOVEMBRE
pomeriggio al MASTER 2 DISCO [illegible]
sera [illegible] 1 ballo liscio con
TIZIANA ROSSI

GIOVEDI' 3 [illegible]
MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW

VENERDI' 4 NOVEMBRE
sera al MASTER 1 ballo liscio [illegible]
RAOUL CASADEI
al [illegible] DISCO MUSIC [illegible]

D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

COMETA
[illegible] 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) [illegible]

DISCOTECA
[illegible] OTTOBRE
[illegible] 1 [illegible]
(POMERIGGIO E SERA)
GIOVEDI' 5 [illegible]
con i D. J. MARCO e PAOLO

BALLO LISCIO
DOMENICA 1 [illegible]
(SERA)
SERGIO PEZZI
[illegible]
LEARCO GIANFERRARI

Rugby - Dopo tre belle vittorie

Dil lunicissime poker [illegible] Varese?

In C2, Novi a Novara e Acqui a Biella

Dopo tre [illegible] consecutive [illegible] Dil Rugby Alessandria, per la [illegible] giornata del campionato di [illegible] C2, affronta domani in trasferta il Varese. Oltre a Cologno Monzese ed Asti, anche l'Aosta nello scorso turno è stato superato dal quindici alessandrino che sul proprio terreno si è imposto [illegible] 17-0 (primo tempo 7-0).

Afferma mister Ezio Zuc[illegible]: *«Il rendimento della squadra non ha tradito le aspettative, ma sinora il [illegible] lendario ci è stato favorevole. Per saggiare la vera forza [illegible] squadra occorrerà aspettare i confronti con [illegible] formazioni più quotate»*.

Già la trasferta [illegible] può essere indicativa. La compagine lombarda è una delle favorite, anche se finora, con prestazioni discontinue, non è stata molto convincente.

In C2, impegno esterno per il Calsa Costruzioni di Novi, domani in [illegible] a Novara, [illegible] «grandi» del campionato. Nello scorso turno di gioco, i novesi sono stati sconfitti in [illegible] (0-14) dal Cus Torino, ma il risultato del match potrebbe essere annullato[illegible] non c'era l'arbitro e la gara [illegible] diretta da un giocatore torinese. La Federazione potrebbe decidere di far ripetere l'incontro, anche se i [illegible] vesi [illegible] presentato [illegible] Spiega l'allenatore [illegible] Emanuele Platania: *«Abbiamo commesso troppi errori (in fase di realizzazione»*.

Dopo [illegible] turno di riposo, l'Acqui Rugby Club domani è impegnato nell'insidiosa trasferta di Biella. La squadra termale che ha due punti all'attivo è alla ricerca di un successo che la rilanci in classifica. Afferma il giocatore Fabio Bellati: *«Gli avversari sono alla nostra portata e faremo il possibile per conquistare il successo pieno. Certo, non sarà un compito facile, anche perché lamentiamo diverse assenze per infortunio»*.

Per il girone ligure, il Valle Stura Rugby Ovada capita [illegible] «Moccagatta», domani alle 14,30, la formazione toscana del Lunigiana Mulazzo. Gli ovadesi sono reduci dalla sconfitta subita a Genova (14-9) contro [illegible] Libertas Fooc: dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio, il Valle Stura Rugby è stato superato solo a pochi minuti dal termine. f. s.

Torneo Berretti - Domani, per la quinta giornata

Derthona al «Filadelfia» contro un grande Torino

Finora i granata hanno sempre vinto - Oggi giocano Alessandria e Casale

[illegible] Grossi al Catania

ALESSANDRIA — L'ex portiere [illegible] del grigi, Sandro Beccari, 25 anni, che era [illegible] pale» dopo la fine dello scorso torneo di C2, è finito [illegible] Catania [illegible] C1, [illegible] difensore vercellese [illegible] resi [illegible] più con un altro suo giovane cancittadino, Sandro Pellegrini, ceduto tre [illegible] Vercelli agli etnei.

[illegible] Nuovo titolo a Lombardi

VALENZA — [illegible] Lombardi, pilota [illegible] Corsico, [illegible] aggiunto al titolo regionale junior classe 125 cc (conquistato recentemente), quello di campione provinciale 250 cc.

Nell'ultima gara [illegible] campionato, disputata [illegible] Arquata, Lombardi ha controllato gli [illegible] chi de[illegible] Roberto Botta, del Moto Club Ronsonese, [illegible] in lotta per il primato.

Il [illegible] alle 10,30 affronta in [illegible] al «Filadelfia» il Torino capolista [illegible] girone piemontese del campionato «Berretti» di calcio giovanile. I torinesi hanno ottenuto il loro primo punto in classifica, pareggiando (0-0) una settimana fa, in casa, contro la Sanremese. Dice Carlo Cosola, mister [illegible] granata: *«L'impegno dei ragazzi è stato premiato [illegible] risultato. Il pari, con un pizzico di fortuna, avrebbe potuto trasformarsi addirittura in vittoria»*.

Il Casale [illegible] scavalcato anche la Juve. Il Casale ospita oggi, alle 15, la Voghere se. I nerostellati, lo scorso [illegible] [illegible] campo [illegible] Pro Vercelli, balzando così al secondo posto in classifica, davanti [illegible] alla Juventus. In svantaggio, per il gol [illegible] vercellese Moro, il Casale [illegible] pareggiato verso la mezz'ora con Finco che ha poi raddoppiato [illegible] [illegible] ripresa. Dice Alberto De Rossi, mister dei casalesi: *«Stiamo attraversando un ottimo momento»*.

Anche la Voghere se è molto aggueritta: [illegible] giorni fa, [illegible] [illegible] punteggio tennistico ha travolto la Cairese (5-1). Afferma Antonio Sala, allenatore del [illegible]: *«Una [illegible] prestazione [illegible] [illegible] la squadra che ha messo in chiara difficoltà i liguri»*. Mattatore, contro la Cairese, è stato D'Adda, che ha messo a segno una tripletta (è al sesto centro personale). Gli altri gol per i lombardi portano le firme di Gualdani, Scotti e Bonandin.

[illegible] «Cattaneo» c'è la Pro. L'Alessandria, oggi alle 15, riceve al «Cattaneo» di via Monteverde la Pro Vercelli. I grigi sono reduci [illegible] sconfitta (3-1) subita in tra[illegible] contro il Sanremo '80. In vantaggio con Spaviero nel primo tempo, gli alessandrini sono stati raggiunti da un [illegible] rigore tra[illegible] to [illegible] Danelli che ha poi siglato il raddoppio a tempo scaduto. Dichiara Antonio Colombo, allenatore dell'Alessandria: *«Una [illegible] immeritata. [illegible] vincere [illegible] il portiere ligure non [illegible] deviato da vero campione [illegible] conclusioni di Ferrando e Guida»*.

La classifica: Torino, punti 8; Casale, 7; Juventus e Vado, 6; Alessandria, [illegible] Vercelli, Sanremo [illegible] Sarzana, Spezia e Voghere se, 4; Entella, 3; Derthona e Savi[illegible] 1; Cairese, 0. f. s.

Ottima prestazione ai campionati nazionali dei giovani dell'Atletica Alessandria

Secondi in Italia nel decathlon allievi

ALESSANDRIA — La squadra dell'Atletica Alessandria, con i giovani Gianluca Magagna e Marco Gola, ha conquistato il secondo posto ai campionati [illegible] di prove multiple (decathlon), per la categoria allievi, disputato a Formia.

Gli alessandrini, [illegible] la [illegible]a tecnica del professor Enrico Talpo, si sono classificati alle spalle dell'Atletica Varese, precedendo l'Usp Termoli e la squadra di An[illegible], che schierava anche i [illegible]e figli del grande [illegible]collo[illegible] Eddy Ottoz.

Ogni formazione era composta da tre atleti; il punteggio finale è stato però [illegible] [illegible]ndo i due migliori risultati. Per l'Atletica Alessandria, a fianco di Magagna e Gola, ha gareggiato anche Salvatore Picurra, che ha fissato il suo record personale nel lancio del giavellotto con [illegible] metri, conseguendo 4500 punti.

Gianluca Magagna ha totalizzato invece 6383 punti (terzo miglior risultato individuale); Marco Gola ha [illegible] a quota 6011. L'Atletica Varese ha [illegible] un totale di 12.700 punti.

Dice il professor Talpo: *«E' un risultato [illegible] prestigio per [illegible] [illegible] Magagna e Gola hanno confermato [illegible] possedere ottime doti atletiche. Il primo ha ottenuto i risultati migliori nei 110 [illegible]oli, e nei 1000 e 400 piani. Molto bravo nel lungo. Gola ha pareggiato bene [illegible] che in altre specialità»*.

[illegible] conseguiti dai due atleti alessandrini. Nella prima giornata, Gianluca Magagna e Marco Gola hanno [illegible] registrare rispettivamente i tempi [illegible] 11"50 e 11"65 nei 100 piani; nel lancio del peso 9,58 e 10,80; 1,77 e 1,80 nel salto in alto; poi sono giunti all'arrivo dei 100 [illegible] metri piani, [illegible] 2'49"9 e in 2'51"5.

Nella seconda giornata di gare, Magagna ha corso i 110 ostacoli in 15"32, Gola in 16"29; hanno poi lanciato il disco rispettivamente a 32,06 e a 31,15; con l'asta hanno raggiunto quota 2,90 e 2,30; hanno scagliato il giavellotto a 40,18 e 37,34; infine hanno percorso i 400 metri piani in 50"61 ed in 53"06.

Conclude Talpo: *«Con questa manifestazione si è ufficialmente chiusa [illegible] stagione agonistica. Ora prevediamo una pausa di riposo di [illegible] quindicina [illegible] giorni. Verso il 10 [illegible] inizieremo la preparazione per le gare indoor invernali e per le prime [illegible] all'aperto, in [illegible] a inizio primavera»*. Domenica 8 novembre, alle 10, nel salone della Camera di commercio la società premierà tutti i suoi atleti. g. d.

Convegno sullo sci di fondo con duecento istruttori Cai

ACQUI TER[illegible] — S'inizia oggi il primo convegno nazionale degli istruttori di sci di fondo escursionistico. L'iniziativa è della sezione del Cai di Acqui. Vi hanno aderito duecento delegati di un centinaio di sezioni del Club alpino italiano. Il convegno si svolge oggi e domani all'Hotel Pineta.

«Sono previste relazioni sugli infiniti aspetti della nuova specialità dello sci di fondo escursionistico: dai problemi tecnici e medici alle attrezzature, all'abbigliamento, alla collaborazione con gli enti di tutela ambientale», dice il presidente della sezione acquese del Cai, N[illegible]i Zunino.

La discussione anche l'inquadramento degli istruttori, i corsi sezionali, le nuove tecniche su pista e fuori pista. Durante il dibattito si [illegible]rà delle escursioni: dalla scelta [illegible] percorso alla responsabilità civile e penale del capogita, al ruolo delle commissioni regionali.

Il programma delle due giornate comprende non solo relazioni, dibattiti e tavole rotonde ma anche visite guidate alla città e ad alcune cantine sociali [illegible]lla zona. c. f.

CREDITO LOMBARDO
Credito Lombardo spa
Capitale Riserve e Fondi diversi L. 137.085.384.908

Tutte le operazioni ed i servizi di banca. Credito fondiario ed edilizio. Banca agente per il commercio dei cambi e delle valute; Banca abilitata all'emissione di certificati di deposito a medio termine Monte dei Paschi di Siena e Interbanca.

Associata al servizio carta [illegible] credito «Bankamericard-Visa». Convenzionata per il collocamento della carta di credito «American Express». Aderente al sistema «sportelli automatici «Bancomat».

SUCCURSALE DI ALESSANDRIA
PALAZZO PACTO – SPALTO MARENGO
Telefoni: 0131/222510/222553/222596 Telex: 222490(Creban)

CREDITO LOMBARDO

SEDE SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
Via S. Pietro all'Orto, 24
20121 Milano
Telefoni: 02/77361 (centralino)
Telex : 380130/334889 (Creban)

MPS GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Prime reazioni in Valle alla sentenza della Corte Costituzionale

Per il Parco un incontro a Roma

Lo ha chiesto il presidente Rollandin a Goria [redacted] ai ministri degli Interni, dell'Ecologia [redacted] dell'Agricoltura - A Valsavarenche dicono: «La decisione dei giudici [redacted] sposta il problema: noi continueremo nelle nostre azioni legali»

AOSTA — *«La [redacted] della [redacted] respinge il [redacted] della Regione contro il decreto Marcora e riconosce quali confini [redacted] Gran Para[redacted] quelli [redacted] dal regio decreto del [redacted] anche finalmente detto che il nostro interlocutore [redacted] è l'Ente protezionistico ma lo Stato».* Questa la dichiarazione [redacted] presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin. [redacted] ha invece preferito [redacted] decisio[redacted] organo giuridico italiano in [redacted] quale il [redacted] Valsavarenche [redacted] nei confini del [redacted]

«Voglio leggere attentamente la sentenza prima di fare qualunque commento — ha detto ancora [redacted] —. *Poiché, però, mi pare chiaro che la questione si debba affrontare con lo Stato ho chiesto, tramite telegramma, [redacted] incontro urgente con il presidente del Consiglio Goria e i ministri degli Interni, dell'Ecologia e dell'Agricoltura per conoscere la volontà politica conseguente alla decisione della Corte Costituzionale».*

L'amministrazione regio[redacted] non intende perdere tempo e desidera arrivare al [redacted] presto alla definizione di una [redacted] la cui soluzione [redacted] soltanto nell'emanazione di una [redacted] che deleghi [redacted] interessate alla gestione del [redacted] nazionale del Gran Paradiso competenze in [redacted] teria.

La [redacted] Costituzionale avrebbe aperto uno spiraglio in que[redacted] senso sollecitando il Parlamento a provvedere [redacted] più presto a [redacted] le attuali funzioni delegate [redacted] Stato all'Ente Parco e [redacted] cedendo quindi [redacted] po[redacted] alle Regioni (nel [redacted] specifico [redacted] Valle d'Aosta e al Piemonte). Una soluzione [redacted] questo tipo è l'unica [redacted] spicata [redacted] tutte le [redacted] nenti valdostane interessate al problema, dall'amministrazione regionale alle popolazioni che vivono nel Parco o ai suoi confini.

Per il momento la sentenza della Corte Costituzionale non [redacted] nei rapporti tra il Parco e [redacted] popolazioni [redacted] vivono al [redacted] e all'interno dei suoi confini. In particolare a Valsavarenche, dove [redacted] primavera del 1983 hanno dato il via a una protesta rifiutandosi di eleggere [redacted] Consiglio comunale (l'ammi[redacted] è [redacted] da un commissario), [redacted] bra disposto a [redacted]

Luigi Dayné [redacted] dei capi famiglia [redacted] Valsavarenche dice: *«La decisione della Corte Costituzionale per quanto [redacted] riguardo non sposta una virgola. [redacted] tinueremo con tutte le [redacted] legali possibili e chiedere al Parlamento la legge che riconosca alla Regione autorità decisionale nel territorio di Parco di sua competenza».*

La questione non è dunque semplice poiché, malgrado la recente sentenza della Corte, c'è chi continua a sostenere che i confini del Parco non sono quelli stabiliti dal regio decreto del 1923 ma quelli riportati in uno schizzo cartografico convertito in legge nel 1934 che escludono il territorio soprannominato «budello» della Valsavarenche. Vittorio Dayné, procuratore legale di Aosta, dice infatti: *«Non conosco [redacted] i termini della [redacted] della Corte [redacted] tuzionale e le sue motivazioni. Comunque il [redacted] me firmato contro il decreto [redacted] resta valido. Un [redacted] elemento mi conferma che i confini del Parco sono quelli che escludono il "budello" della Valsavarenche: si tratta [redacted] allegato agli atti [redacted] consegna dei [redacted] mobili e immobili all'Ente [redacted] da parte dell'Azienda di [redacted] delle [redacted] demaniali».*

«Soltanto pochi giorni fa — conclude [redacted] — *ho ritrovato il documento, che sembrava perduto e [redacted] il Parco negava l'esistenza, nell'Archivio notarile [redacted] Torino. D'altronde anche il decreto Nannini [redacted] e le stesse pubblicazioni del Parco successive a quella data confermavano l'esclusione del "budello" [redacted] confini dell'area protetta».*

[redacted] Mosca

Valsavarenche. Abitanti e amministratori regionali durante una riunione dei capifamiglia (Cerise)

[redacted] per [redacted] la scuola

AOSTA — Si [redacted] svolgendo in [redacted], come in ogni altra parte d'Italia, la raccolta [redacted] firme per la [redacted] al Par[redacted] di una proposta di legge dal titolo «Norme per l'innovazione scolastica». La pro[redacted] messa a punto da un gruppo [redacted] intellettuali e di uomini di cultura e [redacted] dal Movimento popolare, tende a una riforma del sistema scolastico.

Le firme si raccolgono al Municipio [redacted], ufficio del segretario comunale, tutti i giorni (sabato escluso) [redacted] 10 alle 11 e [redacted] 16 alle [redacted]; [redacted] cancelleria [redacted] Tri[redacted] il sabato dalle 9 alle 12. La raccolta di firme si concluderà il 5 novembre.

La storia intricata del territorio protetto

C'è anche il «giallo» d'una vecchia mappa

Scomparve, ma è stata ritrovata - Valsavarenche non è nel Parco

Il Parco nazionale del Gran Paradiso è istituito nel territorio della riserva reale di caccia con un regio decreto [redacted] pubblicato nel 1923. [redacted] dopo vengono apportate modifiche [redacted] aggiunte al documento e nel 1925 dopo le operazi[redacted] di individuazione sul [redacted] dei confini [redacted] decreto [redacted] convertito in legge.

Nel 1934 la gestione amministrativa e tecnica del territorio protetto viene [redacted] all'Azienda di Stato per le Foreste demaniali. Il Parco risulta in Piemonte, di cui la Valle d'Aosta è provincia. Nel 1942 il ministro dell'Agricoltura trasmette [redacted] Comitato provinciale [redacted] di Aosta [redacted] divieto dell'esercizio venatorio in Valsavarenche.

Terminata [redacted] seconda guerra mondiale, due i fatti [redacted]: la Valle d'Aosta diventa Regione [redacted] a [redacted] speciale e [redacted] consegnati dall'Azienda [redacted] all'Ente Parco nazionale Gran Paradiso (istituito il 5 agosto 1947) i beni del [redacted] (una superficie [redacted] 56 mila metri quadrati). Agli atti viene allegata una mappa dei confini del Parco. È a questo punto la vicenda diventa intricata: la cartina non corrisponde a quelle depositate all'Archivio di Stato e nella Raccolta ufficiale [redacted] leggi e decreti del 1923. Infatti non comprende la cosiddetta introflessione o «budello» che immette anche il paese [redacted] Valsavarenche nel territorio protetto. La mappa scompare, [redacted] stata ritrovata.

[redacted] maggio 1977 l'allora ministro dell'Agricoltura Marcora [redacted] un decreto in cui precisa che i confini del Parco nazionale [redacted] quelli nella [redacted] allegata al decreto 1923 e pertanto l'Ente Parco è [redacted] a ripristinarli. [redacted] Comune di Valsavarenche [redacted] nel territorio protetto, ogni [redacted] nel settore [redacted] dei suoli o dell'edilizia dev'essere approvato dall'Ente Parco.

Il 9 agosto 1977 La Regione Valle d'Aosta ricorre alla Corte Costituzionale contro il decreto Marcora per far dichiarare l'esclusiva attribuzione delle competenze alla Regione autonoma sulla parte di territorio del Parco compresa nei suoi confini. Nel 1980 il Consiglio regionale all'unanimità approva la proposta di legge per le competenze legislative sulla parte di suo territorio compreso nel Parco. Valsavarenche deve essere considerata esclusa dal territorio protetto.

L'Ente Parco deve attuare il decreto Marcora altrimenti il presidente rischia l'accusa di omissione di atti d'ufficio. Vengono installate le paline che per legge devono segnare i confini del Parco. A Valsavarenche e a Rhêmes-Saint-Georges cominciano le proteste. Vengono processati e assolti i consiglieri valdostani dell'Ente Parco Renato Chabod e Vittorio Dupont, accusati di impedire l'applicazione del decreto Marcora (la Presidenza del [redacted] già denunciato il presidente [redacted] giunta Rollandin e il sindaco [redacted] Introd, Osvaldo Naudin, [redacted] presunti abusi in atti di ufficio). La tensione [redacted] ai tralicci dell'Enel, che peraltro gli abitanti della Valsavarenche condannano. Il presidente Rollandin, in qualità di prefetto, ordina che le paline siano tolte per questioni [redacted] ordine pubblico.

La Regione precisa quali sono le sue richieste: [redacted] la Stato e [redacted] l'Ente Parco per definire i confini del Par[redacted] Comune di Valsavarenche incomincia la [redacted] civile: si astiene dalle elezioni e dalla primavera del [redacted] ad oggi per dodici volte rifiuta [redacted] votare per il Consiglio [redacted] munale e una volta per le politiche.

Piero Cerati

Gli alpini giurano allo stadio Puchoz

AOSTA — Domani [redacted] na alle 11,20, al campo sportivo «Puchoz», gli [redacted] ufficiali del 129° corso e [redacted] alpini [redacted] 6° e 7° scaglione [redacted] presteranno [redacted] giuramento [redacted] fedeltà alla [redacted] Durante la [redacted] alla presenza [redacted] autorità civili e militari, Aldo [redacted] e Girolamo Spandre riceveranno le [redacted] daglie di bronzo e d'argento concesse [redacted] dei fratelli [redacted] e Bortolo, [redacted] duti eroicamente durante [redacted] secondo conflitto mondiale.

[redacted] Giornata della Festa dell'unità nazionale, delle [redacted] Armate e dell'Orfano [redacted] guerra [redacted] 9 con la commemorazione [redacted] Caduti al cimitero di Aosta, dove durante la [redacted] benedetto il [redacted] Ossario dei [redacted] in [redacted] presenza di autorità regionali, [redacted], Associazioni combattentistiche e d'Arma e [redacted] parenti [redacted] Caduti. Alle 10,20 il Presidio militare [redacted] e [redacted] ex [redacted] deporranno corone [redacted] alloro al monumento ai Caduti in piazza Chanoux.

Dopo [redacted] del giu[redacted] allo stadio «Puchoz» vi [redacted] alpino nelle caserme Testafochi e Battisti. In quest'ultima, aperta al pubblico dalle 13,30 [redacted] 17, ver[redacted] proiettati [redacted]

Ad Aosta una grande festa con 400 chili di castagne

[redacted] — Oggi [redacted] 14,30, in piazza [redacted] Aosta, grandi e piccini festeggiano [redacted] il prelibato frutto autunnale protagonista in [redacted] per tradizione, [redacted] e feste di paese. La «Castagnata [redacted] centro storico» è giunta alla terza edizione: e riproporre la [redacted] in piazza e coinvolgere più [redacted] possibile è il Comitato [redacted] Saint-Etienne, gruppo [redacted] volontari promotori di una serie di iniziative il cui fine è divertire soprattutto i bambini.

La festa [redacted] ha richiesto, come ogni anno, l'impegno di una quarantina di volontari riuniti [redacted] scorsi per preparare 400 chili di castagne. Per far cuocere [redacted] sono stati predisposti [redacted] recipienti [redacted]: cinque padelle giganti, tre [redacted] dimensioni e [redacted] e tamburi. Davanti al [redacted] si alter[redacted] una trentina [redacted] volontari.

L'edizione della «Castagnata del centro [redacted]» quest'anno riserva [redacted] sorpresa: a [redacted] bambini i cartocci fumanti [redacted] dagli atleti [redacted] squadra di basket «Aostaleasing».

[redacted] non [redacted] però dimenticato i più anziani. Giovedì pomeriggio [redacted] gruppo di [redacted] le [redacted] per gli ospiti [redacted] Rifugio di corso Padre Lorenzo che oggi, per [redacted] di età e di salute, non avrebbero potuto [redacted] presenti in piazza [redacted] tanta confusione.

b. bas.

L'imputato Leopardi si difende

AOSTA — Renzo Giovampietro [redacted] ta «Processo a Giacomo Leopardi», [redacted] (ore 21) al [redacted] di Aosta, nell'ambito [redacted] stagione teatrale. La forma giudiziaria serve infatti a Giovampietro [redacted] dibattuto [redacted] voci interne e mo[redacted] storici, letterari e [redacted] che siano di riflessione o di rilettura di attuali dinamiche esistenziali, [redacted] o politiche.

In realtà Giovampietro aveva [redacted] affrontato anni [redacted] «caso Leopardi», mettendo in [redacted] «Il galantuomo e il mondo», una rappresentazione teatrale ispirata alle «Operette morali» del poeta marchigiano. Oggi, nel centocinquantesimo [redacted] rio della sua morte, l'autore teatrale riprende quella pratica, non [redacted] farne una semplice [redacted] celebrativa, ma [redacted] approfondire [redacted] più organica [redacted] fi[redacted] Leopardi, uomo, poeta e pensatore. Per [redacted] questo Giovampietro attinge [redacted] e a documenti segreti, [redacted] quelli dell'archivio vaticano [redacted] polizia austriaca.

[redacted] «processo» al centro della messa in scena, esso è una pura invenzione onirica nella quale lo scrittore dell'Ottocento si difende [redacted] maestria [redacted] e detrattori, [redacted] un puntiglioso difensore [redacted] pessimistiche e un acuto, spiritoso o[redacted] cose della vita e dei vizi del secolo.

l. b.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Gli intoccabili, regia di Brian De Palma, con S. Connery, R. De Niro, K. Costner, C. Martin Smith (Usa, 1987) — *Le imprese di un gruppo di incorruttibili in una guerra senza esclusione di colpi con l'impero del crimine di Al Capone, nella Chicago degli Anni 30.* Orario: 20; 22.

GIACOSA: Processo a Giacomo Leopardi, rappresentazione teatrale diretta e interpretata da Renzo Giovampietro. Ore 21.

ITALIA: La casa II, regia di Sam [redacted], con S. Campbell, S. Berry (Usa, 1987) — *Un [redacted] in [redacted] casa di [redacted] il risorgere [redacted] presenze demoniache.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: [redacted] Paradiso, regia di Alan Rudolph, con T. McGillis, T. [redacted] (Usa, 1987) — *[redacted] amore [redacted] in [redacted] anche quando le anime si [redacted] in [redacted] corpi.* Orario: 18; 20; [redacted]

VERRES

[redacted] per [redacted], regia di Paul Vecchiali, con M. Basler, P. Cosso, J. [redacted] (Francia, 1986) — *Disperato [redacted] d'amore [redacted] una giovane prostituta e un [redacted] relo in [redacted] popolare quartiere [redacted] Parigi.* Orario 21.

Televisioni

RAITRE

19,30 Telegiornale [redacted] d'Aosta

[redacted]

12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi club, realizzazione di Carlo Rossi
14,30 Voix de la [redacted]

TV [redacted]

13,55 Temps présent
14,55 Les conquérants de l'impo[redacted]
15,50 Cambias Pm
16,15 Mon la monaco
16,45 Juke box heroes
18,45 5 de deri
19,10 Franco parler
20,05 Maguy
20,35 Comme un homme libre
22,20 Tj-nuit
22,40 Sport
23,40 Halloween II

TVA

16 — Buon pomeriggio in francese
16,30 Disegni animati
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,15 Situazione meteorologica
19,30 Redazione allegra
19,40 Notiziario regionale
19,45 Immagini e suoni della Valle d'Aosta
20 — Serata non stop

[redacted]

9 — Inizio programmi con [redacted] toni e Telefilm
12,45; 19,00; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 [redacted]

MOSTRE

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: «Visual Design: Grafica, narrazione per immagini». Esposizione di Wa[redacted] Swierzy. Mostra di [redacted] Schlevon «La memoria e la forma». Orario 9-12; 15-19. Chiusura giorni [redacted]

[redacted]

[redacted] delle [redacted] (arte sacra)». Orario, 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

[redacted] SARRIOD DE LA TOUR: [redacted] archeologico re[redacted] 9.30-12 e 15-19. Chiuso il lunedì.

[redacted] DI SAINT-PIERRE: «Museo di scienze naturali». Orario 9-12 e 15-19.

[redacted]

FARMACIE

[redacted] Oggi: [redacted] 1, [redacted] Battaglione. (Chiusura [redacted] eccetto chiamate urgenti).

IL [redacted]

Tendenza fino alle 13 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +8, ore 12: +14. Umidità 60%. Vento: debole variabile. (Servizio a cura della [redacted] zione meteorologica della Regione).

PRIMARIA IMPRESA EDILE [redacted]
CAPOCANTIERE
[redacted] di lavoro: AOSTA.
Retribuzione commisurata all'esperienza e [redacted] capacità.
Inviare curriculum a:
Carta [redacted] n. 00079746
Fermo [redacted]

GRANDI MARCHE
A PREZZI CASH!

dal 19 ottobre al 7 novembre

GRUNDIG	Tv color 21" [redacted] - televideo - registratore VHS incorporato - [redacted] canali - [redacted]	L.	[redacted]
[redacted]	Videoregistratore VHS 3 testine - fermo immagine - telecomando [redacted] - 32 programmi	L.	[redacted]
[redacted]	Mini registratore portatile - pila/corrente	L.	[redacted]
AIWA	Rack: sintonizzatore digitale con [redacted] - amplificatore [redacted] W - doppia piastra [redacted] registrazione - giradischi - diffusori	L.	1.397.000
[redacted]	Lavastoviglie - 5 programmi - lavaggio rapido - pannellabile	L.	537.000
[redacted]	Tritatutto: affetta - sminuzza - impasta - frulla ecc.	L.	74.500

Prezzo IVA inclusa fino ad esaurimento scorte presso l'area di vendita di Aosta
Quart [redacted] l'Amerique

ital discount

HI-FI • TV COLOR • AUTORADIO • ELETTRODOMESTICI
ITAL DISCOUNT AOSTA: [redacted] Centro Commerciale l'Amerique • CHIERI • CREMA • LODI • MILANO • TORINO

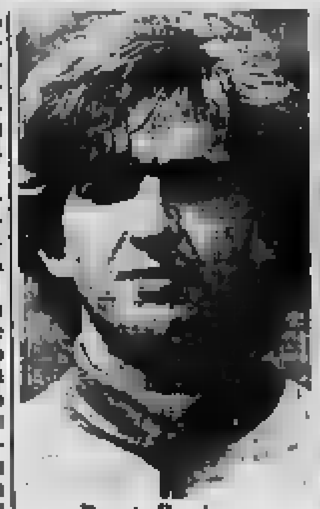
PRIMA CATEGORIA - Incontro di cartello domani [redacted] Châtillon

E' giunta [redacted] derby il Saint-Christophe spera

«Buona occasione per risalire la china» - Il Fénisuns cerca due punti con il Settimo

AOSTA — E' il derby tra [redacted] e Saint-Christophe a destare le maggiori attenzioni domani nel campionato di calcio di Prima categoria. Mentre le formazioni di Piero Ciri e Sergio Perazzone cercheranno di strapparsi punti preziosi a vicenda, il Fénisuns ospiterà l'Eureka Settimo e il Sarre di mea riceverà la visita della Sangiustese.

Il derby è particolarmente atteso dal Saint-Christophe che si trova all'ultimo posto della classifica, assieme al Valloroo, e vuol riscattare un [redacted] di campionato [redacted] lo [redacted] mentre i castiglionesi viaggiano in [redacted] più tranquille anche [redacted] hanno lasciato per strada punti preziosi.


Renato Ramires

Sergio Perazzone

Dice Perazzone, [redacted] tur[redacted]: «Il derby è [redacted] partita ideale per cercare [redacted] risalire la china. *Una vittoria nella stracittadina* [redacted] *infatti morale* [redacted] *tutto* [redacted] *e ci* [redacted] *guardare al futuro* [redacted] *maggior serenità. Non ci attende però un compito facile. Conosco troppo bene i miei ex giocatori per poter sperare di avere già in tasca i due punti.* [redacted] *mancheranno Giangrasso (squalificato) e* [redacted] *(infortunato), ma mi aspetto* [redacted] *prova d'orgoglio dalla squadra dopo* [redacted] *prestazione incolore* [redacted] *domenica scorsa. Abbiamo le carte* [redacted] *regola per fare risultato* [redacted] *sarà* [redacted] *con- po con la massima determinazione per evitare altre spiacevoli sorprese. Il derby sfugge a qualsiasi considerazione per cui fare un pronostico è impossibile anche se sono convinto di ottenere* [redacted] *risultato positivo*».

[redacted] però disposto a [redacted] favori al granata, [redacted] sottolinea [redacted]: «*Non mi* [redacted] *mai aspettato* [redacted] *Saint-Christophe* [redacted] *fondo alla classifica poiché considero l'undici di* [redacted] *compagine* [redacted] *rispetto. Non dobbiamo assolutamente* [redacted] *tenere conto dell'attuale situazione* [redacted] *nostri* [redacted] *ma affrontare la stracittadina con la dovuta concentrazione. Prevedo una partita molto combattuta, ricca di emozioni e con un buon livello tecnico* [redacted] *gioco. Spero di recuperare Pinet che è elemento estremamente importante* [redacted] *centrocampo dove si decideranno* [redacted] *sorti dell'incontro*».

Tornato [redacted] alla vittoria, il Fénisuns [redacted] a conquistare i due punti anche contro l'Eureka Settimo e a ridurre [redacted] dalla capolista Chivasso. [redacted] infatti Michel Perruquet: «*Sulla carta il nostro impegno è meno difficile di quello del battistrada ma non bisogna* [redacted] *sottovalutare gli* [redacted] *quindi sarà indispensabile badare prima* [redacted] *vincere e poi guardare* [redacted] *risultato del Chivasso contro la Nolese. E' comunque un turno* [redacted] *offre* [redacted] *possibilità di* [redacted] *l'attuale distacco di tre punti dal leader della graduatoria.* [redacted] *il recupero* [redacted] *Frachey* [redacted] *Ramires mi mancherà il* [redacted] *Pellissier per cui potrò schierare la miglior formazione. Dagli ospiti temo soprattutto il desiderio di* [redacted] *dopo un avvio non certamente* [redacted]*lante. In caso però* [redacted] *possiamo permetterci di lasciare* [redacted] *strada punti preziosi* [redacted] *vogliamo* [redacted] *ambizioni finali*».

Ancora imbattuto il Sarre [redacted] cercherà di [redacted] la serie positiva contro la [redacted] sottolinea l'allenatore Walter Bianquin: «*Vedremo di sfruttare* [redacted] *dovere* [redacted] *fattore* [redacted]. *Recupererò Scalise e farò molto affidamento sul* [redacted] *mento particolarmente* [redacted] *squadra* [redacted] *un altro risultato utile. Il campionato si presenta più equilibrato rispetto all'anno* [redacted] *rinforzate tutte le squadre, quindi bisogna sempre stare con gli occhi bene aperti* [redacted] *evitare* [redacted] *che* [redacted] *ogni angolo. Sinora i ragazzi si sono espressi* [redacted] *livelli* [redacted] *tutto rispetto quindi sono estremamente fiducioso anche* [redacted] *il confronto* [redacted] *Sangiustese*».

Sigfrido Beneyton

SECONDA CATEGORIA - Vittoria del Gressan

L'Issogne si blocca e perde [redacted]

Sconfitta nel recupero, la squadra ora affronterà il Quart

AOSTA — Sconfitto dal Gressan (3-0) nel recupero di mercoledì, l'Issogne ha visto svanire la possibilità di portarsi alle spalle del Viverone nel campionato di calcio [redacted] Categoria. I gol di Medici, Zavattaro e Barbieri e [redacted] grandi parate di Pendezza hanno reso vani gli attacchi [redacted] Perracca che [redacted] così perso l'imbattibilità.

E oggi l'Issogne non avrà vita facile [redacted] Quart al cospetto dell'undici [redacted] Santoro che ha finora seminato [redacted] poco. [redacted] aperto in cui non dovrebbero mancare emozioni [redacted] bel gioco. Negli altri recuperi si [redacted] registrati [redacted] tra Arnad e Sangiorgese (0-0), Tavagnasco e Saint-Pierre (2-2), Pont [redacted] (0-0) mentre il Bellavista Canarini [redacted] è imposto a [redacted] (1-0) conquistando il secondo posto [redacted] a due lunghezze [redacted] Viverone.

[redacted] le squadre valdostane procedono a corrente alternata. [redacted] compagini piemontesi [redacted] con [redacted] sono in calendario confronti molto [redacted] nell'alta sia nella [redacted] alfica) [redacted] potrebbero portare molte [redacted] graduatoria. [redacted] Il Viverone è impegnato sul terreno dell'Arnad. I vercellesi stanno attraversando un [redacted] particolarmente felice mentre la [redacted] Enrico Edifizi, dopo un ottimo avvio, è incappata in [redacted] di [redacted] negativi [redacted] ha [redacted] posizioni [redacted] Una partita, in [redacted] aperta a qualsiasi risultato [redacted] i [redacted] decisi [redacted] a riprendere [redacted] l'alto sia a infliggere [redacted] Viverone la prima sconfitta stagionale.

Nelle [redacted] pericolose [redacted] graduatoria spicca il con[redacted] Coumba [redacted] Bernardo. I canavesani occupano l'ultimo posto [redacted] classifica mentre l'undici di Giuseppe [redacted] precede di un solo punto. [redacted] l'allenatore [redacted] «*E'* [redacted] *scontro diretto per la salvezza ed i punti conteranno doppio.* [redacted] *possiamo* [redacted] *sfuggire l'occasione di sfruttare il fattore campo. Purtroppo dovrò fare a meno* [redacted] *difensori Bernardini e Brunet squalificati ma* [redacted] *estremamente fiducioso nella squadra.* [redacted] *aspetto* [redacted] *dagli attaccanti Adorni, Tarrione e Mancini. L'ideale sa*[redacted] *sbloccare subito il risultato. Tuttavia* [redacted] *mantenere sempre la calma e* [redacted] *prendere dal nervosismo,* [redacted] *difficoltà*».

Massimiliano Pendezza

Aymavilles-Gressan metterà [redacted] fronte due compagini che hanno alternato giornate positive a prestazioni incolori. Sia la squadra di Eri[redacted] sia quella di Crestani [redacted] infatti ancora [redacted] ri[redacted] del giusto assetto in grado [redacted] la dovuta continuità di rendimento. Charvensod-Sangiorgese [redacted] non offrire [redacted] chances [redacted] ospiti. [redacted] Riva non dovrà comunque [redacted] la [illegible]glia di ri[redacted] della formazione di Cesare [redacted] per non incorrere in spiacevoli sorprese. [redacted] riceve [redacted] visita della Montaltese [redacted] a riprendere la marcia verso l'alto che [redacted] interrotta domenica [redacted] contro l'Issogne.

[redacted] partita [redacted] Verrès e [redacted] Pierre si presenta quanto mai difficile il compito degli ospiti. Infatti i [redacted] soneri [redacted] Valle [redacted] ritrovato la giusta condizione e cercheranno [redacted] non lasciarsi sfuggire l'occasione [redacted] far dimenticare [redacted] tifosi le ultime pre[redacted] chiaroscuri.

Completa il programma il derby canavesano Tavagnasco-Bellavista Canarini. Molta curiosità soprattutto per i confronti [redacted] tra le compagini piemontesi e quelle [redacted] dopo la domenica nera delle formazioni valligiane che [redacted] dovuto cedere. La scorsa settimana [redacted] punti [redacted]

a. b.

[redacted] - Arriva il Treviglio [redacted] palestra Dora

[redacted] grande [redacted] convincere i [redacted]

Frosini: «La partita sarà anche una vera e propria battaglia di nervi»

AOSTA — Questa [redacted] alla palestra [redacted] quartiere Dora arriva il Treviglio, squadra [redacted] secondo posto nel campionato di basket di serie B. Gli ospiti [redacted] finora [redacted] stati sconfitti soltanto sul terreno [redacted] Goriese e si presentano [redacted] pubblico [redacted] delle squadre più [redacted] e giovani [redacted] torneo, in grado [redacted] di impensierire [redacted] l'Aostaleasing di Gigi Frosini.

Il programma mette [redacted] fronte quelli [redacted] quintetti [redacted] turno [redacted] e la [redacted] generale [redacted] gna (per ora) otto punti ai lombardi e quattro [redacted] padroni [redacted] incontro, quindi, [redacted] le [redacted] tecniche per [redacted] le attese dei tifosi: [redacted] risalire dell'Aostaleasing, velocità, ricchezza di schemi tattici, entusiasmo [redacted] giocatori e [redacted] pubblico. Il Tre[redacted] ha comunicato infatti che giungerà ad [redacted] con un pullman [redacted] sostenitori e c'è da attendersi anche [redacted] tribune della palestra Dora una intensa schermaglia verbale tra [redacted] opposte fazioni.

Le due squadre, negli [redacted] scorsi, [redacted] sono [redacted] affrontate alcune volte dando sempre vita a spettacoli appassionanti ed incerti. L'anno [redacted] ad Aosta, i rossi di capitan Padovani [redacted] all'andata con il punteggio di [redacted] e fu quella l'ultima [redacted] della [redacted] serie [redacted] successi [redacted]. Al ritorno fu il Treviglio a imporsi [redacted] 87-80. In campionato [redacted] squadra lombarda concluse [redacted] secondo posto [redacted] 38 punti mentre l'Aostaleasing terminò a [redacted] 32.

«*Un incontro, quello di stasera, di grosso contenuto tecnico e* [redacted] *certo* [redacted] *al mine la differenza* [redacted] *le due squadre* [redacted] *minima nel punteggio*». [redacted] ha fiducia [redacted] suoi ragazzi e soprattutto la vittoriosa partita esterna di Monza è stata [redacted] all'interno della [redacted] «*I giocatori* [redacted] *caricati moltissimo e sotto* [redacted] *profilo psicologico* [redacted] *in grado di sostenere quella* [redacted] *preannuncia come una vera e propria battaglia di nervi.* [redacted] *giocare con* [redacted] *centrazione, senza farci condizionare da situazioni che finiscono poi per innervosire un po' tutti, me compreso*».

«*Vogliamo vincere contro il Treviglio perché questo ci consentirebbe di recuperare preziose posizioni in classifica e per confermare quella ritrovata vena agonistica che l'Aostaleasing ha dimostrato di saper esprimere con* [redacted] *brillante vittoria con il* [redacted] *sarà facile, perché il Treviglio è* [redacted] *di elementi giovani, provenienti dal vivaio* [redacted] *Cantù, quindi ragazzi tecnicamente a posto, in grado di lottare* [redacted] *entusiasmo*».

Carlo Gobbo

[redacted] - Una gara da Aosta ad Etroubles

[redacted] gli [redacted] con skiroll, [redacted] e corsa

La partenza oggi pomeriggio [redacted] 14 da via Mont Velan

AOSTA — Lo Skiroll Ao[redacted] e [redacted] Emi[redacted] organizzano per oggi la competizione «Triathlon autunnale» nella quale i [redacted] correnti [redacted] misurarsi, in rapida successione, [redacted] tracciati [redacted] percorrere in bicicletta, skiroll e [redacted] piedi. La partenza è fissata per le [redacted] sottopassaggio di via [redacted] Velan.

Le prime [redacted] di otto chilometri. [redacted] bivio tra Roisan [redacted] Valpelline, [redacted]

I concorrenti, dopo aver tagliato il traguardo, cambieranno velocemente le [redacted] e saliranno sugli skiroll per la seconda frazione [redacted] porterà a Douss [redacted] tracciato, di sola salita, è in [redacted] tratti abbastanza severo e [redacted] condurrà [redacted] pressi della [redacted]. Anche in questa prova la lunghezza è di otto chilometri.

La terza e ultima frazione, di altri otto chilometri, vedrà [redacted] atleti impegnati in una corsa [redacted] sentiero che [redacted] pressi di Etroubles, alla frazione Vachery, dove [redacted] gara avrà [redacted]. Possono iscriversi concorrenti di ambo i sessi e le adesioni al [redacted] presentan[redacted] nella [redacted] di partenza [redacted] con mezz'ora di anticipo. E' una gara molto impegnativa che ricalca, [redacted] linee, il grande sport del momento, quel triathlon che sta incontrando in [redacted] il mondo.

Manca la prova di nuoto, che in questo caso è sostituita dallo skiroll e le distanze della corsa a piedi e di quella in bicicletta sono minori; però è apprezzabile lo sforzo organizzativo [redacted] club [redacted] che dimostrano di essere molto attenti [redacted] realtà del mondo sportivo internazionale. E non è detto che in valle d'Aosta una gara come quella [redacted] domani pomeriggio [redacted] possa [redacted] trare il favore di fondisti e corridori [redacted] i quali potrebbe [redacted] rappresentare un esal[redacted] complemento atletico.

c. g.

■ I Draghi al palaghiaccio

AOSTA — Con il [redacted] tra le squadre allievi [redacted] Aosta e dei Draghi Torino prende il via stasera alle 18,30 al palaghiaccio la stagione agonistica dell'hockey. La formazione aostana allenata [redacted] cecoslovacco Vlastimir Jagr è stata inserita in un girone interregionale a dieci squadre con club di Lombardia, [redacted] d'Aosta. I [redacted] maggiore domani sera [redacted] 18,30 [redacted] al palaghiaccio disputeranno una partita amichevole [redacted] la squadra svizzera dei Delfi. L'avvio [redacted] campionato [redacted] serie B2 è ormai imminente e il confronto è importante perché Jagr vorrà verificare il grado di intesa raggiunto dalla squadra. (c. g.)

■ Esordio della [redacted]

[redacted] — Esordio stagionale della Gagliardi [redacted] 16 [redacted] palestra Binel di [redacted] dove [redacted] nel turno [redacted] Coppa Italia di pallavolo [redacted] squadre torinesi della Bistefa[redacted] e delle Arti e mestieri, entrambe militanti in serie C2. La Gagliardi parteciperà invece al torneo di serie D. Sempre in Coppa Piemonte anche le ragazze del Val[redacted] giocano [redacted] Lanzo Torinese, dove affrontano i sestetti [redacted] Blu Car e l'Allore di Pallanza. [redacted] e compagne [redacted] condizioni [redacted] forma e hanno [redacted] nei giorni scorsi il quadrangolare disputato a Montalto Dora. (c. g.)

■ [redacted] «Il più [redacted]

AOSTA — Al campo scuola Tesolin di Aosta si disputa [redacted] tradizionale competizione di atletica leggera [redacted] più veloce di Aosta». Ragazzi e [redacted] negli [redacted] si [redacted] alle 14 [redacted] seconda [redacted] categorie. [redacted] misureranno per ottenere la palma [redacted] più veloce sulla distanza dei 60 metri piani. Per i nati nel 1975 e 1974 il programma è [redacted] ampliato e i concorrenti, oltre che sulla [redacted] dei 60 metri di velocità, possono partecipare anche a gare di salto in lungo e in alto, getto del peso, mille metri, 60 metri a ostacoli. E' consentito prendere parte [redacted] sola prova. (c. g.)

■ Così [redacted] campo [redacted] Terza Categoria

AOSTA — Turno [redacted] interessante [redacted] due raggruppamenti del campionato di calcio [redacted] Terza categoria. Il pro[redacted] prevede infatti i seguenti confronti. Girone A: Nitri Renault-Chambave; Courmayeur-Cogne; Morgexcarbo-Sarre; Champdepraz-Sporting 76; Saint-Marcel-Montjovet: Anpi Elter-Olimpia: Villeneuve-[redacted] Gex.

Nel girone B, tre delle quattro squadre valdostane saranno impegnate in trasferta. Il Brusson renderà visita al Cerone, il [redacted] Valle sarà di [redacted] sul terreno dell'Eporedia mentre l'Hône sarà ospite del Chiaverano. Il Champoluc, infine, i locali af[redacted] il [redacted]. (a. b.)

MERCEDES-BENZ SERIE 190.
Flessibilità e compattezza in 4 versioni.
190, 1997 cc, 105 CV
[redacted]E, 1997 cc, a iniezione, 122 CV
190 2.3 - 16 valvole a iniezione, 2299 cc, 185 CV
190, 2599 cc, 6 cilindri a iniezione, 166 CV
Vi stanno aspettando per una prova.

autocentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz Italia
AOSTA - ST-CHRISTOPHE - Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 361.947-8

[redacted] 31 ottobre - Teatro Giacosa, ore [redacted]
LA COMPAGNIA DI PROSA RENZO GIOVAMPIETRO
presenta
«PROCESSO A GIACOMO LEOPARDI»
[redacted]
RENZO GIOVAMPIETRO
Testi e regia di Renzo Giovampietro
Scene e costumi di Lele Luzzati
Musiche di Gioachino Rossini
Spectacle en abonnement
Billet 10.000 L.
Abonnement: Plein [redacted] 45.000 L.
Tarif réduit 35.000 L.
Tous les points de vente, à l'exception du Théâtre Giacosa appliqueront un droit sur le prix de l'abonnement et du billet d'une valeur réciproque de 4 500 L. - 3.500 L. - 1.000 L.
Services de cars gratuits pour Haute, Moyenne et Basse Vallée.
Renseignements: Bureau des Activités Cultur[redacted] tél. 303413 - Sepsod 43271.
[redacted] 1987 '88

AOSTA
Monte Vodice, 32
UOMO DONNA BIMBO
MAGLIE CALZE JEANS
MANHATTAN
NUOVA GESTIONE

[redacted]
CRISANTEMI [redacted] VASO
[redacted] PREZZO DI PRODUZIONE
CIOTOLE E VASI PER LOCULI
[redacted] - CICLAMINI [redacted] PIANTE [redacted]
floricoltura
Mario Formento tutti i giorni 8-12 - 14-18
ST-PIERRE (AO) - Zona Priorato

[redacted]
IL [redacted] IN 80 [redacted]
[redacted] 1987 - Cine Corso [redacted]
[redacted] 18: [redacted] al [redacted] sposato di Francis Ford Coppola
[redacted] 20: [redacted] Eugene Corr
[redacted] di Francis Ford Coppola
Assessorato Regionale alla pubblica istruzione

TUTTO FUORISTRADA
La Ditta F.lli GAL
Vi propone [redacted] vasta gamma di
FUORISTRADA 4x4
con le ultime novità
- prezzi particolarmente vantaggiosi.
- [redacted] valutazione dell'usato.
- comodi pagamenti rateali.
- garanzia integrale e assistenza.
SALONE DELL'AUTOMOBILE dei
F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165-32088

L'Abat-Jour
DOMENICA 1 NOVEMBRE
[redacted] 21,30
[redacted]
[redacted] BALLA CON ORCHESTRA
Tel. [redacted] 842.090

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-13

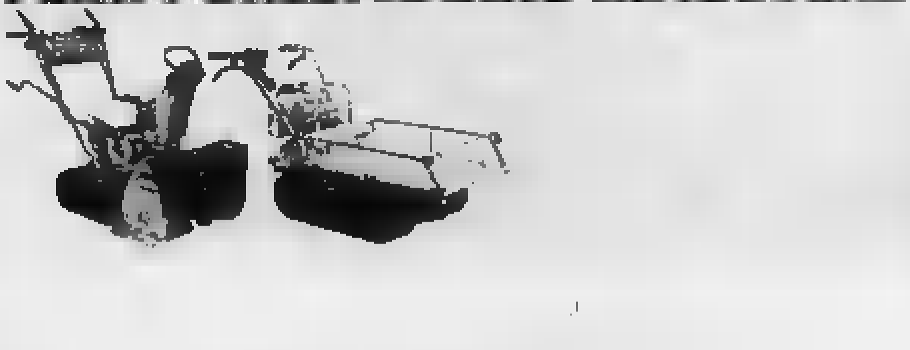
L'AFFILIATO
STANDA DI MORGEX
Vi ricorda di conservare lo scontrino e di seguire [redacted] seguenti trasmissioni televisive:
«DOMENICA IN»
Raiuno, dal 23 novembre [redacted] 24 gennaio
«TRA MOGLIE E MARITO»
Canale 5, [redacted] 5 ottobre al 1° gennaio
«LA GIOSTRA»
Canale-5, dal 27 settembre [redacted] 27 dicembre
E... VI AUGURA [redacted] FORTUNA

[redacted]
SAINT-VINCENT vendesi alloggio composto di ingresso cucinino tinello [redacted] due camere bagno terreno circostante L. 80.000.000.
SAINT-VINCENT Lenty vendesi [redacted] ampio rustico [redacted] getto approvato [redacted] 1700 mq terreno L. [redacted]
CHATILLON [redacted] alloggio composto di soggiorno con caminetto angolo cottura [redacted] arredato [redacted] bagno balcone [redacted] mac[redacted] giardinetto L. 85.000.000.
AOSTA via Chambéry [redacted] ampio [redacted].
[redacted]
CHATILLON - ST-VINCENT
tel. 01[redacted] (anche [redacted])

Melting Club [redacted] 31 Grande [redacted] di ballo con l'eccezionale orchestra di
[redacted]
MARTEDI' 3: Scuola di ballo da sala a cura di
ANGELO [redacted] LOREDANA TECCHIO
[redacted]
[redacted] NARDI
I nst. programmi su radio M [redacted]
Via Chambéry, 18 - 11100 AOSTA - Tel. [redacted]

la Vallée
AGENZIA [redacted]
Via Chanoux 14 - ST-VINCENT (AO)
Tel. 0166 37 750
SAINT-VINCENT
vista per la [redacted] vendiamo appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, bagno, sala, camera, ripostiglio, due balconi, cantina. Soleggiato e panoramico. L. 75.000.000.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
AOSTA
[redacted]
Pronta consegna monolocali
[redacted] metratura

[redacted]

La neve non è più un ostacolo con uno Spazzaneve Honda, grazie alla forza del motore 4 tempi, alla capacità di rimozione fino a 38 tonnellate-ora, al getto regolabile ed alla cingolatura gommata. Anche i carichi fino a 350 Kg non sono più un ostacolo con i Carrelli Trasportatori Honda grazie agli stessi cingoli montati sullo Spazzaneve, al potente motore Honda, [redacted] larghezza del pianale regolabile e ribaltabile. Spazzaneve e Trasportatori Honda P.P.: stessa affidabilità e potenza dei rasaerba, dei trattorini-rasaerba, dei generatori, delle motozappe, delle motopompe prodotti dalla Honda e commercializzati dai suoi concessionari. Ecco dove puoi trovare i concessionari Honda P.P.:
[redacted] - SAINT CHRISTOPHE (AO) Tel. 0165/40131
HONDA POWER PRODUCTS

Nomina del direttore, stagione debole, risse - Mai tanta polemica

Tiro incrociato contro la Scala Badini: «Questo è un linciaggio»

«O Mazzonis o io» detto - dietro a equilibri partito?

MILANO — con questo polverone!». Il sovrintendente Badini la Scala, il stato stagione. «L'ha approvato l'intero consiglio d'amministrazione». Ma il direttore artistico Cesare Mazzonis vive ore di tempesta. E' morsi. Nessuno parla, apertamente.

Si dice solo che cominciato in un giorno luglio, quando il direttore Muti ha attraversato della a Palazzo Marino e ha vuotato davanti al sindaco Pillitteri, per legge presidente d'amministrazione dell'ente scaligero, in proroga da più di un anno.

«Scegli. O me o lui», avrebbe appunto Cesare dall'83 dopo Siri- studi di baritono, autore tre romanzi. «Il programma è di basso grandi direttori d'orchestra». Questi stanza sarebbero stati i rimproveri di Muti. Ma Mazzonis ribatte: «Muti non mi ha mai avvertito che sarebbe arrivato a un aut-aut del genere. favorito gomito a gomito: mi avrebbe pur detto lealmente il pensiero». : «La stagione scaligera cosa? Vi sono ragioni e dati oggettivi per la situazione quella che è».

I dietrologi congetture. Che non sia lo so Pillitteri, sindaco sta, a voler allontanare Mazzonis, difeso pci? Adesso il pci non è giunta, e anzi all'opposizione; e dunque perché Mazzonis deve rimanere in una posizione così eminente e delicata? Di più. Non è forse Strehler passato al pci? socialista si è indebolita

Ipotesi che negli ambienti politici e culturali Solo fantasie e smentite, più vigoreggiano chiacchiere e polemiche.

Gli appassionati si chiedono dunque: dove sono i Prêtre? Dove i Sinopoli, i Bernstein? Chailly? «In questo programma domina il vecchio stile» ritiene il presidente degli Loggione, Il sovrintendente Badini di diverso avviso: «Chi critiche tiene conto della realtà del mercato artistico. E' difficile una grande. E' difficilissimo scritturare un grande direttore: quasi tutti hanno impegni stabili istituzioni ben precise». Un rimedio? «Le coproduzioni. Così non più artisti, ma alternarsi di allestimenti, eppure coprodotti».

Badini dubbio: «Questo polverone forse le colpire tanto Mazzonis. Sono curioso di sapere chi ha sollevato un linciaggio, se mai un giorno avrà il coraggio di dirlo. sospetto, un timore, comunque nuoce a lavorare come se restassi sempre qui».

che non richiamo?

«Sinceramente penso lo farò».

per vincere tale momento di disagio per la Scala?

«Innanzitutto chiedo ai politici e alle istituzioni interessate di nominare presto, prestissimo il nuovo consiglio d'amministrazione. Perché così noi siamo soggetti a ricatto: ci muoviamo nello stato dei non più e dei ancora. Non possiamo programmare al meglio, c'è il discorso di fondo».

Qual è, questo discorso?

«E' la stessa legge degli enti lirici, 800, che crea le premesse statuale, pigrizia politica. fatta anni fa, amore di pluralismo, coinvolgimento maggior possibile di realtà sociali, consiglio d'amministrazione spettacolo al Comune, alla Provincia, alla Regione, al sindacato lavoratori, sindacato artisti, al direttore Conservatorio, di turistica. Prima conseguenza: le nomine sono troppo macchinose».

Altre conseguenze?

«Bisogna decidersi. occorre meno più manageriale. Rimane il carattere pubblico dell'istituzione teatrale, ma insieme bisogna ragionare in termini produttività economica, di agilità organizzativa. La realtà musicale cambia 87. Una volta il sovrano era un signore che prendeva denaro il suo lavoro e qualche soltanto teatro, un professionista. Il colo dell'altro giorno legge che almeno gli sicura uno stipendio».

Come cambierebbe meccanismo

«Il sovrintendente pure a nominarlo il direttore non dovrebbe più eletto consiglio d'amministrazione, bensì dallo stesso sovrintendente. E' più logico».

Gli altri sono su queste posizioni?

siamo confrontati, lo faremo presto. Credo che questa mia un'iniziativa diffusa».

Anche una politica è determinante come da noi?

«In modo. Perché i teatri sono istituzioni pubbliche. Francia il ministro della nomina il tice dell'Opéra, in Germania Solo che decidono per tempo...».

a questo punto i politici il sindaco Pillitteri fa. «Solo un consiglio d'amministrazione di nuova nomina, e perciò dei poteri, può designare il nuovo artistico. Non è corretto già questo consiglio, la prossima confermare ancora Mazzonis. Impegno il Comune a fare la sua parte entro il 6 dicembre, giorno d'inaugurazione della stagione scaligera». Pillitteri aggiunge: «Il maestro Riccardo Muti può la Scala ancora più grande. anno ha fatto registrare importanti progressi». Se è vero dunque che gli ha chiesto «O », risponde: «Muti».

La ridda delle voci sui successori di ieri sembrava placata. Un nome Rattalino, comunista, attuale direttore artistico del Regio Torino, dell'83 rivale Mazzonis la più ambita carica artistico e Europa. In segreto si mormora è stato contattato, che ha di essere disponibile.

Claudio Altarocca

San Carlo: De Simone si dimette

NAPOLI — Roberto Simone si è dimesso dall'incarico di direttore artistico del San Carlo con una lettera al sindaco, al sovrintendente Canessa ed al vice presidente Del Vecchio. Motivo, di tensione all'Ente provocato dall'imminente rinnovo del consiglio di amministrazione, che giorni comunale.

De Simone riferimento ad una «lottizzazione politica delle cariche».

Morto a 74 anni grande clarinettista e direttore d'orchestra

Herman, l'ultima leggenda

Era rimasto soltanto lui dopo la scomparsa di Ellington e Basie - Chiamava «greggi» sue band: la più è quella che mise insieme nel '46 - Stravinsky compose per lui «Ebony Concert»

ANGELES — Il direttore d'orchestra e clarinettista Woody è morto ieri 74 anni all' Cedar Sinai di Los Angeles dove era stato il primo Soffriva di cardiaco, enfisema e polmonare. Nato a nel 1913, lasciò la a 15 anni dedicarsi alla musica.

del musicista è segnato da serie di problemi finanziari, l'ultimo alla agosto. Stava sfrattato perché pagato l'affitto una casa un tempo colletta, organizzata da Frank e da Eastwood, gli aveva re migliaia di dollari che doveva affitto e al fisco.

Esce scena con Woody l'ultimo band-leader jazz. drow Herman, chiamava, legato praticato al «secondo gregge» (definire sue orchestre «greggi» era un a cui dal '44 aveva più rinunciato). Quella formazione allineò, una leggendaria di sassofoni: Getz, Zoot Sims, Herbie e Serge «Four Brothers» (quattro titolo di una composizione Jimmy Giuffre diventò un classico di orchestre. di attori vaudeville, Herman aveva iniziato a clarinetto in pubblico a quel strumento, in cui eccelleva, fedele: in esibiva anche come

Woody Herman con il una foto giovanile

La «The Band Plays The Blues», del tre anni dopo Woodchopper's ball, un da di copie.

Nel con il «primo gregge» che schierava personaggi come Dave Tough Bill Harris al trombone, cominciò la leggenda. Leggenda puntualmente con il «secondo gregge» e brani quali *Four Brothers*, *Early Autumn*, e altri temi (*Keeper of the Flame*, *Lollypop*) che accoglievano l'influenza del bebop. Nel l'incontro con Stravinsky, che compose per la sua orchestra *Ebony Concert*, con Herman clarinetto solista.

Negli Anni Cinquanta le big band entrarono in crisi — troppo costose, troppo elefantiache —, ma tra alti e bassi Herman continuò a guidare i suoi greggi dove arruolava giovani musicisti (alcuni, come Sal Nistico o Dusko Goykovic, destinati a grandi carriere) ma rinunciando alle presenze di prestigio. Sims, Cohn, e altri compagni tempi si univano all'orchestra rimpatriate che si in

Intanto Herman aveva introducendo nella sua musica elementi rock e vestendosi con abiti colorati hippy. I puristi criticavano, ma scrollava spalle: «Sono interessato a tutto che succede, mia musica deve evolversi», diceva, e considerava chiusa la questione.

Gli «Herd» di Woody Herman, diventati negli Anni Sessanta «Swinging Herd», e infine «Young Thundering Herd», giovani greggi tonanti, in una continua scioglimenti riunioni, non hanno raggiunto le prime : fino all'ultimo il loro «pastore», pur tra gigionerie e di ha stima e pubblico. Herman conosceva le magie di spettacolo e sapeva guidare suoi uomini esattamente là voleva, anche se i suoi erano d'alta qualità. aveva conquistato candidature «Grammy», l'Oscar con l'album realizzato per i cinquant'anni sua

e che nelle scelte non fu un genio assoluto come Duke Ellington Count Basie, a lui stesso lo riconosceva. Una terzo posto tra i direttori d'orchestra del jazz, dopo Ellington Basie appunto, era a cui aspirare. E dieci anni morto del «Duca» poche ore dopo che il «Conte». se con sono più *grande: non avrei mai voluto vedere questo giorno*».

TORINO — Andy Fletcher dei Depeche Mode è fiducioso nel futuro del : «*Non è vero che c'è* — dice.— *Sono convinto questo* è *musica Anni Ottanta*». quasi nel 1988, l'impressione che, il decennio, degli Ottanta». tramonto. Impressione che diventa più salda dopo aver Palasport, proprio i Depeche Mode, profeti quel rock consumo prodotto largo spiegamento d'elettronica qualche tempo fa entusiasmava i pubblici di tutto mondo.

Il inglese ha quasi due ore davanti a giovani: in apertura l'entusiasmo è di prammatica, con rituale lancio di mutandina (vista) palcoscenico in omaggio al cantante Dave Gahan, sex complesso, che tenta di ovviare con movenze flessuose nel panorama desolato di pelle attillati d'ispirazione. Poi, mentre il concerto entra nel vivo, quell'entusiasmo s'attutisce, qualche volonterosa continua a agambettare — e bene, perché la musica dei Depeche è praticatto danzerina — però il clima generale caldo non è: tiepido, al più, appena riscaldato bis finali.

I Depeche sono un complesso ben eccellente di quei gruppi a tavolino dagli gnomi dello show business inglese per ve il di nel più po possibile. E nel ge- hanno pochi rivali: sapientemente i computer per gradevoli sfondi non è da tutti. Le tre gie nei fingersi chitarre, batteria e qualsiasi bile; il sound è te, spesso attivo nelle atmosfere più dark. Ma lunga inevitabile la noia.

Dall'ultimo for the Masses, rivisitati i vecchi successi (*Master and Servant*, *People are People*). I Depeche Mode confermano la ottima qualità del gruppo, e la sostanziale ripetitività del genere.

g. fer.

Il concerto gruppo inglese al Palasport di Torino

Depeche, tramonta il tecnopop

sceglieré è facile

alla FACIT perché in autunno trovi l'abbigliamento per l'uomo, la donna e i bambini con

+ scelta + moda + qualità

sempre con la possibilità di vedere, toccare, confrontare abbinare, provare con la massima libertà.

Ai Mercati della Confezione FACIT è facile arrivare, facile risparmiare, facile acquistare a

prezzi d'ingrosso

Visitare la FACIT è un'esperienza stimolante e piacevole. Provala anche tu.

FACIT
Mercato della Confezione

Via Stampini 46
Via M. Pietà 2
Via S. Donato 3
Via Nizza 368

Corso Spezia 22
Corso Vigevano 26
Via Chiesa Salute 35
Via Bonglovanni 16

Rivoli - Scalenghe
Ivrea - Corso Re
Moncalieri - Via Italia 30
Settimo - Centro Corso

ed ora anche in Strada S. Mauro 141

Ottima la qualità e prezzi in leggera ascesa

Vino '87, [redacted]

I pareri dei responsabili delle cantine sociali [redacted] Moncalvo, Portacomaro, Castagnole Monferrato, Casorzo e Rocchetta - Il caso del Ruchè

MONCALVO — Robusto [redacted] finemente corposo [redacted] mente asciutto il grignolino, fruttati e [redacted] malvasia [redacted] ed il ruchè.

Queste, in generale, [redacted] ratteristiche dei «vini nuovi» nel Moncalvese. A vendemmia conclusa, il bilancio, sul piano della qualità, secondo enologi ed amministratori delle Cantine Sociali della zona, è ottimo.

«Da almeno un decennio non [redacted] capitava un'annata così splendida. La gradazione media del mosto di barbera è stata [redacted] 18 [redacted] Babo, con punte frequenti fino a 20-21. Avremo un [redacted] da invecchiamento» sostiene Marcello Viale, presidente della cooperativa tra viticoltori «Sette Colli».

Senza problemi [redacted] vendita anche il «nuovo» grignolino di Portacomaro. [redacted] Cantina sociale [redacted] Castel[redacted] Giuseppe Magnetti e la segretaria, Bianca Basso, sono soddisfatti del prodotto conferito [redacted] un centinaio di [redacted].

«Non ricordavamo una vendemmia con uve così belle e sane. Il grignolino che stiamo vinificando [redacted] presenta di un bel rosso rubino, dal gusto amarognolo raffinatissimo. [redacted] produzione di questo [redacted] dovrebbe sfiorare i settecento ettolitri, la pratica [redacted] già quasi [redacted] prenotati [redacted] clienti-amatori».

Alla Cantina [redacted] di Castagnole Monferrato (300 soci, 11 mila ettolitri [redacted] vino prodotto tra barbera, grignolino e ruchè) è [redacted] a partire un'importante iniziativa commerciale: l'abbinamento, a fini pubblicitari e di mercato, [redacted] ditta di Cocconato (la [redacted] F.lli» ndr) per [redacted] dell'intera produzione di ruchè. *«Siamo in attesa del riconoscimento [redacted] doc, che [redacted] ormai [redacted] imminente. Non appena scatterà questa autorizzazione il [redacted] ruchè verrà [redacted] commercializzato [redacted] proprio marchio [redacted] ditta astigiana. Quest'anno [redacted] abbiamo prodotto circa 270 ettolitri. [redacted] una bottiglia [redacted] ruchè costa [redacted] lire»* afferma Romolo Accornero, di[redacted] dello stabilimento.

Nonostante le [redacted] difficoltà [redacted] mercato [redacted] promozione dell'immagine [redacted] sempre praticata in maniera efficace o diretta [redacted] «Cantine sociali» sembrano attraversare, sul piano commerciale e produttivo, un discreto [redacted] di fortuna.

La conferma viene [redacted] Marcello Gaudio, segretario della Cantina del [redacted] di Casorzo. Osserva il funzionario dell'enopolio: *«Il nostro malvasia (quest'anno se ne sono prodotti circa 3500-4000 ettolitri) [redacted] viene richiesto [redacted] po' ovunque, [redacted] Alpi alla Sardegna. In[redacted] l'annata favorevole, [redacted] un'uva mai così dolce e sana potrà favorire le nostre ambizioni [redacted] espansione sul mercato. Il vino [redacted] è uno spettacolo [redacted] profumo e colore».*

Anche nell'oltre Tanaro le cose sembrano essere andate per il giusto verso. *«Nella [redacted] cantina sociale (300 soci, 4 mila quintali conferiti di uva barbera, grignolino e cortese) si sta vinificando un nettare squisito. Il barbera (venduto sfuso dalle 800 alle [redacted] al litro) promette bene e sono già arrivate decine di compratori che vogliono gustare il vino [redacted] con [redacted] castagne»* sorride Clelia [redacted] dell'enopolio di Rocchetta Tanaro.

f. b.

Inchiesta sul pugno al [redacted]

Il caso Di Prima al pretore Paone

Lettera di solidarietà col preside

ASTI — Sarà il pretore, [redacted] Paone, a proseguire l'istruttoria per la denuncia-querela presentata [redacted] Graziella Grasso, abitante ad Asti in via [redacted] 6 (moglie [redacted] vicequestore [redacted] vanni [redacted] in [redacted] Torino), contro il [redacted] scuola media privata «Don Bosco» [redacted] Asti, don Giacomillo [redacted] La donna lo [redacted] di [redacted] per aver inferto un pugno al figlio Massimiliano di 14 anni, che frequentava la terza media. Il ragazzo ora è iscritto alla statale «Leonardo da Vinci».

Paone continuerà l'istruttoria già iniziata, nei giorni scorsi, dal pretore dirigente Mario Bozzola. Quest'ultimo ha chiesto al presidente del tribunale, Giancarlo Caprosi, di astenersi dal proseguire l'inchiesta dopo quanto è accaduto nei locali della pretura. Sabato mattina, Giovanni Di Prima, padre di Massimiliano, ha dato in escandescenze irrompendo nell'ufficio del magistrato, ordinandone poi l'arresto per «abuso di potere». Ne nasceva un pandemonio e alla fine era lo stesso Di Prima ad [redacted] arrestato per oltraggio al magistrato.

Giovedì mattina il Di Prima ha ottenuto dal competente tribunale di Milano la libertà provvisoria.

Nei prossimi giorni il figlio dovrà essere sottoposto a perizia medico-legale che sarà eseguita da Balma Ballone di Torino. Il direttore [redacted] «Don [redacted] negato l'addebito e [redacted] compagni di [redacted] di Massimiliano, [redacted] interrogati, avreb[redacted] don Segafredo [redacted] colpito il [redacted]

Ieri il comitato direttivo dell'Associazione [redacted] Scuole [redacted] ha [redacted] a [redacted] Stampa» una lettera che tra l'altro dice: *«Vogliamo esternare la nostra completa solidarietà e tutto il [redacted] insegnante e [redacted] particolar modo [redacted] preside [redacted] Don Bosco. Ai di [redacted] qual[redacted] sentenza, [redacted] di [redacted] particolarmente [redacted] a questa scuola alla quale [redacted] affidato l'educa[redacted] e la formazione [redacted] nostri figli. Ci è sembrata grottesca — prosegue la [redacted] — tutta la questione [redacted] perché molti di noi conoscono la situazione che l'[redacted] solo l'indulgenza e lo spirito salesiano che [redacted] già [redacted] per[redacted] così a lungo.*

V. ma.

Parola d'artista

di *Valerio Miroglio*

Qui si fa poesia

Nella città dei «bugianen» fioriscono le iniziative [redacted]

Dicono [redacted] noi — noi astigiani — [redacted] «bugianen» (non [redacted] muovere). In fondo [redacted] nessuno di [redacted] questa [redacted] da fastidio. Anzi, a molti, e a me in particolare, [redacted] dispiace [redacted] Sempre che il «bugianen» sia inteso in modo corretto. Vale a dire nel modo che ci conviene.

Se il [redacted] ti [redacted] è sinonimo di conservatorismo, allora non fa per noi (forse). Se invece è metafora di riflessività contrapposta a [redacted] paranoico (tipico [redacted] galoppante) allora ci [redacted] bene. È probabilmente è anche più corretto come interpretazione del reale. Tuttavia bisogna [redacted] presente che [redacted] non è protetta [redacted] un'alta [redacted] è immersa nel grande mare di nevrosi che è [redacted] mondo tecnologico. Allora ecco le contraddizioni: la [redacted] «dinamismo spensierato» [redacted] avviato al collasso e di calma riflessiva.

Quella stessa che poi ci ha guadagnato il titolo [redacted] «bugianen».

Sempre nel nostro interesse possiamo trovare una seconda interpretazione. Se [redacted] che la peggior malattia [redacted] mondo è [redacted] pensare e l'agire per [redacted] ità a [redacted] respiro (il potere, il reddito fine a se stesso, l'orgoglio, il successo ecc.) allora è altrettanto [redacted] che [redacted] che [redacted] ed opera senza [redacted] schine [redacted] un anticorpo. E' una difesa dalla malattia. Le arti figurative, la poesia [redacted] musica, le lettere sono campi in cui è attiva [redacted] porzione [redacted] mente più grande [redacted] quanto ammetterebbe la pura co[redacted] (quest'ultimo pe[redacted] è troppo lapidario per [redacted] mio).

Tutte queste chiacchiere sono suggerite da recenti iniziative editoriali e da un conto rapido [redacted] che Asti produce senza reddito (orribile!). Recentemente [redacted]

Asti. La redazione della rivista «Osservatorio della poesia»: da destra Roberto Collo, Carlo Francesco Conti e Lia Rinetti

Carlo [redacted] Conti e Roberto [redacted] hanno pubblicato il primo numero della rivista, o rivistina, *«Osservatorio della poesia»*. [redacted] questi giorni è arrivato il secondo [redacted] più rivistina, [redacted] per questo meno stimolante. E' intitolato «Alleanza rimbaudiana». [redacted] seconda [redacted] ne [redacted] quattro in tutto) Conti scrive «Aforismi inaugurali» dai quali rubiamo questi: *«Perché Alleanza Rimbaudiana? Perché sono nato lo stesso giorno di Rimbaud, il 20 ottobre. Presumo alla [redacted] ora. Dalla stessa madre. Rimbaud è [redacted] peggiore [redacted] tutti. Ogni [redacted] sopravviverebbe più [redacted] qualche mese».*

Sabato scorso si sono riuniti dopo una lunga [redacted] gli «Amici di Asti» che [redacted] tra l'altro, [redacted] editori [redacted] rivista *«Il Platano»*. [redacted] in libreria da oltre un anno [redacted] o meglio, ritorna ad essere un punto di riferimento [redacted] ricerche storiche, letterarie, artistiche. Per certi aspetti [redacted] rivista ha bisogno [redacted] una buona dose di balsamo della giovinezza, tuttavia è importante [redacted] la [redacted] ripresa, non foss'altro per rafforzare la premessa del «bugianen».

La Biblioteca Consorziale Astense, forse per rimediare all'impossibilità [redacted] ospitare altri [redacted] nel suo impossibile spazio, pubblica il «Palluseo» con il quale dà conto [redacted] iniziative [redacted] degli enti culturali. La [redacted] «Tre Re» pubblica il periodico *«Risvolto di copertina»*. Di [redacted] Cinaglio [redacted] singolare rivista d'arte [redacted] si chiama *«La piega»*.

A [redacted] da tre [redacted] *«Il Pendio»*, bi[redacted] di arte e cultura. Ne è profeta Edoardo Di Bella.

Tra le riviste che compariranno si [redacted] per [redacted] *«Parole»* la cui redazione è presso [redacted] libreria «Cabiria».

Ho [redacted] per [redacted] una strana pubblicazione che, almeno [redacted] il formato, è più [redacted] «planeta» che [redacted] rivista. [redacted] per planeta non si deve intendere qualcosa che ruota attorno al sole, ma il foglietto con i numeri del lotto che il men[redacted] passanti in [redacted] dell'elemosina. Si chiama *«Bollettino della Vittoria»*. La Vittoria è la tessitrice dell'Arazzeria [redacted] quale il Bollettino è portavoce. Poiché io ne sono il direttore (che bello essere direttore di [redacted] media!) non mi dilungherò: pubblica poesia e amenità [redacted] generalmente [redacted] chiave ironica.

Tutto questo non è che parte [redacted] quel «fare senza finalità» che ho [redacted]. Bisognerebbe aggiungere il teatro, [redacted] musica, il cinema e altre [redacted] che fanno questi [redacted] «bugianen».

Venerdì grande apertura della stagione comunale al Politeama

Si discute già su Asti teatro 10 e intanto c'è l'Opera di Pechino

Dibattito sul futuro del festival estivo organizzato dal Magopovero - Cinquanta cinesi in città

ASTI — L'inaugurazione [redacted] nuovi locali [redacted] della compagnia [redacted] «Magopovero», in [redacted] settembre, [redacted] l'occasione per un dibattito sul futuro [redacted] «Asti teatro». [redacted] festival estivo, [redacted] nel [redacted] un [redacted] più affollato, delle più importanti rassegne teatrali sotto le stelle.

La scelta di privilegiare [redacted] autori della drammaturgia contemporanea (compiuta due [redacted] fa ha [redacted] rizzato e fatto crescere nella considerazione dei critici, lasciando però irrisolto il problema di [redacted] maggiore [redacted] volgimento della [redacted]

[redacted] di opinioni [redacted] i responsabili del «Magopovero» (Luciano Nattino, Antonio Catalano, [redacted] Agostinetto), amministratori e operatori culturali astigiani (l'assessore Florio, Selva Garipoli, Ottavio Coffano, Salvatore Leto, [redacted] Passone, Franco Rabino) sono emerse molte «verità» alcune perfino scontate: *«Asti, [redacted] ha un pubblico facile»; «la gente si muove solo [redacted] attratta dai mostri [redacted] del palcoscenico»; «la funzione di [redacted] festival finanziato con denaro pubblico è comunque quella di rischiare, investendo in cultura».* Il Magopovero ha illustrato un documento-riflessione sul futuro [redacted] Asti teatro.

[redacted] è discusso a lungo sul ruolo (dispotico?) [redacted] gruppo di lavoro che sceglie i testi. L'assessore alla Cultura Luigi Florio ha difeso l'abbinamento di pro[redacted] «difficili» [redacted] più sicura [redacted] popolare. Il prossimo «Asti teatro», alla fatidica cifra di 10, seguirà [redacted] falsariga delle ultime edizioni con, forse, la novità [redacted] precedere finalmente la riapertura dell'Alfieri.

Intanto torna la stagione invernale, ospitata al Politeama e si [redacted] con [redacted] «chicca» [redacted] grande richiamo: l'anteprima nazionale dell'Opera [redacted] Pechino. Cinquanta [redacted] (attori, musici, [redacted] rini, tecnici) saranno [redacted] Asti per [redacted] giorni di prova, mercoledì e giovedì prossimi. [redacted] il grande spettacolo coreografico. Prezzi [redacted] biglietti: 20 mila la platea (ridotti 17 mila) e 15 mila la galleria (12 mila i ridotti). [redacted] tellone, dopo i cinesi, vedrà il ritorno [redacted] tragedia di Alfieri: «Filippo» por[redacted] in [redacted] da Franco Parenti. [redacted] nomi [redacted] richiamo: Bramieri, Farassino [redacted] Brachetti. Il programma completo [redacted] illustrato lunedì. Finalmente un po' di teatro [redacted] d'inverno.

[redacted] mir.

Attori dell'Opera di Pechino, ad Asti venerdì

[redacted] sportivi [redacted] oggi

Pallavolo serie B — Riprende per il terzo anno consecutivo l'[redacted] Polenghi nel torneo [redacted] B; [redacted] astigiani inaugurano la s[redacted] palazzetto, alle 17,30 ricevendo il Pavia. E' [redacted] uno scontro tra due formazioni che i pronostici della vigilia indicano da quartieri alti [redacted] classifica. Nelle file [redacted] astigiani [redacted] per [redacted] polacco [redacted] Swierk e [redacted] il giocatore Luca [redacted]. Formazione: Martino, Puntoni, Sacca, Ruffinatti, Borsato, Arnaud, Squizzato, Pinotto, Bosia, Romano. Altre partite: Casalmaggiore-Novi Ligure; Olimpia Vercelli-Valeo Mondovì; Lasalliano Torino-Parma; Cuneo-Romagnano; Colombo Genova-Sefa Torino.

Basket serie B2 — Con Arucci e Provenzi in non buone condizioni fisiche per i postumi di un'influenza, [redacted] prende stasera [redacted] strada della Liguria per incon[redacted] il neopromosso Loano. L'incontro risolverà una vecchia rivalità sportiva tra le due società. La logica dice Astense, poiché i liguri, ultimi in [redacted] zero punti, non dovrebbero costituire un [redacted] insormontabile [redacted] gli astigiani che, [redacted] raccolto punti e [redacted] contro il Bergamo. [redacted] disposizione: Cagliero, Gatti, Pinto, Brakus, Bratti, Cortinovis, Provensi, Paglieri, Arucci, Cavallini. Altre gare: Aosta-Treviglio; Mortara-Gorlese; Oslo-Monza: Livorno-Alessandria; Bergamo-Asola; Carrara-Busto-[redacted] Vigevano-Cremona.

Basket serie C — Dopo aver ritrovato, sabato scorso, contro la capolista Cus Torino, la strada di un gioco accettabile, ma non i punti, l'Aba cercherà stasera, [redacted] 21, al palazzetto, di ottenere contro il Valenza il secondo successo stagionale.

Le [redacted] sono in perfetta parità di [redacted] (2 punti), [redacted] soprattutto [redacted], in virtù del fattore campo favorevole, a non potersi permettere il lusso di fallire l'impegno. Lo esige la graduatoria.

ARBITER
abbigliamento
[redacted]
[redacted] - Corso Dante [redacted]
PETER [redacted]
BIZZARRO - BOSS
[redacted]

[redacted]
RICERCA
[redacted] cantiere in Sanremo
[redacted]
esperienza acquisita pluriennale
DISPOSTO TRASFERIRSI
Per informazioni telefonare
0141 [redacted] 15,30
[redacted] 16 [redacted]
0141 451.440 ore pasti

PRESTITI
[redacted]
con fin
Via Incisa 10 - [redacted]
Tel. 54.726
Aperto sabato

Cinema [redacted] taccuino

[redacted] Mostre, teatro [redacted] corali

ASTI — Prosegue sino al 7 novembre nella galleria [redacted] mostra di dipinti [redacted] ceramica di Carla José Lolli. A palazzo Mazzetti in corso Alfieri 357, ultimo giorno oggi (sabato) [redacted] mostra [redacted]

MONCALVO — Al Teatro Comunale [redacted] 21 per la rassegna [redacted] compagnia «Lj [redacted] porta in [redacted] «A pè [redacted] ant'el parch» trasposizione in dialetto piemontese di [redacted] divertentissima commedia di Neil [redacted] mon. Ingresso lire 10.000.

CORTANZE — Per la rassegna «Echi di cori 87» nella chiesa di San Pietro e Giacomo esibizione dei corai «K2» di Costigliole e del gruppo corale [redacted] Villafranca. Inizio alle 20,30. Ingresso libero.

[redacted] Dibattito sul referendum

NIZZA — Questa sera alle 17, nel salone del ristorante «La rotonda», via Migliardi 9, dibattito sul referendum organizzato dalla sezione locale del partito socialista italiano con l'intervento dell'onorevole Margherita Boniver.

ASTI

LUX: L'ultimo imperatore (drammatico), di B. Bertolucci.
POLITEAMA: Il [redacted] (drammatico), di M. Cimino, con C. Lambert.
RITZ: Le streghe di Eastwick (brillante), con J. Nicholson, S. Sarandon.
NUOVO SPLENDOR: Beverly Hills 2 (brillante), con E. Murphy.
DON BOSCO: Cinema d'essai [redacted] e [redacted] (drammatico) di E. Rohmer.

[redacted]

SALESO: 007 zona pericolo (poliziesco), con T. Dalton.

NIZZA

AURORA: Ragazze di [redacted] (drammatico).
LUX: Who's that girl (commedia), con [redacted]
SOCIALE: 007 zona pericolo (poliziesco), con T. Dalton.
VERDI: Trick or trist (horror).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Platoon (drammatico), con O. Stone. Inizio alle 21.
LUX: Mistery (thrilling) con M. Caine.
SPLENDOR: Giulia e Giulia

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: San Domenico, corso Volta 20; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.
[redacted] Sacco, [redacted] Alfieri 15.
Moncalvo: Cifferio, via Claudio
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

TAI 44

18 — Amore gitano, telenovela (replica)
19,30 Documentario
20,30 Tai notizie
21 — Ho ucciso, film
22,30 Van Dike, telefilm

«La Stampa» - [redacted]

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 25, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità [redacted]: Publikompass 32.222.

[redacted]
DI ASTI
Avviso di deposito della Variante Parziale di Area Verde compresa tra C.so Milano, via P. Micca e strada Fortino (Variante al P.R.G. vigente) Adozione definitiva
Visto l'art. 9 della Legge Urbanistica n. 1150 del 17/8/42;
Visto l'art. 17 bis comma della Legge Regionale n. 56 del 5/12/77 e s.m. ed i.;
Visto l'art. 15 VIII comma della Legge Regionale n. 56 del 5/12/77 e s.m. ed i.;
Vista la D.G.M. n. 2046 del 27/[redacted] approvata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 140 T.U. 1915 n. 148;
[redacted] la C.C.C. n. 341 [redacted] quale ratifica della D.G.M. n. 2046 del 27/8/87
RENDE NOTO
che presso la Segreteria Generale del Comune viene depositata a disposizione di chiunque voglia prenderne visione la «Variante parziale di area verde compresa tra C.so Milano via Pietro Micca e strada Fortino» (che costituisce variante al P.R.G.C. vigente approvato con D.P.G.R. n. 3004 del 2/3/74) adottata definitivamente dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 2046 del 27/8/87 approvata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 140 T.U. 1915 n. 148 e ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 341 del 28/9/87.
Il presente deposito avrà la durata di 30 (trenta) giorni interi consecutivi a far tempo dal giorno 26/10/87 compreso e cioè fino a tutto il 24/11/87 prossimo venturo; durante tale periodo gli Enti ed i Privati che ne abbiano interesse possono consultare liberamente gli atti della «Variante» depositata.
Entro i successivi 30 (trenta) giorni, dal 25/11/87 a tutto il 24/12/87, gli Enti e i Privati avranno la possibilità di presentare, per iscritto su carta legale, le proprie osservazioni, ai fini di un loro apporto collaborativo nel pubblico interesse, osservazioni sulle quali il Consiglio Comunale sarà chiamato successivamente a pronunciarsi con apposita deliberazione.
Dell'avvenuto deposito sarà data notizia anche a mezzo stampa.
— Asti il 16/10/87.
IL SINDACO
(Giorgio Galvagno)

CASTELLO
DI TORRE RATTI
Borghetto [redacted] - Tel. 0143 69.561
ASTA DI ANTIQUARIATO
[redacted] 1987
ORE 15,30
[redacted] prendenti argenti d'epoca, dipinti antichi [redacted] dell'800, porcellane di Sevres. Mobili e oggetti d'arredamento, tappeti di vecchia lavorazione, il tutto proveniente da collezioni private.
Catalogo in loco esposizione:
tutti i giorni [redacted] 10-13; [redacted]
[redacted] V. Marcandoro.
Autostrada Genova-Milano [redacted] Vignole Borbera (strada per Borghetto [redacted] a 7 km Castello)

QUESTA SERA DISCO [redacted]
La classifica [redacted] discoteca
D.J. ANGELO MAZZI e FULVIO DONDERO
DOMANI [redacted]
Allegria, [redacted] e sorprese
con la concessionaria RENAULT
RENOMOTOR - ACQUI [redacted]
PALLADIUM: [redacted]

Tante persone, ognuna con i suoi problemi...

... il nostro lavoro [redacted] risolverli
Sempre [redacted] in ogni modo

Con. Fin. & Management

Servizi di consulenza [redacted]

Sede principale:
ALESSANDRIA
Via L. Ariosto, 9 - Tel. 0131/344.477

Sedi secondarie:
CASALE MONFERRATO
Via Canina, 6 - Tel. 0142/76.759
NOVI LIGURE
Via Felice Cavallotti, 118 - Tel. 0143/744.788

Presentata la stagione teatrale del «Toselli»

Travet parte da Cuneo

L'anteprima nazionale del lavoro di Bersezio (13-14 novembre) preceduta da un dibattito sulla scelta di attori non piemontesi - Nove spettacoli di grande richiamo - In scena Vittorio Franceschi, Ugo Pagliai, Paola Gassman - Da sabato prossimo la vendita degli abbonamenti

CUNEO — Due anteprime nazionali, otto spettacoli di richiamo, molti la stagione di prosa del Toselli allestita dall'assessorato per la Cultura si presenta ricca e interessante confermando l'attenzione e l'importanza che Cuneo e il suo pubblico sempre raccolgono tra le compagnie nazionali.

Il primo appuntamento è «*Le miserie di Travet*» di Vittorio Bersezio che Ugo Gregoretti mercoledì scena per il Teatro di Torino e che proporrà in anteprima nazionale al Toselli venerdì 13 e sabato novembre.

sarà preceduto da una tavola organizzata martedì 10 novembre sul tema «*A chi appartiene il Travet?*». Ne discuteranno, insieme con il regista dello spettacolo, «scene di provocazione» scelta di due attori bravi, non piemontesi, per i ruoli più importanti della commedia (Paolo Bonacelli e Ezdra), Massimo Scaglione, regista, autore di un'edizione televisiva dell'opera di Bersezio, Ugo Buzzolan e Guido Davico Bonino, critici «La Stampa», Gualtiero studioso del teatro piemontese attori Bonacelli e Gipo Farassino, moderati da Mariano Guglielminetti.

Parallelamente nel foyer del Toselli sarà una riproporrà le diverse versioni del «Travet» proposte: da quella cinematografica di Soldati, interpretata Campanini Alberto a quella Erminio da quella Scaglione ultima di Gregoretti, senza dimenticare la prima, quella messa in scena di anni.

Anche secondo appuntamento della stagione, «Cassetta del Peccato» elaborato da Riccardo Reim e Aldo Trionfo su testi di Carolina Invernizio e interpretato da una compagnia che raggruppa più di un «figlio d'arte». Alessandra Panelli a Gian Piero Ingrassia, abbinata una dedicata alla scrittrice che trascorse a Cuneo i suoi ultimi anni.

L'altra anteprima nazionale, «*Six heures un plus tard*» di Marc Perrier, avrà protagonista Walter e proposta ai primi di febbraio (venerdì 5 sabato 6) penultimo appuntamento della stagione.

Prima, si esibiranno palcoscenico del Toselli il Teatro Stabile del Friuli che per la regia di Romano Fusco venerdì 4 e sabato 5 dicembre proporrà nell'interpretazione di Mariano Rigillo, Vittorio Franceschi e Anna Teresa Rossini «Casanova a Spa» di Arthur Schitzler, la compagnia «Teatro e società» diretta da Luigi Squarzina, con «*Domino*» di Marcel Achard presentato sabato 19 e domenica 20 dicembre da Ugo Pagliai e Paola Gassman.

E «*Misura per misura*» Shakespeare, Brogi, Aldo Reggiani, Raffaella e Antonio Meschini venerdì 15 e domenica 15 gennaio, «*La nonna*» di Roberto Cossa per la regia di Attilio Corsini venerdì 22 e sabato 23 gennaio e, la settimana successiva, «*Sinceramente bugiardi*» di Alan Ayckbourn diretto da Giovanni Lombardo Radice e interpretato da Valeria Valeri e Paolo Ferrari.

Chiuderà il cartellone, venerdì 19 e sabato 20 febbraio, «*Il matrimonio del signor Mississippi*» da Durenmat e adattato da Marco Parodi, con un cast d'attori di primo piano: da Gianni Agus a Gianni Bonagura a Maria Grazia Sughi.

La vendita tesserè al botteghino sabato prossimo, *sette* novembre, otto. Questi i prezzi: poltronissima mila; palco centrale 295 mila più l'ingresso; palco laterale 145 mila più l'ingresso; balconata 90 mila; prima galleria 52 mila, seconda galleria 42 mila; ingresso 42 mila.

Pier Paolo Luciano

Arrestati per droga

ALBA — I carabinieri hanno arrestato Bosca, 21 anni, commessa, abitante ad Alba in Cortemilia 119 e Gaetano Mangione, 25 anni, abitante a in via Mossello 2.

I due giovani sono sorpresi mentre andavano a prelevare circa 5 grammi di eroina nascosta in un campo di nelle campagne di Monta. *(p. f.)*

I ladri hanno profanato la chiesa quattrocentesca di Saluzzo

Furto in San Bernardino

Rubati cinque paliotti, deturpati quattro altari navata sinistra - I del convento hanno sentito rumori - Pare certo che il colpo sia stato compiuto su commissione

SALUZZO — Furto nella quattrocentesca di San Bernardino: i ladri, nella notte fra giovedì e venerdì, hanno rubato cinque preziosi paliotti scardinando quattro I paliotti sono la parte anteriore degli altari realizzati in stucco e arricchiti.

I ladri hanno agito indisturbati: nessuno, infatti, si è accorto di nulla, nemmeno i tre frati che abitano nel convento annesso alla chiesa.

Dice padre Luca, parroco e economo di San Bernardino: «*Certamente il furto dopo mezzanotte: qualcuno deve aver sentito rumori sospetti*».

E i ladri ne devono aver fatto perché hanno lavorato, si presume, per almeno tre ore per asportare i paliotti dagli altari dell'Epifania (navata di destra), Madonna del Carmine (il più ricco), San Salvatore e dalla cappella dei conti di Monterosso, tutti nella navata di sinistra.

«*Il danno non è calcolabile come valore commerciale, perché non abbiamo dei parametri di riferimento: i paliotti del Cinquecento, Seicento e Settecento. E' certo che si tratta di un furto su commissione, perlomeno lo fa pensare*».

I ladri non hanno infatti rubato altri due paliotti, preziosi, hanno toccato le numerose tele, le statue e gli arredi.

I malviventi sono entrati in chiesa retro, dopo aver il chiostro che hanno raggiunto salendo per il frutteto dei frati. Sull'erba bagnata, mattina, erano evidenti le dei loro Proteggiato il furgone davanti al cancello del frutteto (che hanno scardinato) i ladri hanno poi portato l'automezzo davanti all'ingresso principale della

Sono così usciti dal portale, che hanno aperto forzandone la serratura e serratura.

La chiesa (fatta costruire dalla marchesa Margherita di Foix, con l'annesso convento, che pose la prima pietra alle 22 del 30 agosto 1471) sorge sull'alto della collina: nell'ex seminario, da qualche anno, ha sede l'Istituto magistrale Don Soleri.

San Bernardino è certamente fra chiese più amate dai saluzzesi e fra le più frequentate: i frati offrono ospitalità a manifestazioni culturali, concerti alle prelezioni filmati, e divenuta nuovo punto d'incontro per associazioni e gruppi.

Informato del furto il presidente dell'associazione degli artigiani, Gerlando Coccolino, assicurato la collaborazione della categoria per rimediare al danno subito. «*Almeno in via provvisoria potremo fornire teloni e coperture in legno per gli altari: se assumerà soprintendenza alle Belle Arti sarà d'accordo, potremo offrire dei manufatti definitivi con i quali completare gli altari mutilati*».

Nei giorni della Soprintendenza avevano rilevato l'importanza dei paliotti, tant'è vero che ipotizzato un loro conservativo al termine degli interventi che l'ente sta completando in San Bernardino: restauro degli affreschi nel ristrutturazione delle colonne dal chiostro che al stanno riportando loro forma originale.

«*Ma purtroppo i ladri arrivati prima dei tecnici Soprintendenza*» amareggiato padre Luca.

I

Circolazione degli autocarri

CUNEO — Per la festività dei Santi sarà vietata la circolazione degli autocarri con peso complessivo superiore ai 50 quintali dalle 14 di oggi alla stessa ora di lunedì novembre. Un provvedimento che rischia di creare problemi lunedì mattina per il mercato del di Cuneo.

Per ovviare all'inconveniente, la prefettura — su invito delle varie associazioni di categoria — ha deciso di rilasciare l'autorizzazione a circolare a quegli autotrasportatori che entro le dieci di oggi ne presentino richiesta. *(p. p. l.)*

Il Consorzio della Valle Bronda riduce al minimo l'uso di antiparassitari

Una mela a prova di genuinità

— E' stato costituito il consorzio produttori «Mela della Valle Bronda», frutto che ha la caratteristica di esser prodotto con tecniche colturali di lotta integrata ovvero con l'uso minimo di antiparassitari e l'utilizzo di biologici, agronomici, fisici e genetici.

Presieduto da Riccardo Soleri, per 16 soci con produzione totale di duemila quintali) agisce in collaborazione con la Il Centro Catar, la Regione, le amministrazioni della piccola ma attiva valle, Comunità montana, la frutticoltura, di Verzuolo (che cura lenza scientifica) e la di Ristoro Saluzzo.

Dice Soleri: «*Il consorzio è costituito ufficialmente da dopo alcuni di sperimentazione, produttiva che commerciale. La Valle Bronda, da tempo, è all'avanguardia nella provincia per la coltivazione della frutticoltura metodi naturali ovvero con drastica riduzione degli interventi chimici e la e l'applicazione di mezzi alternativi. Tutte le mele prodotte dai soci del consorzio, che sono vincolati da precise sono certificate da un marchio di origine che riporta il nome del frutticoltore e la di provenienza: una garanzia in più per il consumatore*».

La selezione della frutta e la maggior qualificazione sono i criterio di fondo ha nascere il sorzio del quale fa parte che il sindaco di Pagno, Celestino Costa, frutticoltore. Dice il del Catar che lotta integrata nei frutteti della zona. Germano Tais: «*Da sempre frutto prodotto collina è migliore quello della pianura un dato di fatto incontestabile e lo comprovano le caratteristiche organolettiche di quest'ultimi, più profumate e . frutteti di pianura è però possibile puntare maggiore più razionale produzione non in quelli collinari: di qui la necessità di puntare di più qualità prodotto presentarlo sul mercato in altro modo*».

Ogni cassetta, oltre al marchio, riporta certificato sanitario ne certifica la «pulizia»: lo scorso anno ad esempio mele «Val Bronda» presentarono un residuo tossico a parti per milione contro il limite dalla lo parti per milione. risultato ritenuto molto in valle.

Mellano, giovane socio consorzio: «*I produttori sono impegnati in un complesso ciclo che va dall'utilizzo degli insetti utili per combattere i parassiti alla concimazione naturale, al diserbo senza sostanze chimiche, all'esclusione trattamenti prima e dopo essere effettuata soltanto quando i frutti hanno raggiunto livello di maturazione da assicurare una buona resa organolettica*».

mele vendute dal consorzio in la in piazza, a al prezzo lire il chilo.

Alba avrà il liceo artistico?

Avviata la domanda per una sezione staccata di quello cuneese: dovrebbe sorgere in via Accademia, dove ora ci sono alcune classi delle magistrali

ALBA — La città avrà sezione liceo di Cuneo? La procedura per la domanda stata avviata da tempo, si sono individuati i locali capitario e spera, l'autorizzazione ministero della Pubblica istruzione. potrebbe aprirsi scolastico 88.

In Comune si fa che in Piemonte le uniche città a capitare artistici statali Cuneo, Torino e L'Albese potrebbe porsi al centro vasto, potenziale utenza comprendente, a una l'Astigiano e l'Alessandrino.

Si tratta di una scuola secondaria con corsi di quattro anni che prepara particolarmente l'Accademia Belle arti, la facoltà architettura.

Il sindaco Zanoletti commenta: «*Abbiamo già preso contatti con il liceo artistico Cuneo che si interessati a aprire una sezione staccata nella nostra città e ha dato il parere favorevole alla proposta. Vi sono molti ragioni questo di studio, attualmente costretti stare, altri che rinunciano alla scelta per le difficoltà*».

Prosegue il sindaco: «*Abbiamo già istruito la pratica. La delibera è stata approvata dal Consiglio comunale e domanda stata subito inoltrata per l'iter burocratico*».

Le norme prevedono che al momento dell'inoltro della richiesta si indichino anche i individuati in via Accademia: sei sono attualmente occupate dall'. prossimamente verrà nell'edificio del tribunale (quest'ultimo si trasferirà spostato degli uffici giudiziari nuovo palazzo di giustizia di piazza Medford).

Il confinato lascia Acceglio

Raoul Nanni, di Ravenna, aveva iniziato uno sciopero della per essere trasferito - Andrà in provincia di Piacenza

ACCEGLIO — Raoul Nanni, 38 anni, di Ravenna, giudicato rapina e spaccio di droga, i due anni di soggiorno obbligato nel centro della valle Maira. Il tribunale di Forlì ha il dell'«indesiderato ospite», giunto paese nei primi giorni di luglio, le proteste della popolazione degli amministratori pubblici, Agazzano, provincia Piacenza.

Nanni arriverà nel dopo aver scontato i mesi di che gli Cuneo per il furto di medicinali commesso il 31 agosto nel dispensario farmaceutico di Acceglio.

Il giovane il settembre iniziato lo sciopero fame per protestare contro i presunti ritardi dei giudici di nel vagliare il ricorso l'annullamento del soggiorno obbligato. *(p. fe.)*

Il Comitato provinciale della Fabi

SAVIGLIANO — Si tenuto a Miretti di Savigliano il 13° Congresso provinciale Fabi (Federazione autonoma bancari italiani). la presidenza del dirigente nazionale Piero Lai i partecipanti hanno discusso sui problemi attuali lavoro bancario.

è parlato a lungo anche dell'imminente rinnovo contratti integrativi aziendali che interessano tutti gli istituti di credito della provincia.

Al del la si è parlato a lungo della regolamentazione del diritto di sciopero) i congressisti hanno eletto il nuovo comitato provinciale. Ne fanno parte: Roberto Bernocco di Saluzzo, Diego Bottero di Fossano, Attilio Cravero di Cuneo, Franco De e Angelo Ferrero di Alba, Milva Casco Fossano, Gianpiero Gazzano di Ceva, Marco Ghibaudo Cuneo, Francesco Gioetti di Verra d'Alba, Giordanengo di Cuneo, Maria Iulucci di Bra, Olinto Margara Alba, Gino Ponzi e Livio Raspo Savigliano e Tommaso Scavino di Bra.

Il collegio sindacale provinciale è da Angelo Chiappo di Cuneo, Mario Imberti di e Angelo Ferrero di Alba.

Il direttivo della Fabi ha poi eletto i delegati per il prossimo congresso nazionale: Diego di Fossano, Maria e Angelo Ferrero di Alba e Luigi di Savigliano. *(f. pan.)*

Lara
pellicceria artigiana produzione propria
presenta:
VOLPI • CASTORI • OPOSSUM
VISONI • MARMOTTE • PERSIANI
CAPI IN PELLE • SHEARLING
Inoltre con l'attrezzatissimo laboratorio possiamo garantirvi confezioni pronte e su misura di tutti i tipi.
TRASFORMAZIONI
PULITURA
CUSTODIA
Laboratorio:
CUNEO
C.so 72
Tel. 0171 54.237
SALUZZO
Via Torino 7
Tel. 0175 46.906
Ditta iscritta all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

CERTIFICATI DI GARANZIA
UN INVESTIMENTO tappeti R.A.M. CHE VALE NEL TEMPO
... DA SEMPRE
1ª nel settore
TAPPETI
... da oggi
MILLE e UNA
Pelliccia
Rovesciati
Pelle
Rinnovati i Locali
Vi invita con Prezzi O.K.
dilazioni di pagamento
BEINETTE REG. COLOMBERO S.S. CUNEO-MONDOVÌ
(aperto festivi previa telefonata) TEL. (0171) 401633
FILIALE: CUNEO VIA ROMA, 38 - TEL. (0171) 54962

RADIO ALBA la Radio del Sole
FM: 103.050 (CUNEO) - 105.600 (ASTI)

il prisma
GALLERIA D'ARTE CASA EDITRICE
VIA XX SETTEMBRE 41 - CUNEO - TEL. 0171 54.931 Ric. aut.
In permanenza opere grafiche di:
ADAMI, NESPOLO, TADINI, REGGIANI, RADICE, DORAZIO, BAJ, GUTTUSO, DE CHIRICO, MIRO', ANDY WHOROL, SCANAVINO, PISTOLETTO, VERONESI, MATTA, DALI', SUTHERLAND, DEL PEZZO, SASSU, VASARELY, CEROLI
Presenta i «CRETTI» di
ALBERTO BURRI
ORARIO:
dal lunedì al sabato 10,30-12/16,30-19,30

Oggi si saprà chi è il campione 1987 di pallone

Via alla «supersfida»

A Cengio si affrontano Ricky Aicardi e Massimo Berruti nella finalissima - Nelle precedenti gare c'è stata una vittoria a testa - E' molto difficile fare un pronostico

CENGIO — Ricky [illegible] si giocano [illegible] (sabato) a Cengio nello sferisterio posto a [illegible] valle tra Piemonte e Liguria lo scudetto [illegible] pallone elastico [illegible] un appassionante e drammatico spareggio.

La partita si inizierà [illegible] 15.30 e laureerà il successore [illegible] Bertola che lo scorso anno, proprio [illegible] questo terreno conquistò il [illegible] dodicesimo titolo nazionale battendo Dodo Rosso.

Aicardi e Berruti sono giunti all'atto decisivo del torneo vincendo un incontro a [illegible] nelle finali, ma anche dominando le due precedenti [illegible] del campionato. Si [illegible] infatti piazzati rispettivamente al primo e al secondo posto [illegible] termine della [illegible] eliminatoria che [illegible] conclusione del girone finale.

Sono dunque i [illegible] degni di battersi per il titolo nazionale, quelli che sono emersi dalla lunga selezione [illegible] nel mese di maggio.

Ricky Aicardi, mancino illuminato in forza alla Comol di Cuneo, 29 anni, è alla ricerca [illegible] primo scudetto dopo [illegible] stato negli ultimi [illegible] l'atleta [illegible] maggiormente si è [illegible] per numero [illegible] vittorie, salvo poi [illegible] nelle partite che [illegible] contavano.

Massimo B[illegible]

Ricky Aicardi

[illegible] Berruti, [illegible] atleta di Canelli, portacolori dell'Agrifull [illegible] Stefano Balbo, sei scudetti all'attivo (l'ultimo [illegible] al [illegible] a [illegible] Bormida), [illegible] dei più eleganti interpreti del pallone elastico, protagonista [illegible] quasi vent'anni di sfide [illegible] ai massimi livelli [illegible] il grande Bertola, è giunto nuovamente al vertice dopo due anni di parziale appannamento.

Allieta coraggioso e tenace insegue il settimo successo personale per occupare un posto ancora più brillante nell'olimpo dei grandi di tutti i tempi.

La gara di oggi non ha un pronostico chiaro: Aicardi è indubbiamente più giovane e più forte dal punto di vista atletico anche [illegible] è emotivamente più fragile; Berruti ha dalla sua una maggiore esperienza e la tranquillità psicologica di non dover dimostrare nulla a nessuno dopo un'esaltante carriera.

Molta importanza avranno anche [illegible] squadre. Dino, Ghiglienza e Biangetti per i cuneesi, Galliano, Gola, Assolino [illegible] i santostefanesi potranno [illegible] un ruolo di primo piano e far pendere la bilancia a favore di uno o dell'altro dei capitani.

[illegible] Scavino

Acquisto dell'ultima ora

Un difensore al Savigliano

E' Giuseppe Pallavicini, ex Vicenza

Giuseppe Pallavicini

SAVIGLIANO — [illegible] dal Lanerossi Vicenza e ha alle spalle due campionati di serie A e otto di serie B il nuovo terzino-stopper acquistato dalla Saviglianese per rinforzare il reparto difensivo [illegible] squadra. Luigi [illegible], presidente della società, ha concluso il contratto l'ultimo giorno di mercato a Milanofiori. Il nuovo «mago» si chiama Giuseppe Pallavicini, 31 anni, difensore poderoso, l'uomo che mister Giuliano Giravegna attendeva da tempo per dare alla formazione più tranquillità in difesa.

Giuseppe Pallavicini è arrivato ieri a [illegible] per [illegible] allenamento di metà [illegible]. Il [illegible] curriculum è ricco di successi prestigiosi e di [illegible] presenze: Torino, [illegible] Monza, Vicenza, un lungo tour fra le squadre di serie A e B e ancora tanta voglia di fare [illegible] figura anche in serie C. Con l'arrivo [illegible] secondo marcatore [illegible] Savigliano [illegible] trova l'assetto difensivo più logico con un solo terzino di sganciamento e un centrocampista che diventa mezz'ala.

f. paz.

FINO AL 30/11/87

In occasione del lancio della nuova

CORSA DIESEL

che avverrà nei giorni 7 e 8 novembre

I CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO TI DANNO SEMPRE DI PIU'

OPEL
BY GENERAL MOTORS

5.000.000 senza interessi per 12 mesi su **CORSA**

6.000.000 senza interessi per 12 mesi su **KADETT**

7.000.000 [illegible] interessi per 12 mesi [illegible] **ASCONA**

8.000.000 senza interessi per 12 mesi su **OMEGA**

ASTAUTO - Piazza [illegible] 10 - Fossano - Tel. 60.220
ASTEGGIANO - Via Cuneo 104 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751.650
F.LLI SOTTERO - Corso Asti 45/47 - Guarene - Tel. 211.262

Mostre e artisti

Cuneo. Alla [illegible] degli Orti, in via [illegible] Settembre 5, si può ancora visitare, fino al [illegible] novembre, [illegible] importanti di Fernand Leger, [illegible] morto a Parigi nel [illegible] che ha dato molta attenzione [illegible] temi [illegible] lavoro e l'olandese [illegible] van Dougen anch'esso morto a Parigi nel '67. Splendide incisioni, multipli, grafiche note, alcune proposte già alle rate più significative [illegible] mondo.

[illegible] Lo studio [illegible] Gerolamo [illegible] piazza [illegible] 98 propone [illegible] [illegible] Riccardo Ranaboldo, raffinato artista torinese che da alcuni anni vive e lavora a Lozzolo. Una pulita romantica esposizione che evidenzia una certa formazione culturale dell'artista che è anche un appassionato ricercatore [illegible] bello e dell'antico.

Cuneo. [illegible] l'antica pasticceria Bar Bruno, in via Roma 28, si possono vedere gli ultimi lavori: luna e lacche di Anna Salomone fino al 10 novembre prossimo.

Savigliano. Nella saletta di [illegible] Cambiani [illegible] apre oggi una mostra che Leo Remigante, affermato pittore saluzzese, [illegible] voluto dedicare in parte anche [illegible] [illegible] figura di Marco Perotti, [illegible] un'opera addirittura incompiuta, l'ultima dell'amato [illegible] cuneese Leo Remigante [illegible] presenta [illegible] quindicina di lavori recenti: suoi colorati e noti mercatini [illegible] alcune [illegible] sizioni [illegible]. La rassegna [illegible] fino al 15 novembre.

Savigliano. La Galleria Arte 80, in via Cernaia 19 festeggia dieci [illegible] [illegible] soddisfacenti attività, con una grandiosa mostra di Francesco Tabusso, che si apre [illegible] pomeriggio alle ore 17. Diversi gli olii, tra cui una nevicata [illegible] e splendida, interni, [illegible] che, molte le tempere ed i pastelli. Un'esposizione importante da vedere fino al 30 novembre.

Savigliano. Petra Spazio d'Arte, in via Vittorio Emanuele 320 vi invita a visitare [illegible] mostra [illegible] Walter Valentini, presente con opere di [illegible] pio formato unite [illegible] grafiche fino all'11 dicembre prossimo.

Bra. Franco Gotta, pittore braidese che negli ultimi tempi si è particolarmente impegnato, è presente in mostra [illegible] Circolo [illegible] Torino e precisamente a Casale Monferrato alla [illegible] leria Acquario [illegible] 7 al [illegible] novembre, con una rassegna itinerante con [illegible] plastico di [illegible]

Claudia Ferraresi

Guide visitano il Queyras

Iniziativa della Comunità montana Valle Maira - Esempio [illegible] rilancio di una valle quasi distrutta [illegible] una inondazione

[illegible] DAMIANO MACRA — Hanno visitato [illegible] giorni [illegible] valle del Queyras, nel dipartimento [illegible] delle Hautes Alpes (confina con il colle dell'Agnello, in [illegible] Varaita), per conoscere direttamente le ragioni [illegible] sviluppo di una zona [illegible] na un tempo disastrata.

All'iniziativa, promossa dalla Comunità Montana Valle Maira, [illegible] partecipato una ventina di giovani iscritti al corso per guide turistiche promosso dalla Comunità stessa, il presidente e l'assessore dell'ente, Ermanno Bressy e [illegible] Bersani, [illegible] alla Cultura e Turismo del [illegible] Saluzzo, Marco Picat, il direttore della biblioteca civica [illegible] Cuneo, Mario Cordero e alcuni funzionari della Regione.

Spiega Ermanno Bressy: «*Dopo la tragica inondazione del 1957, che distrusse in parte la vallata francese, gli abitanti per [illegible] ricostruzione, puntarono soprattutto [illegible] sviluppo turistico e [illegible] costituì un parco regionale. Con l'aiuto finanziario dello Stato [illegible] e due associazioni [illegible] raggruppano gli otto Comuni inseriti nel parco, si [illegible] raggiunti risultati sorprendenti*».

Sono [illegible] costruiti 42 impianti di risalita, 115 chilometri [illegible] piste [illegible] blanche, 150 chilometri di piste di fondo e non [illegible] mancano le scuole di sci. Per l'attività estiva sono stati realizzati itinerari alpinistici, campi da tennis, un [illegible] golf e c'è anche la possibilità di praticare altre discipline sportive come [illegible] canoa.

La ricettività [illegible] è di 15 mila posti, [illegible] cui 5600 in [illegible] agrituristiche. Tutto questo è [illegible] nel totale rispetto dell'ambiente.

Aggiunge il presidente della Comunità Montana: «*L'iniziativa dimostra [illegible] montagna possa essere salvata da morte certa. Il rilancio della valle del Queyras è stato opera della gente del posto che ha fondato le due associazioni e [illegible] direttamente il turismo*».

[illegible] delegazione francese visiterà la Valle Maira il 21 e 22 novembre prossimi.

Gilberto [illegible]

I cinematografi e il taccuino

CUNEO

FIAM[illegible]: Seventy Hills Cop [illegible] con E. Murphy.
CORSO: L'ultimo imperatore, di [illegible] Bertolucci con J. Lone e P. O'Toole (drammatico).
ITALIA: Oscuro.
NAZIONALE: Quarto protocollo, [illegible] M. Caine ([illegible]).
MONVISO: [illegible] alle [illegible], di Ermanno [illegible] (18; 20; 22; ingresso con tessera).
[illegible]
[illegible]O: Soldati 365 all'alba, di Marco Risi con M. Dapporto, A. [illegible] (drammatico).
[illegible] Le [illegible], con [illegible] Campbell (horror).
MORETTA: Le avventure di [illegible]

[illegible]
COMUNALE: Una [illegible] [illegible] B. Meier.

BRA

[illegible] [illegible] [illegible] Jacket, di S. Kubrick.
VITTORIA: La casa dei.

BORGO SAN [illegible]

[illegible] [illegible] Stregati, con G. [illegible] R. Possenti.

BUSCA

LUX: [illegible] alla Africa, di S. Pollack, con R. Redford e M. Streep.

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] II, con Massimo [illegible] e Paolo Villaggio.
[illegible]
POLITEAMA: [illegible] [illegible] pericolo, di J. Glen, [illegible] T. Dalton.
[illegible]
BERTOLA: Cavalli di razza.
[illegible]
[illegible]N: 007 [illegible] pericolo, di J. Glen, con T. Dalton.

RACCONIGI

[illegible] **GIOVANNI:** Top Gun, con T. Cruise.
[illegible]

SALUZZO

ITALIA: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci.
[illegible]
[illegible] **Arizona Junior.**
[illegible] [illegible] di [illegible] parte [illegible] occulta.
[illegible]
[illegible] **Santo Angelo,** corso Nazionale.
[illegible] **Moretta,** corso Langhe 1.
[illegible] **Dalmasso,** v. Motta di Livia 1.
[illegible] **Avegnuna,** via Cesare [illegible].

Saluzzo: S. [illegible], piazza Risorgimento 88.
Savigliano: Paschetta, piazza Santarosa 65.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico [illegible]: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità stradale: (011) 5711.

[illegible]: Cuneo 68.444, 23.23; [illegible] 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; [illegible] 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.68; Fossano 5.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nielle [illegible] 78.61.17; Peveragno tel. [illegible]; Racconigi 8.46.44; Se[illegible] 4.32.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.30.01; Vinadio 85.91.26.

[illegible] (pronto intervento): Cuneo [illegible]; Alba 4.24.25; Borgo S. [illegible] [illegible] 42.62.61; [illegible] 7.10.03; Fo[illegible] 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; [illegible] 4.84.44; Savigliano 2.23.33.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.01; Usl 59 Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 78.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.30.01 Racconigi 8.51.81; [illegible] 62 Fossano, 63.61.11; [illegible] Saluzzo, 40.21; [illegible] 64 Bra, 42.02.73; Usl [illegible] [illegible] 35.32.11; [illegible] 65 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

[illegible] [illegible]: Cuneo 44.11; Alba 35.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano [illegible].

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.83.46; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.55

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.28.24; Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.

Stampa - Ufficio di corrispon[illegible], via XX [illegible] 39, tel. 0171/67.048.

[illegible] Concerto in costumi d'epoca

[illegible] — Questa [illegible] (ore [illegible] a Verzà nel salone della [illegible] [illegible] piazza San Bernardo [illegible] [illegible] un concerto lirico-vocale in costume d'epoca. Interpreti gli allievi della scuola di canto artistico del Civico Istituto Musicale «Donizetti» di Bergamo del soprano Ida Farina. Il programma prevede brani di Verdi, Puccini, Donizetti e Rossini.

Il concerto è organizzato da Comune e Pro Loco di Verzà in apertura della stagione culturale '87-'88. *(g. f.)*

[illegible] Un convegno [illegible] [illegible] [illegible]

ALBA — Stamani nel [illegible] [illegible] Palazzo del Congressi di piazza Medford [illegible] terrà [illegible] convegno, aperto a tutti, sui tumori [illegible] [illegible]. In particolare saranno presentati i dati [illegible] registro che [illegible] tiene da tre anni all'Usl di Alba (casistica, evoluzione, terapia, incidenza [illegible] [illegible] lità) che verranno messi a [illegible] con analisi e risultati [illegible] a livello piemontese e nazionale. *(g. f.)*

CLUB L'ALTRO MONDO
DOMENICA POMERIGGIO [illegible]
SE NON VERRETE... ...CI VEDRETE!!!
...L'ALTRO MONDO andrà IN DIRETTA SU RAI 2 con GIGI SABANI

TAULINO strumenti [illegible]
PIANOFORTI
LE MIGLIORI MARCHE I MIGLIORI PREZZI
VENDITA E NOLEGGIO CON POSSIBILITÀ DI [illegible]
PAGAMENTI [illegible] A 3 ANNI SENZA CAMBIALI
LIVORNO FER[illegible] Tel. 43.297
BORGOMANERO [illegible]

AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE CHIMICO situata in provincia di Cuneo
CERCA
— Perito chimico a livello equipollente
— Agenti di vendita [illegible] zone libere
Offresi: ottimo prospettive a persone veramente capaci.
Scrivere dettagliato curriculum vitae a casella Pubblicompass 1006 - 10100 Torino.

Living Cuneo B.S. Dalmazzo
QUESTA [illegible] DISCOMUSIC
[illegible] il re [illegible] D.J. ALBERT [illegible]
GIOVEDI' 5 [illegible] SERGIO [illegible]

CAVALO CENTRO SPORT BORGO S. DALMAZZO
...non è il caso di stupirsi...
10 [illegible] DI SUCCESSI! NEL NUOVO NEGOZIO IN VIA CUNEO 13 a BORGO [illegible] DALMAZZO - TEL. 769.309
Cavallo Centro Sport
SUPERSPECIALIZZATO [illegible] ARTICOLI SPORTIVI DA OLTRE [illegible] ANNI!
per festeggiare [illegible] decennale [illegible] Nuovo Centro Sport, vi propone un programma eccezionale e irripetibile [illegible] super-oc[illegible] per gli SPORT INVERNALI
«[illegible] settimane e 1/2»
di VENDITA PROMOZIONALE con sconti [illegible] fino al 60%
DAL 20 OTTOBRE [illegible] 21 [illegible] 1987
Complete [illegible] da [illegible] scolpinare, con [illegible] cuoio, [illegible] e bastoncini da sole L. [illegible] Sci fondo Fischer [illegible] non [illegible] compreso scarpe + attacco integrato tipo gara a sole L. 99.000! Super offerta fondo Skating Kneissl a sole L. 75.000. Scarpe + attacco Look/Trak coordinato tipo gara, di sci gr 420, al favoloso prezzo di L. 45.000. Novità gara '87-'88: Adidas - Look - Rottefella - Salomon - Tyrolia - [illegible] speciale scarpe Salomon gara impermeabile con attacchi Skating a sole L. 99.000! Eccezionale: bastoni Skating metallo wrigs a sole L. 25.000, idem fibra Kevlar a sole L. 75.000. Tute super gara Sportful a sole L. 75.000.
Cavallo Centro Sport [illegible] anche [illegible] n. 1 dello Sci [illegible] king - Escursionistico - Alpinistico, con tutte le novità tecniche in esclusiva. I MIGLIORI PREZZI DEL PIEMONTE!!
Attacco sci alpinismo alzo 90', a tre sicurezze a sole L. 85.000. Idem Camp/Marker a sole L. 125.000. Idem Tyrolia a sole L. 145.000. Sci: Tua Alp a sole L. 125.000. Austriaco extra a sole L. 145.000. Atomic tour a sole L. 165.000. Dynastar Yeti a sole L. 169.900. Scarponi da sci alpinismo S. Marco L. 85.000. Kotsch a sole L. 125.000.

CAMPIONATO NAZIONALE DI PALLAVOLO
SERIE «B»
1ª PARTITA SABATO [illegible] OTTOBRE ORE 21
PADISPORT [illegible] CUNEO
(Ingresso L. 5000)
Abbonamenti: interi L. 50.000 - Ridotti e under 14 L. 30.000
ALPITOUR CUNEO V.B.C
PAVIC PONTI ROMAGNANO (NO)
[illegible] FORZA RAGAZZI!
Gest di Limone Piemonte
Ina Assitalia
Autofontana
Crodo
Tiger
Autonoleggi Bev
Mobili Tre 000
Acque minerali Coralba
Galleria «Il Prisma»
Concessionaria Fiat Cuneotre
Concessionaria Fiat L'auto
Programma Italia
C.R.T. Cassa di Risparmio di Torino
C.R.C. Cassa di Risparmio di Cuneo
Dutto Ermenegildo
Il Podio
Seab
Olimpia Club
Moccellini - Tende
Renco e Fiasa leasing
Alpa Mobili
Piemonte leasing
Fotocopiatrici Buona
Sara assicurazioni
Tuttobevande
Alpitour informatica
Carrozzeria Einaudi
La borsa di Lorenza
Fiasone elettrodomestici
Cuneo - Lube
Campagno profumi
Interbancaria investimenti
Pizzeria Capri

LE CUPOLE
A qualcuno piace caldo ad altri piace freddo ad altri ancora, e sono molti, piace il [illegible] SERA a LE [illegible] e [illegible] allora!!!
D.J. ALEXANDER
Lisciomania con
MAURO e I MONELLI

QUESTA SERA
Ancora grande liscio con
I [illegible]
AL MODERNO
DISCO MUSIC
[illegible] [illegible]
Orchestra spettacolo
[illegible]
SABATO 7 NOVEMBRE
I [illegible]

CERCASI [illegible]
ELETTRICISTI INSTALLATORI
Telefonare al numero 0171/917.493

CRAZY BOY
QUESTA [illegible]
L'orchestra vincitrice dal [illegible] DI TRENTO
ARMANDO SAVINI
IN DISCOTECA
LE ULTIME NOVITA'

Ringrocio
...te lo [illegible] lo IL BALLO LISCIO
QUESTA [illegible]
IVO [illegible]
VEN[illegible] [illegible]
GIOVANI E DILETTANTI

Si fa pesante la crisi del porto e dell'industria siderurgica

Altre nuvole su Genova

La Tirrenia è intenzionata ad abbandonare lo scalo - Si perderebbe un movimento di un milione e mezzo passeggeri - Sciopero di quattro ore dei dipendenti dell'Italsider

Addio ai traghetti?

GENOVA — Ancora guai per il porto di Genova: in difficoltà dalla scorsa estate per l'applicazione del nuovo sistema di management e di organizzazione del lavoro, aggravato da rivendicazioni interne dei dipendenti consortili di natura corporativa, alle prese con richieste sempre più precise e pressanti da parte dei clienti privati e pubblici, ora è vigilia d'una nuova, [illegible] rottura con un «alleato» tradizionale, la Tirrenia.

La società (gruppo Finmare) specializzata in collegamenti passeggeri e merci tra il continente e le isole ha chiesto per il prossimo 5 novembre un drammatico chiarimento con il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, minacciando di abbandonare lo scalo e di dividere il proprio traffico tra i porti di Savona e della Spezia.

Se la Tirrenia lasciasse Genova sarebbe un grosso guaio, perché la società delle partecipazioni statali grosso modo movimenta un milione e mezzo passeggeri annuo e un milione e mezzo di persone, con le punte ben note delle linee per (e da) la Sardegna nei mesi estivi.

I passeggeri giunti mila autoveicoli e automobili, oltre a un quantitativo di merci valutato attorno al milione di metri.

Perché tutto questo è perché (questa la domanda più inquietante) questo «siluro» alla gestione del porto genovese in un momento tanto delicato?

L'amministratore delegato della Tirrenia, Franco Pecorini (che risiede a Napoli, dove la società ha la sede legale) ha sostenuto che il costo dei portabagagli (un servizio legato alla gestione del traffico) è troppo elevato: 5198 lire, contro cifre assai più basse ovunque: 998 Livorno, 916 Cagliari, 898 Porto Torres.

Lo stesso vale per le tariffe d'imbarco degli automezzi: 75 mila lire a Genova, 49 mila a Livorno, 49 mila lire a Napoli. Insomma, la Tirrenia spende ogni anno cinque miliardi «inutili» a Genova.

Roberto D'Alessandro così respinge le accuse della Finmare: «*Il problema esiste, anche se la polemica mi appare eccessiva. Questioni simili vivo tutti i giorni sul mio tavolo. Il giorno 5 mi vedrò con Pecorini e chiariremo*».

La vicenda è un po' troppo singolare per non intravedere, [illegible] nelle inutili dietrologie, una strategia politica a largo raggio.

Infatti, nel giro di poche settimane, dopo l'episodio della «fuga» del traffico merci della società «Italia», per due volte la Finmare attacca la gestione manageriale e innovativa del porto di Genova.

La vicenda delle tariffe dei traghetti (che poi sono autentici balzelli medievali, dal momento che il [illegible] portuale [illegible] di quasi nulla per le operazioni di imbarco che procedono «da sole» con il solo ausilio del personale dei traghetti stessi, come appare fin troppo ovvio) ricade sul Cap e sulla sua società.

Ma l'alto costo del «servizio» è provocato dalla Culmv che, nel settore, è di fatto arbitra delle operazioni. Ma la Tirrenia ha ignorato la Culmv nella sua polemica, così come ha fatto l'«Italia» poco tempo fa. Si sa che gli episodi hanno fatto molto piacere alla democristiana genovese che da tempo ha aperto una guerra neppur troppo sotterranea contro il Cap e la Culmv.

Se D'Alessandro dovesse sbattere la porta, allora la dc proporrebbe molto probabilmente un suo candidato «tecnico» alla successione.

Ugo Lingua

Un declino irrefrenabile

GENOVA — I dipendenti dell'Italsider hanno scioperato ieri mattina per quattro ore: in quel periodo s'è svolta, presso il centro del Cral aziendale di Cornigliano, una agitata assemblea di lavoratori, di quadri, di dirigenti sindacali e di parlamentari liguri.

Parlamentari e sindacalisti si sono dichiarati sostanzialmente d'accordo di lottare insieme per evitare un ulteriore ridimensionamento degli organici e della produzione di acciaio. La «ricetta» per superare la grave crisi, sia pure in un clima preoccupato e a tratti confuso, sembra trovare tutte le parti d'accordo: occorre potenziare l'aspetto commerciale, porre sul mercato prodotti di sempre miglior qualità e battere la concorrenza estera soprattutto nel campo degli acciai speciali che vengono prodotti nello stabilimento di Campi.

La situazione della siderurgia genovese è molto grave. Infatti, la ottemperanza alle direttive della comunità economica europea, l'Italsider ha ridotto il proprio prodotto d'una abbondante quota: tale da obbligare la società che fa parte della Finsider a rinunciare, con licenziamenti e collocamenti anticipati in pensione, a oltre 2500 posti di lavoro sul territorio nazionale. Ora, di questi 2500 posti una forte percentuale potrebbe essere ritagliata proprio a Genova. Si parla, infatti, di quattro-cinquecento posti solo a Campi.

Ulteriori «limature» colpirebbero anche quanto resta di Cornigliano e persino la direzione amministrativa e generale che ha la sede legale proprio nel capoluogo ligure.

La situazione attuale non induce all'ottimismo. La politica comunitaria, che ha già realizzato [illegible] in tutti i Paesi [illegible] pesi, non può avere, per ovvi motivi, un occhio di riguardo per [illegible] recentemente multata per eccesso di produzione. E', a livello nazionale, non si può neppure sperare in una certa condiscendenza nei confronti dell'[illegible] momento che Bagnoli [illegible] quasi «annullato» come [illegible] produttivo e Taranto dovrà, una volta, restringere la produzione.

Il declino dell'Italsider, a questo punto, appare irreversibile. E' giusto, forse, domandarsi se vale la pena di proseguire, a Genova, una politica di [illegible] frenata» che rimanda, senza impedirla, la [illegible] definitiva dei centri siderurgici. I dati finanziari sono sconfortanti: l'Italsider [illegible] quest'anno forse perderà [illegible] miliardi. Le Cogea [illegible] privati [illegible] ingrana, perde pesantemente, e arriva persino a denunciare l'accordo d'acquisto, realizzato due anni fa, appunto con la Finsider. La siderurgia occupa oggi 100 ettari pianeggianti tra la foce del [illegible] e [illegible] Ponente. Per non parlare dell'area di Campi.

[illegible] Camera di Commercio, dall'Associazione Industriali, da centri imprenditoriali e [illegible] più [illegible] si è chiesto il «coraggio» politico di chiudere [illegible] partita [illegible] la siderurgia e di [illegible] attività produttive adeguate quelle aree: allargamento dall'aeroporto, porto franco, industrializzazione nel settore dell'elettronica e dell'automazione, recupero al porto di aree vitali, con collegamenti ferroviari e [illegible] partiti, [illegible] ed enti locali esitano. Lo scenario politico è fragile a Genova, avviato due anni fa a una ripresa economica, all'insegna della trasformazione e della progettualità, [illegible] ripiombata nel baratro della [illegible]

p. l.

Sulle passerelle

GENOVA — La [illegible] «*In un [illegible] i luoghi della seduzione*» organizzata dall'Arci per l'estate nei parchi di Nervi [illegible] giudiziaria avviata [illegible] pro[illegible] Repubblica dopo una denuncia presentata [illegible] dicembre del 1985 dal gruppo consiliare del msi in Comune.

La [illegible] giudiziaria [illegible] attorno ad un finanziamento concesso dal Comune all'Arci per l'organizzazione [illegible]

L'amica di Cesare Brin ha scritto dal carcere a «La Stampa»

Una lettera della Guerinoni «Lo ripeto, sono innocente»

«Non ho ricavato nessun interesse, sono senza una lira» - Chiede notizie della figlia

SAVONA — Gigliola Guerinoni, la galleriста di Cairo in carcere con l'accusa di avere ucciso Cesare Brin, ha scritto a «La Stampa» una lettera nella quale ribadisce la propria innocenza.

Sono fogli [illegible] in due tempi [illegible]. Nella prima parte, con grafia [illegible] Gigliola Guerinoni fa il punto sulla posizione processuale, [illegible] seconda (la grafia è più nervosa), la donna lamenta la lontananza dalla figlia Soraya.

«*Il colpevole è sempre quello che manca*», sembra il titolo di un giallo. E' solo l'inizio della lettera-sfogo, vistata dalla censura, che Gigliola Guerinoni ha spedito dal carcere di Cuneo dove si trova dal giorno [illegible]

La donna si difende attaccando. I brani [illegible] sua lettera li riproduciamo testualmente: «*L'inquirente, per istinto e per visione funzionale, raramente ricerca le prove dell'innocenza ma quasi sempre ricerca le prove della colpevolezza. [illegible] prova oggettivamente è strumentale se non piegata alla [illegible] ha folgorato l'inquirente*».

In riferimento [illegible] situazione di completo isolamento la Guerinoni osserva: «*Il [illegible] difensore [illegible] ritualmente tenuto fuori da questa delicata e decisiva*

Gigliola Guerinoni

fase processuale. Alla [illegible] missione del difensore concorrono le attuali norme processuali, il segreto istruttorio, la prassi e la pratica dell'emergenza applicate anche a processi che nulla hanno a che [illegible] con la criminalità organizzata. L'uomo della strada non immagina che il dibattimento penale, troppo spesso, è solo la rappresentazione pubblica di un processo il cui destino è segnato e finisce per attribuire ai giudici del dibattimento [illegible] zioni spesso...»

In questo punto il secondo foglio [illegible] lettera non segue in senso logico il ragionamento complessivo. Evidentemente [illegible] l'intervento [illegible] sura.

[illegible] della [illegible] nella seconda pagina prosegue: «*Il fermo come nel mio caso comporta il trauma dirompente e talvolta gratuito della cattura e della conseguente associazione al [illegible] re [illegible] relativo isolamento. [illegible] destinato al carcere senza una prova ben precisa perché le strade, [illegible] le più tortuose, [illegible] altre. Questo [illegible] ho subito e continuo a [illegible] [illegible] forma di potere che ha distrutto per [illegible] me stessa e [illegible] mia famiglia. Continuare [illegible] forse non [illegible] neanche più dignità perché non si può ricominciare tutto a [illegible] anni*».

Gigliola [illegible] ammette di [illegible] comportarsi dal [illegible] con [illegible] si occupava delle indagini per il delitto Brin durante la fase [illegible] dell'[illegible] sostiene che tutta la sua colpa si limita a una sua debolezza [illegible] dovuta alle circostanze.

Dice: «*[illegible] questo chiedo scusa. La galera l'ho già fatta. L'impostolo che mi vogliono affibbiare per un fatto non commesso lo lascio commentare a [illegible] tutto vada bene resto senza casa, senza lavoro e devo andare via da dove un paese non mi può più accettare perché non ho nulla. Le assicurazioni e le centinaia di milioni restano agli altri!!!*».

Nella lettera Guerinoni non trascura né il presente né il futuro: «*Non so chi c'è [illegible] sfondo [illegible] tutto questo [illegible] io [illegible] innocente... Sono [illegible] una lira... non voglio che rispunti... tra [illegible] avrò l'ingiunzione [illegible] sfratto e denunce varie perché non pago. Ma io [illegible] innocente. Non ho ricavato [illegible] interesse, perché nessuno riesce a [illegible] pirlo? Non sono ancora riuscita a parlare con un legale*».

Il futuro che [illegible] si rappresenta stando a quanto [illegible] soprattutto nella figlia Soraya: «*Qualcuno cerchi [illegible] vedere [illegible] mia bambina. Non ho più notizie...*».

Per quanto riguarda le indagini [illegible] il giudice Piccot, che [illegible] interrogato a [illegible] Raffaello Sacco, è [illegible] a Cuneo per sentire ancora la gallerista.

[illegible] dell'interrogatorio il magistrato mantiene il riserbo più assoluto.

Gian Paolo Carlini

Divieti di accesso, isole pedonali in vista delle festività natalizie

Dal 3 novembre Genova cambia

GENOVA — Scatteranno il 3 novembre provvedimenti per migliorare il traffico [illegible] cittadino [illegible] periodo natalizio. Il [illegible] iniziative, presentate ieri [illegible] Traffico, [illegible] si compone di [illegible] pedonali (definitive e provvisorie), [illegible] di sosta esteri a tutto il centro e destinati, in gran parte a scoraggiare l'uso dell'auto soprattutto [illegible] pendolari, e il «*quadrilatero*» [illegible] verde), [illegible] rispetto al provvedimento dello [illegible] anno. Per «convincere» i genovesi a [illegible] le auto e [illegible] autobus, saranno inoltre intensificate le rimozioni, che costeranno 130 mila lire.

Via [illegible] Vincenzo diventa definitivamente [illegible] pedonale; in via Garibaldi, [illegible] chiusa al traffico [illegible] veicoli privati, non [illegible] più [illegible] i [illegible] merci [illegible] volta conclusa le operazioni di scarico. Dal lunedì al sabato, dalle 7 alle [illegible] sarà vietato parcheggiare nelle [illegible] posteggio di piazza Fontanella, piazza Paolo Da Novi e piazza della Vittoria. Nei giorni feriali, il divieto di sosta sarà in vigore anche in piazza Matteotti dalle 7 alle 13, in via XII ottobre (dalle 7 alle 20), in via Ettore Vernazza e via Fieschi.

La zona verde, bellezza quadrilatero per la forma dell'area chiusa al traffico, è ridotta. Le strade interessate ai divieti di sosta e al divieto di circolazione delle auto sono via Maragliano, via Viasella, via Cesarea e Granello. Il quadrilatero quindi comprende tra Ippolito d'Aste, via Brigata Liguria, via XX Settembre e via Maragliano. Saranno trasformate in isole pedonali, a partire dal 3 novembre, Viasella nel tratto preso tra l'incrocio via Malta e via Ponte e via Granello, tra via Malta e la metà della strada. Nel centro storico, in via sperimentale per sei mesi, sono inoltre chiuse via Del Molo. Infine, saranno aggiornate le tariffe orarie dei parcheggi in pubbliche, gestiti dall'Azienda e cooperative: un'ora di costerà 600 lire.

L'assessore Tullio Manzoline, dopo alcune «sortite» (e successive, precipitose ritirate) non sempre fortunate, torna oggi con un «pacchetto» di proposte di sapore naturalmente, tutto sommato sensate e accettabili. Certo, qualche [illegible] avvenuto l'anno scorso e scontrerà con gli esercenti del centro difficilmente [illegible]

L'aspetto più [illegible] proposte di Manzolino non è tanto il «rario» provvedimenti interpretati alla luce delle festività, bensì perché si tratta d'un progetto che potrebbe trovare estensione per tutto l'anno. E' il [illegible] di via Garibaldi e di via San Vincenzo. Genova è una città angusta per costituzione e struttura storica: proprio per questo, e perché le distanze in centro da percorrere sono molto limitate si presta alla pedonalizzazione.

Piuttosto occorre [illegible] stio a realizzare i parcheggi tutt'intorno ai punti nevralgici e a disporre un sistema di piccoli [illegible] in centro [illegible] chi, soprattutto, è [illegible] pacchetti. Senza i parcheggi le riforme [illegible] limitano traffico e circolazione su quattro ruote assumono [illegible] poco simpatico ruolo punitivo.

d. g.

Luciano Port guida una coalizione di quattro (dc, psi, psdi e pri)

Recco ha il nuovo sindaco

[illegible] — Luciano Port, democristiano, [illegible] anni, [illegible] un [illegible] banca, è il nuovo sindaco di [illegible] Lo ha eletto giovedì sera, con [illegible] voti, il Consiglio comunale al termine di una crisi che, ufficialmente, si era aperta con le dimissioni della precedente giunta formata da dc e pri, lo scorso 24 settembre.

Ma in realtà le difficoltà dell'amministrazione recchese datano da più di un anno, quando dalla coalizione uscirono psi e psdi, portando maggioranza e opposizione sé sono ciascuno 15 voti: una situazione che si è protratta fino lo scorso giugno quando anche il pli, con i suoi tre consiglieri, uscì dalla maggioranza [illegible] dola ulteriormente.

Assieme a Port, che succede al collega di partito Gianni Carbone, nominato [illegible] gruppo dc, sono stati eletti anche gli assessori: due dc, due psi, un repubblicano e un socialdemocratico. Sono stati riconfermati solo due dei quattro dc della precedente giunta, e cioè Gianpiero Bucelli e Mario Colonna [illegible] dalla [illegible] giunta il già citato Carbone e l'ex assessore ai servizi tecnologici Giovanni [illegible] nelle elezioni [illegible] ve i due consiglieri [illegible] ottenuto, [illegible] soli, quasi la metà dei [illegible] voti dalla dc [illegible] voti Rainero, [illegible] Carbone) risultando i [illegible] più votati.

La [illegible] provocato [illegible] ironiche [illegible] parte delle opposizioni, in particolare dal [illegible] De [illegible] e dall'indipendente pci Finetti, che [illegible] la dc di voler addossare a Carbone e Rainero tutte le colpe [illegible] passata [illegible] sione, e [illegible] tener comunque in [illegible] poco conto il volere degli elettori.

Confermato il repubblicano Alberto Martinelli, mentre [illegible] il pci c'è il ritorno di Domenico Rishano, ex assessore all'epoca della [illegible] dente giunta di pentapartito, nominato vicesindaco, e l'inserimento di Luciano Schiaffino. Per il psdi, è stato infine eletto assessore Fabio Lughi.

Luciano Port

Gli [illegible] stati eletti alla prima [illegible] tutti i voti disponibili [illegible] nuova maggioranza (18 in tutto, con gli 11 voti della dc, 3 del psi, 2 del psdi, 1 del pri): un segnale di compattezza che non ha impressionato più di tanto le opposizioni (7 pci, 3 pli, 2 msi) che hanno parlato di «spartizione di posti di potere». Particolarmente critici gli [illegible] verdi del [illegible] Enrico [illegible] e del missino Giancarlo [illegible] Marchi.

Per la maggioranza hanno parlato, oltre a Carbone, il dc [illegible] Ferrecchio, il psi Gianni Favretto, il psdi Fabio [illegible] e il repubblicano Alberto [illegible] Tutti hanno sottolineato le difficoltà denunciate in passato, ripromettendosi per il futuro un [illegible] nistrativo.

In chiusura di [illegible] Luciano Port ha definito una «sconfitta» l'aver dovuto abbandonare e poi ricostituire, a metà della legislatura, il pentapartito [illegible] cui si era iniziato; ha lanciato un messaggio di pace con il pli, «*tradizionale alleato della dc che potrà, quando lo riterrà opportuno, rientrare nella maggioranza*», e infine ha ringraziato il comunista Adriano Rasparini «*per aver sottolineato il ruolo positivo e corretto svolto da Carbone e Rainero nella passata amministrazione*».

m. r.

BASSANIA
PRIMARIA [illegible]
FINANZIA IN TUTTA LA LIGURIA
Commercianti - Artigiani - Dipendenti
DA 1 A 30.000.000
VIENE A DOMICILIO
Via [illegible] 37 - Tel. [illegible]

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
Castellina Pasi
PRENOTAZIONE TAVOLI
Ingresso L. 6000
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504788

FINALMENTE è nato un nuovo abbinamento!
il [illegible] e l'[illegible]
insieme a [illegible] nostra per ambientazioni su [illegible] in STILE e [illegible]
[illegible] rinnovati locali e tra le ultime novità vi proponiamo:
- lo stile del noce massiccio su misura, della "NUOVA SERENISSIMA"
- le moderne soluzioni in betulla e parete, su misura della "MAP"
- la famosa cucina di alta classe e di prestigio della "FANTONI"
- la favolosa componibilità moderna e coloratissima della "COMPOSIT"
- i famosi tappeti d'arte fatti a mano "I LONGOBARDI"
- i fantastici letti imbottiti e ortopedici della "PIRELLI"
CONSULENZA e PREVENTIVI a domicilio GRATUITI PAGAMENTI fino a 36 MESI senza cambiali TRASPORTO E MESSA IN OPERA GRATUITI
TRUCCO ARREDAMENTI - 18013 DIANO MARINA (IM) VIA GENOVA [illegible] TEL. 0183/495056

FORMENTO
Offre
Risparmio
Mercato sempre più vasto
Esperienza nel settore
Novità
Tante tante
Occasioni...

NOVEMBRE
MESE
DEL CAPPOTTO
Emilio Pucci
E
DEL GIACCONE
MILLE E MILLE MODELLI
TI ASPETTANO...
La più vasta esposizione del Piemonte Ampio parcheggio, aperto la domenica mattina (8,30-12,30) chiuso il lunedì Unico punto vendita in [illegible] - BEINETTE (Cuneo) - Tel. (0171) [illegible]

Sanremo: folla commossa ieri attorno alla bara di Monica

Ai funerali c'era l'omicida?

Molta gente è dovuta restare fuori dalla chiesa dell'Armea - Erano presenti anche carabinieri e agenti in borghese - Le immagini della cerimonia trasmesse da una tv privata - Rilasciato un giovane

Imponente folla ai funerali di Monica Bombardieri, la giovane uccisa con una pugnalata

SANREMO — Rose bianche, tante orchidee, un mare di gente. I famigliari impietriti dal dolore, gli amici increduli. Tutti con gli occhi arrossati dal pianto. Immagini strazianti davanti alla chiesa del cimitero dell'Armea dove ieri alle 15 si sono svolti i funerali di Monica Bombardieri, la giovane parrucchiera di Sanremo assassinata martedì scorso davanti a casa con una coltellata al cuore.

La chiesa dell'Armea era troppo piccola per contenere la gente e sul sagrato si è formata una folla di giovani, meno giovani, persone sandane. Molti amici della avventurata ragazza, tanti colleghi del padre, operaio della Sip, amici del circolo del tennis, famigliari, conoscenti.

Una folla muta, a capo chino di fronte a un dolore inconsolabile. In chiesa l'omelia di don Gabriele, parroco del Cottolengo, [illegible] i singhiozzi. Un richiamo alla fede, alla pietà.

[illegible] in legno chiaro, portata a spalla. All'uscita dalla chiesa il [illegible] è stato [illegible] pianto sommesso.

Il [illegible] funebre ha percorso il lungo viale del campo- [illegible] fino alla [illegible] di [illegible] parente [illegible] Bombardieri, [illegible] Monica è stata sepolta. Dietro, quasi sorreggendosi l'uno [illegible] il padre [illegible] e la [illegible] Antonietta. Poi i nonni, gli zii, i parenti, gli amici. C'era- [illegible] anche [illegible] sconosciuti [illegible] si sono [illegible] commossi [illegible] famigliari [illegible] uccisa.

Confusi fra la folla carabinieri e agenti di polizia [illegible] borghesi. Hanno controllato discretamente i presenti cercando [illegible] tanti [illegible] pieni [illegible] dolore, un atteggiamento diverso.

«*L'assassino forse non ha il coraggio di aggirarsi fra la gente del funerale*», ha detto un [illegible] sottufficiale dei [illegible] che ha assistito: «*Però [illegible] cimitero o nelle vicinanze c'era. [illegible] sono certo. Ha [illegible] controllare. E' spaventato*».

Le immagini del funerale [illegible] state trasmesse da [illegible] tv privata. La [illegible] registrata più [illegible] è [illegible] esaminata fotogramma dopo fotogramma dagli investigatori: [illegible] ennesimo tentativo di scoprire fra la folla [illegible] volto sospetto.

Sul fronte delle indagini non ci sono novità. Polizia e carabinieri da tre giorni battono ogni pista, [illegible] sottovalutano nulla. Ogni ipotesi può essere quella giusta.

«*Ma fino a quando [illegible] scopriremo perché è [illegible] uccisa, non potremo restringere il campo delle indagini*», in commissariato.

E' [illegible] indagine a tutto campo: un bruto, uno psicopatico, un drogato, un rapinatore balordo, uno spasimante respinto.

«*L'assassino è [illegible] giovane, ormai ne siamo certi*», ripetono nella caserma dei [illegible] linieri [illegible] corso Inglesi. Il Nucleo investigativo sta tentando [illegible] [illegible] assieme le [illegible] fornite da un supertestimone e le dichiarazioni di [illegible] [illegible] della [illegible] conoscenti [illegible] famiglia, per realizzare l'identikit dell'assassino. Ma è un' immagine sbiadita, confusa [illegible] ombre della sera. «*E' stato visto fuggire. Alla fine si tradirà, lo prenderemo*», ripete il capitano Radice.

Si sa che è un giovane, che possiede un ciclomotore, corporatura media.

Giovedì la polizia ha torchiato per tutto il giorno un ragazzo di 19 anni, parrucchiere come Monica. Pare che il [illegible] mascherato con [illegible] pseudonimo, figurasse sui [illegible] della giovane. Lui le faceva la corte, lei lo aveva respinto. Ma il sufficiente per uccidere? Verso sera è [illegible] Ha fornito [illegible] Evidentemente non c'entra. I sospetti, prima [illegible] sull'ex fidanzato della r[illegible] uccisa, un giovane di Taggia. [illegible] i genitori di lei [illegible] sempre respinto. «*Aveva un alibi di ferro*» hanno detto polizia e carabinieri. «*Quando Monica è stata [illegible] uccisa lui era al bar. Lo hanno confermato decine di persone*». Un alibi inattaccabile.

Dunque l'assassino si aggira in città. [illegible] strada [illegible] Romolo, teatro del delitto, nella zona [illegible] della Costa, nelle case che confinano [illegible] il campo dei golf, [illegible] [illegible] paura cresce. Di [illegible] è quasi palpabile. «*E' uno che abita nei dintorni, magari [illegible] che incontriamo tutti i giorni*», dicono ancora più spaventati la gente del posto.

E alla sera le porte della [illegible] di strada San Romolo, una vecchia mulattiera scarsamente [illegible] illuminata, sono sbarrate, [illegible] ragazze [illegible] fanno accompagnare a [illegible] [illegible] genitori, dai [illegible]zati. Tutti hanno paura a uscire di casa.

Gian Piero Moretti

La gente contesta gli impianti di una ditta

«Quel bruciatore inquina» dura protesta a Caramagna

Replica il titolare: «E' solo polvere di ghiaia» - Ieri un incontro

[illegible] — Cresce il malcontento fra gli abitanti di Caramagna soprana, frazione di Imperia, [illegible] gli inconvenienti causati da un [illegible] della ditta di cal- [illegible] «*Mario Principe*»: in paese c'è il timore che gli scarichi, oltre a [illegible] disagi di vario genere, inquinino l'atmosfera.

Ieri [illegible] stato un incontro pubblico in cui un Comitato formato da persone residenti nella frazione, che in passato si [illegible] occupato di altri problemi legati alla difesa del patrimonio ambientale) ha fatto il punto della situazione e minacciato azioni di protesta qualora la situazione non si sblocchi in tempi brevi.

La questione degli scarichi della ditta Principe è di vecchia data, [illegible] a [illegible] le apprensioni in paese, proprio mentre si intravede una soluzione al problema, è in delibera [illegible] giunta regionale che impone alla ditta la revisione degli impianti. Il documento della Regione contiene una [illegible] «*di tolleranza*» (che fissa i [illegible] consentiti per gli scarichi, sino a quando non [illegible] rinnovata la struttura) e [illegible] de alla ditta n[illegible] giorni di tempo per la presentazione del progetto di adeguamento degli impianti.

[illegible] abitanti di Caramagna si pongono due interrogativi: «*La tabella di tolleranza, risulta che [illegible] stata stilata sulla base dei dati forniti dalla ditta: e quando un controllo? E ancora: quale [illegible] l'iter burocratico [illegible] l'approvazione del progetto? Non vorremmo dover attendere [illegible] anni e, nel frattempo, [illegible] sopportare gli scarichi consentiti dalla tabella di tolleranza, che sono ben al di [illegible] di quelli permessi dal- [illegible]*».

Quello di ieri è stato un incontro dai toni moderati «*per sensibilizzare l'opinione pubblica e sollecitare gli enti [illegible] un intervento*», ma se non vi saranno risultati a tempi brevi [illegible] [illegible] assicurano [illegible] che [illegible] [illegible] forme di protesta.

Tra le lamentele ricorrenti fra la [illegible] del posto, vi sono proteste per la puzza e per [illegible] polvere («*non [illegible] può stendere, i bambini [illegible] [illegible] fuori a giocare, [illegible] finestre della cucina devono restare costantemente chiuse*»).

Mario Principe, [illegible] della ditta (che, con 25 dipendenti, si occupa [illegible] l'asfaltatura [illegible] strade), assicura che il progetto, per accelerare l'iter, [illegible] presentato [illegible] prima della scadenza dei novanta giorni, [illegible] prescrive la normativa.

Dice: «*[illegible] parte nostra, sin dall'83, quando è stata rivista la normativa, c'è tutta la buona volontà [illegible] metterci [illegible] regola*».

«*Comunque — a[illegible] — d[illegible] precisazione: [illegible] inquiniamo l'aria e non scarichiamo chissà quali nocività*».

«*Si tratta semplicemente — continua [illegible] Principe — di polvere prodotta nell'asciugare sabbia e ghiaia. Ci è [illegible] imposta la revisione perché la quantità di polvere scaricata [illegible] risultata [illegible] dente rispetto ai limiti [illegible] emessi*».

f. d.

Al ristorante cinese di Vallecrosia

Si sono sfidati a colpi di karatè

Entrambi i protagonisti all'ospedale

VALLECROSIA — Se [illegible] sono dati [illegible] [illegible] ragione [illegible] tutti i segreti [illegible] [illegible] orientali. Colpi di karatè e kung fu ai sono sprecati. Calci, pugni, voli, capriole. [illegible] un *film*», hanno [illegible] alcuni [illegible] che [illegible] sono guardati bene dall'intervenire. Botte da [illegible] fino a quando, alla fine [illegible] match, entrambi i contendenti [illegible] [illegible] suolo [illegible]. Protagonisti del furioso litigio, [illegible] si è protratto [illegible] un buon quarto d'ora, i due titolari del [illegible] [illegible] lungomare Marconi [illegible] Vallecrosia, l'ex «*Mare Chiaro*»: Luong Khai, 29 anni, originario della [illegible] e Hen Ze Zhong, 31 anni, cinese [illegible] Shanghai.

Si sono percossi a sangue, una rissa che nessuno all'interno del locale ha [illegible] sedare. Hen [illegible] Zhong è stato [illegible] intorno alle due [illegible] notte [illegible] un'autoambulanza. E' giunto all'ospedale [illegible] Spirito di Ventimiglia [illegible] condizioni pietose. [illegible] colluttazione ha riportato la frattura [illegible] mandibola, del naso e di uno zigomo, trauma cranico e commozione [illegible]brale. I medici ne hanno disposto il ri- [illegible] [illegible] traumatologia. [illegible] prognosi è [illegible].

[illegible] tardi, verso le 5, un'autoambulanza ha scaricato al pronto [illegible] [illegible] stesso ospedale Luong [illegible] volto tumefatto, occhi pesti, escoriazioni e contusioni in tutto il corpo. Venti giorni la prognosi.

Alla base della rissa, a [illegible] pare, motivi di interesse fra Luong Khai e Hen Ze Zhong, soci nella conduzione [illegible] [illegible]. [illegible] i carabinieri, però, tutto [illegible] rebbe stato originato dai begli occhi a mandorla di una giovane cameriera.

Per il momento i carabinieri di Bordighera si sono limitati a sequestrare una piccola roncola cinese che, forse, uno dei due contendenti avrebbe impugnato per spaventare il rivale. Non [illegible] sono denunce. E' probabile che, data la gravità delle condizioni di entrambi, [illegible] ti una imputazione [illegible]

g. p. m.

Il documento approvato dopo una lunga discussione dal Consiglio comunale

Nel bilancio di Sanremo 147 miliardi

■ Lavori sulle strade provinciali

IMPERIA — Con una seduta-lampo durata una ventina di minuti il Consiglio provinciale ha approvato la richiesta di mutui alla Cassa Depositi e Prestiti per varare la realizzazione di lavori stradali per complessivi 1405 [illegible]. Fra le opere l'allargamento della [illegible] di Montegrosso Pian Latte [illegible] milioni) e della [illegible] Faraldi-Degilio (150 milioni) e la Fio[illegible] [illegible] lungo la strada della Val Nervia (220 [illegible]

■ Più corse del bus per il cimitero

IMPERIA — In occasione della commemorazione dei defunti l'Amat ha predisposto un servizio particolare di autobus per il cimitero di Porto Maurizio nei giorni 1 e 2: partenza ogni 20 minuti da via Cascione a partire dalle 8,20 fino alle 11,20 e dalle 14 fino alle 17,20.

■ Lottizzazione, via al processo

SANREMO — Si è aperto ieri (ed è stato subito rinviato, [illegible] 4 novembre) il processo per [illegible] «Aloha» [illegible] Padre Semeria. I [illegible] imputati [illegible] sari di [illegible] [illegible] e [illegible] mutamento della destinazione d'uso dei fabbricati: un aumento di volumetria e la trasformazione del complesso da albergo residenziale a residence.

[illegible] — La «tre giorni» consiliare, animata da polemiche e scontri, si è conclusa la notte scorsa [illegible] 3,30 [illegible] l'approvazione del bilancio [illegible] previsione per il 1987, che pareggia a quota [illegible] miliardi.

La votazione non ha riservato [illegible] si [illegible] espressi [illegible] i «sì» [illegible] consiglieri (quelli della [illegible] giunta dc-psi-psdi-pri, più i due di Nuova Sanremo), contro i rappresentanti di pci, dp e msi.

[illegible] figurano tutte [illegible] opere [illegible] [illegible] da decenni si attende [illegible] zione (grande viabilità, Palazzo [illegible] congressi, protezio- [illegible] del [illegible] eccetera), in- [illegible] [illegible] programma [illegible] quale [illegible] trovato l'accordo il quadripartito che [illegible] governa Sanremo.

Resta [illegible] vedere quali e quanti [illegible] questi interventi potranno [illegible] [illegible] pri- [illegible] fino [illegible] legislatura, cioè entro un anno e mezzo.

[illegible] sottolineato il capo- [illegible] dc [illegible] velli: «*Ci attendono [illegible] decisivi per il futuro di Sanremo, e questo bilancio contiene [illegible] scelte determinanti [illegible] la città*». [illegible] il pci ha contestato [illegible] [illegible] scelte [illegible] fatte.

Per il capogruppo Luigi Ivaldi, «*sui grandi temi, come l'Aurelia a monte, non è stato preso alcuna decisione: siamo sempre a ancora alla fase degli impegni. Stesso discorso su quattro opere per le quali [illegible] scorso anno, tu nostra proposta, il [illegible] pio aveva approvato precise [illegible] [illegible] proteiona [illegible] [illegible] Roma, [illegible] riapertura della funivia, il Palazzo dei congressi, la costruzione [illegible] nel centro comunale*».

La [illegible] [illegible] [illegible] mercoledì sera, con interventi di rappresentanti di tutti i gruppi, ed è [illegible] giovedì [illegible] votazione [illegible] presenti 26 consiglieri su [illegible] man- [illegible] il dc Asseretto, i [illegible] Rum e [illegible] il liberale Sottocasa.

Il [illegible] Bel[illegible] [illegible] non esaurisce il difficile [illegible] della programmazione [illegible] [illegible] la fine [illegible] novembre, infatti, dovranno essere determinati [illegible] assestamenti di bilancio, poi oc[illegible] [illegible] mettersi mano a vari progetti e al conto consuntivo [illegible]

c. d.

IMPRESA EDILE
RICERCA
[illegible] cantiere in Sanremo
[illegible]
[illegible] acquisita pluriennale.
Per informazioni telefonare 0141 831.690 dalle 15,30 alle 18,30.
[illegible] 851.440 ore pasti

Ricevere direttamente la
PENSIONE IN BANCA
CONTO SENIORES
Sicuramente comodo.
Già il fatto di farsi [illegible] la pensione direttamente sul Conto Seniores è una comodità e una sicurezza. Così la vostra pensione, al momento del pagamento, comincia a [illegible] interessi. Mi[illegible] il Conto Seniores presenta altri vantaggi:

[illegible] e tessera Bancomat gratis
Ogni anno potete richiedere gratuitamente allo sportello un libretto da 20 assegni per effettuare pagamenti in tutta Italia e incassare [illegible] in uno qualsiasi dei nostri [illegible] sportelli.
La tessera Bancomat, gratuita, vi consente di fare prelievi [illegible] gli sportelli automatici anche nei giorni festivi. Le prime [illegible] operazioni sul Conto Seniores comportano una spesa forfettaria annua di sole 10.000 lire.

Tre polizze assicurative [illegible]
Chi è titolare di un Conto Seniores ha ben tre coperture assicurative gratuite.
La prima è volta ad assicurare il [illegible] famiglia per la responsabilità [illegible] terzi per danni [illegible] nell'ambito della propria residenza. La seconda si riferisce al risarcimento per scippo, furto e rapina avvenuti entro un'ora [illegible] prelevamento della somma [illegible] sportello e dal Bancomat.
La terza polizza riguarda [illegible] infortuni alle persone in conseguenza a scippo, furto o rapina - anche tentati - e la relativa assistenza legale.
Presso i nostri sportelli trovate il prospetto [illegible] tutte le condizioni delle polizze.

Subito un fido [illegible] conto
Il Conto Seniores vi consente, senza particolari formalità, di ottenere un credito fino a 2 mensilità della pensione. Se [illegible] ancora aspettando l'erogazione della [illegible] pensione potete richiedere l'anticipo di una [illegible] fino ad un massimo equivalente a 6 mensilità della pensione che vi dovrà [illegible] liquidata.

Ai vantaggi [illegible] Conto Seniores si aggiungono quelli di cui normalmente godono i nostri correntisti:

Custodia gratuita titoli
I titoli vengono custoditi a dossier gratuitamente. Cedole e dividendi vengono versati direttamente e puntualmente sul conto e le operazioni sono documentate da [illegible] estratto conto.

Servizio di pagamento delle bollette Amga, Enel, Sip con delega permanente, senza pagamento di commissioni aggiuntive.

Specialprestito
[illegible] prestito personale che si ottiene facilmente [illegible] una procedura rapidissima presso qualsiasi nostra agenzia, senza cambiali né ipoteche.

Per maggiori informazioni potete rivolgervi ad [illegible] qualsiasi [illegible] nostri 130 sportelli.

Tranquillità e informazioni
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Una banca [illegible] speciale

FATEVI SOTTO!
[illegible]
— Videoregistratore VHS + [illegible] VHS TV color 20" L. 1.430.000
— Videoregistratore [illegible] + TV color 14" L. 990.000
— Videolettore [illegible] + TV color 14" L. 799.000
PAGHI OGGI, PAGHI NEL 1988
GARIBALDI
ELETTRODOMESTICI
[illegible] Repubblica,7
IMPERIA tel. 0183/25747
via Bianchieri, 2 DIANO [illegible] tel. 0183/45279

Sanremo: folla [illegible] ieri attorno alla bara di Monica

Ai funerali c'era l'omicida?

Molta gente è dovuta restare fuori dalla chiesa dell'Armea - Erano presenti anche carabinieri e agenti in borghese - Le immagini della cerimonia trasmesse da una tv privata - Rilasciato un giovane

Imponente folla ai funerali di Monica Bombardieri, la giovane uccisa con una pugnalata

SANREMO — Rose bianche, tante orchidee, un mare di gente. I familiari impietriti dal dolore, gli amici increduli. Tutti con gli occhi arrossati dal pianto. Immagini strazianti davanti alla chiesa del cimitero dell'Armea dove ieri alle 15 si sono svolti i funerali di Monica Bombardieri, la giovane parrucchiera di Sanremo assassinata martedì scorso davanti a casa con una coltellata al cuore.

La chiesa dell'Armea era troppo piccola per contenere [illegible] gente e sul sagrato [illegible] è formata una folla di giovani, giovani, [illegible] amici [illegible] sventurata [illegible] colleghi [illegible] padre, operaio della Sip, [illegible] del circolo [illegible] tennis, famigliari, conoscenti [illegible].

Una folla muta, a capo chino di fronte ad un dolore incomprensibile. In [illegible] l'omelia di [illegible] Gabrielin, parroco del Cottolengo. Parole scandite fra i singhiozzi. Un richiamo [illegible] fede. [illegible]

Quando la bara di legno chiaro, portata a spalla, è uscita dalla chiesa il silenzio è stato rotto [illegible] un pianto [illegible].

Il carro funebre [illegible] percorso [illegible] lungo [illegible] dei campo[illegible] fino alla tomba [illegible] un parente della famiglia Bombardieri, dove Monica è stata [illegible]. Dietro, quasi sorreggendosi l'uno con l'altra, il padre Arnaldo e la madre Antonietta. Poi i nonni, [illegible] zii, i parenti, gli [illegible]. C'erano anche tanti sconosciuti [illegible] [illegible] stretti commossi [illegible] famigliari della [illegible] uccisa.

[illegible] fra la [illegible] carabinieri e agenti [illegible] polizia in abiti borghesi. [illegible] controllato discretamente i presenti cercando fra tanti volti pieni di dolore, un atteggiamento diverso.

«*L'assassino forse* [illegible] *ha avuto il coraggio di aggirarsi fra* [illegible] *gente del funerale*», ha [illegible] un anziano [illegible] [illegible] dei carabinieri che ha azzardato: «*Però nel cimitero o nelle vicinanze c'era. Ne sono certo. Ha voluto controllare. E' spaventato*».

[illegible] immagini [illegible] funerale sono [illegible] trasmesse [illegible] una tv privata. La [illegible]ta registrata più tardi [illegible] stata [illegible] minata fotogramma dopo fotogramma dagli investigatori: un ennesimo tentativo di scoprire fra la folla [illegible] volto sospetto.

[illegible] fronte delle indagini non [illegible] [illegible] novità. Polizia e carabinieri [illegible] [illegible] giorni battono [illegible] pista, [illegible] sottovalutare nulla. Ogni ipotesi può essere quella giusta.

«*Ma fino a quando non scopriremo perché* [illegible] [illegible] *uccisa, non potremo restringere il campo delle indagini*», dicono in commissariato.

E' una indagine a tutto campo: un [illegible], uno psicopatico, [illegible] drogato, un rapinatore [illegible] balordo, uno spasimante respinto.

«*L'assassino è un giovane, ormai* [illegible] *siamo certi*», ripete [illegible] nella caserma dei carabinieri di corso Inglesi. Il Nucleo investigativo [illegible] tentando di [illegible] assieme le indicazioni fornite [illegible] un supertestimone e le dichiarazioni [illegible] vicini di [illegible] amici della ragazza, [illegible] della famiglia, per [illegible] l'identikit [illegible] [illegible] un'immagine [illegible] confusa dalle ombre della sera. «*E' stato visto mentre fuggiva. Alla fine si tradirà, lo prenderemo*», ripete il capitano Radice.

Si sa che è un giovane, che possiede un ciclomotore, corporatura media.

Giovedì la polizia ha tartassato per tutto il giorno [illegible] [illegible] [illegible] amici, [illegible] chiare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pseudonimo, figurasse sul diario della giovane. Lui la faceva la corte, lei lo aveva respinto. [illegible] e sul[illegible] [illegible] uccidere? Verso [illegible] [illegible] rilasciato. Ha [illegible] [illegible] [illegible]. Evidentemente non c'entra. I sospetti, prima erano caduti sull'ex fidanzato della ragazza uccisa, un giovane di Taggia. Un [illegible] che i genitori [illegible] lei [illegible] [illegible] respinto. «*Aveva un alibi di ferro*» hanno detto polizia e carabinieri. «*Quando Monica è stata uccisa lui era al bar. Lo hanno confermato* [illegible] [illegible] *persone*». Un alibi inattaccabile.

Dunque [illegible] [illegible] aggira [illegible] in città. In [illegible] [illegible] Romolo, teatro [illegible] delitto, nella zona della Madonna della Costa, [illegible] case che confinano con [illegible] campo dei golf, intanto, la paura cresce. Di sera è quasi palpabile. «*E' [illegible] che abita nei dintorni, maperi* [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] *i giorni*», dice ancora più spaventata [illegible] gente del posto.

E alla sera le porte delle [illegible] di strada San Romolo, [illegible] [illegible] rimangono sbarrate. Le [illegible] si fanno accompagnare [illegible] casa dai genitori, [illegible] fidanzati. Tutti hanno paura [illegible] uscire di casa.

Gian Piero Moretti

La gente contesta gli impianti di una ditta

«Quel bruciatore inquina» dura protesta [illegible] Caramagna

Replica il titolare: «E' solo polvere di ghiaia» - Ieri un incontro

IMPERIA — Cresce il malcontento [illegible] [illegible] abitanti [illegible] Caramagna soprana. Frazione di Imperia, per gli inconvenienti causati da un bruciatore della ditta di [illegible] costruzzi «*Mario Principe*»: in paese [illegible] [illegible] [illegible] scarichi, oltre a provocare disagi di vario genere, inquinino l'atmosfera.

[illegible] c'è stato un incontro pubblico [illegible] [illegible] Comitato formato [illegible] persone residenti nella frazione, [illegible] in passato [illegible] erano già occupate di altri problemi legati alla difesa del patrimonio ambientale) [illegible] fatto [illegible] punto [illegible] situazione e minacciano [illegible] di protesta qualora la situazione non [illegible] sbloccchi a tempi brevi.

La questione [illegible] scarichi [illegible] ditta Principe è [illegible] vecchia [illegible] ma a rinnovare le apprensioni [illegible] paese, [illegible] più mentre si intravede una soluzione al problema, è [illegible] delibera della [illegible] regionale [illegible] impone alla ditta la [illegible] degli impianti. [illegible] documento della Regione contiene una tabella «di tolleranza» (che fissa i limiti consentiti per gli scarichi, sino a quando non sarà rinnovata la struttura) e concede alla ditta novanta giorni di tempo per la presentazione del progetto di adeguamento degli impianti.

Gli abitanti di Caramagna si pongono due interrogativi: «*La tabella di tolleranza, risulta che sia stata attiata sulla base dei* [illegible] *forniti* [illegible] *ditta: e quando un controllo? E* [illegible]: *quale sarà l'iter burocratico per l'approvazione del progetto? Non vorremmo dover attendere anni e, nel frattempo, dover sopportare gli scarichi consentiti* [illegible] *tabella di tolleranza, che sono ben al di sopra* [illegible] *quelli permessi dalla normativa*».

Quello di ieri è stato un incontro dai toni moderati «*per sensibilizzare l'opinione pubblica e sollecitare gli* [illegible] *un intervento*», ma [illegible] vi [illegible] risultati a [illegible] brevi [illegible] abitanti assicurano che saranno attuate varie forme di protesta.

Tra le lamentele ricorrenti fra la [illegible] del posto, ci sono proteste per la puzza e per la polvere [illegible] [illegible] può *stendere*, i [illegible] non *star fuori a giocare, le finestre della cucina devono restare costantemente chiuse*».

Mario Principe, titolare della ditta (che, con 25 dipendenti, si occupa dell'asfaltatura delle strade), assicura che il progetto, per accelerare l'iter, sarà presentato ben prima della scadenza [illegible] novanta giorni, come prescrive la nor[illegible].

Dice: «*Da parte nostra, sin dall'85, quando è stata rivista la normativa, c'è tutta la buona volontà di metterci in regola*».

«*Comunque* — aggiunge — *è necessaria una precisazione: non vogliamo l'arte e non smerichiamo chissà quali sostanze*».

«*Si tratta semplicemente* — continua Mario Principe — *di polvere prodotta nell'asciugare sabbia e ghiaia. Ci è stata imposta la* [illegible] *perché* [illegible] *quantità di polvere scaricata è risultata* [illegible] *dente rispetto* [illegible] *limiti consentiti*».

f. d.

Al ristorante cinese di Vallecrosia

Si sono sfidati a colpi di karatè

[illegible] i protagonisti all'ospedale

VALLECROSIA — [illegible] sono [illegible] di santa ragione [illegible] tutti i segreti delle arti marziali orientali. Colpi di karatè e kung [illegible] sprecati. Calci, pugni, voli, capriole. «*Sembrava un film*», hanno assicurato alcuni testimoni che si [illegible] guardati bene dall'intervenire. Botte da orbi [illegible] a quando, alla [illegible] dei match, entrambi i contendenti sono [illegible] al suolo ko. Protagonisti del furioso [illegible] che si è protratto [illegible] un buon quarto d'ora, i [illegible] titolari [illegible] «Ristorante Cinese» [illegible] lungomare Marconi [illegible] Vallecrosia, l'ex «Mare Chiaro»: Luong [illegible] originario della Cambogia e [illegible] Zhong, 31 anni, cinese di Shanghai.

Si [illegible] percossi a [illegible] una rissa [illegible] nessuno all'inizio dei [illegible] ha tentato [illegible] sedare. Han [illegible] Zhong è stato soccorso intorno alle [illegible] della notte [illegible] un'ambulanza. E' giunto all'ospedale Santo Spirito [illegible] Ventimiglia in [illegible] pietose. [illegible] colluttazione ha riportato la frattura della mandibola, del naso e di uno zigomo, [illegible] [illegible] e commozione cerebrale. I medici [illegible] [illegible] disposto il ricovero [illegible] traumatologia. La prognosi è riservata.

Più tardi, verso [illegible] 6, un'autoambulanza ha [illegible] al pronto [illegible] dello stesso ospedale Luong Khai: volto tumefatto, occhi pesti, [illegible] riazioni e contusioni [illegible] tutto il [illegible]. Venti [illegible] [illegible] prognosi.

Alla [illegible] della rissa, a quanto pare, motivi di interesse fra Luong [illegible] e Han Ze Zhong, [illegible] [illegible] condussero [illegible] [illegible]. Secondo i [illegible] però, [illegible] rebbe stato originato dai [illegible] sguardi di una giovane cameriera.

Per il momento i [illegible] di Bordighera [illegible] sono limitati a sequestrare una piccola roncola [illegible] che, forse, uno dei due contendenti avrebbe impugnato per spaventare il rivale. Non ci sono denunce. E' probabile che, [illegible] a gravità delle [illegible] di entrambi, scatti una imputazione d'ufficio.

g. d. m.

Ricevere direttamente la

PENSIONE IN BANCA

CONTO SENIORES

Sicuramente comodo.

Già il fatto di [illegible] la pensione direttamente sul Conto Seniores [illegible] [illegible] e una sicurezza. Così la vostra pensione, al [illegible] del pagamento, comincia [illegible] maturare interessi. Ma il Conto [illegible] presenta altri vantaggi:

[illegible] e tessera [illegible] nat gratis

Ogni [illegible] potete richiedere gratuitamente allo sportello un libretto da 20 assegni per effettuare pagamenti in [illegible] Italia e incassare contanti in uno qualsiasi dei nostri 130 sportelli.
La tessera Bancomat, gratuita, vi consente di fare prelievi [illegible] gli sportelli automatici anche nei giorni festivi. Le prime 100 operazioni sul Conto Seniores comportano una spesa forfettaria annua di sole [illegible] lire.

[illegible]

Chi è titolare [illegible] un Conto Seniores ha ben tre coperture assicurative gratuite.
La prima [illegible] volta ad assicurare il capo famiglia per la responsabilità verso terzi per danni occorsi nell'ambito della propria residenza. La seconda si riferisce al risarcimento per scippo, furto o rapina avvenuti [illegible] un'ora dal prelevamento della somma dallo sportello [illegible] dal Bancomat.
La terza polizza riguarda gli infortuni [illegible] persone [illegible] [illegible] a scippo, furto [illegible] [illegible] - anche tentati - [illegible] la relativa assistenza legale.
Presso i nostri sportelli trovate il prospetto con tutte le condizioni delle polizze.

Subito un [illegible]

Il Conto Seniores vi consente, senza particolari formalità, di [illegible] un credito fino a 2 mensilità della pensione. Se state ancora aspettando l'erogazione della vostra pensione potete richiedere l'anticipo di una somma fino ad [illegible] massimo equivalente a [illegible] mensilità della pensione che vi dovrà essere liquidata.

Ai vantaggi del Conto Seniores si aggiungono quelli [illegible] cui normalmente godono i nostri [illegible]

Custodia gratuita [illegible]
i titoli vengono custoditi a dossier gratuitamente. Cedole e dividendi vengono versati direttamente e puntualmente sul [illegible] e le operazioni [illegible] documentate da un estratto conto.

Servizi[illegible] pagamento delle bollette Amga, Enel, Sip con delega permanente, senza pagamento di commissioni aggiuntive.

Specialprestito
un prestito personale che si ottiene facilmente con [illegible] procedura rapidissima presso qualsiasi nostra agenzia, senza [illegible] [illegible] ipoteche.

Per maggiori informazioni potete rivolgervi ad uno qualsiasi dei nostri 130 sportelli.

Tranquillità e informazioni
Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia
Una banca un po' speciale

Il documento approvato dopo una lunga discussione dal Consiglio comunale

Nel bilancio di Sanremo 147 miliardi

[illegible] Lavori sulle strade provinciali

IMPERIA — Con una seduta-lampo durata una ventina [illegible] minuti il Consiglio provinciale [illegible] approvato la richiesta di [illegible] [illegible] Cassa Depositi e Prestiti per [illegible] la realizzazione di lavori stradali per complessivi 1405 milioni. Fra le opere l'allargamento della strada di Montegroso Pian Latte (200 milioni) e della Villa Paraldi-Deglio (150 milioni) e la ricostruzione di muri lungo la strada della Val Nervia (220 milioni).

[illegible] Più corse dei bus per il cimitero

IMPERIA — In occasione della commemorazione dei defunti l'Amat ha predisposto un servizio particolare di autobus per il cimitero di Porto Maurizio nei giorni 1 e 2: partenza ogni 30 minuti da via Cascione a partire [illegible] [illegible] [illegible] alle 11,30 e dalle 14 fino alle 17,30.

[illegible], via al [illegible]

SANREMO — [illegible] è aperto [illegible] [illegible] è stato subito rinviato, [illegible] 4 novembre) il processo per la lottizzazione «Aloha» [illegible] [illegible] Padre Semeria. I sei imputati sono accusati di contravvenzione edilizia e di mutamento della destinazione d'uso dei fabbricati: un aumento di volumetria e la trasformazione del complesso da albergo re[illegible] [illegible] residence.

SANREMO — [illegible] «tre giorni» [illegible] animata da polemiche e scontri, si [illegible] conclusa la notte [illegible] alle 3,30 [illegible] l'approvazione del [illegible] di previsione per il [illegible] che [illegible] a quota 147 [illegible].

La votazione non ha riser[illegible] sorprese: si [illegible] espressi per il «sì» 25 consi[illegible] (quelli della [illegible] giunta dc-psi-psdi-pri, più i due di [illegible] Sanremo), contro i rappresentanti [illegible] pci, dp e msi.

[illegible] [illegible] figurano tutte le [illegible] [illegible] cui [illegible] da decenni si attende la realizzazione (grande viabilità, Palasanremo, congressi, protezione del litorale, eccetera), inserite anche nel programma sul quale [illegible] [illegible] l'accordo il quadripartito che oggi governa Sanremo.

[illegible] da vedere quali e quanti [illegible] di questi interventi potranno mai decollare prima [illegible] fine dell'attuale legislatura, cioè entro un anno e mezzo.

[illegible] [illegible] capogruppo dc [illegible] Emilio Revelli: «*Ci attendono mesi decisivi per il futuro di Sanremo, e questo bilancio contiene scelte determinanti per la città*». Ma il pci ha contestato [illegible] [illegible] [illegible] siano state fatte.

Per il capogruppo Luigi Ivaldi, «*sui grandi temi, come l'Aurelia a monte, non è stato presa alcuna decisione: nemmeno* [illegible] [illegible] *ancora alla fase degli impegni. Siamo discorsi su quattro opere per le quali* [illegible] *scorso anno, su nostra proposta, il Consiglio* [illegible] *approvato precise scadenze:* [illegible] *protezione di Pian* [illegible] *Poma, la riapertura della funivia, il Palasso dei congressi, la costruzione di un teatro comunale*».

La discussione sul bilancio era cominciata mercoledì sera, con interventi di rappresentanti di [illegible] i gruppi, ed è proseguita giovedì sera. Alla votazione erano presenti 38 consiglieri su 40: mancavano il dc Asseretto, i comunisti Rum e Di [illegible] il liberale Sottocasa.

Il [illegible] [illegible] [illegible] esaurisce il [illegible] nodo della programmazione fi[illegible]nziaria.

Entro la fine di novembre, infatti, dovranno essere determinati gli [illegible] stanziamenti di bilancio, poi occorrerà mettere mano a vari progetti e al conto consuntivo del'87.

c. d.

[illegible] EDILE
RICERCA
per cantiere [illegible] Sanremo
[illegible]
esperienza acquisita pluriennale.
Per informazioni telefonare [illegible] [illegible] dalle 15,30 alle 19,30.
0141 851.440 [illegible]

FATEVI SOTTO!

APPROFITTATE [illegible]

— Videoregistratore VHS + Videolettore VHS + TV color 20" L. [illegible]
— Videoregistratore VHS + TV color 14" L. 990.000
— Videolettore [illegible] + TV color 14" L. 799.000

PRENDI OGGI, PAGHI NEL 1988

GARIBALDI

[illegible]
via della Repubblica,7
IMPERIA tel. 0183/25747
[illegible] Biancheri, [illegible] DIANO MARINA tel. 0183/45270

Sanità: importanti novità a Pietra Ligure, [illegible] problemi sindacali all'ospedale di Savona

Il S. Corona cambia faccia nuovi ingressi e più servizi

La bozza del piano regolatore - Demolizioni e ampliamento di padiglioni - Geriatria a Finale

PIETRA LIGURE — Sette padiglioni, la portineria e la vecchia officina ortopedica del Santa Corona di Pietra Ligure saranno demoliti. Questo uno dei progetti, contenuti nella bozza di piano regolatore generale degli ospedali di Pietra e Finale Ligure, previsti a medio termine, dalla quinta [illegible] dei [illegible] nell'ambito [illegible] interventi che sono destinati a «stravolgere» e migliorare l'attuale [illegible] del secondo ospedale della Liguria.

Nel piano, inviato nei giorni scorsi [illegible] Regione per i relativi finanziamenti (ci vorranno comunque anni e molti miliardi di lire) è previsto anche il trasferimento, già annunciato, dei reparti ospedalieri [illegible] Ruffini [illegible] Finale [illegible] a quella di [illegible]

[illegible] gli undici interventi previsti nella relazione [illegible] La nuova [illegible] il servizio di medicina nucleare [illegible] (uno [illegible] prestigiosi [illegible] [illegible] Corona) [illegible] sistemata con un secondo stralcio di lavori per un importo di circa 800 milioni di lire quasi interamente finanziato, proprio in questi giorni, dalla Regione.

Presso il padiglione pi (quinto padiglione chirurgico) sono previsti gli interventi (ristrutturazione generale [illegible] e elevazione [illegible] quarto piano) per [illegible] posto [illegible] divisione di ostetricia e ginecologia. [illegible] trasferite dalla sede di [illegible] Anche il padiglione ex poliomielitico sarà sopraelevato di un piano per fare spazio alla divisione di reumatologia, [illegible] ch'essa [illegible] precinto di [illegible] spostata da [illegible] a [illegible] Ligure.

Due importanti ristrutturazioni [illegible] poi previste nel padiglione [illegible] degenze [illegible] poranee [illegible] l'ampliamento della divisione di pediatria (attualmente ubicata all'ultimo piano del padiglione isolamento) e il piano [illegible] del padiglione «Negri» per l'incremento a 120 posti letto della [illegible] e per la [illegible] espansione del padiglione [illegible] per studi medici.

Per sistemare tutti gli uffici amministrativi e direttivi dell'ospedale [illegible] effettuati [illegible] [illegible] nei padiglioni ex 1/2 ed ex 9/11. [illegible] questo contesto verranno sistemati anche la banca e l'ufficio postale interni all'ospedale [illegible] un [illegible] [illegible] diretto [illegible] via delle Pinete. In questi nuovi spazi verrebbero ubicati anche il servizio farmaceutico di base e l'ufficio servizi per l'infanzia.

I padiglioni dei quali è prevista la demolizione, [illegible] portineria e alla vecchia [illegible] dell'officina ortopedica, [illegible] quelli [illegible] dei numeri 30, 14, 27, 7, 13, 8. [illegible] Questi spazi sono attualmente inutilizzati e sottoutilizzati. Le aree che verrebbero ricavate [illegible] attrezzate [illegible] principalmente a verde. Il nuovo piano regolatore dell'ospedale prevede [illegible] sistemazione degli archivi e dei magazzini e la ristrutturazione [illegible] Ovest del piano [illegible] fabbricato della fisiochinesiterapia [illegible] raccogliere psichiatria.

Ultimo intervento previsto è la creazione [illegible] un [illegible] ingresso [illegible] via Aurelia e di un [illegible] ingresso laterale (attualmente non [illegible] da via Pinete.

A questi [illegible] vanno [illegible] [illegible] comitato [illegible] sione, di vendere l'ospedale Marino [illegible] di Loano, ultimare e iniziare a utilizzare l'intera struttura della fisiochinesiterapia, oggi la classica «incompiuta», e predisporre la sede dell'ex Ruffini di Finale Ligure, una volta che saranno trasferiti i reparti a Pietra, per l'istituzione [illegible] un [illegible] geriatrico di livello nazionale.

Il recente riconoscimento a Pietra Ligure [illegible] dipartimento di emergenza di secondo livello ha dato nuovo impulso alla 5ª Usl anche se restano da risolvere ancora molti problemi legati al personale (mancano decine di infermieri malgrado i diversi concorsi espletati) e al decentramento sanitario con la nascita dei distretti, previsti dalla riforma sanitaria, ma non ancora decollati. Il nosocomio di Pietra Ligure (quasi duemila dipendenti, un bilancio che sfiora i 100 miliardi di lire) sta diventando, come previsto dall'ultimo piano sanitario regionale, il polo ospedaliero centrale di tutto il Ponente da Savona a Ventimiglia.

All'Usl di Albenga, invece, c'è il rischio del commissariamento. Il comitato di gestione, espressione della nuova maggioranza pci, psi, psdi, pli e pri, non è stato ancora eletto per la mancanza del numero legale dei consiglieri. [illegible] riunione [illegible] i consiglieri Baglietto (pli) e Ravina (psi), di riparte da zero, insomma.

Augusto Rembado

Una mole di gas all'Area di Cengio

CENGIO — Momenti di tensione e paura giovedì mattina al reparto «Nitrazioni» dell'Acna. Un sistema di controllo livello di un serbatoio, che non ha funzionato, ha provocato un eccessivo riempimento di miscela solfonitrica con conseguente fuoriuscita [illegible] che ha [illegible] una vistosa nube di [illegible] Il blocco della pompa di alimentazione [illegible] degli addetti [illegible] impedito [illegible] nube [illegible] di espandersi. Dall'episodio si sta occupando la commissione ambiente, mentre il consiglio di fabbrica lo esaminerà nella prossima riunione con l'azienda fissata per il 3 novembre.

S. Paolo, la minaccia di sciopero generale

Contrasti all'interno delle assemblee - Elezione del consiglio

SAVONA — Sono in corso di svolgimento alla 7ª Usl [illegible] assemblee di [illegible] [illegible] categoria [illegible] parte [illegible] sindacato in vista dell'elezione del consiglio dei delegati.

A questo si è giunti dopo la polemica [illegible] gli attivisti del [illegible] promotore [illegible] l'elezione dei delegati [illegible] questo obiettivo [illegible] organizzazione [illegible] petizione firmata [illegible] oltre [illegible] dalla [illegible] e [illegible] [illegible] greteria del sindacato di [illegible] tegoria, accusate di verticismo [illegible] e di [illegible] per [illegible] [illegible] rinnovato [illegible] [illegible] la struttura rappresentativa [illegible] della [illegible] Usl. Non si esclude [illegible] arrivare a uno sciopero [illegible] [illegible] San Paolo.

I toni [illegible] polemica iniziata a luglio [illegible] sempre più aspri. [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] effettiva disponibilità [illegible] [illegible] [illegible] che, contrariamente a quanto richiesto dai firmatari della petizione, le [illegible] nizzazioni sindacali si [illegible] vano il diritto di [illegible] nel Consiglio il trenta per cento dei delegati, facendoli eleggere dai soli iscritti.

In questi giorni [illegible] acque sono diventate più pesanti. Dice Enzo Venturino, bancario: [illegible] *ripetutamente* [illegible] *e scritto che quando il sindacato riceve otto anni una categoria senza il Consiglio dei delegati e poi, costruito dalla base, ottiene otto mesi per eleggerne uno nuovo senza neppure consentire alla categoria di scegliere liberamente i propri rappresentanti, allora parlare di contrapposizione fra sindacato e controparte non ha più senso».*

Aggiunge Anna Murgia, infermiera professionale: *«Il nuovo consiglio dei delegati potrà funzionare solo quando il vigente contratto di lavoro sarà scaduto senza essere stato applicato. Questo è un fatto gravissimo perché ha inciso ed incide pesantemente sulle* [illegible] *e* [illegible] *all'Amministrazione* [illegible] *appaltare alcuni servizi, rifiutando ad arte l'espletamento* [illegible] *concorsi e di agire comunque in maniera antisindacale visto che la controparte, di fatto, non esiste e i vertici sindacali ne ritardano colpevolmente e consapevolmente la costituzione».*

Angelo Desiglioli, capo infermiere: *«Questo è uno dei momenti più bassi della storia del sindacato e non è un caso se attivisti di base di notevole prestigio si sono dimessi. E' successo anche nella 7ª Usl dove il sindacato ha ormai un solo modo per riacquistare credibilità: procedere in tempi rapidissimi alle elezioni* [illegible] *Consiglio rinunciando ad imporre dirigenti sindacali assolutamente squalificati».*

Daniela Cicerardi, infermiera professionale: *«Dividerò parte lo stesso ticcoggrafo* [illegible] *della* [illegible] *lavoro».* [illegible] *Valerio Canalli,* [illegible] *che bisogna cambiare strada. Buona parte* [illegible] *dannello tassare parte di cui parla Cu-* [illegible] *sono del pubblico impiego dove non ci* [illegible] *per* [illegible] *perdita di posti di lavoro ma alcuni burocrati incapaci e compromessi».*

g. p. c.

Una mole di gas all'Area di Cengio

CENGIO — Momenti di tensione e paura giovedì mattina al reparto «Nitrazioni» dell'Acna. Un sistema di controllo livello di un serbatoio, che non ha funzionato, ha provocato un eccessivo riempimento di miscela solfonitrica con conseguente fuoriuscita [illegible] che ha [illegible] una vistosa nube di [illegible] Il blocco della pompa di alimentazione [illegible] degli addetti [illegible] impedito [illegible] nube [illegible] di espandersi. Dall'episodio si sta occupando la commissione ambiente, mentre il consiglio di fabbrica lo esaminerà nella prossima riunione con l'azienda fissata per il 3 novembre.

L'Avo corre alla maratona

PIETRA LIGURE — *«La giornata del malato sono sempre più lunghe di 24 ore, perché non costerebbe, perché non dedicargli qualche ora della tua settimana?».* Questo lo slogan con il quale l'A.V.O., l'associazione che raggruppa i volontari che seguono i malati negli ospedali, sta cercando collaboratori in vista di un apposito corso che inizierà il prossimo mese. Gli interessati si possono rivolgere, il lunedì pomeriggio e il mercoledì mattina, al n. 615/662866.

Concerto rock stasera a Finale

FINALE LIGURE — Concerto rock questa sera (ore 22) sabato alla discoteca «Magic Borgo Sport» di Finale Ligure. Durante la serata è prevista l'esibizione del gruppo «Algebra».

Sensi unici in via Guiliano

SAVONA — Dalle ore 7 di stamane sino alle 18 di lunedì prossimo nelle vie ed aree adiacenti il cimitero di Zinola saranno attuate nuove norme di circolazione per favorire l'afflusso dei visitatori alla necropoli savonese. In particolare sarà adottato il senso unico di circolazione in via Quiliano, nel tratto e nel senso da via Nizza a via Caravaggio e nella via Caravaggio, nel senso da via Quiliano alla superstrada per Vado.

Un nuovo [illegible] a Finale

FINALE LIGURE — Sarà inaugurato oggi pomeriggio, sabato, il nuovo ambulatorio fisioterapico per anziani [illegible] l'ex ospedale Ruffini [illegible] [illegible] Ligure. [illegible] cerimonia è prevista [illegible] [illegible]

La giornata delle Forze armate

SAVONA — Le tradizionali cerimonie in occasione della giornata delle Forze armate si svolgeranno domani per iniziativa del Comune e del Presidio militare. Alle 11 in piazza Mameli, presenti un battaglione e la banda cittadina Forzano, le autorità faranno deporre corone al Monumento ai Caduti. Sarà data lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica e del ministro della Difesa.

Savona: iniziative e progetti per la parte vecchia della città

La rivincita del centro storico

Oggi si conclude la manifestazione sportiva in piazza Chabrol - Polemiche dell'illuminazione e sistemazione di fioriere - I problemi

[illegible] SAVONA — Sono anni [illegible] operatori del [illegible] storico, che ha via Pia come spina dorsale, si rimboccano le maniche per organizzare manifestazioni, rassegne, esposizioni. L'ultima in ordine di tempo è quella dedicata al tema *«nel cuore del centro storico, i giovani e lo sport»*. Sono state portate alla ribalta, attraverso l'iniziativa, molte discipline sportive tradizionali e piazza Chabrol oggi alle 17 ospiterà, a conclusione del ciclo, [illegible] ginnastica artistica.

E poi? Nel [illegible] storico si guarda sempre al domani. *«Sia pure attraverso la politica di piccoli passi»*, dice Franco Ferrarassa, portavoce degli animatori di queste manifestazioni. [illegible] progetti ce ne [illegible] molti, il più [illegible] riguarda la nascita di un organismo ufficiale, capace di [illegible] rappresentatività effettiva. A [illegible] punto potrebbero essere affrontati [illegible] [illegible] progetti capaci di far decollare [illegible] il centro storico savonese.

Qualche esempio? Il [illegible] [illegible] sione pubblica, la sistemazione di fioriere, una [illegible] [illegible] insegna pubblicitaria, l'organizzazione [illegible] manifestazioni.

Osserva Ferrarassa: *«Il* [illegible] *sarà l'anno delle Colombiadi, qualcosa potremmo fare anche noi, nel nostro piccolo. Abbiamo il tempo, e anche qualche idea, per non essere colti di sorpresa».*

Savona. La sport e il [illegible] storico: oggi l'ultima giornata

Quanto a quella data, [illegible] Comune, sia pure [illegible] la lentezza tipica dell'intervento pubblico, si accinge a [illegible] i piani di [illegible] abitativo. L'iniziativa privata [illegible] a intervenire in modo quasi massiccio. Alcuni edifici storici stanno per essere riportati agli antichi splendori, [illegible] profonde ristrutturazioni. Dopo il grande palazzo [illegible] via Vaccoli, sta per scattare il momento [illegible] Multedo.

Ma c'è ben [illegible] [illegible] ratori [illegible] [illegible] chiedono, infatti: *«Quale destino avrà Palazzo Gavotti, l'ex biblioteca civica? Come sarà* [illegible] *Palazzo S. Chiara* [illegible] *appena, e* [illegible] *presto, gli* [illegible] *studentati* [illegible] *trasferiti* [illegible] *nuove* [illegible] *perché non* [illegible] *meglio* [illegible] *darsena quanto la prospiciente Terrazzetta?».*

Sono [illegible] [illegible] meritano uno svolgimento prossimo, non i soliti rinvii. [illegible] proposito di interventi che è inconcepibile ritardare ancora [illegible] come non ricordare un palo almeno [illegible] casi che [illegible] [illegible] l'[illegible] abbandonata [illegible] fronte all'ingresso della questura e i [illegible] avvolti dal cemento [illegible] costruiti sotto la torre del [illegible] Rappresentano esempi clamorosi [illegible] spreco di risorse. Non si [illegible] continuare a far finta [illegible] non [illegible] [illegible] del [illegible]

Ivo Pastorino

Dopo la pena all'ergastolo inflitta [illegible] Antonio Fameli di Loano

Condannato anche Gullace

La Corte d'Assise d'appello [illegible] Reggio Calabria ha [illegible] 35 anni all'agente immobiliare [illegible] Albenga - [illegible] accusato di omicidio: avrebbe eliminato [illegible] pregiudicati a Genova

ALBENGA — La Corte d'assise d'appello di Reggio Calabria ha condannato a 35 anni di carcere (30 per omicidio volontario, 5 per associazione a delinquere) Carmelo Gullace, 39 anni, [illegible] Albenga in [illegible] Patrioti, agente immobiliare [illegible] interessi divisi fra Albenga e il Ponente.

Secondo il pentito della 'ndrangheta calabrese Pino Scriva, l'uomo che ha smantellato il clan Pirrocalli-Perfidia, Gullace sarebbe uno dei quattro killer che, nel luglio '78, armati di pistole e lupare, provvidero ad eliminare, in una trattoria di Genova-Rivarolo, [illegible] pregiudicati calabresi.

Fu un'esecuzione spietata e consumata con fredda abilità: la vittima, Antonio Gagliano e [illegible] Facchineri [illegible] coinvolte [illegible] [illegible] guinosa faida che divide i Facchineri dai Russo-Albanese.

Gullace ha sempre respinto le accuse, ma contro di lui, oltre alla testimonianza di Scriva, ci sono altri pesanti indizi.

I giudici della Corte d'assise di Palmi, in primo grado, lo avevano [illegible] all'ergastolo, [illegible] [illegible] visto, [illegible] parzialmente riformata dai giudici d'appello.

L'arresto di Gullace, avvenuto quasi a sorpresa, aveva messo ancora una volta in luce gli stretti legami che uniscono determinati ambienti economici della Riviera con la malavita organizzata del Sud: droga, sequestri, [illegible] [illegible] (nell'81 un gruppo [illegible] [illegible] un palazzo dell'Oltretimbro di [illegible] per [illegible] prigioniera [illegible] Kauten, commerciante di abbigliamento, sequestrata a Milano, Federico [illegible] [illegible] proprietario dell'agenzia Alpitour [illegible] Cuneo, rapita in Piemonte, [illegible] liberata, nel marzo '84 a [illegible] Ligure), omicidi, rapine, sono realtà ormai radicate [illegible] Liguria.

Carmelo Gullace

Un fenomeno, [illegible] quanto riguarda la provincia di Savona, solo in apparenza attenuato: [illegible] i lucrosi traffici di eroina e [illegible] attività legali che ne costituiscono il paravento, [illegible] bisogno di [illegible] [illegible] con [illegible] massima tranquillità, senza [illegible] clamori, e la Riviera è uno dei mercati nazionali più floridi.

I magistrati calabresi, oltre a Gullace, l'altro giorno [illegible] condannato all'ergastolo Antonio Fameli, per un altro delitto.

Il potente agente immobiliare [illegible] di Borghetto, [illegible] e Loano in una villa-bunker protetta da tv a [illegible] chiuso e da uomini fidati, sarebbe uno [illegible] mandanti dell'[illegible] di Sabatino La Malfa, [illegible] latitante di Rosarno.

m. bo.

[illegible]

CAIRO M. — [illegible] sera il Consiglio comunale ha approvato [illegible] delle [illegible] delibere inserite all'ordine del giorno della seduta.

[illegible] sera la seduta è proseguita per esaminare il problema [illegible] nuova [illegible] di [illegible] e [illegible] la tenuta della [illegible] giunta, poi-poi dopo le recenti prese di posizione.

Giovedì [illegible] è stato approvato il [illegible] previsione per il [illegible] (15 [illegible] e [illegible] milioni). La dc ha [illegible] contro ritenendo il [illegible] in grado di [illegible] la [illegible] corrente, ma non la [illegible] di una [illegible] come Cairo.

Inoltre è [illegible] approvato l'aumento di 14 lire per chilowatt [illegible] sull'energia elettrica e l'aumento del 50% della tassa per la raccolta [illegible] [illegible] urbani.

Finale: per il recupero del «Castelfranco»

Un bando contestato

FINALE [illegible] — Con il [illegible] favorevole [illegible] della [illegible] ha preso il via l'operazione «Castelfranco». Il progetto del Comune, tramite una convenzione con un'Università, dovrebbe portare il prossimo anno ad una richiesta al Fio di un congruo finanziamento per il recupero completo del castello del 1300, uno spazio estremamente interessante e potenzialmente fondamentale per il futuro di [illegible] Ligure.

Dice il [illegible] [illegible] [illegible] «Entro [illegible] la giunta dovrebbe *formalizzare le* [illegible] *proposte* [illegible] Consiglio [illegible] *rinunciare a fare* [illegible] *questa iniziativa».*

[illegible] [illegible] del concorso di idee per recupero pubblico a turistico dell'ex [illegible] i progetti [illegible] in cassaforte in [illegible] [illegible] cinque anni) prende posizione [illegible] degli architetti [illegible] provincia di Savona.

In una lettera inviata al [illegible] di Finale Ligure dal presidente dell'Ordine arch. Nicolò Campora, si fa riferimento al [illegible] sorto fra il Comune e l'Ordine sui termini del bando, [illegible] [illegible] minò di fatto il «fallimento» del concorso.

Si legge fra l'altro: *«Il consiglio nazionale tecnico al Comune di Finale Ligure le sue osservazioni (unitamente* [illegible] *adeguare ad esse il bando, pena la difficoltà agli iscritti alla partecipazione. A fatt'oggi, il Comune non si è adeguato a tali osservazioni e pertanto la partecipazione di iscritti all'Ordine è da ritenersi difficile.* [illegible] [illegible] [illegible] *dunque ritirare i progetti presentati e riaprire i* [illegible] *ni con le modifiche al bando».*

Si legge infine sul documento dell'Ordine degli architetti: *«Il complesso disposizione* [illegible] *fer* [illegible] *che con un pubblico concorso si* [illegible] *effettivamente procedere non solo attraverso i canali finanziari (fondi Fio) ma principalmente* [illegible] *la qualità architettoniche al recupero dell'importante monumento* [illegible] *suo interesse e nell'interesse* [illegible] *collettività».*

[illegible] anni, per Castelfranco, [illegible] comunque decisivi.

a. r.

Si conclude la mostra per Amnesty

SAVONA — Da una settimana novanta tra i principali negozi del centro espongono opere e manifesti di noti artisti offerti ad Amnesty International, l'organismo che si batte per i diritti umani a che a Savona ha un [illegible] attività dal [illegible].

Oggi [illegible] 17, a conclusione di questa [illegible] nella Sala [illegible] di piazza Diaz vi [illegible] una [illegible] [illegible] professor [illegible] Bertolini, del professor Francesco Compagnoni e del professor Giorgio Peyrot sul tema: *«Chiesa, società e diritti umani».*

S'è concluso un corso nella Sala [illegible] Comune

Savona contro le allergie

SAVONA — Gli ecco [illegible] clusi, nella Sala [illegible] di palazzo comunale, i corsi, aperti al pubblico, sulle malattie allergiche, patologia in continuo aumento.

Le lezioni sono [illegible] tenute dal professor Carlo [illegible] dal [illegible] Truffelli e dal dottor Antonio Ebbli.

L'importante iniziativa, approvata dal consiglio direttivo della Società [illegible] di [illegible] e rianimazione, ha [illegible] i [illegible] in [illegible] Servizio [illegible] anestesia e rianimazione [illegible] e all'ambulatorio [illegible] allergologia dell'ospedale [illegible] Paolo, diretti [illegible] professor Carlo Ebbli.

[illegible] [illegible] istituito, infatti, un [illegible] nazionale di [illegible] sugli [illegible] allergici in [illegible] anestesiologico. La nascita del [illegible] è una [illegible] turale conseguente dell'attività clinico-scientifica [illegible] [illegible] specifico [illegible] con partecipazione [illegible] a tutti i congressi inerenti l'argomento [illegible] e con [illegible] continua attività pratica anche sul territorio.

Spiega il professor Ebbli: *«La Cassa di Risparmio di Savona ha donato l'ultrasonografo necessario, fornendo* [illegible] *computer nel quale i dati vengono immessi via un software appositamente creato. Con* [illegible] *di questo* [illegible] [illegible] *può essere* [illegible] *subito telefonicamente da qualsiasi ospedale,* [illegible] *un coordinamento della studio delle allergopatie in campo anestesiologico, con possibilità* [illegible] *ricerche rapide sui dati immessi.* [illegible] *potrà* [illegible] *evitare* [illegible] *ripetere, in* [illegible] *sie successive, la somministrazione* [illegible] *farmaci che possono danneggiare il paziente allergico».*

Sempre grazie all'intervento [illegible] Carisa, che [illegible] fornito le apparecchiature [illegible], si è resa possibile l'entrata in funzione di un [illegible] servizio di pubblica utilità.

Dice il professor [illegible]: *«Il campionamento pollinico dell'aria della zona del Savonese; permette di conoscere, settimana per settimana, i tassi percentuali dei vari tipi di pollini presenti nell'aria. Si rende così possibile una previsione che mette i soggetti allergici in condizione di prevenire le riacutizzazioni delle loro patologie».*

l. p.

Gallerie e mostre d'arte

[illegible]

SAVONA — Al centro culturale «Sant'andrea» di piazzetta dei consoli prosegue la personale di Achille Perilli. La mostra del pittore romano potrà essere visitata sino al 5 novembre.

[illegible]

SAVONA — «Omaggio alla Liguria» s'intitola la maxi-collettiva in corso alla galleria d'arte «Cenisio» di via Mistrangelo. Tra gli espositori i più noti artisti contemporanei.

Il Brandale

SAVONA — Al [illegible] d'arte e cultura «Il [illegible]» s'inaugureranno, questa sera alle 18, le personali di Diego Torri e Pino Lia, artisti entrambi di spiccata avanguardia.

Schiavetta

SAVONA — [illegible] «S. Michele» [illegible] espone le opere più recenti del pittore Beppe Schiavetta. La rassegna riscuote un crescente successo. Orario della galleria: feriali 16-19,30; festivi: 10-12,30.

Quattro artisti

CERIALE — Alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza prosegue [illegible] «Quattro artisti lombardi». Gli espositori sono [illegible] Francese, Giuseppe Ajmone, Giuseppe Banchieri e Giancarlo [illegible]

A [illegible]

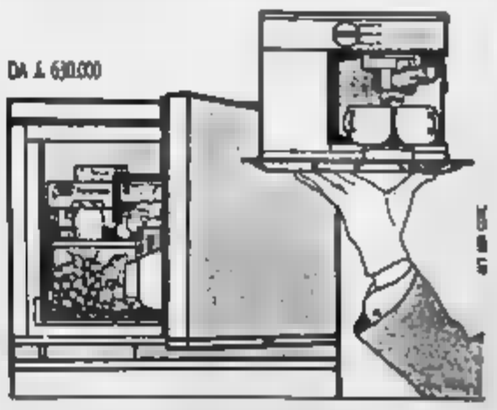
MILLESIMO — Si è inaugurata [illegible] «Studio 5. Colorno» di piazza Italia. Il personale del pittore Riccardo Ranaboldo. Turinese, autodidatta, Ranaboldo è un pittore figurativo.

La Pietra

PIETRA LIGURE — Prosegue presso l'Auditorium «La Pietra» la mostra di pittura nell'ambito delle iniziative culturali, organizzate dal Comune e dal Gruppo Zener, denominate «Incontri». La mostra è aperta con orario continuato dalle ore 15 alle 22,30.

Ieseì

FINALE LIGURE — Prosegue in via Pertica la mostra di disegni degli allievi del liceo scientifico «Ieseì» di Finale Ligure. La mostra sta riscuotendo successo di pubblico e di critica non solo quello legato al mondo della scuola.

PHILIPS REGALA PHILIPS
CON IL FRIGORIFERO NO FROST IN REGALO ESPRESSO DUO.
LA MACCHINA PER IL CAFFÈ.
Dal 15-10 al 30-11-87 i Grandi Elettrodomestici Philips ti offrono una grande occasione.
Frigorifero No Frost: [illegible] il freddo ventilato [illegible] più a lungo senza brina.
DA L. 630.000

IN VENDITA PRESSO
stereo +
HI-FI
TV - TVC
VIDEO - [illegible]
[illegible]
PIAZZA DEL POPOLO 7 R - SAVONA - TEL. 27506

[illegible] DEL POPOLO [illegible]

Il Pretore di Albenga, dr. F. [illegible], ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella [illegible] penale n. 220/87 R.G. - 7337/85 R.G. [illegible]

[illegible] il 18-12-1912 [illegible] dimorante a Genova, via C. Colombo n. 98/4

DEPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 per aver emesso i seguenti assegni di C.C. senza che presso il traente esistessero i relativi fondi di copertura:

1) assegno di L. 7.200.000 in Loano il 7-12-1985 (reato grave per l'elevato importo);
2) assegno di L. 3.080.000 in Loano l'8-12-85;
3) assegno di L. 2.370.000 in Loano il 15-12-85;
4) assegno di L. 6.000.000 in Loano il 16-12-85 (reato grave per l'elevato importo);
5) assegno di L. 10.000.000 in Loano il 18-12-85) (reato grave per l'elevato importo);
6) assegno di L. 2.800.000 in Loano il 20-12-85.

OMESSO

P.Q.M.

dichiara Carlu Giovanni Maria colpevole dei reati a lui ascritti, unificati dal vincolo della continuazione e, letti ed applicati gli artt. 483-486 C.P.P. lo condanna alla pena di mesi 3 di reclusione e L. 1.000.000 di multa nonché al pagamento delle spese [illegible]

Visti gli artt. 116 bis, 130 L. 689/81, ordina la pubblicazione per estratto, della sentenza di condanna sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

FA DIVIETO

al [illegible] di emettere assegni postali e bancari per un anno.

Albenga, li 24-8-87.

IL CANCELLIERE [illegible]

IL PRETORE
[illegible]

SIDIS
dal 1-11-87
al 9-1-88
NATALE '87
VINCI
TV COLOR
22 POLLICI
GRUPPO
VIP
SAN BENEDETTO
SIRI
TERMOZETA
ARISTON
parmalat
UN MONDO DI IDEE
FUNGHI SECCHI e C
SCEGLI IL SIDIS PIU' VICINO:
- Tel. 0183/24.769
TRENTO 31 - Tel.
7 - Tel. 0183/61.184
CAPOCACCIA - Tel.
ANDORA ARGINE SINISTRO - Tel. 0182/88.790
CISANO NEVA - Tel. 0182/20.905
NIZZA MONFERRATO via 69 - Tel. 0141/721.558

[redacted] - [redacted] sfidano le prime quattro [redacted] classifica

Scontri incrociati al vertice
Fossese in cerca di riscatto

Oggi [redacted] anticipi - L'incontro Lavagnese-Sestri Levante spostato a domani

La settima [redacted] campionato [redacted] propone un [redacted] *«faccia a faccia»*: [redacted] prime quattro [redacted] affrontano [redacted] scontri diretti e [redacted] la [redacted] potrebbe [redacted] mare una nuova fisionomia. Oggi sono in programma tre anticipi.

Bogliasco (8)-[redacted] (10) — Un derby con il sapore del primato. [redacted] Rapallo [redacted] Ireos Servizi Ecologici difende al «Mugnaini» il proprio primato [redacted] la scatenata [redacted] ragazzi di [redacted] Pronostico incerto ma lo spettacolo [redacted] assicurato, con Derin e [redacted] maestri [redacted] gioco.

Omar Bussanich del Rapallo

[redacted] (9) — Occhio [redacted] campo e pensiero rivolto a Bogliasco. Levanto e Monterosso [redacted] affrontano in un derby [redacted] mente [redacted] a pochi giorni [redacted] positivi recuperi infrasettimanali (pareggio per [redacted] Levanto e vittoria [redacted] Monterosso). La [redacted] potrà [redacted] farsi sentire ma al Molinelli le due squadre cercheranno, con una prova di carattere, di ovviare alle prevedibili pause causate dalla stanchezza.

Baiardo (7)-Fontedecimo (6) — Il Baiardo di Pellegara si trova, sorprendentemente, [redacted] quartieri alti della classifica e cercherà una conferma contro [redacted] quotato Pontedecimo. Fosse medita il colpaccio ma a Baiardo, oggi pomeriggio, il compito sarà molto arduo.

Canaletto (7)-N.S. Fruttuoso (5) — Partita difficilissima per la compagine genovese impegnata oggi pomeriggio al Tanca contro la rilanciata squadra di Colletta. Il pareggio di domenica scorsa a Rapallo ha galvanizzato l'ambiente spezino che oggi non vorrà mancare l'appuntamento [redacted] ria.

[redacted] (4)-Fossese (7) — La Fossese di Pallaro torna in terra spezzina dopo [redacted] capitombolo infrasettimanale con il [redacted] I [redacted] neri [redacted] guardarsi [redacted] caparbietà e determi[redacted] dei lunigiani che [redacted] conquistato tutti i loro quattro punti [redacted] incontri casalinghi.

Lavagnese (8)-Sestri Levante [redacted] — Il derby, in un primo tempo anticipato [redacted] oggi, è [redacted] spostato a domani. Al [redacted] è atteso [redacted] pubblico delle [redacted]di [redacted] anche perché le due squadre stanno disputando un buon torneo. Montanari e Roncone non hanno ancora rivelato le formazioni.

Cosmos Uwe (8)-Lerici (2) — Secondo impegno casalingo consecutivo per gli uomini di Zanichelli con obiettivo-vittoria. Il pareggio con il Santo Stefano ha lasciato l'amaro in bocca ai genovesi e Zanichelli s'attende un pronto riscatto nell'anticipo di oggi a Savari. Ma il Lerici, sempre alla ricerca della prima vittoria, proverà a far saltare i piani dei genovesi.

Santo Stefano (3)-Ceparana (8) — Chi avrebbe scommesso sul Ceparana ultimo in classifica alla settima di campionato? Probabil[redacted] Ma la [redacted] è questa e [redacted] Stefano-Ceparana [redacted] annuncia come un derby salvezza. Chi [redacted] rischia di entrare in una profonda crisi.

Genovese e [redacted] proveranno a vincere [redacted] anche un pareggio, alla fine, potrebbe accontentare entrambi.

g. s.

[redacted] - In B2 [redacted] giallorossi [redacted] ospitano l'Asti

Giorni decisivi per il Loano
Al via anche la C femminile

Proseguono le trattative per [redacted] rafforzamento della società - [redacted] programma del fine settimana

Ecco il programma del fine settimana di basket.

B2 maschile — Giornate decisive per [redacted] Loano: [redacted] alle 21, Vallarino e [redacted] pagni ricevono l'Asti [redacted] tre, a [redacted] societario, prosegue [redacted] per l'ingresso, in Consiglio, [redacted] dirigenti, in rappresentanza [redacted] «cordata» imperiese. Dal buon esito dell'operazione dipende [redacted] campagna [redacted] rafforzamento. Si parla, a questo proposito, di due giocatori, disponibili dopo la chiusura del *«marcatino»* d'autunno, a partire dall'8 novembre.

Dice il presidente [redacted] giallorosso, [redacted] Cacace: *«Per quanto riguarda la [redacted] cietà, [redacted] trattative è a [redacted] punto, ma saranno [redacted] gli incontri [redacted] programma [redacted] prossima settimana. Tutta l'attenzione, però, è rivolta alla gara con l'Asti: il [redacted] campionato potrebbe riaprirsi stasera»*.

Nel Loano sono ancora [redacted] senti Zaghi e Ciocione.

C maschile — La gara-clou della 6ª giornata è in programma domani alla palestra [redacted] di Imperia (17,30), dove la squadra di Bosro capiterà il Viareggio. La compagine toscana è tra le favorite. La sconfitta interna col Derthona non ha lasciato il segno e gli imperiesi (al completo) sono in cerca di riscatto. Nelle file del Viareggio è probabile l'assenza di Vignali (infortunato), [redacted] degli [redacted] pericolosi.

In [redacted] di [redacted] il Cus Genova [redacted] il primo successo stagionale [redacted] tro il Collegno. [redacted] palestra di via Cagliari (17,30). E' stato deciso intanto che la [redacted] Collegno-Viareggio sarà ripetuta l'8 dicembre.

D [redacted] — Momento magico di Vadese e Chiavari. Quest'ultima, [redacted] retrocessa [redacted] è partita col piede giusto. L'impegno del coach [redacted] so, che sta lavorando molto bene soprattutto a livello di «spogliatoio», sta dando i suoi frutti. La squadra cerca una conferma stasera (ore 21) nel derby col Canaletto Spezia. Anche la Vadese, a punteggio pieno, giocherà in casa: domani, al palazzetto, è attesa la Crocetta Torino (17,30).

Altre gare. Oggi: Carrara-Rapallo (18,30); Lerici-Don Bosco Genova (21). Domani: Casale-Ceriale (17,30); Athletic Genova-Lavagna.

B femminile — Reduci da due sconfitte le ragazze del Rapallo cercano il primo successo nella gara casalinga con l'Ivrea. Le piemontesi, a quota due, sembrano alla portata di Orio e compagne.

C femminile — Dodici squadre ai nastri di partenza, 6 le liguri: Loano, Ceristica Savona, Chiavari, Spezia, Auxilium e Sporting Genova. Fra le gare più attese della prima giornata il derby in programma stasera, alle 21, tra Sporting e Loano.

Maurizio Fico

■ Sanremo, è partita la «vela-golf»

SANREMO — Sole e un vento regolare: giornata perfetta ieri per le squadre che prendono parte [redacted] 7ª edizione della Martini Golf Yachting, la combinata vela-golf. I J 24 hanno disputato la prima delle tre regate in [redacted]: la vittoria della prima prova è infatti andata [redacted] a «Marina», timonato [redacted] D'Alì, dopo una gara combattu[redacted] «Take-it-easy», con alla barra Tony Porta, e «Canarino Feroce» di Aldo Samele Acquaviva. Negli ultimi metri «Marina» [redacted] è imposto con un'abile manovra [redacted] «Canarino Feroce». Al terzo posto «Take-it-easy».

La gara di golf [redacted] stata vinta da Leandro Grue [redacted] «Osoduro»; 2° Roberto Ranzo di «Coco»; 3° Claudio Maiolo di «Marina». Dopo la prima giornata la classifica della combinata vede [redacted] «Marina», se[redacted] da quello [redacted] «Coco» e da [redacted] 92».

Questo sabato

■ Calcio

Promozione girone B (ore 15,0): Cosmos Cave-Lerici (Savari, ore 14,30), Baiardo-Sestri Levante, Canaletto-N. S. Fruttuoso (Tanca).

Terza categoria: Chiavari Calcio-Contract Riviera (Colmata Chiavari ore 13,45), Sestri Pro Sestri-Fratelli Chiappara (Camrasa, ore 14,30), Marina Giulia-Cogornese (Colmata Chiavari ore 14,00), Poggio 87-Tramurese (San Salvatore, ore 15,00), Nè Calcio-Vecchia Chiavari (Caraso, ore 15,00).

Giovanile regionale, girone C: Pro Recco-Baiardo (ore 16,45), Bogliasco-Sori (ore 16,00), Ligornarobino-Sestri L. (Ligorna A, ore 17,45), Ceparana-Sammargheritese (ore 15,00).

Giovanile provinciale: Calvarese-Rupinarolatevi (ore 15,00), Cap-Fontanabuona (San Salvatore, ore 15,45), Fossese-Carlo Orasso (ore 15,45), Riva T.-Emiliani (Sestri, ore 15,30).

Giovanissimi prov.: Sammargheritese-Arecco (ore 15,00), Spartak-Caperanese (Rapallo Gallotti, ore 15,00).

Esordienti: Casarza-Sestri L. (ore 16,15).

[redacted] CATEGORIA - Biancazzurri in cerca di riscatto dopo l'esonero dell'allenatore

Deiva, la presidentessa va in panchina

In [redacted] categoria l'Atletico Moneglia, grazie [redacted] recupero [redacted] timanale sulla Riese, è ritornato in testa, ma il suo primato è fittizio in quanto il Pro Recco ha, a sua volta, una partita [redacted] recuperare (contro il [redacted] Ri Calcio).

[redacted] caso, [redacted] loro leadership [redacted] stata incrinata, e la sesta giornata dirà [redacted] altre squadre possono inse[redacted] lotta [redacted] primato.

Vallesturia [redacted] — [redacted] potrebbe [redacted] uno scontro [redacted] deluse: [redacted] entrambe [redacted] formazioni, partite [redacted] ambizioni, la [redacted] rosso. Il Vallesturia, però, ha dalla sua la compattezza dell'ambiente e una partita da recuperare, per dare ossigeno [redacted] classifica. Invece il Deiva [redacted] è nella [redacted] a [redacted] presa c'è stato l'esonero dell'allenatore De Bellis, sulla [redacted] condanna ha pesato [redacted] scivolone [redacted] domenica, [redacted] do i [redacted] sono [redacted] travolti in [redacted] dalla scatenata Caperanese.

La presidentessa Silvana Galimberti annuncia: *«A [redacted] estremi, estremi rimedi. [redacted] andrò in panchina io [redacted] incitare i ragazzi. Il Bordonasco [redacted] durissimo, perché i locali [redacted] ci [redacted] deranno niente, ma credo che sapremo difenderci»*.

Bogliasco 77 [redacted] Calcio (2) — [redacted] Ri Calcio [redacted] meno male [redacted] quanto [redacted] classifica suggerisca: [redacted] incontri da recuperare e [redacted] ha affrontato squadre [redacted]

Da [redacted] potrebbe [redacted] minciare la [redacted]

I padroni [redacted] che sì [redacted] un momento di forma smagliante, cercano [redacted] compiere quel [redacted] di qualità che li porti [redacted] alto.

Old [redacted] (5)-Calvarese [redacted] — Sembrava incredibile, ma [redacted] diventata [redacted] affronta la Calvarese [redacted] punto [redacted] vantaggio [redacted] A [redacted] si torna a ripetere [redacted] interes[redacted] la salvezza, ma [redacted] vecchio proverbio [redacted] che l'appetito vien mangiando.

Inoltre [redacted] attendere una Calvarese ancora [redacted] dalla tripletta [redacted] le [redacted] amiche, c'è Galasso, il capocannoniere [redacted] girone.

Camogli (4)-Rutese (6) — Ad aggiungere il sale ad un derby [redacted] molto sentito, c'è la [redacted] in [redacted] delle due contendenti, appaiate al terzo posto. La posta in palio è [redacted] quelle che valgono doppio.

Il presidente [redacted] Rutese, Roberto Barbagelata, incontentabile, [redacted]: «[redacted] correi *che [redacted] nelle distrazioni delle ultime giornata, quando in vantaggio ci siamo fatti regolarmente raggiungere»*.

[redacted] (3)-Pro Recco (7) — I [redacted] gli ospiti vogliono e debbono vincere per riguadagnare il terreno perduto nel derby con il Camogli.

Avegno (3)-Corte [redacted] (6) — I sammargheritesi dichiarano [redacted] Recco per non perdere, ma la matricola Corte ha abituato alle sorprese. I padroni di [redacted] però, [redacted] più [redacted]

Atletico M. (8)-San Bartolo[redacted] (5) — Il risultato non appare così scontato come la classifica lascia supporre. I [redacted] sono [redacted] crescita e vantano (unitamente [redacted] Al[redacted] e [redacted] Recco) [redacted] perforata del campionato.

Caperanese (5)-Sori [redacted] — Si incontrano le due [redacted] che nel turno precedente [redacted] a sensazione.

I [redacted] «Cirillo» Ugolini e Canessa all'attacco, hanno delle difficoltà, ma faranno leva sull'entusiasmo dopo la [redacted] impresa di Deiva. Il [redacted] ritiene che, dopo [redacted] superato [redacted] Moneglia, qualsiasi impresa possa essere [redacted] portata e giocherà per vincere.

d. s.

■ [redacted] femminile
Carmagnolese a Chiavari

CHIAVARI — Esordio [redacted] «botto» [redacted] Caruggio [redacted] Chiavari nel campionato di [redacted] C femminile di calcio.

Le chiavaresi di mister Longinotti hanno esordito con [redacted] perentorio 5-0 sull'Atletico [redacted] quindi, [redacted] ragazze chiavaresi già [redacted] vantaggio al 20' grazie ad una rete dello stopper Presti.

[redacted] ripresa [redacted] altre quattro [redacted] ad [redacted] di Lavagnino, Muzio, [redacted] e Bo[redacted]

Prossimo turno, ancora casalingo, [redacted] alle 14.30 [redacted] la Carmagnolese sul campo comunale [redacted] Caperana.

[redacted] - Il giovane chiavarese ai campionati italiani

Il sogno tricolore di Ferrari

[redacted] — Le mani sull'attrezzo, i muscoli tesi. Poi [redacted] sbuffo, un guizzo, un urlo: il bilanciere è lì, [redacted] la [redacted] la [redacted] volto a [redacted] grinza che [redacted] sforzo.

Davide Ferrari della Pesistica [redacted] sta sollevando 120 chili, [redacted] 50.

Dino Canzio, [redacted] allenatore, allenatore [redacted] questo gruppo [redacted] atleti, la maggior parte [redacted] giovani, soffre con lui.

«Ho fatto anch'io pesistica — dice Canzio — *e posso comprendere cosa si prova quando hai [redacted] testa tutto questo [redacted]. Davide sarà impegnato oggi e domani nei campionati italiani juniores a Benevento, [redacted] locale [redacted] lasso dello sport. [redacted] una manifestazione importante, il ragazzo è [redacted] poter far bene»*.

Per una [redacted] come la Pesistica Chiavari che vive sulla passione degli atleti, impegnati in [redacted] e duro quanto [redacted] sciuto, ottenere [redacted] è vitale per trovare il morale per andare avanti.

Il [redacted] preparatore ed amico dei campioncini chiavaresi, [redacted] poche parole l'anima della squadra, è [redacted] lui, Dino Canzio, [redacted] da undici anni ne è alla guida tecnica.

«Ci tengo a far sapere — prosegue l'istruttore — *che [redacted] ottenuto e otterremo, già a Benevento, risultati lusinghieri. [redacted] trasferta campana oltre a Ferrari, [redacted] sua categoria [redacted] dei massimali (gli tira su 127 chili e [redacted] nello slancio, [redacted] e messo nello strappo, per un totale [redacted] 230 chili) da piazzarsi nei primi sei, porteremo anche Alessandro Vago, per la categoria [redacted] grado, se farà il [redacted] limite (kg [redacted] nello s[redacted] 95 nello strappo), [redacted] essere tra i dieci migliori in assoluto. E teniamo conto che Vago è un cadetto, [redacted] ampi margini di migliora[redacted]*.

[redacted] nel sollevamento pesi ci sono varie graduatorie secondo che si sia cadetti (under 16), speranze (under 18), juniores (under 21) e seniores.

[redacted]te i limiti di ammissione alle gare crescono in proporzione all'età ed alla categoria di peso. Alessandro Vago, per esempio, a 16 anni, tira su quanto uno juniores.

«*E sì* — puntualizza Canzio — *perché il sollevamento pesi è uno sport che bisogna praticare fin da piccoli (diciamo da 12 anni in poi) per costruirsi una muscolatura adeguata. A volte mi arrabbio quando sento tante "bubbole" su [redacted] sport così [redacted] interpretato. E' completamente falso sostenere che il sollevamento pesi fa male se praticato [redacted] età, [redacted] che [redacted] uno sport per [redacted] forza bruta. Un bilanciere con cento o passa chili, non si tira su se non ci si mette la testa e l'intelligenza. E' uno [redacted] faticoso, di sacrificio, questo sì, ma credo che per formare un carattere e [redacted] personalità [redacted] possa [redacted] di aiuto con la filosofia del tutto facile oggi imperante»*.

[redacted] è semplice comprendere [redacted] la passione sia la [redacted] questi ragazzi. Dopo Ferrari e Vago, toccherà a Giorgio Parma e Pa[redacted] Cogorno, i due campioni [redacted] Angelo Sanguineti andranno il [redacted] e [redacted] novembre a [redacted] i campionati [redacted] (anche con qualche speranza [redacted] medaglia).

[redacted] Ferrari continua a sollevare [redacted] che hanno tutta [redacted] di superare abbondantemente il quintale. Canzio, [redacted] occhio al pupillo, conclude: «*Il sollevamento pesi è [redacted] combinazione [redacted] forza più [redacted] produce potenza. La forza esplosiva in accelerazione [redacted] un pesista è superiore a quella di [redacted] centometrista. Se [redacted] sembra poco...»*.

d. s.

NUOVO TIC TAC
FRESCHEZZA
IN DUE CALORIE

Una freschezza così grande in un confetto così piccolo! Incredibile. Eppure basta assaggiare un Tic Tac per scoprire la sua eccezionale freschezza. Ancora più incredibile se pensate che un confetto Tic Tac... contiene solo due calorie!

Successo del primo degli appuntamenti ideati da Tangucci

Che bel salotto al Margherita

Una [illegible] 1896: un melologo, [illegible] di Tosti e ospite il pianoforte automatico a rullo ideato da Edwin Welte - In scena Tina Lattanzi, Daniela Dessì e Massimiliano Damerini

Un momento del «Salotto» l'altra sera al Margherita

GENOVA — Primo appuntamento, giovedì pomeriggio al Margherita, con «Il salotto del Carlo Felice», curiosa e originale manifestazione ideata dall'ex consulente artistico del Comunale Gianni Tangucci.

Il salotto, realizzato sul palcoscenico con pochi e semplici elementi scenografici, vuole essere un'occasione per creare uno spettacolo inconsueto in cui prosa e musica agiscono su un tema [illegible]. Il titolo [illegible] incontro [illegible] «*1896: uno [illegible] no ospite*». L'ospite [illegible] il pianoforte automatico creato appunto in quell'anno [illegible] tedesco Edwin Welte: [illegible] un lungo rotolo perforato a [illegible] Steinway a [illegible] ascoltare interpretazioni storiche di pianisti del passato.

Il pianoforte utilizzato [illegible] Margherita [illegible] proprietà [illegible] musicologo [illegible] scelgono fra gli [illegible] i protagonisti dello spettacolo. Il [illegible] strumento si inserisce [illegible] nella vita di un salotto [illegible] Ottocento: c'è una famiglia riunita, [illegible] giovane che studia il pianoforte, un virtuoso che si esibisce, la padrona di casa che propone [illegible] canzone di [illegible] [illegible] il [illegible] che cede alle lusinghe degli intervenuti e recita un melologo [illegible] quadretto d'ambiente [illegible] con gusto da Rescigno [illegible] e [illegible] Umberto Orsini (degna di lode la sua interpretazione di «*Lenzavo*» melologo [illegible] Liszt [illegible] testo di Burger, tradotto [illegible] chet), [illegible] quale forse è mancato [illegible] a [illegible] il [illegible] Mimo [illegible]. L'esperimento comunque può [illegible] riuscito anche [illegible] appunto sul piano della regia e della organizzazione dello spettacolo [illegible] bene rivedere alcuni dettagli per i prossimi appuntamenti. Bravissimi gli interpreti. A cominciare dall'attrice Tina Lattanzi sui cui ricordi si snoda il ritratto familiare. Da citare poi Massimiliano Damerini straordinario interprete al pianoforte della «*Lenzavo*» e delle acrobatiche variazioni scritte da Czerny sulla «*Norma*» di Bellini. Al suo fianco ha suonato pure la pianista Dorella Sario che ha spiritosamente vestito i panni della giovane allieva di pianoforte. Completava il cast Marisa Minelli, brillante padrona di casa. Ospite della serata la cantante Daniela Dessì, applaudita in pagine da «*Don Pasquale*» e «*Turandot*».

Il pubblico ha [illegible] divertirsi, ha applaudito alla fine [illegible] un aperitivo.

r. l.

Inaugurata l'altra sera a Genova la multisala, in programma «Gli occhiali d'oro» e «Intervista»

C'era Nuti (ma non Martufello) per il nuovo Corallo

GENOVA — Francesco Nuti l'altro ieri sera è [illegible] capito d'onore della [illegible] di inaugurazione del nuovo Corallo, l'elegante multisala ricavata dal vecchio cinema di Carignano.

Nuti giunto a Genova per discutere con i produttori (tra i quali il nuovo proprietario della multisala, Giovanni [illegible]) il nuovo film di cui sarà protagonista, ha visitato il Corallo e dopo [illegible] firmato qualche autografo è ripartito per Roma.

Ma dato forfait, invece, Giuliano Montaldo di cui era in proiezione «*Gli occhiali d'oro*», l'ultima produzione [illegible] presentata con successo alla scorsa Biennale di Venezia.

In cartellone per la festa [illegible]urale del [illegible] cinema c'era [illegible] «*Intervista*» di Federico Fellini. L'assalto [illegible] poltroncine c'è però verificato [illegible] per «*Gli occhiali d'oro*», proiettato in una sala gremita di pubblico. Il film di Fellini [illegible] presentato in [illegible] molto [illegible] e meno ufficiale [illegible] piccola [illegible] un gruppo di spettatori «controcorrente». I [illegible] sono quindi stati pronunciati per il pubblico di [illegible] do da Claudio Bertieri, criticato dall'assessore allo spettacolo Giampiero [illegible].

E' stata espressa viva soddisfazione per la riapertura del cinema Corallo grazie ad un impegno finanziariamente molto gravoso (il [illegible] dell'opera supera il miliardo), si parlato dei dati di affluenza nelle [illegible] grafiche che vedono Genova tra le città in ascesa e della situazione, meno entusiasmante, nel [illegible] della Liguria. Ma non è stata dimenticata la tv, che da grande nemica [illegible] cinema è diventata una sorella [illegible] tenere [illegible] sideration, [illegible] il ma [illegible] proprio maligna.

«*S'è calcolato* — ha spiegato Claudio Bertieri — *che ogni giorno [illegible] Italia sono trasmessi dalle emittenti [illegible] televisive private e dalla Rai circa 1500 film*».

Entrambe le sale sono dotate di comodissime poltrone (color corallo la prima, nera [illegible] seconda) e [illegible] un modernissimo impianto di amplificazione. La «*sala 1*» [illegible] realizzata anche in vista [illegible] una possibile attività di [illegible] vegni e per questo le poltrone del primo settore sono dotate di piano [illegible] scrittura e di sistema a circuito interno per le traduzioni simultanee.

d. g.

Appuntamenti flash

[illegible] d'oggi a S. Filippo

GENOVA — Oggi alle 17 all'Oratorio [illegible] San Filippo, nell'ambito della rassegna «*La [illegible]: 10 incontri di musica contemporanea*» organizzata dall'As[illegible] compositori liguri, [illegible] Clementi parlerà del [illegible] «*Comporre, oggi*». Coordi[illegible] l'incontro [illegible] Va[illegible] rassegna è curata da Andrea Basevi Gambaro [illegible] Cecconi e Bianca Maria Lombardo.

GENOVA — Questa sera, alle [illegible] al cineclub Fritz Lang [illegible] proiettato il film «*La* [illegible] [illegible] Cronenberg.

CAMOGLI — Questa sera, alle 21,15 nel Ridotto del Teatro Sociale di Camogli, si terrà un concerto organizzato [illegible] Gruppo promozione musicale, del duo Dominutt-Libarno. [illegible] eseguite [illegible] Schubert, Bach, Poulenc e Borne.

GENOVA — Oggi alle 15 e alle 21 al cinema S. Margherita di piazza Rossini sarà proiettato il film «*Le avventure di Peter Pan*».

Premi per un [illegible] 16 Lancia «Prisma», viaggi, tv, gettoni d'oro

Comincia il gioco de «La Stampa» oggi [illegible] in palio quattro milioni

«Ciak si gioca ciak si vince»: comincia oggi il gioco [illegible] «La Stampa» [illegible] assegnerà ai nostri lettori quattro milioni [illegible] giorno in gettoni d'oro e ogni settimana [illegible] Lancia «Prisma», viaggi alle Maldive o in Kenya, televisori a colori [illegible] un montepremi che sfiora il miliardo di lire.

Chi [illegible] milioni? — [illegible] oggi qualcuno [illegible] possessori della scheda ritirata giovedì [illegible] con «La Stampa» (chi non ce l'ha [illegible] la può richiedere compilando il tagliando pubblicato a pagina 2) potrebbe [illegible] [illegible] milioni. [illegible] è semplice. Si prende il «Ciaklinea» pubblicato su «La Stampa» che riproduce. [illegible] sinistra verso destra, i «marchi» di alcune illustri case cinematografiche: il faro della Columbia; il leone della [illegible] Goldwin Mayer; il simbolo [illegible] Century Fox, [illegible] il leone della MGM; lo [illegible] della [illegible] Warner Bros; al [illegible] posto torna il simbolo della 20th Century Fox; infine un altro ruggito del leone della Metro.

Ora, sulla cartolina che serve per partecipare al gioco [illegible] riprodotte due «ciaklinea»: due differenti combinazioni [illegible] questi simboli. Per sapere [illegible] si sono vinti i quattro milioni basta confrontare [illegible] «ciaklinea» della propria cartolina [illegible] quella riprodotta oggi su «La Stampa», [illegible] il bordo superiore della vostra scheda alla [illegible] del giornale. Controllate la «ciaklinea» a sinistra; se [illegible] è andata bene, [illegible] è ancora una possibilità: provate [illegible] quella di [illegible] sira. Una delle due vostre combinazioni è uguale a quella riprodotta [illegible] «La Stampa»? Avete vinto, sicuramente. Quanti gettoni d'oro? Dipende: [illegible] nessun altro lettore di «La Stampa» ha avuto la vostra stessa fortuna, vi toccano quattro milioni. Se [illegible] avanti qualche [illegible] fortunato, i quattro milioni [illegible] divisi [illegible] i due vincitori.

Come [illegible] il gioco — Passiamo [illegible] [illegible] seconda parte del gioco: ai [illegible] settimanale. I dodici divi della prima puntata del «gioco [illegible]» [illegible] all'inizio [illegible] — nella caricatura [illegible] Franco [illegible] — nella parte superiore [illegible] pubblicata oggi da «La Stampa» in corrispondenza del gioco 1: in ognuna delle dodici caselle [illegible] stampato anche il numero a [illegible] corrisponde il singolo attore. Partiamo dalla striscia superiore. Il numero 19 è abbinato a Katharine Hepburn; viene poi l'87, [illegible] il regista Nanni Moretti; il numero 28 è Charles Bronson; il 42 [illegible] John Wayne; [illegible] il King Kong; ultimo [illegible] a destra, con il [illegible] 30, ecco Spencer Tracy.

Nella striscia successiva il numero [illegible] è Yul Brynner; il [illegible] è Jean-Paul Belmondo; Paolo Villaggio [illegible] il 53; con l'81 ritorna James Dean; il 76 [illegible] Carlo Verdone; il 9 — che conclude i dodici numeri proposti oggi — è Ingrid Bergman, nella [illegible] più fa[illegible] interpretazione, Giovanna d'Arco.

Ogni lettore [illegible] partecipa al gioco deve esaminare questi [illegible] naggi (e relativi numeri) con [illegible] attenzione, [illegible] per [illegible] confrontandoli con quelli riprodotti sulle [illegible] cartoline. [illegible] striscia che inizia con «Gioco 1». Se [illegible] pre [illegible] dei divi-numeri [illegible] corrispondono a quelli pubblicati sul giornale, il lettore deve cancellarli con una [illegible]». Per il [illegible] non c'è altro [illegible] fare. Bisogna soltanto tenere da bonta la cartolina: domani bisognerà ripetere la stessa operazione [illegible] i nuovi personaggi dei ci[illegible] che [illegible] pubblicati su «La Stampa». E lo [illegible] bisognerà fare — dopo la [illegible] lunedì — da martedì fino a venerdì prossimo, giorno dell'assegnazione dei premi settimanali. Ultima cosa da fare è tenere da parte i giornali completi di tutta la settimana: se si vincerà, occorrerà esibirli per poter ritirare il premio.

Bisognerà insomma [illegible] una «X» ogni personaggio del cinema raffigurato sulla prima linea della propria [illegible] quando lo stesso volto compare [illegible] «La Stampa» nel [illegible] di questa settimana di gioco. Chi venerdì prossimo avrà cancellato tutti i personaggi raffigurati sulla linea del «gioco numero 1» [illegible] vinto [illegible] dei premi settimanali. I fortunati, a questo punto, non dovranno far altro che telefonare al solito numero: 6965272 (011 per chi chiama da fuori Torino).

Sabato prossimo comincerà un nuovo gioco [illegible]le [illegible] numero 2), che si concluderà il venerdì successivo con l'assegnazione di un'altra Lancia Prisma, [illegible] altro viaggio, [illegible] altri televisori Magnadyne [illegible] 21".

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli Peggio tel. 883.505): «Teatro di Gabriele Stagione di prosa L. 21.000, 12.500. Ore 20.30 L'agenzia di Cane Bernstein. Regia Marco Bonetaglia. Interpreti: Alberto Lionello, Enzo Biano. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Vendita anticipata stagione di prosa '87-'88 Botteghino ore 10-13, 16-19

SALA E. DUSE (via R. Rizzo angolo via 873.400): «Teatro di Genova». Stagione di prosa L. 21.000, 17.500. Ore 20.30 Parti Femminili di Dario Fo e Franca Rame. Regia Dario Fo, Franca Rame. Compagnia La Comune. Vendita anticipata stagione di prosa 87-88 Botteghino ore 10-13, 16-19

SALA CARIGNANO (piazza Vitt. Gioia 8 rosso tel. 540.533): botteghino ore 10-12, 14.30-19. Circolo Mario Cappelle, operetta L. 17.000. Ore 20.45 Le Zavaski tre atti di Bela Jancsich e Heinz Reichert, musica di Franz Lehar e Luciano Cassini

CORTE DEI MIRACOLI (via vic. S. Matteo 8 r. Tel. 892.230). L. 7000 + tesser. 2000. Ore 20.30 Regia di Lucia Amico Senesi (Traduzione Vico Faggi). Musica di Massimiliano Damerini. Int. Rita Sanjon Gravela, Marunak, Roberto Trigan, Fabrizio Ubaldi

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10). Associazione Compositori Liguri, ingresso libero. Ore 17 Giuseppe Negri incontro con Mario Ciampi

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - Tel. 589.329): biglietteria ore 10-12.30, 15.30-19. Tutte domeniche Opera di Genova. Stagione sinfonica L. 18.000 - 13.000, ore 18 Concerto musicale di A. Dvorak, orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, dir. Daniel Oren, violoncello Antonio Meneses. Replica unico ore 16

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47/R): Desideria si sposa di sabato di Meyjtin. Vet. 18.

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): chiuso

ARISTON STEREO UNO (via G. Matteotti 14 R): Maurice

ARISTON STEREO DUE (via G. Matteotti 14/R): Un piedipiatti a Beverly Hills II.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.810): Full Metal Jacket. L. 6000.

CORALLO 1: Gli occhiali d'oro.

CORALLO 2: Intervista.

CRISTALLO: [illegible] telefono. Vet. 18

DORIA (via Colombo 11, tel. 565.882): La supervergine degli anelli.

IDEAL: Appuntamento al buio.

ORATTACIELO: Un piedipiatti a Beverly Hills II.

LUX: Scuola di ladri n. 2.

MIGNABLE: Dal diario.

MIGNON (corso Armellini 4, tel. 891.022): Guerre galattiche.

ODEON (a Sestri Ponente): [illegible] Gli intoccabili.

OLIMPIA: Robocop.

ORFEO DOLBY: Una pregliera per morire.

PALAZZO DOLBY: La bestia.

SMERALDO (via Cornigliano 7, tel. 205.745): Le bambole di Bertie. Vet. 14

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 543.212): L'ultimo imperatore.

VERDI (via XX Settembre): La streghe di Eastwick.

PRIME [illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo, Manzoni 24): Sala 1: La bottega del piacere. Vet. 18 - Sala 2: Voglia di mandolino Vet. 18

CHIAFFERA (via Chiaffera tel. 291.596): Vet. Vet. 18

SUPERBA: Cena indiana.

SECONDE [illegible]

SAMPIERDARENA

ABC: Anno bisso.

ASTORIA: Who's that girl.

ELDORADO: [illegible] ciaggiosi. Vet. 18

SPLENDOR: Erotic city. Vet. 18.

RIVIERA PONENTE

HOLIDAY-IN: 7 days in 7 giorni.

VERDI: 007 Zona pericolo.

CINE CLUB - CHARLIE CHAPLIN: Ritorno all'ultima trincea.

PEGLI

EDEN: Predator

NERVI

SANSIRO: Arturo Junior.

CHIAVARI

ASTOR: Full Metal Jacket. V. 18.

CANTERO: Un piedipiatti a Beverly Hills II. 2.

NUOVO: L'allegriano. V. 18

METROPOLITAN: Good morning Babilonia.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Full Metal Jacket.

DIANA: La sirena di Eastwick.

ELDORADO: L'ultimo imperatore.

JOLLY: Tarzan n. 4.

ARI: Beverly Hills Cop II.

FILMSTUDIO: Cercasi l'uomo giusto.

ALASSIO

COLOMBO: Scuola di ladri 2.

NITZ: L'ultimo imperatore.

ALBENGA

ASTRA: La piccola bottega degli orrori.

ASTOR: Gli intoccabili.

CRISTALLO: Full Metal Jacket.

CAPO MONTENOTTE

ARISA: Peter Pan.

CERIALE

ODEON: Non è tutto rosso.

FINALE LIGURE

CINEMA: Full Metal Jacket.

LOANO

PERLA: Full Metal Jacket.

MILLESIMO

ITALIA: Peggy Sue si è sposata.

LUX: Grandi dei cuore n. 2.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Anna bisso.

VARAZZE

[illegible] Appartamento [illegible].

VALLEGGIA

VILLETTONA: rosso

VARAZZE

[illegible]

IMPERIA

[illegible] Full Metal Jacket.

DANTE: Appuntamento al buio.

BORDIGHERA

OLIMPIA: 007 Zona pericolo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Anna bisso.

ODEON: Non è tutto rosso.

DOLCEACQUA

[illegible]

LA SPEZIA

ARISTON: L'ultimo [illegible]

CENTRALE: Un piedipiatti a Beverly Hills 2.

BANKE NERE: La quiete n. 2.

ORFEO: Una moglie molto infedele. V. 18.

NITZ: Full Metal Jacket. Vet. 18.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,10 Veronica il volto dell'amore, novela, 15 Film, 17 Programma per ragazzi, 18 Mamma Vittoria, novela, 19 Liguria notizie, 19,20 Vigilia rosso blu cartolina, 19,50 Cristiani e società; 20 Da Belgrado: Pugilato. Coppa del Mondo (diretta) 23,15 Tg Tuttogiri; 23,30 La vita continua, sceneggiato.

TELECITY

UHF [illegible] 31, 47, 49 — Ore 7,15 [illegible] 7,40 [illegible] Hartcliff 8,10 Robotech; 8,40 Una vita da vivere; 9,30 Al confine della notte, 10,15 Fitzpatricia, 12 I ragazzi del [illegible] sera, 12,30 Una vita da [illegible] sono [illegible] 13,30 [illegible] Al confine della notte, [illegible] opera; 14,45 Leonela, telenovela; 15,50 I cento giorni di Andrea, telenovela, 17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm «La petizione», 18 Captain Hartcliff, cartoon «Il [illegible] di Tochiro»; 18,30 Robotech, [illegible] «Un'importante decisione»; 19 [illegible] cartoon «Il ritorno dello zio Orso»; 19,30 Baretta, telefilm «Niente per niente»; 20,30 I sopravvissuti della città [illegible] film; 22,30 [illegible] di cappello, telefilm; [illegible] di donne, telefilm «Il [illegible], 24 Ispettore Maggio, telefilm «Regali»; 1 Baretta, telefilm.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 New Scotland Yard; 8 Tris Beverly Hillbillies, telefilm, 8,30 [illegible] mondo, cartone, 9 Jackie l'arsa, [illegible] Monsieur Chasse, film (teatro); 11,30 Portami con te, telenovela; 13 Dancing days, telenovela; 13,50 Tv flash, 14,10 Calendarium, cartone, 14,35 Gobots, cartone; 15 L'uomo ligre, cartone, 15,25 Mustang, cartone; 15,50 Animated in Italiano, cartone; 16,15 Lassi, cartone, 16,40 Baby show, giochi, 17,30 Portami con te; 18,30 Dancing days, 19,30 Affari di cuore, 20,30 Settimo cielo; 21,30 New Scotland Yard, 22,30 Fair Play; 23,30 Assist undergraund, 2ª p.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 35, 28, 27 — Ore 9 Mamma mostra, telenovela; 9,30 Film; 11 Flint, 12,30 Wayne and Schuster, telefilm; 13 Meter News, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 13,30 Orizzonte porto e industria; 14 Multi Market Cavanna, vendita; 17,30 Carletto - Huck Finn, cartoni; 19 Antiruggine diretto studio tutte dei campi di allenamento; 19,30 Mamma mostra, 20 Wayne and Schuster; 20,20 Commento della settimana; 20,30 L'assassino ha riservato nove poltrone, film (Italia '74, giallo), 22,30 Commento della settimana; 22,40 Anteprima diretta studio; 23,15 Meter News; 23,45 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12 I novellini, telefilm, 12,30 Dimensione Alta, telefilm; 13,30 Domenica Genoa Samp, ruzzica sportiva; 20 Anche i ricchi piangono, [illegible] ta, 20,30 Spionaggio a Tokyo, film (1957, spionaggio); 22,10 B [illegible] telefilm; 23 Prima mercato, 1.15 Andiamo al cinema; 1.25 L'una di Venere, 1,35 Non stop.

TELE T.P.I.I.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore [illegible] Notiziario; 14 L'occasione d'oro, 14,30 [illegible] Motori; [illegible] Redazionale; 18 Supercassette show; 18,50 I detectives, telefilm; 19,50 Notiziario, 20 Off Motori, 21 I giustizieri della città [illegible] (1975, giallo), 22,50 Super Playboy; [illegible] Frutto proibito, spettacolo [illegible]; 0,30 Poker; [illegible] Film - Nos [illegible].

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Il gatto nido; 15 De[illegible]; 16 Video Clips; 17 [illegible] Tre volte donna; [illegible] 19,30 Pagine dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro [illegible] - [illegible] stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 13,30 [illegible] giocato; 14 Lo sbaglio di essere vivi, film, 16 Dentro il meraviglioso mondo degli animali, documentario, 18 Redazionale, 18,15 Notizie oggi; 18,40 Figli miei vita mia, novela, 20 Affari di cuore, telefilm; 21 Sensazioni, film (1947, serioni); 22,45 Sky Ways, telefilm; 23,15 Redazionale; 24 Boxe preliminari.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 7 Bonjour la France, bonjour l'Europe; 8,30 Le club de l'enjeu, magazine; 8,55 Espace-vert, magazine; 9,30 Espace ciub; 9,40 Chéri, qu'est-ce qu'on mange aujourd'hui?; 10 La magazine de l'objet, 10,30 La séquence du spectateur; 11 Jeu: Parcours d'enfer; 11,30 Magazine Télé-connexion; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournez... manège, 13 Journal; 13,15 Magazine: Reportages; 13,45 La Une est à vous, 13,50 Série: Matt Houston; 14,50 La Une est à vous, 15,45 Thierd à Auteuil, 16 La Une est à vous; 18 Trente millions d'amis; 18,35 Série: Agence tous risques, 19,25 Série: Marc et Sophie; 20 Journal; 20,25 Météo, 20,27 Tapis vert; 20,28 Tirage du Loto, 20,30 Variétés: Spécial Thierry Le Luron; 22 Série: La commissaire Moulin; 23,25 Journal; 23,35 Série: Les incorruptibles.

A 2

Ore 9 Journal des records et des matinales[illegible]; 9,20 Récré A2; 11,55 Météo et Information; 12,05 Série: Du sang sur la voyle spéciaux; 12,35 Série: Allice et Colly; 13 Journal; 13,15 Magazine: L'assiette anglaise; 14 Série: Galactica; De 15 à 18 Samedi-passion; 15 Sports; 16,30 Magazine: Les animaux comme de l'aventure; 17,15 Jeu sportif; 17,30 Magazine: Sport passion; 18,30 Magazine: Entre chien et loup; 19,10 INC; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Affaire suivante, 20 Journal; 20,30 Variétés: Champs-Elysées; 22,15 Série: Deux flics à Miami; 23,05 Les enfants du rock; 0,35 Journal.

FR 3

Ore 8,30 Espace 3: Bonjour; 9,30 Espace 3: La maison de Nils; 9,45 Espace 3: L'univers est à nous; 10 Espace 3: Ceux agricole Ceret; 10,15 [illegible] 3: Espace parents; 11,00 Espace 3: [illegible] + énergie = l'atlet boeuf; 11,15 Espace 3: Mont cocktail; 11,30 Espace 3: Chrolle; 12 En direct des régions; 12,57 Flash d'informations; 13 Jeu, [illegible] des régions; 14 Espace 3: Des contres et des entreprises; 14,15 Espace 3: Portraits de la réussite; 14,30 Espace 3: Parlementaire; 15 Espace 3: Autoscop; 15,30 Espace 3: La grand'terre de l'industrie; 15,45 Connexions; 16 Espace 3: Objectif santé; 16,30 Espace 3: Mosaïque; 16,45 Espace 3: Raoul-Chevalier; 17 Flash d'informations; 17,03 Studio-jeu; 18 Magazine: Portrait; 19 Le 19-20 de l'information; 19,50 Comin animé: Il était une fois la vie; 20,05 Jeu: La piste; 20,35 Disney Channel; 22 Journal; 22,25 Magazine: La rivière; 22,40 Magazine: Sports 3; 23,45 Magazine: Musiques; 0,15 Musiques, musiques.

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.

2 Cercate nella vostra cartolina, [illegible] sabato [illegible] venerdì [illegible] striscia di gioco [illegible] settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che [illegible].

3 Quando avrete completato tutti [illegible] i divi della striscia di [illegible] della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornali usciti nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) [illegible] settimane di gioco dispari; [illegible] più [illegible] (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornali e [illegible].

I [illegible]

I° — 1 Lancia Prisma 1300

II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA

III°— Gettoni [illegible] per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I [illegible] del gioco n° 1: [illegible]

Oggi parliamo di...

Alan Ladd Si dice che recitasse le scene d'amore (per quel tempo forse ai baci) su uno sgabello, per sembrare virilmente più alto delle sue partner. Un metro e sessantacinque di statura, un fisico atletico e un tessuto non muscoloso: Alan Ladd, ex giornalista, ex bersagliere, ex guardia del corpo, ex cantilista della Warner, è uno dei fotoreporter nel finale di *Quarto potere* di Welles. Poi diventa *Il fuorilegge* di Tuttle, con Veronica Lake, divo del «noiros che gioca sul contrasto tra la faccia da bravo ragazzo e i ruoli da duro e assassino.

Nato a Hot Springs, in Arkansas, nel 1913, negli Anni [illegible] sarebbe già al declino se non arrivasse il film più importante della sua carriera: *Shane, il cavaliere della valle solitaria* di Stevens, un western in cui interpreta un pistolero violento e indifeso al tempo stesso. La sua figura acquista una dimensione mitica e i produttori sfruttano il filone della frontiera con *Rullo di tamburi* e *Gli uomini della terra selvaggia* di Curtiz o «L'orgoglioso ribelle». Nel 1964 ha un ultimo guizzo in una partecipazione a *L'uomo che non sapeva amare* di Daytryk, ma pochi mesi dopo, alcolizzato, muore a Palm Springs per avvelenamento da medicinali.

Vinci anche [illegible] giorno con:

CIAKLINEA [illegible] 4.000.000

saranno esattamente ripartiti tra i possessori della linea [illegible] simboli indicata dalle frecce. Se [illegible] due [illegible] di 7 simboli che [illegible] sulla vostra cartolina a destra delle strisce [illegible] gioco settimanali [illegible] (stessi simboli, stessa sequenza) [illegible] quella pubblicata qui sotto, avrete vinto.

Telefonate [illegible] allo 011/6965272; se nessuna vincita sarà comunicata entro le [illegible] 20 [illegible] il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

D.M. 4/50362 DEL 21.10.'87

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Si fa pesante la crisi del porto e dell'industria siderurgica

Altre nuvole su Genova

La Tirrenia [illegible] ad abbandonare lo scalo - Si perderebbe un movimento di [illegible] milione e [illegible] passeggeri - Sciopero di quattro [illegible] dei dipendenti dell'Italsider

Addio ai traghetti?

[illegible] — Ancora guai per il porto di Genova: la dif[illegible] dalla scorsa estate per l'applicazione del nuovo sistema di management e di organizzazione [illegible] lavoro, [illegible] interne dei dipendenti consortili di natura corporativa, alle prese con richieste sempre più precise e pressanti da parte dei clienti privati e pubblici. [illegible] alla vigilia d'una nuova, [illegible] rottura con un «alleato» tradizionale, la Tirrenia.

La società (gruppo Finmare) specializzata in collegamenti passeggeri e [illegible]ra il continente e [illegible] isole ha chiesto per il prossimo 6 novembre un drammatico chiarimento con il presidente [illegible] Cap, [illegible] sandro, minacciando di abbandonare lo scalo e di dirigere il proprio traffico tra i porti di Savona e della Spezia.

Se la Tirrenia [illegible] Genova sarebbe [illegible] grave, perché [illegible] delle partecipazioni statali grosso modo movimenta un traffico passeggeri annuo di un mi[illegible] e mezzo [illegible] persone, [illegible] linee [illegible] le [illegible] Sardegna nei [illegible] estivi.

Ai [illegible]seggeri [illegible] giunti [illegible] mila autoveicoli e automobili, oltre a un quantitativo di [illegible] valutato attorno [illegible] milione [illegible] metri.

Perché tutto questo e perché questa la domanda più [illegible] questo «silurio» [illegible] gestione [illegible] porto genovese in un [illegible] delicato?

L'amministratore delegato della Tirrenia, Franco Pecorini (che [illegible]de a Napoli, dove la società ha la sede legale) ha sostenuto che il costo del portabagagli (un servizio legato alla gestione del traffico) è troppo [illegible] lire, contro [illegible] più basse ovunque: 386 Livorno, 916 Cagliari, 813 Porto Torres.

Lo stesso vale per le tariffe d'imbarco degli automezzi: 73 mila lire a Genova, 55 mila Livorno, 49 mila lire a Napoli. [illegible] la Tirrenia spende ogni anno cinque miliardi «inutili» a Genova.

Roberto D'Alessandro ha così commentato le accuse della società della Finmare: «*Il problema esiste,* [illegible] *la polemica mi appare strumentalmente gonfiata. Questioni simili sono tutti i giorni sul mio tavolo. Il giorno 9 mi vedrò con Pecorini e chiarirmo*».

La vicenda [illegible] un po' troppo singolare per non intravedere, senza cadere nelle inutili dietrologie, una strategia politica a largo raggio.

Infatti, nel giro di poche settimane, dopo l'episodio della «fuga» del traffico merci della società «Italia», per due volte la Finmare attacca la gestione manageriale e innovativa del porto di Genova.

La vicenda delle tariffe [illegible] traghetti (che poi sono autentici balzelli medievali, dal momento [illegible] il personale portuale non [illegible] quasi nulla per le operazioni di imbarco che procedono «da sole» con il solo ausilio del personale del [illegible] stessi, come appare fin troppo ovvio) ricade sul Cap e sulla sua società.

Ma l'alto costo [illegible] detto «servizio» è provocato dalla Culmv che, nel settore, è di [illegible] arbitra delle operazioni. Ma la Tirrenia ha ignorato la Culmv nella sua polemica, così come ha fatto l'«Italia» poco tempo fa. Si sa che gli episodi hanno fatto molto piacere alla de genovese che da tempo ha aperto una guerra neppur troppo sotterranea contro il Cap e la Culmv.

[illegible] D'Alessandro dovesse sbattere la porta, allora la de proporrebbe molto probabilmente un [illegible] «tecnico» alla [illegible].

Paolo Lingua

Un declino irreversibile

GENOVA — I dipendenti [illegible] sciopereto [illegible] mattina per quattro ore: in quel periodo s'è svolta, presso il teatrino del Cral aziendale di Cornigliano, una agitata assemblea di lavoratori, di quadri, di dirigenti sindacali e di parlamentari liguri.

Parlamentari e [illegible] si sono dichiarati sostanzialmente d'accordo di [illegible] insieme per evitare un ulteriore ridimensionamento [illegible] degli organici e della produzione [illegible] sociale. La «ricetta» [illegible] la presenza, sia pure in un [illegible] preoccupato e a tratti confuso, sembra trovare tutte le parti d'accordo: occorre potenziare l'appetto commerciale, porre sul mercato prodotti di sempre miglior qualità e battere la concorrenza, [illegible] soprattutto nei [illegible] degli acciai speciali [illegible] vengono prodotti [illegible] stabilimento di Campi.

La situazione della [illegible] è molto [illegible]. Infatti, [illegible] ottemperanza [illegible] ultimo [illegible] [illegible] europea, l'Italsider deve diminuire il proprio prodotto d'una abbondante tranche; tale da obbligare la società che fa parte della Finsider a rinunciare, con licenziamenti e collocazioni anticipate in pensione, a oltre 3500 posti di lavoro [illegible] territorio [illegible]. Ora, di questi 3500 posti una forte percentuale potrebbe essere ritagliata proprio nell'area genovese. Si parla, infatti, [illegible] quattro-cinquecento posti solo a Campi.

Ulteriori «limature» colpirebbero anche quanto [illegible] Cornigliano e forse persino la direzione amministrativa e generale che [illegible] legale proprio nel capoluogo ligure.

[illegible] situazione attuale [illegible] all'ottimismo. [illegible] tica comunitaria, che ha già [illegible] visti in tutti i Paesi [illegible] pel, [illegible] può avere, per ovvi motivi, un [illegible] chio di riguardo per l'Italia, [illegible] multata per eccesso di produzione. E, a livello nazionale, non si può neppure sperare in una certa condiscendenza nei confronti dell'area ligure [illegible] Bagnoli [illegible] è quasi «annullato» come centro produttivo e Taranto dovrà, a sua volta, restringere la sua prod[illegible].

Il declino dell'Italsider, a questo punto, appare irreversibile. E' giusto, forse, domandarsi se vale la pena di proseguire, a Genova, in [illegible] politica di [illegible] che ritranda, senza impedirla, la chiusura definitiva dei centri siderurgici. I dati finanziari [illegible] sconfortanti: l'Italsider alla [illegible], in quest'anno forse perderà [illegible] Ma Cogea dei privati [illegible] [illegible] ingrana, perde pesantemente, e arriva persino a denunciare l'accordo d'acquisto, realizzato due anni fa, appunto con la Finsider. La siderurgia occupa oggi 100 ettari pianeggianti tra la [illegible] del Polcevera e Sestri Ponente. Per non parlare dell'area di Campi.

Della Camera [illegible] Commercio, dall'Associazione Industriali, da centri imprenditoriali e finanziari a più riprese si è chiesto il «coraggio» politico di chiudere [illegible] partita con la siderurgia e [illegible] utilizzare per [illegible] produttive adeguate quelle [illegible]: allargamento [illegible] l'aeroporto, porto franco, industrializzazione nel settore dell'elettronica e dell'automazione. [illegible] al porto [illegible] aree vitali, con collegamenti ferroviari e autostradali. Ma partiti, sindacati ed enti locali esitano. Lo scenario politico è fragile e Genova, avviato [illegible] anni fa a una ripresa economica, all'insegna della trasformazione e [illegible] progettualità, sembra ora ripiombata [illegible] baratro della [illegible].

p. l.

L'amica di Cesare Brin ha scritto dal carcere a «La Stampa»

Una lettera della Guerinoni «Lo ripeto, sono innocente»

«Non ho ricavato nessun interesse, sono senza una lira» - Chiede notizie della figlia

SAVONA — Gigliola Guerinoni, la gallerista di Cairo in carcere [illegible] l'accusa di avere ucciso Cesare Brin, ha scritto a «La Stampa» [illegible] lettera nella quale ri[illegible] la propria innocenza.

Sono tre fogli scritti a [illegible] in [illegible] tempi diversi. [illegible] prima parte, [illegible] fa sicura, Gigliola Guerinoni fa il punto sulla posizione processuale, [illegible] seconda (la grafia è più nervosa), la donna lamenta la lontananza dalla figlia Soraya.

«*Il colpevole è sempre quello che manca*», sembra il titolo di un giallo. E' solo l'inizio della lettera-sfogo, vistata dalla censura, che Gigliola Guerinoni ha spedito dal [illegible] dove si trova[illegible] giorno dell'arresto.

La donna si difende attaccando. I brani [illegible] [illegible] lettera li riproduciamo [illegible]: «*L'inquirente, per istinto e per visione funzionale, naturalmente ricerca le prove dell'innocenza ma quasi sempre ricerca le prove della colpevolezza. Talvolta [illegible] prova oggettivamente [illegible] strumentale [illegible] [illegible] pregiata alla verità [illegible] ha falsificato l'inquirente*».

In riferimento alla sua situazione [illegible] completo isolamento la Guerinoni osserva: «*E tuttavia il difensore è [illegible] scandalosamente tenuto fuori [illegible] questa delicata e decisiva fase processuale. Alla [illegible] missione [illegible] difensore concorrono le attuali norme processuali, [illegible] segreto istruttorio, la prassi e la pratica dell'emergenza applicate anche a processi che nulla [illegible] a che vedere con la [illegible] organizzata. L'uomo della [illegible] non immagina che il dibattimento penale, troppo spesso, è solo la rappresentazione pubblica di un processo il cui destino è segnato e finisce per attribuire ai giudici del dibattimento decisioni spesso...*»

Gigliola Guerinoni

A questo punto il secondo foglio della lettera non segue in senso logico il ragionamento complessivo. Evidente l'intervento della censura.

La lettera della detenuta nella seconda pagina prosegue: «*Il fermo come nel mio caso comporta il trauma dirompente e talvolta gratuito della cattura e della [illegible] quente associazione al carcere [illegible] relativo isolamento. Sono destinata [illegible] carcere senza una prova ben precisa perché la strada, anche le più tortuose, sono altre. Questo che ho subito è continuo a subire è uno [illegible] di [illegible] che ha distrutto per [illegible] me [illegible] e [illegible] mia famiglia. Continuare a piacere forse non è [illegible] più dignità perché non si può ricominciare tutto a 40 anni*».

Gigliola Guerinoni ammette di non [illegible] comportata del tutto lealmente con chi si occupava delle indagini per il delitto Brin durante la fase iniziale dell'in[illegible] ma [illegible] che tutta la sua colpa si limita a una sua debolezza forse dovuta alle circostanze.

Dice: «*Di questo chiedo scusa. La galera l'ho già fatta. L'ergastolo che mi vogliono affibbiare per un fatto non commesso lo lascio commentare a voi. Che tutto vada bene resto senza casa, senza lavoro e devo andare via da dove un paese non mi può più accettare perché non ho nulla. Le assicurazioni e la continuità di milioni [illegible] no agli altri!!!*».

Nella lettera la Guerinoni non [illegible] né il presente né il futuro: «*Non so chi c'è [illegible] sfondo [illegible] questa mia lo sono innocente... Sono [illegible] una lira... non vogliono che riapra... fra poco avrò l'ingiunzione di sfratto e denunce varie perché non pago. Ma io [illegible]. Non ho ricavato nessun interesse, perché [illegible] riesce a [illegible] pirlo? Non sono [illegible] riuscito a parlare con un legale*».

Il futuro che [illegible] donna si rappresenta stando a quanto scrive il soprattutto [illegible] figlia Soraya: «*Qualcuno cercherà [illegible] la mia bambina. [illegible] ho più notizie...*».

Per quanto riguarda le indagini il [illegible] Piozzi, che ha interrogato a lungo Raffaello Sacco, è tornato a Cuneo [illegible] sentire [illegible] il gallerista.

Sull'esito dell'interrogatorio il magistrato mantiene il riserbo [illegible].

Gian Paolo Cartini

Divieti di accesso, isole pedonali in vista delle festività natalizie

Dal 3 novembre Genova cambia

GENOVA — Scatteranno il 3 novembre provvedimenti per migliorare il traffico nel centro cittadino nel periodo natalizio. Il [illegible] di iniziative, presentate ieri dall'assessore al Traffico, Tullio Mazzolino, si compone di diverse misure: isole pedonali (definitive e provvisorie), [illegible] di [illegible] a tutto il centro e destinati, in gran parte a scoraggiare l'uso dell'auto soprattutto [illegible] pendolari, e il «quadrilatero» [illegible] verde), ridimensionato rispetto al provvedimento dello scorso anno. Per «convincere» i genovesi a lasciare la auto a casa e utilizzare gli autobus, saranno inoltre intensificate le rimozioni, che costeranno [illegible] mila lire.

[illegible] Vincenzo diventerà definitivamente [illegible] pedonale; in via Garibaldi, già chiusa al traffico dei veicoli privati, [illegible] potranno più [illegible] neppure i velocidi [illegible] una volta concluse le operazioni di scarico. Dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 10, [illegible] vietato parcheggiare [illegible] [illegible] il [illegible] posteggio [illegible] piazza Tommaseo, piazza Paolo Da Novi e piazza della Vittoria. Nei giorni feriali, il divieto di sosta sarà in vigore anche in piazza Matteotti dalle 7 alle 13, in via XII ottobre (dalle 7 alle 20), in via Ettore Vernazza e via Pinelli.

[illegible] sona verde, [illegible]

quadrilatero per [illegible] forma [illegible] l'area chiusa al traffico, è ridotta. Le strade interessate ai divieti di sosta o al divieto di circolazione [illegible] auto [illegible] via Maragliano, via Visarella, via [illegible] e via [illegible]. Il quadrilatero sarà quindi compreso tra via Ippolito d'Aste, [illegible] Brigata Liguria, via XX Settembre e via Maragliano. [illegible] trasformate in isole pedonali, a partire dal 1 novembre, via Visarella nel tratto [illegible] preso tra [illegible] con via Malta e via Fante e via Granello, tra via Malta e la metà circa della strada. Nel centro storico, in via sperimentale per [illegible] mesi, [illegible] inoltre chiusa al traffico via Del [illegible]. Infine, saranno aggiornate le tariffe orarie per i parcheggi con [illegible] in [illegible] pubbliche, gestiti [illegible] l'Aci e dalle cooperative: un'ora di sosta costerà 900 lire.

L'assessore Tullio Mazzolino dopo alcune «*sortite*» (e successive, precipitose ritirate) [illegible] sempre fortunate, torna oggi con un «pacchetto» di proposte di sapore nettamente più [illegible] e accettabili. Certo, [illegible] già avvenuto l'anno scorso, si scontrerà con gli esercenti del centro difficilmente accontentabili.

L'aspetto più interessante delle proposte [illegible] Mazzolino [illegible] è tanto la «rufo» [illegible] provvedimenti interpretati alla luce delle festività, bensì perché si tratta [illegible] progetto che potrebbe trovare esternazione [illegible] tutto l'anno. E' il caso [illegible] Garibaldi o di via San Vin[illegible]. Genova [illegible] [illegible] città [illegible] per costituzione e struttura storica: [illegible] per questo, [illegible] perché le distanze in [illegible] [illegible] percorrere sono molto limitate si presta alla pedonalizzazione.

Piuttosto occorre far [illegible] a realizzare i parcheggi tutt'intorno ai punti nevralgici e a disporre [illegible] [illegible] piccoli bus in centro per [illegible] soprattutto, è carico di pacchetti. Senza i parcheggi [illegible] intorno [illegible] limitano traffico e circolazione su quattro ruote [illegible] soltanto un poco simpatico ruolo punitivo.

d. g.

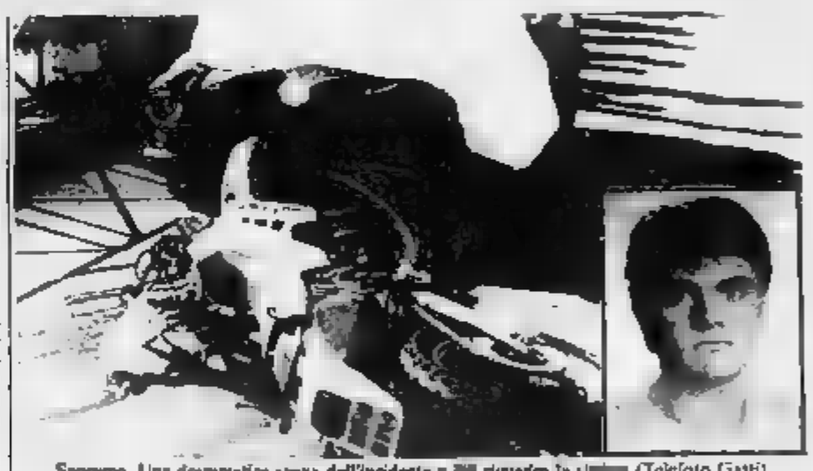
Tragico incidente stradale [illegible] un campione [illegible] enduro [illegible] Sanremo

Muore sulla moto a 19 anni

SANREMO — La passione per la [illegible] ha [illegible] giovane sanremese, Antonio Marco [illegible] Baldassare, 19 anni il prossimo 6 dicembre. Straniero, laureatosi pochi giorni fa campione regionale di enduro [illegible] categoria «cadetti», per i colori del «Moto Club Sanremo».

[illegible] stessa moto che lo aveva visto in [illegible] un Km 250, ieri Marco ha trovato la morte, in un incidente stradale avvenuto in via D'Annunzio, sulle alture della [illegible], non lontano dall'abitazione di strada San Bartolomeo 173 dove viveva insieme ai genitori (il padre [illegible] [illegible] floricoltore) e ad una [illegible] minore.

Il tragico scontro è [illegible] duto poco dopo le 12,30, [illegible] centinaio di metri a monte del bar «*Bellavista*». Marco [illegible] tornando a casa, [illegible] atteso per il pranzo. Il giovane, diretto verso [illegible] Bartolomeo, ha affrontato una semicurva a sinistra [illegible] è [illegible] dato a schiantarsi [illegible] [illegible] A112 che procedeva in [illegible] [illegible] da una pensionata, Iole Mode-



Sanremo. Una drammatica stima dell'incidente e [illegible] riquadro la [illegible] (Telefoto Gatti)

na, 68 anni, abitante in strada Isola Superiore 11.

L'impatto [illegible] [illegible] tremendo, la moto [illegible] [illegible] accartocciata contro [illegible] dell'auto mentre il ragazzo è stato sbalzato sul cofano ed rimasto senza vita sul parabrezza.

Il decesso è stato [illegible] pratica istantanea, provocato dai [illegible] traumi al capo, nonostante la protezione del casco, e al torace. Il pronto intervento della Croce Rossa è stato purtroppo inutile.

Solo lievi contusioni, invece [illegible] [illegible] la donna, in stato di choc, e per il marito che le era accanto. Richiamati dal rumore [illegible] scontro, si sono precipitati [illegible] strada molti abitanti della zona, tra cui diversi amici della vittima che si sono trovati davanti ad una scena straziante. Pochi minuti dopo sono arrivati anche i genitori, subito condotti via da alcuni conoscenti.

e. d.

BROKERFIN
[illegible] MIA SOCIETÀ TORINESE
[illegible] A TUTTA L'ITALIA
[illegible] A 30.000.000
VISITE A DOMICILIO
[illegible] - Via Patrioti n. 17 - Tel. [illegible]

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
Castellina Pasi
PRENOTAZIONE TAVOLI
Ingresso L. 8000
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.780

FINALMENTE é nato un nuovo abbinamento!
Il [illegible] e [illegible]
insieme a casa vostra per ambientazioni su misura in STILE [illegible]
Nei rinnovati locali e tra le ultime novità si propongono:
- la stile del noce massiccio su misura, dalla "NUOVA SERENISSIMA"
- le moderne soluzioni in betulla a parete, su misura dalla "MAP"
- le famose cucine di alta classe o di prestigio dalla "FANTONI"
- la favolosa componibilità moderna e colorattissima della "COMPOSIT"
- i famosi tappeti d'arte fatti a mano "I LONGOBARDI"
- i fantastici letti imbottiti e ortopedici della "PIRELLI"
CONSULENZA e PREVENTIVI a domicilio GRATUITI PAGAMENTI fino a 36 MESI senza cambiali TRASPORTO E MESSA IN OPERA GRATUITI OVUNQUE
TRUCCO ARREDAMENTI - 18013 DIANO MARINA (IM) VIA GENOVA, 52 - TEL. 0183/495056

FORMENTO
Offre
Risparmio
Mercato sempre più vasto
Esperienza nel settore
Novità
Tante tante
Occasioni...

NOVEMBRE
MESE
DEL CAPPOTTO
Emilio Pucci E Pierre Cardin
DEL GIACCONE
MILLE [illegible] MILLE MODELLI
TI ASPETTANO...
La più [illegible] esposizione del Piemonte [illegible] Ampio parcheggio, aperto la domenica mattina (8,30-12,30) chiuso [illegible] lunedì [illegible] Unico punto vendita in via [illegible] - BEINETTE (Cuneo) - Tel. (0171) [illegible]

[illegible] - Lo spareggio oggi alle 13,30 a Cengio

Aicardi-Berruti, ultima sfida Lo scudetto torna in Liguria?

Il «mancino di Testico» è favorito - I cancelli dello sferisterio apriranno alle 11,30

CENGIO — Alle 13,30 di oggi, Riccardo Aicardi e Massimo Berruti si giocano in un solo incontro l'intera stagione. Infatti sullo sferisterio «Ascheri» di Cengio è previsto lo [illegible] per l'assegnazione del titolo del campionato di serie A di [illegible] elastico, dopo che i due incontri di finale [illegible] terminati con [illegible] a testa.

Lo sferisterio di Cengio è stato ampliato a [illegible] metri per [illegible] grandi possibilità di [illegible] il pubblico, ma è [illegible] prevedere che molti spettatori resteranno delusi non potendo [illegible].

L'apertura dei [illegible] è fissata per le 11,30, mentre il punteggio [illegible] segnato con un nuovo [illegible] elettronico offerto dalla Cassa di Risparmio di Savona. [illegible] costituisce una novità per la Liguria, in quanto il campo di Cengio è l'unico impianto a [illegible] dotato di un tabellone di questo tipo.

Per Riccardo Aicardi, il mancino di Testico che spera dopo molti anni di ripetere il [illegible] in Liguria, interrompendo così il predominio piemontese in questo sport, è la [illegible] volta negli ultimi quattro [illegible] che raggiunge il traguardo [illegible] suo [illegible] scudetto, fallendo poi l'obiettivo nel momento decisivo. Questa potrebbe [illegible] l'occasione propizia, [illegible] tanto per [illegible] dell'avversario, quanto perché domenica scorsa a S. Stefano ha mostrato di aver superato lo «stress» da finale [illegible] lo ha fino a oggi [illegible] nei momenti decisivi.

Aicardi e Berruti oggi si sfidano a Cengio per il titolo

In realtà se vincesse lo spareggio di oggi, causa la formula assurda con [illegible] è stato disputato il campionato in questa stagione, Aicardi potrà ben dire di aver vinto il titolo per tre volte.

[illegible] il mancino ligure è risultato primo in classifica sia nella fase eliminatoria, sia alla fine dei playoff e bisogna segnalare come fatto decisamente singolare che un giocatore, costantemente primo in classifica dall'inizio del torneo, debba adesso giocarsi [illegible] stagione in un solo incontro.

Berruti, al limite dei 40 anni, [illegible] contrario per il T[illegible] [illegible] Canelli si presenta tranquillo a questo annosino appuntamento: «*Sul piano tecnico sono forse superiore a Aicardi per qualità e quantità di colpi. In compenso Riccardo ha dalla sua un vigore atletico che in questa stagione, [illegible] il pallone poco elastico per il freddo, può risultare determinante. Nessuno dei due comunque parte favorito, sarà un incontro spettacolare e speriamo anche spettacolare*».

Enrico Marchisio

[illegible] - In B2 i giallorossi stasera ospitano l'Asti

Giorni decisivi per il Loano Al via anche la C femminile

Proseguono le trattative per il rafforzamento della società - Il programma del fine settimana

Ecco il [illegible] fine[illegible] di[illegible]

Il [illegible]anchile — Giornate decisive per il Loano: stasera, alle 21, Vallarino e compagni ricevono l'Asti mentre, a livello societario, proseguono le [illegible] per l'ingresso, in Consiglio, di nuovi dirigenti, in rappresentanza di una «cordata» imperiese. Dal buon esito dell'operazione [illegible] anche la campagna di rafforzamento. Si parla, a questo proposito, di due giocatori, disponibili dopo la chiusura [illegible] «mercatino» d'autunno, a partire dall'8 novembre.

Dice il presidente [illegible] club giallorosso, [illegible] Casace: «*Per quanto riguarda la [illegible]cietà, la [illegible] è a buon punto, [illegible] decisivi [illegible] incontri in programma nella prossima settimana. Tutta l'attenzione, però, è rivolta alla gara con l'Asti: il [illegible] campionato potrebbe riaprirci scenari*».

Nel [illegible] sono [illegible] senti Zaghi e Cioccione.

Il [illegible]maschile — La gara-clou della 5ª giornata è in programma domani alla palestra [illegible] di Imperia (17,30), dove la squadra [illegible] Bosco ospiterà il Viareggio. La compagine toscana è tra le favorite. La sconfitta interna coi Darthona non ha lasciato il segno e gli imperiesi (al completo) sono in cerca di riscatto. Nelle file del Viareggio è probabile l'assenza di Vignali (infortunato), [illegible] degli elementi più pericolosi.

In attesa di Bertelà, il Cus Genova cerca domani il primo successo stagionale contro il Collegno. La gara è in programma alla palestra di via Cagliari (17,30). E' stato deciso intanto che la gara Collegno-Viareggio sarà ripetuta l'8 dicembre.

D [illegible]chile — Momento magico [illegible] Vadese e Chiavari. Quest'ultima, [illegible] sa, è partita col piede giusto. L'impegno del coach Picasso, che sta lavorando molto bene soprattutto a livello di «spogliatoio», ha dando i suoi frutti. La squadra cerca una conferma stasera (ore 21) nel derby col Canaletto Spezia. Anche la Vadese, a punteggio pieno, [illegible] in casa: domani, al palloncino, è attesa la Crocetta Torino (17,30).

Altre gare. Oggi: Carrara-Rapallo [illegible]); Leriei-Don Bosco Genova (21). Domani: Cassale-Cerial[illegible] (17,30); Atletico Genova-Lavagna.

Il femminile — Reduci da [illegible] sconfitte le ragazze del [illegible] cercano il [illegible] successo nella gara [illegible] con l'Ivrea. Le piemontesi, a quota due, [illegible] alla portata di Otto e compagne.

C femminile — Dodi[illegible] squadre al nastri di partenza, 6 le liguri: Loano, Cestistica Savona, Chiavari, Spezia, Auxilium e Sporting Genova. Fra le gare più attese della prima giornata il derby in programma stasera, alle 21, tra Sporting e Loano.

Maurizio Fico

[illegible] Sanremo, è partito in «volo-golf»

SANREMO — Sole e un vento regolare: giornata perfetta ieri per le squadre che prendono parte alla 7ª edizione della Martini Golf Yachting. La combinata velagolf. I 24 hanno disputato la prima delle tre regate in programma: la vittoria della prima prova è infatti andata a «Marina», timonato da Pietro D'Ali, dopo una gara combattutissima con «Take-it-easy», [illegible] barra Tony Porta, e «Canarino Feroce» di Aldo Samele Acquaviva. Negli ultimi metri «Marina» si è imposto con un'abile manov[illegible] a «Canarino Feroce». Al [illegible] posto «Take-it-easy».

La gara di golf è stata vinta da Leandro Grue di «Ossoduro»; 2° Roberto Ramo di Coco; 3° Claudio Maiolo di [illegible]». Dopo la prima giornata la classifica della combinata vede quindi in testa il team di «Marina», seguito da quello di Coco e da Genova 92.

[illegible] I vigili più bravi

SAVONA — Lo stadio «Bacigalupo» ha ospitato la 16ª edizione dei Campionati italiani di corsa campestre riservati alle polizie municipali. Fra i vigili urbani liguri i migliori risultati sono stati ottenuti da Roscilino Damele, di Varazze, secondo nei 3000 metri amatori, e Bruno Chiano, di Diano Marina, 12° nei 3000 seniores.

[illegible] Palanuoto Salonia all'Arenzano

ARENZANO — Un altro arrivo alla corte del presidente Casale. L'Arenzano, prossima sicura protagonista della A1 di pallanuoto, ha ingaggiato ieri Fabrizio Salonia, 23 anni, mancino, attaccante, lo scorso anno campione d'Italia con la Sisley Pescara. Salonia, romano, è cresciuto nelle Fiamme oro, passando la scorsa stagione nella formazione abruzzese. Arriva ora in Liguria nella squadra che, dopo gli investimenti del cannoniere ungherese Farago e del capitano [illegible] Alfio Misaggi, punta [illegible] alcun dubbio allo scudetto.

[illegible] - Oggi pomeriggio l'anticipo tra Mallare e Altarese

Taggese-Loanesi, è scontro in vetta

E' una domenica di grandi appuntamenti, quella di domani [illegible] Prima Categoria. [illegible] vetta, con gli scontri Taggese-Loanesi e Millesimo-Qui[illegible], ai quali va aggiunta la trasferta del Cengio a Zinola. E [illegible] coda, con Dianese-Andora. Da antipasto, [illegible] pomeriggio [illegible] 14,30, c'è l'anticipo tra [illegible] Al[illegible] preceduto dalle dimissioni del tecnico rossoblù Tobia.

[illegible] (3)-Altarese (4) — La classifica è [illegible] a dire che si tratta, oltre che di superderby, [illegible] delicato per le zone [illegible]. Come [illegible] bazzase, Tobia ha [illegible] segnato giovedì [illegible] la [illegible] [illegible] personali.

Sulla panchina [illegible] Mallarese siederà [illegible] in [illegible] di decisioni del consiglio, il dirigente Rolando, che sottolinea: «*Partita decisamente delicata e spettacolare, speriamo che i nostri [illegible] giocatori [illegible] dei [illegible] che in questi casi può [illegible]*

Millesimo (7)-Quiliano (6) — In attesa di sapere cos'è successo a Taggia, [illegible] delle rivali più pericolose [illegible] leader si [illegible] [illegible] possibili[illegible] di [illegible] [illegible] inserimenti [illegible] al vertice. Dopo un [illegible] [illegible] stagione tribolante, il Millesimo sembra aver ingranato la marcia giusta.

«*Inutile sottolineare la forza dei giallorossi. Ma [illegible] ad[illegible]ci. In casa nostra, derby o [illegible] derby, dobbiamo [illegible] strutirci la salvezza*».

Taggese (9)-Loanesi [illegible] — Guerre stellari a Taggia. La prima della classe e la sua principale inseguitrice a confronto, anche se nel due clan si fa a gara nel gettare [illegible] sul fuoco: «*E' presto per parlare di scontro al vertice*», tagliano [illegible] gli imperiesi, e il presidente [illegible] Loanesi, Pizzorno, aggiunge [illegible]: «*Andremo a Taggia per fare la nostra tranquilla partita. Dopo sei giornate non si può definire decisiva nessuna partita, [illegible] tra le prime due*».

Bordighera (6)-Pietra [illegible]gure (6) — Gli imbattuti [illegible] [illegible] scena su un terreno dove nessuno ha vita facile. Lo sa bene il presidente, Beppe Mongiglio, che sostiene: «*A Bordighera [illegible] durissima*».

[illegible] però, tra gli ospiti, l'assenza per squalifica [illegible] Michelli.

Borghetto (5)-Camporosso (6) — Salto di qualità definitivo per il Borghetto di Carlo Scarf[illegible]. L'occasione c'è, anche se [illegible] può cert[illegible] [illegible] [illegible] matricola. Il Camporosso, che si è finora ben comportata.

Borgio (5)-Finalborghese (4) — Altra partita [illegible] [illegible] sciogliere [illegible] [illegible] consistenza delle due compagini. Il Borgio vale forse un tantino di più dell'attuale posizione, mentre i [illegible] [illegible] rebbero [illegible] per essere, a maggio, [illegible] quanta [illegible] si[illegible].

r. bg.

[illegible] Aumento di capitale al Savona

[illegible] — Aumento del capitale sociale, portato da 40 a 200 milioni. Questa la decisione principale resa nota ieri dalla srl «Savona Sport Diffusione», proprietaria del Savona [illegible].

Nessuna [illegible] su nomi nuovi che dovrebbero entrare a far parte della società, essendoci trenta giorni di tempo per la [illegible] ripartizione delle quote.

Intanto [illegible] è arrivato in città lo stopper Edgar Morea, mentre si attende ancora il terzino [illegible] Falchi. La società ha intanto [illegible] di contribuire all'organizzazione dei pullman che porterà domani i tifosi biancoblù a Ovada.

[illegible] - Nel girone B facile [illegible] per il Calizzano

Una verifica per l'Arma 85

Riflettori puntati su Arma 85-Riviera dei Fiori, derby [illegible] ponente che vale l'alta classifica, nella sesta giornata del [illegible]rone A di Seconda categoria.

Una poltrona per due — Dalla sfida in programma allo «Sclavi» si attendono indicazioni sulla reale consistenza dell'Arma 85, [illegible] che [illegible] sorpreso tutti in questo avvio di stagione, e sulle possibilità dei Riviera dei Fiori [illegible] inseguire l'obbiettivo della promozione.

Armesi e imperiesi si dividono il secondo posto in classifica, e sperano di regalare ai loro tifosi la gioia del primato. Carlin's Boys permettendo.

La squadra di Napolitano, ancora imbattuta, al pari di Arma 85 e San Giorgio, sta viaggiando a ritmo sostenuto. La leadership [illegible] [illegible] al [illegible] le ali [illegible] piedi. La Carlin's vuole conquistare i due punti anche [illegible] il Boys Vado, al «comunale» di corso Mazzini.

Guardando verso l'alto — Il calendario propone per domani due scontri fra squadre che hanno le [illegible] per inserirsi nel [illegible] [illegible] Laigueglia-Borghetto [illegible] e S.Filippo Neri-Leca.

In settimana il Laigueglia è avanzato [illegible] classifica, grazie [illegible] pareggio ottenuto nel recupero col [illegible]ri Giorgio. [illegible] la squadra di [illegible] [illegible] Boys Vado a quota 5 punti, a una lunghezza [illegible] dall'avversario di turno. Il Borghetto 84 costruito per puntare deciso alla promozione.

Pareggio infrasettimanale anche per la [illegible] Filippo, nel recupero col Santo [illegible]. La squadra di Zanardini sente odore di primato (ha 7 punti), e il derby ingauno con il Leca è il banco di prova ideale per scoprire le sue chances.

[illegible] incontri — Completano il quadro: Nolese-Legi[illegible] Pietrabruna-Santo [illegible] Pietra Sport-Ausilium Alassio; [illegible] Giorgio-Vallecrosia.

g. mi.

[illegible] con possibilità [illegible] fuga solitaria, mentre Fornaci e Ferrania rischiano grosso. Questi i temi dominanti, [illegible] girone [illegible] di Seconda categoria.

Il Calizzano, che [illegible] il primato [illegible] Fornaci, ospita [illegible] Portovado [illegible] piuttosto ostico, e che non [illegible]bra in [illegible] di frenare i giallorossi.

Molto più complesso il compito dei Fornaci, nel derby esterno in [illegible] domattina [illegible] Cai [illegible] Priamar.

Anche i rivali [illegible] Fornaci sognano ad una posizione di rilievo, [illegible] molto pericolosi.

[illegible] derby [illegible] Bragno, dove i verdi di [illegible] ro ospitano il Ferrania. Confronto per tradizione ricco di significati, [illegible] due squa[illegible] quest'anno impegnate a giocarsi le primissime posizioni.

Nel [illegible]la è pesante l'assenza del bomber Secci, tra l'altro un «ex».

In una giornata piena di interessanti confronti, ha un compito un po' [illegible] ur[illegible]duo il Lavagnola 78, [illegible] Santuario contro lo Sciarborasca, del resto da qualche do[illegible] più brillante [illegible] in avvio di stagione.

Sugli altri campi, molti scontri che devono gettar luce [illegible] bassifondi. Spicca, [illegible] proposito, Alba [illegible] Spotornese, con gli [illegible]lesi che hanno finora raccolto più [illegible] che punti, [illegible] gli ospiti (che [illegible] l'11 novembre la [illegible] interna col Ferrania) meriterebbero di ben altra posizione.

S. Nazario-Villapiana mette[illegible] [illegible] compagini che [illegible] dovrebbero [illegible] paterni, [illegible] [illegible] altro derby dell'entroterra, quello tra Rocchettese e Camerana Salicetto, deve dire chi avrà problemi di retrocessione.

Chiude il programma Celle-Albisola, [illegible] formazioni per il [illegible] [illegible] positive di quanto fosse lecito attendersi.

r. bg.

NUOVO TIC TAC
FRESCHEZZA
IN DUE CALORIE

Una freschezza così grande in un confetto così piccolo! Incredibile. Eppure basta assaggiare un Tic Tac per scoprire la sua eccezionale freschezza. Ancora più incredibile è pensare che un confetto Tic Tac... contiene solo due calorie!

FERRERO

Il commissario convocherà il Consiglio per il 14 novembre

Nuovo bilancio per Stresa

La cifra dovrebbe aggirarsi sui 12 miliardi e mezzo - I lavori già cominciati saranno portati a termine - La giunta intanto continua il governo Masciadri anche dopo le dimissioni dei 4 assessori

STRESA — Il commissario «ad acta» per il bilancio del Comune di Stresa, ragionier Giovanni [illegible] convocherà [illegible] probabilità il Consiglio comunale, sabato, 14 novembre.

Sottoporrà ai 20 consiglieri il bilancio preparato con la collaborazione del segretario comunale e del ragioniere dello stesso Comune. Anticipazioni il commissario ha voluto fare.

Spiega che «ciascun consigliere di Stresa, insieme alla convocazione, riceverà una bozza di bilancio e ha il parere opportuno, per il momento, un certo riserbo».

Mannanici non [illegible] mistero della impostazione [illegible]: «Non è certo riduttivo; quanto previsto dall'amministrazione in carica, purché [illegible] una copertura finanziaria, compare [illegible] *I lavori in corso saranno proseguiti; altri, programmati, saranno tenuti*».

Qualche [illegible] pela per le [illegible]: 4 [illegible] e mezzo per le [illegible] correnti; 1 [illegible] e mezzo per gli investimenti (opere pubbliche tecnicamente definite spese in conto capitale); [illegible] per gli interessi sui mutui e un altro mezzo miliardo per le [illegible] partite di giro. In tutto 12 miliardi e mezzo, all'incirca, l'anno scorso.

Il commissario fa osservare che, avviandoci ormai alla fine dell'anno, più che di un bilancio si può parlare di un consuntivo. Verrà approvato? Mannanici si augura di sì. «*Dopo la presentazione che ne farò in Consiglio comunale, [illegible] ai [illegible] 15 giorni di tempo* — commenta — *e poi, in caso di mancata approvazione, la "palla" [illegible] al Comitato di Controllo, l'Ente di supervisione regionale che ha affidato a me il compito di compilare [illegible] il bilancio. Il Coreco, io dubito, "motu proprio" e poi [illegible], l'azione prefettizia: sospensione del Consiglio in attesa [illegible] il Capo [illegible]*

Giovanni Mannanici

delliberi lo scioglimento».

Probabilmente non si arriverà a questo: magari con qualche suggerimento, modifica o semplice raccomandazione, il bilancio dal commissario verrà approvato. E poi? A Stresa, dopo le dimissioni di 4 assessori dei psdi e di quello del pri, sono in carica il sindaco, Cornelio Masciadri, e due assessori comunisti che, teoricamente, potrebbero «governare» sino alla primavera prossima quando, naturale scadenza, verranno indette le elezioni. Masciadri l'ha detto e ripetuto: «Fino a quando non ci sarà una soluzione in ricambio, [illegible] una maggioranza di almeno 11 consiglieri, lui non si dimette.

Ci sono manovre tra i [illegible] per [illegible] questa maggioranza [illegible] per i cosiddetti «veti incrociati», un accordo [illegible] lontano. Quanto all'istituto della «revoca» (del sindaco), previsto dalla legge, [illegible] farvi ricorso. Anche perché ci vogliono [illegible] serie e valide motivazioni ma anche il voto di due terzi dei consiglieri.

Rimane, [illegible] Stresa, questa esperienza del commissario «ad acta» per il bilancio (visto che per la crisi che dura da 6 mesi [illegible] [illegible] ha saputo [illegible]): [illegible] procedura insolita che pochi ricordano essere stata attuata in provincia di Novara. Proprio Mannanici, nel 1974, [illegible] stato nominato [illegible] quel compito [illegible] Arona [illegible] prima che procedesse, la situazione si sbloccò.

[illegible]

Denunce e multe per inquinamento

Controllate [illegible] del Verbano e Cusio

VERBANIA — Cen[illegible] novantanove [illegible] dei [illegible] e del [illegible] state controllate negli ultimi cinque giorni dai [illegible] rabinieri in un'operazione condotta [illegible] compagnia di Verbania e dai reparti dipendenti, affi[illegible] specialisti della squadra operativa ecologica di Roma.

In particolare sono state controllate: [illegible] cave, quattro depuratori, 116 [illegible] industriali (rubinetterie, casalinghi, pulitura metalli), 5 aziende agricole, 31 esercitanti attività diverse e 3 mattatoi.

Sono state [illegible] 105 irregolarità; soprattutto [illegible] quanto riguarda gli [illegible] e [illegible] realizzate da lavorazioni inquinanti; l'abbandono abusivo di fanghi e di rifiuti inquinanti (inflitti anche in [illegible] per la raccolta di immondizie); [illegible] abusive.

Tra le aziende inquinate ne figurano anche alcune di consistente rilievo economico [illegible] Fratelli Piazza di Gravellona, la Cerutti Rubinetteria, la S.r.l. Zeta, la Metalgo, La Fondimpresa Casalinghi, la Bonfanti Marmi,.

Sono state denunciate a piede libero 43 persone per i reati previsti dalla Legge Merli 1976, ed elevate 62 [illegible] amministrative (da [illegible] mila lire a [illegible] per [illegible] decreti Coe attinenti l'inquinamento dell'ambiente.

s. c.

Sulla sponda orientale si riversano anche le auto del Verbano

Proteste, c'è troppo traffico sulla strada del Lago d'Orta

La situazione è destinata a peggiorare - Quasi pronta la circonvallazione di Omegna

OMEGNA — La situazione viaria sulla sponda orientale del lago d'Orta [illegible] preoccupazione per l'intensificarsi del volume di traffico dopo il perdurare delle difficoltà di transito sulla [illegible] 33 del Lago Maggiore, [illegible] non compatibile né con il suo tracciato, né con le [illegible] caratteristiche.

Come risolvere la situazione? Da tempo si guarda con grande interesse e speranza ai lavori in [illegible] per la [illegible] della Voltri-Sempione. Per arrivare a tale risultato, [illegible] risolleverebbe di speranze e le possibilità di un Verbano-Ossola provato ormai da troppi anni da una recessione che non accenna a diminuire, si sono battute tutte le forze economiche, sindacali e politiche.

«Purtroppo, finora — [illegible] l'architettio Luciano Rivetti, [illegible] a Pat[illegible] — [illegible] può affermare [illegible] quali siano i tempi della realizzazione. Anzi, a mio avviso, [illegible] marano certamente [illegible] lunghi e [illegible] ulteriori sollecitazioni e interventi degli abitati (Pettenasco [illegible] Gozzano e anche Orta con il [illegible] incrocio [illegible] poco ridotto, ma non certamente sufficiente a risolvere il problema della coda estiva)».

Vi sono possibilità di soluzioni migliorative? «Certamente — continua — e fra le tante proposte alcune possono essere così indicate: realizzazione della circonvallazione di Gozzano-Borgomanero con innesto diretto sulla Statale 229 nella zona del campeggio Miami, evitando la salita di Bucciono. Miglioramento [illegible] rincalzo [illegible] realizzando eventualmente un sottopassaggio. Eliminazione dell'attraversamento di Pettenasco [illegible] circonvallazione e sottopassaggio [illegible] nella zona centrale dell'abitato [illegible] previsto nel Piano Regolatore approvato dal Consiglio comunale nel [illegible] n.d.r.)».

«Rettifica del tracciato nel tratto Omegna-Bucciono eliminando le curve maggiormente pericolose. [illegible] interventi certamente impegnativi — conclude — oggi [illegible] parzialmente finanziati o studiati a fondo, [illegible] ritengo siano urgenti per cercare di salvaguardare la sponda del lago e la vita dei suoi abitanti in attesa di veder completata, negli anni a venire, la chimerica Voltri-Sempione».

Audenzio Martinazzi

[illegible] parte la caccia al cinghiale

[illegible] — Caccia al cinghiale [illegible] domani sulle pendici del Motta[illegible] e del Vergante. Sembra [illegible] ne siano ci[illegible] un [illegible] e che in queste ultime settimane [illegible] qualche cacciatore valligiano sia capitato d'incontrare qualche femmina, tranquillamente a passeggio fra boschi e pascoli seguita da sei-sette piccoli.

Caccia libera ai cinghiali anche nelle valli del Luinese, la Dumentina e la Veddasca, ove da alcuni mesi i selvatici compiono autentiche scorrerie. (a. c.)

Ossola, duro colpo dopo l'alluvione di agosto

La frana ha coperto i prati danneggiato la zootecnia

Chiesti i fondi a favore dell'attività agricola - Cominciano le [illegible]

[illegible] — La [illegible] è stata duramente colpita dal disastro dell'agosto [illegible]. Proprio le [illegible] Antigorio e Formazza, che hanno subito le [illegible] devastazioni, sono il cuore di questa attività. I prati [illegible] stati sepolti [illegible] fango e detriti, ci vorranno anni per ripristinare la fertilità della [illegible] ossola. Sono state gravemente danneggiate anche le infrastrutture: strade interpoderali, [illegible] quedotti rurali. Se ne è reso conto personalmente l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi che [illegible] giorni scorsi ha compiuto una [illegible] nell'Ossola in occasione della [illegible] provinciale della [illegible] bruna. Lombardi si è incontrato con operatori [illegible] settore, ha visitato [illegible] che [illegible] immediatamente attivati gli interventi previsti dal decreto governativo [illegible] Valtellina e Val Formazza a favore [illegible] attività agricole.

A dispetto di [illegible] difficoltà, [illegible] manifestazioni zootecniche ossolane [illegible] sono svolte quest'anno regolarmente. Un segno inequivocabile [illegible] volontà di ripresa dei [illegible]. C'è stata persino la consueta [illegible] di [illegible] a Formazza ancora ufficialmente isolata per l'interruzione della Statale. Operatori e tecnici [illegible] settore hanno raggiunto [illegible] località attraverso i guadi e la pista provvisoria che è percorribile solo in alcune [illegible] della giornata.

La principale manifestazione si è poi svolta a Crodo, altro centro colpito dal nubifragio, con oltre cinquecento [illegible] in passerella. A Domodossola, contemporaneamente [illegible] mostra provinciale della razza bruna, [illegible] svolta per la prima [illegible] un'asta del [illegible] che ha avuto [illegible]. «Questa formula — rileva l'assessore all'Agricoltura della Comunità Montana Valle Ossola, Molinini — *offre agli operatori le migliori possibilità di commercializzazione. Basti dire che oltre il cinquanta per cento del bestiame presentato alla rassegna è stato venduto. Erano [illegible] capi superselezionati [illegible] un "pedigree" [illegible] di tutto rispetto. [illegible] i prezzi spuntati sono stati anche notevolmente più [illegible] della media. Rispetto alla base d'asta gli incrementi hanno oscillato fra l'ottanta e [illegible] centotrenta [illegible]. [illegible] nota più positiva viene comunque [illegible] ripresa [illegible] mostre-mercato [illegible] di tutta l'Ossola. [illegible] l'epidemia di afta, le contrattazione [illegible] praticamente bloccate. Le fiere restano [illegible] migliore occasione per concludere affari: la gente si incontra, vede e compra*».

n. v.

[illegible] Riaperto il [illegible] sul Ticino

OLEGGIO — Il p[illegible]te sul Ticino di Oleggio sarà riaperto al traffico con i primi giorni di dicembre. L'Anas ha deciso di accelerare i tempi per il ripristino del ponte in ferro.

[illegible] valutato i [illegible] che comporterebbe l'allestimento di un ponte scalitorio (circa 450 milioni è quanto verrebbe a costare s[illegible] dal Genio Pontieri di Torino) ed ha scartato quest'ipotesi.

«*L'Anas dopo il sopralluogo al Ticino fatto [illegible] colonnello Sparlato del Genio Pontieri di Torino ha [illegible]to l'impresa [illegible] Novara* — spiega il sindaco Negri — *e l'ha invitata a rimodulare il piano dei lavori per poterli ultimare entro fine [illegible]*». [illegible] notizia [illegible] potrà che provocare [illegible] [illegible] i pendolari e quanti gestiscono attività commerciali lungo [illegible] gallaratese.

[illegible] il p[illegible] sul Ticino di Oleggio, che doveva rimanere chiuso al [illegible] sino a [illegible] febbraio '88, diverrà transitabile già dal primo dicembre. (u. g.)

La storia di Franco Kolompar [illegible] nomade da [illegible] mesi in rianimazione [illegible] Novara

Lolo esce da un lungo incubo

Il piccolo [illegible] in acqua durante un gioco - Pochissime possibilità di sopravvivenza, ma i medici del Maggiore hanno fatto miracoli - I genitori dovrebbero versare all'ospedale più di 72 milioni

NOVARA — Da quasi nove mesi Franco «Lolo» Kolompar, bambino nomade di 8 anni, è ricoverato [illegible] una [illegible] rianimazione dell'Ospedale Maggiore. Entrò 18 febbraio [illegible] in condizioni tali [illegible] ogni possibilità di sopravvivenza, ma la [illegible] forte fibra e l'immediato prodigarsi dei medici hanno [illegible] compiuto una sorta [illegible] «miracolo» e il piccolo [illegible] superato il periodo più critico [illegible] che ormai [illegible] dichiarato fuori pericolo.

Purtroppo, però, l'incidente del quale è rimasto vittima gli ha provocato danni al cervello. I medici parlano di cerebropatia cronica ma non escludono [illegible] almeno parziale recupero. Attorno a «Lolo» è scattata [illegible] vera e propria gara di solidarietà umana e gli stessi dottori della rianimazione, i familiari del bambino e tanta altra gente che si presta volontariamente gli [illegible] e tentano [illegible] aiutarlo con la [illegible] riattivante.

Il piccolo [illegible] a [illegible] segnali [illegible] lieve ripresa: segue con lo sguardo, piange, ride. Per il [illegible] è immobile ma, [illegible] [illegible] medicina non [illegible] concedere speranze, chi [illegible] sta battendo per aiutare il piccolo [illegible] non si [illegible].

Franco Kolompar in una foto scattata prima dell'incidente

Franco «Lolo» Kolompar l'8 febbraio [illegible] giocando [illegible] alcuni coetanei nel prato del campo nomadi di S. Agabio quando, nel tentativo di recuperare un giocattolo che gli è caduto nel canale che scorre [illegible] quella [illegible] finì nell'acqua gelida. La forte corrente vinse i disperati tentativi [illegible] bimbo e lo trascinò via. I suoi atterriti compagni di gioco [illegible] videro [illegible] nell'imboccatura [illegible] parte del canale e diedero l'allarme. Tutto il campo nomadi partecipò [illegible] ricerche di «Lolo» ma a intravederne il [illegible] ormai [illegible] a pochi centinaia di metri di distanza, dove il [illegible] torna in superficie, furono due agenti della Volante intervenuti anche loro in soccorso.

Quando riuscirono a [illegible] l'orario era trascorsa [illegible] mezz'ora da quando il piccolo cinghiale era caduto in acqua. Mezz'ora senza ossigeno. La [illegible] all'ospedale sembrava inutile ma venne fatta ugualmente. Quando i medici della rianimazione iniziarono il loro [illegible] il cuore di Franco «Lolo» Kolompar non batteva già più. Gli venne praticato il massaggio cardiaco, gli venne [illegible] l'ossigeno e dopo qualche minuto il cuore ricominciò a pulsare. Il bambino era [illegible] vivo [illegible] il lungo periodo di mancanza di ossigeno aveva arrecato gravi danni al cervello.

«Oggi», dice la dottoressa della rianimazione Maria Verrua, «*Lolo è praticamente fuori pericolo. Ci stiamo dando tutti un gran da [illegible] aiutarlo [illegible] i miglioramenti sono ancora quasi impercettibili. Non credo che potrà tornare alla normalità ma [illegible] continua che [illegible] cure di fisioterapia recupererà ancora qualcosa. Lo teniamo qui in reparto perché non [illegible] un'altra struttura dell'ospedale che possa accoglierlo. Dovrebbe andare [illegible] un istituto specializzato ma i genitori non hanno possibilità economiche. Addirittura [illegible] senza documenti, girano [illegible] una roulotte e [illegible] madre, che ha [illegible] altri cinque figli, è in stato [illegible] gravidanza [illegible]*».

Una situazione [illegible] quella [illegible] piccolo «Lolo». I medici dell'ospedale e i volontari dell'opera Nomadi di Novara si sono [illegible] per fare ottenere [illegible] bambino [illegible] l'invalidità permanente in modo da consentirgli di percepire qualcosa [illegible] pagarsi [illegible] assistenza. «L'ideale [illegible] sarebbe [illegible] di tornare a [illegible], spiega Maria Verrua, «*ma non certo nell'affollata roulotte. Per questo stiamo tentando [illegible] fare assegnare alla famiglia Kolomper una casa popolare. Purtroppo la cosa non è facile per [illegible] della mancanza [illegible] documenti di questa gente*».

Intanto c'è un altro problema: ogni [illegible] la permanenza [illegible] «Lolo» Kolompar [illegible] rianimazione [illegible] mila lire. I suoi familiari dovrebbero [illegible] pagare qualche cosa come [illegible] milioni. [illegible] forse nell'ufficio [illegible] ne dell'ospedale, anche [illegible] a sommare giorno dopo giorno il «debito» dei Kolompar, non [illegible] fanno illusioni sul r[illegible] dell'ingente somma.

Marcello Zarino

Stasera comincia il campionato in serie B

Torna in campo la pallavolo

NOVARA — Per le due squadre romagnanesi di pallavolo (maschile e femminile) ricomincia [illegible] grande avventura del prestigioso campionato di serie B. L'anno scorso entrambe le formazioni [illegible] Pavic Ponti, [illegible] nelle vesti [illegible] ti, [illegible] fatto un figurone concludendo [illegible] loro prima stagione [illegible] seconda serie con piazzamenti [illegible] [illegible] onorevoli: quinto posto per i [illegible] e sesto per le [illegible] se.

Considerando che l'obiettivo massimo per le [illegible] squadre era [illegible] si può parlare di risultato finale prestigioso. Quest'anno il traguardo da raggiungere [illegible] lo stesso per le ragazze: evi[illegible] [illegible] la retrocessione [illegible] un [illegible] [illegible] difficile. I maschi, invece, puntano a piazzarsi in uno dei primi cinque posti per ottenere automaticamente l'inserimento nella nuova [illegible] [illegible] partire con l'88/89.

Romagnano, [illegible] che squadre in serie [illegible] è decisamente la capitale provinciale (se non addirittura regionale) [illegible] volley. Comprensibile quindi il grande entusiasmo che c'è in [illegible] in vista della ripresa, [illegible] il palazzetto [illegible] sport sarà probabilmente tutto esaurito [illegible] [illegible] casalingo della formazione femminile è decisamente proibitivo. Le ragazze, infatti, [illegible]

Maurizio Bonfantini

tano nientemeno che la Carrarese, squadra che parte col [illegible] proposito di [illegible] il campionato e approdare alla A2.

Allenatore delle [illegible] è quest'anno Luciano Villa, tecnico di grande esperienza. Farà di tutto per tentare di ribaltare il pronostico sfavorevole e chiederà alla giocatrici, in particolare alla Gattin che è forse la più dotata tecnicamente, il «miracolo». Purtroppo proprio alla vigilia di questo delicato match al Pavic Ponti è venuto a mancare l'apporto della giovanissima Letizia [illegible] d'Ercole, infortunatasi in allenamento.

Anche per i maschi l'esordio è estremamente difficile e per giunta in trasferta. Ad capitare la squadra romagnanese sarà stasera l'Alpitour Cuneo, da tutti indicata come la squadra da battere in questa stagione. Ma Emil Valtchev, l'allenatore con[illegible] a [illegible] di popolo, [illegible] intende dichiararsi sconfitto prima del tempo e in cuor suo medita la grande impresa.

La squadra romagnanese è decisamente rinforzata anche se non ci sarà più la «torre» Beppe Loro passato a Trento. L'arrivo più importante è [illegible] quello di [illegible] Bonfantini [illegible] [illegible] campo dopo [illegible] anno di stasi per motivi di [illegible]. Inoltre sono arrivati anche [illegible] [illegible] (dal Lasalliano). Giorgio Colombo (Galliratese) e Denis [illegible] (Borgomanero).

A Cuneo capitan Celasco e compagni stasera sono sfavoriti dal pronostico ma non scendono in campo rassegnati. La cura-Valtchev in questo senso è stata positiva: l'allenatore è un personaggio che vuole vincere e ha già detto di non volere restare con la squadra in zona retrocessione.

ma. a.

«Così sia. Pietro, perché così ti è piaciuto».
Il 31 ottobre 1986, passava alla vera vita

Bruno Langhi

La moglie Liliana, i figli Lorella e Stefano e tutti i suoi cari, con indescrivibile dolore ma con infinita fede, lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono e lo piangono. La S. Messa di suffragio verrà celebrata il 31 ottobre alle ore 18,30 nella chiesetta dell'Istituto delle Suore Giuseppine della Carità, in via Carobbio 13. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.
Novara, 30 ottobre 1987.

VENDESI OMEGNA zona centrale LOCALE [illegible] mq [illegible] libero [illegible]

Semino Musica MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI Vendita diretta al pubblico A-4 Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53645 SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

«SE SIETE SOLI» L'AMICIZIA [illegible] CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO VI DÀ L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema [illegible] SEMPLICI [illegible] «SERIETA' - [illegible] - SIMPATIA» Diretta alla soluzione [illegible] [illegible] [illegible] SEDE [illegible] 35.133

Da FRANCONE IL BUON GIORNO SI VEDE DAL MATTINO TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA lettini - cameriere complete - seggioloni girelli - box - passeggini - carrozzine - fasciatoi [illegible] migliori marche e a prezzi imbattibili! ..... [illegible] ben comincia [illegible] metà dell'opera FRANCONE il tuo giocattolaio NOVARA - [illegible] della Vittoria 31/A Tel. 474.016 - 472.327

VENDESI zona Omegna AVVIATO BAR RISTORANTE Tel. 0323 61.978

PRESTITI IMMEDIATI A TUTTE LE CATEGORIE Tel. (0321) 450.522

Selezioniamo per assunzione immediata 1 PERITO [illegible]ELETTRONICO anche primo impiego, purché veramente capace Tel. [illegible] 54.226

OSPITE AL JAZZ PUB Alzate di Momo (NO) Il SAX di MARCO TARDITO IN QUARTETTO Ingresso libero

OPERATORE ATTREZZISTA [illegible] lomi automatici mono e plurimandrino CERCASI per inserimento quale capo officina Victoria Arena Tel. ore [illegible] 821.253 Ore [illegible] 536.133

DANCING Paradise CAVAGLIO [illegible] SABATO 31 OTTOBRE i Jolly TEL. 0322 808.129

DANCING [illegible] GRAVELLONA TOCE LISCIO: Questa sera e domenica pomeriggio e sera I LEM DISCOTECA: [illegible] maxi di[illegible] grande spettacolo con i nuovi [illegible] luci e [illegible] [illegible] 14,30 ospite d'eccezione FRED VENTURA (ingresso omaggio dame) ORE 21 GRANDE SERATA DI [illegible]

AVIS

BELOSTA Viale [illegible] 17 BRIGA NOVARESE Telefonare: 0322 93.201 - [illegible]

[illegible] DIRETTAMENTE piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti FINO A 30.000.000 [illegible] IPOTECHE EROGAZIONE IN 5 [illegible] [illegible] GIORGIO VITALE - Viale [illegible] 39 - NOVARA Tel. [illegible] 21.764

Il commissario convocherà il Consiglio per il 14 novembre

Nuovo bilancio per Stresa

La cifra dovrebbe aggirarsi sui 12 miliardi e mezzo - I lavori già cominciati saranno portati a termine - In città intanto continua il governo Masciadri anche dopo le [illegible] dei 4 assessori

STRESA — Il commissario «ad acta» per il [illegible] Comune [illegible] ragionier Giovanni Mannanici, convocherà con molta probabilità il Consiglio [illegible]le, sabato, 14 novembre.

Sottoporrà ai 20 consiglieri il bilancio preparato con la collaborazione [illegible] segretario comunale e del ragioniere [illegible] dello stesso Comune. Anticipazioni il commissario non ne vuole [illegible].

Spiega che «ciascun consigliere di Stresa, [illegible] alla convocazione, riceverà [illegible] bozza di bilancio e che è perciò opportuno, [illegible] il [illegible]to, un certo riserbo».

[illegible] non è tuttavia mistero della impostazione data al bilancio: «Non è certo rifuitivo: tutto quanto previsto dall'amministrazione è carico, purché abbia [illegible] copertura finanziaria, compare nel documento. I lavori in corso [illegible] proseguiti; altri, programmati, [illegible].

Qualche indiscrezione trapela per le cifre: 8 miliardi e 200 [illegible] di spese correnti; 6 [illegible] e [illegible] per [illegible] investimenti (opere pubbliche tecnicamente definite spese in conto capitale); un miliardo per gli interessi sui mutui e [illegible] altro mezzo miliardo per le cosiddette partite di giro. In tutto 12 miliardi e [illegible], all'incirca [illegible] l'anno scorso.

Il commissario [illegible] che, avviandoci ormai alla fine dell'anno, più che un bilancio si può parlare di un consuntivo. Verrà approvato [illegible] di [illegible]. «Dopo la presentazione che ne farò in Consiglio comunale, lascerò al massimo altri 15 giorni di tempo — commenta — e poi, in caso di mancata approvazione, in "pella" torno al Comitato di Controllo, l'Ente di supervisione regionale che ha affidato a me il compito di commissario per il bilancio. Il Co.re.co. lo delibera "motu proprio" e poi scatterebbe l'azione prefettizia: sospensione [illegible] Consiglio in attesa che il Capo dello Stato vi

Giovanni Mannanici

deliberi [illegible] scioglimento».

Probabilmente non si arriverà a questo: magari con qualche suggerimento, [illegible] semplice raccomandazione, il bilancio [illegible] commissario verrà approvato. E poi? A Stresa, dopo le dimissioni di 8 assessori dei padi e di quello del pri, [illegible] in carica il sindaco, Cornelio Masciadri, e due [illegible] municipali [illegible], teoricamente, potrebbero «governare» fino alla primavera prossima quando, [illegible] naturale conclusione, [illegible] indette le elezioni. [illegible] l'ha detto e ripetuto: sino a quando non ci sarà una soluzione di ricambio, cioè una maggioranza di [illegible] 11 consiglieri, lui [illegible] dimette.

Ci sono manovre tra i partiti per trovare questa maggioranza [illegible] per i cosiddetti «veti incrociati», un accordo appare ancora lontano. Quanto all'istituto della «revoca» (del sindaco), previsto dalla legge, [illegible] di farvi ricorso. Anche perché ci vogliono [illegible] solo serie e [illegible] motivazioni ma anche il [illegible] due terzi dei consiglieri.

Rimane, [illegible] quale esperienza del commissario «ad [illegible] per il [illegible] (visto che per la crisi che dura da 6 mesi l'amministrazione [illegible] ha saputo [illegible]); [illegible] procedura insolita che [illegible] ricordano essere stata attuata in provincia di Novara. Proprio Mannanici, nel 1974, [illegible] stato nominato con quel compito ad Arona [illegible] prima che procedesse, la situazione [illegible] sbloccò.

Piero Barbè

Denunce e multe per inquinamento

Controllate [illegible] del Verbano e Cusio

[illegible] — Centosessantanove aziende [illegible] Verbano e del Cusio [illegible] controllate negli ultimi cinque giorni [illegible] carabinieri in un'operazione condotta [illegible] compagnia di Verbania e dai reparti dipendenti, affiancati da specialisti della [illegible] squadra operativa [illegible] logica di Roma.

In particolare sono [illegible] controllate: nove cave, quattro depuratori, 115 aziende industriali (rubinetterie, casalinghi, pulitura metalli), 8 aziende agricole, 31 esercitanti attività diverse e 3 mattatoi.

Sono state riscontrate 135 irregolarità; soprattutto per quanto riguarda gli [illegible] e [illegible] residui [illegible] lavorazioni inquinanti; [illegible] abusivo di fanghi e di rifiuti inquinanti [illegible] per [illegible] tracciato di immondizie); [illegible] discariche abusive.

Tra le [illegible] che figurano anche alcune di consistente rilievo inquinamento (come [illegible] Fratelli [illegible] di Gravellona, la Cerutti Rubinetterie, la S.r.l. Zeta, la Metalgo, [illegible] Fondimpresa Casalinghi, la Bottari Marmi).

Sono state denunciate a piede libero 43 persone per i reati previsti [illegible] Legge [illegible] ed elevate 62 sanzioni amministrative (da 200 mila lire in su) per violazione dei decreti [illegible] attinenti l'inquinamento dell'ambiente.

s. v.

Sulla sponda orientale si riversano anche le auto [illegible] Verbano

Proteste, c'è troppo traffico sulla strada del Lago d'Orta

La situazione [illegible] peggiorare - Quasi pronta la circonvallazione [illegible] Omegna

[illegible] — La situazione [illegible] sulla sponda orientale [illegible] lago d'Orta [illegible] preoccupazione [illegible] l'intenso [illegible] volume di traffico dopo il perdurare della difficoltà [illegible] tranato [illegible] Statale 33 [illegible] Lago Maggiore: traffico [illegible] compatibile né con il suo tracciato, [illegible] con le sue caratteristiche.

Come risolvere [illegible] ne? Da tempo si guarda [illegible] grande interesse e speranza ai lavori in corso per la realizzazione della Voltri-Sempione. Per arrivare a tale risultato, che [illegible] le speranze e le possibilità di [illegible] Verbano-Cusio-Ossola provato [illegible] da troppi anni da una recessione [illegible] non [illegible] a diminuire, ai [illegible] [illegible] le forze economiche, [illegible] e politiche.

«Purtroppo, finora — dice l'architetto Luciano Rivetti, consigliere comunale a Pella — [illegible] si può affermare [illegible] certezza quali saranno i tempi della realizzazione. Anzi, a [illegible] avviso, [illegible] [illegible] ancora lunghi e richiederanno ulteriori [illegible] e interventi per accelerare quel tratto tra Ferriolo e Arona che, anche se iniziato, non dà certo l'impressione di essere un traguardo facile a presto raggiungibile».

La situazione è destinata a peggiorare [illegible] l'apertura, l'anno prossimo, della circonvallazione [illegible] Omegna perché, eliminato l'attraversamento [illegible] della [illegible] notevole riversarsi la minore distanza chilometrica tra [illegible] e [illegible] autostrade [illegible] soprattutto nella stagione [illegible] la oggettiva [illegible] transito sulla [illegible] convergeranno le colonne [illegible] verso le sponde cusiane.

Brutta prospettiva dunque per il [illegible] per il turismo e per gli abitanti. «La litoranea del Lago d'Orta — continua Rivetti — è un manufatto cresciuto [illegible] tempo e adeguato, [illegible] quanto possibile, alle [illegible] esigenze [illegible] traffico, ma [illegible] caratteristiche di impianto non facilmente modificabile; e mi riferisco alle numerose curve, [illegible] sione ristretta (metri 7,50) alle pendenze (salita di Orta e Gozzano), all'attraversamento degli abitati (Pettenasco, Gozzano e anche Orta [illegible] il suo incrocio [illegible] [illegible] sistemato, ma non certamente sufficiente a risolvere il problema delle code estive)».

[illegible] sono possibilità di soluzioni [illegible] migliorative? «Certamente [illegible] — continua — e fra le tante proposte alcune possono essere così indicate: realizzazione della circonvallazione di Gozzano-Borgomanero [illegible] innesto diretto sulla Statale 229 nella [illegible] del campeggio Miami, evitando la salita di Bucetone. Miglioramento dello [illegible] di Orta realizzando eventualmente un sottopassaggio. Eliminazione dell'attraversamento di Pettenasco [illegible] circonvallazione o sottopassaggio [illegible] stradale nella zona centrale dell'abitato (già previsto [illegible] Piano Regolatore approvato [illegible] Consiglio comunale [illegible] luglio 1986, n.d.r.)».

«Rettifica del tracciato nel tratto Omegna-Bucetone eliminando le curve maggiormente pericolose. Sono interventi certamente impegnativi — conclude — oggi solo parzialmente finanziati o studiati a fondo, ma ritengo siano urgenti per cercare di salvaguardare le sponde [illegible] lago e la vita dei suoi abitanti [illegible] attese [illegible] completata, negli anni a venire, la chimerica Voltri-Sempione».

Andenasio Martinazzi

■ Oggi parte la caccia al cinghiale

VERBANIA — Caccia al cinghiale da domani sulle pendici del Mottarone e del Verganio. Sembra ce ne siano oltre un centinaio e che in queste ultime settimane a qualche cacciatore valligiano sia capitato d'incontrare qualche femmina, tranquillamente a [illegible] fra boschi e pascoli seguita da sei-sette piccoli.

Caccia libera al cinghiale anche nelle valli del Luinese, la Dumentina e la Veddasca, ove da alcuni mesi i selvatici compiono autentiche scorrerie. *(a. e.)*

Ossola, duro colpo dopo l'alluvione di agosto

La frana ha coperto i prati danneggiata la zootecnia

Chiesti i fondi a favore dell'attività agricola - Cominciano le fiere

[illegible] — La zootecnia [illegible] è stata duramente colpita dal disastro [illegible] dell'agosto [illegible]. Proprio le valli Antigorio e Formazza, che hanno subito le maggiori devastazioni, sono il [illegible] di questa attività. I prati [illegible] stati sepolti da fango e detriti, ci vorranno anni per ripristinare la fertilità della cotica erbosa. Sono state gravemente danneggiate anche le infrastrutture: strade interpoderali, [illegible] quadrati rurali. [illegible] è reso conto personalmente l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi che nei giorni scorsi ha compiuto una visita nell'Ossola in occasione della mostra provinciale della razza bruna. Lombardi si è incontrato con operatori [illegible], [illegible] visitato alcune [illegible]. E ha [illegible] che saranno immediatamente attivati [illegible] interventi previsti dal decreto governativo [illegible] Valtellina [illegible] a favore delle attività agricole.

A dispetto di tutte le difficoltà, le manifestazioni [illegible] tecniche [illegible] si sono svolte quest'anno regolarmente. Un segno inequivocabile della volontà di ripresa [illegible] settore. [illegible] persino la consueta rassegna di bovini a Formazza ancora ufficialmente isolata per l'interruzione della Statale. Operatori e tecnici del settore hanno raggiunto la località attraverso i [illegible] e la pista provvisoria che è percorribile solo in alcune ore [illegible] giornata.

La principale manifestazione [illegible] è poi svolta a Crodo, altro centro colpito [illegible] nubifragi, con oltre cinquecento bovini [illegible] passerella. A Domodossola, contemporaneamente [illegible] mostra provinciale della razza bruna, si è svolta per la prima volta un'asta del bestiame che ha avuto [illegible]. «Questa formula — rileva l'assessore all'Agricoltura della Comunità Montana Valle Ossola, [illegible] — offre agli operatori migliori possibilità di commercializzazione. Basti dire [illegible] il cinquanta per cento del bestiame presentato alla [illegible] è stato [illegible] duto. Erano tutti capi superselezionati con un "pedigree" di tutto rispetto. [illegible] I prezzi spuntati sono stati anche notevolmente più alti [illegible] media. Rispetto [illegible] base d'asta già incrementi hanno oscillato fra l'ottanta e il centotrenta per cento. [illegible] nota più positiva viene [illegible] giunge dalla ripresa delle mostre-mercato in tutta l'Ossola. Dopo l'epidemia [illegible] afta, le contrattazioni erano praticamente bloccate. Le fiere restano la migliore [illegible] canale per concludere affari: lo gente si incontra, [illegible] e compra».

s. v.

■ Riaperto il ponte sul Ticino

OLEGGIO — Il ponte sul Ticino di Oleggio sarà riaperto al traffico con i primi giorni di dicembre. L'Anas ha deciso di accelerare i tempi [illegible] il ripristino del ponte in ferro.

Ha valutato i [illegible] che comporterebbe l'allestimento [illegible] un ponte sostitutivo (circa 450 milioni è quanto verrebbe a costare [illegible] realizzato dal Genio Pontieri [illegible] Torino [illegible] ed ha scartato quest'ipotesi.

«L'Anas dopo il sopralluogo al Ticino fatto dai colonnelli Spariato del Genio [illegible] di Torino [illegible] convocato l'impresa Marcoli [illegible] Novara — spiega il sindaco Negri — e l'ha invitata a rimodulare il piano dei lavori per poterli ultimare entro fine novembre». La notizia non potrà che provocare [illegible] tra i pendolari e quanti gestiscono attività commerciali lungo [illegible] strada gallaratese.

Praticamente il ponte sul Ticino di Oleggio, che doveva [illegible] chiuso [illegible] traffico sino a metà febbraio [illegible] diverrà transitabile già [illegible] primo dicembre. *(a. g.)*

La storia di Franco Kolompar un nomade da nove mesi in rianimazione a Novara

Lolo esce da un lungo incubo

Il piccolo cadde in acqua durante [illegible] gioco - Pochissime possibilità di sopravvivenza, [illegible] i medici del Maggiore hanno [illegible] miracoli - I genitori dovrebbero versare all'ospedale più [illegible] 72 milioni

NOVARA — [illegible] quasi nove mesi [illegible] «Lolo» Kolompar, bambino nomade di 6 anni, è ricoverato in una stanzetta della [illegible] dell'Ospedale Maggiore. Entrò l'8 febbraio [illegible] in condizioni [illegible] escludere ogni possibilità di sopravvivenza, ma la sua forte fibra e l'immediato prodigarsi dei medici hanno [illegible] una [illegible] e il piccolo ha superato il periodo più critico tanto che ora viene dichiarato fuori pericolo.

Purtroppo, però, l'incidente del quale è rimasto vittima gli ha provocato danni al cervello. I medici parlano di cerebropatia cronica ma non escludono [illegible] almeno parziale [illegible]. Attorno a «Lolo» è [illegible] una [illegible] e propria gara di solidarietà [illegible] e gli stessi dottori della rianimazione, i familiari [illegible] bambino e [illegible] altra [illegible] che al presto volontariamente gli stanno [illegible] e tentano [illegible] aiutarlo [illegible] [illegible] ginnastica riattivante.

Il piccolo [illegible] a dare [illegible] di lieve ripresa: segue [illegible] lo sguardo, piange, sorride. Per il resto è immobile ma, anche se [illegible] non sembra compiere apertura, [illegible] si sta battendo per aiutare il piccolo zingaro non si arrende.

Franco Kolompar [illegible] una foto scattata prima dell'incidente

Franco «Lolo» Kolompar [illegible] febbraio stava giocando con [illegible] coetanei nei pressi [illegible] campo nomadi di S. Agabio quando, nel tentativo [illegible] un giocattolo che [illegible] era caduto nel canale che scorre in quella zona, finì nell'acqua gelida. La forte corrente vinse i disperati tentativi dei [illegible] e [illegible] via. I suoi atterriti compagni di gioco [illegible] videro scomparire nell'imboccatura della parte sotterranea del canale e diedero l'allarme. Tutto il [illegible] partecipò alla ricerche [illegible] ma è intravedere il corpo ormai inanimato a parecchi [illegible] centinaia [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] torna in superficie, furono due agenti della Volante intervenuti anche loro in soccorso.

Quando riuscirono a recuperarlo era trascorsa quasi mezz'ora da quando il piccolo zingaro era caduto [illegible] [illegible] senza ossigeno. La corsa all'ospedale sembrava [illegible] [illegible] [illegible] ugualmente. Quando i [illegible] della [illegible] iniziarono i loro tentativi di ridare a Franco «Lolo» Kolompar non batteva già più. Gli venne praticato il [illegible] massaggio cardiaco, gli venne data l'ossigeno e dopo qualche [illegible] il [illegible] [illegible] ciò a palesarsi: bisognava era [illegible] vivo ma il lungo periodo di mancanza di ossigeno [illegible] [illegible] gravi danni al cervello.

«Oggi», dice la dottoressa della rianimazione [illegible] Verrua, «Lolo è praticamente fuori pericolo. Ci stiamo [illegible] [illegible] [illegible] gran da fare per aiutarlo ma i miglioramenti sono ancora quasi impercettibili. Non [illegible] [illegible] potrà tornare alla normalità ma [illegible] convinta che con cure di fisioterapia recupererà [illegible] qualcosa. Lo teniamo qui in reparto perché non c'è un'altra struttura dell'ospedale che possa accoglierlo. Dovrebbe andare in un istituto specializzato ma i genitori non hanno possibilità economiche. Addirittura sono [illegible] documenti, vivono in una roulotte e la [illegible] dre, che ha già altri cinque figli, è in [illegible] previsione da sei mesi».

Una situazione drammatica quella [illegible] piccolo «Lolo». I medici dell'ospedale e i volontari dell'opera [illegible] di «Lolo» Kolompar [illegible] in rianimazione costa 270 [illegible]. I suoi familiari dovrebbero [illegible] pagare qualche [illegible] [illegible] milioni. [illegible] nell'ufficio accettazione dell'ospedale, anche [illegible] continuano a sommare giorno dopo giorno il «debito» [illegible] Kolompar, non si fanno [illegible] sul recupero dell'ingente [illegible].

Marcello [illegible]

Stasera comincia il campionato in serie B

Torna in campo la pallavolo

NOVARA — Per due squadre romagnaneri di pallavolo (maschile e femminile) ricomincia stasera la grande avventura del prestigioso campionato di serie B. L'anno [illegible] entrambe le formazioni del Pavic Ponti, pure nelle vesti di esordienti, hanno fatto [illegible] figurone concludendo la loro prima stagione in seconda serie con piazzamenti più [illegible] onorevoli: quinto posto per i maschi e [illegible] [illegible] ragazze.

Considerando che l'obiettivo [illegible] massimo per le [illegible] squadre era la salvezza si può parlare di risultato finale prestigioso. Quest'anno il traguardo da raggiungere è lo [illegible] per le ragazze: evitare cioè la retrocessione in [illegible] girone molto difficile. I [illegible] invece, puntano a piazzarsi [illegible] [illegible] dei primi cinque posti [illegible] [illegible] l'inserimento nella nuova B1 che partirà con l'88/89.

Romagnano, con due squadre in serie [illegible] è decima [illegible] la capitale provinciale (se non addirittura regionale) del volley. Comprensibile quindi il grande entusiasmo che [illegible] in [illegible] in vista della ripresa. Stasera il palazzetto dello sport [illegible] probabilmente tutto esaurito anche se l'esordio casalingo della formazione femminile è decisamente proibitivo. Le ragazze, infatti, ospitano nientemeno [illegible] la Carrarese, squadra che parte [illegible] l'fermo proposito di vincere il campionato e approdare alla A2.

Maurizio Bonfantini

Allenatore delle [illegible] è quest'anno Luciano Villa, tecnico di grande esperienza. Park di tutto per [illegible] di [illegible] il pronostico sfavorevole e chiederà alle giocatrici, in particolare alla Battin che è forse la più dotata tecnicamente, il «miracolo». Purtroppo proprio alla vigilia [illegible] questo [illegible] match. [illegible] Pavic Ponti è venuto [illegible] mancare l'apporto della giovanissima [illegible] Mira d'Ercole, infortunatasi in allenamento.

Anche per i maschi l'esordio è estremamente difficile e per giunta in trasferta. Ad [illegible] [illegible] squadra [illegible] piemontese [illegible] si stasera l'Alpitour Cuneo, da tutti indicata come la squadra [illegible] battere in questa stagione. Ma Emil Valtchev, l'allenatore confermato a furor di popolo, non intende dichiararsi sconfitto prima [illegible] tempo e [illegible] cuor suo medita la grande impresa.

La squadra romagnacese è decisamente rinforzata anche [illegible] non [illegible] sarà più [illegible] «lotte» Beppe Loro passato [illegible] Trento. L'arrivo più importante è [illegible] quello [illegible] Maurizio Bonfantini che [illegible] in campo dopo [illegible] anno di [illegible] per motivi [illegible] studio. Inoltre [illegible] arrivati anche Marco [illegible] (dal Lasalliano), Giorgio Colombo (Gallarate) e Denis Pizzera (Borgomanero).

A Cuneo capitan [illegible] e compagni stasera [illegible] sfavoriti dal pronostico [illegible] non scenderanno in campo [illegible] grati. La cura-Valtchev [illegible] questo senso è stata positiva: l'allenatore è un personaggio che vuole vincere e ha [illegible] [illegible] di [illegible] volere restare [illegible] [illegible] squadra in zona retrocessione.

Gb. G.

«Così sia, Pedro, perché noi TI A piacciamo»
Il 31 ottobre 1986, passato alla vera vita

Bruno Longhi

La moglie Liliana, i figli Lavinia e Stefano e tutti i suoi cari con incomparabile dolore ma con infinita fede lo ricordano a quanti lo conobbero lo amarono e lo ammirarono. La S. Messa di suffragio verrà celebrata il 31 ottobre alle ore 19,30 nella chiesetta del Istituto delle Suore Missionarie della Carità, in via Carobbio 13. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.
— Novara, 30 ottobre 1987.

[illegible] centrale
[illegible]
USO [illegible]
mq 54
Libero subito
Tel. 0323 [illegible]

Semino Musica
MAGAZZINO
STRUMENTI MUSICALI
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/834.48
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

«SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO [illegible] AMICIZIA [illegible]
L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE [illegible] PAROLE
«SERIETA' - [illegible] - SIMPATIA»
Diretta [illegible] alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE [illegible] NOVARA 0321 [illegible]

Da FRANCONE
IL BUON GIORNO
[illegible] VEDE DAL MATTINO
TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
lettini - cameriette complete - seggioloni
girelli - [illegible] - passeggini - [illegible] - fasciatoi
delle migliori marche e a prezzi imbattibili!!
..... [illegible] comincia
è [illegible] metà dell'opera
FRANCONE il tuo giocattolaio
NOVARA - corso della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327

[illegible]
zona Omegna
AVVIATO
BAR
RISTORANTE
Tel. 0323 61.978

IMMEDIATI
TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via C. Ranzoni [illegible] - NOVARA
Tel. (0321) 456.522

Selezioniamo per assunzione immediata
1 PERITO
ELETTRONICO
anche primo impiego, purché [illegible] mente capace
Tel. 0324 54.226

DANCING
sandokan
GRAVELLONA TOCE
LISCIO: Questa [illegible] e domenica pomeriggio e sera
I LEM
DISCOTECA: Questa [illegible] nella mani [illegible] scoteca ristrutturata grande spettacolo con i nuovi effetti [illegible] e [illegible]
DOMENICA ORE 14,30 [illegible] d'eccezione
FRED VENTURA
(Ingresso omaggio dame)
ORE 21
[illegible] [illegible] DI [illegible]

JAZZ PUB
Alzate di Momo (NO)
[illegible] ARDITO
libero

OPERATORE
[illegible]
di forni automatici
mono e plurimandrino
CERCASI
per inserimento quale capo officina riparazione Arona
Tel. ore pasti [illegible]
Ore ufficio 0322 [illegible]

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO
31 OTTOBRE i Jolly
TEL. 0322 [illegible]

AVIS

[illegible]
[illegible] 17
BRIGA NOVARESE
[illegible]
0322 [illegible] - [illegible]

[illegible] DIRETTAMENTE
piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti
FINO [illegible] 30.000.000 [illegible]
EROGAZIONE [illegible]
[illegible] GIORGIO [illegible] - Viale [illegible] 30 - [illegible]
Tel. 0321 21.764

Vendita di vino ostacolata in valle Cannobina

Le osterie di montagna con rabbia e speranza

A Gurro una donna ha dovuto chiudere - I ristoranti degli alpeggi

VALLE CANNOBINA — C'era una volta. Potrebbe essere proprio l'inizio di una fiaba. C'era una volta un'osteria in ogni piccolo paese di montagna. Magari addirittura tre o quattro. Luoghi di relax, di «socializzazione e aggregazione» (come si dice oggi), e anche di simpatiche barzonde con fisarmoniche e vecchie canzoni. Adesso in molte borgate non ne è rimasta nemmeno una. E se c'è ancora, tira avanti a stento. Così la montagna muore.

Ecco una storia emblematica, ma non è una favola del buon tempo. La racconta Sandra Drasti di Gurro, in Valle Cannobina. «Faccio la frontaliera in [illegible] come domestica e [illegible] in casa privata. Dopo aver smontato gli orari di [illegible] tenuto [illegible] cinque [illegible] una piccola [illegible] Piazza, un alpeggio [illegible] più alpigiani ma con le baite trasformate in abitazioni per il fine settimana e le ferie estive. La piccola rivendita di [illegible] era stata aperta dal mio padre parecchi anni fa. Un giorno sono arrivati tre finanzieri in borghese. Qualcuno deve aver fatto una soffiata. Credevano di sorprendermi senza licenza. Invece mi hanno potuto [illegible] contravvenzione. Però [illegible] male e ho deciso di chiudere».

Mettere un'osteriola in montagna dove non c'è nemmeno la [illegible] elettrica significa affrontare una complessa macchina burocratica. Niente scontrino di cassa, ma per ogni bicchiere di vino bisogna rilasciare la [illegible]. E' stata in prassi seguita rigorosamente anche da Sandra Drasti. «Una bibita 1300 lire, e un bicchiere di [illegible] 500. [illegible] devo pagare anche la [illegible] della salute: [illegible] mila [illegible] per tre mesi di [illegible] sull'alpeggio della Piazza». La gente del [illegible] ha cercato di convincerla a riaprire. Ma lei [illegible] irremovibile.

Il capestro [illegible] legislazione nazionale, che non tiene conto delle variegatissime situazioni locali e delle particolarità delle aree alpine, ha decapitato molti altri ritrovi pubblici del Verbano e dell'Ossola. Nella maggior parte dei casi sono stati gli anziani a [illegible], [illegible] forche caudine della [illegible] hanno perdonato.

C'è però anche una medaglia rovesciata. Può accadere che in un paesino di undici abitanti arrivino marito e moglie entusiasti e [illegible] un ristorante. E' [illegible] a Gurrone, [illegible] in Cannobina, che [illegible] a pochi anni fa era un villaggio [illegible] strada.

Questa è un'altra storia curiosa, non in positivo. La racconta [illegible] Vaglietti, [illegible] anni, pensionato, di Casorate Sempione (Varese). «Sono [illegible] appassionato [illegible] questa valle e con mia [illegible] Luciana ci siamo stabiliti qui aprendo un piccolo ristorante. Il nostro arrivo ha fatto [illegible] numero degli abitanti di Gurrone. [illegible] siamo [illegible] freddi». Il suo locale si chiama «Crotto del solitario». Non poteva essere altrimenti. Lo frequentano soprattutto i turisti [illegible] che cercano questi posti fuori mano dove non si sente nemmeno [illegible] rombo [illegible] un motore.

Anche ad Archia, sul [illegible] di [illegible] Verbano, la famiglia Scarsetti tiene aperto d'estate [illegible] ristorante dove si possono gustare i prodotti dell'alpeggio. Nelle [illegible] turistiche naturalmente è un altro discorso. Ci sono località [illegible] fuori mano [illegible] lago delle Fate e all'Alpe Burki di Macugnaga, Arvogno e l'Alpe Cortino in Valle Vigezzo, Foppiano [illegible] Crodo, Quaggione [illegible] Stresa, [illegible] per citarne alcune, che offrono piatti tipici di montagna. Ma in tanti paesi dove la popolazione è ridotta a pochi [illegible] le osterie sono [illegible] tutte mute.

Teresio Valsesia

Bruno Vaglietti insieme con la moglie Luciana nel loro ristorante

Prima Margherita Gagliardi di Verbania

La danza novarese stravince a Genova

Menzione [illegible] della giuria a Mara Canna, 11 anni

NOVARA — Successo novarese nel premio internazionale «Beato Angelico» di danza classica, organizzato dalla Federcultura e dall'Enars Danza Acli, insieme all'Associazione «Il Giovane Balletto», un nuovo gruppo creato appositamente per curare l'importante manifestazione.

Le finali del concorso si sono svolte nella Sala Margherita del Teatro dell'Opera di Genova e hanno visto il [illegible] delle scuole di danza [illegible].

Il primo premio [illegible] categoria esordienti è stato [illegible] a Margherita [illegible] verbanese di diciotto anni, splendida interprete di «[illegible]». Finalista [illegible] la scuola «Tosi» di Novara con Cristina Pedrazzani e menzione d'onore della giuria internazionale come «futura stella del balletto» all'undicenne [illegible] Cantia, allieva [illegible] Anna Caminati [illegible] per l'elevata tecnica raggiunta e sia per la [illegible] interpretazione».

La [illegible] di questo importante premio [illegible] a Giuseppe Latina, presidente nazionale Enars Danza Acli, [illegible] avuto parole [illegible] elogio [illegible] per le brave [illegible] giovani danzatrici [illegible]. «So che da anni in provincia di [illegible] sorte molte scuole [illegible] hanno destato l'interesse di centinaia di ragazzine — ha detto — che in diverse occasioni [illegible] fatto onore. Il successo di Genova è l'ultima riprova da parte di queste allieve che meritano di [illegible] seguite con il massimo interesse».

«La carriera della danzatrice non è facile — conclude Giuseppe Latina — e proprio per questo deve essere sorretta [illegible] un grande [illegible] e [illegible] passione».

Margherita Gagliardi

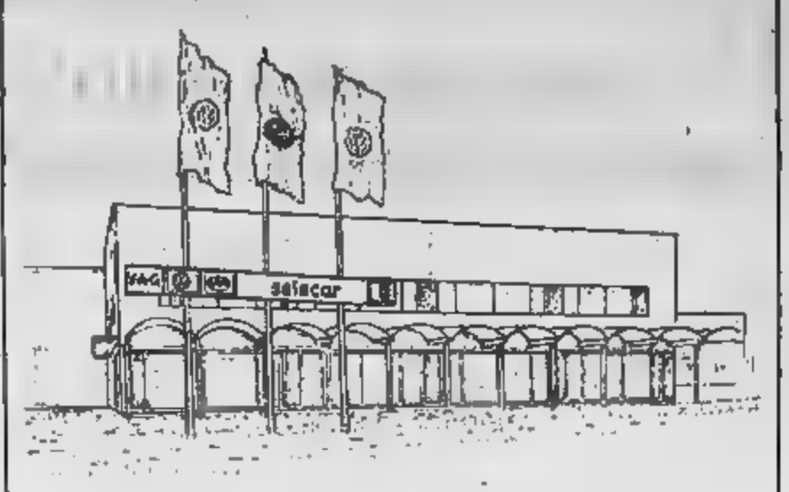
In [illegible] degli [illegible] legati al premio [illegible] agli [illegible] di esperienza a livello internazionale (erano presenti nella giuria esponenti [illegible] prestigioso [illegible] di Losanna, la massima manifestazione di concorsi europei) e della massiccia partecipazione della provincia di Novara è [illegible] l'intenzione [illegible] riunione [illegible] [illegible] «Seminario [illegible] Studio» il proficuo lavoro [illegible] se.

Il «Seminario», promosso dall'Unione Sportiva Acli provinciale [illegible] Novara, sarà tenuto oggi pomeriggio, alle 15.30, [illegible] Acli di Borgomanero, dallo stesso creatore della manifestazione «Beato Angelico».

Al centro della discussione i seguenti temi: formazione di una Compagnia di Danza; note su forme associative, cooperative, societarie ed individuali; il contratto di lavoro dei ballerini; rapporti con l'Anpals e l'Inps.

L'iniziativa intende avviare contatti per una seria collaborazione tra i professionisti novaresi, ora dispersi nelle [illegible] lavorative [illegible] Milano e Torino, auspicando che il Novarese, anche nel settore della danza, possa diventare fulcro culturale di primaria importanza.

Liliano Lanzani



professionale
affidabile esemplare

selecar - novara

S.S. 11 per [illegible] tel. 450010
C. della Vittoria (ingr. autostrada) tel. 476506
Viale [illegible] tel. 25083

Audi PORSCHE

IL CANTIERE
È PIÙ FACILE CON
GLI INFATICABILI
MERCEDES-BENZ.

automauro
Concessionaria Mercedes-Benz Italia
NOVARA: C.so [illegible] Vittoria [illegible] 109 - Tel. 0[illegible]

Si [illegible] aperte [illegible] iscrizioni a Domodossola

Un incontro di poesia per l'Alto Novarese

Le sezioni sono due, una in italiano e l'altra in dialetto

[illegible] sono aperte le iscrizioni per il terzo «Incontro di poesia» [illegible] agli autori [illegible] Verbano-Cusio-Ossola. La manifestazione, organizzata da Antonio Ciurleo e Filippo Crea, è nata con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Comunità Montana Ossola: la partecipazione è gratuita. [illegible] previste due sezioni, [illegible] due a [illegible] libero: una è dedicata alla poesia in lingua italiana e l'altra [illegible] composizioni in dialetto.

«E' la prima volta — spiega Filippo Crea, uno [illegible] nizzatori — ma è bene precisare che non si [illegible] di [illegible] dei soliti premi, quanto una vera e propria operazione culturale [illegible] consentirà [illegible] censire la vitalità del mondo poetico esistente [illegible] Contemporaneo e al tempo stesso offrire ai poeti locali l'occasione di incontrarsi e farsi conoscere».

«Le poesie migliori saranno lette al pubblico nella serata conclusiva che si terrà entro la fine d'[illegible] a Domodossola: una giuria qualificata sceglierà il [illegible] vincente, [illegible] tutte le altre [illegible] considerate ex aequo. I lavori non saranno restituiti, tuttavia non è escluso che le poesie più belle vengano stampate in una raccolta: è infatti in progetto una pubblicazione».

Ciascun concorrente potrà partecipare ad entrambe le sezioni con un massimo di [illegible] poesie, inedite e mai premiate [illegible] altri concorsi.

Il termine di presentazione dei lavori è stato fissato per il prossimo 10 dicembre. Modalità di partecipazione e maggiori informazioni potranno [illegible] richieste telefonando al [illegible] 0324/40351.

p. ben.

Borgolavezzaro questa mattina [illegible] le Mori

BORGOLAVEZZARO — L'Amministrazione Comunale di Borgolavezzaro, considerato il notevole [illegible] delle precedenti edizioni, e per favorire un maggior afflusso di visitatori, ha anticipato la tradizionale fiera autunnale a [illegible].

La «I' Mostra-Mercato [illegible] di Borgolavezzaro proporrà anche quest'[illegible] l'esposizione e la [illegible] agricola e da giardinaggio, fiori, piante da frutteto e da giardino.

Per completare l'azione promozionale a tutti i visitatori sarà offerto un assaggio di prodotti locali.

(l. l.)

Stagione di concerti ad Arona

ARONA — Con un recital del pianista [illegible] David [illegible] (suonerà Brahms, Schumann e Chopin) comincia questa sera ad Arona la stagione dei concerti degli «Amici di Villa Ponti».

Il cartellone comprende [illegible] serate di altrettanti pianisti di fama internazionale fra i quali spiccano i nomi di François-Joel Thiollier, Mario [illegible] Ponti, Raimondo Campisi, Bruno Canino.

L'iniziativa è [illegible] di appassionati [illegible] da [illegible] che già l'anno [illegible] aveva organizzato alcune serate fra Arona e Stresa: «E' stata un po' come una prova generale, [illegible] è avuto il pregiore degli arti. Ed è [illegible] questo che non solo abbiamo deciso di perseverare, [illegible] addirittura ci siamo [illegible] in [illegible] cizione», ha spiegato l'animatore del gruppo Giancarlo Pedroli.

(m. b.)

«La strana coppia» a [illegible]

NOVARA — Non è ancora spento il successo di [illegible]», realizzato e portato in scena in prima assoluta nella nostra città da Umberto Orsini e la Compagnia del Teatro Eliseo di Roma, che a Novara è «febbre» della prosa divampa nel vero senso della parola.

All'Assessorato per la Cultura, in questi giorni, [illegible] numerose le richieste per lo spettacolo «La strana coppia» interpretato da Monica Vitti e Rossella Falk. In programma al Teatro Faraggiana dal 4 all'8 novembre, cinque serate tutte in abbonamento.

«Orarie è [illegible] raggiunto con la Compagnia — [illegible] Malerba — terrà aggiunto un [illegible] spettacolo nella giornata di sabato 7 novembre. Una recita fuori abbonamento, [illegible] 16,30, proprio per [illegible] incontro alle richieste giunte non [illegible] da Novara ma da ogni parte della provincia».

I biglietti per questo spettacolo straordinario [illegible] posti in vendita lunedì 9 novembre dalle ore 10 presso la biglietteria del [illegible] Faraggiana ai seguenti prezzi: platea 22 e galleria 18 mila lire.

(l. l.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Valeria la golpe [illegible] rossa). Ore: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Un piedipiatti a Beverly [illegible] 2, con Eddie Murphy. Ore: 20; 22.
[illegible] chiuso.
[illegible] full jacket, di Stanley Kubrick. Ore: 15,15; 17,30; [illegible],45; 22.
VIP: Intervista, di Federico Fellini. Ore: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Gli intoccabili, con R. [illegible] Nro. Ore: 20; 22.
S. CUORE: La [illegible] d'agosto, con B. Davis. Ore: 20; 22.
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] passo pericoloso, con T. [illegible]
S. [illegible] non permesso.

BORGOMANERO

[illegible] [illegible] proibitissimo. Ore: 20; 22.
[illegible] Gli intoccabili, con R. De [illegible]. Ore: 20; 22.
[illegible]
ORATORIO: I pompieri 2. Ore: 20; 22.

DOMODOSSOLA

[illegible] Gli intoccabili, con R. [illegible]. Ore: 20; 22.
CINE 3: Full Metal [illegible]. Ore: 20; 22.

GHEMME

ITALIA: Who's that girl, con Madonna. Ore: 20; [illegible]

OMEGNA

[illegible] Arizona Junior.
ORATORIO: [illegible] Days. Ore: [illegible] 22.

TRECATE

VITTORIA: [illegible] [illegible] girl, con Madonna. Ore: 20; 22.
[illegible]
SPOLU: Fantastico [illegible] (prima). Ore: 20,15; 22.
[illegible]: L'ultimo imperatore, con [illegible] O'Toole. Ore: 19,45; [illegible],30.

VIP: Le streghe di Eastwick, con Jack Nicholson. Ore: 20,15; 22,30.
[illegible] (Intra): Il siciliano, con C. Lambert. Ore: 20; 22,30.
SOCIALE [illegible]: Un piedipiatti a Beverly Hills n. 2, con Eddie Murphy. Ore: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Full metal jacket.
ASTORIA: Gli intoccabili.
[illegible] Alice rossa.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Del Rosario, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Risorgimento.
[illegible]
Domodossola: Reposi.
Castelletto Ticino: Picchio.
[illegible]
Verbania (Fallanza): Alle[illegible]

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; [illegible] (0321) 81.054; **Gi**[illegible] (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843 083; **Bolgi**[illegible] (0322) 77.806; [illegible] (0323) 502.321, [illegible] 86.219; **Domodossola** (0324) 45.481; [illegible] (0323) 8[illegible]1.
[illegible]
Cannero (0323) 788.121; [illegible] **Cossola** (0324) 2587; [illegible] (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 69.108, **Gattico** (0321) 82.222; **Verbania** [illegible] 51.000 - 45.000

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 482.222; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 456.252; **Soccorso Aci** 116.

FARMACIE DI TURNO

Acquadolo 21.527; **Cus** [illegible] **Sisi** 33.281; **Sip** 182.

[illegible] E [illegible]

[illegible] F. lli 28.759; [illegible] **Nord** [illegible] 4[illegible]; **Autolazzaretto** 21.150; **Taxi** 21.[illegible].

[illegible]

Uffici di corrispondenza [illegible] della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.361 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.700; [illegible] sito: via De Benis 57, tel. (0322) 43.425.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Sarazzi 40/a, tel. (032[illegible] 41.700.

Tivù

RETE 7 [illegible]MO[illegible]

[illegible] Jocelyn e il... [illegible]
21,30 [illegible] Rose, film di [illegible] Rydell con [illegible] Midler, [illegible] Garris (1979)
23,30 [illegible] Car, settimanale d'informazione
24 — Pelpot boat, telefilm
1 — Poldark, telefilm

TELECITY - ITALIA 7

20,30 I sopravvissuti [illegible] della neve, film di A. Margheriti con J. Steiner, D. Warbeck (1984)
22,30 Gioco di coppia, telefilm
23 — Storie di donne, telefilm
24 — Ispettore Maggie, telefilm
1 — Baretta, [illegible]

G.R.P.

20,30 Natale, film di C. Caneveri con Lou Castel, Corrado Feri (1970)
22,30 Cronache, rubrica
23 — Fuga disperata, telefilm
23,30 Controcorrente, rubrica
24 — G.R.P., [illegible]
0,30 Fatti belle e forti, film di M. Allegret con Mylene Demongeot, Henry [illegible] (1956)

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163 22.289

ECCO I NOSTRI [illegible]:

DIS. KIRMAN 170x240 PURA LANA [illegible] — L. 180.000
DIS. KAJSERI 200x290 PURA LANA VERGINE — da L. 260.000
DIS. [illegible] 140x200 PURA LANA VERGINE — da L. [illegible].000
[illegible] CLASSICA (3 pezzi) — da L. 75.000
PARURE DIS. ORIENTALE PURA LANA VERGINE (3 Pezzi) — da L. 150.000
DIS. [illegible] — da L. 50.000
PARURE DIS. MODERNO (3 [illegible] — L. 100.000

[illegible] TAPPETI [illegible] DA MOSTRE
MODERNI PURA LANA 200x300 — L. 150.000

DA LUN. A VEN. 8-12/14-19 - SABATO 8-12/15-18,30

[illegible] metalmeccanica

MANUTENTORE MACCHINARIO
residente zona Borgomanero
Inviare curriculum a
PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 Torino

FORD NEW HOLLAND

LA FORD NEW HOLLAND S.p.A.
Per il potenziamento [illegible] delle proprie strutture [illegible]

RESPONSABILE DELLA CONTABILITA'

che assicuri il corretto funzionamento delle problematiche attinenti la prima nota, la contabilità clienti, fornitori e iva sino [illegible] stesura dei bilanci mensili e verifica e del reporting [illegible] capo-gruppo.

Si richiede:
— età orientativa intorno ai 35/40 anni e [illegible] ne culturale a livello [illegible] ragioneria;
— significative precedenti esperienze in analoghe posizioni di [illegible] modernamente organizzate dotate [illegible] supporto Edp utilizzanti [illegible] di contabilità di tipo anglosassone;
— conoscenza di base della lingua inglese;
— dinamicità e capacità di coordinamento, almeno di alcuni collaboratori.

Si offre
— contesto aziendale dinamico ed in evoluzione;
— [illegible] di [illegible] [illegible] alle [illegible] capacità.

La [illegible] di lavoro è in Cameri (Novara).
Inviare dettagliato curriculum a:
FORD [illegible] S.p.A.
[illegible] KM. [illegible] - [illegible] CAMERI (NO)

TRIBUNALE DI [illegible]

Procedura Esecutiva n. [illegible] Promossa da [illegible] SPIGA Andrea con avv. Aniello Contro **COSTRUTTRICE** [illegible] s.p.a. di [illegible]LLI Felice. Il G.E. con sua ordinanza del 20-10-1986, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili in proprietà di Costruttrice Omegna [illegible] s.r.l. [illegible] Felice; terreno iscritto nel N.C.T. in Belgirate a fl. 1 mapp. 637 di mq 380 con soprastanti n. 2 appartamenti in fase avanzata di costruzione ma non ultimati:
1° lotto: appartamento (tra piano [illegible] e [illegible] terra); scantinato, mq 59,22; balconi mq 20,55; terrano, mq 380 già abitabile;
2° [illegible] al 1° piano; mq 55,25; balconi mq 20,55.
E' stata [illegible] per l'incanto l'udienza dell'11-1[illegible] [illegible] 11,15 che avrà luogo nella [illegible] Pubblica udienza [illegible] Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha [illegible] la vendita per le seguenti condizioni:
1) [illegible] [illegible] L. 124.292.000, 1° lotto; L. 54.883.000, 2° lotto.
2) offerta in a[illegible] [illegible] inferiore a L. 2.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del suddetto prezzo base;
4) le modalità [illegible] per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 13 del 10-11-87 [illegible] assegno circolare [illegible] alla [illegible]ia civile del tribunale di Verbania della somma [illegible] al [illegible] dente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria civile.
Verbania 21-10-1987
IL CANCELLIERE
(Dr. G. B. Arena)

[illegible] DI [illegible]

Procedura Esecutiva n. 113/84 Promossa da BANCA POPOLARE INTRA con avv. De Lorenzi Contro ZENNARO Ottavio e BELTRAMI Zennaro Giovanna. Il G.E. con sua ordinanza del 20-10-86, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Zennaro Ottavio e Beltrami Giovanna immobili situati in via Curotti di Omegna e censiti al N.C.E.U. alla partita 4035, F. 21, mappali 235/10, 235/8, 751/3, 235/4.
1° lotto: appartamento di mq 103,46, con balconi di mq 9,44 e cantina di mq 4,50;
2° lotto: appartamento di mq 125,90, con balconi di mq 16,48 e cantina di mq 5,40;
3° [illegible]: [illegible] di mq 12,96;
4° lotto: [illegible] di mq 31
E' [illegible] fissata per l'incanto l'udienza dell'11-11-1987 [illegible] 11,20 [illegible] avrà luogo [illegible] Sala [illegible] Pubblica udienza del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha [illegible] la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 87.050.000, 1° lotto; L. 108.500.000, 2° lotto; L. 10.370.000, 3° lotto; L. 24.800.000 per il 4° lotto;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000 per il 1° lotto; L. 1.000.000 per il 3° e il 4° lotto;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del suddetto prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 13 del 10-11-87 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria civile del tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria civile.
Verbania 20-10-1987
IL CANCELLIERE
(Dr. G. B. Arena)

Presentato ieri il progetto per salvare Sant'Andrea

Una gabbia da due miliardi

La facciata e i campanili dell'abbazia dovranno essere «cuciti» con il loro - Previste «iniezioni» di cemento armato nel terreno - Sistemare anche i chiostri costerebbe tre miliardi in più

Vercelli. Una colonnina erosa dallo smog su uno dei pinnacoli di Sant'Andrea: è quasi il simbolo del degrado dell'abbazia

VERCELLI — I lavori per «salvare» la facciata di Sant'Andrea dureranno mesi, ma non è ancora possibile sapere quando si sistemeranno i primi ponteggi.

Di quanto è emerso ieri mattina, nell'auditorio di Santa Chiara, durante la presentazione ufficiale del progetto ordinato dal Comune al professor Giacomo Dorino di Torino, Donato e la sua équipe tecnica (dieci fra architetti, ingegneri e allievi) hanno lavorato due mesi per redigere la proposta operativa anche con l'aiuto del computer.

Il piano per il consolidamento della facciata (che pende, con sommità di 4 centimetri all'asse ideale) è stato illustrato alcuni Giovanni Anerio e dai rappresentanti delle associazioni cittadine che si occupano della tutela del patrimonio storico e architettonico. A questi ultimi, il vice presidente «Vercellae», Marco Rosa, ha chiesto che venga costituito un comitato con i rappresentanti delle varie associazioni che seguirà, passo passo, i lavori. «*Non perché* — ha precisato — *non ci fidiamo del professor Donato e dei suoi architetti ma perché è giusto che i cittadini partecipino, con proposte, osservazioni e richieste, a un importante lavoro di recupero*».

Vediamo, in sintesi, quali è il «progetto Donato», facendo un'importante premessa. I primi lavori per la pendenza della facciata furono eseguiti nel 1885 dall'ingegner Antonio Giberti, su mandato della Sovrintendenza ai monumenti di Torino. E, secondo il professor Donato, furono compiuti a regola d'arte se è vero che, da allora, lo strapiombo della facciata si è fermato. Di qui la prima osservazione che non c'è pericolo immediato e nemmeno a breve termine. Ma, in ogni caso, il Comune ha deciso di intervenire con decisione per perfezionare l'ancoraggio compiuto cent'anni fa dall'ingegner Giberti.

Il progettista ha pensato a una «incastellatura» con travi per tenere salda la facciata durante i lavori. Donato e la sua équipe hanno pensato a qualcosa di analogo per la prima fase dell'operazione che è definita di «presidio» basilica: un gigantesco ponteggio di sostegno la facciata e i due campanili laterali. «Quindi — ha proseguito il professor Donato — *stacchermo a una a una le colonnine e inseriremo le aste dei tralicci speciali. Quindi, barre filettate, agganceremo tra loro i due campanili e il "cuscinetto" alla facciata. In sostanza questi strutturi pericolanti e manterremo il sistema "manovella" che l'ingegner Giberti applicato allora*».

L'ultima fase dell'operazione sarà quella del consolidamento del terreno con iniezioni di cemento armato. Il tutto, hanno assicurato i tecnici, non durerà più di sei mesi.

Per quanto riguarda il possibile divieto di transito nei dintorni dell'abbazia è stato dirottato verso le vie riferiche), il professor Donato ha risposto: «*Per la nostra "fotografia" ci hanno assicurato che da sessant'anni pendenza non si è accentuata. Ma sistemeremo dei sensori e, se sarà il caso, affronteremo anche il problema del traffico normale*».

Infine, i costi dell'operazione. Si è parlato di cinque miliardi. Ha risposto Donato: «*Il nostro progetto specifico prevede una spesa di due miliardi ma l'operazione di recupero complessiva, inclusa la sona dei chiostri, comporterà un investimento di cinque*». L'unico interrogativo resta quello della data d'inizio dei lavori.

De Maria

Poche ore a disposizione dei ritardatari per i versamenti Inps

Tassa salute, ultimo giorno e i legali dicono: «Pagate»

Gli avvocati dei professionisti che si erano rivolti al pretore: «Poi chiederemo il rimborso»

— Per tutta la giornata di ieri il centralino degli Inps di piazza Zumaglini è stato bersagliato telefonate: dopo la decisione sulla sulla salute», vercellesi volevano sapere comportarsi. «*E* — spiega il direttore dell'Inps Vercelli, Cazzola — *la stessa risposta: se non l'avete fatto, pagate entro il 31 ottobre*».

Nonostante tempo per pagare, ieri, Poste, non c'è stata la dei ritardatari perché, ha notare Cazzola, il settanta per cento interessati aveva il «contributo».

La direzione dell'Inps Vercelli non ha ancora i relativi a quest'anno ma, nel 1986, le degli adempienti sono queste: avevano pagato il per quattromila liberi professionisti e tra lavoratori dipendenti e pensionati.

Commenta il dottor Cazzola: «*Per quanto riguarda i liberi professionisti abbiamo spedito i modelli per il pagamento "mirando" richiedenti professionali. I pensionati e i lavoratori che, pur dipendenti, avevano redditi prestazioni autonome abbiamo spedito 30 e ce ritornati appena un difficile dire se la percentuale delle "evasioni" è stata alta oppure ragionevole, invece si può calcolare che inviti un albo*».

Secondo il dell'Inpa, la «disobbedienza» dei liberi professionisti in provincia è stata limitata (i dati dovrebbero confermare quelli dell'anno precedente). Eppure Vercellese e Biellese era partita una delle forme di protesta più organizzate contro la «tassa sulla salute»: ingegneri, commercialisti, avvocati e medici si erano infatti rivolti ad un «pool» legali, che aveva presentato un esposto al pretore. Ed il dottor Giuliano di Vercelli è stato uno dei diciassette italiani a fare, nel suo territorio, il pagamento del contributo.

L'ultima decisione il pretore Vercelli l'aveva presa nel a favore medici famiglia si erano rivolti all'avvocato Antonio Tavella di ia: l'esposto dal segretario del sindacato categoria, il Umberto Trivero. Il all'Inpe pagamento al prima della decisione della Corte Costituzionale.

E ora che cosa faranno questi professionisti? «*Ho consigliato a tutti i miei clienti* — risponde l'avvocato Pier Vallaro, anch'egli componente del «pool» di — *di pagare la tassa allora di conoscere i motivi della Costituzione. Poi potremo sempre presentare ricorso fondato il rimborso. Io stesso ho già versato il contributo*».

e. d. m.

Carri di pino, clarinetto e chitarre alla «Ferrari»

VERCELLI — Gli studi di chitarra, piano e clarinetto entreranno a far parte delle materie insegnate agli alunni della media «*Ferrari*». E' un esperimento unico nel distretto scolastico.

L'iniziativa decollerà dall'anno prossimo ma è di questi giorni la richiesta al ministero. facoltative.

Il preside, Giuseppino Donetti, così l'iniziativa quale potranno aderire ragazzi e alla scuola: «*La "Ferrari" ha una lunga tradizione musicale. I nostri alunni danno concerti di flauto dolce in occasione di feste e ricorrenze*». *(g. b.)*

Una giovane di Villareggia, alla periferia di Alice

Morta in uno scontro

CASTELLO — Una giovane dipendente della ripreso «*Vercellone*» di Cavaglià è morta in incidente stradale mattina alle 6,30. La sua si è scontrata frontalmente con un camion.

Si chiamava Adriana Ramundo. Aveva 24 anni e abitava a Villareggia, in provincia Torino, dopo, veniva trasportata pronto soccorso dell'ospedale di Santhià.

Sul luogo dell'incidente traffico, nonostante l'ora, ha rallentamenti fino a quando la carreggiata è stata sgomberata. I carabinieri di Santhià, oltre rilievi, hanno dovuto provvedere anche a disciplinare la circolazione.

m. o.

sul nucleare con

VERCELLI — Organizzato dalla sezione Costruttori edili dell'Associazione industriale, si svolge oggi, alle 17 Civico, un «*La questione nucleare: dal referendum all'anno 3000*». Interverranno il deputato «verde» Gianni Mattioli, il più antinuclearista italiano; il professor Luigi Gonella, esperto in protezione e sicurezza degli impianti nucleari e componente lavoro e la che ha preparato la Conferenza sull'energia; quindi due responsabili nazionale di partito energia: Orsini (dc) e Pasquale Pappacoda (pri); infine, Attilio Bastianini, che faceva parte della commissione Lavori Pubblici che ha preparato il energetico nazionale, il Programma unificato nucleare.

Commenta presidente dei costruttori vercellesi e valsesiani, Domenico Demichelis: «*Con questa iniziativa, vogliamo offrire un tributo serio sulla difficoltà del nucleare alla vigilia del referendum. Vogliamo, è anche risposta a coloro che avevano accusati ingiustamente di far propaganda nelle scuole con presentazione, che era stata programmata da tempo, del dossier "Obiettivo energia"*». **(e. d. m.)**

Anche gli studenti di Chivasso vogliono il trasferimento dell'istituto nella loro città

Il «Calamandrei» resta a Crescentino

CRESCENTINO — L'istituto tecnico commerciale «*Calamandrei*» sarà trasferito a Chivasso il momento sembra proprio di no. inagibilità si sono diffuse dopo lo sgombero di aule dell'edificio piazza Marconi in seguito infiltrazioni pioggia dal

Nei giorni scorsi nel sono state spostate in altri locali dell'istituto in attesa che i lavori di riparazioni fossero compiuti Comune. stati i pannelli in fibre minerali che facevano volta, nelle aule a, sotto soffitto, al 6. provveduto ad installare delle reti metalliche per la eventuale caduta tegole.

Ora, ripristinata l'agibilità nell'ultimo piano della scuola e lato di via Roma, le lezioni riprenderanno regolarmente dalla prossima settimana.

si sono però placate le polemiche e proteste degli studenti e loro famiglie, specie di quelli provenienti da Chivasso, la stragrande maggioranza degli allievi. Dicono i ragazzi che sostengono la spostamento: «*Siamo in una scuola vecchia che ha qualche problema. Adesso c'è stato quello della pioggia ma ne sono molti altri. Ad esempio non abbiamo la palestra e per fare ginnastica dobbiamo spostarci di un chilometro. Nel scuola poi continuo transito automezzi e di operai del Comune sentono dell'aria deposito e le motorighe di una falegnameria disturbano continuamente lezioni*».

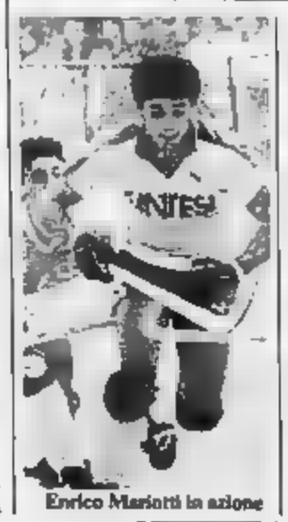
Tutto questo ha timore, in particolare negli studenti crescentinesi e della vercellese, che sede del «Calamandrei» fosse trasferita nel chivassese. Questa ipotesi però subito rientrata perché Chivasso ci locali disponibili per il breve-medio periodo. frattempo l'amministrazione comunale di Crescentino intende attivarsi in modo attuali carenze dell'istituto di Marconi.

Dice il nuovo Luigi Canonico: to un incontro in Provincia con l'assessore all'Istruzione Fiderli. Lo è di far rimanere il "Calamandrei" a Crescentino risolvendo i pro- che lo angustiano. Poiché a breve termine è improbabile il finanziamento per pionieria, dobbiamo di ristrutturare quella le. I lavori costeranno circa duecento milioni, quali che la Provincia ci coprirebbe in parte sotto forma di rimborso-spese e di affitto. Spostaremo poi il deposito degli autonomi comunali nell'ex-Enfe Risi ed infine abbiamo progetto studio della di una palestra nel della stessa».

Quasi certo lo scambio tra Marzella e l'attaccante del Monza

L'Amatori contro il Giovinazzo in attesa di Massimo Mariotti

Difficile trasferta per i gialloverdi - I pugliesi reduci da un bel pareggio a Lodi



Enrico Mariotti in azione

VERCELLI — Due importanti l'Amatori che affronta stasera, a Molfetta, un impegnativo match con il Giovinazzo che aspetta, da momento all'altro, di dare la ufficiale dello fra Pino Marzella e Massimo Mariotti. Stamane si punta della potrà costituire coppia d'attacco con il giovane ma altrettanto forte fratello; e si sapra pure se Marzella finirà Monza.

La trattativa fra i dirigenti brianzoli e che sembrava naufragata per le richieste (voleva cedere Mariotti cambio di Marzella e Crudeli) è ripresa e si è avviata verso la conclusione perché sono giorni per i trasferimenti ed era assurdo che due atleti del calibro di Marzella e di Massimo restassero al palo per un'intera stagione.

In i giochi dovrebbero essere fatti poter contare su Mariotti nior, i gialloverdi devono confermare, stasera, il loro felice momento forma. Ma, sulla loro strada, Crudeli e compagni una squadra che ben ancora in quasto avvio di campionato. I baresi arrivano da importante conquistato su pista pur sempre difficile, anche i lombardi quest'anno devono ancora ingranare.

L'innesto del belga Pauly, ingaggiato dal Viareggio, e il ritorno di Turturro hanno il Giovinazzo che si avvale Franca (un giocatore appetito anche dall'Amatori) e di un gruppo ben assortito di atleti come Piscitelli, De Palma e Andreano.

ammirato con la Reggiana però in grado re vittorioso dal «neutro» di Molfetta e così l'inseguimento alle poche squadre che ancora lo classifica soprattutto, al Novara di

Sono a ritenere che, il rinforzo «pesante» Massimo Mariotti, l'Amatori in qualche modo contrastare lo strapotere degli azzurri che si è rivelato prima battuta del torneo.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

Oggi alle ... Giardini di piazza, di Francis Coppola, con James Caan.

NUOVO ITALIA: Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Rupert Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli, Full Jacket, di Stanley Kubrick. (Vietnam, ultimi)

VIOTTI: Beverly Hills Cop II, di Tony Scott, con Eddie Murphy.

BELVEDERE: 15,30 e 17 Le carlos (cartoni animati) di Walt Disney; Over Sylvester Stallone.

DUCMO: 21,30, in Cantoria, in collaborazione con il Comune, presenta la esecuzione moderna del Otto lires (pista Missa de requie, rim 184) di G. M. Bruscco (1690 ca.-1772). Ingresso libero.

SANTHIA'

IDEAL: di baci pelle seconda (comico) con Paolo Villaggio e Massimo Boldi.

SPLENDID: Italiani a Rio con Mario Dr e Nello Guitoli.

LUX: e Giulia, di Monte Kathleen Turner, Sting, G. Byrne.

GUARDIA

(0161) 52.050; (0161) 52.277; (0161) 50.364, Cavaglà (0161) 96.470, Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) .688; Trino (0161) 829.585.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi il via corso Libertà 178.

(Turno che scatta 14,45 odierne): tangenziale sud; Api, Rega, via Manzoni; , piazza Cugnolio; Gulli, corso Matteotti; Tessice, piazza , Debbiarla, via per Oldenenga; Chevron, via Walter Maricone; via Viviani.

GPL

; , 70.500 Torino; regione Piagera.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; , corso Garibaldi; Mobil, bivio per Vercelle, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.082 - 54.747.

Pubblicompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

VITTOR moda

Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230

l'abbigliamento di qualità anche in taglie grandi collezione autunno-inverno

UOMO
Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi e giubbotti
Pantaloni
Maglieria

DONNA
Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi
Gonna, pantaloni e tailleurs
Maglieria

SCI TUA A PREZZI INTERESSANTISSIMI

Demolizioni in corso nell'area del complesso industriale Rivetti

Piccone pubblico selvaggio la Regione ora accusa Biella

Il problema sollevato da interpellanze, una dei comunisti Accotto e Chiezzi, l'altra del verde Ala

TORINO — Le demolizioni in corso nell'area del complesso industriale Rivetti sono state argomento di dibattito al Consiglio regionale a motivo di polemica nei confronti del Comune di Biella. A sollevare la questione due interpellanze, una dei comunisti Ezio Accotto e Giuseppe Chiezzi, l'altra del verde Nerella Ala. In sintesi l'accusa è di aver dato via libera con procedura d'urgenza al piccone demolitore nonostante nessuno ha potuto valutare se valeva la pena o meno di salvare eventuali testimonianze architettoniche (in particolare la casa popolare costruita a fine Ottocento e nota come la «Casa da morti» che costeggiava via Cernaia) tipiche del luogo.

Perché, si domanda Ala «*si è proceduto all'abbattimento nonostante la Sovrintendenza per i beni culturali ed architettonici avesse invitato con lettera del 3 luglio l'amministrazione comunale ed il sindaco di Biella a sospendere cautelativamente i lavori, al fine di consentire l'analisi dello stato e dei programmi d'intervento ipotizzati per la zona*». Inoltre: come mai l'abbattimento ha avuto luogo il 22 luglio nonostante il sopralluogo fosse stato fissato per il 28? Infine: ad una richiesta della Sovrintendenza di spostare l'appuntamento al 5 agosto nessuno avrebbe detto che l'edificio era ormai demolito.

Biella. I lavori d'abbattimento della «Casa da morti» (Fighera)

La risposta dell'assessore all'urbanistica Genovese è stata un capolavoro di ingegneria verbale durato una quarantina di minuti: tutto per dire che le procedure sono state rispettate seppure sul filo del rasoio, per ricordare che la Sovrintendenza un sopralluogo l'aveva fatto senza pronunciarsi nel merito, che giuridicamente non vi sono elementi che possano giustificare un intervento della Regione. Effettivamente le cose stanno così anche perché Genovese se l'è trovate già pronte quando subentrò nell'incarico. Tuttavia ammette che in futuro ulteriori iniziative dovranno essere valutate con maggiore serenità perché quella è un'area di indubbio interesse.

La demolizione eseguita a tempo di record risponde ad una vecchia esigenza, quella di adeguare la circolazione a l'accresciuto traffico ad una viabilità efficiente lungo la direttrice che va dalla stazione ferroviaria a via Cernaia. Su qual lato già sono previsti interventi conservativi dell'antica struttura industriale.

Ovvio aggiungere che il «piccone pubblico» ha avviato il processo di trasformazione dell'area liberata secondo un progetto non ancora ufficiale ma del quale già si parla dove accanto ai servizi sorgerà un vero e proprio nuovo quartiere ad edilizia mista (residenziale, commerciale, terziario) gestito dalla mano privata.

Pier Paolo Benedetto

Operazione a tappeto dei carabinieri nel Biellese e in Valsesia

Inquinamento, 65 denunce

I militari sono stati affiancati dagli uomini del nucleo operativo ecologico di Roma - In quattro giorni controllate 244 industrie, 21 depuratori, 7 cave, 21 aziende agricole, 14 mattatoi e 3 ospedali - Ben 59 persone sono state multate - Il problema degli impianti consortili di depurazione non ancora ultimati

BIELLA — Operazione a tappeto dei carabinieri contro l'inquinamento: i militari hanno controllato centinaia di insediamenti produttivi del Biellese e della Valsesia.

I carabinieri della compagnia di Biella, affiancati dagli uomini del nucleo operativo ecologico di Roma, hanno visitato da lunedì a giovedì 287 aziende di cui 166 industrie, 4 cave, 19 aziende agricole e 13 mattatoi. Risultato: 57 titolari di aziende sono stati denunciati alla pretura perché non in regola con le norme di legge in fatto di scarichi; 44 persone sono state invece contravvenute per violazioni a leggi comunali e regionali. In Valsesia, invece, i carabinieri della compagnia di Varallo, sempre del nucleo operativo ecologico, hanno fatto 170 controlli di cui 3 in nero, 21 in depuratori, 75 in industrie, 2 in aziende agricole, 2 in mattatoi, 3 in ospedali. Inoltre in collaborazione con i tecnici delle Unità sanitarie hanno prelevato liquidi di scarico di sei aziende. In attesa di conoscere gli esiti delle analisi, sono state denunciate alla pretura 8 persone. Le contravvenzioni sono state 15.

La caccia all'inquinatore ha dato maggiori effetti nel Biellese dove evidentemente c'è una concentrazione industriale di medie e piccole aziende superiore alla Valsesia. Ma i risultati forse sarebbero stati ben altri se in tutti i nuclei ispezionati fosse stato possibile controllare le acque di scarico. Il problema dell'inquinamento dei torrenti nella zona per il momento è ancora lontano da una soluzione. Gli impianti consortili di depurazione non sono stati ancora ultimati. Con i fondi stanziati finora la centrale di depurazione di Cossato è pronta ad iniziare l'attività. Le grandi condutture di raccolta degli scarichi hanno raggiunto Vallemosso e ora puntano da Cossato verso Biella. Ma bisogna ancora costruire il depuratore di Massazza e raddoppiare quello di Biella. Così sta crescendo il numero di Comuni e industrie che, senza aspettare i Cordar, stanno provvedendo per conto loro a depurare le acque. E' il caso ad esempio di Sordevolo tra i Comuni, e di alcuni nuclei industriali lontani dal futuro depuratore di Massazza. Questi ultimi si sono dotati di impianti privati che secondo il laboratorio di igiene di Vercelli che li tiene sotto controllo avrebbero dato buoni risultati.

La maggioranza degli imprenditori e dei Comuni nel Biellese sta però aspettando i Cordar. Purtroppo per completare questi impianti occorrerebbero circa 60 miliardi e, dubitando che il Pio possa al più presto stanziare l'intera somma, si stanno cercando soluzioni di finanziamento alternative.

Maurizio Alfisi

■ Ponderano, vince con il Bingo

PONDERANO — Il «Bingo», il gioco di Stampa Sera, ha premiato ancora una volta, in questo ottobre davvero propizio, un appassionato biellese: dopo Giuliano Fighera, titolare con il padre Sergio del noto negozio di foto-ottica di via Cottolengo a Biella, stavolta è stata toccata dalla fortuna una casalinga di Ponderano, Adriana Zangorlini, residente in via Baratza 7 con il marito Renato Mazzanti, autotrasportatore, ed i figli, Elena di 13 anni e Andrea di 9. La giocatrice biellese ha centrato la linea vincente aggiudicandosi buoni acquisti per un valore di quattro milioni. *(d. p.)*

■ Biella domani ricorda i Caduti

BIELLA — Sono anticipate a domani, a Biella, le celebrazioni commemorative del 4 novembre. Il programma, concordato dall'amministrazione civica con le associazioni combattentistiche, prevede alle 8,45 le deposizioni di corone d'alloro alle lapidi di palazzo comunale di piazza Battistero e alle 9,30 al sacello dei Caduti al cimitero urbano. Alle 9,45 sarà celebrata nella basilica di San Sebastiano una messa di suffragio mentre per le 10,30 è fissato l'avvio del corteo che sfilerà in via De Fiango, via Gramsci e via Italia fino a raggiungere piazza Vittorio Veneto dove sarà deposta una corona d'alloro al monumento ai caduti. *(d. p.)*

■ Nella Società di Cultura a Borgo

BORGOSESIA — E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Società valsesiana di cultura che domenica ha festeggiato i trent'anni di attività. Per il biennio '88/'89 ne fanno parte Franca Tonella Regis, presidente in carica, Enzo Barbano, Carlo Camaschella, Primo De Vitto, Casimiro Debiaggi, Giorgio Orsonano, Luigi Peco, Federico Strobino, Carlo Brugo, Sergio Gandolfi e Abele Isani. Revisori dei conti sono stati eletti Guido Fuselli e Michela Cometti Valle.

■ Conferenza a Cossato

COSSATO — «Dalla terra il fuoco» è il titolo della conferenza in cartellone martedì alle 21 nel salone del cinema Primavera. L'appuntamento, organizzato dall'assessorato all'ambiente, prevede la discussione del progetto ideato da Labor Logio di una centrale geotermica «pulita».

Gli interlocutori sono alcuni rappresentanti dell'Enel e dell'Enea che da tempo stanno studiando la nuova soluzione dell'inventore.

Dice l'assessore Giuseppe Paschetto: «Abbiamo voluto quest'incontro per continuare l'opera di sensibilizzazione sui problemi energetici: la centrale di Logio può costituire una valida alternativa».

Due giorni di incontri al Sociale di Biella

Salvare la montagna con un grande Parco

Al convegno internazionale partecipa anche Reinhold Messner

BIELLA — Il grande convegno per salvare la montagna dal degrado ambientale, in programma oggi e domani al teatro Sociale, si aprirà all'insegna di una iniziativa concreta: la creazione di un comitato popolare per l'istituzione di un parco dell'Alta Valsesiera, «minacciata» secondo gli ecologisti da una strada di collegamento tra Biellese e Valsesia. L'iniziativa è promossa da Wwf, Pro Natura, Lega ambiente, Club Alpino, Italia nostra, lista verde, Enpa e Lipu. Secondo le aspettative, da Biella dovrebbero partire migliaia di cartoline indirizzate alla Regione contro la realizzazione della strada e a favore della costituzione del nuovo parco. L'area interessata è quella compresa tra il monte Bo e il Mombarone di Coggiola fino allo spartiacque tra Biellese e Valsesia. Sono circa 9 mila ettari di terreno di cui 7 mila sono già di proprietà regionale.

Ma dall'assise di alpinisti accorsi al capezzale della montagna che sta morendo, il Club Alpino Accademico e la fondazione Sella, organizzatori della manifestazione, si aspettano ben altri risultati per avviare in tutto il mondo quelle iniziative che servano per ridare a uno degli ultimi grandi spazi quell'aspetto selvaggio che aveva nella all'inizio del secolo.

Intanto ieri sono arrivati a Biella molti nomi famosi dell'alpinismo mondiale. All'iniziativa infatti hanno aderito tra gli altri Reinhold Messner, il primo uomo ad aver scalato tutti i 14 «giganti» del mondo; Jerzy Kukuzka, il fortissimo polacco che ha compiuto l'identica impresa ma in minor tempo e per via nuova; lord Chorley presidente della Royal Geographical Society, lord Hunt capo della spedizione inglese che conquistò l'Everest; e altri uomini che hanno fatto la storia dell'alpinismo come Patrick Gabarrou, Michel Piolat, Karl Diemberger, Jiri Novak, Jose Luis Fonrouge. Saranno presenti anche i rappresentanti dei club alpini di Francia, Svizzera, Inghilterra, Scozia, America, Polonia, Germania, Austria, Cecoslovacchia, Spagna, Argentina, Cina e dell'Urss, l'Unione delle associazioni di alpinismo, oltre ovviamente al Club Alpino Italiano fondato dal biellese Quintino Sella.

Il programma prevede oggi alle 9 il saluto ai partecipanti di Lodovico Sella presidente della fondazione Sella. Toccherà quindi a Roberto Celi presidente del Club Accademico introdurre l'argomento di «mountain wilderness». Sono iscritti a parlare anche Patrick Gabarrou, Lito Tejada Flores e Richard Goedecke. **m. al.**

Dura replica alle accuse dei sindaci di Postua e Guardabosone

Squillario fa la voce grossa

«Se non vogliono far parte della Provincia di Biella vorrà dire che ne faremo a meno» - «La Valsessera è sempre stata biellese e quindi non vedo perché non debba fare parte di quest'area»

BIELLA — «*Se non vogliono far parte della provincia di Biella vorrà dire che ne faremo a meno. Questa polemica è una pepa che non avrà in ogni caso riflessi sulla strada del riconoscimento alla nostra autonomia territoriale. Se qualche Comune della Valsessera preferisce rimanere legato alla Valsesia faccia pure. Noi siamo pronti ad accoglierlo a braccia aperte, ma se ritiene che i danni siano superiori ai vantaggi, benissimo, nessun problema. Si ritenga libero di agire come meglio crede. Anche perché al tirar delle somme il discorso vale solo per Postua e Guardabosone*». A parlare così è Luigi Squillario nelle vesti di presidente del Consorzio dei Comuni biellesi dopo la sortita del sindaco di Guardabosone Silvano Caccia su «*un possibile distacco della Valsessera dalla futura provincia*».

Prosegue Squillario: «*Le affermazioni del collega Silvano Caccia non corrispondono alla verità. Non è assolutamente vero che la questione è stata ignorata dal Consorzio dei Comuni. In realtà era stata risolta già da tempo. Inoltre mi risulta che Guardabosone e Postua sono gli unici ad essere rimasti su questa linea di intransigenza. Gli altri hanno adottato una tesi più morbida. La nostra battaglia non è certo dettata solamente da spirito campanilistico, ma di esigenze reali basate su una economia completamente differente da quella del Vercellese. La Valsessera storicamente è sempre stata biellese e quindi non vediamo perché non debba fare parte della nostra area. E' chiaro che vi sono intoppi da superare. Ma lì si dovrà affrontare ad autonomia acquisita, non certo adesso. Proprio in relazione a questo problema, dopo il sindaco Silvano Caccia, sono stati anch'io ascoltato l'altro pomeriggio dall'ottava commissione regionale*».

Luigi Squillario

La sortita del primo cittadino di Guardabosone ha sollevato un autentico vespaio e più di un esponente politico è intervenuto nel dibattito con delle precisazioni.

A schierarsi decisamente contro Silvano Caccia è soprattutto Pietro Speranza, sindaco di Coggiola, uno dei due Comuni (l'altro è Crevacuore) che mai hanno messo in dubbio l'adesione alla Provincia di Biella. Dice l'esponente valsesserino: «*Il collega di Guardabosone con il colloquio avuto con l'ottava commissione della Regione e le successive sortite ha cercato unicamente di alzare un inutile polverone. Proprio lui solleva il problema dei servizi ai cittadini. Questa visione sociale non l'ha certo sorretto quando, quale componente dell'Unità sanitaria, ha acconsentito al trasferimento del dispensario antitubercolare da Pray a Coggiola e poi a Varallo. Comunque è ora di finirla con questa storia: lunedì 16 novembre alla Comunità montana Valsessera si terrà un'assemblea generale ed in questa sede ognuno dovrà prendere una posizione definitiva*». **Roberto Eynard**

CALCIO - Anticipo di Promozione

Oggi il Salussola ospita la Sunese

I novaresi in lotta per vincere il girone

CERRIONE — Anticipo di lusso oggi al Comunale biellese con inizio alle 14,30: la matricola Salussola, compagine che si sta comportando molto bene in questa fase iniziale del campionato, affronta la Sunese, una delle big del girone. La partita odierna si annuncia combattutissima perché, in classifica, gli ospiti si trovano ad una sola lunghezza dal trio di testa — Bellinzago, Borgomanero e Verbania —, in piena corsa per la promozione.

Obiettivo dei «lupi» è infatti il primato (certamente non teorico) ma per proseguire su questa strada la Sunese deve saper trovare un maggiore equilibrio in trasferta dove fino ad ora ha ottenuto soltanto un successo (quello di Trecate, per 3-1) a fronte delle sconfitte di Verbania e di Borgomanero.

A sua volta il Salussola, al secondo impegno casalingo consecutivo dopo lo 0-0 di sei giorni fa nel derby con la Cossatese, è impegnato a mantenere l'imbattibilità interna e la discreta posizione in classifica. Sicuramente, anche se non mancherà di allestire una solida barriera a centrocampo, l'undici biellese tenterà lo spunto vincente in attacco. Dice il mister, Michelino La Fiorita: «*Il nostro impegno è di grande prestigio e sicuro che in campo scenderà una formazione caricatissima. Dovremo fare molta attenzione con questa Sunese, non fosse altro per il maggiore peso tecnico dei nostri ospiti*».

Contro i bianconeri è probabile che l'allenatore Michelino La Fiorenze schieri un undici attento in copertura, pronto però a scattare in contropiede con i guizzi di Berton e possibilmente le invenzioni di Ivaldi. Il fantasista è però in dubbio e solo questa mattina il mister deciderà la sua utilizzazione.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Full metal jacket.
MAZZINI: L'ultimo imperatore.
ODEON: Beverly Hills Cop 2.
SOCIALE: Convegno Mountain Wilderness.

BORGOSESIA
SOCIALE: Cavalli di razza.
LUX: chiuso.

CANDELO
VERDI: Cadaveri e compari.

COGGIOLA
ITALIA: Scuola di ladri n. 2.
ENNIO: Voglio farla con te.
RADAR: Lunga vita alla signora.

COSSATO
MICHELETTI: La grande notte di Diana.
NUOVO PRIMAVERA: Arizona junior.

PRAY
ECCELSIOR: Mannequin.

BERRAVALLE
CORSO: Accadde in Paradiso.

VARALLO
SOTTOVIA: Missionari avventura.

TOLLEGNO
FELIX: L'amico della mia amica.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.189; Tollegno, Occhieppo Superiore, Gaglianico.
Usl 48 - Cossato: Frioletto, via Garibaldi 61, tel. 90.370; Brusnengo, Ponzone.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.204.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.545 - 20.649; Borgosesia 25.513; Gavirate 90.470; Cossato 922.601; Mongrando 666.913; Trivero 758.568; Vallemosso 709.154; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 680.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendano segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche, ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autoimmissa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cisterian 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 6 (015) 30.789.

caravel
COSSATO
(015) 93.315
922.248
Sabato 31 - BRUNA LELLI
Domenica sera - HISTORIA
Domenica pom. - videodiscoteca

LICENZA ABBIGLIAMENTO
vendesi Biella, posizione centralissima alto giro d'affari
Trattativa riservata solo con persone seriamente interessate.
Scrivere Publikompasa 611 - Torino

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26333

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

CASTELLO DI TORRE RATTI
Borghetto Borbera - Tel. 0143 69.561
ASTA DI ANTIQUARIATO
DOMENICA 1 NOVEMBRE 1987
ORE 15,30
comprendente argenti d'epoca, dipinti antichi e dell'800, porcellane di Sevres. Mobili e oggetti d'arredamento, tappeti di vecchia lavorazione, il tutto proveniente da collezioni private.
Catalogo in loco esposizione:
tutti i giorni ore 10-13; 15-20.
Presenta: V. Marcandone.
Autostrada Genova-Milano uscita Vignole Borbera (strada per Borghetto Borbera a 7 km Castello)

A dotato disegnatore per innovata drapperia fantasia uomo
qualificato ed importante Lanificio in Toscana - fuori zona Pratese - da decenni affermato presso primaria clientela nell'esclusività moda nazionale ed estera - allo scopo di elevare ulteriormente l'attuale livello qualitativo medio fine
OFFRE
ottime possibilità espressive mercato italiano/estero e vantaggioso avanzamento.
L'azienda sta sempre esprime le sue collezioni a livello Biellese.
Collaboratori di cui si è avvalsa hanno acquisito notevoli comprovate utilissime esperienze professionali, riconosciute dalle più importanti aziende leader del settore nazionali ed estere.
Trattamento economico di particolare interesse.
Si offre residenza ville colline toscane o capoluogo provincia.
Massima riservatezza.
Dettagliare entro il 15-11-1987 a:
«Publikompasa 615 — 10100 Torino».

CENTRO CUSTODIA - PULITURA PELLICCE - CONFEZIONE
Gi·Gi·Furs
PELLICCE - MONTONI
CONFEZIONATI
CON PELLI ALTAMENTE SELEZIONATE
RIPARAZIONI
RIMESSA MODELLO
Gi.Gi. Furs s.a.s. - Via Milano 103 - VIGLIANO B.SE - Tel. 015 512.275

Presentato ieri il progetto per salvare Sant'Andrea

Una gabbia da due miliardi

La facciata ed i campanili dell'abbazia dovranno essere «cuciti» tra di loro - Previste «iniezioni» di cemento armato nel terreno - Sistemare anche i chiostri costerebbe tre miliardi in più

Vercelli. Una colonnina erosa dallo smog su uno dei pinnacoli di Sant'Andrea: è quasi il simbolo del degrado dell'abbazia

VERCELLI — I lavori per «salvare» la facciata di Sant'Andrea dovrebbero sei mesi, ma non è ancora possibile sapere quando si sistemeranno i primi ponteggi.

E' quanto è emerso ieri mattina, nell'auditorio di Santa Chiara, durante la presentazione ufficiale del progetto ordinato dal Comune al professor Giacomo Donato, del Politecnico di Torino. Donato e la sua équipe tecnica (dieci fra architetti, ingegneri e allievi) hanno lavorato due mesi per redigere la proposta operativa anche con l'aiuto del computer.

Il piano per il consolidamento della facciata (che pende, alla sommità, di 65 centimetri rispetto all'asse ideale) è stato illustrato all'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Amerio e ai rappresentanti delle associazioni cittadine che si occupano della tutela del patrimonio storico e architettonico. A nome di questi ultimi, il vice presidente del Centro studi «Vercellae», Marco Rela, ha chiesto che venga costituito un comitato con i rappresentanti delle diverse associazioni in grado di seguire, passo passo, i lavori. «*Non perché* — ha precisato Rela — *non ci fidiamo del professor Donato e dei suoi architetti ma perché è giusto che i vercellesi partecipino, con proposte, osservazioni e richieste, a questa importante opera di recupero*».

Ma vediamo, in sintesi, qual è il «progetto Donato», facendo un'importante premessa. I primi lavori per bloccare la pendenza della facciata furono eseguiti nel 1911 dall'ingegner Antonio Giberti, su mandato della Sovrintendenza ai monumenti di Torino. E secondo il professor Donato, vennero compiuti a regola d'arte se è vero che, da allora, lo sbilanciamento della facciata si è fermato. Di qui la prima osservazione che non c'è un pericolo immediato e rovinoso a breve termine. Ma, in ogni caso, il Comune ha deciso di intervenire con decisione per perfezionare l'ancoraggio compiuto sessant'anni fa dall'ingegner Giberti.

Il progettista di allora adottò una «incatenatura» con travi per tenere salda la facciata durante i lavori. Donato e la sua équipe hanno pensato a qualcosa di analogo per la prima fase dell'operazione che è stata definita di «presidio» della basilica: un gigantesco ponteggio metallico «di forza» sosterrà la facciata e i due campanili laterali. «*Quindi* — ha proseguito il professor Donato — *stacchiamo a una a una le colonnine e inseriamo in esse dei tubi metallici speciali. Quindi, con barre filettate, agganceremo tra di loro i due campanili e il "cuciremo" alla facciata. In sostanza agganceremo solidamente tutte queste strutture pericolanti e realizzeremo il sistema di "manicotti" che l'ingegner Giberti aveva accettato allora*».

L'ultima fase dell'operazione sarà quella del consolidamento del terreno con iniezioni di cemento armato. Il tutto, hanno assicurato i tecnici, non durerà più di sei mesi.

Per quanto riguarda il possibile divieto di transito nei dintorni dell'abbazia (il traffico pesante è già stato dirottato verso le strade periferiche), il professor Donato ha risposto: «*Per ora, le nostre "fotografie" ci hanno assicurato che da sessant'anni la pendenza non si è accentuata. Ma sistemeremo dei sensori e, se sarà il caso, affronteremo anche il problema del traffico normale*».

Infine, i costi dell'operazione. Si è parlato di cinque miliardi. Ha risposto Donato: «*Il nostro progetto specifico prevede una spesa di due miliardi ma l'operazione di recupero complessiva, inclusa la sorte dei chiostri, comporterà un investimento di cinque*». L'unico interrogativo resta quello della data d'inizio dei lavori.

Enrico De Maria

Poche ore a disposizione dei ritardatari per i versamenti Inps

Tassa salute, ultimo giorno e i legali dicono: «Pagate»

Gli avvocati dei professionisti che si erano rivolti al pretore: «Poi chiederemo il rimborso»

VERCELLI — Per tutta la giornata di ieri il centralino degli uffici Inps di piazza Zumaglini è stato sommerso di telefonate: dopo la decisione della Corte Costituzionale sulla «tassa sulla salute», molti vercellesi volevano sapere come comportarsi. «*A tutti* — spiega il direttore dell'Inps di Vercelli, Piero Cazzola — *abbiamo dato la stessa risposta: se non l'avete ancora fatto, pagate entro il 31 ottobre*».

Nonostante scada oggi il termine per pagare, ieri, alle Poste, non c'è stata la prevedibile coda dei ritardatari anche perché, come ha fatto notare Cazzola, il settanta per cento degli interessati aveva già versato il «contributo di malattia».

La direzione dell'Inps di Vercelli non ha ancora i dati relativi a quest'anno ma, nel 1986, le cifre degli adempienti sono queste: avevano pagato oltre il novanta per cento dei quattromila liberi professionisti e 4800 fra lavoratori dipendenti e pensionati.

Commenta il dottor Cazzola: «*Per quanto riguarda i liberi professionisti abbiamo spedito i modelli per il pagamento "mirando" le richieste: ci è bastato scorrere gli albi professionali. Per i pensionati e i lavoratori che, pur dipendenti, avevano redditi da prestazioni autonome abbiamo spedito 10 mila bollettini e ce ne sono ritornati appunto un sesto: difficile dire se la percentuale delle "evasioni" è stata alta oppure ragionevole, come invece si può calcolare per coloro che sono iscritti ad un albo*».

Secondo il direttore dell'Inps, la «disobbedienza» dei liberi professionisti in provincia è stata limitata (i dati del 1987 dovrebbero confermare quelli dell'anno precedente). Eppure dal Vercellese e dal Biellese era partita una delle forme di protesta più organizzate contro la «tassa sulla salute»: ingegneri, commercialisti, avvocati e medici si erano infatti rivolti ad un «pool» di legali, che aveva presentato un esposto al pretore. Ed il dottor Giuliano Grisi di Vercelli era stato uno dei duecento magistrati italiani a cui, nel suo territorio, il pagamento del contributo

L'ultima decisione il pretore di Vercelli l'aveva presa nel settembre scorso a favore di 150 medici di famiglia che si erano rivolti all'avvocato Antonio Tavella di Biella: l'esposto era stato firmato dal segretario del sindacato di categoria, il dottor Umberto Bosio di Trivero. Il pretore Grisi aveva ordinato all'Inps di non sollecitare il pagamento ai medici prima della decisione della Corte Costituzionale.

E ora che cosa faranno questi professionisti? «*Ho consigliato a tutti i miei clienti* — risponda l'avvocato Pier Mario Vellaro, anch'egli componente del «pool» di legali — *di pagare la tassa in attesa di conoscere la motivazione della Corte Costituzionale. Poi potremo sempre presentare un ricorso fondato per il rimborso. Io stesso ho già versato il mio contributo*».

e. d. m.

■ Corsi di piano, clarinetto e chitarra alla «Ferrari»

VERCELLI — Gli studi di chitarra, piano e clarinetto entreranno a far parte delle materie insegnate agli alunni della media «*Ferrari*». E' un esperimento unico nel distretto scolastico.

L'iniziativa decollerà dall'anno prossimo ma è di questi giorni la richiesta al ministero. Le lezioni saranno facoltative.

Il preside, Giuseppino Donetti, commenta così l'iniziativa alla quale potranno aderire anche ragazzi iscritti ad altre scuole: «*La "Ferrari" ha una lunga tradizione musicale. Da anni i nostri alunni danno concerti di flauto dolce in occasione di feste e ricorrenze*». (g. b.)

Una giovane di Villareggia, alla periferia di Alice

Morta in uno scontro

ALICE CASTELLO — Una giovane dipendente della casa di riposo «*Vercellone*» di Cavaglià è morta in un incidente stradale avvenuto ieri mattina alle 5,30. La sua auto si è scontrata frontalmente con un camion.

Si chiamava Adriana Ramundo. Aveva 36 anni e abitava a Villareggia, in provincia di Torino, in via Berola 37. La donna era sposata a Franco Carra e madre di una bambina (Elisa) che ad agosto ha compiuto due anni.

L'incidente stradale è avvenuto alla periferia di Alice Castello, sulla nuova circonvallazione della statale Cigliano-Biella.

Alla sua «127», Adriana Ramundo stava andando a lavorare alla casa di riposo. Giunta ad Alice Castello la donna ha affrontato una stretta curva prima del pericoloso incrocio per Santhià, dove funziona un impianto semaforico.

La «127» arrivava dalla direzione di Borgo d'Ale ed era diretta verso Cavaglià. All'inizio della stretta curva, la donna ha cominciato una manovra di sorpasso, senza accorgersi che in senso contrario stava arrivando un autoarticolato Fiat «190» guidato da Pier Luigi Brugiatelli, 49 anni, residente a Biella.

Quando si è accorta del camion, Adriana Ramundo non ha avuto neppure il tempo di tentare una manovra disperata per evitare lo scontro: la sua auto era tutta spostata sulla corsia di sinistra. La «127» e il camion si sono scontrati frontalmente. L'utilitaria, quasi completamente distrutta, è rimasta di traverso sulla strada.

Mentre il camionista, illeso, assisteva sotto choc a quanto stava avvenendo, i primi soccorritori hanno estratto dalla vettura Adriana Ramundo.

La donna era ancora in vita, ma è spirata poco dopo, mentre veniva trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Santhià.

Sul luogo dell'incidente il traffico, abbastanza intenso nonostante l'ora, ha subito rallentamenti fino a quando la carreggiata non è stata sgomberata. I carabinieri di Santhià, oltre ai rilievi, hanno dovuto provvedere anche a disciplinare la circolazione.

n. o.

■ Dibattito sul nucleare con Mattioli

VERCELLI — Organizzato dalla sezione Costruttori edili dell'Associazione industriale, si svolge oggi, alle 17 al Civico, un dibattito su «*La questione nucleare: dal referendum all'anno 2000*». Interverranno il deputato «verde» Gianni Mattioli, il più noto antinuclearista italiano; il professor Luigi Gonella, esperto in protezione e sicurezza degli impianti nucleari e componente del gruppo di lavoro sull'ambiente e la salute che ha preparato la Conferenza sull'energia; quindi due responsabili nazionale di partito del settore energia: Bruno Orsini (dc) e Pasquale Pappacoda (pri); infine, Attilio Bastianini, che faceva parte della commissione Lavori Pubblici che ha preparato sia il Piano energetico nazionale, sia il Programma unificato nucleare.

Commenta il presidente dei costruttori vercellesi e valsesiani, Domenico Demichelis: «*Con questa iniziativa, vogliamo offrire un contributo serio sulla tanto dibattuta questione del nucleare alla vigilia del referendum. Se vogliamo, è anche la risposta a coloro che ci avevano accusati ingiustamente di far propaganda nelle scuole con la presentazione, che era stata programmata da tempo, del dossier "Obiettivo energia"*». (c. d. m.)

Anche se gli studenti di Chivasso vogliono il trasferimento dell'istituto nella loro città

Il «Calamandrei» resta a Crescentino

CRESCENTINO — L'istituto tecnico commerciale «*Calamandrei*» sarà trasferito a Chivasso? Per il momento sembra proprio di no. Voci insistenti si sono diffuse dopo lo sgombero di sei aule dell'edificio di piazza Marconi in seguito alle infiltrazioni di pioggia dal tetto.

Nei giorni scorsi sei classi sono state spostate in altri locali dell'istituto in attesa che i lavori di riparazioni fossero compiuti dal Comune. Sono stati sostituiti i pannelli in fibre minerali che facevano da volta, nelle aule e, sotto al soffitto, si è provveduto ad installare delle reti metalliche per la protezione da una eventuale caduta di tegole.

Ora, ripristinata l'agibilità nell'ultimo piano della scuola e lato di via Roma, le lezioni riprenderanno regolarmente dalla prossima settimana.

Non si sono però placate le polemiche e le proteste degli studenti e delle loro famiglie, specie di quelli provenienti da Chivasso, la stragrande maggioranza dei 280 allievi. Dicono i ragazzi che sostengono la causa dello spostamento: «*Siamo in una scuola vecchia che ha sempre qualche problema. Adesso c'è stato quello della pioggia ma ce ne sono molti altri. Ad esempio non abbiamo la palestra e per fare ginnastica dobbiamo spostarci di un chilometro. Nel cortile della scuola c'è poi un continuo traffico di automezzi e di operai del Comune che si servono dell'area come deposito e le motoseghe di una falegnameria disturbano continuamente le lezioni*».

Tutto questo ha suscitato il timore, in particolare negli studenti crescentinesi e della Bassa vercellese, che la sede del «*Calamandrei*» possa essere trasferita nel centro chivassese. Questa ipotesi è però subito rientrata perché a Chivasso non ci sono locali disponibili per il breve-medio periodo. Nel frattempo l'amministrazione comunale di Crescentino intende attivare in modo da eliminare le attuali carenze dell'edificio di piazza Marconi.

Dice il nuovo sindaco, Luigi Canonica: «*Abbiamo avuto un incontro in Provincia con l'assessore all'Istruzione Filiberti. La volontà è di far rimanere il "Calamandrei" a Crescentino risolvendo i problemi che lo angustiano. Poiché a breve termine è improbabile ottenere il finanziamento per una nuova ragioneria, dobbiamo pensare di ristrutturare quella attuale. I lavori costeranno circa duecento milioni, un investimento che la Provincia ci potrebbe in parte sotto forma di rimborso-spese e di affitto. Sposteremo poi il deposito degli automezzi comunali nell'ex-Ente Riso ed infine abbiamo in progetto lo studio della costruzione di una palestra nel cortile della scuola*».

e. b.

Quasi certo lo scambio tra Marzella e l'attaccante del Monza

L'Amatori contro il Giovinazzo in attesa di Massimo Mariotti

Difficile trasferta per i gialloverdi - I pugliesi reduci da un bel pareggio a Lodi

Enrico Mariotti in azione

VERCELLI — Nove ore importanti per l'Amatori che affronta stasera, a Molfetta, un impegnativo match con il Giovinazzo e che aspetta, da un momento all'altro, di dare la notizia ufficiale dello scambio fra Pino Marzella e Massimo Mariotti. Stasera si saprà se la punta della Nazionale potrà costituire un'inedita coppia d'attacco con il giovane era altrettanto forte fratello; e si saprà pure se Marzella tornerà al Monza.

La trattativa fra i dirigenti brianzoli e vercellesi che sembrava naufragata per le richieste del Monza (voleva cedere Mariotti in cambio di Marzella e Crudeli) è ripresa e si è avviata verso la conclusione perché anche gli ultimi giorni utili per i trasferimenti si era assurdo che due atleti del calibro di Marzella e di Massimo Mariotti restassero al palo per un'intera stagione.

In attesa (ormai i giochi dovrebbero essere fatti) di poter contare su Mariotti senior, i gialloverdi devono confermare, stasera, il loro felice momento di forma. Ma, sulla loro strada, Crudeli e compagni trovano una squadra che si sta facendo onore in questo avvio di campionato. I baresi arrivano da un importante pareggio conquistato a Lodi su una pista pur sempre difficile, anche se i risultati quest'anno devono ancora ingranare.

L'ritorno del belga Pauly, ingaggiato dal Viareggio, e il ritorno di Turturro hanno vitalizzato il Giovinazzo che si avvale sempre dell'ottimo Frasca (un giocatore appetito anche dall'Amatori) e di un gruppo ben assortito di atleti come Piscitelli, De Palma e Andreano.

L'Amatori ammirato contro la Reggiana dovrebbe però essere in grado di uscire vittorioso dal «nautro» di Molfetta e proseguire coll'inseguimento alle poche squadre che ancora lo precedono in classifica e, soprattutto, al Novara di Cardoso.

Sono in molti a ritenere che, con il rinforzo «pesante» di Massimo Mariotti, l'Amatori possa in qualche modo contrastare lo strapotere degli azzurri che si è rivelato fin dalle prime battute del torneo.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Con apertura alle 15 **Giardini di pietra**, di Francis Ford Coppola, con James Caan.
NUOVO ITALIA: **Gli occhiali d'oro**, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli.
PRINCIPE: **Full Metal Jacket**, di Stanley Kubrick. (Vietnam. 18 anni).
WIDTH: **Beverly Hills Cop II**, di Tony Scott, con Eddie Murphy.
BELVEDERE: ore 15,30 e 17 **La carica dei 101** (cartoni animati) di Walt Disney; ore 21 **Over the top**, con Sylvester Stallone.
DUOMO: ore 21,30, in collaborazione con l'Accademia Cantoria, in collaborazione con il Comune, presenta la prima esecuzione moderna del **Dies irae** (dalla Messa da requie, ms. 184) di G. M. Bruscaglia (1680 ca.-1772). Ingresso libero.

SANTHIA'

IDEAL: **Scusate il ritardo** (comico) con Paolo Villaggio e Massimo Boldi.
SPLENDOR: **Italiani a Rio** con Mario De Francesco e Nello Curioli.

TRONZANO

LUX: **Giulia e Giulia**, di Peter Del Monte con Kathleen Turner, Sting, G. Byrne.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 88.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 843.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.585.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Ravera, corso Libertà 176.

BENZINAI

(Turno domenicale che inizia alle 14,45 odierne): **Agip**, tangenziale sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso Dei Mille; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Defabiana**, via per Oldenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

GPL

Vercelli: National Gas, km 70,500 per Torino; **Santhià: Valdengas**, regione Piagera.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblicazioni: Pubblimedia, via Foa 63, tel. (0161) 68.000.

VITTOR moda
Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230

l'abbigliamento di qualità anche in taglie grandi collezione autunno-inverno

UOMO
Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi e giubbotti
Pantaloni
Maglieria

DONNA
Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi
Gonne, pantaloni e tailleurs
Maglieria

SCI TUA A PREZZI INTERESSANTISSIMI

MONTONI ROVESCIATI
PELLE PELLICCE PER DONNA E UOMO
LA PELLE DI LEO
PELLI&PELLICCE
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
MONCALVO
Via Gavello 10 - 0141/916016
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Demolizioni in corso nell'area del complesso industriale Rivetti

Piccone pubblico selvaggio la Regione ora accusa Biella

Il problema sollevato da interpellanze, una dei comunisti Accotto e Chiezzi, l'altra del verde Ala

TORINO — La demolizioni in corso nell'area del complesso industriale Rivetti sono state argomento di dibattito al Consiglio regionale e motivo di polemica nei confronti del Comune di Biella. A sollevare la questione due interpellanze, una dei comunisti Mino Accotto e Giuseppe Chiezzi, l'altra più articolata del verde Nemesio Ala. In sintesi l'accusa è di aver dato via libera con procedura d'urgenza al piccone demolitore cosicché nessuno ha potuto valutare se valeva la pena o meno di salvare eventuali testimonianze architettoniche (in particolare la casa popolare costruita a fine Ottocento e nota sotto la «Casa da morti» che costeggiava via Cernaia) tipiche del luogo.

Perché, si domanda Ala «*si è proceduto all'abbattimento nonostante la Sovrintendenza per i beni culturali ed architettonici avesse iniziato con lettera del 3 luglio l'amministrazione comunale ed il sindaco di Biella a sospendere cautelativamente i lavori, al fine di consentire l'analisi dello stato e dei programmi d'intervento (portati per la sona?*». Inoltre: come mai l'abbattimento ha avuto luogo il 22 luglio nonostante il sopralluogo fosse stato fissato per il 28? Infine: ad una richiesta della Sovrintendenza di spostare l'appuntamento al 5 agosto nessuno avrebbe detto che l'edificio era ormai demolito.

Biella. I lavori d'abbattimento della «Casda da morti» (Fighera)

La risposta dell'assessore all'urbanistica Genovese è stata un capolavoro di ingegneria verbale durato una quarantina di minuti: tutto per dire che le procedure sono state rispettate seppure sul filo del rasoio, per ricordare che la Sovrintendenza un sopralluogo l'aveva fatto senza pronunciarsi nel merito, che giuridicamente non vi sono elementi che possano giustificare un intervento della Regione. Effettivamente la cosa stanno così anche perché Genovese se l'è trovate già pronte quando subentrò nell'incarico. Tuttavia annuncia che in futuro ulteriori iniziative dovranno essere valutate con maggiore serenità perché quella è un'area di indubbio interesse.

La demolizione eseguita a tempo di record risponde ad una vecchia esigenza, quella di adeguare la circolazione e l'accresciuto traffico ad una viabilità efficiente lungo la direttrice che va dalla stazione ferroviaria a via Cernaia. Su quel lato già sono previsti interventi conservativi dell'antica struttura industriale.

Ovvio aggiungere che il «piccone pubblico» ha avviato il processo di trasformazione dell'area liberata secondo un progetto non ancora ufficiale ma del quale già si parla dove accanto ai servizi sorgerà un vero e proprio nuovo quartiere ad edilizia mista (residenziale, commerciale, terziario) gestito dalla mano privata.

Pier Paulo Benedetto

Operazione a tappeto dei carabinieri nel Biellese e in Valsesia

Inquinamento, 65 denunce

I militari sono stati affiancati dagli uomini del nucleo operativo ecologico di Roma - In quattro giorni controllate 244 industrie, 21 depuratori, 7 cave, 21 aziende agricole, 14 mattatoi e 3 ospedali - Ben 59 persone sono state multate - Il problema degli impianti consortili di depurazione non ancora ultimati

BIELLA — Operazione a tappeto dei carabinieri contro l'inquinamento: i militari hanno controllato centinaia di insediamenti produttivi del Biellese e della Valsesia.

I carabinieri della compagnia di Biella, affiancati dagli uomini del nucleo operativo ecologico di Roma, hanno visitato da lunedì a giovedì 287 aziende di cui 166 industrie, 8 cave, 19 aziende agricole e 12 mattatoi. Risultato: 37 titolari di aziende sono stati denunciati alla pretura perché non in regola con le norme di legge in fatto di scarichi; 44 persone sono state invece contravvenute per violazioni a leggi comunali e regionali. In Valsesia, invece, i carabinieri della compagnia di Varallo, sempre del nucleo operativo ecologico, hanno fatto 170 controlli di cui 8 in cave, 21 in depuratori, 78 in industrie, 8 in aziende agricole, 8 in mattatoi, 2 in ospedali. Inoltre in collaborazione con i tecnici delle Unità sanitarie hanno prelevato liquidi di scarico di sei aziende. In attesa di conoscere gli esiti delle analisi, sono state denunciate alla pretura 8 persone. Le contravvenzioni sono state 15.

La caccia all'inquinatore ha dato maggiori effetti nel Biellese dove evidentemente c'è una concentrazione industriale di medie e piccole aziende superiore alla Valsesia. Ma i risultati forse sarebbero stati ben altri se in tutti i nuclei lapezionati fosse stato possibile controllare le acque di scarico. Il problema dell'inquinamento dei torrenti nella zona per il momento è ancora lontano da una soluzione. Gli impianti consortili di depurazione non sono stati ancora ultimati. Con i fondi stanziati finora la centrale di depurazione di Cossato è pronta ad iniziare l'attività. Le grandi condutture di raccolta degli scarichi hanno raggiunto Vallemosso e una puntano da Cossato verso Biella. Ma bisogna ancora costruire il depuratore di Mezzana e raddoppiare quello di Biella. Così sta crescendo il numero di Comuni e industrie che, senza aspettare i Cordar, stanno provvedendo per conto loro a depurare le acque. E' il caso ad esempio di Bordevino tra i Comuni, e di alcuni nuclei industriali lontani dal futuro depuratore di Mezzana. Questi infatti si sono dotati di impianti privati che secondo il laboratorio di igiene di Vercelli che li tiene sotto controllo avrebbero dato buoni risultati.

La maggioranza degli imprenditori e dei Comuni nel Biellese ma però aspettando i Cordar. Purtroppo per completare questi impianti occorrerebbero circa 80 miliardi e, dubitando che il Fio possa al più presto stanziare l'intera somma, si stanno cercando soluzioni di finanziamento alternative.

Maurizio Alfisi

■ Ponderano, vinto con il Bingo

PONDERANO — Il «Bingo», il gioco di Stampa Bera, ha premiato ancora una volta, in questo chiostro davvero propizio, un appassionato biellese: dopo Giuliano Pighera, titolare con il padre Sergio del noto negozio di foto-ottica di via Cottolengo a Biella, stavolta è stata toccata dalla fortuna una casalinga di Ponderano, Adriana Zangorlini, residente in via Barazza 7 con il marito Renato Mazzanti, autotrasportatore, ed i figli, Elena di 12 anni e Andrea di 9. La giocatrice biellese ha centrato la Lira vincente aggiudicandosi buoni acquisti per un valore di quattro milioni. *(d. p.)*

■ Biella domani ricorda i Caduti

BIELLA — Sono anticipate a domani, a Biella, le celebrazioni commemorative del 4 novembre. Il programma, concordato dall'amministrazione civica con le associazioni combattentistiche, prevede alle 8,45 le deposizioni di corone d'alloro alle lapidi di palazzo comunale di piazza Battistero e alle 9,30 al sacello dei Caduti al cimitero urbano. Alle 9,45 sarà celebrata nella basilica di San Sebastiano una messa di suffragio mentre per le 10,30 è fissato l'avvio del corteo che sfilerà in via De Fango, via Oramazel e via Italia fino a raggiungere piazza Vittorio Veneto dove sarà deposta una corona d'alloro al monumento ai caduti. *(d. p.)*

■ Nella Società di Cultura a Borgo

BORGOSESIA — E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Società valsesiana di cultura che domenica ha festeggiato i trent'anni di attività. Per il biennio '88/'89 ne faranno parte Franca Tonella Regis, presidente in carica, Enzo Barbano, Carlo Camaschella, Primo De Vitto, Casimiro Debiaggi, Giorgio Orsonano, Luigi Peco, Federico Strobino, Carlo Brugo, Sergio Candelli e Abele Iseni. Revisori dei conti sono stati eletti Guido Fuselli e Michela Cometti Valle.

■ Conferenza a Cossato

COSSATO — «Dalla terra il fuoco» è il titolo della conferenza in cartellone martedì alle 21 nel salone del cinema Primavera. L'appuntamento, organizzato dall'assessorato all'ambiente, prevede la discussione del progetto ideato da Lebor Loglio di una centrale geotermica «pulita».

Gli interlocutori sono alcuni rappresentanti dell'Enel e dell'Enea che da tempo stanno studiando la nuova soluzione dell'inventore.

Dice l'assessore Giuseppe Paschetto: «Abbiamo voluto quest'incontro per continuare l'opera di sensibilizzazione sui problemi energetici: la centrale di Loglio può costituire una valida alternativa».

Due giorni di incontri al Sociale di Biella

Salvare la montagna con un grande Parco

Al convegno internazionale partecipa anche Reinhold Messner

BIELLA — Il grande convegno per salvare la montagna dal degrado ambientale, in programma oggi e domani al teatro Sociale, si aprirà all'insegna di una iniziativa concreta: la creazione di un comitato popolare per l'istituzione di un parco dell'Alta Valsesiera, «minacciata» secondo gli ecologisti da una strada di collegamento tra Biellese e Valsesia. L'iniziativa è promossa da Wwf, Pro Natura, Lega ambiente, Club Alpino, Italia nostra, Lipu verde, Enpa e Lipu. Secondo le aspettative, da Biella dovrebbero partire migliaia di cartoline indirizzate alla Regione contro la realizzazione della strada e a favore della costituzione del nuovo parco. L'area interessata è quella compresa tra il monte Bo e il Mombarone di Coggiola fino allo spartiacque tra Biellese e Valsesia. Sono circa 9 mila ettari di terreno di cui 7 mila sono già di proprietà regionale.

Ma dall'esodo di alpinisti accorsi al capezzale della montagna che sta morendo, il Club Alpino Accademico e la fondazione Sella, organizzatori della manifestazione, si aspettano ben altri risultati per avviare in tutto il mondo quelle iniziative che servono per ridare a uno degli ultimi grandi spazi quell'aspetto selvaggio che ancora aveva all'inizio del secolo.

Intanto ieri sono arrivati a Biella molti nomi famosi dell'alpinismo mondiale. All'iniziativa infatti hanno aderito tra gli altri Reinhold Messner, il primo uomo ad aver scalato tutti i 14 ottomila del mondo; Jerzy Kukuczca, il fortissimo polacco che ha compiuto l'identica impresa ma in minor tempo e per vie nuove; lord Chorley presidente della Royal Geographical Society, lord Hunt capo della spedizione inglese che conquistò l'Everest; e altri uomini che hanno fatto la storia dell'alpinismo come Patrick Gabarrou, Michel Piolat, Kurt Diemberger, Jiri Novak, José Luis Fonrouge. Saranno presenti anche i rappresentanti dei club alpini di Francia, Svizzera, Inghilterra, Scozia, America, Polonia, Germania, Austria, Cecoslovacchia, Spagna, Argentina, Cina e dell'Uiaa, l'Unione delle associazioni di alpinismo, oltre ovviamente al Club alpino italiano fondato dal biellese Quintino Sella.

Il programma prevede oggi alle 9 il saluto ai partecipanti di Lodovico Sella presidente della fondazione Sella. Toccherà quindi a Roberto Colo presidente del Club Accademico introdurre l'argomento di «mountain wilderness». Sono iscritti a parlare anche Patrick Gabarrou, Lito Tejada Flores e Richard Goedecke. **m. al.**

Dura replica alle accuse dei sindaci di Postua e Guardabosone

Squillario fa la voce grossa

«Se non vogliono far parte della Provincia di Biella vorrà dire che ne faremo a meno» - «La Valsessera è sempre stata biellese e quindi non vedo perché non debba fare parte di quest'area»

BIELLA — «*Se non vogliono far parte della provincia di Biella vorrà dire che ne faremo a meno. Questa polemica è una pega che non avrà in ogni caso risvolti sulla strada del riconoscimento alla nostra autonomia territoriale. Se qualche Comune della Valsessera preferisce rimanere legato alla Valsesia faccia pure. Noi siamo pronti ad accoglierlo a braccia aperte, ma se ritiene che i danni siano superiori ai vantaggi, benissimo, nessun problema. Si ritenga libero di agire come meglio crede. Anche perché al tirar delle somme il discorso vale solo per Postua e Guardabosone*». A parlare così è Luigi Squillario nelle vesti di presidente del Consorzio dei Comuni biellesi dopo la sortita del sindaco di Guardabosone Silvano Caccia ed «un possibile distacco della Valsessera dalla futura provincia».

Prosegue Squillario: «*Le affermazioni del collega Silvano Caccia non corrispondono alla verità. Non è assolutamente vero che la questione è stata ignorata dal Consorzio dei Comuni. In realtà era stata risolta già da tempo. Inoltre mi risulta che Guardabosone e Postua sono gli unici ad essere rimasti su questa linea di ostracismo. Gli altri hanno adottato una linea più morbida. La nostra battaglia non è certo dettata solamente da spirito campanilistico, ma da esigenze reali basate su una economia completamente differente da quella del Vercellese. La Valsessera storicamente è sempre stata biellese e quindi non vediamo perché non debba fare parte della nostra area. E' chiaro che vi sono intoppi da superare. Ma li si dovrà affrontare ed autonomia acquisita, non certo adesso. Proprio in relazione a questo problema, dopo il sindaco Silvano Caccia, sono stato anch'io ascoltato l'altro pomeriggio dall'ottava commissione regionale*».

Luigi Squillario

La sortita del primo cittadino di Guardabosone ha sollevato un autentico vespaio e più di un esponente politico è intervenuto nel dibattito con delle precisazioni.

A schierarsi decisamente contro Silvano Caccia è soprattutto Piero Speranza, sindaco di Coggiola, uno dei due Comuni (l'altro è Crevacuore) che mai hanno messo in dubbio l'adesione alla Provincia di Biella. Dice l'esponente repubblicano: «*Il collega di Guardabosone con il colloquio avuto con l'ottava commissione della Regione e le successive sortite ha cercato unicamente di alzare un inutile polverone. Proprio lui salvo il problema dei servizi ai cittadini. Questa visione sociale non l'ha certo sorretto quando, quale componente dell'Unità sanitaria, ha acconsentito al trasferimento del dispensario antitubercolare da Pray a Coggiola e poi a Varallo. Comunque è ora di finirla con questa storia: lunedì 15 novembre alla Comunità montana Valsessera si terrà un'assemblea generale ed in questa sede ognuno dovrà prendere una posizione definitiva*». **Roberto Eynard**

CALCIO - Anticipo di Promozione

Oggi il Salussola ospita la Sunese

I novaresi in lotta per vincere il girone

CERRIONE — Anticipo di lusso oggi al Comunale (inizio alle 14,30): la matricola Salussola, compagine che si sta comportando bene in questa fase iniziale del campionato, affronta la Sunese, una delle big del girone. La partita odierna si annuncia combattutissima perché, in classifica, gli ospiti si trovano ad una sola lunghezza dal trio di testa — Bellinzago, Borgomanero e Verbania —, in piena corsa per la promozione.

Obiettivo dei «lupi» è infatti il primato (certamente non tecnico) ma per proseguire su questa strada la Sunese deve saper trovare un maggiore equilibrio in trasferta dove fino ad ora ha ottenuto soltanto un successo (quello di Trecate, per 2-1) a fronte della sconfitte di Verbania e di Borgomanero.

A sua volta il Salussola, al secondo impegno casalingo consecutivo dopo lo 0-0 di sei giorni fa nel derby con la Cossatese, è impegnato a mantenere l'imbattibilità interna e la discreta posizione in classifica. Sicuramente, anche se non mancherà di allestire una solida barriera a centrocampo, l'undici biellese tenterà lo spunto vincente in attacco. Dice il mister, Michelino La Firenze: «*Il nostro impegno è di grande prestigio e riteniamo che in campo avremo una formazione competitiva. Dovremo fare molta attenzione con questa Sunese, non fosse altro per il maggiore peso tecnico dei nostri ospiti*».

Contro i biancoverdi è probabile che l'allenatore Michelino La Firenze schieri un undici attento in copertura, pronto però a scattare in contropiede con i guizzi di Berton e possibilmente la inventive di Ivaldi. Il fantasista è però in dubbio e solo questa mattina il mister deciderà la sua utilizzazione.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Full metal jacket.
MARZENI: L'ultimo imperatore.
ODEON: Beverly Hills Cop 2.
SOCIALE: Convegno Mountain Wilderness.

BORGOSESIA
SOCIALE: Cavalli di razza.
LUX: chiuso.

CANDELO
VERDI: Cadaveri e compari.

COGGIOLA
ITALIA: Scuola di ladri n. 2.
ERMO: Voglio farlo con te.
RADAR: Lunga vita alla signora.

COSSATO
MICHELETTI: La grande notte di Diana.
NUOVO PRIMAVERA: Arianna junior.

PRAY
ESCELSIOR: Manneqvin.

SERRAVALLE
CORSO: Accadde in Paradiso.

VARALLO
BOTTORIVA: Missisaippi adventure.

TOLLEGNO
FELIX: L'amico della mia amica.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Balsamini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; Tollegno, Occhieppo Superiore, Gaglianico.
Usl 48 - Cossato: Friolato, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo, Penzano.
Usl 49 - Borgosesia: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.256. Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.501; **Mongrando** 588.913; **Trivero** 758.588; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendano segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche, ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 66; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 63 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 50.789.

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922.248
Sabato 31 - BRUNA LELLI
Domenica sera - HISTORIA
Domenica pom. - videodiscoteca

LICENZA ABBIGLIAMENTO
vendesi Biella, posizione centralissima alto giro d'affari
Trattativa riservata solo con persone seriamente interessate.
Scrivere Publikompass 611 - Torino

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

CASTELLO DI TORRE RATTI
Borghetto Borbera - Tel. 0143 69.561
ASTA DI ANTIQUARIATO
DOMENICA 1 NOVEMBRE 1987
ORE 15,30
comprendente argenti d'epoca, dipinti antichi e dell'800, porcellane di Sevres. Mobili e oggetti d'arredamento, tappeti di vecchia lavorazione, il tutto proveniente da collezioni private.
Catalogo in loco esposizione:
tutti i giorni ore 10-13; 15-20.
Presenta: V. Marcandoro.
Autostrada Genova-Milano uscita Vignole Borbera (strada per Borghetto Borbera a 7 km Castello)

A dotato disegnatore per innovata drapperia fantasia uomo
qualificato ed importante Lanificio in Toscana - fuori zona Prato - da decenni affermato presso primaria clientela confezionista inoltre nazionale ed estera - allo scopo di elevare ulteriormente l'attuale livello qualitativo medio fine
OFFRE
ottime possibilità esprimersi mercato italiano/estero e vantaggioso avanzamento.
L'azienda da sempre esprime le sue collezioni a livello Biellese.
Collaboratori di cui si è avvalse hanno acquisito notevoli comprovate ultrasime esperienze professionali, riconosciute dalle più importanti aziende leader del settore nazionali ed estere.
Trattamento economico di particolare interesse.
Si offre residenza villa colline toscane o capoluogo provincia.
Massima riservatezza.
Dettagliare entro il 15-11-1987 a: «Publikompass 616 — V2106 Torino».

CENTRO CUSTODIA - PULITURA PELLICCE - CONFEZIONE
Gi·Gi·Furs
PELLICCE - MONTONI
CONFEZIONATI
CON PELLI ALTAMENTE SELEZIONATE
RIPARAZIONI
RIMESSA MODELLO
Gi.Gi. Furs s.a.s. - Via Milano 102 - VIGLIANO B.SE - Tel. 015 512.275

Gruppo G

OMAGGIO ITALGAS ALL'ARTE E ALLA CULTURA

Per celebrare il suo 150° anniversario,
Italgas, proseguendo nell'azione di recupero
del patrimonio artistico italiano,
ha restaurato la settecentesca sede
dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Alla cerimonia di riapertura
prenderanno parte

MARIA MAGNANI NOYA
Sindaco di Torino

SILVIO ROMANO
Presidente dell'Accademia delle Scienze

CARLO DA MOLO
Presidente dell'Italgas

GIOVANNI SPADOLINI
Presidente del Senato

TORINO, 31 OTTOBRE 1987
ACCADEMIA DELLE SCIENZE

150° ANNIVERSARIO ITALGAS
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA